LA STAMPA

ANNO 124. N. 134 ··· *MARTEDI' 12 GIUGNO 1990* SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 *L. 1000*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.304/306; FAX656300; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. **USA:** LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. [illegible]; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; [illegible] FL. [illegible]; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,60; *SVEZIA SKR 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRT. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (873.000); COMMERCIALI 640.000 [illegible]; ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 560.000 (702.000); FINANZIARI LEGALI [illegible]; [illegible] 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LE FIRME PER LA RIFORMA ELETTORALE

COME SI UCCIDE UN REFERENDUM

COSI' com'era venuta in mente a Marco Pannella e ad alcuni esponenti moderati della dc, Mario Segni e Bartolo Ciccardini, l'idea era ottima: visto che in merito alla riforma istituzionale per eccellenza - quella del sistema elettorale da cui discendono la natura e la funzionalità del governo - i partiti si baloccano in Parlamento da oltre dieci anni senza venir a capo di nulla, procediamo per la via del referendum abrogativo. Egualmente meritoria fu l'opera di Segni, Ciccardini e Pannella che, accantonate antiche divisioni, portarono sul concreto quell'idea e promossero alfine il referendum che avrebbe quantomeno sbloccato lo stallo parlamentare. E' vero: sarebbe stato meglio dare al popolo sovrano l'opportunità di scegliere tra due o più progetti compiuti di una diversa Repubblica, tra quello presidenziale e quello del cancellierato ad esempio. Ma, non essendo questo possibile per la nostra Costituzione e in mancanza d'altro, era già qualcosa avere almeno la possibilità di giungere ad un abbozzo di nuova legge elettorale e di costringere le Camere a deliberare in materia entro tempi certi.

Sennonché, già dopo il primo mese di raccolta delle firme, si dovette constatare che i cittadini rispondevano con scarso entusiasmo all'iniziativa. A dispetto di un notevole incoraggiamento da parte dei giornali e della scesa in campo di un imponente schieramento di sigle della sinistra cattolica (sigle, solo sigle che si sono mostrate incapaci di mobilitare settori di opinione pubblica d'una qualche consistenza) le sottoscrizioni alla richiesta referendaria si contavano in poche migliaia e il traguardo delle cinquecentomila firme, necessarie per legge all'impresa, sfumava all'orizzonte.

E' a questo punto che sono intervenuti i salvatori: Achille Occhetto e Ciriaco De Mita. Il primo portando in dote un buon pacchetto di firme raccolte tra i comunisti che più gli sono rimasti fedeli, l'altro regalandone altrettante scovate nella natia Irpinia. Il tutto in un clima di festa cosicché tra i loro amici s'è immediatamente creata un'atmosfera da rimpatriata in memoria degli Anni Ottanta, anni in cui neanche troppo sotterraneamente tra i due si giocava di sponda per mettere in angolo Bettino Craxi.

Risultato: le firme, forse, alla fine verranno. Ma il referendum elettorale, a dispetto dei promotori del tutto sopraffatti, sembra diventato ciò che mai e poi mai avrebbe dovuto essere: un'arma in mano a'gruppi dell'attuale sistema dei partiti per muovere guerra ad altri gruppi dello stesso sistema. Arma che può essere usata per dar fastidio ad Andreotti, mettere in imbarazzo Forlani, far innervosire Natta, indispettire Spadolini e Cossiga e, come ai bei tempi, provare a mettere fuori gioco il solito Craxi. Cosicché il leader della sinistra dc e quello comunista tornano a tendersi la mano (anche se proprio l'esperienza degli Anni Ottanta è lì a ricordarci che persino le più azzeccate tra queste operazioni trasversali portano a successi relativi, assai relativi), possono avere l'occasione di tirare una boccata d'ossigeno dopo qualche recente delusione. E a chi, tra i loro estimatori, si strugge di nostalgia per il clima politico del decennio passato, può essere ora riservato qualche momento d'ebbrezza.

Ma per chi aveva invece individuato in questo referendum l'occasione per dare, dall'esterno, uno scossone al Palazzo, la disillusione è brusca. Vien da pensare: ecco un'altra occasione perduta; un'ennesima chiamata dei cittadini alle urne che inevitabilmente apparirà finalizzata a rafforzare questo o quel contendente nelle faide politiche più tradizionali; un altro confronto tra la società politica e quella civile già annullato e metabolizzato in partenza dai partiti. D'accordo, le firme sono necessarie. Ma non a questo prezzo. Se il comitato promotore avesse cercato un modo per uccidere sul nascere la propria creatura, non avrebbe potuto trovarne uno migliore.

Paolo Mieli

Sulla manifestazione frena anche il psi, De Michelis: decida Andreotti

L'Expo si allontana da Venezia

Già 300 deputati contro la candidatura

Il ministro De Michelis: «Sull'Expo non vado avanti a dispetto dei Santi»

ROMA. Traballa sempre più la candidatura di Venezia per l'Expo 2000. Dopo il parere contrario espresso da 180 senatori, ieri sono già state raccolte, in poche ore, 300 firme alla Camera. Manca pochissimo alla maggioranza assoluta dei deputati, fissata a quota 316. L'unico gruppo che non ha aderito alla mozione anti-Expo resta quello del psi, ma il capogruppo dei senatori socialisti, Fabio Fabbri (considerato un fedele interprete del pensiero di Craxi), in una dichiarazione ufficiale ha detto che se la questione dell'Expo sarà portata al voto per i socialisti si profileranno due soluzioni: registrare l'opinione prevalente, oppure lasciare libertà di voto.

Una frase che pare preludere a un disimpegno. Lo stesso De Michelis sembra essere diventato più tollerante. Da San Marino ha ammesso che tecnicamente c'è la possibilità che il governo ritiri la candidatura di Venezia prima di giovedì, quando si pronuncerà il Bureau international e ha aggiunto: «Dipende da Andreotti».

Fabio Martini A PAGINA 12

Il Presidente ai partiti

«Da luglio a dicembre vorrei l'unità nazionale»

Andrea di Robilant A PAGINA 2

Dimissioni al Csm

Giudice contesta Cossiga Replica: ho altri problemi

Giovanni Bianconi A PAGINA 2

Nicolosi al governo

«Dovete sottrarre alla mafia gli appalti dei Comuni»

A PAGINA 9

Cresce la paura degli hooligans: ieri al Sant'Elia quattromila agenti per il derby tra Inghilterra e Eire

Mondiali, si va alla partita come in guerra

Stadi militarizzati dopo i duri scontri di Milano e Cagliari

CAGLIARI. Ora il Mondiale ha paura degli hooligans. Domenica battaglia a Milano tra teppisti tedeschi e polizia: feriti, vetrine a pezzi, saccheggi. L'altra notte nuovi scontri a Cagliari tra tifosi inglesi e forze dell'ordine. Ieri sera per il «derby» Inghilterra-Eire lo stadio Sant'Elia era in stato di assedio: schierati quattromila agenti per prevenire incidenti.

La partita si è conclusa senza violenze, ma la città continua ad essere assediata dagli hooligans e da migliaia tra carabinieri e poliziotti. Alcol vietato, negozi chiusi, strade deserte: solo elicotteri e sirene. L'ultimo scontro è dell'altra sera: gli inglesi hanno cercato la rissa con i tifosi irlandesi, la polizia è intervenuta. Tre teppisti sono rimasti feriti, un ragazzo di 18 anni è grave. In ospedale anche un bambino italiano di 12 anni, colpito alla gamba da una bottiglia.

Anche Milano scopre di essere esposta al «rischio hooligans», anche se la questura nega che i tafferugli di domenica fossero davvero imprevisti. Ora polizia e carabinieri stanno preparando un piano per affrontare la prossima invasione dei teppisti tedeschi, attesa per venerdì, quando la Germania tornerà a San Siro.

«A provocare gli scontri - spiegano gli inquirenti - sono stati di sicuro i tifosi arrivati domenica per la partita, non quelli che erano a Milano già prima. Ma, grazie anche alla collaborazione della polizia tedesca, impediremo altre violenze. L'obbiettivo è fermare i teppisti al Brennero.

Ieri intanto sono arrivate le prime condanne contro gli hooligans: un anno di carcere per due tedeschi che avevano preso a pugni un carabiniere, otto mesi ad altri tre tifosi della Germania. In Sardegna sono stati condannati due inglesi, sorpresi con dosi di hashish.

Giovanni Cerruti e Pierangelo Sapegno A PAGINA 11

CRESCERA' ANCORA L'AZZURRO

SONO successe tantissime cose, in questo avvio di campionato mondiale: contro il parere di molti magari illustri, sono stati segnati tanti gol, e incontri che una volta si sarebbero spenti su pareggi di comodo hanno registrato risultati clamorosi. Stai a vedere che finalmente si è capito che per vincere è bene segnare più gol che si può. L'Italia lo ha capito benissimo, e se ha segnato un solo gol alla non debole Austria è stato per caso, sfortuna, errori: ma il suo calcio è parso assai bello e aggressivo, un giusto omaggio al fattore campo, all'attesa, al grande pubblico, all'impegno splendido di tutti. Mai successo agli azzurri, negli ultimi Mondiali, di partire così bene: ma l'organico è buono, l'ambiente mi pare ottimale, è possibile migliorare ancora.

E la Germania sul 2 a 1 contro la Jugoslavia ha attaccato e ha segnato altre due volte. E il Brasile e la Svezia hanno dato vita a una bellissima sfida, pur non essendoci il vero Brasile e non essendoci la vera Svezia. I sudamericani per rafforzare la difesa hanno tolto un uomo dal centrocampo, Alemao e Dunga dovranno lavorare come matti, i gol verranno dal contropiede, in cui Careca e Muller sono favolosi. Gli scandinavi mi hanno dato l'impressione di considerare quel match come perduto a priori, di avere risparmiato Hysen e Stromberg per i prossimi impegni.

Ma ci sono tantissime belle cose in questo Mondiale: continua l'ascesa africana, con il Camerun; gli arbitri sembrano in genere capaci di fermare i violenti ed esaltare il gioco; la crescita tecnica dei calciatori permette di umiliare con i gol il difensivismo. E la Scozia, che ha eliminato la mia Francia, cede al Costarica... Adesso penso che ci saranno, nel secondo e terzo turno, partite in cui si speculerà su quanto già ottenuto (con 2 punti magari ci si può qualificare), e ci saranno risultati meno entusiasmanti: ma con l'eliminazione diretta torneranno i tanti gol.

Ritorno all'Italia. Se perde Ancelotti, ci sono complicazioni: questo calciatore è un bel punto di riferimento, in campo consiglia, comanda. Ma Vicini può superare le complicazioni, la sua squadra mi sembra a posto di nervi e anche di fisico, l'aria di casa ha fatto smaltire le fatiche del campionato.

Michel Platini

Emanuele Filiberto compie 18 anni, la sua richiesta riapre un delicato problema giuridico

«Mio figlio vuole fare il militare in Italia»

Vittorio Emanuele: ma la Costituzione gli vieta di tornare

Vittorio Emanuele: «Ne ha diritto, è cittadino italiano»

ROMA. Emanuele Filiberto di Savoia, il giovane figlio di Vittorio Emanuele e Marina Doria, ha manifestato l'intenzione di svolgere il servizio militare in Italia. «Il principe diverrà maggiorenne tra dieci giorni - ha detto il ministro della Real Casa Carlo D'Amelio - ed essendo cittadino italiano a tutti gli effetti, ha il diritto di chiedere l'iscrizione a una accademia militare del nostro Paese».

Il compleanno di Emanuele Filiberto, quindi, aprirà un nuovo caso giuridico. La Costituzione, infatti, da un lato gli impone il servizio di leva come cittadino italiano; ma dall'altro gli impedisce di svolgerlo come «discendente maschio di casa Savoia».

In ogni caso, Emanuele Filiberto non potrà essere giudicato per renitenza alla leva, almeno fino a quando resterà in vigore la XIII Disposizione transitoria della Costituzione perché l'impossibilità di entrare in Italia gli precluderebbe il diritto di difendersi e di partecipare personalmente al processo.

Qualora il tribunale militare non lo ritenesse automaticamente esonerato dal servizio di leva, e decidesse di aprire un procedimento nei suoi confronti, si ripeterebbe infatti la stessa situazione in cui si è venuto a trovare suo padre Vittorio Emanuele nel processo per diffamazione ai danni del giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni, che lo ha denunciato per un'intervista relativa al coinvolgimento del principe nell'inchiesta sul traffico d'armi tra Italia e Iran.

La Corte Costituzionale, infatti, ha stabilito che qualsiasi procedimento a carico del pretendente al trono debba essere «congelato» a tempo indeterminato.

Pierluigi Franz A PAGINA 5

OGGI

MARK SPITZ A QUARANT'ANNI SI PUO' VINCERE

■ Mark Spitz, il nuotatore statunitense che vinse sette medaglie d'oro alle Olimpiadi di Monaco, nel '72, torna a gareggiare. Il suo obbiettivo: le Olimpiadi di Barcellona. «Questa è la sfida della mia vita - ci ha detto - Lo faccio per me. Ma so che una mia vittoria potrebbe dare un nuovo significato alla parola "quarantenne"».

Lorenzo Soria A PAGINA 16

ARBORE SU RAIUNO FESTEGGIA MUROLO E CANTA NAPOLI

■ Lo showman prepara «'Na voce e 'na chitarra», programma dedicato ai 50 anni di carriera dell'artista partenopeo. Parteciperanno Dalla e Pozzetto.

Simonetta Robiony A PAGINA 19

Estero	3-6
Interno	2 e 7-9
Cronache Italiane	11-13
Società e Cultura	15-17
Spettacoli	19-21
Economia	23-26
Sport	27-35

Ai comunisti «rinnovati» il 48% dei voti

Nelle urne bulgare trionfa la continuità

SOFIA. Il partito comunista «rinnovato» ha vinto le prime elezioni libere in Bulgaria. Al «Psb» è andato il 48 per cento dei voti, lasciando a distanza il cartello delle opposizioni, che ha ottenuto il maggior numero di suffragi nelle città. L'aver gestito il rinnovamento, dopo la caduta del regime di Zhivkov, e le difficoltà degli oppositori che hanno avuto appena sei mesi di tempo per organizzarsi, spiega il successo del pc.

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

Mosca riapre il dialogo con i ribelli?

Gorbaciov incontra i tre leader del Baltico

MOSCA. Oggi Gorbaciov incontra i tre leader baltici. Con i presidenti di Lituania, Estonia e Lettonia il capo del Cremlino tenterà di iniziare la fase del dialogo, dopo quella dello scontro che può quasi considerarsi conclusa. Ieri la signora Prunskiene, premier lituana, è arrivata a Mosca per una serie di incontri preliminari con i rappresentanti del potere centrale.

Enrico Singer A PAGINA 5

Il Capo dello Stato si rivolge ai partiti di governo e di opposizione in vista del semestre di presidenza italiana Cee

Cossiga: niente crisi fino al '91

Quasi un appello alla solidarietà nazionale

SAN MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Nessuna crisi di governo nei prossimi sei mesi. Dall'alto del Monte Titano a San Marino, dove è arrivato ieri in visita di Stato, il presidente Cossiga ha esortato i partiti della maggioranza ad agire con «alto senso di responsabilità» in vista della presidenza di turno italiana della Cee, che durerà dal primo luglio fino al 31 dicembre.

Ma Cossiga non ha limitato l'appello ai partiti di governo. La presidenza della Cee, ha detto, richiede anche un «alto senso di responsabilità da parte dell'opposizione». E durante il prossimo semestre, ha aggiunto, sarà necessario «affrontare i problemi in modo diverso». «Per quanto possibile - e lo dico come Presidente della Repubblica - bisognerà ricercare un terreno d'incontro tra maggioranza e opposizioni».

Un invito alla solidarietà nazionale? Non proprio. Chiedere una maggiore coesione alle forze politiche, ha spiegato Cossiga, «non significa nostalgia per forme politiche del passato: significa semplicemente essere consapevoli delle responsabilità politiche di ognuno, che derivano dai principii dell'unità nazionale».

Nella prima uscita pubblica dopo il suo discorso a Milano della settimana scorsa, in cui aveva criticato la tendenza a costruire verità parallele negli ambienti delle commissioni stragi, Cossiga ha risposto con un detto sassarese alle polemiche reazioni che aveva suscitato: «Chi si becca, mal si sente». Come dire che chi si sente colpito reagisce attaccando.

E il capo dello Stato ha anche voluto replicare ai critici che lo hanno accusato di eccessive ingerenze nel lavoro del Consiglio superiore della magistratura. «Il Presidente della Repubblica - ha detto - non è solo il presidente del Csm: lo è anche della Repubblica italiana. E non deriva i suoi poteri di presidente della Repubblica dall'essere presidente del Csm. Anzi, è vero il contrario: è presidente della Repubblica nonostante sia presidente del Csm».

Poi, tornando sull'appello all'unità politica, Cossiga ha cercato di dissipare eventuali incomprensioni: «Non è un invito a far venir meno la dialettica e il confronto nel Paese e nelle istituzioni. E' un invito a saper cogliere il senso delle proporzioni e delle priorità storiche».

Per Cossiga, infatti, la presidenza di turno italiana riveste un'importanza particolare perché capita proprio nel periodo in cui dovrà essere avviata la trasformazione della Cee in una vera e propria comunità europea politica. «Vorrei che tutte le forze politiche fossero consapevoli che l'inizio del semestre italiano non è un fatto di cronaca internazionale: è uno straordinario periodo di opportunità. Ma straordinari sono anche gli oneri e le responsabilità che ricadono sull'Italia». A proposito del futuro assetto dell'Europa, Cossiga ha detto che durante la presidenza italiana «bisognerà ripensare all'avvenire della Comunità e al rientro in Europa di Paesi come l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Polonia: nessuno può pensare che l'ideale dei fondatori della Cee fosse quello di sostituire la cortina di ferro con una cortina di écus».

Nei prossimi sei mesi, anche il Consiglio d'Europa - un'istituzione che non ha fatto parlare molto di sé negli ultimi 40 anni, ma che ora si muove con maggior dinamismo - avrà un ruolo di primo piano nel ridisegnare l'assetto del Vecchio Continente. Il caso ha voluto - ha ricordato ieri Cossiga - che la presidenza di turno italiana della Cee coincidesse con la presidenza di turno sanmarinese del Consiglio d'Europa.

Cossiga, che ha definito la sua visita «un pellegrinaggio laico alla più antica fonte delle istituzioni democratiche», è il terzo Presidente italiano ad essere ricevuto dai reggenti di San Marino, dopo Saragat e Pertini. Ma da un punto di vista politico è senza dubbio la visita più importante poiché rappresenta il momento finale di un lungo iter diplomatico che ha portato, come ha detto Cossiga, «al pieno riconoscimento dell'assoluta parità» tra i due Stati.

Il Presidente era accompagnato da Gianni De Michelis, primo ministro degli Esteri italiano a recarsi in visita ufficiale a San Marino. Tre gli accordi firmati da De Michelis e dal suo omologo Gabriele Gatti. Il primo permetterà a San Marino di avere una sua televisione di Stato, con l'aiuto tecnico e finanziario della Rai (sarà creata una società a capitale misto). Il secondo riguarda l'usufrutto da parte di San Marino dell'aeroporto di Rimini. Il terzo accordo prevede la costruzione di un collegamento ferroviario tra la piccola Repubblica e la costa riminese.

Andrea di Robilant

SUCCESSIONE

«Grazie Giulio di non esserti candidato»

SAN MARINO. Il presidente Cossiga, nel corso della visita di Stato nella Repubblica di San Marino, è tornato ieri sul tema della successione al Quirinale. In proposito ha detto ieri di non essere favorevole alla rielezione del Presidente della Repubblica e di essere «grato» ad Andreotti per aver evitato di dire in questi giorni se egli si considera un candidato o meno a quella carica.

In sostanza, ha spiegato Cossiga, «Andreotti ha detto che non gli sembra appropriato, né delicato, né educato parlare di candidature in questo momento. Tanto più che non c'è un divieto della candidatura del Presidente in carica. E a distanza di due anni, gli è sembrata una cosa poco corretta nei confronti del Presidente parlare di altre candidature».

«L'ho ringraziato di questo — ha aggiunto Cossiga —. Ma con quel ringraziamento non mi si rifiuta la tazzina di caffè che gli viene offerta perché ne ha già bevute troppe per cinque anni».

Tra l'altro il presidente della Repubblica ha affrontato anche l'argomento del semestre bianco, cioè gli ultimi 6 mesi del mandato presidenziale durante i quali il capo dello Stato non può sciogliere il Parlamento. «Se chi lo vuole abolire, ha detto Francesco Cossiga, intende impedire la rielezione del Presidente della Repubblica, io sono favorevole».

Cossiga a San Marino. Con i Capitani Reggenti Rossi (a sinistra) e Bertolini

Si dimette giudice Csm

In polemica con il Presidente «che ha criticato i magistrati»

ROMA. La «sinistra» del Consiglio superiore della magistratura si ribella a Cossiga. Elena Paciotti, consigliere di «Magistratura democratica», si è dimessa; Giancarlo Caselli e Pino Borrè, gli altri due rappresentanti di Md, dicono che la loro collega ha ragione, e non se ne vanno anche loro solo «per non provocare la crisi del Csm».

Da San Marino, dove si trova in visita ufficiale, Cossiga ha replicato: «Sfortunatamente ci sono problemi ben più gravi nel Paese, che non le dimissioni di un componente del Csm. Inoltre i poteri di presidente del Csm sono stati da tempo delegati e non è mia abitudine parlare dei fatti interni quando mi trovo all'estero».

E' l'ultimo strascico polemico della vita di un organo di autogoverno dei giudici giunta ormai agli sgoccioli. Il Consiglio scadrà tra venti giorni, ma in questi quattro anni non ha mai avuto buoni rapporti con il Capo dello Stato, che è anche presidente del Csm. Le ultime dichiarazioni fatte da Cossiga a Milano - «un organo dello Stato disinvolto e tumultuoso» - hanno ribadito questa situazione. E nei commenti alle dimissioni di Paciotti, gli altri giudici del Csm non risparmiano risposte polemiche a Cossiga.

Elena Paciotti, giudice istruttore fino al 1986, coordinatrice di tutte le più importanti inchieste sul terrorismo di sinistra a Milano, ha comunicato ieri le sue dimissioni con una lettera a Cossiga. «Vi sono momenti - ha scritto - in cui la propria dignità personale appare l'unico residuo valore da difendere...». Ricordando poi di «aver dedicato la vita al servizio della giustizia», Elena Paciotti spiega: «Di recente mi è giunti al punto in cui nell'opinione pubblica si è formata un'immagine del Csm come dedito nel suo complesso a pratiche "disinvolte" e "tumultuose", al di fuori dunque di un corretto ambito istituzionale... Ed Ella stesso, signor presidente, agendo anche nella Sua veste di Capo dello Stato, è parso avallare tale - a mio avviso ingiustificata - pubblica e generalissima disistima. In questa situazione ritengo di non avere alcuna concreta possibilità di un confronto sereno sulle cose: come Ella ha ammonito "chi non è d'accordo si tenga le sue opinioni"...».

Ecco dunque il motivo delle dimissioni. Ma il rappresentante di Md aggiunge: «Auspico che i complessi problemi che hanno dato luogo all'attuale, per me dolorosa, situazione, vengano esaminati con maggiore approfondimento. Altrimenti vi è il rischio che anche i futuri componenti del Csm si trovino a svolgere il loro compito in una condizione di preventiva delegittimazione...».

A Palazzo dei Marescialli, la lettera di Elena Paciotti ha provocato reazioni e polemiche. Caselli e Borré hanno immediatamente espresso solidarietà alla loro collega: «Elena Paciotti - dicono - ha ragione. Ha inteso difendere la dignità del Consiglio oltre alla sua personale. Non ci siamo dimessi perché ciò avrebbe determinato la crisi e il suo gesto è contro la crisi. Si tratta di un gesto che impone a tutti di prendersi in carico le ragioni istituzionali che l'hanno determinato».

Altri «togati» del Csm giudicano diversamente le dimissioni di Paciotti, ma in generale tutti difendono l'operato del Consiglio. Vito D'Ambrosio, della corrente «Movimento per la giustizia», ritiene «inopportuno alimentare polemiche nei confronti di un organo ormai in scadenza e destinato ad essere integralmente rivoluzionato».

Tra i «laici», Massimo Brutti (pci) sostiene che Cossiga è stato frainteso, mentre dall'esterno del Csm il dc Claudio Vitalone considera le dimissioni di Elena Paciotti «un gesto giuridicamente sterile e politicamente irrilevante». **[gio. bia.]**

Il leader psi, a Tokyo per i debiti del Terzo Mondo, manda un avvertimento ad Andreotti

Tregua di Craxi: per ora si parla solo di calcio

«Revochiamo le sanzioni alla Cina»

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lontano dai problemi italiani e impegnato nella missione Onu sul debito dei Paesi in via di sviluppo, Craxi indica indirettamente una tregua con Andreotti e con la dc auspicando sul piano internazionale una ripresa degli aiuti e crediti alla Cina «malgrado pagine oscure e fatti dolorosi».

Impegnato nella stretta finale dell'incarico affidatogli da Perez De Cuéllar, il leader socialista, in una conferenza stampa sugli intensi colloqui avuti coi massimi esponenti governativi e finanziari del Giappone, delinea i suoi prossimi impegni della missione, fino al rapporto conclusivo previsto per il 7 luglio a Ginevra. Quindi con un tono tra enigmatico e ammonitore conclude: «Poi tornerò in Italia perché ho delle cose da fare».

Ma Andreotti nel suo discorso alla direzione dc giovedì scorso voleva mandare qualcuno alle Bahamas, gli viene obiettato. «Sì, ma non si riferiva a me», risponde Craxi. Non intende parlare di problemi italiani in questa sede? «Perché parlarne? C'è qualcosa di nuovo? Mi sembra tutto tranquillo e da quanto mi risulta adesso in Italia si parla solo di calcio». E lei di che cosa ha parlato venerdì sera a Milano a cena con Cossiga? «Non mi ricordo», è l'evasiva risposta, a suggello di una tacita tregua dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi sulle «incostituzionalissime» iniziative referendarie, sugli opposti schieramenti interni dc e sull'attivismo dei vertici delle istituzioni in materia di riforme.

Sui temi che lo hanno portato in Giappone, Paese che vanta insieme con gli Stati Uniti i maggiori crediti verso i Paesi in via di sviluppo, Craxi ha avuto ieri incontri di alto livello politico e tecnico: col primo ministro Kaifu, col ministro degli Esteri Nakayama, col ministro delle Finanze, Hashimoto; e poi col presidente dell'Associazione bancaria e presidente della Fuji Bank, terza banca del mondo, e con quello della Sanwa Bank, quarta banca del mondo. Interlocutori determinanti ai fini della missione, dato il peso finanziario ed economico giapponese, l'entità dei crediti, pari ai non superiori a quelli degli Stati Uniti, e i cospicui aiuti che Tokyo sta erogando - circa 65 miliardi di dollari - nel piano di riciclaggio dei suoi ingenti surplus commerciali.

Con gli esponenti governativi Craxi ha concordato sul fatto che l'indebitamento del Terzo Mondo debba costituire uno dei punti centrali del vertice di Houston nel luglio prossimo. Avendo rilevato in essi propensione alla ripresa di aiuti e crediti alla Cina, egli ha mostrato di comprenderlo nel quadro degli interessi generali e dei sottosistemi regionali: «Sono favorevole. Non credo alle sanzioni economiche e malgrado pagine oscure e fatti dolorosi non le ritengo giuste in particolare per un grande popolo che vive nel sottosviluppo, e che non può essere trascurato».

Inviato di De Cuellar. Craxi con il premier giapponese Toshiki Kaifu

Negando che esista «un piano Craxi» sull'indebitamento del Terzo Mondo, ha però insistito sulla necessità di approfondire alcuni aspetti del piano Brady, che «se rafforzato con garanzie e contributi troverebbe più facilmente aplicazioni in altri Paesi». Dopo Tokyo, Craxi visiterà altre capitali, anche all'Est, per il rapporto conclusivo da presentare il 7 luglio a Ginevra, tornando infine «alle molte cose da fare» in Italia.

Fernando Muzzetti

Ad Ariccia Ingrao ha usato toni misurati ben lontani dalla requisitoria di Natta

Occhetto alla ricerca di un Grande Centro

Prime crepe nel fronte del No, possibili nuove alleanze

ROMA. Pietro Ingrao ha spiazzato i berlingueriani del «fronte del no». Al convegno di Ariccia degli oppositori di Occhetto, ha usato toni misurati e dialoganti che erano l'esatto opposto di quel che aveva fatto Alessandro Natta ed anche Aldo Tortorella. «In politica i toni contano», rilevava ieri l'occhettiano Bassolino. E in un partito da otto mesi dilaniato da uno scontro frontale interno che non ha permesso mai di parlamentare, quel tono piano e garbato di Ingrao ha acceso speranze di dialogo nei dubbiosi dell'uno e dell'altro fronte.

«Qualcosa si è mosso, anche se la situazione rimane difficile», dice Antonio Bassolino che spera di poter ricucire un rapporto tra Occhetto e gli ingraiani. «E' doveroso ammettere che il dibattito ha preso una piega diversa e più ricca per gli interventi di compagni appartenenti alla maggioranza del partito, come Bassolino e D'Alema», risponde sportivamente dal fronte opposto Alberto Asor Rosa. Sembrano convenevoli di maniera, ma anche di questi convenevoli c'era totale assenza nel pci sino a domenica mattina, prima che Ingrao ad Ariccia desse l'impressione di volere innestare una marcia diversa.

E ora i berlingueriani che più si erano mossi all'attacco della segreteria si sentono aggirati. Aldo Tortorella, che con Natta e Ingrao guida il «fronte del no», ieri ha negato perentorio qualsiasi divisione interna dell'opposizione. Eppure, le divisioni sono apparse pubblicamente a tutti coloro che hanno seguito la movimentata e confusa conclusione del «congresso» di Ariccia.

Il documento finale proposto per la votazione ai presenti è stato contestato da molti intervenuti, tanto che i dirigenti hanno deciso di modificarlo e di non farlo passare più per il voto, che gli avrebbe conferito una ufficialità non gradita. Il documento, nella sua forma originaria, dava indicazioni operative agli oppositori per organizzare da soli o con esterni azioni di massa e convegni. Era, in pratica, l'atto di nascita di una corrente che ignorava l'esistenza della maggioranza sino a sembrare un partito nel partito.

Quel documento, di cui si era pretesa la pubblicazione sull'*Unità*, ora è scomparso e si vedrà come riemergerà dopo le correzioni alle quali sarà sottoposto. Chi lo ha per le mani dovrà, probabilmente, tener conto del tentativo occhettiano di trovare forze tra il «no» che gli permettano di ricostruire nel partito un «grande centro», secondo la più classica tradizione. Tentativo che insospettisce gli alleati della destra migliorista, che temono di essere le vittime predestinate di una eventuale alleanza del segretario con parte dei suoi attuali oppositori.

«Non c'è nulla di strano che nel pci ci si articoli in destra, sinistra e centro sulla base di un confronto programmatico - notava ieri il sen. Macaluso, «miglioriste» -. Se ciò è collegato alla costruzione di una nuova formazione politica, non c'è nulla di strano purché non ci sia nessuno che predetermini i ruoli e assegni i posti a tavola. Certi discorsi mi ricordano quelli vecchi della dc quando si costituì il grande centro doroteo. Vedremo se anche nel pci si troverà un Mariano Rumor».

Mentre il pci cerca di capire chi possa essere il suo Rumor, oggi il gran contestato, Achille Occhetto, e il capo dei contestatori, Pietro Ingrao, discuteranno fianco a fianco di riforme istituzionali ad un convegno.

Alberto Rapisarda

Privatizzazioni

Altissimo: la dc parla con lingua «biforcuta»

ROMA. «La dc deve parlare con la lingua diritta. Finora, invece, ha parlato con una lingua biforcuta». Lo ha affermato il segretario del pli, Renato Altissimo, conversando con i giornalisti a Montecitorio. Tra gli esempi citati a questo proposito, il caso delle privatizzazioni: le due punte della lingua sarebbero costituite «dalle affermazioni di Guido Carli e da quelle di Carlo Fracanzani».

Oggi è previsto il vertice economico e il leader liberale commenta: «Andreotti si è finalmente risvegliato e credo intenda dare una sferzata alla maggioranza, per portare ad approvazione i decreti economici collegati alla Finanziaria '90». In quanto al semestre di presidenza italiana della Cee, «se fosse inteso come un'ancora di salvezza per il governo - sostiene Altissimo - sarebbe una trappola mortale, un alibi per l'inazione». **[Agi]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberta Bellato
Redattori Capo
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Esteri, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa SpA
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1951

Certificato n. 1616 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di domenica 10 giugno 1990 è stata di 606.624 copie

Il leader dell'opposizione lancia accuse di brogli e violenze in tv, ma poi ci ripensa

A Sofia vince la maggioranza silenziosa

L'aver gestito il rinnovamento spiega il successo del pc

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà ancora il partito comunista il grande pilota della «trasformazione» bulgara. In un Paese che a trentasei ore dalla chiusura dei seggi attende di conoscere il risultato delle sue prime libere elezioni, il solo dato certo sta nella inossidabile presenza di un potere che per ora riesce a sopravvivere al suo stesso ricordo.

Quasi la metà del Paese ritenuto a lungo una sedicesima Repubblica sovietica ha votato per il «Psb», la formazione dei comunisti rinnovati. Una maggioranza silenziosa di impiegati, pensionati, contadini più attenta alle poche garanzie dell'oggi che alle lusinghe della democrazia e del libero mercato.

Un terzo degli elettori, concentrato nelle grandi città, è per la «Sds», il cartello delle opposizioni. Una intellighentia che ha avuto appena sei mesi per coagularsi e abbozzare un programma politico. Gli altri partiti rappresentati in Parlamento saranno quello agrario (con circa l'8 per cento dei voti) e quello turco, attestato intorno al 6%.

Ieri, qualsiasi tentativo di decifrare posizioni e intenzioni è naufragato nel clima che si usa definire «balcanico», e nel caso di Sofia in ferocissime polemiche sulla regolarità del voto. Ad aprirle, mentre ancora gli scrutini s'erano appena iniziati, era stato Zhelio Zhelev, professore di filosofia, perseguitato dai comunisti e uomo-guida dell'Sds. Alle tre di notte, in un'improvvisata «diretta» tv, il professore si era lanciato paonazzo contro «le violenze e i brogli dei comunisti», dichiarando: «Queste elezioni devono essere annullate».

D'un tratto, con mossa ad effetto, aveva mostrato alle telecamere un sacco colmo di schede elettorali. «A Pazardzik, vicino Plovdiv, le hanno sostituite con un'urna già piena di voti ai comunisti». Qualcuno alla tv di Stato si è sentito mancare, e ha staccato il collegamento.

Ieri mattina Sofia era attraversata da cortei che sventolavano le azzurre bandiere dell'Sds gridando «Svoboda», libertà, oppure «Sds-Sos», ritmando una richiesta d'aiuto all'Occidente. A mezza mattina la situazione minacciava di farsi pericolosa. Le conferenze stampa dei leader sono state annullate, nel primo pomeriggio anche l'annuncio ufficiale dei dati elettorali è slittato.

Eppure gli osservatori occidentali erano stati concordi nel ritenere queste elezioni «corrette». Quasi nello stesso momento il premier Andrei Lukanov e i leader dei tre maggiori partiti (Alexard Lilov, Zhelio Zhelev e, per gli agrari, Viktor Volkov) si incontravano nell'ufficio del capo dello Stato, Andrei Lukanov. Un lungo colloquio per approdare a un comunicato congiunto. I partiti riconoscono all'ufficio centrale elettorale «la competenza a giudicare su qualsiasi inconveniente sia stato segnalato», e rivolgono a tutti gli elettori «un appello a mantenere il clima di calma e correttezza conservato finora per condurre felicemente a termine questa prima prova di democrazia».

E le accuse lanciate da Zhelev poche ore prima? Fonti dell'«Sds» parlano di qualche frattura nel cartello delle opposizioni. Nella federazione degli intellettuali bulgari le aspettative di vittoria erano molto forti, e sembra che nelle ultime ore due componenti l'«Sds» (soprattutto quelle che fanno capo a «Podkrepa», la Solidarnosc bulgara, ed agli studenti) si siano attestate su una linea oltranzista. Zhelev in un primo tempo si sarebbe lasciato trasportare dalla rabbia, poi avrebbe ripiegato su posizioni più realistiche.

Una scelta opportuna, anche perché gli ultimissimi dati paiono attribuire agli ex comunisti un successo molto superiore alle aspettative. Per il nuovo Parlamento si vota con un doppio sistema: 200 deputati eletti attraverso la proporzionale, e altrettanti in collegi uninominali. Se nel primo caso al «Psb» viene assegnato un 47-48 per cento dei suffragi, i dati ancora provvisori sui collegi in cui il prestigio e il potere personali sono prevalenti assegnano già 74 deputati agli ex comunisti, 33 all'«Sds», 10 agli agrari e 3 ai turchi. Per il secondo turno di domenica prossima, restano da assegnare ancora circa 80 seggi. Ma in percentuale, questo risultato potrebbe far salire i comunisti «rinnovati» fino al 50 per cento dei voti, e forse più.

Giuseppe Zaccaria

Migliaia di oppositori hanno manifestato ieri davanti al Parlamento di Sofia contro «la violenza e i brogli dei comunisti»

L'opposizione non molla

«Il marxismo è senza futuro Non accetteremo alleanze»

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

Le note di «Chattanuga choochoo» attraversavano vellutate il pomeriggio di piazza Lenin. Poi altri suoni hanno fatto irruzione nel ricevimento. Chissà chi, chissà con quale gusto, aveva ritenuto opportuno organizzare sulla grande terrazza del più lussuoso, occidentale albergo di Bulgaria una festa Anni Quaranta a beneficio degli «osservatori». Musiche di Glenn Miller, Cole Porter e Benny Goodman in un'atmosfera da territorio occupato. A rompere l'incanto sono stati centomila bulgari che passavano di là.

«Libertà», «Democrazia», «Mai più coi comunisti», «Aiutateci». Dal corteo che transitava dinanzi all'albergo solo per raggiungere la sede dell'ex Comitato Centrale e sommergerla di fischi, sono partiti slogan che hanno creato qualche imbarazzo negli osservatori occidentali. Davvero la Bulgaria degli Anni Novanta è il Paese che si avvia a una nuova rivoluzione silenziosa, o l'affermazione di vecchi e nuovi comunisti finirà con l'innescare nei delusi una catena di nuove frustrazioni?

Alle diciassette in punto, dinanzi al «palazzo della cultura» (un enorme cubo ipermoderno, dove giornalisti di tutto il mondo sono in attesa) il popolo dell'opposizione occupa una piazza sterminata. Centomila persone? Difficile poterlo dire: certo è una moltitudine enorme, che dalla notte precedente continua a galvanizzarsi con gli annunci di improbabili vittorie o a indignarsi attraverso le voci di brogli. Una pressione che comincia a farsi pericolosa. Mancando i dati le voci si accavallano, la polizia comincia a serrare le file. Finché alle 17, proprio sotto il Monumento alla Libertà, appare la figura minuta di Zhelio Zhelev, l'uomo-simbolo delle opposizioni.

Proprio lui, l'altra notte, aveva lanciato in tv l'allarme. Poche ore dopo ha ricacciato via con un comunicato i fantasmi da lui stesso annunciati. Adesso parla anche per calmare la piazza, ma il suo, se non altro, è il primo commento politico a queste elezioni.

«Non siamo stati sconfitti, prima di queste consultazioni io speravo solo in due risultati. O un sessanta, settanta per cento che ci consentisse di stilare la nuova Costituzione da protagonisti, o un trenta, trentacinque per cento. Qualcosa che ci accreditasse come la principale forza di opposizione. Oggi lo siamo. Ed io vi dico che non siamo un'opposizione che dice di voler scalzare i comunisti dai loro posti di potere. Siamo un'opposizione che lo farà».

Dalla folla parte un'acclamazione che sembra un ruggito. «Noi non entreremo a far parte di alcuna coalizione - continua Zhelev - vogliamo che i comunisti portino da soli le responsabilità di 45 anni di potere...». Ancora applausi e acclamazioni. La folla comincia a scandire: «Sciopero generale, sciopero generale!».

Il leader la placa con un gesto: «La nostra opposizione può contare su un grande elemento: siamo noi a raccogliere i giovani e gli intellettuali, le sole forze che abbiano idee moderne in questo Paese. I comunisti cadranno fra pochi mesi. Basta saper perdere...».

Applausi, canti, bandiere al vento. Ma prima che la manifestazione si sciolga e si incanali nel corteo, il leader ha bisogno di far sapere al mondo un'altra cosa. «Fra noi non ci sono divisioni, il cartello delle opposizioni resta unito...». Qualcuno invece sostiene che le posizioni non siano così definite, che alcuni gruppi pensino di entrare comunque insieme con gli ex comunisti, nell'assemblea costituente della nuova Bulgaria. Un altro enigma che si scioglierà solo fra qualche settimana. Ma già adesso, nel cartello delle opposizioni s'è iniziato il gioco del controllo reciproco.

[g. z.]

Manifestazione contro il pc a Sofia

Di fronte alla minaccia di libere elezioni il pc di Belgrado sceglie di fondersi con l'Alleanza socialista

Cambia pelle la Lega comunista serba

Adesso anche il partito di Milosevic si scopre democratico

Il leader serbo Slobodan Milosevic

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La Lega comunista della Serbia praticamente non esiste più. Il comitato centrale dei comunisti di Belgrado ha deciso ieri di fondare insieme all'Alleanza socialista un nuovo partito della sinistra: il partito socialista serbo. Il primo presidente della nuova organizzazione politica sarà Slobodan Milosevic, l'attuale presidente della Repubblica Serba.

Tra un mese circa si terrà il congresso di unificazione tra i comunisti serbi ed i rappresentanti dell'Alleanza socialista, una specie di fronte popolare che raggruppa varie organizzazioni politico-sociali. La notizia dell'imminente costituzione del partito socialista serbo era stata annunciata alcuni giorni fa, ma la rapidità con la quale i comunisti serbi hanno votato la trasformazione del loro partito conferma che stanno accelerando, pur controvoglia, i preparativi per le prime elezioni libere della Serbia.

Unica tra le Repubbliche jugoslave a non aver legalizzato il pluripartitismo, negli ultimi mesi la Serbia si è infatti trovata a fronteggiare una richiesta sempre più pressante per un voto democratico. Benché ufficialmente illegale, la crescente opposizione ha costretto i dirigenti comunisti ad accettare una prima forma di dialogo sul futuro sistema pluripartitico. L'intransigenza iniziale dei seguaci di Milosevic, forti dell'appoggio popolare conquistato con la politica nazionalista, ha cominciato a cedere davanti alla sempre più diffusa convinzione dell'opinione pubblica serba di essere l'ultimo bastione del comunismo monolitico.

La profonda crisi economica, la tensione politica causata dal Kosovo e l'esempio delle elezioni libere in Slovenia e Croazia hanno fatto il resto. L'opposizione unita organizza domani un grande raduno in piazza per protestare contro le ultime resistenze del regime monopartitico. Le autorità al potere sostengono infatti che l'attuale Costituzione serba non permette il pluripartitismo. Bisogna dunque prima di tutto cambiare la Costituzione e poi si potranno organizzare le elezioni libere. L'opposizione rifiuta una simile proposta perché ritiene che la nuova Costituzione serba debba essere fatta dai rappresentanti di tutti i partiti e non soltanto dai comunisti al potere. Secondo loro, per le elezioni democratiche che vogliono entro l'anno basta un emendamento alla Costituzione attualmente in vigore.

«Siamo convinti — ha detto ieri il capo dei comunisti serbi Bogdan Trifunovic — che con il nuovo partito socialista riusciremo ad unificare le forze della sinistra democratica ed a fronteggiare le crescenti pressioni delle forze retrograde della destra. Il partito socialista della Serbia sarà un moderno partito della sinistra che combatterà per il socialismo democratico, la Serbia unita e la Jugoslavia unita e federativa. Uniti parteciperemo alle elezioni».

La decisione di fondare il nuovo partito è stata presa all'unanimità dai membri del comitato centrale dichiaratisi convinti che siano finiti i tempi di un partito comunista di Stato. Pur non rinnegando l'eredità positiva del comunismo storico, i comunisti serbi hanno duramente criticato le purghe staliniste del passato, le vittime innocenti del regime, il culto della personalità di Tito, e tutte le forme di repressione ideologica.

Per quanto riguarda il loro nuovo partito lo vedono come un'organizzazione politica di tutte le forze progressiste e democratiche che avrà un peso determinante nel futuro della Serbia e del Paese. A differenza dei partiti dell'opposizione di destra che offrono la guerra fratricida, loro vogliono la pace per tutti i popoli jugoslavi.

Ingrid Badurina

«Il Cremlino deve accettare le nostre richieste»

Petrolchimico siberiano taglia il greggio a Mosca

MOSCA. Il Consiglio del collettivo operaio della principale impresa statale sovietica produttrice di petrolio, la siberiana Nizhnevartovskneftegas, ha deciso di ridurre la produzione di greggio in misura pari a diecimila tonnellate al giorno per premere sul governo di Mosca per l'accettazione integrale delle richieste del collettivo.

Secondo quanto riferiscono le Izvestia, organo del governo dell'Urss, non sono stati attuati otto dei dodici punti della piattaforma che il Consiglio dei ministri si era impegnato a tradurre in pratica.

La decisione del collettivo ha riscosso l'approvazione, scrivono sempre le Izvestia, degli analoghi organismi rappresentativi degli operai di tutte le imprese petrolifere della regione del Tyumen, nella Siberia settentrionale. Il taglio alla produzione è stato deciso alla vigilia di un incontro tra rappresentanti dei lavoratori e del governo. Il 15° giorno, inoltre, si apre una conferenza generale di delegati di tutti i collettivi degli operai petroliferi del Tyumen.

A Donetsk, centro del principale bacino carbonifero dell'Ucraina, si è aperto ieri un congresso dei minatori del carbone con delegati provenienti dalla maggior parte delle zone carbonifere dell'Urss per discutere tra l'altro della creazione di un sindacato indipendente.

Intanto un portavoce della compagnia petrolifera di Stato norvegese, Statoil, ha infatti riferito che la società è stata già contattata da tre Paesi dell'Est europeo, Germania Est, Polonia e Cecoslovacchia, in questi ultimi mesi, circa una possibile fornitura di gas. Tra la Norvegia e i tre Paesi dell'Est europeo, ha tuttavia precisato il portavoce della compagnia, non sono stati ancora avviati colloqui formali. [Agi]

Hanno avuto il voto di pensionati, poliziotti, uomini del vecchio apparato spaventati dal futuro capitalistico: il 13%

Gli ultimi comunisti tengono bene in Cecoslovacchia

Restano il secondo partito: tutti volevano bandirli, li ha salvati Havel

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno rinunciato perfino a festeggiare, timorosi come sono di suscitare reazioni popolari. L'ultimo partito comunista della Mitteleuropa rimasto fedele alla denominazione d'origine è entrato a vele spiegate nel nuovo Parlamento. Non parteciperà alla coalizione di governo che verrà formata dal premier uscente, Marian Calfa, perché né il Forum né altri lo accetterebbero come partner. Ma i suoi 20 seggi, poca cosa rispetto alla novantina del Forum, bastano però a farne il secondo partito della nuova Cecoslovacchia. Così il presidente, Ladislav Adamec, ha subito sepolto l'ipotesi di rinnegare il nome del partito, ancora gradito al 13% dell'elettorato: un'area di pensionati, poliziotti e apparatcik anziani cementata soprattutto dall'anticomunismo aggressivo emerso in campagna elettorale. Quella è stata la grande arma di Adamec, dice Petr Uhl, leader del Forum.

A maggio l'aria era pesante non solo per i 900 mila iscritti al pc ma anche per il milione e mezzo che aveva stracciato la tessera negli ultimi mesi. Il Partito repubblicano pubblicava sul suo giornale la lista di proscrizione dei funzionari comunisti nel ministero dell'Energia. Il partito popolare sparava a zero contro Ladislav Lis, un coraggioso chartista, perché a vent'anni, nel '50, era nel direttivo della gioventù comunista. Non sempre chi strillava di più aveva le carte in regola. Come si è scoperto dopo, il presidente dei Popolari era l'agente Hajek, dal '71 nel libro paga della polizia segreta. Il presidente dei repubblicani, un giovane slavato che vorrebbe cacciare dal Paese gli zingari e rimpatriare gli asiatici, lavorava nella censura del regime.

Era stata messa in dubbio la stessa legalità del partito comunista. Un magistrato aveva proposto di dichiararlo fuorilegge, in quanto fascista. Quasi tutti i partiti si erano uniti alla richiesta che aveva un corollario: se il pc era fascista, i suoi quadri e tesserati erano perseguibili come sovversivi. L'aspetto paradossale della vicenda è che a salvare il pc è stato il Forum, cioè la vecchia dissidenza, il nemico storico del regime comunista. Solo il no del Forum infatti ha impedito al Parlamento un provvedimento che sapeva di rappresaglia e poteva spianare la strada a quei rivoluzionari dell'ultima ora decisi ad applicare contro i comunisti il criterio di colpa collettiva, fondamento di ogni totalitarismo. Eppure proprio il segretario comunista, Vasil Mohorita, era stato il principale teste d'accusa contro Vaclav Havel in un processo del '78. Un gruppo di chartisti si era presentato al ballo annuale dei ferrovieri, la polizia li aveva arrestati e Mohorita aveva testimoniato che Havel e altri avevano oltraggiato gli agenti.

Il pc ha liquidato in blocco la vecchia guardia brezneviana insediata dai sovietici nel '68, ma i suoi leader quando non sono sconosciuti sono in genere altrettanto impresentabili di Mohorita. Così il partito ha preferito condurre una campagna elettorale in sordina. Nessun manifesto elettorale, a Praga nessun comizio, a parte un raduno semiclandestino, il primo maggio, che pareva un'assemblea di pensionati. Un partito invisibile. Introvabile in edicola il suo giornale, Rude Pravo; misterioso l'indirizzo della sede centrale, ufficialmente ricavata nella redazione del Rude Pravo; e nessuna traccia del nuovo simbolo comunista, due ciliegie, oggetto di infiniti lazzi sui muri e sui giornali della capitale. Più visibile, e meno contestato, era il movimento-partito creato dagli scissionisti del pc che ripudiando il vecchio nome hanno marcato la rottura con il passato. Ma l'elettorato comunista l'ha snobbato, riducendolo ad una frazione di punto.

I politologi del Forum confidano che il pc sparirà in pochi anni, per ragioni anagrafiche: ha un elettorato molto anziano. Ma in provincia il partito ha ancora le sue strutture di potere. Soprattutto nella burocrazia, per 4/5 la stessa di sempre, e nella polizia statale, che nel passato lavorava in tandem con la polizia segreta del regime. Il Forum intende dare la spallata finale a questa vecchia struttura di potere nelle amministrative di autunno. Non sarà facile.

Guido Rampoldi

Il neoeletto propone un governo di unità nazionale per affrontare la crisi del Paese

Un giapponese conquista il Perù

Fujimori straccia Vargas Llosa e diventa Presidente

LIMA. Alberto Fujimori, agronomo di origine giapponese e grande sorpresa della politica peruviana, ha sconfitto il rivale del centro-destra, lo scrittore Mario Vargas Llosa nel ballottaggio, divenentando il nuovo presidente del Paese andino con oltre il 56 per cento dei voti. Fujimori, che compirà 52 anni il giorno in cui entrerà ufficialmente nel palazzo presidenziale, il 28 luglio prossimo, appena conosciute le proiezioni che gli assegnavano la vittoria, ha convocato una conferenza stampa ed ha dichiarato di essere pronto ad assumere la carica di primo cittadino e a difendere il popolo peruviano e i più diseredati.

Vargas Llosa, appreso il responso delle proiezioni, ha ammesso la sconfitta ed ha inviato al nuovo presidente le felicitazioni, augurandogli «buena suerte».

Soltanto nell'ottobre scorso Fujimori, sino ad allora estraneo alla politica, si era presentato inaspettatamente candidato per il movimento «Cambio 90» che era stato creato solo due anni fa.

Fujimori, in una conferenza stampa ha affermato che «la critica realtà del Perù deve essere affrontata con l'unità nazionale, lavorando tutti insieme», e ha negato l'efficienza dell'uso della forza contro i coltivatori di foglie di coca, la materia prima per la produzione di cocaina, affermando che lo sviluppo economico sarà la migliore cura contro il traffico di droga. «Non dobbiamo continuare ad affrontare il problema della cocaina con la forza», ha detto Fujimori, rilevando che con i metodi attuali sono state sradicate piantagioni di coca in appena 5000 ettari, contro i circa 100.000 che si ritiene vengano coltivati in Perù per fornire la materia prima ai narcos.

I problemi sociali ed economici di uno dei Paesi più poveri dell'America Latina, in cui inoltre opera la più sanguinaria guerriglia della storia del continente, sono tanti e tali che il gran numero di suffragi avrà solo un peso relativo quando Fujimori dovrà delineare la politica del suo governo. Per questo dopo la conferma della vittoria, ottenuta grazie all'esplicito appoggio dell'Apra, il partito socialdemocratico del presidente Alan García, e delle sinistre, il neopresidente ha proposto «un governo di unità nazionale» a tutte le forze politiche. Anche perché Cambio 90 può contare su nemmeno un terzo dei deputati, e quindi per poter far approvare le leggi dell'esecutivo, dovrà ricorrere e patti con gli altri partiti.

La notizia della vittoria di Fujimori è stata accolta con una grande festa a Kawachi, il villaggio giapponese dove sono nati i genitori del neopresidente. In una riunione di emergenza il consiglio comunale ha decretato la festa nelle scuole e ha dato il via alle celebrazioni di gioia con un triplice banzai di rito. Il portavoce del governo ha però precisato che il governo di Tokyo non adotterà alcuna misura economica speciale per aiutare Fujimori. Il primo ministro Kaifu ha inviato un messaggio personale al nuovo capo dello Stato del Perù con parole molto cordiali: «Spero che il presidente eletto rifletta la volontà pubblica, lotti per superare le enormi difficoltà e realizzi la ricostruzione economica».

[Agi-Efe]

La sfida è finita: Vargas Llosa augura buona fortuna a Fujimori abbracciandolo

L'ascesa di un outsider

«Con la tecnica dello judo piegherò i miei avversari»

LIMA
NOSTRO SERVIZIO

Alberto Fujimori resta un enigma. Fino alla fine della campagna elettorale ha conservato il sorriso beffardo dello studente soddisfatto di aver giocato uno scherzo ad una classe politica che l'ignorava. Lanciato in primo piano del turno presidenziale dell'otto aprile, tra la sorpresa generale, l'uomo è senz'altro più conosciuto del politico, che custodisce ancora i suoi segreti.

E' noto il suo itinerario di «nisei», di figlio di giapponesi installatisi in Perù poco prima della seconda guerra mondiale. Un percorso banale, simile a quelli dei 100 mila membri di una colonia la cui maggioranza è lontana - a quanto sembra - dal condividere l'entusiasmo di milioni di peruviani «autentici» per l'elezione di Fujimori.

I «nisei», discreti, lavoratori, sono stati vittime di numerose vessazioni durante la guerra, dopo Pearl Harbour. Di queste giornate oscure hanno conservato il desiderio di non attirare troppo l'attenzione. L'inaspettata ascesa politica di Alberto Fujimori ha provocato qualche incidente razzista ravvivando l'inquietudine della colonia giapponese.

Fujimori ha beneficiato dell'immagine di laboriosità ed efficienza associata al Giappone. Ha fatto capire che il suo Paese d'origine sarà generoso verso un Perù diretto da un «nisei». «Ma e' il colmo - spiega -, la maggioranza dei nisei ha votato per Vargas Llosa, nonostante la colonia nipponica sia stata vittima di provocazioni perpetrate dal clan degli amici dello scrittore...».

Fujimori non rinnega le sue origini. Anzi, le rivendica. Ai quattro figli ha dato nomi giapponesi. Nel 1971 fece il tradizionale viaggio «al paese», a Kumamoto, dove lo zio Tomiya Inomoto coltiva le arance. Suo padre, Naochi Fujimori, non ha avuto vita facile durante i primi anni da emigrante: è stato sarto, operaio, portinaio.

Nato a Lima il 28 luglio 1938, il giovane Fujimori ha scoperto in strada e a scuola la sua «differenza». Ma anche ciò che poteva avvicinarlo ad altri ragazzi poveri, appartenenti al grande popolo dei «cholos», dei «senza scarpe» scesi dalla Sierra per invadere Lima.

Non è sorprendente che Fujimori susciti nello stesso tempo passione e odio. La candidatura, la folgorante ascesa, tutto ha contribuito a fare della sua campagna elettorale qualcosa di netto, senza sfumature: o pro o contro. Di aspetto fragile, Fujimori adatta lo judo alla politica. E lo dice. «Utilizzare la forza dell'avversario per vincerlo».

I suoi fans lo descrivono come padre di famiglia esemplare, lavoratore infaticabile, cattolico fervente. Una virtù indispensabile in un Paese nel quale la gerarchia cattolica si preoccupa della rapida ascesa di molteplici «sette» evangeliste.

Gli avversari di Fujimori sostengono invece di aver scoperto un personaggio ambiguo che nasconde debolezze ed impreparazione dietro alla maschera di impenetrabilità. Un uomo ambizioso attratto dalla politica da molto più tempo di quanto voglia far credere. Ha già tentato, senza successo, di farsi eleggere in Senato. Fujimori comunque non manca né di titoli universitari né di esperienza professionale. Ma ha dovuto attendere l'aprile '90 per farsi conoscere. Ex rettore universitario, ha studiato in Belgio, in Francia e negli Stati Uniti.

Il «giapponese» ha ignorato gli attacchi personali: sull'integrità morale, sulla volontà di distacco dai partiti tradizionali, sulla competenza di ingegnere. Per averlo soprannominato «lo stregone giapponese» un senatore amico di Vargas Llosa perderà senza dubbio il seggio nel nuovo Parlamento.

Alberto Fujimori sostiene che un programma di governo non necessita di lunghi preparativi. Un'allusione ai due anni che sono stati necessari all'équipe di Vargas Llosa per mettere a punto un programma di stampo neoliberale. Al contrario «il giapponese» suggerisce il metodo della concertazione, della ricerca di un accordo nazionale.

Marcel Niedergang

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Per l'Irangate

Poindexter condannato a 6 mesi

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

L'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca John Poindexter è stato condannato ieri a sei mesi di carcere e a 250 dollari di multa per il più grave scandalo politico della presidenza Reagan, l'Irangate dell'85-86. Ma il giudice Harold Greene lo ha penalizzato non per il suo ruolo di coordinatore nello scandalo, ma per aver mentito al Congresso e per aver distrutto e occultato documenti inerenti al caso.

Poindexter, un ammiraglio, è il primo imputato dell'Irangate a finire in carcere: il suo braccio destro, il colonnello North, che ne fu il vero protagonista, ricevette due anni con la condizionale. Nell'Irangate gli Usa fornirono armi all'Iran per ottenere la liberazione dei loro ostaggi in Libano, violando una legge appena emanata dal Congresso, e ne stornarono i pagamenti ai contras in Nicaragua.

Comminando la sentenza, Greene ha indicato di non considerare Poindexter il responsabile politico dello scandalo. Il magistrato avrebbe potuto condannare l'ex consigliere della Casa Bianca a un massimo di 25 anni di carcere e 1 milione e 250 mila dollari di multa. L'ammiraglio ha ascoltato il giudice senza tradire emozioni. Si è poi voltato verso la moglie e le ha baciato la mano. Neppure all'uscita dal tribunale, Poindexter ha pronunciato una parola.

L'altro ieri, alla vigilia della sentenza, il «Washington Post» ha sostenuto che dovrebbe essere aperta una nuova inchiesta sulle responsabilità di Reagan e di Bush nell'Irangate, a suo parere ignorate dalle varie commissioni inquirenti.

Stato civile di Torino

8 GIUGNO 1990

NATI — **Colombara** Denise; **Costelli** Patrizia; **Schierey** Lonia Claudia; **Proietti** Luca; **Casagrande** Marco; **Capelluppo** Matteo Antonio; **Di Braccio** Martina; **Fioretti** Serena; **Galasso** Laura; **D'Apolito** Vanessa; **Pagliaro** Luigi; **Pappalardo** Denis Francesco; **Bianco** Simona Francesco; **Iampietro** Corinne; **Ricciardi** Francesca; **Gata** Eva; **Bava** Serena; **Manderano** Maria; **Lombardi** Valentina; **Pescarolo** Alessandro; **Pacchiardo** Davide; **Giordano** Manuel; **Longo** Giuseppe; **Caramo** Jessica; **Infusso** Paolo; **Barberis** Alessandro; **Varalli** Lalide; **Pizzardone** Roberta; **Esposito** Rosa; **Gorinato** Daniele; **Pariai** Irene; **Franchino** Erica; **Spataiore** Chiara; **Granata** Alessandro; **Rampone** Carlotta; **Cerloai** Simone; **Tartaglino** Valeria; **Basso** Francesco; **Bardini** Francesca; **Tiolvella** Matteo; **Traves** Piero; **Revetta** Gianluca Vincenzo; **Palmieri** Domenico; **Macario** Ludovico; **Giampaolo** Francesca; **Franzè** Francesco; **D'Angelo** Riccardo; **Albanese** Silvia; **Grosso** Daniele; **Manastri** Fabio; **Pagliaro** Vincenzo; **Bonelle** Erika; **Zale** Paolo; **Maggiore** Marco; **Balcastro** Vanessa; **Comito** Marco; **Labella** Beatrice; **Rege Gianasso** Luca.

Deceduti in ospedale: **Cassan** Severino, a. 64, S. Michele al Tagliamento, pens., Mauriziano; **Molinatti** Elsa in Cotavino, a. 73, Donato, pens., G. Bosco; **Margari** Vincenzo, a. 59, Mazzarino, esercente Maria Vittoria; **Colamassaro** Filippo, a. 65, Irsina, pens., Mauriziano; **Capezzo** Iolanda, a. 66, Sottime, pens., Maria Vittoria; **Natale** Domenico, a. 35, Caserta, impieg. Maria Vittoria; **Murro** Maria Felicita v. Murro, a. 80, Chiaramonte, pens., Molinette; **Gancelli** Riccardo, a. 60, Cottolengo, pens., Molinette; **Ferrari** Manuela, gg. 13, Torino, Infantile Pediatrico; **Filippone** Vittorina v. Magnanelli, a. 81, Torino, pens., Martini; **Gorgo** Lorenzo, a. 51, Paruzzaro, autista, Molinette; **Piai** Elvira, a. 85, Luzzara, pens., C.so Casale 56; **Garale** Angelo, a. 65, Torino, pens., Martini; **Castello** Maria ved. Gastaldo, a. 80, Casalborgone, pens., Molinette; **Torri** Francesco, a. 59, Costa Volpino, pens., Molinette; **Villa** Alberto, a. 80, Vische, pens., G. Bosco; **Bettini** Emilia in Asinari, a. 55, Castelfranco Veneto, pens., Molinette.

MORTI — **Tullio** Umberto, a. 74, Udine, pens., via Aiflano 17; **Moretto** Emma, a. 85, Torino, pens., via Varallo 4; **Versel Masin di Castelnuovo** Alfredo, a. 92, Tromello, pens., via Magenta 41; **Bocca** Anna, a. 76, Torino, pens., via Cosseria 9.

Nati 58 - Morti 21

9 GIUGNO 1990

NATI — **Rinaldo** Alberto; **Saleh Abdo Osman Arman** Nadia Jamila; **Rosenberg** Clara Sofia; **Marino** Girolamo; **De Faveri** Alessandro; **Di Serio** Jonathan; **Barella** Valentina; **Carbonari** Carolina; **Panelli** Nicole; **Zichella** Paolo; **Male** Tania.

MORTI — **Lovato** Gino, di anni 79, nato a Castelbaldo, pens., abitante in via Sospello 187; **Saccato** Angiolina, a. 71, Novello, pens., str. Villa Zanetti 20; **Vaschetti** Angelina ved. Varasio, a. 95, Torino, pens., c.so Belgio 176; **Pugliese** Luigi, a. 82, Brindisi, pens., v. Caserni 14; **Valdagno** Maria Adele ved. Bonello, a. 65, Brendola, pens., v. Bibiena 25.

Deceduti in ospedale: **Liuto** Elvira, a. 79, Novonta di Piave, pens., Molinette; **Spadio** Egidio, a. 50, Donada, pens., Mauriziano; **Mascarino** Giuseppina, a. 70, Altavilla Monferrato, pens., G. Bosco; **Simiglione** Bruno, a. 61, Torino, pens., S. Giovanni antica sede; **Migliore** Maria ved. Gianotti, a. 68, Santena, pens., G. Bosco; **Losa** Olga in Marengo, a. 67, Collegno, pens., Molinette; **Reyneri** Androina ved. Barabino, a. 94, Torino, pens., Molinette; **Maloglio** Regina v. Veto, a. 85, Moncalvo, pens., Martini; **Brusasco** Saturano, a. 85, Torino, pens., M. Vittoria; **Delle Costa** Fabia, a. 99, Enego, pens., relig. Cottolengo; **Donato** Rosa, a. 84, Castellinaldo, relig. Cottolengo; **Puleo** Giuseppe, a. 63, Castel di Iudica, pens., Molinette; **Pasqualetti** Rodolfo, a. 54, Castelvisconti, operaio, Molinette; **Lione** Domenica ved. Di Gaudio, a. 78, Torino, pens., c.so Poschiera 180; **Spennacchio** Gennaro, a. 55, Lavello, autista, Molinette; **Manocchio** Giovanna in Giamboni, a. 69, Carmagnola, casal., Molinette.

Nati 11 - Morti 21

Ci ha lasciati

Emma Zambernardi ved. Fassio

La piangono le amatissime figlie: **Grazia, Ivetta, Mirella**; i generi: **Diego, Mario, Paolo**; i nipoti: **Alessandro, Davide, Andrea, Marco, Gianpaolo e Marta**; il fratello **Licinio**, la sorella **Maria**, e tutti quanti ha amato e l'hanno amata. Funerali mercoledì 13 ore 8,15 parrocchia Santissimo Redentore in Torino. Proseguimento per la sepoltura in Revignano Asti.
— **Torino**, 10 giugno 1990.

Franco ed Elisabetta Cerda con affetto partecipano al dolore della cognata **Grazia** e delle sorelle per la perdita della cara **MAMMA**.

Raffaele e Franca Burace sentitamente si uniscono al dolore della cognata Grazia e delle sorelle per la scomparsa della signora **EMMA**.

Emma Zambernardi ved. Fassio

La ricordano commossi i consuoceri **Rocco e Filomena Baraca**, con i figli **Domenico, Rino e Aurora** e si uniscono al dolore della nuora Grazia e sorelle.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Affettuosamente vicini a Grazia e sorelle i cognati **Maurizio e Caterina Mancuso**.

I **Dipendenti tutti della Burace Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Emma Zambernardi ved. Fassio
— **Moncalieri**, 11 giugno 1990.

Fedele e Roberto Saeva partecipano commossi.

La **Cartiera Nuova Cadidavid** partecipa sinceramente al lutto del sig. Piero Visconti per la morte del padre sig.

Mario Visconti
Fondatore della Società Sisa Imballaggi
— **Verona**, 12 giugno 1990.

Partecipa al lutto il rag. **Bruno Fanti**.

Il dott. **Luigi Romagnoli** e tutto il **Personale** della **HDR** partecipano al lutto della famiglia di Piero Visconti per la morte del papà

comm. Mario Visconti
— **Milano**, 12 giugno 1990.

Riccardo e Dede Pozzoli, Maria Maddalena Artom, addolorati partecipano al lutto di Piero Visconti e della famiglia per la scomparsa del

cav. Mario Visconti
— **Torino**, 12 giugno 1990.

Dirigenti e Personale della **Cartiera** dell'**ANIA** partecipano al lutto della famiglia del sig. Piero Visconti per la scomparsa del padre

comm. Mario Visconti
Fondatore della Sisa Imballaggi
— **Lucca**, 12 giugno 1990.

Partecipano al lutto i sigg. **Gandione e Ligrana** della **GLR Sas**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Vigliani in Peraldo

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 13 alle ore 15 nella chiesa di Sauze d'Oulx. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

I nipoti **Nico, Nino e Vanna**, con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini allo zio ed ai cugini Alessandra e Umberto.

Nina e Faly Canale si uniscono al dolore dei famigliari.

Improvvisamente è mancato

Andrea Roci Cucuch

Lo annunciano con dolore la moglie **Alessandra** con la piccola **Elena**, il papà **Renzo** con **Jaga**, i suoceri, zii, e cugini. Funerali mercoledì 13 ore 10,30 nella parrocchia di Cerea.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Si uniscono all'immenso dolore gli zii **Ivana, Piero, Fulvia, Piero, Carlo**, i cugini **Carla e Salvatore** con **Erika, Lucia, Alessandro, Pier Mario, Paola** con **Ida e Felice**.

I **Colleghi dell'A.E.T. Telecomunicazioni - Divisione Impianti di Torino**, unitamente alle **Sedi Regionali di Grugliasco, Cormano, Martellago, Imola, Genova, Montecelini, Osimo, Spoltore, Monterotondo, Quartu S.E., Castelvolturno, Giovinazzo, Nocera Terinese, Catania e Palermo** si uniscono al dolore dei congiunti per la tragica e immatura scomparsa dell'indimenticabile

Andrea Roci Cucuch
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Gli zii **Elena e Carlo** con **Riccardo, Laura, Silvia** e famiglia **Salvaderi** prendono parte al dolore di Renzo e Jaga.

Mariella e Gianni sono vicini ad Alessandra ed Elena.

Condomini, Inquilini, Amministrazione e Personale di **corso Rosselli 95/97** partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro **ANDREA** famiglie **Buvetti, Salesco, De Caria**.

Direzione e Dipendenti dell'Aet Telecomunicazioni Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

sig. Andrea Roci Cucuch
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Partecipano al lutto i cugini **Mariuccia Vescovo, Michele Roci** e famiglia.

E' mancata

Silvia Borgnino ved. Beltramino

Lo annunciano: i figli **Oscar e Carlo**, fratello **Piero** con le rispettive famiglie. Funerali in Rivoli, oggi ore 16, parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 11 giugno 1990.

Prendono parte al dolore: **Gina e Anna, Carla, Gianfranco, Chiara**.

Partecipano al dolore i cugini: **Augusto, Teresa e Piera** [illegible].

Giuseppe e Caterina Panero partecipano al dolore.

Sono vicini a Carlo e Oscar:
Marilena e Maurizio Beschi
Lorena e Piergiorgio Boffa
Paola e Bruno Boggio
Enzo Bruno
Franca e Pao Bruno
Milena e Matteo Capurso
Ada e Graziano Cieciomessere
Nicoletta e Carlo Dosio
Ornella e Sergio Lisa
Margherita e Agi Lugli
Dario Magra
Patrizia e Domenico Rinaldis
Daniela e Renato Rossi
Sergio Rosso
Teresina e Francesco Sottimini
Gabriella e Franco Vajo
Manuela e Alberto Verzaro
Laura e Giuseppe Terzis
Giancarlo Mancin
Rita e Giuseppe Allocco
Renato Tiotto
Guido Treves

Rag. Agilulfo Lugli e Collaboratori Studio, partecipano commossi al grave lutto del dott. Carlo Beltramino per la scomparsa della **MAMMA**.

Piercarlo, Domenico Franca Ilaria ricordano affettuosamente zia **SILVIA**.

E' mancato all'amore dei suoi cari l'

avv. Carlo Perotti

Lo ricordano con dolore la moglie **Lina**, la madre **Riccarda**, la zia **Isabella**, i fratelli **Rosangela, Piero, Marisa**, i cognati, i nipoti. Funerale martedì 12 c.m. alle ore 16 in S. Secondo. La cara salma proseguirà per Castelnuovo Calcea ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Asti**, 12 giugno 1990.

Ricordano zio **CARLO**: **Romana, Riccarda, Michele, Francesco, Enrico, Mara, Sofia, Marcella, Carlo, Lorenzo, Ivan Malgara, Sara, Vezio**.
— **Asti**, 12 giugno 1990.

L'**Ordine degli avvocati e procuratori di Asti** partecipa al dolore della famiglia Perotti per la scomparsa dell'

avv. Carlo Perotti

Si associano i colleghi:
Jean Adorni
Giovanni Anzalone
Michele Aufiero
Paolo Bagnadentro
Piero Bagnadentro
Francesco Barca
Francesco Benzi
Guido Borghi
Pier Paolo Bosso
Franco Buzio
Piero Buzio
Giancarlo Caracciolo
Guido Cardelio
Renzo Colombero
Giorgio Conte
Paolo Conte
Francesco Curello
Roberto Deni
Giangiacomo Dapino
Giovanni Drago
Nicola Drago
Antonino Duchi
Marcello Ferraris
Luigi Fiorio
Mario Fogliotti
Alberto Gaj
Luigi Gambino
Giovanni Garola
Giovanni Goria
Luigi Goria
Flavio Grassi
Maurizio Lattanzio
Giuseppe Lauzzi
Sergio Lombardi
Patrizia Macchia
Lino Mangone
Giuseppe Martinetti
Aldo Mirate
Pierluca Nela
Miranda Nosenzo
Gianleonardo Occhiesero
Per Navino Passeri
Pietro Patrisso
Giorgio Pazzi
Graziano Piano
Ferdinando Pittarelli
Carlo Porta
Giorgio Provera
Ferruccio Rattazzi
Secondo Raviola
Anna Re Montaicini
Rodolfo Risso
Aldo Robetto
Guido Rosina
Giovanni Rostagno
Giovanni Ruscalla
Luigi Sagliatti
Antonino Santagati
Antonio Santoro
Enrico Sereno Argenta
Renato Serra
Luigi Solaro
Alberto Soriale
Giorgio Todeschini
Gianfranco Toppino
Monica Totolo
Edoardo Tresoldi
Giovanni Trombetta
Gianfranco Valente
Marco Venturino
Bruno Vergano
Giovanni Viale
Giovanni Volpe
— **Asti**, 12 giugno 1990.

Cristina Della Sala, Tella e Gino Lombardi con **Laura e Luisa**, affettuosamente partecipano.

Costernato per l'immatura scomparsa dell'amico e collega

Carlo Perotti

Piero Passeri partecipa al dolore della moglie Lina e della famiglia.
— **Asti**, 12 giugno 1990.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico

Carlo Perotti

Vittoria Torres e Ise Dairo
Ettore e Nella Ferrio
Gianfranco e M. Teresa Borio
Giulio e Paola Mazzetti
Federico e Franca Ottonello
Ugo e Franca Volpe
Piero e Rita Passeri
Vittorino e Marisa Molino
partecipano all'immenso dolore della moglie Lina e della famiglia.
— **Asti**, 12 giugno 1990.

Alfio e Rita Grecchia addolorati partecipano.

E' mancato ai suoi cari

N. H.

Ing. Giuseppe Reyneri

Lo annunciano la figlia **Carla** col marito **Mauro**, la nipote **Barbara** e parenti tutti. I funerali mercoledì 13 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Carrù. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Presidente, Consiglieri, Soci tutti del **Lions Club Torino Host** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Ing. Giuseppe Reyneri
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Gli **Amici del Lions Club Torino Host**
Renzo e Ninetta Avidano
Daniele Bazzoni
Michele Bertero
Silvio Bizzarri
Domenico Boschini
Augusto Boi
Alberto Buffa
Domenico e Paola di Gioia
Filippo e Marta Franchi
Elvezio Galli
Luciano e Ilva Ghio
Guglielmo Lanza
Roberto Maina
Carlo e Carla Masotti
Napoleone Massaioli
Piero Molino
Riccardo e Maria Luisa Novara
Mario e Giuliana Pescivilosi
Giuseppe Stroppiana
Romolo e Maria Teresa Tosatto
Emilio Zangolmi
Dionisio Zavadiav
Edoardo Benedicenti
partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Ing. Giuseppe Reyneri
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Piero, Olga Marcer e sorelle piangono la perdita del fraterno cugino **GIUSEPPINO**.

Cecilia Marina Beppe Zucchi partecipano al lutto.

La famiglia **Pedrana** partecipa commossa al lutto per la scomparsa dell'amico

Giuseppino
— **Torino**, 12 giugno 1990.

Giancarlo e Marina Gallone partecipano affettuosamente al dolore di Lalla e dei suoi cari.

La famiglia **Maloglio** partecipa al dolore di Lalla, Mauro, Barbara.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei propri cari

Carmelo Costanza

Lo annunciano con dolore la famiglia e parenti tutti. Funerale mercoledì 13 ore 11,45 parrocchia San Francesco di Sales, via Malta 40.
— **Torino**, 12 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato in Milano

Vittorio Gibelli

A quanti l'ebbero prezioso amico lo annunciano la moglie **Rosalba** con **Annamaria, Federica, Anna**, il piccolo **Mauro** e parenti tutti.
— **Torino**, 9 giugno 1990.

Piangono il carissimo **VITTORIO**, **Pino e Antonella, Piera, Gioacchino, Nella, Renata e Agostino, Gianna e Roberto**.

Ha lasciato la vita terrena

Anna Ghio

Affranti lo annunciano il fratello **Michele**, l'affezionata **Iolanda**, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì 13 ore 10 parrocchia None. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **None**, 11 giugno 1990.

E' mancato

Gabriele Chiesa (Biele)

anni 61

L'annunciano la moglie, la mamma, sorella, cognato, figlioccì, zie, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 12 giugno alle ore 14,45 dall'abitazione in Gassino Torinese.
— **Gassino**, 12 giugno 1990.

Orlando, Mirella, Marco e Maurizio Littamè sono vicini a Luisa e Mentina e partecipano al grave lutto che le ha colpite.

La famiglia **Giuseppe Ciani** è vicina a Luisa e Mentina con tanto affetto e si unisce al loro dolore per la perdita del caro **BIELE**.

Cristianamente è mancata

Ester Grea ved. Carpegna

anni 91

A funerali avvenuti l'annunciano sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Vivi ringraziamenti alle Suore tutto il personale della Casa di Riposo di Tonco Asti.
— **Tonco d'Asti**, 12 giugno 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Palandella ved. Vianello

Lo annunciano con dolore: figlio, nuora, nipoti. Funerali mercoledì 13 ore 11,45 parrocchia San Pio X (Falchera). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Le famiglie **De Giovanni, Di Già, Oliva, Passe, Suppo e Piera Grassi** partecipano al lutto per la scomparsa di

Valdo Rossi
— **Rivoli**, 12 giugno 1990.

Il giorno 10 c.m. è mancato all'affetto dei suoi cari

Cipriano Rubatto

Nato a Chivasso (To). Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Olga**, il figlio **Enrico** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 16 con partenza dall'Ospedale Civile.
— **Alessandria**, 12 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Anelli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, figli, generi, nuore, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 13 ore 8,15 parrocchia Santo Natale.
— **Torino**, 10 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro De Fort

Ne danno annuncio la moglie **Gina**, le figlie **Ester e Franca**, i generi **Piero e Bruno**, i nipoti **Valeria, Luca, Elisa**. Funerali martedì 12 giugno parrocchia Sassi ore 11,45.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Gisella e Lino De Lodi partecipano al grande dolore di Franca per la scomparsa del papà **PIETRO**.

Partecipano al dolore le famiglie **Regis-Fesi**.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Leonardi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mariuccia**, la figlia **Annamaria** col marito **Antonio**, la nipotina **Emanuela**, i cognati **Torta**, la figlioccia **Patrizia** con **Adriano e Monica**. Funerali mercoledì 13 corr. ore 8,15 nella cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Al nonno **GIUSEPPE** ricorderò sempre la tua dolcezza ed il tuo amore. Mi manchi **Emanuela**.

Ugo, Nini e Gabriella, Alberto, Ines ed Elena partecipano affettuosamente al dolore di Anna Maria, Torino ed Emanuela.

Nuccia Cavallotto con **Luciana Alberto e Silvia Galli** partecipano al dolore di Mariuccia e Annamaria per la perdita di

Giuseppe Leonardi
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Giuseppe Teagno prende viva parte al dolore.

Ciao **MARESCIALLO** ti ricordiamo sempre **Aldo e Maria Cimaslando**.

La famiglia **Valbonesi e Gambe** partecipano al dolore.

E' tornata serenamente alla Casa del Padre l'anima di

Laura Berri ved. Actis Goretta

Con profondo dolore l'annunciano la figlia **Fassia** con il marito **Fulvio**, la nipote **Luisella** e famiglia, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare alla pronipote dottoressa Paola Grande per l'affettuosa assistenza. I funerali mercoledì 13 ore 10 parrocchia Gesù Nazzareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 giugno 1990.

Ines e Guido non dimenticheranno mai la cara **LAURA** e si associano fraternamente.

Gino Salvestrini, Bice Ponte rimpiangono l'**AMICA** di sempre.

Le figlioccie **Susy, Secondo, Matteo** piangono zia **LALLA** con Renata e Fulvio.

Paola, Vittorio, Gabriele ricorderanno sempre zia **LALLA**.

Zia **LALLA** ci mancherai **Luisella, Gino, Simonetta**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albertina Pini ved. Botta

Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti, il figlio **Giulio** con la moglie **Marialina Serra**, parenti ed amici tutti.
— **Bra**, 9 giugno 1990.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio a riposo

Girolamo Re
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Il **Centro Ricerche Fiat, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Giacomo Ruspa per la scomparsa della mamma

dr.ssa Giovannina Manara in Ruspa
— **Orbassano**, 12 giugno 1990.

Condomini, Custodi ed Amministratore del **Condominio «Casafrancia»** c.so Francia 35, Torino, porgono sentite condoglianze per la scomparsa della signora

Giovannina Manara in Ruspa
— **Torino**, 12 giugno 1990.

(Continua a pagina 7)

Compromesso Genscher-Shevardnadze a Brest: le truppe russe resteranno provvisoriamente in Ddr

Germania nella Nato, ok in arrivo da Mosca

De Maizière è da Bush

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era quasi un anniversario. Il 22 giugno del 1941 le truppe naziste lanciarono l'attacco contro Brest. E proprio nella città sulla frontiera polacca il ministro degli Esteri sovietico ha incontrato ieri il suo collega di Bonn per discutere i problemi dell'unificazione tedesca. Una scelta simbolica che ha consentito un gesto altrettanto simbolico. Hans-Dietrich Genscher ha visitato la fortezza della città dove i soldati dell'Armata Rossa si difesero fino all'ultimo uomo e dove, tra gli altri, morì il fratello di Eduard Shevardnadze, Akiki, sepolto nella fossa comune lungo il fiume Bug dove i due ministri si sono raccolti in silenzio per qualche minuto.

Se ci voleva un'immagine per sottolineare il desiderio di superare i rancori della guerra, non poteva essere ricercata con maggiore cura. Ma a Brest i due ministri non hanno soltanto celebrato un nuovo rito della riconciliazione. Hanno compiuto passi avanti sulla strada di un accordo a proposito del futuro strategico di una Germania unita. I portavoce ufficiali sono stati avari di notizie, ma dalle indiscrezioni trapelate sembra che l'Urss abbia ormai accettato l'appartenenza tedesca alla Nato, sia pure con una formula che consentirebbe la contemporanea presenza dei 380 mila soldati sovietici che si trovano ora nel territorio della Ddr.

Il progetto complessivo di Mosca resta sempre quello già esposto da Michail Gorbaciov a George Bush: la costruzione di un nuovo sistema comune di sicurezza in Europa che cancelli i blocchi militari. Ma, in attesa di realizzare un disegno così impegnativo, l'Urss accetterebbe una fase transitoria nella quale la Germania unita potrebbe fare parte della Nato senza, però, ospitare soldati dell'Alleanza Atlantica nelle regioni dell'attuale Ddr dove rimarrebbero le forze sovietiche non più in nome del Patto di Varsavia, ma in base agli accordi che hanno assegnato alle quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale un «ruolo speciale» che l'Urss continua a rivendicare fino a che non sarà completato l'accordo.

E' un compromesso che Mosca potrebbe ufficializzare nella prossima riunione della trattativa «4+2» a Berlino il 22 giugno e che avrebbe voluto, prima, confrontare direttamente con il capo della diplomazia di Bonn. Genscher, da parte sua, ha ripetuto che l'unificazione tedesca «deve essere considerata una svolta positiva» anche da Mosca e ha rinnovato la disponibilità ad una «vasta cooperazione economica e finanziaria con l'Urss». [e. s.]

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un inatteso piano Gorbaciov sull'unificazione delle due Germanie è stato ieri al centro del primo e forse ultimo incontro tra un premier tedesco orientale liberamente eletto e il presidente degli Usa. Reduce dalla riunione del Patto di Varsavia a Mosca, de Maizière ha presentato a Bush un nuovo disegno del leader del Cremlino per l'Europa. Il portavoce Fitzwater ha negato di conoscerne l'esistenza ma fonti vicine alla Casa Bianca hanno indicato che il piano propone uno status speciale dell'Est tedesco per un periodo di transizione di alcuni anni, in cambio del sì dell'Urss all'appartenenza della futura Germania unita alla Nato.

Gorbaciov chiederebbe che nella fase transitoria stazionino nella Germania orientale solo truppe sovietiche, neppure truppe federali tedesche, con le spese a carico di Bonn. Il leader del Cremlino insisterebbe inoltre affinché l'evoluzione della Nato in organismo politico cominci già alla riunione di Londra il mese prossimo, e che istituzioni paneuropee vengano formate alla Conferenza sulla Sicurezza e la Collaborazione a Parigi alla fine dell'anno, dove si firmerà il trattato sulla riduzione delle armi convenzionali dei due blocchi. Ultimi punti: drastici tagli alle forze armate della Germania unita, e un programma di assistenza tecnologica ed economica all'Urss.

Senza commentare direttamente i colloquii tra Bush e de Maizière, Fitzwater ha asserito che «notevoli progressi sono stati compiuti dal vertice con Gorbaciov ad oggi sulla questione delle due Germanie». Il portavoce ha aggiunto che Bush è però contrario a uno status speciale per la futura Germania, «status che la differenzierebbe dagli altri Paesi europei». Il presidente auspica invece che le potenze vincitrici della seconda guerra mondiale concludano i lavori con le due Germanie e rinuncino ai loro diritti su di esse prima della fine dell'anno.

I colloqui tra Bush e de Maizière sono stati molto cordiali. Il presidente ha accolto l'ospite nel giardino delle rose e ha trascorso con lui mezz'ora nello studio ovale. «La vostra presenza - ha detto Bush - testimonia degli straordinari cambiamenti avvenuti in Europa». Più tardi il premier tedesco orientale si è recato al Congresso. Lo scorso venerdì, Bush aveva ricevuto il cancelliere tedesco Kohl, che aveva ribadito «la totale identità di vedute tra Bonn e Washington sulla permanenza della Germania nelle strutture militari Nato».

Secondo il Wall Street Journal, l'attuale intensa attività diplomatica americana prelude ad altre garanzie di Bush a Gorbaciov. Il segretario di Stato Baker ha dichiarato che «l'Urss deve far parte del processo di gestione dei cambiamenti in Europa e deve appartenere a nuove strutture europee» sottolineando che la Nato e la Cee non bastano. Baker e Shevardnadze s'incontreranno il 22 giugno nel quadro dei negoziati «2 + 4», le due Germanie più le quattro potenze: per allora le posizioni degli Usa e dell'Urss dovrebbero essersi fatte più vicine. [e. c.]

La pioggia non spaventa i cittadini della Ddr, in fila per cambiare i soldi in marchi di Bonn (FOTO AP)

Candidature

L'Spd non molla Lafontaine

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oskar Lafontaine resterà candidato alla Cancelleria nelle elezioni di fine anno e «i socialdemocratici lo appoggeranno con tutte le forze». Ma se l'annuncio del presidente dell'Spd, Vogel, sembra ricomporre un'unità almeno di facciata intorno al Kanzlerkandidat, dopo il suo «no» a un'unione economica affrettata e forti dissensi col partito, molto resta ancora sospeso, nella crisi politica esplosa nell'Spd. Oggi Vogel incontrerà Kohl, e sarà l'ultimo vertice fra governo e opposizione prima del voto in Parlamento sul trattato che avvierà l'unione.

Sarà un incontro decisivo: non tanto per il voto dei socialdemocratici quanto per i costi che quel voto avrà. Il sì dell'Spd al Trattato che istituisce l'unità economica fra le due Germanie a partire dal primo luglio sembra infatti ormai scontato, anche se la decisione ufficiale verrà annunciata giovedì. Vogel lo aveva lasciato intendere domenica dopo un «incontro di crisi» con Lafontaine a Saarbrucken, e l'ha confermato ieri. La maggioranza del partito pare essere d'accordo: per paura di problemi politici e sociali ancora più seri in «una Ddr lasciata a se stessa»; e per il legittimo timore di pesanti ricadute elettorali contro un partito che «si scontra con la storia». I colloqui di oggi diranno piuttosto«quanto vale» il sì di un partito che la disinvoltura e l'indubbia abilità di Kohl hanno costretto a rincorrere, in ordine sparso, le iniziative del Cancelliere.

Sono giorni difficili per l'Spd, che rischia di essere la vittima più illustre dell'unificazione, almeno in questa sua prima fase. Il partito si è spaccato, Vogel sembra essere riuscito soltanto a metà nella sua missione a Saarbruchen: le contraddizioni che la corsa all'unità imposta da Khol ha fatto esplodere fra i socialdemocratici rischiano di non ricomporsi in tempo per la battaglia elettorale d'autunno.

Ma non sarà facile neanche per Lafontaine, del quale l'Spd non ha sostituti elettorali. Molte sue esitazioni, si dice a Bonn, nascono anche dal timore di non farcela nello scontro elettorale. Soprattutto se, come molti segnali lasciano prevedere, le elezioni di fine anno saranno elezioni pantedesche. Il segno più vistoso della crisi è una contraddizione: il partito deve mantenere un candidato che preferirebbe sostituire, Lafontaine deve mantenere una candidatura che preferirebbe cedere.

Emanuele Novazio

DAL **MONDO**

A Medellin 70 omicidi negli ultimi 3 giorni

BOGOTA'. Settanta persone sono state assassinate a Medellin negli ultimi tre giorni, quasi tutti giovani dei quartieri popolari. Della maggior parte dei delitti sono mandanti i narcos. Secondo la stampa i poliziotti, che dall'inizio dell'anno hanno subito 125 morti, hanno cominciato a farsi giustizia da sè assassinando gli uomini del cartello della droga. [Ansa]

Contaminati in 350 da cobalto antimosche

CITTA' DEL MESSICO. Almeno 350 addetti di un impianto di sterilizzazione di mosche mediterranee sarebbero stati colpiti da radiazioni di cobalto, secondo un giornale messicano. I lavoratori del centro presenterebbero i sintomi della contaminazione: caduta di capelli, vomito e sterilità. Ma il direttore ha negato il fenomeno. [Agi]

Razzo colpisce una società Usa

ATENE. Non è stato rivendicato l'attentato di domenica contro la sede di Atene della società statunitense «Procter & Gamble». Gli uffici della società sono stati colpiti da un razzo lanciato da breve distanza che ha provocato lievi danni ad un balcone. Nello stesso immobile c'è la sede greca della Fiat che secondo gli inquirenti non era obiettivo dell'attacco. [Ansa]

Omicidio di Brooklyn Altri due condannati

NEW YORK. Sono stati condannati al massimo della pena i due giovani bianchi di origine italiana colpevoli dell'uccisione di un ragazzo negro. Il giudice Owens ha comminato 32 anni di carcere a Joseph Fama e una condanna da un minimo di 5 anni ad un massimo di 10 a Keith Mondello, capo della banda, giudicato colpevole di reati meno gravi. «Se non fosse stato per Mondelle - ha detto il giudice - non sarebbe morto nessuno. E' stata una morte insensata». Mondello è stato prosciolto per l'omicidio ma giudicato colpevole di rissa. [Agi]

Sarajevo, morto l'ultimo attentatore

BELGRADO. Lo storico jugoslavo Vaso Cubrilovic, l'ultimo degli autori dell'attentato di Sarajevo che nel 1914 costò la vita all'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria provocando la prima guerra mondiale, è morto a Belgrado a 93 anni. Gavrilo Princip, che uccise a colpi di pistola l'arciduca e la moglie Sofia, aveva al fianco Cubrilovic.

Il Cremlino è disposto a lasciare cadere la pregiudiziale sulla dichiarazione d'indipendenza

I presidenti del Baltico oggi da Gorbaciov

Mosca potrebbe avviare il dialogo con le Repubbliche ribelli

Kazimiera Prunskiene

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella crisi del Baltico si è aperto il primo, concreto spiraglio di compromesso. Michail Gorbaciov riceverà oggi i presidenti di Lituania, Estonia e Lettonia in quello che gli indipendentisti definiscono «un avvio di negoziato». Il capo del Cremlino aveva incontrato venti giorni fa il presidente estone, Arnold Ruutel, e quello lettone, Anatolijs Gorbunovs, ma allora il colloquio si era concluso con un nulla di fatto. Ai due leader, anzi, Gorbaciov aveva ripetuto il suo ultimatum per un ritiro senza condizioni delle dichiarazioni d'indipendenza. Ma dopo quell'incontro, né Tallinn né Riga hanno modificato il loro atteggiamento e questo, secondo i baltici, fa sperare che Mosca faccia concessioni.

Non solo. A dimostrare che qualche cosa di nuovo è in movimento c'è l'annuncio dell'arrivo nella capitale sovietica anche di Landsbergis, il presidente della Lituania, che dalla dichiarazione d'indipendenza dell'11 marzo non aveva più messo piede a Mosca. Finora, sul «fronte» lituano, l'unico contatto di Gorbaciov era stato con il premier di Vilnius, Kazimiera Prunskiene. E anche questo era stato un contatto aspro: alla Prunskiene, il capo del Cremlino aveva intimato l'abbandono delle pretese d'indipendenza minacciando ulteriori sanzioni economiche.

Adesso la fase dello scontro frontale sembra lasciare il posto ad un dialogo più ponderato. I tre leader baltici, ieri, si sono incontrati in una cittadina della Lituania, Penevezys, per mettere a punto la loro strategia. Landsbergis, Ruutel e Gorbunovs non hanno fatto dichiarazioni dopo il colloquio che si è tenuto in un albergo del piccolo centro a metà strada tra Vilnius e Riga. Ma Algimantas Cekuolis, uno dei collaboratori del presidente lituano, ha detto che Mosca è ormai disposta a discutere senza più pretendere come condizione preliminare la sospensione della dichiarazione d'indipendenza. Cekuolis ha riferito che è stato il primo ministro sovietico, Nikolai Ryzhkov, in persona ad avvisare la signora Kazimiera Prunskiene, già venerdì scorso, di questo «positivo sviluppo».

La signora Prunskiene, ieri pomeriggio, è arrivata a Mosca per spianare il terreno al colloquio di oggi tra Gorbaciov e i tre presidenti baltici, ma non è riuscita a incontrare Nikolai Ryzhkov così come ci riprometteva. Almeno fino a tarda sera, Kazimiera Prunskiene — accompagnata dal segretario del pc lituano, Algirdas Brazauskas — è rimasta nella sede della rappresentanza repubblicana in attesa di un cenno del Cremlino. Secondo i portavoce degli indipendentisti, questo «contrattempo» sarebbe stato determinato dal protrarsi di una riunione dei massimi dirigenti sovietici che oggi, oltre alla crisi baltica, devono affrontare un altro capitolo molto delicato: quello della riforma economica.

E' proprio per discutere le modifiche al tanto contestato progetto economico che Michail Gorbaciov ha convocato per stamane una riunione del Consiglio federale del quale fanno parte i presidenti dei Parlamenti di tutte le 15 Repubbliche dell'Unione. E in margine a questa assise, è previsto l'incontro separato con i tre leader baltici. Se non ci saranno sorprese dell'ultimo minuto, l'incontro a quattro potrebbe costituire davvero un primo passo sulla strada di quel negoziato che a Gorbaciov è stato sollecitato appena una settimana fa anche a Washington nel summit con Bush.

L'avvio di un dialogo costruttivo tra Mosca e le capitali baltiche «ribelli» è anche una delle condizioni che gli Usa hanno posto per dare applicazione concreta all'accordo commerciale firmato alla Casa Bianca. E su questo, soprattutto, si fondano le speranze degli indipendentisti. Ma le attese dei leader baltici devono essere accompagnate da molta prudenza. Il gioco delle concessioni è appena cominciato e il Cremlino, per ora, non ha scoperto le sue carte.

Enrico Singer

GRAN BRETAGNA

L'esplosione sull'auto di un veterinario di Bristol (illeso) impegnato in test su animali

Bomba antivivisezionista ferisce un bambino

Accuse alla polizia: era stata avvisata ma non è intervenuta

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per un'incredibile «dimenticanza» della polizia di Bristol, un bambino di un anno rischia di restare paralizzato in seguito all'esplosione di una bomba rudimentale nascosta nell'auto di un veterinario da un gruppo «antivivisezionista». Nell'attentato, il ricercatore è rimasto indenne, mentre le schegge dell'ordigno hanno colpito gravemente il piccolo che si trovava nel passeggino sul marciapiede accanto alla macchina esplosa.

Una guardia giurata aveva segnalato alla polizia, diverse ore prima dell'attentato, di aver visto mettere un pacco sospetto sotto l'auto di un suo vicino. La squadra di pronto intervento aveva accertato che la macchina apparteneva a un veterinario specializzato in ricerche sugli animali all'università di Bristol, quindi potenziale obiettivo dei bellicosi militanti dei gruppi contrari agli esperimenti sugli animali, resisi già protagonisti, nel recente passato, di numerose azioni violente contro laboratori di ricerche e personale specializzato nei test.

Ma complice l'atmosfera rilassata del week-end e i turni ridotti, la segnalazione era rimasta lettera morta, dimenticata su una scrivania. Nessuno si era preoccupato di avvisare il veterinario proprietario dell'auto della segnalazione ricevuta, nessun agente si era recato sul posto per verificare che cosa contenesse il pacco sospetto.

E così, domenica pomeriggio, l'ignaro Patrick Headley si è messo al volante dell'auto che ha percorso pochi metri prima di essere squassata dall'esplosione. Miracolosamente illeso, il guidatore è sceso dalla macchina semidistrutta mentre accanto a lui le schegge, sparpagliate come da una bomba a frammentazione, colpivano alla colonna vertebrale il piccolo John Cupper, di tredici mesi.

Il vicequestore John Harland ha ammesso, in una conferenza stampa che «da parte nostra sono stati commessi degli errori. Non abbiamo controllato subito che cosa ci fosse nel pacco e gli eventi hanno portato successivamente al ferimento del bambino. Desidero esprimere le mie scuse alla famiglia». Sull'episodio, i dirigenti della polizia di Bristol hanno subito aperto un'inchiesta per individuare i responsabili dell'incredibile atto di negligenza.

Questa trascuratezza è tanto più incomprensibile se si ricorda che solo mercoledì scorso un altro ordigno era esploso nell'auto di una veterinaria presso il Centro ricerche del ministero della Difesa a Porton Down, ferendo seriamente la guidatrice.

E sempre a Bristol, un anno fa aderenti al movimento di liberazione degli animali avevano incendiato il laboratorio dell'università dove si svolgono gli esperimenti di vivisezione.

Questi precedenti, osservano i giornali stigmatizzando l'accaduto, avrebbero dovuto indurre la polizia a intervenire tempestivamente. Senza contare poi che nell'attuale clima di psicosi collettiva innescata dai ripetuti attentati dell'Ira sul territorio inglese, un «pacco sospetto» nascosto sotto un'auto avrebbe dovuto fare scattare l'allarme fra i poliziotti, anche nell'atmosfera sonnacchiosa di una domenica inglese.

Paolo Patruno

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il sole non è più un problema per le macchie scure della pelle

MILANO. È ora disponibile, in farmacia, Epocler nella versione per la bella stagione. Epocler è l'unica crema schiarente a base di idrochinone al 2% che oggi si presenta con filtro protettivo e consente quindi di esporsi al sole. Le antiestetiche macchie scure della pelle, frequenti sulle zone più scoperte come mani e viso, possono essere cancellate in 3-6 settimane di trattamento. Epocler, frutto della ricerca dei laboratori americani Whitehall, è la soluzione scientifica per tutte le stagioni alle macchie scure della pelle; da oggi si può trovare nelle due versioni con e senza filtro solare protettivo nelle migliori farmacie.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 26.218/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Giobert 47 - Tel. (0184) 501.555

Oggi prime elezioni libere dopo 28 anni, il Fronte contro 19 associazioni politiche

Vota l'Algeria: o l'Islam o il caos

Gli integralisti scendono in campo contro tutti

ALGERI
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi tocca all'Algeria: si vota, per la prima dopo ventotto anni; dall'indipendenza, insomma. Sono elezioni provinciali e comunali ma, così come da noi, hanno pesante valenza politica.

E' il settimo Paese «socialista» a chiamare alle urne la gente (per l'esattezza quattordici milioni di persone hanno diritto di voto): questo va detto subito. Certo, l'Algeria non è l'Urss e tanto meno la Bulgaria epperò quando conquistò l'indipendenza, al prezzo di un milione di morti, d'una sterminata legioni di invalidi, di immense rovine, i mujahidin vittoriosi vollero darsi un regime modellato sul socialismo reale.

Perché, spiegarono, il popolo andava educato e guidato: dieci milioni di algerini, tanti erano, malgrado la guerra, nel 1962, venivano considerati alla stregua di bambini da quei fratelli maggiori che avevano preso il potere.

Tuttavia, contro le profezie le più disastrose, l'Algeria indipendente non divenne la Cuba del Mediterraneo, la flotta sovietica non si insediò a Mers el Kebir, la strategica base navale francese; il petrolio del Sahara non fu negato alla Francia. Ma un partito unico, il Fronte di liberazione nazionale (Fln), cominciò a regnare vegliato da un esercito di eroi che si sarebbe, giorno dopo giorno, trasformato in un arcigno club elitario, gonfio di soci in cerca di quei privilegi che soltanto il potere assoluto concede alla nomenklatura.

L'Algeria adotta una strategia di sviluppo basato sullo sfruttamento del petrolio e sull'avvio all'industria pesante (el'industria industrializzante») con un modello ricalcato sulla pianificazione dei Paesi dell'Est europeo. Le conseguenze d'una simile scelta sono disastrose.

Nei primi Anni Ottanta, il presidente Chadli si imbarca nella difficile impresa di correggere la faraonica politica del suo dogmatico predecessore, il colonnello Boumedienne. Il nuovo modello di sviluppo dà la priorità all'agricoltura, ricrienta l'industria verso il soddisfacimento dei bisogni primari e, soprattutto, associa i privati nello sforzo produttivo.

Sennonché la caduta del prezzo del greggio, a cui l'Algeria ha legato quello del gas metano, mette in crisi tutto un sistema, costringendo il Paese nella camicia di forza di crudeli economie che, unitamente alla corruzione di chi è preposto alla distribuzione dei viveri e dell'acqua, gettano l'orgogliosa Repubblica algerina, per di più afflitta da un debito estero di oltre 20 miliardi di dollari, nell'abisso della frustrazione. Che, presto, diverrà disperazione.

Nell'ottobre del 1988 i moti, spontanei, che durante giorni e giorni insanguineranno il Paese, rischiano di mandare in pezzi la perestrojka abbozzata da Chadli, stretto fra il dogmatismo degli apparatchik corrotti e l'ottusità dei quadri militari. Ma il «presidente dai capelli bianchi» rivelerà uno spessore politico che pochi gli conoscevano e saranno, paradossalmente, proprio gli haïtites (coloro che passano le giornate appoggiati contro un muro), scesi in piazza per condannare un sistema che ne aveva fatto degli esclusi - se non i paria d'una società che si voleva socialista -, a rilasciargli una vera e propria cambiale in bianco.

Da quel fatale ottobre del 1988 l'Algeria ha camminato in fretta sulla via del riscatto democratico. E oggi si vota nel segno del pluralismo. Anche se, a ben guardare, a disputarsi il voto non ci sono venti partiti politici bensì il partito dell'Fln e diciannove associazioni politiche. L'Fln non è più il partito unico ma rimane partito-Stato, rimane il partito del potere. E non è neanche corretto parlare di diciannove associazioni politiche che accettano le regole del giuoco democratico poiché il Fis (Fronte islamico di salvezza) rifiuta le regole sancite dalla nuova costituzione, non nascondendo l'ambizione di diventare il nuovo partito unico d'Algeria.

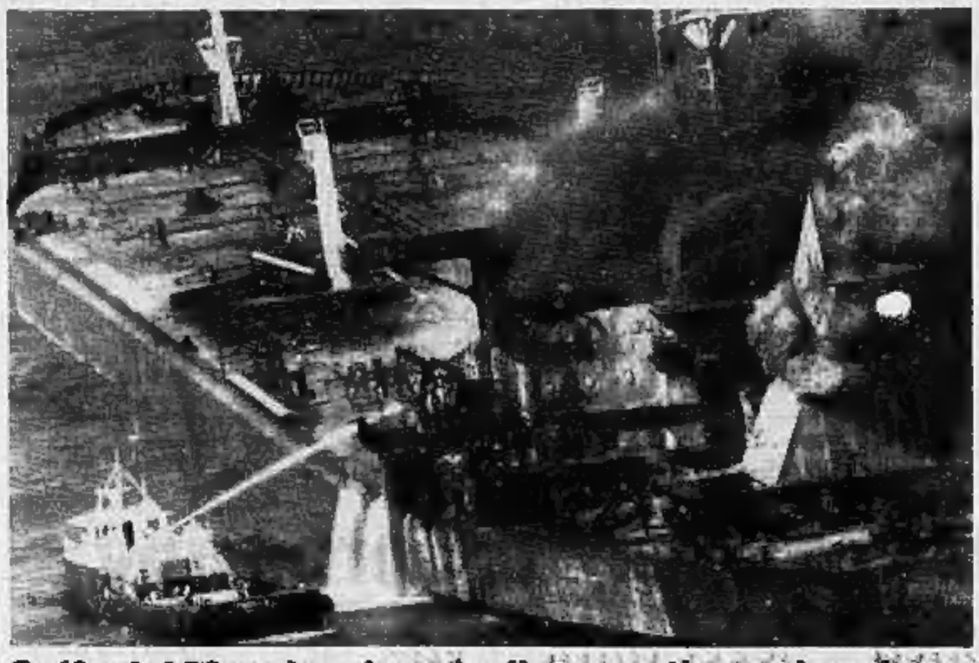
Qui non esistono agenzie di sondaggio, né sistemi di proiezione; sarebbe per tanto dilettantesco far previsioni. C'è chi dice che la lotta si restringerà tra l'Fln e il Fis, c'è chi vuole che il secondo stravinca («Vinceremo, in ogni caso», mi ha detto il leader degli islamici, il professor Abbassi el Madani) mentre i vecchi del partito unico son sicuri di farcela, ancorché non a stragrande maggioranza come ai bei tempi. C'è chi s'aspetta sorprese, e clamorose, dagli indipendenti, dalle varie «leghe»; non pochi temono l'astensionismo. La verità è che non ci conosciamo, non sappiamo nulla della nostra società», mi dice un giovane economista. «Oggi si vota dalle otto alla mezzanotte: sedici ore per cancellare ventotto anni di monopartitismo ottuso, per colmare il più grande buco nero della storia dell'Algeria indipendente. Sedici ore per sperare nella libertà, nella democrazia», mi dice Salem Hamid, un ex combattente della guerra di liberazione.

Sia come che sia, le elezioni di oggi fanno da spartiacque tra la vecchia e la nuova storia.

Ci sono in questo Paese amico, bello e triste, tutti i presupposti d'una esplosione sociale o d'una svolta radicale e basterebbe un nonnulla per scaraventare l'Algeria in una condizione medieval-iraniana. Da qui l'imperativo, per l'Occidente, per l'Europa e soprattutto per l'Italia, di aiutare l'Algeria a uscire dal guado. Piuttosto che preoccuparci tanto della Cina, che è proprio lontana, pensiamo all'Algeria fin troppo vicina.

Igor Man

SI RISCHIA LA CATASTROFE ECOLOGICA



Golfo del Messico, la petroliera continua a bruciare

WASHINGTON. Il Golfo del Messico rischia di subire una catastrofe ecologica. Al largo di Galverston, nel Texas, continua a bruciare la petroliera norvegese Mega Borg, dopo che una serie di esplosioni ne ha squarciato la fiancata. Nelle sue stive c'è un carico di greggio triplo rispetto a quello riversato in mare dalla Exxon Valdez al largo dell'Alaska nel marzo '89. PHOTO REUTER

Peres: Israele sempre più isolato

Shamir ce l'ha fatta Fiducia di misura al governo dei falchi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La Keneseth ha espresso fiducia ieri di stretta misura (62 voti favorevoli, 57 contrari, un astenuto) al governo «nazionale» del Likud al termine di un acceso dibattito in cui il premier Yitzhak Shamir ha confermato l'impegno a perseverare nell'iniziativa di pace avviata l'anno scorso, nonostante i condizionamenti dell'estrema destra e da conferma a Baghdad dell'ostilità di quasi tutti i Paesi arabi verso Israele». Il capo dell'opposizione, il laborista Shimon Peres, in un discorso improntato al pessimismo, ha invece accusato Shamir di essersi lasciato sfuggire l'occasione unica di avviare un dialogo con i palestinesi e ha previsto che il nuovo governo guiderà il Paese verso un totale isolamento internazionale.

Come già domenica, di fronte al comitato centrale del partito, Shamir ha accusato il partito di Peres di slealtà verso il governo precedente e di connivenza con quanti all'estero criticano Israele. Per Shamir «i laboristi hanno innalzato la bandiera del disfattismo per portare il Paese alla resa». Il governo del Likud si opporrà al dialogo con l'Olp, «perché i riconoscimenti internazionali all'organizzazione altro non fanno che incoraggiare nuovi atti di terrorismo». Una volta isolati «i sobillatori» e repressa l'Intifada, il governo offrirà autonomia amministrativa agli arabi della «Giudea-Samaria» e di Gaza, ma non a quelli di Gerusalemme Est.

Ma Peres ha obiettato che questa politica non ha speranze di successo. Collegando la questione palestinese all'ostilità araba verso Israele, ha notato, il Likud rende ancora più arduo l'avvio di un dialogo con gli abitanti dei Territori. «Shamir vuole la pace - ha detto con sarcasmo - ma senza gli arabi».

«Già oggi avremmo potuto essere impegnati al Cairo in colloqui con i palestinesi che avrebbero mutato l'atmosfera del Medio Oriente - ha poi esclamato il leader laborista - e invece Shamir si è lasciato sfuggire questa occasione come già fece fallire l'accordo con Hussein per una conferenza di pace e la mediazione dell'ex segretario di Stato Shultz».

L'Egitto ha reagito con prontezza al duro discorso ideologico pronunciato domenica da Shamir. Il Cairo ha avanzato tre richieste al dipartimento di Stato Usa: 1) che Israele si impegni a garantire l'incolumità dei palestinesi nei Territori; 2) che si astenga dall'alterarne lo status quo con nuove colonie; 3) che sia fissata la data di un incontro fra i ministri degli Esteri di Usa, Egitto e Israele per discutere le prospettive di un dialogo israelo-palestinese. L'Egitto ha chiesto inoltre a Washington di non interrompere il dialogo con l'Olp, dopo che l'organizzazione ha sconfessato implicitamente il raid del 30 maggio sulla coste israeliana. Ieri il vicepresidente Quayle ha detto che gli Usa coopereranno col governo israeliano, ma è impressione diffusa che mentre si approfondisce il divario tra Gerusalemme e Washington si delinei un coordinamento fra Usa ed Egitto sul processo di pace in Medio Oriente.

Il nuovo governo non avrà vita facile né nelle relazioni estere né all'interno: la sua sopravvivenza dipende da partiti minuscoli e imprevedibili e da un gruppo di deputati opportunisti. Shamir cercherà di allargare la base della coalizione, includendo i quattro deputati dell'Agudat Israel. A questo scopo il Likud sosterrà restrizioni alle leggi sull'aborto, sulle «pubblicazioni oscene» e sulla carne suina. Ieri Shamir, laico, ha intercalato il suo discorso con citazioni dei profeti Samuele, Geremia e Zaccaria.

Nei Territori il comando clandestino dell'Intifada ha sfidato Shamir, ordinando alla popolazione di «bruciare la terra sotto ai piedi dei coloni e dei soldati». A Nablus una pattuglia dell'esercito ha sorpreso 21 attivisti dell'Intifada: uno è rimasto ucciso, tre sono stati feriti, gli altri sono stati catturati.
[f. a.]

GUARDA
PIU' AVANTI.

APRI CONTOMAT.
il nuovo conto corrente
che è anche un investimento

È la busta CONTOMAT! Quando ti arriverà, aprila in fretta.
Scoprirai i vantaggi di aprire un nuovo conto corrente che è anche un investimento.
CONTOMAT funziona come un normale conto corrente.
E al tempo stesso fa fruttare il denaro che resta inutilizzato nel conto, quello che non usi per le spese abituali, investendolo nel fondo Interbancaria Rendita.
Perché allora accontentarti di un normale conto corrente?
Fai un passo in più, apri CONTOMAT.

Rivolgiti al tuo Agente Interbancaria. Oppure presso una qualsiasi Agenzia BNL.

BNL SOCIETA' INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Questo annuncio non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione del Fondo Interbancaria Rendita con riferimento al conto corrente denominato servizio CONTOMAT. L'unico documento cui far riferimento per le sottoscrizioni delle quote del suddetto Fondo è il Prospetto informativo di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 19.12.89 ha autorizzato la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 3457.
AVVERTENZE - L'adesione al servizio CONTOMAT non può essere perfezionata se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto, depositato presso la Consob, non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relative. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso, che lo hanno sottoscritto.

Quasi totale ieri la serrata delle 60.000 rivendite in Italia contro «l'improvviso e arbitrario aumento» di alcune tasse

Tabaccai, sciopero del fumo

Un giorno senza sigarette (e lunedì si replica)

ROMA. Tempi duri per i fumatori in tutta l'Italia. Più della metà sono rimasti ieri sprovvisti di sigari, sigarette e tabacco da pipa, avendo sottovalutato la decisione dei tabaccai di chiudere le 60 mila rivendite distribuite nelle varie regioni per protestare contro l'«improvviso ed arbitrario» aumento di alcune imposte. Le saracinesche erano abbassate quasi ovunque, nel centro come nelle periferie delle grandi città, ma anche nei piccoli e medi centri, e perfino nei paesi più sperduti. La serrata è stata quasi totale: più del 95% dei tabaccai ha aderito all'iniziativa presa dalle federazioni dei tabaccai, aderenti alla Confcommercio e alla Confesercenti, per contrastare l'«arroganza del governo».

L'agitazione si ripeterà nei prossimi due lunedì, il 18 e il 25 giugno, con le stesse modalità: chiusura totale sull'intero territorio nazionale per l'intera giornata e, quindi, blocco di sigarette e sigari, accendini, fiammiferi, valori bollati, francobolli e biglietti delle lotterie nazionali. Inoltre, da adesso alla fine dei Mondiali, non saranno venduti francobolli e biglietti delle lotterie. Ma, per sigarette e sigari, già da oggi cominceranno gli accaparramenti: chi è rimasto scottato ieri non ripeterà la «dura esperienza».

«Si tratta di misure inique», protesta la Fit-Confcommercio, che rappresenta 40 mila tabaccai. In particolare il raddoppio dell'imposta di concessione governativa, da 1 a 2 milioni, dovuta dai rivenditori di generi di monopolio con oltre 8 milioni di reddito lordo annuo derivato dalla vendita di tabacchi. «Inaspriremo la lotta - afferma il Suti-Confesercenti - se non giungeranno segnali concreti di disponibilità a trattare». E la Fit incalza: «Non daremo tregua finché non saranno riconosciute le nostre giuste ragioni».

Anche altre categorie scendono in campo, a dispetto del massiccio impegno per assicurare la massima regolarità dei servizi in coincidenza con i mondiali di calcio. I Cobas dei bancari hanno deciso di chiudere gli sportelli per tre giorni consecutivi dal 20 al 22 giugno. Per queste nuove formazioni, che contestano il contratto pur vantaggioso concluso dai sindacati, sarà il momento della verità: i sindacati sostengono che sono quasi inesistenti, mentre i «Cobank» vantano un certo credito fra i lavoratori.

Giovedì incroceranno le braccia le guardie giurate, che vengono utilizzate durante i Mondiali come pubblici ufficiali, nonostante che finora sia stato loro negato qualsiasi riconoscimento ufficiale, tanto meno contrattuale. E venerdì sarà la volta dei ricercatori universitari, che si asterranno dagli esami e si riuniranno in assemblee aperte a tutte le categorie per protestare contro la legge sull'autonomia degli atenei in discussione al Senato e, in particolare, la progressiva riduzione del ruolo dei ricercatori.

Uno sciopero articolato, che una volta tanto farà piacere ai contribuenti, verrà attuato dal 15 al 22 giugno dai 14 mila lavoratori della riscossione dei tributi (dopo la riforma Formica non si chiamano più esattoriali). Per otto giorni, infatti, non verranno riscosse e versate né le tasse erariali (di spettanza dello Stato, come i controlli sul 740), né quelle comunali (nettezza urbana, concessioni per occupazione di aree e spazi pubblici ecc.), né quelle coattive, cioè conseguenti al mancato pagamento in prima istanza di multe per divieto di sosta, luce, acqua, Iva, imposte di registro, ipoteche, successioni, catasto e così via. Per l'Erario il danno sarà notevole, dato che potrà incassare con ritardo parecchie migliaia di miliardi.

La categoria - precisa il segretario nazionale della Fiba-Cisl, Andrea Ceglie - sollecita il riconoscimento degli stessi miglioramenti ottenuti dai lavoratori bancari: aumento medio mensile di 350 mila lire a regime, revisione dell'orario di lavoro, incremento di alcune indennità. Il rifiuto dell'Ascotributi tenderebbe a indurre Formica ad attribuire ai concessionari compensi più alti di quelli che l'associazione potrebbe conseguire senza pressioni.

Gian Carlo Fossi

Il duello continua. Tra Gallori, il capo dei Cobas macchinisti, e il ministro dei Trasporti Carlo Bernini continua il braccio di ferro sugli scioperi. Ieri sono scattate altre 50 mila lettere di precettazione

Ma i treni non si fermano

Il ministro precetta 50 mila Cobas

ROMA. Si viaggerà regolarmente in treno domani e giovedì, nonostante lo sciopero proclamato dai Cobas delle ferrovie per ottenere la riapertura delle trattative sul rinnovo contrattuale. Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini ha dato il via ad una nuova raffica di 52 mila e 500 precettazioni nei confronti di macchinisti, capi stazione, manovratori, deviatori, ausiliari di stazione, personale viaggiante. Ma, cosa accadrà subito dopo?

Lo scontro si farà ancora più duro e sarà molto difficile evitare disagi ai viaggiatori durante i Mondiali. I Cobas dei macchinisti decideranno astensioni a sorpresa a partire dalla metà del mese in aperta violazione del codice di autoregolamentazione nei trasporti; e la mancanza del preavviso non consentirà al ministro e ai prefetti di mettere in moto le complesse procedure della precettazione in base alle vecchie disposizioni, dato che la nuova legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali non potrà entrare in vigore prima del 24 o del 25 giugno.

Se le altre categorie non concorderanno sulle stesse date, ci si troverà di fronte ad un fuoco d'artificio di scioperi diversi che potrebbero determinare un lungo periodo di caos.

Contro le nuove precettazioni protesta vivacemente il portavoce dei macchinisti ribelli, Gallori, confermando la minaccia di black-out improvvisi. E subito gli risponde per le rime Aiazzi, segretario generale della Uil-trasporti: «I Cobas, nel loro delirio, non si accorgono che stanno facendo terra bruciata dell'immagine delle ferrovie e dei ferrovieri, depotenziando la categoria in un momento in cui ci sarebbe bisogno di maggiore compattezza con l'Ente delle ferrovie completamente allo sbando».

Arconti, leader della federazione trasporti della Cisl, entra nel merito del dissenso e contesta la richiesta di riaprire il negoziato. Gallori - precisa - non ha mai dovuto subire il contratto sottoscritto dai sindacati per il semplice motivo che era presente al tavolo della trattativa e ha definito con l'Ente tutta la parte normativa, compresi i nuovi turni riguardanti il «Pendolino».

Intanto, il governo sta esaminando come fronteggiare eventuali agitazioni a sorpresa, ma le armi a disposizione appaiono piuttosto spuntate.

Si considera accantonata, almeno per il momento, l'ipotesi del ricorso ad un decreto-legge per anticipare l'attuazione delle norme semplificate sulla precettazione previste dal provvedimento sulla disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, appena varato dal Senato.

Quindi, non resterebbe che confidare in interventi della magistratura (e non si sa quanto tempestivi) contro gli scioperanti per interruzione di pubblico servizio, ma solo dopo l'inizio dell'astensione. **[g. c. f.]**

Nell'Astigiano

Intero paese assedia covo di spacciatori

ASTI. Una «madre coraggio» che racconta ai carabinieri il dramma del figlio che si droga e denuncia i due presunti spacciatori; un intero paese che solidarizza con la donna e organizza «spedizioni punitive» contro l'abitazione ritenuta il «covo» dei trafficanti di stupefacenti. E' accaduto a Quarto d'Asti, un borgo alla periferia del capoluogo, sulla statale per Alessandria.

Domenica pomeriggio la gente è scesa in piazza ed ha «assediato» una casa di via Coardi, nel centro del paese. Oltre cento persone hanno incominciato a inveire e urlare minacce contro il giovane che affitta l'alloggio, Walter Chiarolanza, 30 anni, di Asti e contro un giovane che era con lui. La folla ha tentato di sfondare la porta. La piccola casa è protetta da un sistema di telecamere a circuito chiuso e dall'interno gli occupanti hanno avvisato le forze dell'ordine. L'arrivo dei carabinieri ha evitato il linciaggio. I due sono stati accompagnati in caserma: pare siano stati segnalati all'autorità giudiziaria per spaccio e detenzione di eroina. Ora sono a piede libero, ma han cambiato casa.

Pare che negli ultimi mesi sia stato notato un continuo andirivieni di drogati davanti alla casa di via Coardi. Pare che anche i carabinieri abbiano compiuto perquisizioni nell'appartamento, in passato, ma senza esito.

Poi è arrivata la denuncia di una madre, 60 anni, inserviente in un ristorante. La donna si è accorta che il figlio di 17 anni si drogava ed ha incominciato a seguirlo scoprendo la presunta «centrale» di approvvigionamento. A quel punto è andata dai carabinieri.

In paese la notizia si è sparsa rapidamente e si è costituita una sorta di «comitato antidroga». Sabato notte un gruppo di di giovani del posto avrebbe lanciato un primo «avvertimento» ai presunti spacciatori, danneggiando con spranghe e bastoni una Ford Fiesta e una Vespa parcheggiate nel cortile di via Coardi.

Domenica pomeriggio l'«assedio». Un presunto spacciatore, che si era avvicinato alla casa, è stato circondato e picchiato. L'inquietante episodio rivela, più delle statistiche, la reale portata del fenomeno droga nell'Astigiano, finora ritenuto in gran parte immune dalla grave piaga dello spaccio. **[f. b.]**

Casoli (psi): è grave istigare alla disobbedienza mentre stiamo varando le nuove norme

Scoppia al Senato il caso don Ciotti

«Niente fondi a chi non applica la legge antidroga»

ROMA. La legge sulla droga è tornata al Senato e quello che si annuncia come uno stanco rituale - l'approvazione entro domani del testo licenziato dalla Camera due mesi fa - subito si è animato facendo scoppiare il «caso don Ciotti». E' stato il sen. Casoli (psi), relatore di maggioranza, a introdurre con parole taglienti il problema dell'applicabilità della legge, la questione della responsabilità degli operatori chiamati al recupero dei tossicodipendenti, il loro «dovere come cittadini di rispettare e applicare una norma dello Stato». Era chiarissimo il riferimento al torinese don Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e presidente del Coordinamento nazionale delle Comunità di accoglienza, che sabato scorso a Milano aveva annunciato che gli operatori di 230 comunità terapeutiche faranno «obiezione di coscienza», cioè non denunceranno i tossicodipendenti che interrompano o abbandonino i programmi terapeutici imposti dal prefetto così come prescrive la nuova legge.

Il sen. Corleone, radicale, ha incalzato Casoli invitandolo a uscire dall'indeterminatezza e a fare il nome di don Ciotti, «proprio nel momento in cui c'è chi lo minaccia di morte». E Casoli ha risposto: «Mi sembra molto grave, come fa don Ciotti, istigare alla disobbedienza e all'obiezione proprio alla vigilia del conclusivo dibattito parlamentare su una legge che riscuote il consenso della stragrande maggioranza dei cittadini. Questo atteggiamento negativo è molto grave, un atto di intolleranza. Sollecitare - in nome di un rispettabile ma personale dissenso - la disapplicazione di una legge dello Stato prima ancora che se ne verifichino gli effetti, costituisce anche un pericoloso ostacolo all'esercizio delle pubbliche funzioni in un settore nel quale non si può indulgere a colpi di testa».

Don Ciotti aveva detto: «Il presupposto fondamentale del patto terapeutico è che sia volontariamente stipulato tra tossicodipendente e operatore. Le nostre comunità prenderanno in carico coloro ai quali le prefetture ordineranno di seguire un programma terapeutico. Ma nel caso che qualcuno interrompa la cura e non raggiunga i risultati stabiliti, noi non ne daremo comunicazione alle autorità amministrative. Le nostre comunità sono convenzionate con enti pubblici, ma noi siamo disposti a fare a meno anche dei fondi».

E ieri al Senato Casoli gli ha risposto: «Ho rispetto per l'esperienza di don Ciotti, che pure ha avuto tante benemerenze. Ma egli, annunciando di non voler collaborare, rischia di rendere inutilizzabili le sue strutture e di perdere i requisiti per rientrare nelle condizioni necessarie alla stipula delle convenzioni. Me ne rammarico. Egli stesso offre il pretesto per essere messo fuori gioco. Le sue strutture, rifiutando di svolgere il ruolo che la legge gli assegna, non potranno essere riconosciute e convenzionate».

Il sen. Rosati (sinistra democristiana), uno dei tre democristiani che strenuamente si erano opposti agli aspetti punitivi della legge durante il precedente dibattito a Palazzo Madama, ha così commentato la posizione di Casoli: «Ai massoni ancora non mi risulta che sia stato dato il monopolio della carità cristiana!». Quindi, prima di rientrare in aula, un'aula in cui non erano presenti più di dieci persone, ha detto: «Presentare emendamenti? No, e chi s'azzarda? Non voglio appesantire la situazione. E poi, tanto, ormai la legge la fanno così. Alla Camera l'hanno peggiorata. Sono state introdotte norme che vanno a ledere i diritti personali. Avrei preferito che si insistesse in direzione della lotta al narcotraffico piuttosto che sulla punibilità. Nei nostri emendamenti precedenti avevamo posto in primo piano il programma terapeutico personalizzato, teso al recupero del tossicodipendente non alla pena. Ora la legge si è imbarbarita. Mancano solo le pene corporali».

Liliana Madeo

E il prete dice: ne faremo a meno

«Ma non denunceremo chi abbandona la cura»

TORINO. Senza ira né polemiche, la risposta è netta: «In questo modo tagliano fuori non il Gruppo Abele ma 230 comunità che aderiscono al Coordinamento nazionale e alla sua linea», ci ha dichiarato ieri sera don Luigi Ciotti poco prima di parlare a ragazzi e genitori di una scuola nella prima cintura della città.

Al centro della sua replica alla minaccia romana («se rifiutano di rivelare i nomi di chi interrompe il programma perderanno i finanziamenti») non c'è livore, soltanto la difesa di quel che fino a oggi si è riuscito a fare contro il sommerso: «Non dev'esserci ambiguità fra i ruoli, guai se la persona che deve aiutare a trovare risposte positive diventa consigliere di un provvedimento negativo. Non collaboreremo all'articolo 82. Lavoreremo con chiunque - prefetto e pretore - punterà al positivo».

Per qualcuno l'ultimatum romano è un ricatto: senza fondi sarà difficile andare avanti. «L'accoglienza alle persone in difficoltà, alle loro famiglie non verrà meno. E' bene non confondere la comunità con l'intera struttura. Saremo al nostro posto per chi cerca appoggio e riservatezza».

Disobbedienza civile, dunque? Don Ciotti corregge: «Nel profondo rispetto per le autorità, nutro su questo punto una grande inquietudine. Che efficacia può avere un trattamento di forza? E soprattutto quando il tossicodipendente non può fidarsi della persona con la quale dovrebbe confidarsi?».

E non è il solo a porsi queste domande. Lo fanno i medici dei centri delle Usl: «Saremo terapeuti o medici legali? O dovremmo essere tutti e due insieme?». Il dr. Giorgio Merlo, coordinatore dei servizi pubblici di Torino dice: «Nessuno può venire a chiederci nulla su chi si è rivolto a noi spontaneamente: il segreto professionale è garantito. Quanto al soggetto che ci viene affidato d'autorità si confondono i due piani: quello peritale e quello terapeutico. Qui potrà nascere il conflitto. Purtroppo la soluzione sarà questa: nascerà il caso e se ne occuperà la magistratura».

Insomma, il senso è quello di una diffidenza generale verso compiti di controllo affidati a chi deve invece essere un sostegno per il recupero. Rincara don Ciotti: «Il testo di legge considera la ricaduta come colpa del soggetto. E se, invece, fosse un errore terapeutico?».

E poi si concede uno slogan finale: «Il senso finisce per essere il più amaro: ti curo punendoti, ti punisco curandoti. Mentre il recupero è fondato sul libero consenso».

Marco Neirotti

MINACCE DI MORTE

Il vescovo: sono con lui

TORINO. Per le minacce di morte ricevute nei giorni scorsi, don Ciotti ha avuto ieri la solidarietà della curia torinese. Mons. Saldarini, in un'omelia alla Consolata, ha detto: «La notizia è gravissima e preoccupante perchè già altre volte era stato minacciato, tanto che da tempo è scortato dalla polizia. Come vescovo, padre, primo fratello e custode del prebisterio diocesano, esprimo la solidarietà di tutta chiesa torinese a questo nostro sacerdote. Ho sentito don Ciotti e mi ha confermato la volontà di proseguire con la serenità che gli sarà possibile nel suo operato, al di là delle minacce subite. La Madonna Consolata protegga don Ciotti, sempre».

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita intensa di amore per la sua famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Pia Pascucci in Gambero
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Lino**, la figlia **Giuliana** col marito **Piero**, **Rosanna** col marito **Renato** e gli adorati nipotini. Le sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 c.m. ore 10 nella parrocchia San Marco di Buttigliera Alta (To).
— **Buttigliera Alta**, 12 giugno 1990.

Le famiglie **Nicoli, Vietti, Chiaramello** partecipano al dolore della famiglia Gambero per la scomparsa della mamma **MARIA PIA**.

Cristianamente è mancato
Alberto Borgognone
L'annunciano con dolore la moglie **Olimpia Ruffino**, i figli **Rosina** con **Giovanni**, **Mario** con **Carmen**, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 13 corr. ore 10 nella parrocchia Ns. della Salute, via Vibò. Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero di Casello. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Cristianamente è mancato
Walter Negri
anni 42
L'annunciano la moglie **Maria Zanin** e figlie **Monica** e **Manuela**, papà, mamma, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Devesi di Ciriè martedì 12 corr. ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 giugno 1990.

Nella fede di Cristo è mancata
Giovanna Fausta Asvisio nata Mombello
di anni 92
Confortati dall'esempio della sua vita la piangono i figli **Federico**, **Maria Grazia** con il marito **Giuseppe** e il figlio **Luca**, **Aristide** con la moglie **Amaryllis**. Un ricordo in preghiera. Funerale con S. Messa martedì 12 c.m. parrocchia Madonna di Fatima, partendo dall'abitazione via Caprilli 1 alle ore 15. La salma sarà tumulata nel cimitero di Asti, nella tomba di famiglia, accanto a quella del marito prof. Alcide. Non fiori, eventuali offerte alle missioni dei p.p. Giuseppini del Murialdo.
— **Pinerolo**, 11 giugno 1990.

Cristianamente è mancato
Carlo Casassa Mont
Anziano FIAT
anni 84
L'annunciano la moglie **Natalina Negro**, il figlioccio **Giuseppe**, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Pessinetto Fuori mercoledì 13 ore 15,30 dall'abitazione.
— **Pessinetto Fuori**, 11 giugno 1990.

Cristianamente è mancata
Pierina Orsi ved. Brezzo
Addolorati lo annunciano i parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8.15 nella cappella interna ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 11 giugno 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Buffa ved. Pairotti
Addolorati ne danno l'annuncio i figli **Gastone**, **Piercarlo**, **Bruno**, nuore, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla superiora, alle suore e al personale del pensionato Casa Famiglia. Funerale in Torino parrocchia Santissima Annunziata, via Po 45, martedì 12 corrente ore 10.
— **S. Antonino di Susa**, 11 giugno 1990.

Lina piange la cara mamma **LUCIA**.

ERRATA CORRIGE
Da «La Stampa» del 10 giugno necrologia
mons. Gabriele Martino
Maggiore Cappellano Militare
di anni 67
leggasi: Un particolare ringraziamento al dottor Chiatto per le amorevoli cure prestate.
— **Bruino**, 12 giugno 1990.

ANNIVERSARI

1988 1990
Giovanni Gavello
Mi manchi tanto tua **Maria**.

1988 1990
Melchiorre Smo
Ciao Nonnino - **Valentina**.

1987 1990
Domenico Giacchetti
Sempre con noi.

ZP
ZOPPOLI & PULCHER

CHIERI
Strada Valle Pasano
VILLE A SCHIERA

OGNI UNITA' IMMOBILIARE, SU DUE PIANI, E' COMPOSTA DA UN SOGGIORNO, CUCINA DUE O TRE CAMERE E PROVVISTA DI RISCALDAMENTO AUTONOMO, GARAGE E AMPIO GIARDINO.

SONO PREVISTI FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI CON MUTUI LEGGE 457/78

Il nostro personale sarà in cantiere nei giorni di mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 17,30 e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

Per informazioni:
Zoppoli & Pulcher S.p.A. Costruzioni Generali
Torino - via Bogino 25 - tel. 011/8817258

Fiesta celebra il primato di auto più venduta in Europa nel suo anno di lancio.

A soli dodici mesi dal lancio 540.000 europei si sono innamorati di Fiesta.

E' il più grande successo di tutti i tempi nella storia dell'automobile. Fiesta batte tutti i primati di vendite nel primo anno dal lancio conquistando l'Europa con il suo stile italiano e la sua qualità tedesca.

E la tecnologia evoluta dei suoi propulsori, lo scattante 1.1 HCS, il brillante 1.4 CVH e il potente 1.6 Injection, consente prestazioni entusiasmanti, consumi ridotti ed emissioni più pulite.

E se devi fare tanti chilometri c'è anche il diesel 1.8 tDi. Fiesta è una giovane grande automobile che non finisce mai di stupirti.

Per festeggiare il grande successo di Fiesta, una grande novità: l'aria condizionata.

Festeggiamo il successo con mille Fiesta "Celebration" dotate di aria condizionata. Una nota di prestigio in più che si aggiunge al grande confort di un equipaggiamento unico che prevede, nella versione Ghia, chiusura centralizzata, vetri elettrici, comando apertura bagagliaio e regolazione retrovisori dall'abitacolo.

E puoi anche averla con tetto apribile e sbrinatore disappannante rapido del parabrezza "Quick Clear". Fiesta ha una eccellente tenuta di strada grazie alle nuove sospensioni MacPherson ed è disponibile con l'esclusivo sistema di frenata antibloccaggio ALB.

Fiesta è una grande libertà. Con il Sistema di scelta Ford e le garanzie "Chi guida Ford ha di più".

Il Sistema di Scelta Ford è l'idea più bella del mondo perché ti permette di scegliere con grande libertà modelli diversi a parità di prezzo. Ad esempio per Fiesta, le quattro versioni a tre porte, S o CLX, con motore 1.1 HCS o 1.4 CVH. Anche per l'elegante versione Ghia puoi avere la motorizzazione che preferisci: 1.1 o 1.4 allo stesso prezzo. Così ti è più facile scegliere quella che vuoi.

E puoi contare su tutta la sicurezza e le garanzie del programma "Chi guida Ford ha di più" come, ad esempio, la "Lunga Protezione" e il "Pronto Ford 24 ore su 24".

Fiesta, se la guidi t'innamori.

Mille Fiesta "Celebration" con Aria Condizionata.

Irresistibile Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Si riapre la questione del divieto di ingresso in Italia per i discendenti dei Savoia

Il principe vorrebbe il grigioverde

Emanuele Filiberto ha 18 anni

ROMA. Tra dieci giorni Emanuele Filiberto di Savoia diverrà maggiorenne. Il 22 giugno il principe di Venezia, figlio unico di Vittorio Emanuele e di Marina Doria, compirà 18 anni e chiederà di fare il militare in Italia. Così il compleanno del giovane rampollo di Casa Savoia è destinato a riaprire una delicata questione giuridica che potrebbe consentirgli l'ingresso nel nostro Paese.

«Emanuele Filiberto è cittadino italiano a tutti gli effetti e come tale vuole entrare in una nostra accademia militare per adempiere al servizio di leva», ha detto ieri il ministro della Real Casa, Carlo D'Amelio. «Giorni fa - ha proseguito - Emanuele Filiberto mi ha telefonato per chiedermi di interessarmi di questo suo problema. Ma la XIII disposizione transitoria della Costituzione gli vieta di mettere piede in Italia».

Ci si trova, insomma, di fronte ad un nuovo «pasticcio» giuridico: da un lato, la Carta repubblicana impone il servizio di leva perché «la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino», dall'altro, impedisce ad un cittadino di esercitare un suo legittimo diritto vietandogli l'ingresso in Italia.

Ora che succederà? La magistratura militare potrà incriminare il giovane Savoia per «renitenza». O lo riterrà, invece, il fatto esonerato dalla leva?

E' comunque, scontato che Emanuele Filiberto non potrà essere mai processato dalla magistratura militare fino a quando resterà in vigore la XIII Disposizione transitoria della Costituzione perché il divieto di ingresso in Italia gli precluderebbe ingiustamente il diritto di difendersi e di partecipare personalmente al processo.

Si ripeterebbe così la stessa situazione in cui si è venuto a trovare suo padre Vittorio Emanuele di Savoia che non potrà essere processato in contumacia al tribunale di Torino dove è imputato di diffamazione ai danni del giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni per un'intervista rilasciata all'indomani del suo coinvolgimento nell'inchiesta penale sul traffico d'armi tra Italia e Iran.

La Corte Costituzionale infatti, ha stabilito che resterà «congelato» qualsiasi procedimento penale a carico del pretendente al trono. In pratica i discendenti maschi di Casa Savoia vengono a godere di una sorta di immunità penale a tempo indeterminato.

La storia quasi infinita della XIII Disposizione transitoria della Costituzione si arricchisce così di un nuovo capitolo. Da 42 anni la discussa norma vieta agli ex re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale». Due anni fa il governo ritenne, però, inoperante tale divieto per Maria José, ma solo perché vedova, e non più «consorte», di Umberto II.

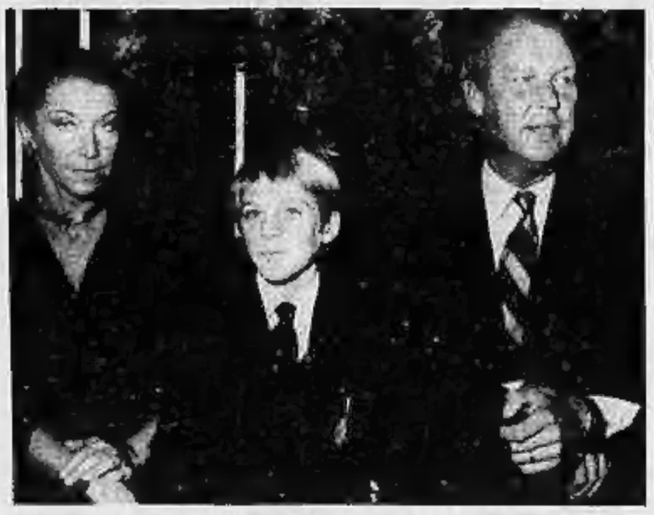
Sessanta parlamentari di vari partiti (dc, psi, msi, psdi, pli, pr e Verdi) hanno da tempo presentato 7 proposte di legge (4 alla Camera e 3 al Senato) per abolire la disposizione della Costituzione. Tra i firmatari c'è anche l'attuale ministro per i rapporti col Parlamento Egidio Sterpa. Ma l'accordo tra le forze politiche è ancora lontano.

Nella relazione della sua proposta di legge il dc Luigi Rossi di Montelera ha evidenziato la grave discriminazione esistente a danno dei Savoia, perché per nessun altro cittadino italiano è stabilito l'esilio, neppure per chi è imputato di gravi reati e l'esperienza quarantennale ha ormai dimostrato che non c'è alcun rischio di attentato alle istituzioni repubblicane.

Rossi di Montelera ha poi raccomandato di sbloccare anche la questione della sepoltura in Italia delle salme di Vittorio Emanuele III, della regina Elena e di re Umberto II.

In proposito il ministro della Real Casa, Carlo D'Amelio, ha detto che «la famiglia Savoia pretende la sepoltura dei reali d'Italia all'interno del Pantheon a Roma. Altre soluzioni non saranno prese in considerazione». Non la basilica di Superga a Torino, quindi, come vorrebbero repubblicani, socialdemocratici e socialisti.

Pierluigi Franz



Il principe con i genitori in una foto di alcuni anni fa

PSI E PSDI

«No al Pantheon gli ex-re»

ROMA. «Non abbiamo nulla in contrario a che i Savoia ritornino in Italia. Mi riferisco sia ai morti sia ai vivi». Lo ha dichiarato Fabio Fabbri, presidente dei senatori socialisti. «Quanto ai morti - ha detto -, non ci opponiamo certo all'atto di pietà costituito da una loro sepoltura in patria. Quanto ai vivi, deve essere rimosso l'ostacolo costituzionale che impedisce loro di tornare a vivere in Italia come cittadini italiani. Tuttavia condivido l'opinione di chi dice che sarebbe auspicabile che le salme dei Savoia fossero sepolte nella basilica di Superga, senza gli onori del Pantheon, che non sarebbero giustificati».

Sulla stessa linea il capogruppo del psdi, Filippo Caria: «Non intendiamo opporci al rientro delle salme - ha dichiarato -, ma il Pantheon dovrebbe ospitare le spoglie degli italiani che resero illustre la patria. E questo non è il caso degli ultimi Savoia». [Agi]

Oggi vertice con i capigruppo

Manovra economica, Andreotti in Senato allerta la maggioranza

ROMA. Giulio Andreotti tasta il polso alla maggioranza. Il presidente del Consiglio cerca di capire se la coalizione pentapartita lo sostiene davvero. L'occasione è la verifica del cammino dei numerosi provvedimenti economici del governo che finora hanno stentato ad andare avanti per una forte indisciplina parlamentare: oggi si terrà al Senato un vertice fra i ministri del Tesoro Guido Carli, del Bilancio Paolo Cirino Pomicino e delle Finanze Rino Formica con i capigruppo di dc, psi, pri, psdi e pli.

«Credo che Andreotti, che finalmente si è risvegliato, intenda dare una sferzata alla maggioranza per portare ad approvazione i decreti economici del governo collegati alla finanziaria» osserva Renato Altissimo, segretario liberale. Altissimo vede però troppe contraddizioni all'interno della democrazia cristiana: «La dc deve parlare con lingua diretta. Finora ha parlato con lingua biforcuta: una punta è costituita dalle affermazioni di Carli, l'altra dalle affermazioni di Fracanzani. Attendiamo un pronunciamento chiaro sulle privatizzazioni e non solo su quelle».

Le tensioni politiche si sommano alle resistenze che hanno incontrato le misure varate dal governo per tentare di frenare il dilagante deficit pubblico. «Effettueremo - spiega il sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori - una verifica dei contenuti. Il governo è aperto sugli strumenti da adottare, ma non è disposto a cedere un centimetro sull'entità delle entrate previste dai provvedimenti».

Le misure possono quindi cambiare, ma il risultato finale no. Ammettendo ritocchi ai provvedimenti, i ministri finanziari cercheranno di comprendere se la maggioranza è effettivamente pronta ad appoggiare l'iniziativa del governo. Uno scontro sui temi economici metterebbe a dura prova la compagine di Andreotti sulla quale stanno già pesando i difficili rapporti tra i partiti di maggioranza e i problemi interni alla dc.

Il governo considera i provvedimenti all'esame del Senato essenziali per assicurare la saldatura con l'intera manovra economica prevista per il 1990, a cominciare dal decretone tributario che è stato rinnovato più volte. I ministri finanziari insisteranno nel corso del vertice per l'urgente approvazione dei tre disegni di legge che delegano il governo a emanare norme per combattere l'elusione tributaria, ristrutturare la macchina del fisco e concedere l'autonomia impositiva agli enti locali. Sono misure che, secondo il governo, completano l'intera manovra economica e riequilibrano il decreto sulle finanze locale. Il vertice dovrà chiarire se la maggioranza può sbloccare provvedimenti fermi anche da sei mesi. [r. ipp.]

Parla il presidente della Regione: così libereremo i Comuni da pressioni illecite

«Decida Roma gli appalti siciliani»

Proposta antimafia di Nicolosi ad Andreotti

ROMA. Dopo le polemiche, il presidente della Regione Siciliana ci riprova: per evitare che la mafia continui ad ingrassare con gli appalti - dice -, bisogna che le decisioni vengano prese lontano dall'isola, fuori dai palazzi della politica locale. Rino Nicolosi è venuto a Roma per incontrare il presidente del Consiglio, e l'ha ripetuto anche a lui: «Sulla questione degli appalti occorre che i Comuni, soprattutto i più piccoli, siano liberati da alcune incombenze collegate alla gestione delle grandi risorse».

Che cosa vuol dire in concreto, presidente Nicolosi?

L'idea che l'asta pubblica avrebbe eliminato la presenza mafiosa s'è rivelata un'illusione, perché non solo la grande criminalità è rimasta, ma s'è rafforzata. Prima faceva solo da mediatrice, adesso è diventata essa stessa soggetto economico, come dimostra la recente vicenda di Ciancimino. E allora bisogna cambiare metodo, e io credo che debba essere individuata una sede esterna per sottrarre all'amministrazione locale il compito dell'affidamento degli appalti.

Questa sua proposta però ha già provocato una protesta da parte di ministri e Comuni. Che cosa replica?

Che non la mia idea, in realtà, il potere dei Comuni aumenterebbe, perché si concentrerebbe sul piano della programmazione e dell'erogazione dei servizi. Rivedendo i meccanismi attuali, verrebbe rafforzata la capacità di tenuta degli enti locali di fronte alle forti pressioni mafiose, che si sono moltiplicate grazie al decentramento della spesa, un'altra delle illusioni in cui siamo caduti nel passato.

Ma il suo progetto, che cosa prevede?

Una commissione di studio è al lavoro, e presto presenteremo una proposta compiuta. Ma è improprio e superficiale dividerci tra chi vuole centralizzare gli appalti a Roma e chi vuole mantenere intatte le competenze degli enti locali. Nessuno vuole indebolire i Comuni. Si tratta solo di chiudere quei varchi di infiltrazione mafiosa che le leggi fatte finora non sono riuscitea chiudere. L'ultimo "caso Ciancimino" ha dimostrato che anche l'applicazione più rigorosa delle norme attuali non ha risolto il problema.

Qualcuno interpreta il «caso Ciancimino» come un episodio dello scontro tra l'ex sindaco Orlando e la magistratura palermitana. Lei che ne pensa?

Che l'esigenza di verità e giustizia è condivisa da tutti, ma che non si può perseguire sventolando in ogni momento i fantasmi del passato. E non può essere usata contro pezzi di istituzioni che hanno gli stessi obiettivi. Anche perché c'è il rischio di non avere più niente da dire quando si scoprirà la verità sui "delitti politici" della mafia, se i responsabili non sono quelli che qualcuno immagina.

Lei sta implicitamente criticando Orlando. Lo faccia esplicitamente: in che cosa ha sbagliato l'ex sindaco?

Ha screditato la magistratura, finendo per attribuire alla mafia una forza forse più grande di quella che ha effettivamente. E poi ha creato un conformismo per cui chi non sta dalla sua parte viene immediatamente etichettato come un normalizzatore: questo non può essere. Non è vero che o si sta con lui oppure si sta con i suoi avversari che vogliono la normalizzazione.

Ai suoi avversari Orlando ha dato un nome, ed è gente del vostro stesso partito, la dc: Andreotti, il presidente del Consiglio a cui lei ha chiesto aiuto per la Sicilia, e i suoi uomini. Anche loro sbagliano? E dove?

Nicolosi riflette in silenzio. Poi comincia a rispondere, pesando le parole una ad una: «Non condividere certe affermazioni del sindaco non significa negare l'alto valore morale di altre cose dette e fatte da lui, o ritenere che in Sicilia non debba verificarsi una rottura rispetto a certi equilibri del passato».

Giovanni Bianconi

BTP

BUONI DEL TESORO SETTENNALI

- I BTP di durata **settennale** hanno godimento 16 giugno 1990 e scadenza 16 giugno 1997.
- I buoni fruttano un interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali.
- I titoli vengono offerti al prezzo di **96,40%**; possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 13 giugno**.
- Il collocamento dei BTP avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **5 centesimi** o multiplo.
- Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.
- Il pagamento dei buoni sarà effettuato il **18 giugno** al prezzo di aggiudicazione d'asta senza versamento di dietimi di interesse né di alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 13 giugno

Rendimento annuo massimo

Lordo %	Netto %
13,75	12,00

Il provvedimento della Turchia entrerà in vigore solo dal 1° ottobre

Visti, partono le ritorsioni

Ankara contro la decisione della Farnesina

ROMA. Dopo Senegal e Gambia, è in arrivo il visto per gli immigrati provenienti dalla Turchia. A lungo sollecitato dai Paesi della Cee, dovrebbe frenare drasticamente il flusso di clandestini non solo verso l'Italia ma anche in direzione degli altri Paesi comunitari, sempre più inclini a una politica di rigido accesso programmato.

La trattativa sugli aspetti tecnico-operativi del provvedimento è cominciata da alcuni mesi su disposizione del ministro degli Esteri Gianni De Michelis. Ma la notizia della sua conclusione è venuta domenica sera da Ankara.

Attraverso il suo ministero degli Esteri, infatti, la Turchia ha annunciato che per motivi di reciprocità anche gli italiani che andranno in Turchia dovranno avere il visto sul passaporto. Il provvedimento turco entrerà tuttavia in vigore soltanto il 1° ottobre. I turisti italiani che hanno in programma di passare le prossime vacanze sulle coste turche, saranno dunque risparmiati.

Ankara sostiene che l'analoga misura italiana scatterà il 1° luglio. Ma alla Farnesina non confermano la notizia. «La legge Martelli prevede solo che alla scadenza della sanatoria, il prossimo 30 giugno, siano indicati i Paesi per i quali verranno introdotti i visti», si limitano a precisare i portavoce di De Michelis. «Date e modi di applicazione - aggiungono - possono benissimo venire in un secondo tempo».

L'operazione visti Turchia anticiperà l'altra, più delicata, relativa ai Paesi del Maghreb: Tunisia, Algeria e Marocco. Sebbene l'afflusso di algerini e, soprattutto, di tunisini e marocchini clandestini, abbia negli scorsi mesi vanificato parzialmente l'applicazione della legge Martelli, però, l'introduzione dei visti avrà tempi più lunghi.

Le trattative con Algeri, Tunisi e Rabat, Paesi con i quali l'Italia ha un forte interscambio commerciale, vanno infatti a rilento, malgrado le pressioni comunitarie si sommino a quelle italiane. La decisione dell'Italia dovrebbe comunque essere formalizzata insieme a quella della Spagna. De Micheli ha infatti chiesto al ministro spagnolo Ordonez che l'annuncio sia contemporaneo nei due Paesi, così da dare al provvedimento un respiro comunitario.

I governi del Nord Africa tuttavia resistono. La settimana scorsa il presidente tunisino Ben Ali, alla fine di una visita in Italia conclusasi con numerosi accordi di cooperazione, sui visti ha glissato. Il comunicato ufficiale sugli incontri romani del presidente si limitava a sottolineare la disponibilità verso una futura intesa. [m. g. b.]

In cinque anni

Un milione di scolari in meno

ROMA. Continua la diminuzione degli alunni nelle scuole materna, elementare e media. Secondo le ultime rilevazioni dell'Istat, negli ultimi cinque anni la scuola dell'obbligo ha registrato un calo di 925.734 unità pari ad un -14,3 per cento. Nelle le scuole superiori invece si registra un aumento di 247.612 unità, pari al 9,5 per cento e all'università un più 4,7 per cento, con 292.289 nuove immatricolazioni. Tra gli indirizzi scolastici il maggiore incremento si registra nei licei artistici, negli istituti d'arte e nei licei scientifici. Seguono il liceo classico, gli istituti tecnici e gli istituti professionali. Nella scelta dei corsi di laurea Giurisprudenza è al primo posto con 44.806 matricole (15,3 per cento), Economia al secondo con 43.582 nuovi iscritti (14,9 per cento), Ingegneria al terzo con 33.043 studenti (11,2 per cento). [Adnkronos]

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30

Domenica: 6-12

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Coccordi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Riamondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3;** ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 28; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Pubblikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 – 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6000**, tecnici **L. 10.200**, dirigenti **L. 16.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Pubblikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CERCASI in affitto alloggio uso ufficio in corso Regio Parco, zona manifattura tabacchi, offresi massima serietà. Tel. 205.3495 - 205.3807.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4303 - 434.4626 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5° già in corso solo con bollettini postali a tassi bancari consideriamo protestati. Finbrove via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 567.694.

A.A.A.A.A.
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A. MUTUI tasso agevolato erogazione 7 giorni e finanziamenti personali solo in 48 ore. Telefonare 322.050 - 322.060.

A. VOI pensate come spenderli a [illegible] ci pensiamo noi velocemente firma singola anche protestati. Tel. 383.772.

ARTIGIANI commercianti liberi professionisti finanziamo in 24 ore, risposta in 3 ore, nessuna spesa anticipata. Tel. 434.4052.

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BAFIN finanzia da 1 a 100 milioni, 25 milioni 60 mesi per 605.350 fino a 8 milioni firma singola. Visite a domicilio 011 741.2777.

ECCOFINANZIARIA
FINANZIA IN 8 ORE DIPENDENTI
aziende private enti pubblici
L. 2.000.000 = L. 134.000 x 18 rate
L. 5.000.000 = L. 202.000 x 30 rate
L. 10.000.000 = L. 288.000 x 54 rate
PENSIONATI E CASALINGHE
firma singola
nessuna spesa anticipata
TEL. 588.280
via Caboto 5 Torino

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.138 - 530.297.

FINANZIAMENTI celeri massima riservatezza. Telefonare 590.271.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1° casa sino al 100% del valore. Erogazione 5 giorni. Telefonare al 505.403.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 108 Torino, tel. 323.138:
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, non avvisi a casa
basta la carta d'identità

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibili 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.

In giornata
PRIVATO FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 901.3012 317.1989.

PRESTITI IN GIORNATA
cerchiamo brocker e collaboratori
TEL. 650.2145.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533.810.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158.

PRO.MA.FIN.
propone
mutui acquisto 1° casa 10,45% annuo
MUTUI A PROTESTATI
prestiti personali erogazione in giornata
servizi assicurativi personalizzati
Tel. 796.452 - 723.423

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
Via Juvarra 18, Torino tel. 561.2020

SOCIETA' FINANZIA
da 1 a 200 milioni, tutte le categorie, anche con altri prestiti in corso rapidamente. Tel. 011 533.455.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538.606 - 531.682.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipsi via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

836.389 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A.A. DIANOMARINA centro ristorante pizzeria attività ventennale cedo causa salute. Tel. 0183.49.61.91.

A. CEDESI avviata macelleria su corso di forte passaggio ottimo incasso. Programmacasa tel. 539.133.

A.
INTERAZIENDA
società leader
TRATTA CON SUCCESSO LA CESSIONE
di ogni genere di attività trasmettendo tutti i giorni ore 14,20 Quarta Rete ore 24.05 Rete 7 Piemonte trattative veloci. Pagamento contante
TEL. 011 561.1655.

A. VIA Cibrario negozio tabella IX rimodernato anche ecc. [illegible] cede Studio GMP 516.041.

ABBIGLIAMENTO fronte via Madama Cristina tabelle IX X XI XIV avviamento pluriennale cede Labeo 748.222.

ACCONCIATURE centro estetico solarium ampi locali centrale posizione pressi Porta Nuova cede Labeo 746.222.

ACTIVA 642.758 A panificio con negozio vicino a Rivoli 330 mq di cui 60 area vendita incasso L. 1 milione 500 mila al dì adatto 3 o 4 persone anticipo L. 150 milioni.

ACTIVA 642.758 cede attività artigianale imballaggio carta da macero utile annuo L. 70 milioni anticipo 80.

ACTIVA 642.758 cede a Volpiano minimarket alimentari arredo e attrezzature nuove anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede profumeria Torino centro splendida posizione ampio retro ben avviata anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino Carmagnola officina riparazioni auto camion incasso annuo L. 200 milioni anticipo 90.

ACTIVA 642.758 cede zona largo Giulio Cesare tintoria attrezzata a nuovo incasso L. 4 milioni al mese anticipo 20.

AFFARONE ristorante pizzeria 130 posti cedesi a L. 50 milioni più ampie dilazioni. Tel. 885.317 LS.

ALBERGO ristorante vicinanze Torino giro annuo L. 500 milioni cedesi a L. 320 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317.

ARTICOLI da regalo cristallerie ottima posizione via S. Secondo attività pluriennale cedesi. Tel. 518.229.

ARTICOLI prima infanzia giochi latini e abbigliamento zone motorizzazione cede. Studio CL. 385.9495.

Attenzione
INTERCOM 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

ATTIVITA' commerciale in Torino mq 200 zona prestigiosa forte fatturato settore moquette, tappeti, rivestimenti murali cedesi a L. 120 milioni più merce. No intermediari. Scrivere: Publikompass 6302 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale media superficie cedesi posizione eccezionale con 12 vetrine a fianco di un grande Ipermercato Torinese. Tel. 011 872.323 - 879.098.

AZIENDA in Torino costruttrice di circuiti stampati per l'elettronica vendesi a prezzo interessante. Tel. 744.059.

BAR [illegible] eccezionale punto angolare orario corto ottimo incasso urge cedere. Tel. 380.810.

BAR cremeria ampi locali licenza cibi cotti prima cintura Torino giro d'affari notevole cedesi. Tel. 363.298.

BAR gelateria super orario corto zona forte passaggio L. 800 mila giornaliere voltura carico cedente. Tel. 521.2272.

BAR super Chieri centrale orario corto 30 kg caffè uffici passaggio mila affitto ampie dilazioni. Beta 434.1316.

BAR super cibi cotti Porta Susa orario corto oltre L. 1 milione 500 mila al dì cedo ampie dilazioni. Beta 434.1426.

BAR super Grugliasco gelati artigiani bene arredato e posizionato L. 300 milioni. Studio Grosso 511.236.

BAR super L. 600 mila al dì possibile licenza ristorante cedesi a L. 170 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS.

BAR super zona popolosa pergolato anticipo L. 25 milioni cedo occasione L. 90 milioni totale. Tel. 521.2272.

BARUCCIO centrale 21 orario corto L. 450 mila al dì incrementabilissimi cedo ampie dilazioni. Beta 434.1426.

CAFFE' piazza Solferino angolare nuovo forte incasso dimostrabile cedo adeguatamente professionisti. Tel. 530.470.

CEDESI motivi famigliari negozio tab. VII avviamento trentennale. Telefonare dopo le 20,30 allo 0125 611.748.

CEDESI negozio abbigliamento avviato in Volpiano. Tel. 988.1878 ore ufficio - 9882034 ore pasti.

CEDESI negozio di acconciature con licenza di profumeria di 90 mq circa con solarium e doccia in corso Peschiera. Telefonare 315.0331.

CEDO attività ingrosso salumi e formaggi avviatissima prezzo molto interessante. Tel. 384.491 - 503.027.

CEDO licenza al dettaglio tabella XIV trasferibile in città. Tel. 749.6818.

CENTRALE prestigioso club ristorante piano bar superalcolici locale mq 560 su 2 piani ben avviato. Finci 505.691.

CHIOSCO bevande fronte fabbrica L. 600 mila al dì cedo ritiro commercio anticipando L. 40 milioni. Tel. 547.189.

CREMERIA pasticceria bar Crocetta S. Rita mq 100 5 vetrine angolare alto incasso. Studio CL. 385.9405.

ELETTRICITA' idraulica S. Salvario alloggio ottimo per artigiano alto utile cede L. 65 milioni. Frana 513.895.

GOMMISTA S. Donato mq 250 incasso L. 500 milioni eventuali muri cede L. 100 milioni dilazioni. Frana 542.101.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'
Tel. 011 642.778.

IMPRESA valdostana di servizi ecologici spurghi civili industriali vendesi. Telefonare 0165 402.65 studio dottor Parini.

IN Moncalieri profumeria in forte espansione arredo nuovo 50 mq più retro cede. Studio CL 385.9495.

INTIMO zona altamente commerciale con importante clientela ed alto giro di affari documentato cedesi. Tel. 447.8507.

LAVASECCO zona Mirafiori ampi locali alti utili facile gestione cede L. 106 milioni dilazioni. Frana 513.895.

MERCERIA prestigiosa tabelle IX X XIV vendesi causa decesso titolare alto utile. Studio Grosso 511.230.

RISTORANTE 40 posti precollinare L. 600 milioni annui cedesi a L. 250 milioni dilazionati. Tel. 885.317 LS.

RIVOLI cartoleria articoli regalo angolare mq 85 tabelle IX XIV anche senza merce. Studio CL. 385.9473.

SAINT VINCENT (AO) cedesi negozio ferramenta casalinghi colori mq 150 più magazzino stesso stabile. Tel. 0166 23.18 (no agenzie).

STELLA 447.4802 azienda ricambi autocarri con alto portafoglio clienti con consistenti esclusive dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio abbigliamento arredamento nuovo giro affari annuo 300 milioni adatto 2 persone.

STELLA 447.6280 negozio cartoleria zona corso Montecucco di fronte scuole alto giro affari adatto 2 persone.

STELLA 447.6280 negozio rivendita pane zona via Tripoli arredamento nuovo cede causa maternità minimo contanti.

STUDIO GHIRARDI avviatissimo in ottima posizione zona S. Rita forte incasso cedo causa salute. Tel. 962.5630.

STUDIO traduzioni grafica attrezzature nuove alti utili prezzo adeguato. Grimaldi 505.917.

TABACCHERIA [illegible] posizione levata settimanale L. 12 milioni con licenza XIV cedesi. Tel. 383.298.

TABACCHERIA centralissima zona forte passaggio [illegible] fatturato dilazioni di pagamento. Grimaldi 505.917.

TABACCHI Barriera Milano levata oltre L. 10 milioni reparto cucina buon utile cede L. 225 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI Borgo Vittoria levata L. 9 milioni ampi locali alto utile L. 250 milioni forti dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI centralissimo L. 1 miliardo 300 milioni annui cedesi a L. 400 milioni. Tel. 885.317 LS.

TABACCHI Mirafiori ampio 2 vetrine levata L. 14 milioni forti utili anticipo L. 250 milioni. Frana 513.895.

TABACCHI totocalcio Nichelino levata L. 10 milioni settimana forte giro profumi bigiotteria ed altro. Beta 434.1316.

TABACCHI zona Rivalta totocalcio levata L. 12 milioni arredo moderno anticipo L. 200 milioni. Frana 513.895.

VENDESI bar zona Lingotto/Mirafiori tel. 606.5985 Ferraris.

VERCELLESE produzione vendita mobili azienda avviatissima L. 160 milioni trattabili. Grimaldi 505.917.

ZONA uffici finanziari tabella I XIV locali mq 150 adatto multiuso cedesi anche vuoto. Frana 542.101.

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionali anche in corso di approvazione. Sico corso Re Umberto 8 - Torino. Tel. 543.321.

CHIERI strada Pino terreno edificabile mq 7000 realizzabili 10 villette schiera bella posizione. Tel. 642.6716.

PRIVATO vende terreno edificabile residenziale con PEC approvato costruibili 3012 mc 9 alloggi 18 box. Tel. 538.600.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO contanti interi stabili appartamenti liberi occupati rapida definizione riservatezza. Beta 434.1426 - 434.1316.

FIMINTER IMMOBILI acquista per società gestioni immobiliari locali industriali anche occupati alto reddito rapida definizione contanti. Tel. 557.0021.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in acquisto locale industriale di circa 1000 mq con area manovra zona Torino nord. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in acquisto/locazione basso fabbricato mq 500 uso laboratorio in Torino. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in acquisto capannone mq 1500/2000 in 1ª cintura comodo tangenziale. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in acquisto/locazione basso fabbricato mq 800/1000 in Torino o primissima cintura. Tel. 650.3103.

offerte

A. CENTRO libero uso laboratorio ufficio deposito 90 mq circa volte caratteristiche vendo/permuta. Uiip 518.996.

A. G.M. vende libero zona Mercati Generali locale uso ufficio 35 mq, termo bagno cantina a L. 30 milioni. Tel. 837.796.

A. LOCALE mq 1800 con palazzina uffici mq 600 a 150 mt uscita tangenziale corso Francia affitto. Tel. 0172 40.096.

ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio affittiamo basso fabbricato con ufficio e magazzino 400 mq posti auto cortile adatto uso commerciale laboratorio rappresentanze. Sogem 561.1832.

AFFITTANSI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza S. Gillio lotti coperti da mq 1130/580 disponibilità ottobre 1990. Tel. 011 533.593.

AFFITTANSI via Roma in nuovo centro commerciale negozi varie metrature. Tel. 810.341.

AFFITTASI casello Settimo per lavorazione leggera o magazzino locale industriale mq 3000. Tel. 810.341.

AFFITTASI centrale ufficio mq 300 ristrutturato ampi locali contratto locazione equo. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI NEGOZIO
mq 220, 6 vetrine angolari, eccellente posizione commerciale Cit Turin. Helvetia Immobiliare 650.3103.

AFFITTASI Pianezza locale industriale mq 800/700/1300. Telefonare 810.341.

AFFITTASI Rivoli pressi corso Allamano capannone esclusivamente uso deposito mq 1000 libero subito. Tel. 533.593.

AFFITTASI zona corso Grosseto palazzo uffici nuova costruzione mq 500/1000/1600 con magazzino mq 800. Tel. 810.341.

AFFITTASI zona piazza Castello appartamento uso ufficio laboratorio mq 70 esigonsi referenze. Tel. 550.029.

AFFITTO capannone mq 1050 Torino Nord cabina elettrica h mt 4,50. Tel. 568.8818/21.

A L. 2500 mq mese affitasi capannoni in complesso industriale da mq 600 a 10 mila. Cintura Torino nord. Tel. 502.518.

ARMA DI TAGGIA Immobiliare Castello vende muri avviato supermercato elevato reddito, mq 370 circa richiesta L. 800 milioni meno mutuo. Tel. 0172 85.253 - 83.288 - 0183 404.525.

AUTORIMESSA a Santa Rita vendo mq 1600 per 60 posti auto fissi vuota reddito 10%. Tel. 011 403.2832 ore 9-15.

BARRIERA Milano basso fabbricato indipendente mq 257 cortile privato ristrutturato. Grimaldi 505.917.

BEINASCO capannoni in costruzione mq 500/1000/2500/5000 leasing mutui prenotazioni presso Emmebi 349.7609.

BOXES corso Casale (piazzale Marco Aurelio) liberi occupati prezzi da L. 16 milioni 800 mila. Uiip 518.986.

CAMPIDOGLIO magazzino seminterrato mq 180 con montacarichi piano strada. Grimaldi 505.917.

CAPANNONE Nichelino adiacente via XXV Aprile mq 1130 altezza mt 4 uffici 3 vani servizio cortile vendo. Tel. 748.381.

CIRIE' centrale capannone artigianale mq 700 ottimo stato di manutenzione permute dilazioni. Casa-Nova 920.9705.

CONSULEDILE 437.4000 affitta pressi piazza Statuto locale interrato mq 115 uso magazzino L. 650 mila mensili.

CORSO Regina negozio 3 vetrine retro mq 60 magazzino 90 più 2 vani servizi box affare occupato. Finci 505.681.

CROCETTA
ufficio di 380 mq 'open space' in stabile recente eventualmente divisibile. Heston & Aston 557.6535.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta/vende zona Parella locale mq 80 più soppalco con vetrina. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Di Nanni basso fabbricato mq 150 interno cortile ristrutturato. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende in Collegno corso Francia ufficio mq 190 con magazzino mq 600. Tel. 650.3103.

IPI 511.382 via Arcivescovado vendiamo libero magazzino interrato 730 mq. 4 ingressi indipendenti.

LIBERI muri negozio 2 vetrine 100 mq più seminterrato bello centrale via Assarotti Camaia. Statuto 521 2272.

LOCALE mq 750 con uffici a Moncalieri idoneo deposito rappresentanze ecc. direttamente vendo. Telefonare 519.878 mattino.

LOCALI INDUSTRIALI
prestigiosi con uffici, varie misure in costruzione vicino uscite tangenziali. Vende 011 669.0035 - 501.663 ore 9/13.

LUCIANA VOLA in via Bava casa d'epoca libero ufficio di 6 camere e servizi per complessivi mq 140. Tel. 436.1395.

MURI NEGOZIO
Grugliasco piazza 1° maggio locali luminosi vario metrature prezzi da L. 70 milioni vende/permuta Uiip 518.986.

MURI negozio libero S. Salvario 2 vetrine termoautonomo mq 65, L. 70 milioni. Failla & Bertinetto 503.617.

MURI negozio libero zona Nuovo Stadio 2 vetrine mq 100 più eventuale soppalco L. 210.000.000 si accettano permute e dilazioni. Failla & Bertinetto 502.148.

MURI negozio vendo liberi zona centrale via Saluzzo mq 50 più servizi anche in forma affitto riscatto. Tel. 749.6816.

MURO negozio occupati corso Peschiera vendiamo in blocco o singoli L. 1 milione 600 mila al mq. Beta 434.1426.

NEGOZIO muri libero 2 vetrine 120 mq via S. Giulia zona Vanchiglia, inv. imm. vende L. 280 milioni. Tel. 516.283.

PIAZZA S. CARLO
adiacenze prestigioso ufficio di 580 mq in recente palazzina libero dal '92 ottimo investimento. Heston & Aston 557.6535.

PORTA PALAZZO proponiamo in vendita negozi - magazzini - box auto superfici da mq 30 a mq 350, prezzi a partire da L. 450 mila per mq. Helvetia Immobiliare 650.3103.

RIVOLI corso Susa affitasi uso ufficio locale unico doppi servizi vetrate 130 mq. Grimaldi Rivoli 953.2632.

SEMINTERRATI
zona S. Paolo mq 50/90 circa liberi e occupati con bagno riscaldamento centrale vende/permuta Uiip 518.986.

SESTRIERE ristorante bar d'altitudine nuovo arrivo impianti. Splendido panorama. Tel. Dyon 011 839.7476.

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 160 a mq 600. Tel. 513.321.

UFFICI nuovi vendesi pressi Lungo Po ottima posizione varie metrature a piacere libere box mutuo. Il Portico tel. 835.544.

VENARIA ex Snia capannone mq 280 ottimo stato di manutenzione permute dilazioni. Casa-Nova 920.9705.

VENDONSI casello Settimo costruendi locali industriali mq 2.600 - 5.000 - 10.000. Tel. 810.341.

VIA Monginevro vendiamo fabbricato commerciale 5 vani più magazzino interrato posto auto e cortile. Sogem 561.1832.

VIA Pieve recente libero piano rialzato 3 camere servizi collegato 100 mq magazzino soppalcato ideale ufficio e deposito. Ferraro 857.1159.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CINQUANTADUENNE persona fiducia libero subito occuperebbesi tre ore giornaliere. Tel. 411.2617.

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, altro cucina tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

impiegati

A.A.A. RAGIONIERA pensionata esperta contabilità amministrazione società incarichi responsabilità offresi. Tel. 636.763.

ANALISTA chimica biologica 24enne già con esperienza ospedaliera cerca impiego. Telefonare 706.620.

ART director pluriennale esperienza esaminerebbe interessanti proposte da agenzie o studi. Scrivere: Publikompass 6307 - 10100 Torino.

A segretaria direzione generale 38enne esperienza ultradecennale acquisti, conoscenza francese e inglese ottima stenodattilo referenziatissima esamina proposte di lavoro. Tel. 800.6343.

(continua a pagina 14)

Quando conta il risultato, Delta è sempre prima.

1.3, LX, GT i.e., HF turbo, HF integrale 16 v, turbo ds.
Lancia Delta. Mai nessuna altra auto ha dato tante prove di classe e di forza. Nello sport, vincendo per tre volte consecutive il Campionato Mondiale Rally. Sulla strada, offrendo prestazioni, sicurezza e piacere di guida esclusivi. Nella qualità della vita a bordo, con allestimenti raffinati ed eleganti e ricche dotazioni di serie.
Offerte non cumulabili con altre eventualmente in corso e valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

FINO AL 30 GIUGNO DELTA PRIMA ANCHE IN VANTAGGI ECONOMICI.

8.000.000 senza interessi a 6 mesi o in 11 rate mensili. Oppure il 25% di riduzione interessi per rateazioni SAVA fino a 48 mesi.

1.400.000 di optional e accessori Lancia a scelta compresi nel prezzo chiavi in mano.

SUPERVALUTAZIONE della vostra auto usata.

A Cagliari grave un ragazzo ferito negli scontri di domenica tra inglesi e forze dell'ordine

Il Mondiale assediato dalla violenza

Inghilterra-Eire: 4000 agenti contro gli hooligans

DAL NOSTRO INVIATO

La paura non è finita, nella città invasa dai tifosi inglesi, e durerà nella notte. Ma una volta tanto sembra quasi aver vinto il calcio. Inghilterra e Irlanda hanno giocato, anche se in uno stadio davvero militarizzato. E ancora adesso ha qualcosa di lugubre il catino del Sant'Elia, e non bastano i cori di festa. Gli irlandesi ritmano: «I-ta-lià, i-ta-lià», e gli inglesi levano fischi e le loro bandiere da sventolare. Gli elicotteri girano nel cielo, e sulle strade che portano allo stadio, e sono tanti, arrivano da destra e sinistra, davanti e dietro, s'incrociano, scendono e si rialzano. Canti e urla, si aspetta il fischio. Forse ha ragione Rogan Taylor, giovanotto di Liverpool: «L'unica partita che inglesi e irlandesi ricorderanno tutta la vita è questa che giocano a Cagliari». Lui, che è stato presidente della Football Supporters Association, lo dice quasi per colia, perché pensa alle orde di tifosi con la voce roca, ma la pancia vuota, senza birra e alcol.

Anche così, però, forse non sarà un gran bel ricordo. Cagliari è presidiata, come una città sotto minaccia, quattromila uomini sparsi fra lo stadio e il centro. Sugli spalti, 1500 i carabinieri, fra le scalinate che dividono i vari settori, e in campo. Alcol vietato, bar e negozi chiusi, strade senza bambini. Persino un ragazzo dell'organizzazione di Italia'90 allarga le braccia sconsolato: «Sembra d'essere a Beirut». In viale Roma, di fronte il porto, dove approdano torme sbandate di ragazzi inglesi, tutti scamiciati e barcollanti, grande è la tensione. L'altra notte, di nuovo qui, tra questa strada e piazza Matteotti, di fronte alla stazione, cento inglesi hanno affrontato polizia e carabinieri a mani nude. Nel furore della rissa, John James Darby, 18 anni, da Liverpool, è rimasto a terra con un taglio profondo sulla sua faccia di bimbo. Prognosi riservata. Altri due inglesi sono stati ricoverati e dimessi. Anche Massimiliano Gerina, 12 anni, colpito alla gamba da una bottiglia. Clangori e turbolenze svaniscono e riappaiono con una cadenza preoccupante. La paura di Cagliari la si può quasi fotografare. Nel viale e nelle strade che salgono dal porto, qualche macchina sfasciata e qualche vetrina infranta. Grappoli di agenti blu, fermi agli incroci, il manganello che pende alla cintura; scriffi in tuta piene di tasche, pistoloni ai fianchi e radio alle orecchie. Elicotteri in cielo, tanti. Ogni tanto una sirena.

Il mattino s'è aperto davvero in una città illividita. All'aeroporto, venti aerei portano le truppe di Dublino, sorvegliate dalla polizia. Cantano vecchie canzoni e bivaccano allegramente, tutti con le loro maglie verdi. Derrick Cleanch si fa il segno della croce se gli auguri la vittoria dell'Irlanda: «Grazie al Signore e voglia il cielo». Al porto, sbarcano i traghetti: Achille Lauro, Boccaccio, Fascoli, Manzoni... Qui, invece, arrivano soprattutto gl'inglesi. Ci sono anche hooligans senza biglietti. In largo Carlo Felice, i bagarini vendono le curve da 50 a 70 mila lire. Gli elicotteri con le telecamere si abbassano vicino alle banchine e scendono fin quasi a spazzare i marciapiedi. Di là, in via Roma, inglesi e irlandesi alla fine si trovano a contatto nella sequenza di bar sotto i portici. Le bevande alcoliche sono vietate, ma qualcuno è riuscito a recuperarle lo stesso: in qualche ristorante, negli autogrill fuori città, con le scorte del giorno prima, nei supermercati. Si beve di meno, però, e magari è anche per questo che non scatenano risse, com'era avvenuto nella notte.

Perché il giorno più atteso era cominciato così, a Cagliari, tra furie e fuochi, con brutti segnali. A mezzanotte, e irlandesi e inglesi ondeggiavano in coro le loro scambiandosi insulti da un bar all'altro. La polizia in mezzo, una parata di elmetti e manganelli. E alle prime pinte di birra volate nell'aria, era cominciato il parapiglia. Gli inglesi erano scappati verso la stazione, cercando rifugio nella sala bagagli, inseguiti dagli agenti. Fuori, piazza Matteotti era percorsa dalla violenza. Dal chiosco di via Roma, il padrone ricorda d'aver visto, però, «inglesi provocati da giovani che gridavano bastardi, vandali». E un altro testimone parla di vera e propria caccia all'uomo: gli agenti li braccavano per uno e quando li beccavano giù manganellate, senza scampo».

Si lamenta Jeff Dorly, i radi capelli biondi, la maglietta bianca ancora macchiata di sangue: «Non siamo tutti hooligans, non possono trattarci tutti loro». Una settimana passata fra scontri, arresti, fermi, sospetti e rabbia, ha lasciato il segno. Prima della partita, le truppe inglesi stanno stranamente silenti, e abbioccate. Entra in campo la squadra di Robson, i giocatori fanno due passi sotto gli elicotteri che si avvicinano, tra i cori irlandesi, tutti educati. Dalla curva Sud osservano straniti, dietro le bandiere della Union Jack.

Sapegno

Il Sant'Elia di Cagliari sotto assedio: perquisite anche le signore (FOTO ANSA)

Milano ora ha paura

La questura prepara un piano Bloccare i teppisti al Brennero

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

E venerdì, per Germania-Emirati Arabi, quando birra e giovanotti tedeschi caleranno anche su Milano? L'Italia del Mondiale era in degli hooligans doc, gli inglesi finiti in Sardegna, è invece sono arrivati quelli del «Borussien Front», stessi jeans e stesso look, stesso tasso alcolico e qualche nostalgia neonazista in più. Si è scoperto che il pericolo viene (anche) dalla Germania. Domenica, e fino a notte, a Milano tornati i lacrimogeni della polizia, le cariche dei carabinieri, le vetrine e pezzi, i negozi saccheggiati, feriti, fermati, arrestati.

Nessuno l'aveva previsto. O meglio: non possibile prevedere una domenica così, tra i colombi e le famiglie di piazza Duomo.

Umberto Lucchese, il questore, è sicuro: «Non si può dire che siamo stati colti alla sprovvista. Certo non aspettavamo disordini in centro, caso mai allo stadio. Ma conto agenti erano sul posto, il nostro intervento è stato tempestivo e ci permesso di controllare la situazione».

Tra polizia e carabinieri ne hanno 14: processo in pretura questa mattina. Dieci i denunciati. Quarantacinque gli espulsi dall'Italia, scortati fino al Brennero.

«Vergogna!», titolano i quotidiani tedeschi: «Italiani, rimandateci al di qua delle Alpi questi idioti!». L'altra sera, finita Germania-Jugoslavia, l'ambasciatore di Bonn Friederich Ruth ha chiesto un incontro il questore «per esprimere il più profondo rincrescimento per questo affronto alla stretta amicizia Italia e Germania». Scuse anche al sindaco Paolo Pillitteri, che ringrazia e osserva: «Abbiamo preparato la città per festa dello sport. Ora il dispositivo di sicurezza dovrà essere rafforzato: prevenzione e repressione, possiamo tollerare le violenze».

Una violenza iniziata con l'esplosione di un petardo in piazza Duomo, partito da gruppetto di tedeschi armati anche di lattine di birra.

In piazza c'erano anche alcuni tifosi jugoslavi, con bandiere e senza lattine. E botto ha disorientato la piazza, i tedeschi si radunati all'imbocco di via Orefici e via Mazzini, i carabinieri di fronte. son partite le prime lattine, poi cariche, il panico, tram danneggiati, vetrine a pezzi (chi abbia poi saccheggiato i negozi resta un mistero, non è affatto escluso che ne abbia approfittato qualche svelto milanese di passaggio).

Spiega il questore: «Saranno stati un migliaio, arrivati in città domenica mattina». La città, nei giorni delle partite, sopporta il divieto alcolico. Ma questi tedeschi mica ci hanno messo molto per aggirare la proibizione. La birra e la sono portate casa.

«E adesso - dice Lucchese - sia che i carabinieri abbiano due stanze piene di birra, peraltro di ottima qualità». E' la birra sequestrata ai posti di blocco attorno a Milano. Una piccola parte rispetto a quella partita dalla Germania: «Quella sequestrata - si precisa - verrà restituita tramite le autorità consolari».

E si aspetta venerdì. «Questi - dice il vicequestore Pippo Micalizio - arrivano per la partita e ripartono. Fossero stati a Milano da diversi giorni gli incidenti sarebbero scoppiati prima. Incidenti premeditati? Difficile rispondere, ma certo erano ben disposti e ben preparati per fare casino».

Sette funzionari della polizia tedesca sono a Milano un mese. Tra i fermati ed espulsi due con precedenti gravi: i ventenni Max Cristoph e Otto Siebernagel Kalk. Nulla si sa degli arrestati dalla questura: Andreas Rod, Andreas Weib, Omar Kormar, Arndt Tohmas, Omer Khozmar, tra i e i 30 anni, di Berlino.

Gli inglesi: non siamo tutti teppisti

Gli incidenti si sono interrotti solo per i due tempi della partita. Nella notte, dalle parti della Stazione Centrale, ripresi con altri scontri: «Erano stati presi in consegna allo stadio e scortati fino in stazione aver la possibilità di combinare danni - il questore -. Prima di salire sul hanno lanciato pietre. abbiamo fermati venti, poi caricati a forza su un diretto al Brennero».

E venerdì? «Di sicuro predisporremo altre misure di sicurezza, in collaborazione con la polizia tedesca. E queste misure, è ovvio, saranno rafforzate ma non anticipate».

Giovanni Cerruti

Condannati

Due inglesi e 5 tedeschi

Prime condanne per i tifosi violenti. Sono stati condannati anno di reclusione, senza i benefici legge, i due giovani tifosi tedeschi arrestati nella notte di sabato a Salò (Brescia). Andreas Lenz, 24 anni, e Martin Wede, 18, comparsi davanti al pretore, che li ha ritenuti responsabili di danneggiamento, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. I due tifosi avevano opposto resistenza ai carabinieri, colpendo un militare un pugno al volto.

Il pretore Verona condannato altri tre tifosi tedeschi che erano stati arrestati dai carabinieri a Peschiera del Garda l'accusa di violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. La pena è stata di otto mesi, dopo che i tre imputati avevano chiesto il patteggiamento. I nomi: Wolfgang Wehner, 25 anni, Ernest Rudi, 24, e Guido Krause, 27.

I giudici del tribunale di Tempio Pausania, in Sardegna, hanno condannato a dieci di reclusione i due tifosi inglesi arrestati l'altro pomeriggio nell'aeroporto di Olbia dalla guardia di finanza perché in possesso di hashish. Kevin Dorey, 24 anni, e John Charles Good, 33, hanno chiesto e ottenuto il patteggiamento e la sospensione condizionale pena. Subito dopo la sentenza tornati in libertà. [r. cri.]

Il giallo comincia nell'85, l'uomo nega: saputo che avevo un'altra moglie, Marietta s'è fatta

Visita alle piramidi, poi la moglie sparisce

Egiziano che sposò una fiorentina ora è accusato di omicidio

FIRENZE. Un egiziano di trentasette anni è stato arrestato dalla polizia nei pressi di Arezzo, in esecuzione di un mandato di custodia cautelare della magistratura fiorentina, perché sospettato dell'omicidio della moglie di nazionalità italiana che risulta scomparsa dalla fine dell'85.

L'uomo, Tarek Shookry, sedicente originario di Alessandria d'Egitto, da alcuni anni residente in Italia, è accusato del sequestro e dell'omicidio di Marietta Rosi, nata all'Impruneta nel 1934, che aveva sposato nel 1984. Il provvedimento di arresto è stato deciso dal giudice delle indagini preliminari Valerio Lombardo, che ha accolto la richiesta dei sostituti procuratori Tindari Baglione e Paolo Canessa.

Il giallo cominciò circa cinque anni fa. Nell'ottobre dell'85, la coppia decise di recarsi in Egitto per un viaggio dal quale il solo Shookry fece ritorno. La scomparsa fu subito denunciata alla polizia, ma tutte le ricerche furono vane, donna nessuno traccia o dal marito aiuto alle ricerche.

Nel al fratello della donna giunsero alcune cartoline firmate Marietta, l'uomo non ha mai riconosciuto la calligrafia come quella della sorella. Dopo questa circostanza negli inquirenti si fece largo l'idea che potesse trattarsi di omicidio e i sospetti si incentrarono su Shookry, che nel frattempo aveva fatto perdere le proprie tracce.

Nei confronti dell'uomo fu emesso mandato di accompagnamento che è stato eseguito nei giorni scorsi quando l'egiziano si è recato in un ufficio per fare alcuni documenti. L'uomo, da quanto si è appreso, nel corso dell'interrogatorio davanti al sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, Paolo Canessa, uno dei responsabili dell'inchiesta, avrebbe affermato di essere estraneo alla vicenda: «Non avevo nessun motivo per cercare uccidere moglie».

«Quando siamo arrivati in Egitto - ha affermato Shookry - Marietta ha saputo che già sposato e con un figlio e se è andata, non so dove. Forse si è fatta suora ed è finita in un convento».

L'uomo, in possesso della doppia cittadinanza egiziana e italiana e che in Italia diceva di essere professore universitario ad Alessandria d'Egitto, ha anche sostenuto di non poter far ritorno nel proprio Paese per una condanna a 10 anni di reclusione inflittagli «per un fatto legato al servizio militare».

Gli inquirenti stanno cercando di accertare se Shookry ha precedenti penali nel nostro Paese. «Una ricerca non facile - hanno spiegato - dal momento che ci risulta abbia cambiato nome frequentemente confermano numerose carte d'identità e le patenti che gli abbiamo sequestrato». Il sostituto Canessa ha anche intenzione di disporre perizia calligrafica sulle cartoline recapitate nell'86 al fratello e di accertare per quale reato Shookry è condannato nel proprio Paese.

Marietta Rosi, fino al momento del matrimonio il giovane egiziano, viveva con il fratello in un appartamento di via Faentina a Firenze e lavorava come sarta in una ditta di confezioni. Prima di sposarsi si era licenziata e con i soldi della liquidazione aveva acquistato un appartamento a San Giovanni Valdarno (Arezzo) che aveva intestato a Shookry. L'egiziano vendette l'appartamento, racimolò qualche centinaio di milioni e sparì dalla circolazione.

[r. cri.]

Mentre alla Camera sono già state raccolte 300 firme contro la candidatura di Venezia

Sull'Expo rallenta anche De Michelis

«Non voglio andare avanti a dispetto dei Santi»

L'Expo si sta allontanando da Venezia. Dopo le firme contrarie di 180 senatori (la maggioranza di Palazzo Madama) e ha dettato una dichiarazione che, sia pure sotto una «garantista», sembra preludere ad un disimpegno: «Se la questione dell'Expo sarà portata al voto del Senato, per i senatori socialisti si profileranno due soluzioni possibili: registrare l'opinione prevalente, oppure lasciare libertà di voto ai singoli senatori, senza vincolarli ad una disciplina di gruppo».

La dichiarazione di Fabbri, considerato un fedele interprete del pensiero di Craxi, sembra preludere dunque ad un distinguo della posizione del psi da quella del ministro degli Esteri Gianni De Michelis, da anni strenuo sostenitore della candidatura di Venezia, a dispetto dei suoi numerosi e crescenti oppositori. E ieri lo stesso Michelis, interrogato sulla vicenda per l'ennesima volta, ha risposto con minore nettezza che nel passato. Nel corso della visita di Stato a San Marino, è stato infatti chiesto al ministro degli Esteri se il governo potrebbe ritirare la candidatura Venezia prima di giovedì, quando si pronuncerà in termini definitivi il Bureau international. «Una domanda fuori tema - ha risposto in primo momento De Michelis -, siamo a San Marino». Ma subito dopo ha aggiunto: «Tecnicamente c'è la possibilità, ma dipende da Andreotti». Poi qualche ora più tardi ha voluto andare oltre: «L'Expo non è una mia questione personale e comunque non c'è l'intenzione di andare avanti a dispetto dei Santi».

Il preludio ad una marcia indietro? E' ancora presto per dirlo. Intanto questa mattina alla Camera dei deputati riprenderà la raccolta di firme anti-Expo, promossa ieri da quattro parlamentari: Becchi (sinistra indipendente), Cecchetti Coco (verde), Pellicani (comunista) e Teodori (radicale). La mozione ha raccolto firme anche tra i parlamentari di altri partiti: pli, dp, dc, verdi arcobaleno, gruppo misto. Il psdi ha fatto qualcosa più, aderendo alla raccolta una dichiarazione del capogruppo Filippo Caria, secondo il quale l'Expo potrebbe «il colpo di grazia alla già precaria condizione di Venezia». Nella serata di ieri anche i deputati del movimento sociale hanno iniziato a firmare e quindi l'unico gruppo che non ha aderito alla mozione anti-Expo è quello socialista.

I promotori della raccolta contano di superare nella giornata oggi la soglia della maggioranza dei deputati che (essendo in totale 630) è fissata a quota 316. Un'analoga raccolta di firme era stata completata nei giorni scorsi a Palazzo Madama (dove hanno aderito anche alcuni senatori socialisti). Ma per entrambi i casi non c'è un automatismo che obbliga il governo a pronunciarsi immediatamente contro l'Expo. A complicare le cose un altro elemento: l'organismo che deve decidere l'assegnazione dell'Expo (il Bureau international des expositions) si riunisce in tempi stretti: dopodomani a Parigi è infatti prevista la seduta decisiva.

Proprio per costringere il governo a prendere atto della volontà di un così alto numero di parlamentari, ieri pomeriggio il capogruppo dei deputati della sinistra indipendente Franco Bassanini ha chiesto al presidente dell'assemblea Nilde Iotti la convocazione urgente della conferenza dei capigruppo di Montecitorio per poter discutere della mozione. «E' probabile - ha scritto ieri Bassanini - che anche alla Camera si raggiunga la maggioranza assoluta». Sempre ieri, il commissario alla Cee per l'Italia Carlo Ripa di Meana, socialista, ha ripetuto il suo nettissimo all'Expo. «Mi auguro che il Bie - ha detto tra l'altro - pur con i suoi limiti abbia la saggezza di scartare candidatura che divide la città di Venezia e che ha una opposizione estesa in Italia. Mi auguro che il sappia rinunciare ad una candidatura infelice e sbagliata al termine di un lungo mercanteggiare diplomatico, che ha stravolto i compiti dell'amministrazione dello Stato, che si è fatta portavoce passiva di interessi privati».

Fabio Martini

ALLA BIENNALE

Raid degli autonomi contro Israele

VENEZIA. Raid di autonomi, domenica mattina, - ma la notizia si è appresa soltanto ieri - all'esposizione d'arte della Biennale, ai giardini castello: è stato preso di mira, in particolare, il padiglione di Israele, che è stato ricoperto di scritte inneggianti all'Intifada e di protesta tro Israele. «Shamir fascista scavati fossa-resiste combattendo la Palestina rossa», «Boikot Jaffa», «Israele assassino» sono alcuni degli slogan scritti vernice spray sull'esterno padiglione israeliano. Altre scritte sono state tracciate contro gli Stati Uniti («Yankee go home»), mentre i giovani (una cinquantina) distribuivano volantini che invitavano a boicottare «tutti i rapporti commerciali, culturali e politici lo Stato assassino d'Israele», nonché chiudere il padiglione, di proprietà dello Stato israeliano. Inutili le proteste di alcuni visitatori.

Dopo l'incursione i manifestanti hanno ammainato la bandiera israeliana dinanzi all'ingresso dell'esposizione, sostituendola con quella palestinese, che è poi dagli agenti di polizia. Sull'episodio il segretario generale della Biennale, Raffaello Martelli, ha sottolineato, in una nota, che prontezza dei guardasala, i quali hanno provveduto chiudere l'ingresso del padiglione di Israele, ha impedito al manifestanti l'entrata padiglione stesso». [Ansa]

La Cir sulla vertenza Mondadori

Sì ad un accordo con la Fininvest ma senza spartizione

MILANO. Il fronte della Mondadori torna a muoversi De Benedetti riprende l'offensiva alla vigilia delle tappe decisive. Tra pochi giorni gli arbitri saranno infatti chiamati a decidere sulla validità del patto tra i Formenton e Carlo De Benedetti. La scelta potrebbe avvenire anche prima del 26, data dell'assemblea Mondadori (la decisione sui tempi verrà presa venerdì di fronte ai legali delle parti).

Intanto la Cir ha lanciato pesanti accuse ai rivali tramite una nota in cui viene rigettata l'ipotesi della spartizione. Il messaggio stato lanciato poche ore dopo l'ultimo, infruttuoso, contatto informale Carlo Caracciolo Fedele Confalonieri, stretto collaboratore Silvio Berlusconi.

Carlo De Benedetti, in sostanza, accusa gli avversari di disertare gli incontri tra le parti non aver presentato proposte scritte e ufficiali su cui discutere. Inoltre, la Cir respinge l'idea di una spartizione del gruppo Mondadori (da una parte l'Espresso, la Repubblica e i quotidiani locali, dall'altra libri e gli altri periodici).

La nota della Cir afferma che: «Da oltre dieci giorni la Fininvest cancella gli incontri e ad oggi non disponiamo di una loro offerta definitiva». Più avanti si legge che: «Le trattative si prolungate in aprile e maggio per il poco realismo della controparte che ci ha sempre messo di fronte ad alternative inaccettabili (speculazione della Mondadori in due con conguaglio irrisorio o cessione della loro intera partecipazione valutazione esagerata). Da parte nostra abbiamo da oltre tre settimane consegnato una proposta scritta ponendo una sola condizione per la ripresa delle trattative: che ci fosse anche da parte Fininvest una proposta ufficiale e scritta. A tutt'oggi non ci è pervenuto nulla».

Sulla tesi della spartizione De Benedetti drastico. «E' a nostro parere - si legge - soluzione peggiore contraria ad ogni logica imprenditoriale». Secondo la Cir questo modo la Mondadori «sarebbe mutilata da azienda leader in due medie aziende da 1.600 900 miliardi nettamente inferiore sia a Fininvest Rai che rispetto ai suoi più diretti concorrenti nella carta stampata».

Da un'azienda presente in tutti i settori della carta stampata nascerebbero due aziende, l'una con soli periodici e libri, l'altra con quotidiani alcuni periodici. «La Mondadori - conclude la nota - oggi ha una massa critica pubblicitaria di 850 miliardi con spartizione perderebbe la possibilità di competere con gli altri grandi operatori. Da cinque anni lavoriamo per la grande Mondadori faremo di tutto per un accordo equo Fininvest che sacrifichi però la forza della Mondadori stessa». [r. s. s.]

I carabinieri la cercano da 2 giorni, si teme che la piccola sia caduta in un dirupo

Bimba di 3 anni scompare nel bosco

In Calabria, mentre i genitori cercavano fragole

COSENZA. E' ancora avvolta nel mistero la sorte di Benedetta Adriana Roccia, bambina di tre anni cui non si hanno più notizie da domenica pomeriggio quando, a Guardia Piemontese sull'Appennino Paolano, è sfuggita al controllo dei genitori. Sulla sorte stanno indagando i carabinieri di Cosenza, ma le loro ricerche, che si protraggono oramai da trentasei ore, con l'ausilio anche dei cani, hanno dato fino ad ora esito negativo.

Le ricerche state concentrate in un'area ben delimitata, il centro della quale c'è la radura dove il padre di Benedetta, Ferruccio, 55 anni, ha detto di avere lasciato la bambina assieme ad altri suoi figli, per andare con la moglie in cerca di fragole.

Per Ferruccio Roccia la ricerca di fragole, in una domenica di prima estate, è molto più di un modo per ingannare il tempo. Sulla sua carta d'identità alla voce professione risulta manovale, ma di fatto è quasi sempre disperatamente in cerca di lavoro. Ferruccio Roccia trascura alcun modo per sbarcare il lunario e dar da mangiare ai suoi otto figli, tutti in tenera età.

Così d'estate sono proprio le fragole bosco a portare un po' di denaro nelle tasche del padre famiglia disoccupato; d'inverno sono invece i funghi che, in questa parte dell'Appennino calabrese, a ridosso della Sila, spuntano in gran quantità delle qualità più ricercate.

Domenica pomeriggio, con moglie ed i figli, Roccia ha lasciato la sua casa di Cetraro (un appartamento fatiscente nel centro della cittadina del Tirreno cosentino) per raggiungere contrada «Nicolino», a Guardia Piemontese, dove intendeva dedicarsi alla ricerca delle fragole. Stando suo racconto, la giornata è normalmente, fino quando, nel pomeriggio, dopo aver mangiato spuntino, è partito alla ricerca delle fragole assieme alla moglie e ai figli maggiori, lasciando i bambini più piccoli soli in una radura, al riparo dal sole.

Quando, dopo qualche ora, vi ha fatto ritorno, non ha però più trovato alcuna traccia di Benedetta. Immediatamente Ferruccio Roccia e i suoi famigliari si sono messi alla ricerca della piccola, setacciando bosco nella zona vicina alla radura, ma tutti i loro sforzi si sono rivelati vani.

Per questo hanno deciso di fare ritorno Guardia Piemontese e sporgere denuncia carabinieri. Le ricerche della bambina sono state avviate già domenica sera, ma solo ieri mattina, quando l'alba ha rischiarato la zona, state attuate in modo sistematico. Nel giro di poche ore per cercare la piccola Benedetta si sono mobilitati cinquantina volontari, che si sono andati ad aggiungere ai carabinieri della compagnia di Paola, alle unità cinofile, alle guardie forestali, ai vigili del fuoco. Questi ultimi impegnati soprattutto nel controllo dei tanti dirupi canaloni presenti nella zona. Queste ricerche non hanno dato l'esito sperato. L'area che, secondo logica, poteva essere stata percorsa da una bambina di tre anni, presumibilmente impaurita è stata controllata accuratamente una prima volta, ma i carabinieri hanno deciso batterla ulteriormente, anche questa volta però alcun esito.

«Non trascuriamo alcuna ipotesi - dice il comandante del gruppo di Cosenza dei carabinieri, il tenente colonnello Antonio Rizzo - così come stiamo controllando l'attendibilità del racconto del padre della bambina». Sembrano dichiarazioni di prammatica, ma potrebbero anche lasciare intendere che qualcosa nel racconto di Ferruccio Roccia non convince, o, quantomeno, fa sorgere qualche dubbio. Non fosse altro per alcuni riferimenti che l'uomo avrebbe fatto. Come ad esempio quello a una non meglio precisata automobile che, secondo Roccia, girava per la zona mentre lui con i suoi famigliari era in campagna.

Diego Minuti

l'90

Isole Italia '90

L'isola torinese di Italia '90 è stata inaugurata domenica 10 giugno alle 12 in piazza Vittorio Veneto. L'area espositiva, 3700 mq. coperti da una tensostruttura e cinti di verde sullo stile del giardino all'italiana, ha aperto in occasione della prima partita «mondiale» in programma al nuovo stadio delle Alpi di Torino, Brasile-Svezia. Allo stesso modo sono state varate altre 8 Isole in altrettante città che ospitano la 14ª edizione dei Mondiali di calcio.

Scopo del progetto «Isole di Italia '90» infatti è offrire ai turisti del pallone, ai visitatori stranieri ed italiani un'occasione unica: quella di coniugare una straordinaria festa di sport con una spettacolare rassegna delle realtà economiche, sociali, culturali, turistiche ed enogastronomiche del nostro Paese. Le Isole, insomma, sono una finestra aperta sul «Made in Italy». Si registra quindi la presenza di enti (l'Apt che ha punto-informazioni, 4 assessorati della Regione Piemonte, varie rappresentanze di altre regioni, la Provincia di Torino, i Beni Culturali), di grandi aziende pubbliche private (tra l'altro Sip, Stet, Enel, Sitaf, Zanussi, Ip) di una miscellanea di altre realtà «azzurre» e piemontesi come Sestriere e la Via Lattea, i Vini d'Italia, i sindacati, il Grana Padano ed altre ancora. Sono inoltre presenti i produttori di Italia '90 con i loro gadgets e ci sono varie possibilità ludico-telematiche. Uno spazio è dedicato all'informazione, con la partecipazione della Rai, de La Stampa, di Tuttosport, dell'Ansa. Un settore, infine, è dedicato ad un'inedita iniziativa che si svolge contemporaneamente anche nell'Isola di Milano: «Attualità con arte», primo meeting mondiale di pittori contro la violenza negli stadi. In un'area dell'Isola è ospite una mostra collettiva che propone le opere originali di 21 artisti stranieri, selezionati dalle rispettive Ambasciate, e 10 italiani. Le Isole sono anche un happening, pronte ad ospitare personaggi rappresentativi e grandi atleti. Ad esempio il 17/6, alle 16, la "star" sarà Gelindo Bordin, che approderà sull'Isola per incontrare la gente in occasione della presentazione del suo libro «L'anello rosso». Sui 2 maxi-schermi, i 2 maxi-tv, ed i molteplici schermi, tutti collegati ad un circuito chiuso dove passeranno le immagini degli incontri del Mondiale, appariranno in quell'occasione le vittorie del campione olimpico a Seul, Boston, e gli allenamenti del Sestriere, che ormai da tempo accoglie la sua preparazione in quota. Il 18/6, invece, l'Isola di Torino sarà la base del «Processo ai Mondiali» di Aldo Biscardi.

: 11 giugno-8 luglio

: dalle 10 alle 0,1 di ogni giorno

A Partanna (Trapani) due assassinati: dall'88 ad oggi tredici vittime

Processione vietata per mafia

Il vescovo la annulla dopo l'ultimo agguato

TRAPANI. Indignato per l'ennesimo agguato con due morti e due feriti nel corso principale di Partanna, il vescovo di Mazara Vallo, Emanuele Catarinicchia, ha sospeso la processione del Sacro Cuore fissata per oggi. Il vescovo ha tuttavia esortato i fedeli a non trascurare la ricorrenza e li ha invitati ad andare nelle chiese della diocesi per pregare. «Sarà questa la nostra risposta - ha detto - a episodi che offendono la cultura e la fede delle popolazioni del Trapanese». Il presule è lo stesso che, quando era a Cefalù, anni fa nell'omelia di Natale denunciò collusioni tra politicanti, massoni e mafiosi. Trasferito da Giovanni Paolo II nella diocesi della Valle del Belice, monsignor Catarinicchia ora sta opponendosi alle cosche che insanguinano i paesi terremotati nel 1968, dove la ricostruzione non è ancora finita. Molti delitti avvengono per appalti di opere pubbliche.

Partanna, paese di oltre diecimila abitanti nel versante trapanese della valle terremotata, diventato l'epicentro di questi scontri. Ieri mattina, non ancora le 9, tre killer hanno cominciato a sparare all'impazzata con un fucile a canne mozze caricato a lupara e un mitragliatore sovietico kalashnikov, come quello usato per il delitto Dalla Chiesa. Giuseppe Piazza, un piccolo imprenditore di 42 anni, e il muratore Rosario Sciacca, 29, sono stati crivellati dai proiettili poco dopo aver preso un caffè in un bar all'angolo della strada. Sono rimasti feriti il bracciante Vincenzo Trinceri, 39 anni, e il manovale Antonio Gullo, 27, che lavoravano con loro nella demolizione di un antico fabbricato. Gli assassini sono fuggiti tra la folla terrorizzata. Poco dopo in periferia i carabinieri hanno recuperato una Peugeot 205 un furgone Citroën abbandonati e incendiati dal commando, che li aveva rubati a Marsala e a Mazara del Vallo.

L'obiettivo quasi certamente era Piazza, che il 20 febbraio dell'anno scorso sparò contro i killer del datore lavoro, l'architetto Antonino Ingoglia, costruttore rampante zona. Il padre, un fratello un amico di Ingoglia sono da tempo rimasti vittime della «lupara bianca». Poi stato eliminato anche il boss del paese, Stefano Accardo. Dal a Partanna vi sono stati 13 omicidi.

Un avvertimento è stato rivolto la settimana scorsa al sindaco, il deputato dc all'Assemblea siciliana Vincenzo Culicchia. Gli hanno bruciato la villa al mare, dopo che aveva rilasciato Giornale di Sicilia una dichiarazione sul rischio rappresentato dalle connessioni tra ambienti politici e amministrativi mafiosi. [a. r.]

Caporedattore Tg1

Muore il giornalista Lucio Orazi

ROMA. Dopo otto mesi di malattia è morto a 51 anni Lucio Orazi, caporedattore Tg1. Lucio Orazi lascia due figli, Vezio e Barbara. I funerali si svolgeranno domani alle 11 nella chiesa romana di Santa Lucia, alla circonvallazione Clodia.

Romano, Lucio Orazi era entrato nel giornalismo '63, lavorando in numerosi quotidiani, come il «Roma» di Napoli, «Momento sera» e «Il giornale d'Italia». Dal '77 lavorava alla Rai, al Tg1. Anche nel sindacato Lucio Orazi aveva espresso grande impegno, prima a livello romano, quindi nazionale. Fra l'84 l'86 aveva diretto il sindacato dei giornalisti Rai. Tra i fondatori del gruppo di Fiesole, consigliere nazionale Fnsi, nonostante il progredire del male, aveva voluto fino all'ultimo assolvere agli impegni sindacali, partecipando congresso di rifondazione della stampa romana [Agi]

La cantante-ballerina ospite di «Telemike» racconterà la guarigione dalla sclerosi e la conversione

Lola Falana: non sarò suora

«Mi hanno aiutato molto le carmelitane, poi una visita al santuario di Medjugorje»
«Fallito il matrimonio ho deciso per la castità, non mi ritiro in un convento»

MILANO. Non si farà suora, è stata «la stampa internazionale» a distorcere senso e conclusioni della sua conversione. Per ristabilire la verità, Lola Falana ha scelto l'Italia, in pieno periodo di Mondiali: la vedremo a Canale 5, nell'ultima puntata di Telemike, in onda domani sera. Davanti agli oltre 5 milioni di spettatori abituali (ma il 13 saranno di più, con la Falana c'è pure Giovanni Spadolini), la quarantasettenne cantante-ballerina statunitense racconterà passo di miracoli: la guarigione dalla sclerosi multipla - che, secondo le diagnosi da lei riferite la colpì nell'87 - e la trasformazione dall'argento in dito di un rosario, dopo una visita a Medjugorje.

Il primo com'è avvenuto?
Ero nel mio letto in ospedale, paralizzata sulla sinistra. Di colpo ho sentito come una scossa elettrica alla nuca, poi la sensazione è diffusa attraverso l'intera parte immobile. La fede aveva vinto il male, avevo sconfitto Satana, perché era stato Satana a farmi ammalare. Per tanti giorni e notti mi ero ripetuta: io devo essere più forte di Satana, io guarderò dentro il mio corpo e avrò la meglio su di lui.

Il secondo?
Un anno e mezzo fa, nelle settimane precedenti al viaggio in Jugoslavia, pregavo intensamente la Vergine Maria. Le dicevo: "Ma tu lo sai, lo sai che finalmente mi unirò anch'io ai milioni di fedeli in pellegrinaggio a Medjugorje? Ti scongiuro, dammi un segno che lo sai". Il giorno prima della partenza mi giunse misteriosamente un rosario in argento - uno di quelli che appartenevano ai ragazzi del santuario - insieme ad un enorme mazzo di rose rosse, con rosa gialla al centro. Tre giorni dopo la visita al santuario, il rosario era d'oro.

L'avvicinamento alla Chiesa cattolica, dall'originaria fede episcopale, data a quando?
Intorno alla metà degli Anni 70. Quando ascoltai per la prima volta una messa sentii che la Chiesa cattolica sarebbe stata il mio posto. Da allora, dopo la fine del mio matrimonio, sono anche vissute in castità e intendo continuare. I primi anni sono stati molto duri. Nel 1985, a Las Vegas, quando ero ancora malata, cominciai a sentire delle voci. Le voci mi spingevano ad andare in una località vicina, dove c'è un convento di carmelitane. Cominciai a frequentarlo; da tempo mi ci reco 2 volte alla settimana, ascolto le funzioni religiose, parlo con le suore e con il prete.

La preparazione religiosa come prosegue?
Ogni giorno dico il rosario. Il mio padre spirituale dice che studio sempre più di quanto la sua periodica lezione esiga, che praticamente sarò pronta, appena tornata dall'Italia.

Cosa le consiglia di leggere?
Le preghiere di Santa Brigida, il Piccolo Fiore di Gesù e il Vangelo.

Perché un fatto così intimo quanto una crisi religiosa diventa oggetto di conferenza stampa in uno studio televisivo?
Per ristabilire la verità. Non diventerò suora, anche se mi piacerebbe molto; a volte mi metto davanti allo specchio e mi copro la testa con un lembo bianco, come le suore.

Il mondo è spettacolo?
E' egoista, e vive per gli onori del mondo, non del resto tutti gli altri, in ogni settore. Satana tentava Cristo con la fama.

Come ricorda gli anni trascorsi nel nostro Paese, nel decennio 70, quando era protagonista di popolari spettacoli televisivi al fianco, per esempio, di Mina e di Bramieri?
Ne sono orgogliosa, adesso ho capito perché lo facevo: Dio aveva scelto per me quella strada.

Continuerà?
In futuro niente locali notturni e neppure casinò.

Fa beneficenza?
L'ho sempre fatta, anche prima. Praticamente non tocco più una lira dei miei ingaggi: una parte va alle carmelitane di Las Vegas, e l'altra - ben maggiore - al fisco, cui sono in debito da tempo.

Paolo Della Rota

La cantante-ballerina Lola Falana

LIZ TAYLOR

Falso fidanzamento

SANTA MONICA. Due notizie si sono intrecciate ieri sul conto di Liz Taylor: una, data dai medici della grande clinica in California dove l'attrice si sta riprendendo da una grave polmonite, è vera: tutto procede per il meglio, un controllo effettuato con una sonda nella regione polmonare ha escluso l'insorgere di nuove infezioni, l'attrice dovrebbe lasciare l'ospedale tra due settimane e trasferirsi in Svizzera. L'altra, data come dichiarazione portavoce dell'attrice, affermava che Liz con i suoi 58 anni trova conforto tra le braccia della sua ultima fiamma, Julian Lee Hobbs, giovane uomo di 30 anni che da Detroit dove vive ha raggiunto Santa Monica per stare vicino all'innamorata. La notizia ha fatto il giro di Hollywood e radio, televisione e agenzie di stampa l'hanno diffusa in tutto il mondo, prima che giungesse una smentita dell'agente dell'attrice: «Si tratta di una beffa di pessimo gusto». (Agi)

Dopo due anni

Riaprirà la cappella Sansevero

NAPOLI. Uno scrigno magico, un museo delle «meraviglie» che ammalia il visitatore con il fascino del mistero e le suggestioni dell'alchimia: è la Cappella Sansevero, il monumento in cui culmina l'itinerario barocco nel centro antico di Napoli e che incarna la leggenda del principe Raimondo de' Sangro, filosofo, scienziato ed inventore. Fu lui, alla fine del Settecento, a trasformarla da sepolcro di famiglia in un raffinato tempio di arte. Da sabato prossimo la cappella sarà di nuovo aperta al pubblico, dopo un restauro durato due anni. L'intervento, che ha riparato i guasti del terremoto dell'80 e rivelato aspetti sconosciuti del piccolo edificio, è stato presentato ieri dai funzionari del provveditorato alle opere pubbliche e delle soprintendenze ai Beni Artistici e Architettonici che hanno diretto i lavori.

Il consolidamento ha riguardato principalmente la volta, ricca di preziosi affreschi. Gli esperti hanno anche restituito alla sua originaria bellezza il portale. L'operazione di recupero ha inoltre portato fortuitamente alla luce un locale collegato, attraverso cunicoli, a grotte sotterranee profonde più di 20 metri.

Ma sono le sculture ad aver reso la cappella famosa nel mondo: dall'inquietante «Cristo velato» alla «Pudicizia», al «Disinganno», opere che il principe de' Sangro volle cariche di significati allegorici. Nel tempietto restaurato, il «Cristo» rappresenta l'elemento centrale: la figura giace distesa e coperta da un velo marmoreo che lascia intravedere sorprendente realismo i lineamenti del volto, la struttura del corpo. In un carteggio, di recente scoperto da una studiosa napoletana, il principe commissiona l'opera allo scultore Sammartino illustrandogli una sensazionale invenzione: una soluzione di polvere di marmo che si sarebbe solidificata nel velo. Una delle invenzioni di don Raimondo, misteriosa come il procedimento adoperato per le «macchine anatomiche», custodite nei sotterranei: due scheletri umani avvolti in un fitto reticolo di vene ed arterie.

Di queste e di altre «magie» è piena la storia del principe di Sansevero, accademico della Crusca, massone, processato e assolto per occultismo. Oltre ad aver ristrutturato la cappella, realizzata nel 1590 dal duca Giovan Francesco Paolo de' Sangro, don Raimondo stupì i suoi contemporanei con immemorevoli invenzioni: il «lume eterno» (una lampada che restò accesa per molti anni senza che si consumasse il combustibile), la «carrozza marittima» (un veicolo anfibio), macchine tipografiche, vernici indelebili, un archibugio con una sola canna ma capace di sparare due volte. Ed anche alla sua morte, nel 1771, è legata una leggenda che lo vuole fatto a pezzi dai servi, su suo ordine, per risvegliarsi vivo e vegeto all'epoca prevista. (m. c.)

DALL'ITALIA

Muore la filosofa Vanni Rovighi

E' morta ieri nella sua casa di Bologna la filosofa Sofia Vanni Rovighi, per moltissimi anni docente dell'Università Cattolica di Milano, autrice di opere scientifiche e divulgative e ricercatrice di storia del pensiero filosofico. Il decesso della Vanni Rovighi, che aveva 81 anni, è stato annunciato dall'Università Cattolica, dove la filosofa si era laureata nel 1931 e dove si è svolta tutta la sua carriera accademica. (Ansa)

Distrutte dalle ruspe ultime villette adriatiche

VASTO. Le ruspe mandate dal Comune di Vasto (Chieti) hanno distrutto 20 mila metri quadrati dell'ultima zona dunale adriatica, per costruire una pista ciclabile o un percorso pedonale. La spiaggia è ritenuta una delle più belle del Centro-Sud italiano. Il consigliere regionale della lista verde Giovanni Damiani ha inviato all'assessorato regionale ai beni ambientali un telegramma, chiedendo un rapido e deciso «alt» ai lavori. (Agi)

La 'ndrangheta e l'uomo

LOCRI. E' giunta dopo quattro anni la vendetta contro Nicodemo Panetta, 37 anni, imprenditore, l'uomo che, ferito in un attentato nel 1986, con una serie di dichiarazioni rese in ospedale aveva consentito alla procura di Locri di smantellare le cosche della 'ndrangheta della Vallata del Torbido. Panetta è stato assassinato, ieri sera, a Grotteria, insieme ad un altro piccolo imprenditore edile della zona, Nicodemo Raschellà, di 41 anni. Per ucciderli è entrato in azione un «commando» armato di mitra. Panetta è stato ucciso nel solo momento in cui, negli ultimi anni, per i suoi spostamenti non si è servito di un'auto blindata. Gli assassini hanno sparato contro di lui da pochi passi crivellandolo.

Alpinista precipita in Val d'Aosta

BIELLA. Un alpinista è morto stamattina ad Arnad, un paesino vicino a Verres, in Val d'Aosta. Giorgio Agosto, 44 anni, originario di Ceva ma residente a Biella ormai da diversi anni, ferroviere, insieme ad un amico si era recato nel paesino valdostano per allenarsi su una palestra di roccia. Mentre si arrampicava, forse per il cedimento di un chiodo o di qualche appiglio, è caduto nel vuoto per una ventina di metri ed è morto sul colpo.

Era accusato di aver ucciso per vendetta il killer di suo fratello, il paese lo crede innocente

Graziato da Cossiga, ma rimane nascosto

Non si fida un bandito sardo latitante da ventinove anni

NUORO. Ha vissuto alla macchia per 29 anni, dopo essere stato condannato per un omicidio che ha sempre negato con ostinazione di aver commesso. Sabato il presidente della Repubblica Francesco Cossiga gli ha concesso la grazia. Ma lui non si fida: latitante era, latitante resta.

E finché non vedrà le «carte» la sua figura non si staglierà sul portone della casa di granito, a Bitti, una trentina di chilometri da Nuoro. Non vuol correre rischi, dopo una vita trascorsa a giocare a guardie e ladri. Nel palazzotto di via Cavallotti tre giorni si brinda, anche se manca l'ospite più atteso. Come Ulisse, Ciriaco Calvisi, 61 anni, fa mostra di pazienza, è disposto a proseguire qualche ora e perfino di qualche giorno il suo lungo esilio dalla vita civile.

Sembra quasi che voglia evitare i clamori, così come ha sempre fatto durante questi tre lunghi decenni, anche quando l'offensiva della malavita diventava arrogante in Sardegna. Nel recente passato è stato sfiorato dal sospetto, poi cancellato, di aver avuto un ruolo di primo piano nel sequestro di un possidente di Olbia, Giannullo Tamponi. Poi la sua figura è stata riavvolta dal mistero, ma è rimasta non scalfita dalle accuse. Tanto che la gente l'ha sempre definito il «latitante buono».

Pur senza riferimenti precisi a Calvisi, è stato ribattuto tempo fa Emilio Pazzi, per anni responsabile della Criminalpol e ora questore a Cagliari: «Il latitante buono non esiste».

Ma nella fantasia popolare, questo era «Chiricheddu» Calvisi, un latitante buono. Senza dirlo ufficialmente, i carabinieri avevano smesso da tempo di dargli la caccia. Lui ha fatto sapere di aver mai voluto aprire il fuoco contro i militari, anche quando lo inseguivano: «Perché avrei dovuto farlo? Magari padri di famiglia come me. Facevano il loro lavoro, che era quello di cercare e prendermi, così come il mio interesse era quello di non farmi prendere», raccontò in un'intervista notturna al giornalista Angelo Demurtas.

Mentre viveva alla macchia, evitati i contatti ravvicinati con le forze dell'ordine, il ricercato continuava a fare il pastore, come sempre. Aveva regolari incontri con la moglie, Caterina Casu, che ha ora 55 anni. Il suo unico figlio maschio, Diego, nacque quando il padre era già impegnato a sfuggire alle ricerche delle forze dell'ordine.

Ciriaco Calvisi non n'era andato da Bitti mentre si dipanava una complessa vicenda giudiziaria. Nei primi mesi del 1957, il fratello Diego, appena ventunenne, era stato freddato rincasava.

A maggio, mentre rientrava dal santuario di Lula, centro del Nuorese dove si svolge una delle feste religiose più seguite, un altro giovane, Andrea Orunesu, 22 anni, era stato privato della vita: sgozzato e sfregiato a coltellate. Gli investigatori puntarono dritto su Calvisi: lo arrestarono per omicidio premeditato, convinti che tre complici avesse ucciso Andrea Orunesu perché lo riteneva responsabile dell'assassinio del fratello.

Condannato in primo grado, assolto in appello, l'imputato aveva disertato il terzo processo, concluso con un verdetto senza speranze: trent'anni di galera. La moglie Caterina Casu non si arrese; portò avanti una battaglia giudiziaria nella quale aveva avuto un ruolo anche Giovanni Leone, futuro presidente della Repubblica. La donna riuscì, nel 1975, ad ottenere un processo di revisione, decisione assai rara negli annali giudiziari italiani. Tutto inutile. L'arringa del difensore, l'attuale ministro Giuliano Vassalli, non valse a cancellare dopo la sentenza di colpevolezza. Neanche allora l'ipotesi di costituzione affiorò, se non per essere respinta, la mente del latitante: «Chiuso per trent'anni in una prigione? Fossi morto non sarebbe diverso», disse al giornalista che l'intervistava. «Tornerò pulito», concluse.

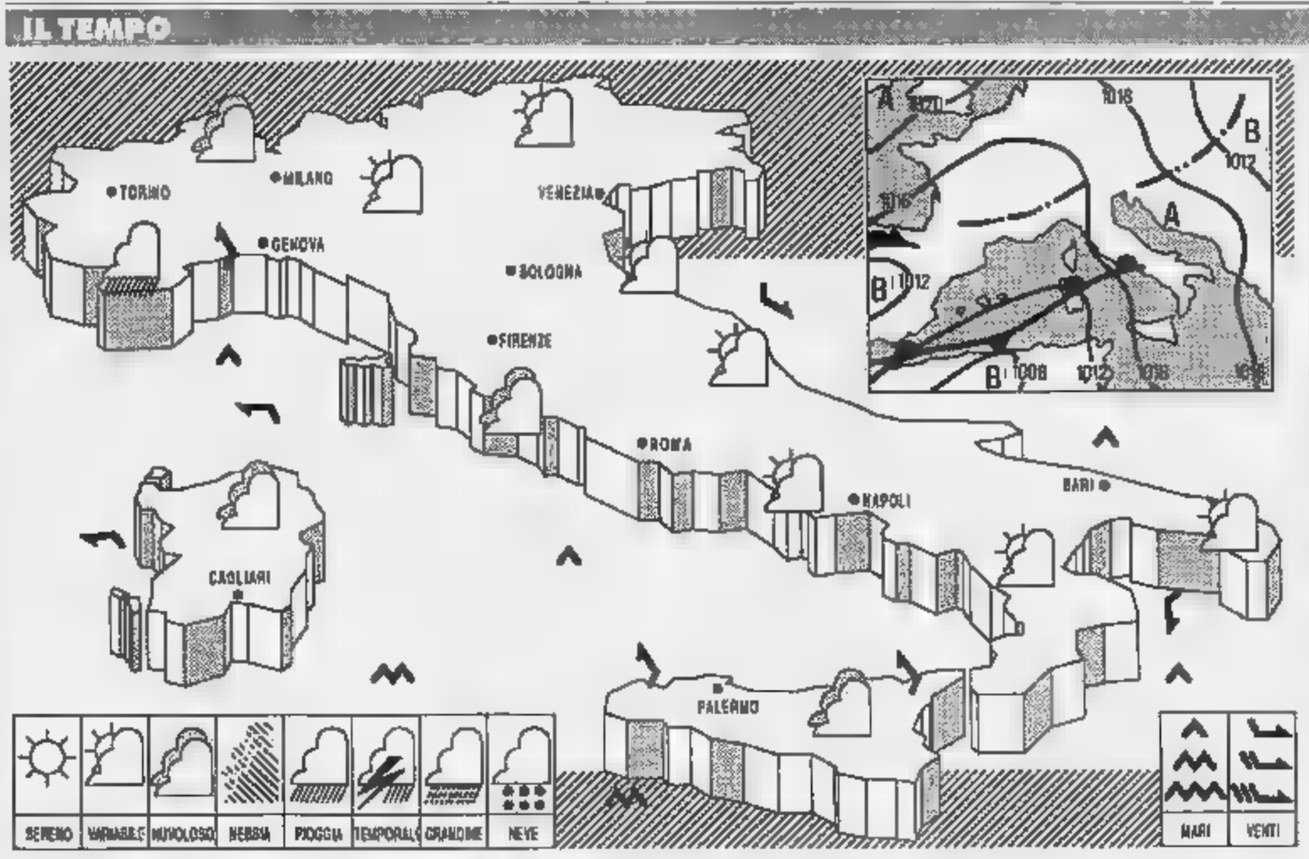
Ora tornerà davvero, in paese che «pulito» lo crede, così come innocente l'hanno sempre giudicato la moglie, i figli Diego e Luciana. Quest'ultima appena otto mesi quando iniziò l'odissea: ora è medico e confessa d'aver sofferto perché il padre c'era il giorno della laurea. I contatti potevano avvenire solo in campagna: «I pochi minuti che rimanevo con lui valevano un anno, non ci mai — racconta la giovane donna — fatto pesare la sua condizione. Stimo la mamma, ma il poco tempo vissuto con un padre così buono vale il doppio».

L'attesa per il ritorno di Calvisi sta per finire. Quasi nessuno vuol disturbare la festa, ricordando che Francesco Cossiga ha graziato un latitante che per trent'anni è riuscito ad evitare di scontare la condanna.

Mentre tanti detenuti attendono, dietro le sbarre, un provvedimento di clemenza. E riescono ad averlo.

Corrado Grandesso

IL TEMPO



SITUAZIONE: la pressione è in aumento. Correnti calde e umide provenienti dall'Africa settentrionale tendono a interessare le regioni maggiori e il versante occidentale peninsulare.

TEMPO: sulle regioni centro-meridionali tirreniche e sulle isole maggiori generalmente nuvoloso per nubi alte e stratificate. Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, con addensamenti pomeridiani sulle zone alpine e prealpine associati a qualche breve piovasco o rovescio temporalesco. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso, con nuvolosità in aumento sul versante ionico. Formazione di foschie dopo il tramonto sulle zone di pianura del Nord.

VENTI: in aumento.

MARI: moderati da Sud-Est sulle isole maggiori e sulle centro-meridionali tirreniche; deboli variabili sulle altre zone.

MARI: generalmente mossi o localmente mossi il Tirreno meridionale e i Canali di Sardegna e di Sicilia; da mossi a temporaneamente mossi gli altri mari.

CITTA' ITALIANE

	8	28	Firenze	10	27	Bari	14	23
Verona	8	28	Pisa	8	25	Napoli	16	26
Trieste	14	23	Ancona	9	24	Potenza	11	23
Venezia	11	21	Perugia	8	22	S.M. Leuca	17	23
Milano	10	25	Pescara	11	25	R. Calabria	20	27
Torino	11	24	L'Aquila	4	22	Palermo	20	25
Cuneo	11	23	Roma Urbe	11	28	Catania	20	26
Genova	14	22	Roma Fiumi	11	24	Alghero	8	23
Bologna	12	27	Campobasso	9	21	Cagliari	12	24

Amsterdam	10	19	nuvoloso	Lisbona	15	22	variabile
Atene	20	34	sereno	Londra	12	18	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	15	29	sereno
Berlino	10	20	nuvoloso	Madrid	17	34	sereno
Bruxelles	6	20	nuvoloso	Montreal	14	18	nuvoloso
Buenos Aires	3	12	sereno	Mosca	7	20	nuvoloso
Copenaghen	12	22	sereno	New York	19	26	sereno
Dublino	7	18	nuvoloso	Parigi	7	19	nuvoloso
Francoforte	11	14	nuvoloso	Pechino	—	—	ND
Gerusalemme	17	28	sereno	Rio de Janeiro	20	32	pioggia
Ginevra	9	15	pioggia	Sydney	11	18	pioggia
Helsinki	5	17	nuvoloso	Tokyo	22	26	nuvoloso
Hong Kong	22	30	sereno	Varsavia	10	18	nuvoloso
Il Cairo	20	35	sereno	Vienna	10	17	nuvoloso

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

[redacted] Domande lavoro e impiego

impiegati

CERCA impiego [redacted] diplomata a porto aziendale con 60/60, buone conoscenze inglese/[redacted] o stenodattilografia. Tel. 965.6704.

MARKETING 26enne esperienza biennale prodotti largo consumo, inglese francese valuta proposte. tel. 812.3352 sera.

RAGIONIERA esperienza ventennale [redacted] tabilità generale, bilanci, adempimenti fiscali [redacted] banche, conoscenza francese ed inglese, occuperebbesi presso azienda o società di revisione. Scrivere: Publikompass 6306 - 10100 Torino

RAGIONIERA 24enne esperienza biennale offresi per mansioni di segreteria. Scrivere: Publikompass 7325 - 10100 Torino.

[redacted] 48enne pluriennale esperienza contabilità e gestione autonoma aziendale offresi come responsabile amministrativo. Telefonare 732.358.

RAGIONIERE 50enne esperto settore trasporti spedizioni ottima conoscenza commerciale fiscale capacità direttive ed organizzative eventuali funzioni ispettive disposto anche viaggiare disponibilità immediata referenze offresi. Tel. 011.473.0054

RESPONSABILE di reparto settore stampi plastica esperto macchine CN con esperienza pluriennale CAD-CAM interproy offresi. Tel. 632.403.

[redacted]ntenne responsabile settore commerciale in finanziaria p.a. pratica elaboratore, offresi passaggio diretto anche part-time. Serietà. Tel. 919.6628.

TRADUTTRICE - interprete 23enne ottimo inglese anche tecnico esperienza all'estero disposta viaggiare ricerca professione adeguata anche segretaria - reception Tel. [redacted].

34ENNE ragioniera esperienza contabilità, no paghe contributi, 2° livello, referenziata passaggio diretto, offresi a seria ditta. Tel. 683.408

tecnici

[redacted] progettazione costruzione stampi lamiera 31enne [redacted] gestione commesse in azienda media. Scrivere: Publikompass 7322 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. [redacted] tubisti saldatori elettricisti Telefonare 011 [redacted].

AZIENDA cerca programmatore CAD - CAM per gestione 5 centri [redacted] lavoro. Tel 220.2545

CERCASI arti[redacted] operai montatori [redacted]canici, elettricisti, carpentieri e tubisti per lavori immediati, Italia/Estero a periodo fisso. Telefonare ore ufficio 411.0061.

CERCASI cameriere o aiuto cameriere ristorante centro Torino. Tel. 545.996 - ore pasti 530.[redacted].

CERCASI collaboratrice domestica molto esperta zona Madonna del Pilone c.so Casale Tel. 898.025 ore serali.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alloguadagno. Tel. 011 650.5822

CERCASI fresatore, zona Cascine Vica. [redacted]

CERCASI pratica tuttofare libera impegni famiglia per due persone luglio agosto in località montana. Tel. 319.8630.

CONIUGI soli assumono domestica fissa referenziata per Torino centro ottima sistemazione Tel. 011.832.789.

DITTA lavorazione lamiere in Nichelino cerca esperto operaio per lavori su presse piegatrici. Tel. 358.2700

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali, esperienza pluriennale ricerca industria metalmeccanica. Tel. 011.271.635.

FRESATORE attrezzeria pratico C.N.C. cercasi Tel. 220.1906

PARRUCCHIERA cerca abile pionista. Telefonare 650.5422.

RIVOLETTO A C cerca tubisti saldatori elettrici con patentino carpentieri in ferro meccanici montatori solo se veramente capaci massima retribuzione. Tel. 689.372

TINTORIA cerca [redacted] abilissima [redacted] [redacted] Telefonare 658.[redacted]

TORNITORE IV V livello cerca [redacted] meccaniche Castelfarro via Messeri 20/49 Torino presentarsi.

TORNITORE IV V livello cercasi per officina meccanica costruzione macchine speciali zona industriale Pianezza Tel. 966.1366 - 966.1342

TRATTORIA [redacted] cameriera zona Vanchiglia, chiuso la [redacted] Tel. 812.2714 - 835.914.

commessi, baristi

CERCASI apprendista [redacted] esperissimo o barista orario corto chiuso sabato e domenica Tel. 635.686 dopo le ore 15.

DISCOTECA cerca cameriere e barista. Telefonare 696.5383 ore 10-12 e 14-18

impiegati

AFFERMATA [redacted] seleziona per ampliamento proprio organico 4 diplomati minimo 23 anni liberi subito. Offresi L. 1.200.000 mensili, incentivi. Telefonare 505.751 oggi

[redacted]AMO 1 telefonista per telemarketing 2 consulenti 2 venditori 1[redacted]. Offresi fisso e provvigioni. Tel. 502.476.

CERCASI animatore uomo donna per centro vacanze salute zona Veneto. Telefonare allo 011 850.3961.

CERCASI impiegata/o per uffici di Torino nei settori: contabilità, segretariato, programmazione, disegno CAD. F[redacted] preparazione su computers. Garanzia di lavoro regolata da contratto (ai sensi di legge) Tel. 011 539 147.

CONCESSIONARIA carrelli elevatori cerca n. 1 venditore e n. 1 giovane magazziniere. Telefonare 470.4029 ore 16-18.

ECCOCASA ricerca massimo [redacted] inserire nel settore immobiliare per la 1ª cintura di Torino. Tel 568 788.

ESIM IMMOBILIARE ricerca 2 elementi da inserire nel proprio organico vendite con mansioni anche di acquisizione. Richiedesi: età compresa tra i 20/30 anni, automuniti, militi esenti gradita ma non indispensabile esperienza settore specifico. O[redacted] retribuzione [redacted] più provvigioni [redacted] incentivi. Per appuntamento Tel 512.019.

FARMACIA in Torino [redacted] Laureata in Farmacia o studentessa ultimo [redacted] Tel 242 1979

IMMOBILIARE assume validi diplomati/e automuniti con esperienza nel settore offresi fisso e incentivi. Tel. 650 [redacted]

IMMOBILIARE [redacted] acquisitore/trice venditore/trice con esperienza nel settore. Offresi fisso più provvigioni. [redacted] 389.135.

[redacted] ricerca intervistatrice telefonica part time. Telefonare al 389 135

IMPRESA edile cerca assistente massimo cinquantenne per lavori in Torino e dintorni Tel. 378.944 dalle 18 alle 19

INGEGNERE o laureato/a 30/32enne con esperienza in selezione quadri/dirigenti, cercasi. Tel. 920.8607

ISTITUTO PIEMONTESE [redacted] ricerca per ampliamento proprio organico 7 funzionario venditore/trice, indispensabile esperienza maturata nel settore patentino. Si offre inquadramento commercio. Per appuntamenti tel 537.065.

LA Models Corporation di piazza S. [redacted] 206 cerca modelle/i indossatrici/ori, hostess di congresso. Per coloro che pur avendo requisiti non possiedono specifica formazione è richiesta la partecipazione a stage. Telefonare allo 011.537.741.

PENSIONATO geometra cercasi part-time per amministrazione stabili. Telefonare 441 144

RAGIONIERA/E esperta in contabilità generale computerizzata, impresa edile ricerca, pratica minima anni 5 nel settore. Inviare curriculum. Tel. 011 509.838.

SEGRETARIA di direzione società di servizi ricerca urgentemente, con esperienza, massimo trentenne. Inviare curriculum: C.G.A. presso Palazzo los - Via Egeo, 18 - 10134 Torino.

[redacted]

per [redacted] società [redacted] giovani [redacted] addestrare [redacted] pratico ed insieme quali programmatori, operatori esperti in marketing e telemarketing. Per appuntamento telefonare 557 8772.

SIAMO alla ricerca di pensionate/i per incrementare i nostri collaboratori in pubbliche relazioni, forte incentivi. Tel. 577.666

SOCIETA' cerca esperta telemarketing. Offre fisso mensile L. 700.000 più provvigioni Telefonare 745.226

SPEDIZIONI internazionali ricerca abile segretaria ufficio commerciale forte attitudine contatto clienti, buona conoscenza lingua tedesca e inglese. Scrivere: Publikompass 6303 - 10100 Torino.

2ª la più grande [redacted] europea nel proprio settore per ristrutturazione propria filiale Piemonte seleziona personale dinamico ed ambizioso anche 1ª esperienza fino al completamento dell'organico con 80 consulenti commerciali. Si richiede [redacted] auto propria offresi fisso mensile L. 1 milione 400 mila più [redacted] e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona. Tel. per appuntamento a Torino allo 011 830.214

tecnici

[redacted] leader nel settore componenti elettrici riscaldanti ricerca [redacted] ufficio [redacted] un perito meccanico o cultura equivalente [redacted] esperienza almeno triennale [redacted] disegnatore meccanico. E' preferenziale la provenienza da aziende produttrici di scambiatori di calore e condizionamento industriale. La sede [redacted] lavoro è nella prima cintura Nord di Torino. Telefonare a Pragmos srl 513.389 - 533.206 riferimento 307

CERCASI perito disegnatore meccanico militesente assolto assunzione [redacted] di formazione azienda meccanica zona Bertolla. Tel [redacted]

[redacted]NSABILE officina 35/40enne esperienza pluriennale di produzione e conduzione macchinari tradizionali e N. [redacted] azienda metalmeccanica zona Rivoli Tel 959.3093 ore ufficio.

[redacted] Rappresentanti

AFFERMATA società ricerca per settore acquisizione personale massimo 45 anni, automunito, con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre: dopo un periodo di formazione retribuito, inquadramento commerciale, fisso, provvigioni ed incentivi, nell'ambito di un'azienda dinamica con reale possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Tel. per appuntamento allo 0131 51.253 ore ufficio.

[redacted] società settore servizi ricerca personale 28/45 anni, residenti in provincia di Torino Asti Cuneo Aosta Alessandria, automunito, telefono proprio, libero subito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo un periodo di formazione fisso più provvigioni ed incentivi inquadramento a legge nell'ambito di un'azienda dinamica, con reale possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Un nostro collaboratore guadagna mensilmente dimostrabili L. 3/4 milioni. Per colloquio telefonare allo 011.771.2101.

[redacted] spa ricerca 4 venditori/trici automuniti con/senza esperienza da inserire propria rete vendita. Offresi L. 1 milione 250 mila minimo iniziale mensile più provvigioni inquadramento legge Tel. 348.7965.

AZIENDA leader [redacted] industriale cerca agenti per Torino e provincia. Tel 349 0622.

[redacted] dalle [redacted] alle 20, n. bre[redacted] auto propria, dinamicità. Guadagno [redacted].000 settimanali Tel. 385.9435

PRESTIGIOSA concessionaria [redacted] seleziona venditore/trice con esperienza [redacted] settore. Presentarsi lunedì ore [redacted] alle [redacted] 12 in corso Turati [redacted] Torino

10 Prestazioni consulenze

[redacted]A in controllo gestione/con[redacted] costi per industrie manifatturiere offresi Tel 011 921.0659.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito [redacted] valutazione autostazione D'Elia corso Orbassano 241, tel 351.328 sabato aperto

ACQUISTO auto [redacted] ogni tipo e marca anche se ipotecata o in leasing. Fratelli Bruno via Turati 106, tel. 319.0109.

[redacted] 100 CD Avant TD '87, 100 CD Avant 2.0 i '[redacted] vende in garanzia Concessionaria VW Audi Simoni [redacted] Turati 53, 319.4094

AUTOTORTONA acquista [redacted] di ogni tipo massima valutazione Corso Tortona 9 Tel. 871.843

BMW 4 porte [redacted] fine '88 azzurro metallizzato tetto apribile antifurto vendesi. Telefonare 920 61[redacted]

GTD autocarro sedili sportivi vetri elettrici cerchi lega km 9 mila perfetta. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende Tel. 715.696

VENDESI thema [redacted] V - 1/88 accessoriata lire 27.000.000. Tel 515 415

VENDONSI [redacted] cambiali qualsiasi tipo [redacted] autovettura, selezionate. C.so Raffaello [redacted]. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

[redacted] **COPPIA** impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 548.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa Tel. 639.6690.

[redacted] acquista appartamento in Torino di 2/3 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio 506.743.

A. PRIVATO acquista Precollina appartamento o villa di salone [redacted] camere servizi. Tel. 640.6607.

A. PROFESSIONISTA acquista privatamente alloggio in Torino di mq 120/160 pagamento per contante. Tel. 741.2785.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

[redacted] da privato in Torino e prossima cintura 2 camere tinello servizi contanti. Tel. 487.741.

ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel 640.7437 - 539.722 negozio.

ACQUISTO alloggio in Torino camera tinello cucinino bagno purché libero subito pagamento veloce. Tel. 530.163.

ACQUISTO alloggio libero o garantito eicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519 309.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere bella posizione. Si garantisca massima serietà. Tel. 537.736

ACQUISTO da privato appartamento in Rivoli Torino o vicinanze. Tel. 958.9346.

ACQUISTO in cintura Torino alloggio libero, 2/3 camere servizi pagamento veloce. Tel. 437.4248.

ACQUISTO urgentemente libero 3 camere cucina servizi zone S. Rita S. Paolo con ascensore. Tel. 541.414

AFFERMATO dirigente industriale cerca in zona pregiata alloggio prestigioso mq 180/200 riservatezza. Tel. 534.672.

ALLA nostra società che non è un'agenzia di intermediazione immobiliare interessa [redacted]stare per investimento 3 appartamenti varie dimensioni liberi in Torino pagamento contanti a valore di mercato. Tel. 011 380 508.

BENESTANTE famiglia lombarda causa [redacted]mento cerca in Torino prestigioso alloggio libero [redacted] 150/200 massima serietà. Tel. 548.164.

CASETTA o alloggio acquisto per contanti anche prima cintura Torino di 3/4 vani e [redacted] Tel. 473.0118

CERCO alloggio in Torino 2/3 [redacted] più servizi anche da sistemare pagamento contanti Tel. 546.678

CERCO villetta a casetta [redacted] buone condizioni in cintura di Torino con piccolo giardinetto [redacted] 437.4277

COMMERCIALISTA acquista da privato libero [redacted] zona residenziale 100/140 mq. Tel. ore pasti 771.2374.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma [redacted] stato, [redacted] ben servita di Torino. Tel 510.075.

COPPIA giovane ricerca in Torino o prima cintura camera tinello [redacted] simo L. 70 milioni. Tel 481.114.

GIOVANE medico acquista in Torino zona centrale alloggio 100 mq libero trattativa riservata. Tel. 592.577.

IMPRENDITORE cerca in acquisto zona Campidoglio o limitrofe appartamento in palazzina di mq. 150/200 con box 2 auto Tel 540.935 mattino

IMPRESA acquista ogni zona [redacted] alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche ballatoi Tel [redacted]

MEDICO acquista privatamente in contanti zona signorile salone 3 camere cucina biservizi ore studio. Tel 557 6743

MONOLOCALE o piccolo alloggetto [redacted] questo in [redacted] centrale preferibile se [redacted] strutturare Tel 532.409.

[redacted] acquista alloggio libero in Torino o 1ª cintura camera tinello cucinino bagno Tel [redacted].

PRIVATAMENTE acquisto alloggio vicino corso Potenza di 130 mq anche da riattare in casa signorile. [redacted].650 2695

[redacted] in contanti prossimi sposi acquistano [redacted] tinello [redacted] in Torino. Tel. [redacted] 795

PRIVATO acquista urgentemente in Torino o prima cintura in casa decorosa [redacted] camere cucina Tel 592 077.

RICERCO in acquisto in Torino camera tinello cucinino servizi in case decorosa pago contanti. Tel 749.0281 no agenzie

19 Vendita alloggi

A.A. [redacted] Milano [redacted] 7 [redacted] cucina bagno 2° piano casa [redacted] portineria. Medim 839.7473

[redacted] 513.910 libero Aeronautica soggiorno 2 camere tinello cucinotto biservizi mq 120 terrazzo mq 110.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero Parco Ruffini signorile saloncino camera tinello cucinotto servizi L. 169 milioni

A.A. CASA&CASE 513.916 libero pressi piazza Arbarello bilocale finemente ristrutturato mai abitato L. 99 milioni.

A.A. MEDIT 90 libero pressi corso Valdocco 3 camere cucina bagno da ristrutturare L. 128 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero pressi piazza Zara ottimamente rifinito soggiorno con cucinotta camera [redacted] Tel. 504.617

A.A. MEDIT 90 libero S. Donato pressi corso Regina recente 2 camere tinello servizi L. 150 milioni. Tel. 567.634.

A.A. MIRAFIORI adiacente [redacted] Sovietica recente piano alto mq 125 mansardato salone camera cucina servizi cantina. Studio Sarale 767.898.

A.A. S. SALVARIO via Campana piano rialzato soggiorno 2 camere cucina servizi 3 soffitte. Studio Sarale 752.931

A. ALLOGGIO in villa a Revigliasco su 2 piani di 350 mq più giardino privato box doppio. Medim 839.7473.

A. ATTICO Giardini Reali biingressi 3 camere tinello cucinino biservizi. Medim 839.7473.

A. AVIGLIANA [redacted] Golf Le Fronde villa signorile recente [redacted] 3 camere cucina servizi salone mansardato di 100 mq circa giardino. Tel. 504.949

A. CASA&CASE 513.916 libero S. Salvario in casa d'epoca signorile saloncino 2 camere cucina servizi L. 220 milioni.

A. CIT TURIN via Casalis (piazza Peyron) 3 camere cucina biservizi casa [redacted] termo ascensore Medim 839.7473

A. CORSO Francia (piazza del Monastero) libero signorili 2 camere tinello cucinino ottima esposizione L. 178 milioni. Tel. 517.591.

A. CORSO Grosseto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore ampio. Promogesi 561.2939.

A. CORSO Montecucco signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ottime condizioni. Programmacasa tel. 539.133

A. CORSO Montegrappa ingresso camera tinello con angolo cottura bagno ripostiglio ottimo. Promogesi 561.2939.

A. CORSO Telesio salone 2 camere cucina bagno panoramico medio signorile Medim 839 7473

A. EUROCASE TORINO [redacted] libero via Pescara recente spazioso camera tinello cucinino servizi mutuo 50%.

A. EUROCASE TORINO [redacted] libero corso Taranto recente adatto anche uso ufficio camera tinello cucinino servizi

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero pressi piazza Omero piano alto luminoso 2 camere tinello servizi posto auto.

A.O.M. frazione in zona Tesoriera in casa prestigiosa 2 camere cucina ingresso bagno cantina termoascensore da L. 71 milioni 500 mila stessa casa 2 camere cucina ingresso bagno cantina da L. 79 milioni 500 mila. Tel. 617 796.

A. GRUGLIASCO

in recente e ottima casa spaziosissimo camera tinello cucinino bagno vende occupato L. 60 milioni. Utip 518.988

A. IL [redacted] Leini liberi in stabile recente 1/2/3 camere cucina bagno dilazioni pormute. Tel. 835 544

A. IL PORTICO libero piano alto corso Grosseto ingresso camera cucina bagno solaio mutuo. Tel. 835.544

A. LUCENTO ampio 3 camere cucina bagno ristrutturato 2 arie piano alto ascensore libero all'atto. Nordedil 561.2750.

A. MAPPANO in palazzina a 2 piani alloggio 80 mq più tavernetta box piano mansardato permute. Tel. 539 133 - 541.183.

A. PARELLA ottimo libero termoascensore l[redacted] 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni mutuabili. Utip 518.988.

A. PIAZZA Carducci liberi stesso stabile 2 alloggi di saloncino 2 camere cucina servizi. Delta 588.830

A. PIAZZA Guala signorile 2 camere ampio cucinotto 7° piano mansardato contratto arredato scadenza settembre '90. Occasione unica L. 58 milioni. Tel. 517.591

A. PRESSI via Vandalino ampio 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato 2 arie [redacted] prima casa. Nordedil 561.2750

[redacted] libero Barriera Milano ingresso camera tinello cucinino bagno L. 51 milioni dilazionabili.

A. PR[redacted] 69.20 [redacted] Collegno stabile recente ingresso living [redacted] giorno 3 camera cucina biservizi

A. PROMOAFFARI 69.20 [redacted] Grugliasco corso Torino recente ampio [redacted] salone 2 camere cucina bagno box

A. PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Brescia stabile recente ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi.

A. PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso URSS attico ingresso salone 2 camere cucinotta bagno mutuo dilazioni.

A. PROMOAFFARI 69.20 libero Regio Parco alloggio mansardato soggiorno living camera cucina bagno ascensore.

A. PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo ampio panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto.

A. PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo zona centrale in palazzina ingresso camera tinello cucinino bagno.

A. PROMOAFFARI 69.20 libero S. Mauro recente in palazzina ingresso salone 2 camere cucina biservizi box auto

A. PROMOAFFARI 69.20 libero S. Salvario in stabile signorile doppi ingressi salo[redacted] cucina biservizi

A. PROMOAFFARI 69.20 libero da Bolo[redacted] ingresso camera cucina bagno termoascensore mutuo dilazioni.

A. [redacted] 901.4439 [redacted] nuova villa indipendente 3 lati salone 3 [redacted] cucina servizi tavernetta ampio box giardino.

A. SAGOR 901.4439 Cantalupa recente villa indipendente ingresso salone 2 camere cucina box giardino L. 210 milioni.

A. S. [redacted]

libero [redacted] Agnelli (Sporting) spazioso 3° piano mq 90 [redacted] 2 camere soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio posto auto condominiale L. 167 milioni. Falla & Bertinetto 741.2974.

A. TAIT 513.931 [redacted] Barriera Milano (piazza Bottesini) signorile recente [redacted] ne 2 camere tinello biservizi.

[redacted] 513.931 libero in [redacted] Moncalieri (pressi piazza Zara) signorile recente 2 camere tinello cucinino.

A. TAIT 513.931 libero in corso Orbassano (piazza Pitagora) signorile piano alto camera tinello cucinino bagno.

A. TAIT 513.931 libero pressi corso Agnelli recente signorile salone 3 camere cucina biservizi piano alto.

A. TAIT 513.931 libero pressi corso Regina (S. Donato) 4° piano termoascensore saloncino camera cucina bagno.

A. TAIT 513.931 libero S. Rita (corso Siracusa) signorile recente piano alto saloncino 2 camere cucinotta.

A. TAIT 513.931 libero [redacted]. Rita (pressi [redacted] Montanari) [redacted] 2 camere cucinotta L. 35 milioni e mutuo.

A. TAIT 513.931 Pino Torinese libero in palazzina saloncino 3 camere cucina biservizi box per 4 auto.

A. TAIT 513.931 Pino Torinese (versante Torino) libera villa signorile recentissima [redacted] terreno

A. TORINO [redacted] 771.0712 libero [redacted] Dante signorile salone 2 camere cucina biservizi piano alto.

A. [redacted] 771.0712 libero [redacted] le corso Giambone salone 3 camere cucina bagno volendo box auto.

A. UTIP [redacted] affare unico zona Martinetto libero totalmente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 91.000.000 ampiamente mutuabili.

A. UTIP 518.988 libero Parella monolocale con angolo cottura e bagno L. 38 milioni volendo magazzino mq 50.

A. UTIP 518.988 libero piazza [redacted] bella casa ingresso camera cucina bagno soffitta L. 25 milioni più mutuo.

A. UTIP 518.988 libero zona Largo Sempione da ristemare camera cucina servizio 2 arie 2 balconi L. 47 milioni.

A. UTIP 518.988 libero zona piazza Bengasi luminosissimo con giardino condominiale camera tinello [redacted] ingresso bagno possibili mutuo e permute.

A. UTIP 518.988 S. Paolo libero [redacted] casa luminoso camera tinello cucinino bagno L. 30.000.000 più mutuo.

[redacted] Grosseto via Cardinal [redacted] libero camera cucina piano alto ascensore minimo contanti [redacted].

ADIACENTE corso Massimo libero monolocale di 40 mq con angolo cottura ingresso e bagno. Tel 650.4096

[redacted] corso Peschiera libero signorile ingresso salone 2 [redacted] cucina biservizi box dilazioni. Tel. 510.442.

[redacted] studio [redacted] 3 [redacted] bagno [redacted] L. 129 [redacted] acconto e mutuo. Tel. 473.0387 - 487.741.

ADIACENTE piazza Respighi [redacted] ristrutturato camera tinello cucinino bagno minimo contanti Tel 510.603

ADIACENTE piazza Rivoli vendiamo in stabile con portineria apparta[redacted] 4 vani servizi. Sogem 561.1832.

[redacted] via Viglani libero ampio 3 camere cucina bagno posto auto L. 150 milioni. Casamercato 696.1192.

[redacted] corso Potenza libero ampio soleggiato camera tinello cucinino servizi L. 98 milioni. Monticone 351.332.

ADIACENZE [redacted] S. Maurizio alloggio da riattare di 5 vani e servizi adatto anche uso ufficio permute. C.B.I. 650.2888.

AFFAIRE [redacted].3040 Crocetta via Messina 3 camere cucina ingresso bagno termo centrale facilitazioni.

ALLOGGIO nuovo zona Lungo Po Antonelli mq 70 circa signorile giardino condominiale. Tel 633.073

[redacted] centro storico appartamento 150 mq da riattare ultimo piano. Casamercato 403.2278.

AMPIO [redacted] Monginevro libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino servizio termo [redacted]. Nordimmobili 749 [redacted].

[redacted] ufficio [redacted] S. Secondo 64 piano terreno mq 94 ristrutturato L. 120 milioni Investitalia Città 753.839.

APPARTAMENTO palazzo signorile, d'epoca, corso Vittorio (Monumento) due camere, cucina e bagno. Vendesi libero L. 280 milioni. Scrivere: Publikompass 6424 - 10100 Torino

A Rivodora porzione [redacted] casetta mq 100 [redacted] piani sufficienti L. [redacted] milioni contanti pi[redacted] Tel. 542.797.

ASS[redacted] pressi corso Inghilterra [redacted] camera cucina bagno minimo antici[redacted] più rate affitto. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Vanchiglia ristrutturato c[redacted] ra cucina bagno anticipo L. [redacted] milioni più rate pari affitto. Tel 561.2720.

ATTICO adiacenze corso Montecucco [redacted] stabile signorile con portineria 450 mq con terrazzo giardino splendidamente rifinito ascensore privato trattative riservate. Sogem 561.1832.

ATTICO corso Francia libero sala camera tinello cucinino bagno terrazzo di 38 mq panoramicissimo. Tel. 687.834.

ATTICO in Alpignano libero per il '91 salone 2 camere cucina biservizi ampio [redacted]razzo box doppio. Tel. 956 1525.

ATTICO libero su corso Vittorio Emanuele finemente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi balconi più grande terrazzo L. 420.000.000 dilazionabili Falla & Bertinetto 505.180

ATTICO S. Rita (via Tripoli) occupato ingresso una camera tinello cucinino bagno terrazzo (mq 15). Tel. 630.218 Area 3.

BARRIERA di Milano 3 vani da riattare L. 55.000.000. Tel. 383.445.

BARRIERA MILANO libero subito via Mercadante casa signorile luminoso 2 camere cucina servizi. B.C.S. 502.773.

BERTELLI 504.669 lussuoso piano alto (corso Raffaello) salone 4 camere 2 bagni mq 200 divisibili L. 580 milioni.

BERTELLI 582.286 libero panoramico (via Aosta corso Brescia) 2 camere cucina abitabile bagno piano alto.

[redacted]

[redacted] completamente arredati L. 10.000.000, L. 45.000.000 mutuo Tel. 383.445.

BONANNI vende adiacente corso Marconi 3° piano mq. 100 2 camere salone bagno cucinino casa d'epoca volendo mutuo libero all'atto. Tel. 011 447.3984.

BONANNI vende adiacente corso Stati Uniti 3 camere salone doppi servizi cucina cantina 3° piano, volendo mutuo, libero subito. Tel. 011 447.3984.

BONANNI vende via Venaria adiacente corso Grosseto alloggi signorili con cantina e box in costruzione da mq. 104/110 mutuo S. Paolo, Iva 4% consegna Aprile '91. Tel. 011 447.3984.

CARIGNANO libero camera tinello cucinino bagno giardino posto auto L. 63 milioni sufficienti L. 13 milioni contanti più mutuo. Tel. 487.741 - 473.0387.

CASABIANCA 531.006 Moncalieri centro storico in stabile ristrutturato prestigiosi alloggi diverse metrature.

CASABIANCA 531.310 centralissimo in stabile d'epoca prestigioso 2 camere soggiorno biservizi cucinotto [redacted] auto coperto

CASABIANCA 531.310 zona Sassi in stabile di prestigio salone living 2 camere cucinotta biservizi posto auto.

CASAMERCATODUE 782.686 via Monginevro libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi 2 arie.

CASAMERCATODUE 752.686 via Palatolo libero 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie ottimo prezzo.

CASAMERCATODUE [redacted] Studio via Fradelitta libero 2 camere tinello cucinino servizi ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.441 A corso Francia in stabile signorile vendiamo/permutiamo alloggi 1/2/3 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo [redacted]

[redacted] 65.441 [redacted] corso Trapani ampio ingresso [redacted] 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.[redacted] C Barriera Milano ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 D S. Rita via S. Marino panoramico ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 1[redacted].

CASAMERCATO 65.441 E S. Rita corso Corsica ottimo ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.441 F S. Paolo ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 118.000.000.

[redacted] G Pozzo Strada panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 H corso Unia recente ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni cantina.

CASAMERCATO 65.441 I Regio Parco attico e superattico ingresso salone 5 camere doppi servizi cantina

CASAMERCATO 65.441 L corso Cosenza [redacted] ristrutturato ingresso salone camera 2 bagni cantina.

[redacted] 65.441 M corso Trapani ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo L. 125.000.000.

CASAMERCATO 65.441 N Grugliasco recente ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box auto cantina.

[redacted] 65.441 O Orbassano ingresso soggiorno 1 camera cucinotta bagno box auto L. 88.000.000.

CASAMERCATO 65.441 P Borgo Vittoria recente casetta indipendente su 3 lati ristrutturata posta su 2 piani con terrazzo box tavernetta cortile privato

CASCINE [redacted] Francia signorile libero soggiorno living camera tinello [redacted]no vendesi Tel. 581.2077.

CASCINE VICA libero salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 958.1525 - 953.4307.

CASETTA bifamiliare su due piani tra Stupinigi None con terreno indipendente L. 320.000.000 Tel. 906.0290 Perti vende.

CASETTA strada S. Mauro libera bifamiliare 10 vani biservizi terrazzo possibile forte mutuo. Tel. 487.741.

CASTIGLIONE

collina km 2 [redacted] S. Mauro

CENTRO VILLE

architetture raffinate [redacted] e finiture [redacted] pregio

- VILLE SINGOLE
- VILLE BIFAMILIARI

superficie commerciale mq 200 giardino privato mq 500

VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA

superficie commerciale mq 150 giardino privato mq [redacted]

Mutuo fondiario minimo anticipo dilazioni [redacted] mesi senza interessi

PREZZI BLOCCATI

SICE

Torino - corso Re Umberto 8

Tel. [redacted]

CAUSA realizzo vendo ottimo alloggio mq 130 zona Barriera di Milano in casa recente prezzo trattabile. Tel. 630.519.

CENTRALE

dintorni via R[redacted] alloggio [redacted] 5° piano di 360 mq 3 terrazzi recente ristrutturazione Tel. Geom. Bariccio Investitalia 590.607 - 506.001.

CENTRO CASA [redacted] libero [redacted] Raffaello adiacenze salone 4 [redacted] cucina [redacted] bagni divisibile L. 330 milioni.

CENTRO CASA 513.631 libero Crocetta casa d'epoca signorile salone 4 camere cucina doppi servizi. L. 470 milioni.

CENTRO IMMOBILIARE Cit Turin libero signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 516.229.

CENTRO [redacted] **MOBILIARE** [redacted] Montecucco (Viberti) libero signorile salone 2 camere cucina biservizi biingressi volendo [redacted]. Tel. 516.229.

CENTRO [redacted] S. Paolo in stessa casa d'epoca rivista nelle parti comuni 1/2/4 camere cucina servizi ristrutturati. Tel. 516.229.

[redacted] libero signorile 4° piano ampio soggiorno cucina [redacted] bagno termo autonomo. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CENTRO via Alfieri libero ristrutturato monolocale arredato ingresso servizi. Studio Decomo 593 829 - 591.862.

CIT TURIN

libero in signorile casa d'epoca salone 3 cam[redacted] ingresso a bag[redacted] prezzo possibili permute. Utip 51[redacted]

COLLEGNO casetta libera da ristrutturare mq 120 su 2 piani con terreno. Chiola 405 3090.

COLLEGNO centro libero panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi box. Eurn 561.2666.

COLLEGNO corso Francia libero recente signorile camera tinello servizi volendo box. Chiola 405.3090.

COLLEGNO corso Francia signorile libero 2 camere tinello cucinotto bagno. CST tel. 766.300 - 780.0023.

COLLEGNO recentissimo libero soggiorno 3 camere cucina biservizi giardino condominiale box volendo forte mutuo all'11%. Tel. 473.0387 - 487.741.

[redacted] via Bar[redacted] 5° piano ottimo salo[redacted] 2 camere cucina [redacted] servizi e box. Delta [redacted]

COLLINA Cassino in villa plurifamiliare panoramica [redacted] parco condominiale recintato appartamento di salone 3 camere triplo servizi tavernetta box auto giardino 1000 mq. Gedim 517.688.

CONTI [redacted] corso Sebastopoli libero recente soggiorno 3 camere cucina servizi. L. 285 milioni meno mutuo

CONTI 577.290 Crocetta [redacted] piano alto soggiorno camera tinello cucinino [redacted] L. 210 milioni meno mutuo

[redacted] in stabile recente signorile [redacted] 3 camere cucina [redacted] servizi e box piano alto. Tel. 749.5705.

CORSO Bramante signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi terrazzo L. 225 milioni. Emmebi 349.9693.

CORSO Casale (Sassi) in palazzina dell'80 125 mq più tavernetta posto auto e giardino condominiale. Hasion & Aston 557.6535

CORSO Ferrucci panoramico piano 8° salone pranzo 2 camere cameretta cucina biservizi balconi completamente rinnovato. Tel. 640.421.

CORSO Giambone signorile salone 3 camere cucina doppi servizi stabile recente portineria. Studio Lordi 746.903.

CORSO Giulio [redacted] libero in stabile signorile 3 [redacted] tinello cucinino 1° piano L. 160 milioni solo privati. Tel. 384.725.

CORSO Marconi adiacenze libero [redacted] saloncino camera cucina [redacted] piano termo ascensore L. 128 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Moncalieri stabile prestigioso ingresso salone 4 camere 4 bagni cucina box terrazzo [redacted] 506.646.

CORSO Montegrappa pressi tradizionamento stabile decoroso ottimi prezzi 1/2/3 camere tinello servizi occupati contratti in scadenza. Finci 505.891.

CORSO Peschiera libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina abitabile servizi. Immobiliari Associati 506.334.

CORSO Peschiera 122 libero 2° piano termoascensore ristrutturato 2 camere tinello servizi Delta 588 830.

CORSO Principe Oddone (via Sassari) libero camera cucina servizi ristrutturato piano rialzato. I.B.L. [redacted]

(continua a pagina 18)

Nel marketing degli anni '90, i prodotti Guida Monaci protagonisti in qualità e successo.

00189 ROMA
[redacted] Vitorchiano 107-109
Tel. 06-3288805
Telefax 06-3275693
Telex 623234 MONACI

GM GUIDA MONACI

20145 MILANO
via V. Monti 86
Tel. 02-33610567
Telefax 02-33103204
Telex [redacted] MONACI

COME

RASSEGNA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'EDITORIA D'IMPRESA

11 - 14 GIUGNO 1990

FIERA DI MILANO - PADIGLIONE 7 - SALONE I - STAND A02

Dimostrazioni e informazioni sul

COMPACT DISC MONACI

istituto Ravizza

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER ADDETTI

AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATORS

(PER DIPLOMATI O CON QUALIFICA TRIENNALE ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO O ALBERGHIERO)

Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO tel. (011) 852883 - 2481676

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA INTERI STABILI

Ad [redacted] prevalente [redacted] rilevando [redacted] società. [redacted] TORINO E PROVINCIA

Scrivere [redacted]
Publikompass [redacted]

Intervista a Nolte: l'autorevole storico parla del problema tedesco alla vigilia dell'unificazione

Dalla Germania rossa il nuovo nazionalismo

«All'Ovest abbiamo subito l'influenza degli americani. L'avversione ai russi ha immobilizzato l'Est»

Le due Germanie: l'aquila grande della Repubblica Federale stringe la piccola aquila della Ddr. Sotto: Ernst Nolte

DAL NOSTRO INVIATO

Pochi chilometri a Est, oltre i campi smossi e ondulati, comincia l'altra Germania: lo Schleswig-Holstein diventa Mecklenburg, la pingue ricchezza delle regioni di Amburgo e Lubecca si scioglie, all'improvviso, in penuria relativa eppure capace di lasciar tracce nei volti, nei gesti, nelle abitudini, e di far sentire il peso del paradosso tedesco: un Paese doppio dove la vicinanza estrema è, insieme, lontananza estrema.

L'unificazione alle soglie colmerà questa contraddizione, o la Germania sarà, come quella d'oggi, segnata dall'ambiguità dei contrasti? Detto altrimenti, nella nuova Germania prevarrà la morale del vincitore, i valori dell'Ovest si affermeranno su quelli dell'Est, o l'unità segnerà un ritrovato equilibrio? La villa luminosa e quieta del professor Ernst Nolte - docente alla Libera Università di Berlino e fra gli storici tedeschi più autorevoli e controversi, un uomo austero, di gesti e parole eleganti - si affaccia all'orizzonte basso, ai campi che finiscono dove comincia l'altra Germania.

Il suo giudizio è una sfida alla duplice certezza che, al di qua e al di là del Muro, segna il dibattito sull'unità: l'assoluta sintonia del futuro tedesco e l'aggressione all'Est.

«La domanda si pone al problema della cosiddetta annessione della Ddr da parte della Repubblica Federale. Di recente, in un dibattito alla tv, i rappresentanti della Ddr hanno sottolineato che la popolazione tedesco-orientale ha fatto una grande rivoluzione, la sola mai avvenuta in Germania, e che quindi la dignità della Ddr va rispettata: evitando per esempio di imporle la Costituzione federale e tenendo conto positivamente delle sue esperienze, in modo che i diritti fondamentali in campo sociale, per esempio quello al lavoro e alla casa, trovino posto anche nella Costituzione della Germania unita. La mia obiezione è che la rivoluzione nella Ddr non è stata veramente spontanea: è stata preceduta da una fuga di massa, ha avuto come condizione il fatto inusuale che le ambasciate tedesche a Praga e Varsavia sono state aperte ai fuggiaschi, e ha avuto come premessa i discorsi di Gorbaciov, secondo il quale sarebbe stato punito chi non si fosse adeguato alle ragioni della vita. Perciò penso che lo Stato della Ddr non possa pretendere la stessa dignità della Repubblica Federale».

La Repubblica Federale ha dunque vinto la grande battaglia tedesca del dopoguerra?

La caratterizzerei piuttosto come una potenza stabile che soccorre e deve effettivamente risanare uno Stato economicamente rovinato. E chi è chiamato al risanamento deve anche formularne le condizioni fondamentali. La popolazione della Ddr deve riflettere su se stessa: si considera una parte della Germania che è stata separata dal resto dopo il '45 a opera dei russi, oppure il socialismo nella Ddr è stato davvero desiderato, è stato talmente importante che adesso non lo si vuole più rimettere in discussione? Nel primo caso non c'è alternativa alla reintegrazione dei tedeschi orientali nella Germania occidentale. Se fosse giusto il secondo caso, invece, nella Germania unita sorgerebbero contrasti di politica interna considerevoli.

«Il nostro Paese sarà più piccolo»

E in questo caso bisognerebbe far capire alla Ddr che, come dicono gli inglesi, «You cannot eat the cake and have it», non si può mangiar la torta e continuare ad averla. Se la costituzione dovesse garantire il diritto al lavoro non avremmo un'economia di mercato efficiente.

Non c'è il rischio che questo ruolo di «provincia» del capitalismo resti dopo l'unificazione, e si istituzionalizzi?

Il rischio c'è: il debitore non è sempre peggio del creditore. Ma la prima domanda da porsi è se una provincia povera del capitalismo non sia comunque più ricca di una provincia del comunismo. Non si deve però perdere di vista il processo in prospettiva: è probabile che, una volta ricostituiti i vecchi Laender all'Est, il loro sviluppo prenda diverse strade, come il successo nella Repubblica Federale.

Che non sarà dunque la nuova grande Germania?

Sarà, in realtà, la Germania più piccola che ci sia mai stata. Per questo ci si potrebbe chiedere se non si svilupperà un nuovo revisionismo: come avvenne dopo la prima guerra mondiale, quando i tedeschi volevano si tornasse ai confini del 1914. Non credo però che questo avverrà; credo anzi che la nuova Germania sarà un Paese soddisfatto, e imparerà quel che la Repubblica Federale ha già imparato da tempo: a conciliarsi con il fatto di essere una Germania amputata, da un punto di vista territoriale.

Lei ha scritto che nel tedesco le categorie di conservatore e rivoluzionario sono capovolte. Con quali conseguenze, nel futuro immediato?

Nel caso tedesco queste categorie non possono più essere usate nel loro contesto tradizionale. Nella Ddr sono stati i partiti cosiddetti borghesi a volere i cambiamenti, mentre il Pds (il partito comunista rinnovato, nato dalle ceneri della Sed di Honecker, ndr) è il partito che meno di tutti li vuole. Quando la Ddr si sarà conformata alla Repubblica Federale le cose saranno naturalmente diverse, ma penso che anche nel contesto federale gli attributi di progressista e conservatore non corrisponderanno più a destra e sinistra.

«La lezione di Gobetti»

Gobetti con rivoluzione liberale intendeva che il principio della società moderna è quello liberale e capitalistico, mentre i socialisti, che spesso si definiscono progressisti, rappresentano una reazione a questo principio dinamico.

Nella riunificazione non c'è anche il pericolo di un nuovo nazionalismo tedesco?

Secondo me non ci sarà nessun revisionismo politico in Germania. Il nazionalismo e il revisionismo sono in genere strettamente collegati. Il fascismo in Italia, per esempio, è stato una forma di nazionalismo e in un certo senso anche di Mussolini ha sempre chiesto che il trattato di Versailles venisse corretto, ma non credo che ci sia da attendersi qualcosa del genere in Germania. I tedeschi hanno finalmente capito, dopo due guerre mondiali, che non devono rimanere isolati. Desiderano amici e alleati, anche perché sanno di non poter condurre una guerra da soli contro il resto del mondo. Certo, se gli europei mostrassero diffidenza nei loro confronti potrebbe sorgere un certo nazionalismo: sarebbe revisionismo però, ma semplicemente ribellione contro questa diffidenza. Spero che non avvenga, ma non posso escluderne la possibilità.

Non c'è davvero giustificazione per questa diffidenza?

Gli europei devono aver fiducia che i tedeschi useranno la loro potenza economica per imporre un dominio politico. Ma è meglio che l'Europa segua da vicino gli sviluppi della questione tedesca. Non è da escludere infatti che tendenze nazionalistiche, che nella Repubblica Federale sono sempre state marginali, possano ricevere un impulso da parte della popolazione della Ddr, che è rimasta in un certo modo più tedesca.

Perché all'Ovest siete meno tedeschi?

Perché all'Ovest abbiamo subito l'influenza degli americani e degli altri europei. Tutti gli studenti della Ddr dovevano imparare il russo, ma lo facevano con una tale avversione che non ne è nato un vero sviluppo culturale. La popolazione della Ddr non ha subito nessuna russificazione, mentre i cittadini federali si sono americanizzati, in un modo.

Che cos'è il passato, per i tedeschi?

Intanto di quale passato si parla? Del Sacro Romano Impero? Del regno di Bismarck? o del Terzo Reich? Sono tre passati, e volerli considerare insieme comporta grossi problemi. Qualcuno sostiene che le radici del nazismo si devono ricercare addirittura nella battaglia della selva di Teutoburgo, dove Arminio si oppose ai romani e diede inizio alla separazione della Germania dal resto della cultura occidentale: è una estrema, da non prendere seriamente, un articolo una visione possibile del passato nel suo insieme. Si può anche che il Terzo Reich non abbia niente a che vedere con il primo e neanche col secondo Reich, che tra Bismarck e Hitler ci sia una differenza fondamentale, e che le caratteristiche del Terzo Reich siano il risultato di fattori contemporanei più che di fattori provenienti dal passato. Mi sento più a mio agio con quest'ultima tesi. Nei *Tre volti del fascismo* ho sottolineato che tra la Germania nazista e l'Italia fascista, pur considerando la loro diversità, c'è più somiglianza che fra la Germania nazista e la Germania di Bismarck. La continuità fra i tre passati della Germania non va pravvalutata: la discontinuità è

Che essere tedesco, oggi?

Significa trovarsi in una situazione molto più difficile di quella di altri popoli. Fino a poco tempo fa i tedeschi non sapevano neanche dove si trovasse la Germania, c'erano due Germanie: se presto avremo una Germania unita, questo problema doloroso sarà superato. Non apparteniamo comunque a un popolo che più di altri, eccezion fatta per i russi forse, ha contribuito alle catastrofi e alle disgrazie di questo secolo. Di questo peso è difficile liberarsi. Lo si può fare cercando di comprendere intellettualmente la storia, non semplicemente battendosi il petto in segno di pentimento. Oppure, nella vita di tutti i giorni, imparando quello che in passato è stato per i tedeschi così difficile: vivere pacificamente e amichevolmente con gli altri.

E' ancora difficile essere tedesco?

Dobbiamo cercare di uscire dalle nostre difficoltà, ma, anche percorrendo con successo le strade che ho indicato, per lungo tempo i tedeschi non saranno come gli altri popoli. Continueranno ad avere una condizione d'esistenza più difficile.

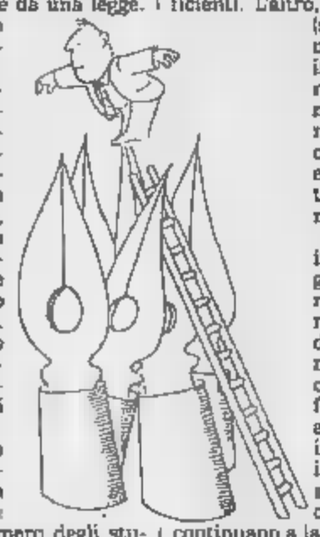
Emanuele Novazio

Nuove cattedre e vecchie difficoltà

Università a sviluppo zero

LA notizia è ufficiosa, ma tutt'altro che infondata: il ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica sta predisponendo una tornata di concorsi a posto di professore associato. Lo si attendeva da tempo, e si riteneva che, in nome dell'autonomia delle Università più volte sostenuta e proclamata dal ministro Ruberti, il ministero avrebbe attribuito alle singole Facoltà un certo numero di posti in relazione al piano di sviluppo proposto dalle Facoltà stesse, in piena e autonoma scelta di assegnazione alle varie discipline.

Le cose stanno diversamente. Dopo discussioni alquanto vivaci da parte degli organi consultativi presso il ministero, le cattedre saranno infatti, come si suol dire, «targate» senza alcuna possibilità di scelta da parte delle Facoltà. Le discipline sono queste, prendere o lasciare. Il ministro può giustamente sostenere che ha le mani legate da una legge. Non ha però fatto molto per slegarsele.



Con quali criteri avviene l'attribuzione? Secondo un meccanismo che prevede, a seconda delle discipline, una gerarchia verticale e crescente, a partire dal cosiddetto «sviluppo zero». Il meccanismo ipotizza espansione della disciplina, sbocchi professionali, utilizzo della laurea e discorrendo, ma tiene conto del numero degli studenti. Le lingue straniere, per esempio, siano inglese o serbo-croato, si trovano a «sviluppo zero».

Di qui la estrema parsimonia nell'assegnazione, tale da far fronte sì e no a un normale *turnover*. Esse beneficeranno di una ventina di cattedre di professore associato, una più una meno. Alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, che ha perso tre posti di associato di inglese, ne toccherà uno per provvedere a più di mille studenti; l'infelice ordinario di inglese della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, con settecento studenti, resterà solo, come la barca della popolare [illegible].

Un provvedimento del genere rammenta la famosa bolla papale contro la cometa, nel caso specifico gli studenti, i quali persisteranno con testardaggine deprecabile nello studiare le lingue letteralmente sopraffacendo i pochi docenti. All'opposto, discipline ad alto sviluppo e [illegible] corsi di laurea riceveranno decine di posti, o le indiscrezioni in proposito stanno suscitando una comprensibile euforia tra i beneficiari della torta.

Insieme agli studenti verranno penalizzati i numerosi ricercatori che, spesso assai qualificati, invecchiano tristemente sui gradini più bassi della scala di una Università - quella italiana - che conta l'età media più alta dei docenti in tutta Europa. E almeno, i ricercatori a pane e acqua, ossia a sviluppo zero, i colleghi più fortunati parteciperanno invece dell'euforia di cui parlavo prima, viaggiando sul superireno dell'alto sviluppo.

Ove la Pantera non fosse ormai avviata a [illegible] di progressiva ibernazione, le converrebbe riflettere su questo messaggio dell'imperatore. E, invece di appuntare tutte le [illegible] sugli ipotetici finanziamenti privati alle Università, farebbe bene anche a porsi il problema del finanziamento pubblico della ricerca. Che, grosso modo, segue due indirizzi. Uno, grazie ai fondi assegnati alle Università, finanzia progetti locali, ed è quello più accessibile al ruolo decisamente subalterno dei ricercatori. Ma i fondi sono insufficienti. L'altro, il più cospicuo (si fa per dire) finanzia progetti interuniversitari, e l'attribuzione dei fondi viene proposta da commissioni elettive di docenti, in genere ordinari o associati.

Il ministro è intervenuto vigorosamente, e a ragione, per scoraggiare le cosiddette assegnazioni «a pioggia», che diluiscono i fondi e tendono ad accontentare in qualche modo il maggior numero di colleghi, i quali peraltro continuano a lamentarsi. Non si è, però limitato a questo incoraggiamento, e ha inferto una bacchettata sulle dita di chi propone l'attribuzione dei fondi, impartendo la sua lezione sui modi ideali per condurre una ricerca.

Deve trattarsi di progetti di ampio respiro e preferibilmente di rilevanza internazionale. Le malattie della vite nelle Langhe? Risibile. La «poesia pensante» in Leopardi? Vezzi da piccoli provinciali, che oltre tutto costano anche poco. Meditate, colleghi, meditate, o i fondi verranno ridotti a - frase raggelante quanto familiare - posti in economia, cioè bloccati.

Vi è fatto di rammentare un antico adagio pubblicitario, che chi più spende meno spende. In effetti, si impone la necessità di motivare adeguatamente l'attribuzione dei fondi, e di verificare con rigidezza come vengono spesi: un controllo per quale in sostanza gli strumenti. Ma anche qui un minino di riguardo per l'autonomia dei docenti e delle Università non guasterebbe. Altrimenti gli esami davvero non finiranno mai, con il ministro in cattedra.

Claudio Gorlier

Intervista col nuotatore (7 medaglie d'oro a Monaco nel '72), che torna alle gare

Spitz, a quarant'anni si può vincere

«Ecco perché andrò alle Olimpiadi di Barcellona»

LOS ANGELES

IL cielo è nuvoloso, oggi, e tira anche un bel vento. [illegible] è la giornata ideale per entrare in piscina e i membri della squadra di nuoto della University of California a Los Angeles se la prendono con comodo. Ma Ron Ballatore, l'allenatore di origine italiana, dà tregua. «Avanti ragazzi, muovete il sedere. Iniziamo con sei vasche di scioglimento, poi passiamo alla tavola. Come [illegible].

Tra i ragazzi in acqua c'è anche un signore di 39 anni con un bel po' di capelli grigi, e gli occhi di tutti puntati su di lui. Ricordate Monaco, le Olimpiadi del '72? Con sette medaglie d'oro e sette record del mondo, Mark Spitz riuscì in un'impresa che sembrava impossibile, una vera sfida ai limiti del corpo umano. Divenne una leggenda e per un paio di anni un suo poster con i baffetti, lo sguardo un po' arrogante, il famoso costume a stelle e strisce e tutto quell'oro attorno al collo sembrava riapparire in ogni angolo del globo.

Poi, il nome di Spitz scomparve. Ma oggi è qui in mezzo a tutti questi diciottenni non per fare un tuffo nostalgico nel passato. Né per sponsorizzare una nuova linea di costumi da bagno. Diciotto anni dopo Monaco, Mark Spitz nutre ancora sogni olimpionici e assicura che a Barcellona, nel '92, ci sarà anche lui. L'obiettivo: i 100 farfalla.

«Non è mai stato tentato prima, questa è la sfida della mia vita», dice Spitz. Quando come terreno di sfida si sceglie uno sport in cui si viene considerati vecchi a [illegible] anni, il suo ritorno non è solo un evento sportivo. Se non manca chi lo accusa di cercare cinicamente pubblicità e chi vede nel suo tentativo solo un patetico atto di ribellione contro l'orologio dell'età, c'è anche chi legge nella sua nuova sfida implicazioni più profonde. E Spitz lo sa bene: dovesse vincere anche questa volta, ridefinirebbe il significato dell'essere quarantenni.

Abbiamo parlato di questo e altri temi con l'ex (e forse futuro) campione olimpionico.

Quando le è venuto in mente il ritorno alle gare? E cosa l'ha spinta a rischiare il suo prestigio in un'impresa così improbabile?

Ho lasciato il nuoto dopo avere ottenuto tutto quello che volevo e, ogni volta che qualcuno menzionava un mio possibile ritorno, rispondevo che sarebbe stato stupido mettersi a giocare con la storia. Poi, circa un anno fa, alcuni amici mi hanno fatto notare che in tutte le categorie i miei record sono stati abbassati di tre-quattro secondi, ma che nei 100 farfalla il 52"84 di Pablo Morales non è poi così lontano dal mio 54"27 di Monaco. Con un tempo così, a Seul mi sarei piazzato ottavo. Iniziai a pensarci seriamente e da settembre sono in piscina tutti i giorni.

Cosa ha fatto in tutti questi anni per mantenersi in forma?

Niente.

Niente? Vuol dire che da allora non è mai tornato in piscina?

Sì, in quella di casa mia per fare il bagno con la mia famiglia e i miei amici. Ma dal giorno dopo l'ultima medaglia non mi sono mai più allenato.

Come ha reagito la sua famiglia quando lei ha annunciato che, a 42 anni, vuole vincere un'altra Olimpiade?

Mia moglie, mio padre, mia sorella, tutti hanno pensato che fossi impazzito, che era ridicolo. Ma sanno anche che per fare quello che ho fatto a Monaco dentro di me ci doveva essere una dose di follia anche allora e adesso mi appoggiano totalmente.

Signor Spitz. Lei è ricco, famoso e non deve dimostrare più niente a nessuno. Una domanda senza tanti giri di parole: chi glielo fa fare?

Lo faccio per me. E anche consapevole del fatto che questa mia esperienza può insegnare molte cose. C'è chi dice che il corpo maschile matura a 28 anni, altri sostengono che accade a 35. La verità è che gli esperti non sanno, e che una mia vittoria potrebbe dare un nuovo significato alla parola quarantenne. Se non ci riuscirò io sarà difficile che riescano altri. Allo stesso modo, una mia vittoria non significa che allora tutti i quarantenni possono mettersi a vincere. Ma darebbe una bella spinta a tutti quelli che si sono impigriti e continuano a parlare di tutto ciò che avrebbero voluto fare e non hanno mai fatto per paura di fallire.

Insomma, il nuoto in tutto questo c'entra relativamente...

Il nuoto è il mio sport, quello con cui posso misurare i miei limiti. E se quello che faccio potrà spargere il seme che c'è vita, che c'è energia dopo i 40 anni allora avrò dato un maggiore contributo allo sport con questo mio tentativo che con le sette medaglie di Monaco.

Lei sa bene che c'è gente nel settore che considera la sua impresa non difficile, ma del tutto insurda...

C'erano anche quelli che dicevano che era impossibile partecipare e vincere sette volte in una sola Olimpiade. E questo non ho mai sostenuto che sarà una passeggiata.

Come spiega il fatto che un'impresa del genere non è mai stata tentata?

Nel nuoto a anni si viene considerati vecchi. Ma la vera ragione per cui gli atleti abbandonano non è fisiologica, bensì economica. Questo è uno sport che presenta sbocchi professionali. Richiede una preparazione durissima ed è impossibile competitivi e avere un lavoro. Io mi sono ritirato perché mi si sono presentate altre opportunità, e se qualcuno mi avesse pagato solo per nuotare avrei fatto. E anche adesso, per tornare nell'acqua, ho dovuto prendere l'impegno con me stesso e con la mia famiglia di fare altro per i prossimi due anni e mezzo. Se poi non vincerò, potrò dire che è stato per i soldi o perché avevo l'allenatore sbagliato. Sarà solo perché Mark Spitz non ce l'ha fatta.

Come si prepara?

Ho lavorato con i pesi. E poi nuoto, 6-7 mila metri di stile libero ogni giorno.

Il suo tempo di Monaco nei farfalla l'avrebbe qualificata per le finali di Seul, sarebbe bastato per uno dei due posti in rappresentanza della squadra americana. Non teme che, anche riuscirà a ripetersi, il 54"27 non sarà sufficiente?

Non è neanche in discussione, superare il tempo di Monaco sarà la parte più facile. Non mi metto ad allenarmi per due anni e mezzo per ripetere la stessa prestazione. A Monaco, inoltre, arrivai alla finale dei 100 farfalla dopo avere già disputato quattro gare di qualificazione e tre finali. Avessi partecipato a una sola gara, Dio solo che tempo avrei potuto realizzare.

Dopo Monaco, sembrava che avrebbe potuto sponsorizzare ogni genere di prodotto e entrare nel mondo del cinema. Poco dopo, invece, il fenomeno Spitz si sgonfiò. Come mai?

Le mie sponsorizzazioni sono andato molto bene, sono diventato un businessman di successo. Ripeto, non torno in piscina per i soldi, la mia motivazione è la stessa di una volta. Torno a correre perché questo è il mio sport e ci sono forti possibilità di successo. Se poi qualcuno pensa che sul piano commerciale ho reso al di sotto delle aspettative, c'è una parte di verità. E c'è anche una spiegazione. Il nuoto ti prepara a vivere nella società, è uno sport solitario, egoistico. Gli allenatori, la famiglia ti sono di aiuto per ottenere i migliori risultati. Ma se offri la tua immagine, devi imparare a comunicare meglio e io di questo non sono preparato.

Nel 1972, al momento della settima e ultima gara, pensò seriamente di rinunciare. Disse: «Se corro sette gare e ne vinco sei, tutti penseranno che ho fallito».

Non teme più il fallimento?

So che questa volta potrò dire che l'anno dopo sarò più forte, che ci proverò di nuovo. Il tempo non è dalla mia parte. Ma non voglio pianificare un insuccesso. Ho lo stesso desiderio di venti anni fa. E se mi lascio andare a immaginare il momento della partenza, non posso non pensare al fatto che avrò un'età doppia rispetto a tutti gli altri concorrenti. Sarebbe un evento unico, un'impresa che va oltre le sette medaglie di Monaco.

A proposito com'è la sua relazione con i suoi compagni di squadra? Come si sente in mezzo ai diciottenni? Le guardano?

Abbiamo una relazione ottima. Ormai sono abituati a vedermi e mi trattano come uno dei loro. All'inizio mi chiedevano un sacco di consigli, ma ora non più. Tra di loro, chissà, potrebbe esserci quello che per un decimo di secondo mi toglie la soddisfazione di essere ai blocchi di partenza alla finale di Barcellona.

Lorenzo Soria

(Dal «Punch»)

Mark Spitz in una celebre immagine di Monaco

LETTERE AL DIRETTORE

I bambini Down, la nostra cultura all'estero e la «cosa»

La mia vita con [illegible]

Scrivo sul caso della bimba Down di Treviso. Anch'io ho un figlio Down di ormai 13 anni. Appena mio marito me l'ha detto, 24 ore dopo il parto, ero spaventata e mio marito ancora di più. Ho altri cinque figli, ma noi tutti molto affezionati a questo figlio (si chiama Stefan). Ed egli in tutti questi anni ci ha dato tanta gioia.

Ha dato meno problemi di quanto all'inizio si pensasse. Frequenta una scuola normale, anche se non è all'altezza dei suoi compagni ha bisogno di un insegnante d'appoggio. E' amato da tutta la scuola, sa pattinare, nuotare, andare in bicicletta. I nostri amici e gli amici dei figli lo considerano e lo hanno accettato come un qualsiasi altro bimbo.

Io che insegnante sono andata in pensione quando Stefan ha incominciato ad andare a scuola. Per me è stata comunque un'esperienza molto positiva, ho imparato tante cose nuove, gli altri miei figli mi sono stati molti vicini. Ho avuto tante amicizie e solidarietà. La mia vita con Stefen è stata un arricchimento sotto tanti aspetti.

Dico queste cose, che sono comunque vere, per fare coraggio alla famiglia di Treviso perché a volte il non sapere può provocare guai molto grossi, in particolare alla bimba, che al giorno d'oggi - se amata e seguita - può raggiungere buoni livelli di normalità e soprattutto essere felice.

Erica Alberti, Bolzano

[illegible] soltanto solutori di cruciverba

Il signor Bruno Zoratto, vicepresidente del Co.Em.It. (il Stoccarda, ha inviato una lettera, pubblicata su *La Stampa* del 30 maggio, nella quale manifesta il proprio stupore per l'appello che un gruppo di uomini di cultura italiani ha lanciato in favore degli Istituti italiani di cultura minacciati da discutibilissima legge di riforma.

Il signor Zoratto contesta ai firmatari (fra i massimi protagonisti del rapporto culturale dell'Italia il resto del mondo) di non conoscere il problema in cui si sono promessi di intervenire e amabilmente si adopera per aprire loro gli occhi. Per suffragare la scarsa stima che egli ha degli addetti agli Istituti di cultura, egli quindi di appoggiarsi a opinioni attendibili citando tra l'altro il sottoscritto (presentato, bontà sua, come uno i più preparati ed abili del settore» poiché avrei dichiarato che i miei colleghi sono «ottimi risolutori di cruciverba bilingui, oltre a prefatori di cataloghi». Ciò è assolutamente falso.

Il signor Zoratto mi fa di aver ricavato tale citazione da articolo di Giuseppe Cassieri pubblicato sul *Gazzettino* del 27 marzo. In realtà Cassieri, dopo aver riportato un mio intervento sullo stato di abbandono in cui il ministero lascia gli Istituti di cultura che sopravvivono unicamente grazie alla volontà e all'inventive del personale, aggiunge testualmente: «Il prof. Caruso però - credo per discrezione - tralascia di riferire che dietro alcune di quelle scrivanie impegnano il loro settimana lavorativa ottimi risolutori di cruciverba bilingui ecc.». Si tratta quindi di illazioni del tutto gratuite di Cassieri e non certo di affermazioni mie. Il signor Zoratto invece me le attribuisce tra virgolette come se fossero tratte da un mio scritto.

Infine egli mi cita quale ex direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi. Mi perdoni il signor Zoratto se costretto a contraddirlo ancora una volta: sono tuttora direttore dell'Istituto Italiano di cultura di Parigi.

Fernando Caruso, Parigi

Un pci più piccolo ma necessario

I risultati delle ultimi elezioni Comunali segnano una delle più grandi disfatte del partito comunista. E' obiettivamente difficile valutare le cause che hanno determinato questo crollo, ma va sicuramente ricordato che i problemi internazionali dell'immagine comunista erano già massicciamente presenti alla vigilia delle Europee '89. Eppure il pci ottenne un ottimo risultato. Perché questa batosta?

Perché Occhetto è riuscito a ottenere un duplice risultato: spiazzare con la [illegible] la grossa base anziana del partito (partigiani, operai, pensionati che ricordavano con orgoglio quanto di buono era stato fatto sotto la bandiera rossa), senza attrarre i voti dei giovani.

A questo punto anche tornare indietro è difficile, ma dopo aver fallito nell'ambizione di governare nel solo scenario possibile per il pci (Regioni e Comuni), Occhetto deve farsi da parte lasciando spazio a un partito che si collochi con concreta e costante opposizione, in difesa delle classi meno abbienti che, se forse numericamente minori, hanno assai più bisogno di un punto di riferimento affidabile.

Il pci dovrà essere il partito degli operai, dei pensionati, degli immigrati extracomunitari, dell'assistenza sociale, dell'istruzione gratuita, della tutela del più debole, senza ammiccare alla borghesia che non deve inquinare una ideologia che può subire simili compromessi perdere inevitabilmente la propria identità. Un partito più piccolo che una voce attiva, un punto di riferimento preciso, che combatta anche per l'uscita dell'Italia dalla Nato e che si chiami ancora comunista finché esisteranno disoccupazione e miseria.

Marcello Bonetto, Torino

Le [illegible] Italie sono una [illegible]

I politici, di qualsiasi colore, hanno deciso di liquidare col termine «qualunquista» il voto (e il non voto) di protesta che si è manifestato alle ultime elezioni amministrative.

Si tratta della peggiore rimozione, della peggiore elusione problemi.

Bisogna che i politici prendano atto che è vicini al punto di non convivenza fra due diverse Italie e due diverse economie: una statalizzata, inefficiente, burocratizzata, governata dalle leggi della mediazione politica e che vive sul mercato, misurandosi quotidianamente con le leggi dell'efficienza, della produttività, della competitività.

La seconda Italia ha cominciato a ribellarsi all'egemonia della pri[illegible].

Marco Caneparo, Torino

Ritradotte le «Confessioni»

La buia Grazia di Agostino

AGOSTINO scrisse le *Confessioni* da vescovo di una delle grandi città africane sul mare, Ippona, porto di granaglie agitato da eretici e barbari, anche allora al finire di un secolo, il quarto dopo Cristo, e una decina d'anni dopo il momento culminante del racconto: passato da poco la cinquantina; la conversione datava appunto da decennio.

Imperterrito, per bisogno di ricapitolare davanti a Dio agli altri, in una confessione di lode di fede, il mino che lo aveva portato a credere, e credere in quel modo, narrò la propria vita, le circostanze materiali e il tragitto mentale, secondo non meno drammatico delle prime.

Per cui le *Confessioni* sono la prima vera autobiografia delle nostre letteratu- e un compendio di filosofia antica; storia di un grande convertito raccontata prima persona dentro una gabbia teologica, teleologica, che oggi può apparire anche troppo Della fede e della religione parla quasi soltanto in termini collettivi e sentimentali.

Il sentimento di Agostino, grande sentimentale, è soprattutto di adesione a un sistema di pensiero e a una Realtà ultima del mondo, che spiega ogni cosa all'intelletto prima di scendere nel cuore, e la spiega invadendo l'uomo umiliandolo con la sua opera. Un'esperienza tutta interiore, senza interventi estranei, un colloquio a due in cui gli altri entrano ben poco.

Sant'Agostino (Parigi, Louvre)

La carnalità profonda di Agostino, esposta senza veli al lettore, con le sue audacie e le sue viltà, si accompagna e risolve in una intellettualità altissima. Ma a sua volta l'inquietudine del pensiero è pari superiore a quella della sensibilità, il bagno di umiltà è prosciugato dalla cultura, da tutte le correnti meteoriche del pensiero religioso contemporaneo e dagli antichi sistemi classici.

Camus, studioso giovanile e mai congedato di Agostino, aveva capito che la conversione e poi la fede di Agostino dipendevano dalla soluzione, a lui Camus mai concessa, di un problema metafisico, quello del Male. Chi oggi compia lo stesso percorso partendo da un punto simile, credo sia difficile da trovare. Ma il documento rimane.

Ed è essenzialmente come a un lì di filosofia che si è accostata alle *Confessioni* la sua ultima traduttrice, Roberta de Monticelli, per la collezione Garzanti della Spiga. Ci si può arrischiare a dire che sia la prima traduzione femminile di questo libro di un disdegnoso amatore delle donne, e forse addirittura di un qualsiasi suo testo.

Ed è una traduzione e un'annotazione, anzi un'interpretazione in cui sono fatti prevalere i contenuti speculativi, osservandone meno i riflessi psicologici e l'espressione letteraria, questi altri due poli in cui si ri- e si anima, miracolo di capolavoro artistico, la tensione dell'arco della vita del pensie- di chi pur era e rimaneva un grande retore.

Perché la fantasia agostiniana trasforma miracolosamente il dibattito filosofico e teologi- in un dramma interiore e fin psichico, che coinvolge tutte le facoltà e attraversa tutti gli avvenimenti. La compassata, superba teoria di Marco Aurelio, il precedente più immediato e pur lontano, la stratosferica speculazione di Plotino, maestro interpretato più che ripudiato, in questo temperamento africano e in quest'epoca convulsa prendono forma nell'anima.

L'unico paragone possibile resta l'altro santo fondamentale del cristianesimo, Paolo, in quella confessione che sono le sue lettere, «la- di confes- come le definiva lo stesso Agostino alla fi- del settimo libro, e come torna a definirle in un recente omonimo libretto di meditazioni (editrice Ancora) il cardinale Martini.

Anche sconvolgimento radicale che rende un conto di sé, della realtà della storia; anche là visione globale in una «luce provvidenziale» un fuoco che ormai distrugge il passato e spinge irrefrenabilmente in avanti. Anche là questo sens- potente della Grazia, che fu la risoluzione e l'amore di Agostino. E appunto questo fece balzare le sue confessioni da uno scartafaccio di pensieri e di sistema dottrinale circoscritto in capolavoro universale di vita che, come diceva Maritain, corre continuamente incontro al rischio della probabilità anziché adagiarsi sulla via della certezza di un Tommaso d'Aquino.

Questa se mai è una chiave di lettura che resiste anche dopo l'esistenzialismo, agita qualsiasi coscienza e potrà mai far accantonare anche dal lettore comune le *Confessioni* di quest'uomo che, come ha cercato dovendo trovare, così ha trovato ma me dovendo trovare ancora (è ora Blondel a dirlo). Un esempio lampante si trova all'inte stesso dell'opera.

Nella sezione finale, i libri 11-13, per i quali l'annotazione della de Monticelli è particolarmente abbondante, la speculazione ardua sul primo capo della Genesi - una fissazione di Agostino ma un enigma per sempre - assume l'aspetto di una rincorsa fra il testo e il pensiero, ancora di una contesa con Dio non più nell'arena della vita ma in quella della mente, altrettanto misera, altrettanto in cerca di un lume che c'è ma che quanto più si va innanzi o più sembra sfuggire.

Come si vede, vi è spazio per molti modi di leggere - e d'interpretare, e di tradurre. I libri come questo mettono alla prova anche il lettore, oltre all'esausto traduttore.

Carlo Carena

Operai al lavoro con un carico di derrate alimentari. Il Gabon è il Paese col più alto reddito pro capite di tutta l'Africa

Vento dell'Est anche per i regimi corrotti e violenti dell'Africa nera?

Gabon, delitto imperfetto

Una notte d'amore incendia il Paese

LIBREVILLE, capitale del Gabon, all'alba di mercoledì maggio. Nel silenzio tiepido della città ancora addormentata, lo chauffeur del prof. Joseph Rendjembé scambia qualche parola assonnata col portiere dell'hotel Dowé e poi dal telefono del banchiama la camera 645, per svegliare patron. La notte lui l'ha passata sulla Mercedes parcheggiata nel cortile dell'albergo, sotto le palme polverose che fiancheggiano il viale; monsieur Joseph - che gli detto di aspettarlo fino all'alba e poi, se non fosse ancora sceso, di andargli a bussare - ora in albergo con un'affascinante ragazza, alta, vistosa, molto elegante, anche molto appiccicata; e il pover'uomo bussò timidamente: deve svegliarlo ma non vuole prendersi una strigliata.

Joseph Rendjembé è uno che conta. Docente di Scienze economiche all'Università di Libreville, anche un ricco e influente d'affari, presidente della Sonapresse (che è l'editrice del quotidiano nazionale del Gabon, d'Unione) e presidente soprattutto della Sonadig, la società che gestisce gli investimenti dello Stato. Ha interessi nei grandi traffici con l'export, la sua rete relazioni è fitta e coinvolge il vertice stesso del potere politi- che da ormai fa capo al presidente perpetuo Omar Bongo. La lunga dittatura è entrata in crisi, negli ultimi mesi, e Bongo ha concesso ora una nuova Costituzione, aperta alla di un sistema multipartitico. Nel clima politico traversato da minacce velate e dalla lunga esperienza di una repressione senza guanti, Rendjembé è diventato subito segretario del neonato Partito Gabonese del Progresso, la formazione più importante dell'opposizione. Di questa opposizione, anzi, si dice già che il candidato presidenziale per le elezioni del '93 sarà certamente monsieur Rendjembé.

«M'sié, m'sié Joseph», chiama lo chauffeur. Da dietro la porta non si sente il minimo rumore. Lo chauffeur si precipita giù a chiamare il portiere e i due tornano di corsa. Ribussano nuovamente, una, due volte, poi il portiere infila il passepartout e apre. Monsieur Joseph è sul letto, seminudo, immobile come solo può esserlo un morto. E nella stanza, silenziosa, tranquilla, tenuta in penombra dalle spesse tende accostate alla finestra, non c'è altri. La misteriosa, seducente, innamorata ragazza della notte prima, è scomparsa. Sul registro dell'albergo è stata segnata come mademoiselle Jeanne Canonne, passaporto della Costa d'Avorio, ma nessuno la nessuno sa chi veramente sia; e ora è sparita.

Arriva la polizia, cominciano le indagini e i sospetti. Marc Nam Nguema, presidente del Fronte unito dell'opposizione e vicepresidente del Fgp, chiede al console di Francia Jean Dufau un'autopsia venga eseguita da medici francesi. Durante l'esame in obitorio, sull'addome del morto vengono trovati i segni di alcune punture. Che cosa sia iniettato nella pancia di questo leader dell'opposizione si riesce a scoprire, non si trovano tracce di veleni o di mortali; il sospetto dell'assassinio politico si fa subito certezza. Tra giovedì e venerdì il Gabon s'infiamma; prima Libreville, dove proclamato uno sciopero generale, ma poi anche a Port-Gentil, la capitale economica del Gabon, dove Joseph Rendjembé è nato e dove la sua etnia, quella dei Miéné, è maggioritaria. Sono incendiati tutti gli uffici pubblici la residenza presidenziale, e il console di Francia e una decina di suoi connazionali vengono presi «cortesemente» in ostaggio per alcune ore: i Miéné chiedono l'intervento di Parigi, si che Mitterrand faccia con Bongo quello che una decina d'anni fa stato fatto con «l'Imperatore», Jean-Bedel Bokassa. Bongo, come Bokassa, deve tutto il suo potere alla Francia, che per vent'anni lo ha sostenuto, finanziato, e protetto; ora i Miéné, ma poi anche la gente qualunque che da mesi ha scioperato, protestato, chiesto la fine della dittatura e un cambio di regime, vogliono un passaggio di mano del potere: e solo la Francia può assicurare che la transizione sia soffice, senza uno spargimento drammatico di sangue.

Giallo a Libreville: una donna bellissima costa la vita al leader dell'opposizione

La società francese Elf, che con la Shell ha il contratto in esclusiva per l'estrazione e la vendita del petrolio gabonese, richiama tutti i suoi tecnici. Il petrolio ha fatto del piccolo Gabon il Paese con il più alto reddito pro capite dell'intera Africa (2970 dollari lo scorso anno, contro i 2290 di Pretoria), Bongo avverte la minaccia e reagisce bruscamente: «La chiusura dei pozzi è un attentato contro il mio Paese. Dovremo rivolgerci ad altri partner, per tutelare la nostra ricchezza e sottrarci all'ingerenza degli stranieri». Mitterrand, lo Straniero, coglie subito il valore del segnale: la direzione parigina dell'Elf dispone l'immediata ripresa dell'estrazione dai pozzi offshore, e «per ragioni umanitarie» due compagnie di legionari vengono trasbordate a Libreville, nel campo Charles de Gaulle. Il loro compito è quello che chiedeva il Fronte dell'opposizione, debbono «soltanto» dare assistenza ai 600 soldati francesi che già di stanza in Gabon. Bongo resta un partner imbarazzante ma, al- per ora, è salvo.

La morte eccellente di Joseph Rendjembé è una novità nella storia politica del Continente Nero. Eppure è esemplare, perché sul suo racconto ambiguo, fatto dubbi e di certezze, di grandi furori popolari, paure scoperte, di cortigiani infedeli e di dittatori all'ultimo appuntamento, soffia il vento che sta cambiando il corso del Continente.

E' ancora il vento dell'Est, la spinta irresistibile per un cambio che chiuda il tempo delle dittature avvii il processo, difficile, incerto, imprevedibile anche, della democrazia. Ma l'Africa è lontana dal Danubio, la similitudine con quanto avviene nel cuore della vecchia Europa si ferma alla crisi di sistemi creditati dal passato; tutto il resto, è un- ancora da leggere. E il giallo di Libreville compendia gli elementi essenziali.

L'Africa è un continente che muore. Nell'ultimo decennio, i 40 Paesi che vivono a Sud del Sahara stati la regione della Terra a non poter segnare nemmeno un incremento relativo negli indici della loro povera economia, allargando più drammaticamente il fossato che separa il reddito individuale dell'Africa nera dollari) da quello degli altri Paesi del Terzo Mondo (750 dollari). E se il Camerun batte l'Argentina sull'erba lucida del Nord sorpreso e incantato, lo stesso Camerun ha poi un reddito pro capite di appena dollari, una speranza di vita di 57 anni, tasso di scolarizzazione del 67 per cento. Il Continente ricco di materie prime pregiate, una miniera globale di uranio, manganese, ferro, petrolio, oro, nichel, fosfati, non ha però alcun controllo reale della propria ricchezza, e per pagare i soli interessi del debito estero - non diciamo il capitale - deve utilizzare il 60 per cento delle intere esportazioni.

Ma questo Continente disgraziato e affamato spende poi per i cannoni, i carri armati e le mitragliette dei suoi eserciti pretoriani il doppio che per le sue scuole e quattro volte la cifra che destina agli ospedali e alle medicine. E i suoi padroni, i Re Negri, cioè i presidenti civili o militari che hanno investiture praticamente vita, tengono nelle banche svizzere e tedesche fortune superano due o tre volte l'intera ricchezza prodotta ogni anno dai loro sudditi.

Le scelte che i vecchi imperi coloniali segnarono sul carnet dei capi africani nei primi Anni Sessanta, quando si lasciavano l'eredità delle loro terre, erano dominate soprattutto dal principio della stabilità. Anche perché stabilità significava certezza dei partner commerciali indigeni garanzia sulla continuità dei traffici d'import-export. Questa «stabilità» è stata poi interpretata con metodi vari - d'accumulazione capitalistica molto spesso, ma anche di centralismo marxi- o di formule socialiste - e però con un'unica identica finalità: di garantire all'uomo al potere, e al suo clan, e alla sua etnia, una designazione sostanzialmente monarchica.

La crisi degli Anni Ottanta, con la caduta prezzi delle materie prime e con la crescita esponenziale del costo del debito estero, ha però incrinato duramente questo modello di ilità politica: i programmi di austerità «consigliati» Fondo monetario e dalla Banca mondiale per recuperare accesso al mercato finanziario hanno fatto esplodere ora le tensioni sociali che la tribù, l'etnia, la gerarchizzazione culturale, e gli eserciti presidenziali, avevano saputo tenere tanto a lungo.

L'Africa cambia. Il vento dell'Est, i moti di piazza, hanno convinto già Mobutu (Zaire), Houphouët-Boigny (Costa d'Avorio), Kérékou (Benin), Bongo (Gabon), Mwinyi (Tanzania), Kaunda (Zambia), a decelerare la vecchia stabilità» e ad articolare il politico. E' ancora solo inizio, i progetti in Africa sono spesso diversi dalla realtà che segue; il cadavere eccellente della stanza può raccontare modo . dietro il giallo africano c'è poi il ruolo che vogliono interpretare ancora le vecchie potenze coloniali, i loro programmi d'assistenza, le forme di cooperazione, i loro investimenti, vitali per mantenere ancora un'ultima speranza di sopravvivenza. Prevarrà ancora il *principio della stabilità*? Il deserto, in Africa, avanza di 6 chilometri ogni anno; il tempo che resta per decidere non è poi molto.

Mimmo Càndito

CONTESSA MATILDE

NOBILTÀ DEL LAMBRUSCO D.O.C.

PREMIATO AL CONCORSO MONDIALE VINI - FRANCE

E' IN EDICOLA

OASIS

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA VIAGGI

di Giugno

SARDEGNA/Gennargentu
sentieri d'altura

CANADA/Baia di Hudson
crocevia dell'Artico

UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELL'ISLANDA

con TOUR OPERATOR Asti

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1990

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

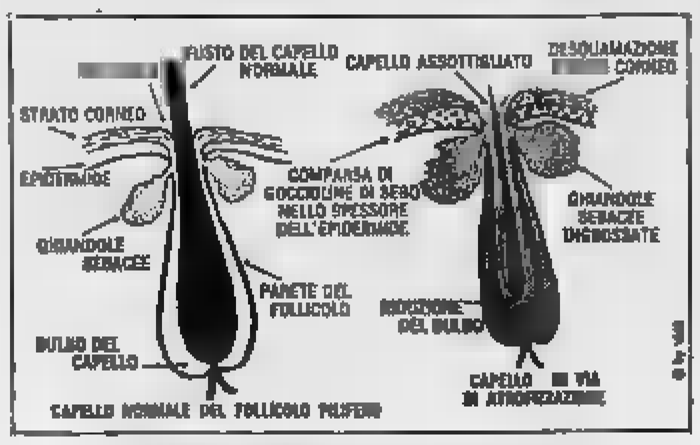
Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 15 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto [redacted] i capelli. Apprendere quali sono le possibilità di come prevenire l'anormale caduta dei capelli tramite [redacted] trattamento cosmetricologico Svenson. Il modo per averli più folti e per «riacquistare» i capelli in quei casi di calvizie avanzata

Torino, giugno 1990.

Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson 1990 «salviamo i nostri capelli», che come ha annunciato alla stampa [redacted] Direttore della Svenson italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni [redacted] dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini [redacted] donne, che soffrono di calvizie prematura.

Questa «settimana speciale» riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, [redacted] borrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» [redacted] aperte a tutti le porte dei centri Svenson [redacted] a tutti sarà possibile [redacted] i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio [redacted] si può arrestare l'anormale perdita di capelli [redacted] ottenere una crescita corretta.

Come ogni [redacted] in Italia [redacted] negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso del quale tutti vengono sollecitati [redacted] farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite; partendo dallo stesso principio e [redacted] fi- [redacted] di evitare al maggior numero possibile [redacted] italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare [redacted] gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe [redacted] la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.



Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolve il problema della anormale caduta dei capelli

[redacted]ore in biologia [redacted] l'esame dei capelli naturali [redacted] il sistema Svenson-Skin

— Riteniamo indispensabile che — ha detto [redacted] Direttore della Svenson — chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson [redacted] pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, d[redacted] la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.

I centri saranno aperti a tutti [redacted] 10 alle ore 13; [redacted] ore 15,30 alle ore 19,30 lunedì mattina chiuso.

Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.

— Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione — egli ha risposto.

— Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte [redacted] fa sempre più alta, dubitiamo di potervi rimediare limitandoci [redacted] massimo [redacted] dei mille palliativi o [redacted] eseguire [redacted] trattamenti [redacted] specifici. Le nostre ricerche e [redacted] esperienza [redacted] ineguagliabili e [redacted] consentono [redacted] sapere con certezza che, [redacted] primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace.

[redacted] IN TRE ORE

Durante questa settimana i centri anticalvizie Svenson, dimostrano come si può riavere una bella e folta capigliatura con il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson — Skin [redacted] riacquistando una piacevole presenza estetica [redacted] ringiovanendo di parecchi anni, nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson - Skin 90 permette all'uomo e alla donna [redacted] «riacquistare» una bella capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento dei tricologi della Svenson, la persona può trattare la [redacted] nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare [redacted] shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora.

La calvizie per la donna è estremamente negativa e antiestetica

L'uomo è più giovane e più attraente con i nuovi capelli naturali

Approfittando [redacted] questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve ulteriormente aspettare [redacted] poiché oggi [redacted] possibile [redacted] subire passivamente il progredire [redacted] calvizie.

Per una consultazione gratuita [redacted] che dura circa 40 minuti telefoni oggi stesso per fissare un appuntamento [redacted] Centro Svenson a Lei più vicino.

SVENSON S.R.L.
TORINO: via G. Viotti, 1 Tel. 533.964/533.965
MILANO: via Pietro Mascagni, 14 - T. 782.178 795.088
GENOVA: viale Sauli, 5/20 Tel. [redacted]
VERONA: via Frattini, 12 Tel. 31.720
BOLOGNA: p.zza dei Martiri, 1/2 - Tel. [redacted]
REGGIO EMILIA: vicolo Trivelli, 6 - Tel. 42.277
LABORATORY SVENSON S.R.L.
PADOVA: Galleria Borromeo, [redacted] - Tel. 660.108
MESTRE: via Mestrina, 6/C Tel. [redacted]
FIRENZE: via Calimaruzza, 3 Tel. 216.308
LIVORNO: via Grande, 68 Tel. 889.368
NAPOLI: via Partenope, 2 Tel.76.43.144
ROMA: via del Tritone, 61/D Tel. 67.98.971
ANCONA: corso Mazzini, 122 Tel. 56.671

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

19 Vendita alloggi

CORSO Quintino Sella pronto affare 2 alloggi occupati di 2 o 3 camere tinello servizi ottimo stabile. Finci 505.691

CORSO Racconigi piazza Robilant 9° piano occupato camera tinello cucinino vendesi dilazionando. Tel 561 2077.

CORSO Re Umberto libero signorile panoramico salone camera tinello cucinotto servizi. Immobiliari Associati 506.334.

CORSO Re [redacted] piazza Solferino [redacted] bile prestigioso [redacted] mq [redacted] su tre piani comunicanti. Intermediari. Tel. 447.4396 ore 14/18

CORSO Salvemini [redacted] signorile [redacted] 3 camere cucina 2 servizi, box 7° [redacted]. Centro Immobiliare 547.250

[redacted] Sebastopoli [redacted] in ottima posizione 4 camere cucina servizi. Monticone 351 332

CORSO Svizzera [redacted] piano lussuoso salone camera cucina bagno e [redacted] da sopralstante. Bergamasco 669.9631.

CORSO Tortona casa bella occupato piano alto camera tinello cucinino bagno ripostiglio Codoni 530.871

CORSO TURATI
libero mq 200 piano alto signorilissimo vista stupenda ascensore. Tel. 741.3122.

CORSO Turati salone 4 [redacted] cucina servizi 1° piano L. 300 milioni [redacted] Immobiliare 659.3103

CORSO Turati 53 stessa casa 2 alloggi liberi abbinabili totali mq 180 4° piano L. 400 milioni Codoni 530.871.

CORSO Vittorio [redacted] libero stabile signorile d'epoca elegante 3 camere cucinino bagno. Tel 504.769.

CORSO Vittorio piazza Adriano signorile panoramico 3 camere cucina biservizi [redacted]

CRIMEA
prestigiosa villa incomparabile posizione alloggio custode giardino trattative riservate. Fiminter Immobili tel. 557.0021.

CROCETTA
adiacente [redacted] Duca Abruzzi [redacted] ne 2 camere cucina 2 bagni. Finim [redacted] Immobili 557.0021.

CROCETTA corso Re Umberto libero signorile soggiorno camera cucina bagno 8° piano panoramico Finci 505.691

CROCETTA
libero signorile portineria 4° piano 190 mq salone 3 camere cucina servizi Nazionale Immobiliare 561 2688

CROCETTA (Mauriziano) casa d'epoca signorile salone camera cucina bagno portineria termoascensore Tel 561 1049.

CROCETTA panoramico signorile 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni. Intercase 506.046.

CROCETTA piano alto cortura pianeo 2 camere ingresso bagno e cantina ristrutturato Tel 385.9404

[redacted] Cassini [redacted] signorile [redacted] piano alto mq 180 volendo box Tel. [redacted] Famas 011 506 171.

CROCETTA via Torricelli libero mansardato salone camera cucina bagno completa[redacted] L. 185 milioni Agenzia tel 542.224

DEFIN[redacted] trasferimento a corso [redacted] gio 2/3 vani occupati contanti L. 1[redacted] ni resto mutuo Tel [redacted] 787

EDILCASE 548.154 [redacted] adiacenze [redacted] Servais in stabile signorile con portineria [redacted] cucina [redacted] 2 camere [redacted] L 71 milioni [redacted] mila più mutuo.

EDILCASE 548.154 vende S. [redacted] via Mombarcaro libero luglio '91 camera cucina bagno pavimenti rifatti L. 50 milioni più mutuo 295 mila mensili

[redacted] vende [redacted] palazzo affatto signorile appa[redacted] piano alti soggiorno pranzo 3 camere cucina 3 bagni. L. 493 milioni mutuabili.

ESIM [redacted] Salvario [redacted] casa 2 camere [redacted] dilazioni permute. Tel. 561.2666

ESIM libero Borgo Vittoria su corso panoramico [redacted] soggiorno 2 camere tinello cucinino box. Tel 56[redacted]

ESIM libero corso Stati Uniti finemente rifinito soggiorno camera cameretta cucina bagno giardino Tel. 517.012

ESIM libero corso Telesio panoramico salone 2 camere cucina servizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero piazza Solferino [redacted] stabile salone 3 camere cucina biservizi da ristrutturare Tel. 512.012.

ESIM libero Pozzo Strada stabile signorile ampio salone 2 camere cucina biservizi permute [redacted]

ESIM [redacted] S. [redacted] camera cucina bagno termo ascensore. Tel. 561.2666.

ESIM libero S. Rita su corso in [redacted]cente ampio 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita via S[redacted]hora panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno permute Tel. 512.012.

ESIM libero Viberti (corso Peschiera) re[redacted]te soggiorno living 3 camere cucina biservizi box doppio Tel 561.2666

[redacted]E A 547.470 libero adiacente piazza Omero salone 3 camere tinello [redacted]zi cantina soffitta box.

[redacted] B 513.746 [redacted] Ferrucci ampio 2 camere cucina servizi cantina piano 3° dilazionando

EUROCASE C 513.[redacted] libero via Cherubini recente 2 camere cucina servizi cantina termo ascensore portineria dilazioni.

[redacted] D 513.725 libero [redacted] corso [redacted]mbardia (piazza Sauro) panoramicissi[redacted] camera tinello cucinino servizi.

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendide mansarde 60-90 mq con grande terrazzo. Tel. 746.096

EUROEDILE [redacted] via Frejus occupato ingresso 2 camere cucina bagno Tel 746.096

EUROEDILE vende libero Barriera di Milano ristrutturato camera cucina bagno L. [redacted] milioni Tel 746.096

EUROFID 598.844 A cantiere Crocetta corso De Gasperi 26 ultimi alloggi e [redacted] finizioni signorili portoncino blindato caldaietta autonoma iva 4% consegna luglio '[redacted].

[redacted] 598.844 vende - permuta libero Candiolo recente villa a [redacted] su 2 piani [redacted] lavanderia box giardino.

[redacted] 598.844 [redacted] - permuta [redacted] Precollina via [redacted] del Carretto soggiorno camera tinello cucinino servizi.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero Precollina prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi box auto mq 200.

EUROFID [redacted] vende - permuta libero recente zona Mirafiori spazioso [redacted] cucina ingresso servizi cantina

EUROFID [redacted] vende - permuta libero [redacted] via Montevideo salone 3 camere cucina biservizi rifiniture di pregio.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero via Guido Reni adiacenze salone 2 camere spogliatoio cucina biservizi box

EXPOCASE 504.283 S. Rita libero panoramico ampio camera tinello cucinino bagno ingresso L. 95 milioni

EXPOCASE 505.208 [redacted] Francia 229 prestigioso libero 3 camere tinello cucina [redacted] 2 bagni ingresso L. 190 milioni

EXPOCASE 506.458 corso Peschiera [redacted] ro ristrutturato 2 camere cucina servizio ingresso cantina L. 163 milioni.

EXPOCASE 506.458 [redacted] piazza [redacted] libero ampio camera tinello cucinino [redacted]gno 5° piano L. 90 milioni

FAILLA & [redacted] 502.146 corso Vigevano termo centrale 2 camere cucina bagno occupato L. 62.000.000.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 [redacted] Ospedale Molinette [redacted] ristrutturare ingresso 2 ca[redacted] cucina bagno L. 74.000.000 dilazionabili

[redacted] **& BERTINETTO** 503.617 libero via Casapinta - via Borgaro termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 88.000.000 dilazioni.

[redacted]**LLA & BERTINETTO** 503.617 libero via Cibrario - via Bellini termoascensore ristrutturato [redacted] camera cucinotta bagno L. 158[redacted]

FAILLA & BERTINETTO [redacted] libero via Genova piano alto ca[redacted] tinello cucinino bagno L. 60.000.000

[redacted] **& BERTINETTO** [redacted] 2874 [redacted] Cesare libero [redacted] 2 camere cameretta cucina doppi servizi, no ascensore Affare L. 165.000.000

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Leumann Terracorta recente signorile saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi box auto L. 240.000.000.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Sponsinivia Monterosa [redacted] cucina bagno termoascensore L. [redacted].000.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Gi[redacted] affare per fine frazionamento 2 camere tinello cucinino bagno mq 85, L. 72 milioni. Occupati.

FIMINTER IMMOBILI corso Cosenza re[redacted] luminoso ingresso camera cucina bagno mutuo e dilazioni. Tel [redacted].

FIMINTER IMMOBILI Cumiana villa su 2 livelli 520 mq abitativi volendo bifamiliare alloggio custode garage scuderie giardino [redacted] 60.000 mq Tel 557.0021

FIMINTER [redacted]**MOBILI** vicino corso Brunelleschi occupato spazioso luminoso 2 camere tinello bagno. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI vicino piazza Carducci attico occupato recente 2 came[redacted]nello bagno terrazzo. Tel. 557.0021.

FINE [redacted]**ONAM**[redacted]
[redacted] Leinì 52, occupati 2 [redacted] cucina bagno ingresso L. 52 milioni/ salone 3 camere cucina 2 bagni L. [redacted]lioni. Expocase 505.208.

FROSSASCO adiacente paese villa prestigiosa con ampio giardino. G. R. L'Immobiliare 011 320.624 - 0121 52.210

GALILEO FERRARIS
[redacted] parcheggio [redacted] splendido alloggio parzialmente da ristrutturare di 240 mq al 3° piano in palazzo d'epoca [redacted] 900 milioni. Tel Geom. Baricco Investitalia 506.001 - [redacted].

[redacted] vende via Vipacco - via Vandalino casetta di 8 alloggi negozi e 3 box. Tel. 519.939.

[redacted]**ALI** [redacted] 65.20 A pressi piazza C[redacted] libero prestigioso [redacted] 2 camere tinello c[redacted] bagno termo ascensore

[redacted] **IMMOBILIARE** [redacted] Aurora libero ampio 3 [redacted] cucina bagno terrazzo L. 106 milioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Collegno in stabile signorile camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 52 milioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Gassino pressi libera villa bifamiliare giardino circostante L. 148 milioni e porzione.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Precollina libero in palazzina [redacted] soggiorno cucinotta bagno ingresso.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted] lo recente libero camera tinello [redacted] bagno piano alto termo ascensore

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Salvario libero in stabile decoroso ampio 3 camere cucina bagno L. 182 milioni.

GENERALE [redacted] Venaria libero ingresso 3 camere [redacted] cucinino ristrutturato L. [redacted] milioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Casteldelfino libero recente ottimo 2 camere tinello cucinino bagno box ristrutturato.

GENERALE [redacted] 65.20 via Massena libero 3 camere cucina bagno ingresso piano alto termo ascensore.

GENERALE [redacted] 65.20 Z piazza Bengasi pressi libero ingresso living salone 2 camere cucina ristrutturato termo ascensore

GIAVENO [redacted] villa soggiorno cucina 4 camere 2 bagni box giardino possibilità di mutuo o permuta [redacted] 937.7082.

GRIMALDI A corso Salvemini libero signorile [redacted] salone 3 camere cucina ingresso biservizi cantina soffitta. Tel 505.917.

GRIMALDI Barriera Milano libero ristrutturato [redacted] camera tinello cucinino servizi L. [redacted] milioni Tel [redacted].

[redacted] Borgo Vittoria via Vibò ristrutturato camera cucina disimpegno e bagno riscaldamento centralizzato. Tel. 287.711.

GRIMALDI Collegno [redacted] Francia ristrutturato ingresso su soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 316.0510.

[redacted] corso Belgio (via Lessolo) ristrutturato [redacted] cucina servizi L. [redacted] milioni [redacted] 316.0510

GRIMALDI corso Principe [redacted] in stabile decoroso alloggio libero da rifare 2 camere cucina. Tel 504 819.

GRIMALDI corso Traiano panoramico portineria giardino condominiale 2 camere tinello servizi. Tel. 504.819.

GRIMALDI [redacted] Unione Sovietica [redacted] certe 8° piano ingresso 2 camere tinello cucinino biservizi Tel. 315 0510.

[redacted] Piazza Robilant[redacted]go libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 183 milioni. Tel 505.917

GRIMALDI Pozzo Strada libero ottimo camera tinello cucinino ingresso servizi cantina Tel 505.[redacted]

GRIMALDI [redacted] Filadelfia adiacenze libero 2 camere tinello cucinino ingresso servizi L. 135 milioni Tel 505 917

GRIMALDI via Flochetto ristrutturato [redacted] ingresso 3 camere cucinotta bagno lavanderia cantina. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Stradella libero ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizi cantina L. 140 milioni Tel 505.917

GRUGLIASCO adiacenze viale Gramsci spaziosissimo 2 camere tinello cucinino. Telefonare 539 962

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Rosselli recente attico salone 3 camere tinello cucinotta 2 servizi box

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Rivoli - S. Paolo recente attico salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 precollina - piazza Cavalcanti signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi box

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vende in piazza Pitagora luminoso ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

IDEALCASE 434.3437 libero Pozzo Strada alloggi 2 camere tinello cucinino bagno mutui dilazioni permute.

IDEALCASE 434.3437 [redacted] Borgaro ingresso 2 camere tinello bagno casa signorile e mutuo 20 anni.

[redacted] libero corso Mediterraneo ingresso 3 camere tinello bagno [redacted] mutuo.

IDEALCASE 434.3437 [redacted] Sebastopoli ingresso 2 camere tinello bagno mq. 85 L. 38 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Lancia signorile ingresso 2 camere cucina bagno ascensore piano alto dilazioni

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile borgo S. Paolo consegna '90 mutuo. Tel 011 533.593

IPI 511.382 A corso Novara 104, ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno. Visite sul posto: lunedì, mercoledì, venerdì, ore 10/12, 17/19.

IPI 511.382 corso [redacted] Re[redacted] libero [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno L. 125 milioni.

IPI 511.382 via Arbe ingresso camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni occupe[redacted].

IPI 511.382 via Filadelfia signorile ingresso 2 [redacted] cucinotta bagno parquet.

IPI 511.382 via Migliara 13 ingresso 2/3 camere tinello cucinino bagno visite sul posto martedì giovedì ore 10/12.30 - 14.30/18.

IPI 511.382 via [redacted] Giorgio Canavese 30 ingresso [redacted] camere tinello cucinino [redacted] visite sul posto [redacted] 10/12.30 - 10/19 festivi esclusi

IPI 511.[redacted] via Vegia 18 [redacted] camere tinello cucinino bagno da L. 63 [redacted]oni Visite sul posto ore 10/12,30 - 17/19 festivi esclusi.

ISTITUTO TORINESE [redacted] Chivasso vicinanze casetta indipendente ampio cortile mutuo. Tel. 319.2332.

[redacted] **IMMOBILIARE** Giaveno villa recentissima panoramica giardino cintato Tel. [redacted]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [redacted] 5 [redacted] signorile salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMO[redacted] Rivarolo libero signorile salone 2 camere cucina biservizi Tel. 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivoli villa indipendente mq 220 giardino box mutuo permute. Tel. 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IM[redacted] Venaria casetta centro paese subito [redacted] mutuo permute. Tel. 319.2332.

[redacted] centro alloggio [redacted] libero 2 camere tinello cucinino servizi L. [redacted] milioni più mutuo. C.S.I. 920.5432.

LARGO Orbassano pressi libero in casa signorile 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano ascensore Tel 390.867

LIBERA porzione di villa bifamiliare con soggiorno cucina 3 camere doppi servizi box. Tel 542.797

LIBERA villetta in Carmagnola 3 camere cucina servizi mansarda box per 2 auto giardino circostante Tel 513.746.

LIBERO A corso Francia Collegno salone 2 camere tinello cucina box auto terrazzino volendo mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Giulio Cesare camera cucina bagno [redacted] nuovo termo centrale L. 18 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Moncalieri [redacted] salone 2 camere cucina 2 bagni box ampio giardino termo autonomo mutuo. TC 473.0666

LIBERO A Moncalieri piazza Bengasi camera tinello cucinino bagno recente L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0666.

[redacted] A piazza Pitagora, S. Rita 2 camere cucina ingresso bagno circa '65 L. 50 milioni e mutuo, TC 473.0666.

LIBERO A S. Rita luminoso 0° piano 2 camere tinello cucinino servizi mq 76 L. 118 milioni, B.C.S. 502.773.

LIBERO A via Rosta corso Tassoni 2 camere tinello cucinino bagno in signorile casa d'epoca mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Borgo S. Pietro ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie minimo anticipo e mutuo Nordedil 561 2760.

LIBERO corso Galileo Ferraris 8° piano panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi mq 157. Inintermediari. Tel. ore ufficio 534.098.

LIBERO corso Lombardia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore mutuo Nordedil 561.2760

LIBERO corso Montecucco doppi ingressi salone cucina [redacted] camere biservizi [redacted] mutuo dilazioni Tel. 942.3687

[redacted] corso Peschiera ingresso [redacted] camere cucina bagno ampio metratura [redacted] certo mutuo. Nordedil 561.2760.

[redacted] Principe Oddone [redacted] 3 [redacted] doppi [redacted] 958.1525 - 953 4307.

LIBERO e appena ristrutturato zona piazza Crispi camera cucina bagno L. 75 milioni. Tel. 958.1525 - 953.4307.

LIBERO largo Cigna ampio recente [redacted] tinello cucinino ingresso bagno [redacted] Decorno 593.629 - 593 652.

LIBERO Parella via Lessona in stabile signorile 2 camere ampia cucina bagno. Caseuropea tel. 599.940 [redacted].

LIBERO Pier della Francesca pressi [redacted] ampio ingresso, 2 camere, cucina bagno privatamente vendo. Prezzo L. 140 milioni. Tel. 832.519.

LIBERO Precoll. e alloggio signorile ampio ingresso cucina 3 camere bagno termo centrale Nordedil 561.2760

LIBER[redacted] presso piazza Galimberti ingresso cucina 2 camere bagno spazioso ascensore termo metano. Nordedil[redacted]

LIBERO S. Salvario saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Intercase 506.646.

LIBERO S. Salvario signorile ampio 2 camere cucina bagno termoascensore. Caseuropea tel 599.940 - 596 833.

LIBERO via Filadelfia recente 2 camere tinello cucinino termo bagno 2 arie affare L. 105 milioni. Emmedue 518.487

LIBERO via Guido Reni mi[redacted] salone 2 camere cucina 2 bagni permute Caseuropea tel. 599 940 - 596.833.

LIBERO via Lagrange alloggio mq [redacted] da ristrutturare in palazzo d'epoca con ascensore 9 vani e servizi Tel. [redacted].

LIBERO via Pacinotti (S. Donato) in ottimo [redacted] 4° piano soggiorno 2 [redacted] cucina bagno ampio [redacted] collegabile. Tel I.I.T. 585.965 - 592.582

LIBERO [redacted] Pozzo Strada 2 camere tinello [redacted] bagno [redacted]. Tel 390.869

LIBERO via Tripoli [redacted] Santa Rita, 4 camere, cucina, servizi. Tel 306.0473

LUCENTO alloggio di 50 mq camera cucinino bagno libero nel '91. Haston & Aston 567.6529.

LUCIANA VOLA adiacente piazza Paleocapa signorile appartamento di salone con camino camera cucina bagno [redacted]ria. Tel 436 [redacted]

LU[redacted] **VOLA** centrale su corso signorile appartamento di salone camera cucina finiture materiali di pregio. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA precollina Sassi piccolo rustico ristrutturato mq 90 in signorile complesso condominiale giardino privato. Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA via Sacchi in casa d'epoca appartamento mq 150 splendidamente ristrutturato con terrazzo. Tel. [redacted].

[redacted] libero in [redacted] Francia [redacted] angolo cottura servizi interni [redacted] autonomo L. 38 milioni. Tel.667.834.

MARE' vende in Crimea appartamento [redacted] in prestigioso palazzotto [redacted]. Tel 819.5291.

MARE' vende limitrofi Crocetta appartamento mq 120 più box piano alto in palazzo con portineria. Tel. 612 5281.

MARE' vende nel complesso Le Fronde villa mq 300 più box giardino privato e parco condominiale Tel 612.5281.

MILLEFONTI libero 1° piano salone due camere cucina doppi servizi mq 170 più terrazzo. Casamercato 676.980.

MILLEFONTI (pressi Lingotto) libero 2 camere tinello cucinino bagno, termo, L. 60 milioni. Casamercato 679.555.

MONCALIERI appartamenti residence signorile liberi stessa casa 90/120 mq box giardino. Decorno 593.629 - 593.652.

MONCALIERI casa indipendente 200 mq totalmente ristrutturata posizione centrale vero affare vendo. I.S. 538.889.

MONCALIERI centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione vendonsi alloggi box parco condominiale permute mutui iva 4%. Tel. 520.560

[redacted] in prestigiosa [redacted] d'epoca vendesi signorili appartamenti di varie metrature. I.S. 538.889.

MONCALIERI libero ottimo ingresso camere tinello cucinino cortura bagno cantina vendo L. 86.000.000. I.S. 538 889.

PARELLA via Fabrizi alloggi liberabili [redacted] piano [redacted] mq 75 e mq 42 ascensore Investitalia Città 747.890

PAVAROLO libera villa indipendente bifamiliare panoramicissima. Esim 561.2666.

PERSONALCASE [redacted] (colle della Maddalena) [redacted] in palazzina [redacted] cente [redacted] 2 camere cucina biservizi box mutuo e permute.

PERSONALCASE 533.985 Precollina occupato con sfratto esecutivo documentabile 2 camere cucina bagno posto [redacted] L. 78 milioni rateabili.

[redacted] 533.985 Settimo libero in palazzina dell'87 salone living 2 camere cucina biservizi box mutuo.

PERSONALCASE 534.495 Campidoglio libero camera cucina e bagno L. 13 milioni contanti e 548 mila mensili.

PERSONALCASE 534.495 corso Sebastopoli libero saloncino 3 camere cucina biservizi box mutuo e permute

PERSONALCASE 538.175 corso Grosseto libero finemente ristrutturato camera cucina bagno L. 71 milioni

PERSONALCASE 538.175 Madonna Campagna libero via Lemie ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore.

PERSONALCASE 538.175 Pozzo Strada libero subito 3 camere tinello cucinino bagno ascensore. L. 188 milioni.

PIANO rialzato vendesi alloggio 2 camere servizi. Telefonare Studio Rocca al 585.606.

PIAZZA Adriano adiacente [redacted] mq 10[redacted] tel 441 144.

PIAZZA Bengasi [redacted] su 8 piani con giardino e [redacted]. Studio Vercelli vende. Tel [redacted]

[redacted] Pitagora vicinanze libero ingresso 2 camere tinello bagno mq. [redacted]. Tel 561.1116

[redacted]**A** Respighi pressi panoramico [redacted] pio ingresso [redacted] tinello cucinino [redacted] Casamercatosei 242.2722.

PIAZZA Statuto via S. Donato libero originale alloggio 200 mq su 2 piani e mansarda. Immobiliari Associati 506.334.

PINO signorile in piccolo condominio salone 2/3 camere cucina biservizi terrazzo box. Albertazzi 642 863.

PINO TORINESE libero in palazzina del 1989 salone 2 camere cucina 2 bagni 2 arie box giardino. Emmedue 518.487.

PRALORMO (Cellarengo) recente unifamiliare a schiera mq 150 e box mq 60 più giardino. Investitalia Città 761.152.

PRECOLLINA inizio c.so Chieri vendesi in palazzina alloggio [redacted] 3 camere cucina biservizi [redacted] giardino. Mq 170 di cui 30 occupati [redacted]. 424.1623.

PRECOLLINA ottimo ingresso soggiorno 4 camere cucina [redacted] L. 307 [redacted] 65.20.

PRECOLLINA via Casalborgone libero recente 2 camere [redacted] mutuo. Vianelli & Buonadonna tel. 535.455.

PRESTIGI[redacted]**O** alloggio inizio c[redacted] Francia mq [redacted] più box vendesi libero. [redacted] tel. 441.144.

PRIVATO urge vendere libero [redacted] soggiorno living 2 camere cucina servizi ristrutturato Tel. 791.252 - 771.4040.

PROGRAMMACASA Crimea completamente ristrutturato 2 camere cucina bagno ottime finiture. Tel. 541.163.

RIVALTA villa in costruzione ottima posizione salone 3 camere triservizi cucina mansarda mutuo permute. Tel. 937.7082.

SANGANO vendesi ville con giardino limitrofi di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate Tel 503.016.

S. DONATO via Pinelli libero ingresso camera cucina bagno riscaldamento centrale. Casamercatosei 242.2580.

SETTIMO appartamenti in costruzione in palazzina di 12 unità salone 2 camere cucina doppi servizi box e partire da L. 164 milioni. Settimo Case tel. 800.[redacted].

S. PAOLO libero ristrutturato camera cucina bagno L. 18.000.000 più mutuo. Casamercato 679.555.

S. PAOLO piano alto ingresso tinello cucinotto 2 camere [redacted] cantina. Tel. 315.1046.

[redacted]
da ristrutturare mt 30 da corso Francia superficie mq [redacted], garage, libero. Torino Antica [redacted]

STATI UNITI adiacenze in stabile d'epoca restaurato nelle parti comuni vendiamo [redacted] 3 camere cucina pranzo biservizi [redacted] L. 370 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103.

STRADA BERTOLLA
stessa casa alloggi occupati di 1/2 [redacted] camere cucina servizi da L. [redacted] milioni e 45 [redacted]. Euroedile 746.096.

STRADA SUPERGA
villa 320 mq su 2 piani fabbricato rustico 140 mq piscina parco. Stella Vercelli vende. Tel. 390.000.

[redacted]C[redacted] 582.397 libero [redacted]le 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi e lavanderia 2 box dilazioni.

STUDIOCASA 582.397 via Saccarelli ingresso 3 camere cucina doppi servizi L. 176 milioni dilazioni e permute.

SUPERATTICO libero zona Parco Ruffini di camera studio tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 958.1525 - 953.4307

TESORIERA 2 camere cucina in piccola casa ristrutturata parti comuni L. 63 milioni meno mutuo. Tel. [redacted]

[redacted] corso Unione [redacted] ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi libero. Tel. 447.4287 - 447.3933.

TORINO ANTICA via Monginevro luminoso piano alto 3 camere e cucina. Tel. 447 4287 - 447.3933.

[redacted] Quintino [redacted] d'epoca [redacted] libero. Tel. 447.4287 - 447.[redacted]

TORINO Lungo [redacted] Voghera vendo alloggio 3 camere cucinino abitabile bagno terrazzo box. Tel. 942.8707 ufficio

(continua a pagina 22)

[redacted]

Débutta questa sera [redacted] Teatro Lirico di Milano «Steppe», la novità di Carolyn Carlson realizzata [redacted] di René Aubry. Il balletto è un viaggio autobiografico che riprende temi cari alla coreografa americana: la natura, l'amore per il cinema, le suggestioni della memoria [redacted] sogno.

[redacted]

Milanosuono ha organizzato tra ieri [redacted] oggi lo «Stratos Festival» al Palatrussardi, ripreso da Raidue [redacted] dedicato alla memoria dello scomparso cantante degli Area, Demetrio Stratos. Stasera cantano Roberto Vecchioni, Enrico Ruggeri, Marco Masini (foto), Mia Martini, [redacted] Dee Bridgewater.

[redacted]

Madonna potrà forse ottenere la parte di Evita [redacted] una colossale versione cinematografica del musical di Andrew Lloyd Webber. Sembra che il compositore abbia ritirato [redacted] veto [redacted] cantante, «colpevole» di aver chiesto alcune modifiche alla partitura per adattarla [redacted] suo stile.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 12 Giugno 1990 • 19

Incontro con il grande artista partenopeo per i 50 anni della sua attività: Arbore lo celebra sul video

Su Raiuno una festa con Dalla Pozzetto Gino Paoli

Cantanapoli

Buon Compleanno, Murolo

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Roberto Murolo parla e canta. Da artista preferisce rispondere alle domande con l'esempio pratico, accennando [redacted] motivo di [redacted] dal quale possa poi venir fuori una regola, piuttosto che dilungarsi in spiegazioni. «Vede. "So nove luorne nove, 'ca chiove, chiove, chiove" [redacted] non: "ca chiove... chiove ... chiove..." Sennò [redacted] strascica troppo la voce. Diventa una lagna. [redacted] chi m'ha convinto che i tempi [redacted] rispettati? Un giornalista, uno che dopo avermi sentito alle Pleiadi, a Roma, nel '48, scrisse che sì, [redacted] bravo, ma insomma tutte queste canzoni tristi, straziate, malinconiche finivano per farmi diventare un Murolo [redacted] pianto. Perché due sono le [redacted] fondamentali per la riuscita di un concerto di canzoni napoletane. La prima, l'ho già detto, è mantenere il tempo giusto senza inutili stiramenti di vocali per prolungare la nota. L'altra è sapere mischiare i molti generi nei quali la canzone napoletana si è espressa. E' vero che [redacted] famosa per [redacted] genere sentimentale [redacted] drammatico, ma c'è pure la canzone umoristica, quella che esalta le bellezze della città, quella che descrive personaggi buffi. E pure quella va [redacted] Se si vuol fare [redacted] concerto che piaccia al pubblico [redacted] si deve mettere dentro "Munasterio 'e Santa Chiara" ma pure "A casciaforte". Se no uno [redacted].

Roberto Murolo [redacted] un signore mite e gentile [redacted] voce ancora chiara nonostante gli anni e le sigarette e [redacted] garbata indifferenza [redacted] date, nomi, persone del passato di cui ricorda [redacted] emozioni, sensazioni, applausi e canzoni, infiniti versi e note che [redacted] cinquanta e più anni di lavoro [redacted] sono affollati nella sua [redacted] occupandola interamente. Figlio del poeta napoletano Ernesto Murolo, penultimo di [redacted] fratelli molti dei quali come lui artisti (c'è [redacted] pittore, uno scultore, [redacted] sorella fine dicitrice, un altro fratello autore di poesie), Roberto Murolo, ostinato erede di questa tradizione, abita ancora la casa [redacted] famiglia al Vomero, con i suoi mobili di [redacted] intagliato e i pavimenti di mattonelle alla veneziana, miracolosamente sopravvissuta identica nel tempo. [redacted] canta. Tre, quattro, cinque volte [redacted] settimana prende [redacted] sua chitarra [redacted] se ne va a cantare. Locali, piazze, matrimoni, feste pubbliche e feste private, teatri, il Rotary dove stanno i notabili e il KGB dove stanno i ragazzini underground. Per il piacere di farlo e sentirsi vivo.

«Napoletana», la sua raccolta [redacted] dodici lp delle più belle canzoni napoletane, un'opera che gli ha portato via cinque anni [redacted] ricerche filologiche, è entrata nella storia. Lui, Murolo, continua [redacted] entrare invece nei cuori della gente andandosene a [redacted] per loro, una sera dietro l'altra, dovunque gli chiedano [redacted] farlo. Il pubblico preferito? «Quello dei matrimoni. Lo so che gli intellettuali [redacted] il naso perché sostengono che un [redacted] matrimoni non ci dovrebbe andare. Però secondo me quello è proprio il pubblico più attento». Perché? Perché la gente ai matrimoni si annoia e allora uno con [redacted] chitarra viene accolto sempre con sollievo».

Intramontabile, indefinibile, eterno, fuori da ogni schema [redacted] da [redacted] moda, Roberto Murolo [redacted] il [redacted] cantante classico napole[redacted] tuttora presente sulla scena. Lui elenca con puntigliosa precisione [redacted] ragioni [redacted] questo [redacted] successo cominciato a Capri nel dopoguerra [redacted] proseguito nel mondo intero attraverso gli infiniti dischi incisi. La prima ragione, dice, è che in quegli anni in Italia nessuno cantava più la canzone napoletana ma tutti imitavano gli americani. [redacted] anch'io fino al '46 avevo girato l'Europa con un gruppo swing, i Mida». La seconda [redacted] che, [redacted] parte i posteggiatori, [redacted] prima di lui aveva cantato accompagnandosi solo con [redacted] chitarra. «Tutti volevano l'orchestra ma l'orchestra [redacted] volte domina la voce costringendola». La terza è che il patrimonio napoletano antico era andato disperso e molte canzoni [redacted] si cantavano più. «Quando avevo le gambe buone sono andato [redacted] recuperarmi dentro le botteghe dei "saponari" testi e musiche ormai smarriti». La quarta, quella [redacted] considera [redacted] più importante, [redacted] la precisione con cui pronunzia ogni parola delle sue canzoni. «La dizione chiara, senza travisamenti, [redacted] fondamentale per la canzone napoletana che è fatta di musica, sissignore, [redacted] anche di poesia. Quando faccio "Lacreme napulitane" [redacted] gente lo sente subito che è la lettera di un emigrante. E' come mi sedessi a [redacted] tavolino a scrivere. E chi mi sente [redacted] i brividi nella schiena».

La [redacted] più bella? «"O guarracino". Per me è un capolavoro. Ma anche "Palomma 'e notte", "Suspiranno", "Reginella". Quando canto "Reginella" io mi soddisfo». Perché oggi [redacted] si fanno più? «Perché a scriverle allora c'era gente [redacted] Di Gia[redacted] Russo, Bovio, mio padre. Era [redacted] epoca d'oro e, in quanto tale, irripetibile». [redacted] ci sono ancora belle canzoni napoletane? «Capita. Bella [redacted] "Carmela" [redacted] Sergio Bruni e "Na bruna" [redacted] Peppino Brio». Murolo, chi sono i suoi eredi? [redacted] schermisce. Nomi non ne vuol fare per non dispia[redacted] nessuno. Allora [redacted] rifugia dietro la diplomazia. «Sono certo che ci sono molti eredi [redacted] - di[redacted] scandendo bene le parole - [redacted] che col tempo ognuno [redacted] loro migliorerà ancora».

Simonetta Robiony

In tv

'Na voce 'na chitarra

ROMA. L'hanno chiamato «'Na voce, 'na chitarra», come l'ultimo lp inciso in questi giorni, prodotto [redacted] «Festa» di Nando Coppetto su etichetta Sugar, [redacted] come potrebbe chiamarsi la sua prima biografia a cui [redacted] lavorando Gianni Cesarini, perché «'Na voce, 'na chitarra» è la sigla più simbolica di Roberto Murolo. Il programma fatto per celebrare i cinquant'anni di attività da solista di Roberto Murolo i cui primi settantotto giri datano appunto agli Anni Quaranta, [redacted] stato voluto da Renzo Arbore.

Murolo conobbe Arbore quando ancora studente in legge ma già giovanotto di [redacted] speranze, si sperimentava in [redacted] rock nostrano vagamente parodistico e lo introdusse nel circolo artistico del marchese Giulio Patrizi che aveva sede in [redacted] villa di Posillipo. L'idea è quella [redacted] una festa in casa. A far gli auguri a Murolo [redacted] Dalla, Gino Paoli, Renato Pozzetto, Lina Sastri, Enzo Gragniello, Carosone. Murolo [redacted] alcune delle canzoni che l'hanno reso famoso da «Scalinatella» [redacted] «Anema e core» da «Tamburriata nera» a [redacted] chissà». [redacted] programma, che andrà in onda su Raiuno in [redacted] data da decidere, [redacted] firmato [redacted] Enzo Porcelli, Mimma Gaspari, Nando Coppeto [redacted] lo stesso Arbore, regista [redacted] Vicario.

Dice Renzo Arbore: «Il [redacted]so immenso di Murolo dipende dal fatto che [redacted] si ascolta un suo disco del '47-'48 non si avverte il passare del tempo. E' un classi[redacted]. Napoletana per esempio [redacted] stata rieditata recentemente in cd. [redacted] andrà esaurita. Era giusto in [redacted] momento [redacted] cui si dà spazio in tv soprattutto a chi grida più forte, dedicare due ore a un cantante che ha sempre usato [redacted] sua voce con estremo garbo [redacted] discrezione». Dedicato a quella «Napoli nobilissima» di [redacted] Murolo [redacted] degli ultimi esponenti, una Napoli che detesta i lazzaroni, rispetta la lingua napoletana, disprezza l'arte di arrangiarsi, «'Na voce, 'na chitarra» [redacted] costruito [redacted] provincialismi.

«Non mi pareva il [redacted] - sottolinea Renzo Arbore - che in un periodo [redacted] cui le leghe hanno successo e la contrapposizione nord-sud esce dall'ambito scherzoso, fare [redacted] programma che non fosse solo per i napoletani. Per questo ho voluto Dalla, Paoli e Pozzetto. Anche [redacted] è fuori moda voglio fare un programma affettuoso, non dissacrante. [redacted] lo merita Murolo, che [redacted] ogni artista non è [redacted] stato né cinico né [redacted].

[si. ro.]

Nella [redacted] grande Renzo Arbore che sta preparando [redacted] trasmissione per festeggiare i [redacted] anni artistici di [redacted] Murolo (nella foto qui sopra)

Usa, impennata di vendite per i «2 Live Crew»

[redacted] rappisti arrestati «Fanno [redacted]»

NEW YORK. I rappisti ameri[redacted] del «2 Live Crew» hanno accolto la sfida: ignorando l'ingiunzione di [redacted] giudice della Florida si sono esibiti sabato sera in Florida eseguendo le canzoni ritenute oscene dalla giustizia americana, [redacted] due di loro, compreso il leader del complesso, [redacted] arrestati.

L'arresto [redacted] Luther Campbell e [redacted] Chris Wongwon (c'è un mandato [redacted] la cattura degli altri due componenti [redacted] gruppo) è quasi senza precedenti: la legge sull'oscenità negli Stati Uniti, che risale al 1973, viene di solito applicata per casi di azioni - gesti o nudità - mai per espressioni verbali. La reazione è stata [redacted]mediata. In un Paese in cui la libertà [redacted] parola è sacrosanta, la polemica per l'album «As Nasty as They Wanna Be» sta avendo l'effetto opposto di quello desiderato dai [redacted]. «Dall'Europa [redacted] Sudamerica, la domanda è sbalorditiva», ha detto l'avvocato del gruppo, Bruce Rogow. «Se non ci fosse stato lo scandalo - ha aggiunto - la richieste si sarebbero esaurite dopo i 1,7 [redacted]lioni copie già vendute».

Le parole prese di mira dai censori descrivono senza ritegno l'atto sessuale, celebrano la libidine maschile [redacted] la violenza contro le donne remissive. «Si tratta - secondo l'avvocato che ha guidato la campagna contro [redacted] vendite - dell'album più osceno, più sessualmente esplicito e più violento [redacted] realizzato dalla discografia americana».

Nello spettacolo [redacted] sabato sera al «Futura Club» a pochi chilometri da Miami c' [redacted] stata [redacted] variazione nei testi: i rappisti hanno dire[redacted] le oscenità contro lo sceriffo Nick Navarro e il governatore Bob Martinez. I rappi[redacted] rischiano una pena massima di un anno di prigione [redacted] una multa di 1000 dollari. Tutti sono [redacted] piede libero dietro il pagamento di una cauzione.

A Torino 10 film degli Anni 80 analizzano le contraddizioni del Paese

Israele, [redacted] pudori

«Avanti popolo», bellissimo esordio di Bukai

TORINO. Organizzata dall'Associazione Italia-Israele di Torino e dal Museo Nazionale del Cinema, è iniziata venerdì [redacted] Cinema Massimo una breve ma interessante rassegna dedicata al cinema israeliano degli Anni [redacted], che si protrarrà sino [redacted] venerdì. Una decina di film che affrontano temi e problemi diversi della società e della storia di Israele, [redacted] modi [redacted] forme anch'essi diversi secondo prospettive politiche ed estetiche che, ci danno di quella società, una serie di immagini problematiche ed a volte conturbanti.

Nel senso che, giunta al quar[redacted] decennio della sua storia, pa[redacted] che Israele - almeno a giudicare [redacted] film della rassegna - voglia interrogarsi sul presente e sul passato senza falsi pudori, con coraggio, decisa a mostrare anche i lati meno belli, od oscuri, del [redacted] popolo e delle [redacted] istituzioni.

Certo, chi conosceva i film di Amos Gitai o di Amos Gutman - non presenti nella rassegna -, o aveva visto «Oltre le sbarre» di Uri Barbash - che passerà giovedì - si era [redacted] conto che i tempi del cosiddetto «realismo socialista israeliano» (quello [redacted]egli Anni 60) erano finiti, che i temi dei conflitti etnici, della guerra difensiva, della costruzione del [redacted] Stato avevano trovato nuove forme, meno rigide [redacted]toriche.

Ma [redacted] questa rassegna apre altri spiragli di conoscenza, mo[redacted] tendenze e risultati. A cominciare dal bellissimo film d'esordio [redacted] Rafi Bukai «Avanti popolo» (1986) che ribalta i [redacted]chi schemi della Guerra dei Sei giorni mettendo a confronto arabi ed ebrei in [redacted] conflitto psicologico che assume i toni, a volte, della commedia grottesca e dell'assurdo.

Così è della ricostruzione storica della nascita dello Stato d'Israele in «Nascondino» (1981) di Dan Wolman, in cui i fatti storici sono filtrati da [redacted] vicenda personale [redacted] privata che tocca questioni di intolleranza e mette a nudo contraddizioni sociali e culturali vecchie e [redacted]. Ovve[redacted] della società israeliana dei primissimi Anni 50 in [redacted] a diciassette [redacted] (1982) di Utzhak Zepel Yeshurun, in cui il «mito» [redacted] kibbutz è capovolto, svuotato delle [redacted] premesse ideologiche, affrontato con nuovi occhi critici. [redacted] del terribile tema dell'Olocausto, raramente toccato dal cinema israeliano, che nell'«Estate di Aviya» [redacted] di Eli Cohen [redacted] i contorni di un dramma esistenziale tutto calato nella quotidianità della vita, segnata per [redacted] dalle ferite non rimarginabili del campo di sterminio. Sono aspetti diversi, ma concomitanti, di [redacted] società percorsa da contraddizioni e problemi irrisolti.

Gianni Rondolino

Arrivano domani i danzatori di Mosca, il 22 in mondovisione da Roma

Un eroe chiamato Bolscioi

Niente Colosseo, riprese al Circo Massimo
Con sette brani da balletti di Grigorovich

ROMA. Sfrattati dal più grande anfiteatro del mondo, simbolo dell'eternità di Roma, perché il sindaco Carraro vuole durante i Mondiali confinarne nell'area pedonale adiacente al Colosseo, i duecento ballerini del Bolscioi di Mosca, che arrivano domani a Fiumicino, si dovranno accontentare del Circo Massimo. E' lì che verrà trasmessa, in Mondovisione, la sera del 22 giugno, la celebrazione dell'eroe che il coreografo Yurij Grigorovich ha costruito, da un'idea di Vittoria Ottolenghi, attraverso sette momenti altrettanti celebri balletti: «Spartacus», «Romeo e Giulietta», «Raymonda», «Schiaccianoci», «Ivan il Terribile», «La leggenda dell'amore» e «L'età dell'oro».

Da ieri mattina Antonello Falqui e lo scenografo Carlo Cesarini da Senigallia sono al Circo Massimo impegnati nella ricerca della posizione migliore per la collocazione del palcoscenico. «Se si sbaglia la sistemazione del palcoscenico è finita - dice Cesarini da Senigallia -, logicamente il Palatino è lontano rispetto alla previste ambientazione del Colosseo, ma si vedrà perché il cerco di valorizzarlo con l'illuminazione. D'altra parte quello che ci attende è un impegno importante che non possiamo fallire. Abbiamo il Bolscioi in Italia e in Mondovisione con il suo corpo di ballo al gran completo: duecento ballerini di cui ventitré rappresentano il meglio delle étoiles».

Il palcoscenico del Circo Massimo avrà la dimensione di quelli lirici ed è delimitato ai lati da giganteschi riproduzioni del piede della statua di Costantino e di un torso antico che sono stati scelti come simbolo della danza e dell'eroe: gli originali si trovano nei musei capitolini. «Le due riproduzioni alte sei metri - sottolinea Antonello Falqui - ci consentono anche la "quinta" per consentire le uscite di scena dei ballerini, per i cambi di costume, che sono molte. C'è da considerare che ogni balletto coinvolge dai settanta ai cento ballerini».

Per la Rai, quello de «Il gioco dell'eroe», è un impegno prestigioso perché parecchie emittenti straniere l'hanno programmato come alternativa alla mancata proposta sportiva, poiché venerdì 22 giugno il torneo calcistico mondiale osserverà uno dei suoi pochi turni di riposo assoluto: niente partite dunque! Nonostante le polemiche e gli ostacoli burocratici che hanno rallentato la preparazione di questo evento televisivo, attorno a «Il gioco dell'eroe» è di nuovo tornato l'entusiasmo, soprattutto per l'affiatamento che c'è tra Falqui e Cesarini da Senigallia, i quali, con questo impegno, sono tornati a lavorare assieme dopo quindici anni: si erano separati nel 1975 all'epoca di «Milleluci», lo show che riunì per la prima volta Mina e Raffaella Carrà. Adesso i due hanno in mente altri progetti da realizzare assieme, ma prima devono portare in porto «Il gioco dell'eroe» con Yurij Grigorovich. «Un uomo tenutissimo - osserva Cesarini da Senigallia - che ha dimostrato una grande disponibilità accettando tutte le varianti proposte».

Al Circo Massimo si danzeranno scene da «Spartacus», balletto di Grigorovich

Una di queste varianti riguarda il drammatico duello tra i due protagonisti del balletto di Spartacus che Antonello Falqui vorrebbe registrare all'interno del Colosseo, dove il pubblico non ha accesso, in modo da poterlo inserire nel corso dell'esibizione in diretta prevista al Circo Massimo. Questo suggestivo frammento del balletto di Spartacus, con schiavi e gladiatori, lo vedrebbero, però, soltanto i telespettatori poiché nei cinque minuti che dovrebbe durare l'inserimento, sul palcoscenico del Circo Massimo proseguirebbe per i millecinquecento invitati l'esibizione prevista senza lo sfondo del Colosseo.

Conduttore de «Il gioco dell'eroe» è Vittorio Gassman che reciterà dei brani teatrali legati ai balletti. L'introduzione di «Ivan, il terribile» e de «L'età dell'oro» sarà invece affidata a Nikolaj Gubenko, del Teatro Taganka, e attualmente ministro sovietico della Cultura. Non sarà presente la sera del 22 giugno Kirk Douglas.

CHE FANNO

Angela Molina lascia il set per Lulù troppo sesso e polemiche

Angela Molina, abbandonando dopo dieci giorni di lavorazione «Le di Lulù», il film diretto da Biges Luna tratto dal romanzo di Almudena Grandes pubblicato in Italia da Guanda («C'erano troppe terribilmente pruriginose», ha detto il marito dell'attrice Herve Timarche), ha provocato anche un scandalo politico. I leader la stampa dell'opposizione destra hanno polemizzato violentemente contro il governo socialista e il ministro Cultura Jorge Semprun, per avere sovvenzionato il film con un finanziamento statale di circa cinquecento milioni di lire.

Mira Nair, la giovane regista indiana «Salaam Bombay», comincia a girare in agosto negli Stati Uniti e in Africa il film «Mississippi Masala», d'amore interrazziale tra il nero Denzel Washington e Sarita Choudhury, indiana nata in Uganda.

Michael Crichton, il famoso scrittore americano di fantascienza, ha venduto per due milioni dollari alla Universal i diritti cinematografici nuovo romanzo «Jurassic Park», che verrà pubblicato in autunno negli Stati Uniti dall'editore Knopf. Il relativo film verrà diretto da Spielberg e prodotto dalla sua società Amblin En-

Robert De Niro travolto dal lavoro

con un budget di 40-50 milioni di dollari.

Robert De Niro è travolto da un lavoro compulsivo. Ha finito d'interpretare «Good Fellas» (Buoni amici), il nuovo film di Martin Scorsese previsto per la prossima Mostra di Venezia, storia di Henry Hill, mezzo irlandese e mezzo siciliano, adottato bambino da un gruppo di gangsters di Brooklyn, che diventa un importante capomafia. Ha finito d'interpretare «Awakenings» (Risvegli) di Penny Marshall, libro di Oliver Sacks. Sta recitando insieme con Max Sydow in «Dark Shadows» (Ombra oscura) di Irvin Winkler, nella parte d'un regista hollywoodiano vittima del maccartismo messo sulla «lista nera», che perde ogni lavoro e tutti gli amici. Si prepara a recitare la parte del pittore messicano Diego Rivera nella biografia romanzata «Frieda and Diego»: Frieda è Frieda Kahlo.

Julio Bocca, 23 anni, argentino, danzatore dell'American Ballet Theater dal 1986, ultimo fiammeggiante star del balletto vista anche alla Scala, è stato definito «il nuovo Baryshnikov» «New York Times».

Brooks ha scritto, dirige e interpreta «Life Stinks». Vecchia storia: un miliardario arrogante un altro miliardario suo rivale che riuscirà a sopravvivere per mese senza soldi, senza risorse e senza amici...

Cher e **Midler** sono due delle probabili protagoniste in «Angry Housewives» (Casalinghe arrabbiate), storia di quattro massaie madri di famiglia esasperate che decidono di formare un'orchestra punk-rock.

Roger Vadim prepara in Francia un serial televisivo su Freud e il suo tempo, condotto alla maniera d'una inchiesta poliziesca.

Il «pocket musical» alla Cometa di Roma, regista Marafante

Mammostro dell'orrore

Il soggetto di Pavia si rifà con garbata ironia al genere cinematografico
Nella nebbiosa Londra caccia al maniaco, emulo di Jack lo Squartatore

ROMA. Il pocket musical è commedia musicale da camera, con pochi attori-cantanti e senza balletto, o balletto molto ridotto, è ormai un genere italiano, assai frequente in certi teatrini delle grandi città e, cosa che più conta, assai gradito da un certo pubblico giovane; senza dedicarvi una curiosità particolare, nel giro di una stagione mi sono imbattuto in numerose sue proposte tutte piuttosto gradevoli, firmate dagli specialisti Cinque, Marconi, Carafoli, ed altri ancora.

L'ultimo, degno campione della tendenza, ha debuttato pochi giorni fa al teatro La Cometa di Roma, dove l'ho raggiunto con qualche ritardo, in una serata festosa malgrado la concomitanza con un'importante partita del Mundial. Parlo di «Mammostro», testo di Pino Pavia, musiche di Paolo Gatti e Alfio Zenga (con un rinforzo di Sergio De Vito e Marco Testoni), scene e costumi di Alessandro Chiti, e regia di Mario Marafante. Come di grammatica per la maggior parte dei pocket musical, il soggetto si rifà, si capisce prendendolo garbatamente in giro, a un grosso filone dello spettacolo in genere e del cinema in particolare. Questa volta è di turno l'orrore, e se preferite l'horror, nella nebbiosa Londra di fine secolo. Qui è in corso la caccia a un emulo di Jack lo Squartatore, un maniaco dall'aspetto mostruoso che aggredisce le donne sole e le mutila atrocemente. Ed ecco che, inseguendo la palla, una fanciulla di quelle che una volta Arbasino chiamava bambinacce, cresciutella, e perfino pe' indisponente, si allontana dalla sua istitutrice (in realtà sogna l'avventura, sulla falsariga dei romanzi di cui è avida consumatrice), e viene catturata da una specie di torvo, deforme abitatore delle fogne, e trascinata da lui nel suo habitat sotterraneo.

Ma qui scopriamo che il rapitore, per quanto sostante di aspetto, e preoccupante per certi vezzi come quello di smembrare le bambole, di cui possiede una collezione, o quello di accoppare grossi ratti e poi cibarsene, non è affatto il sanguinario criminale in questione. E' semplicemente un uomo solitario, mentalmente ritardato, condannato a perennemente nascosto senza mai vedere la luce, in compagnia dei suoi giocattoli. Come apprenderemo in un secondo tempo, sua madre, che continua a perseguitarlo negli incubi cui egli va soggetto, niente meno che la regina Vittoria, la quale si sbarazzata di un rampollo poco presentabile confinandolo nel sottosuolo.

Ma ecco che dopo un comprensibile sgomento iniziale la giovane eroina, sicura di sé come una seconda Alice nel Paese delle Meraviglie, impugna la situazione e intraprende una sua lotta personale per recuperare il povero disadattato e dargli l'affetto di cui ha bisogno. Sul più bello rimane uccisa per errore, da una fucilata della polizia; ma in qualche modo tornerà dall'infelice vittima dell'egoismo terno, e insieme i due saranno felici nell'aldilà.

Il piccolo spettacolo (ma non poi tanto, con l'intervallo sono poco meno di un paio di orette) consiste insomma quasi tutto nel confronto fra rapita e rapitore, in più soltanto l'intervento onirico della regina Vittoria. Tuttavia il rischio della monotonia è scongiurato dalle trovatine di regia scorrevole, assistita dalla ricchezza della scena, che prevede alcuni effetti speciali oltre a presentare un buffo bric-à-brac di oggetti curiosi. I tre interpreti sono poi all'altezza della situazione, spiritosamente petulante Daniela Tosco che coglie con intelligenza il senso di superiorità della sua signorinella vittoriana bennata; perentoria, anche vocalmente, Mariateresa Gasperi, che è la regina; e particolarmente efficace Tito Vittori, che malgrado il trucco pesante e la voce artefatta comunica benissimo la vulnerabilità e allo stesso tempo la protervia del suo recluso mai diventato adulto. Il suo è un vero tour de force. Azzeccato, infine, il dialogo, soprattutto per quanto riguarda il personaggio della piccola protagonista, mentre le musiche avrebbero forse potuto più incisive, e più nutrite; in un musical, sia pure tascabile, avrei voluto ascoltare più canzoni e più . Questo appunto proviene comunque da un frequentatore occasionale, gli aficionados sembravano perfettamente soddisfatti.

Masolino d'Amico

Il via questa sera nei giardini di Villa Brignole

E' un festival barocco ma c'è pure Paganini

GENOVA. Prende il via oggi il Festival Internazionale delle Arti Barocche organizzato dalla Regione Liguria e dall'Associazione «Noto Barocca» (del centro siciliano culla del barocco). Fino al 29 giugno nei saloni e nel giardino dell'Istituto Brignole si svolgeranno concerti, spettacoli di prosa e di balletto.

Il cartellone, in realtà, suscita non poche perplessità, specialmente per quanto concerne le scelte musicali che poco hanno da spartire con il barocco. Difficile, ad esempio, capire perché un Festival inauguri una serata dedicata a Niccolò Paganini, il centocinquantesimo anniversario della morte del violinista va indubbiamente celebrato ma non in una manifestazione che dovrebbe invece rivolgersi alle esperienze artistiche comprese fra il XVII secolo e la prima metà del XVIII. Tornando al programma, aprirà dunque il Quartetto Paganiniana formato da Ruggero Ricci (violino), Augusto Vismara (viola), Luca Signorini (violoncello) e Stefano Cardi (chitarra). Il programma prevede pagine del violinista.

Il 17 giugno arriverà Nino Manfredi che, accompagnato dall'Orchestra della «Santa Ma interpreterà brani della letteratura comica-barocca. Sullo la sera del con le attrici Elena Croce, Maria Grazia Grassini e Elisabetta Pozzi.

Dopo la serata danza già citata, il 21 giugno si esibirà Katia Ricciarelli con un gruppo di giovani cantanti. Il 24 c'è Giugno Giuseppe Di Stefano in un programma di musica del .

Il 27 e 28 la Cooperativa «Quarta espressione» presenterà il lavoro di Manganelli (recentemente scomparso) «Cassio governa a Cipro». Chiude il 29 giugno il Coro di voci bianche della Filarmonica di Praga con pagine di autori vari. [r. l.]

Aut. Min. 4/3528 del 12/05/90 ITALIA '90 BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

BASTA PARLARE, È ORA DI GIOCARE.

Vincere è facile. Basta indovinare nell'ordine la 1ª, la 2ª, la 3ª e la 4ª classificata di Italia '90 e spedire il coupon che pubblicheremo ogni giorno, fino al 21 giugno, a "La Stampa" Bookmaker, Casella Post. 571, 10100 Torino Centro.

Potete naturalmente inviare più coupon in un'unica busta, ma non sono ammesse fotocopie.

Ritagliare e far pervenire entro le ore 12 di sabato 23 giugno.

1° .....
2° .....
3° .....
4° .....

Cognome .....
Nome .....
Via .....
Città .....
Cap. ..... Tel. .....

Se oltre ad essere bravi siete anche fortunati, complimenti.

Avrete vinto uno dei 10 abbonamenti in tribuna per il campionato italiano '90/'91, messi in palio tra tutti coloro che avranno inviato il pronostico esatto.

Potrete così seguire "dal vivo" l'intero campionato della vostra squadra. Perché i mondiali passano, ma la squadra del cuore resta.

LA STAMPA BOOKMAKER

INDOVINA CHI VINCE IL MONDIALE '90

Fino al 21 giugno, ogni giorno con "La Stampa".

LA NOSTRA TV

Ecco che tra le partite mondiali fa capolino anche lo humour

CAPITOMBOLANDO nell'ovvio anche il recensore digiuno di calcio non può non annotare che in queste [redacted] abbiamo assistito ad eccellenti spettacoli sportivi: l'attesa del goal liberatorio in Italia-Austria ha [redacted] un'atmosfera di grande suspense, e l'orgogliosa reazione degli svedesi [redacted] brasiliani, solisti di grido i quali si configuravano già trionfatori facili, ha insaporito [redacted] rinvigorito i toni [redacted] una rappresentazione che pareva scontata, dandole a sorpresa un emozionante finale.

Ma i mondiali purtroppo non sono fatti soltanto di partite [redacted] di qualche intervista a caldo, negli spogliatoi: c'è [redacted] prima e c'è il dopo con una quantità imponente di rubriche, di tavole rotonde, di servizi nei Tg, e di sofisticatissime analisi elettroniche che saranno anche un prodigio [redacted] tecnica [redacted] che pietrificano in sagometto gelide [redacted] in aride cifre ragionieresche quello che sul campo è appena [redacted] così viv[redacted] [redacted] vibrante; il tutto accompagnato da un profluvio di parole e — diciamo — di pensose riflessioni in base a cui, dopo i collettivi inneggiamenti in vie e piazze alla vittoria dell'Italia, si è persino tirata in ballo la solidarietà nazionale, garanzia e sprone per i [redacted]gliori destini della Patria.

In queste [redacted] l'enfasi [redacted] sempre in agguato, e la gonfiezza celebratoria carica sempre di significati abnormi lo spettacolo calcistico che [redacted] video rende con tanta semplice immedia[redacted] e plastica evidenza. Per cui ben vengano le trasmissioni che gettano acqua sui bollori più smodati.

Per la prima volta nei mondiali tv ha fatto capolino l'humour. [redacted] altre volte tutto si svolgeva all'insegna della più abbottonata seriosità, come un rito solenne che sarebbe stato sacrilego anche solo sfiorare con la parodia. Stavolta le parodie, ovvero i tentativi [redacted] alleggerimento e sdrammatizzazione, sono in buon numero, quasi a testimoniare che in una circostanza dove l'ufficialità, la retorica, [redacted] conformismo non mancano certo, il bisogno di satira, fortunatamente, [redacted] insopprimibile.

In testa va «Prove tecniche di Mondiale» [redacted] Chiambretti perché, attraverso il racconto-show di ciascuna puntata, rispecchia fra realtà e paradosso il clima un po' assurdo, iperbolico, [redacted] confusione, tensione, farsa, arroganza, disponibilità e sbarramenti che si instaura attorno ad un evento calcistico: e Chiambretti e la sua troupe stralunata stanno lì, con travestimenti e dromedari [redacted] con interviste non-sense, a ricordarci che alla fin fine si tratta di un gioco; gigantesco, planetario, miliardario, ma pur sempre un gioco.

Italia 1 ha arruolato Gaspare [redacted] Zuzzurro che sparano le loro battute surreali, e Raidue sta collaudando [redacted] sketch prima della programmazione serale, «Il calcio è». E anche la radio dà il suo contributo: è una radio privata, Radioflash, che, in sincrono con le dirette televisive, offre [redacted] chi abbassa l'audio una cronaca [redacted] disinvolta, scanzonata [redacted] sfottitoria, come fosse un gruppo [redacted] amici tifosi entusiasti [redacted] incompetenti che seguono la partita infiorandola di folli postille a ruota libera. Sicuramente [redacted] Mundial, forte di una platea [redacted] centinaia [redacted] centinaia di milioni di spettatori, non [redacted] cura delle punzecchiature di spillo, e procede per la [redacted] strada di clamori. Ma che ci siano, queste piccole [redacted] correttive di ironia, mi sembra importante, anzi indispensabile.

Ugo Buzzolan

OGGI IN TV

Hackman contro il Kgb

TARGET-SCUOLA OMICIDI

1985, Canale 5, 20,30; dur. 122', [redacted] spot 135'

Autore Arthur Penn [redacted] soggetto di Leonard Stern, è un dinamico-psicologico-spionistico a forte suspense con foschi intrighi [redacted] mirabolanti gimkane, protagonista Gene Hackman, e con Mat Dillon, Gayle Hunnicutt, Victoria Fjodorova, Joseph Sommer, Ilona Grubel. Un americano, all'apparenza pacifico borghese, detto dal figlio (con una punta [redacted] disprezzo) Lumacone, viene [redacted] sapere che la moglie turista a Parigi è stata rapita; l'uomo si avventa in Francia, e il figlio, che è con lui, rapidamente scopre chi è in realtà suo padre, un ex infallibile [redacted] scatenato [redacted] Cia. Il sequestro [redacted] stato ordito da quelli del Kgb convinti che l'uomo sia stato [redacted] passato responsabile della [redacted] di [redacted] famiglia, ma è una diabolica macchinazione.

L'UOMO CHE AMO' GATTA [redacted]

1973, Raidue 20,30; dur. 110'

E' un tipico western Anni 70, violento, antirazzista e [redacted] un occhio al femminismo; regista [redacted] Richard C. Sarafian da [redacted] bestseller di Marilyn Durham, interpreti Sarah Miles, Burt Reynolds, Lee J. Cobb, Jack Warden, George Hamilton, [redacted] Hopkins: al centro una donna, fuggita di [redacted] e dal marito ufficiale, che assiste ad una rapina al treno e viene sequestrata dai banditi [redacted] che poco alla volta si innamora di uno di l[redacted] uomo duro [redacted] aspro, divenuto bandito dopo aver ucciso l'assassino della moglie indiana Gatta Danzante.

[redacted]

1952, Raiuno, 21,40; dur. 100' compreso Tg

Maliziosa farsa con Totò che tiranneggiato dalla moglie si rifugia in soffitta e qui, davanti al ritratto di Landru e fumando l'amato sigaro, rievoca tutte le angherie subite dalle donne e si convince sempre di più che il [redacted] femminile [redacted] la rovina dell'umanità. Regia di Steno e Monicelli, soggetto di Age [redacted] Scarpelli; con Ave Ninchi, Peppino De Filippo, Lea Padovani, Franca Faldini.

Brigitte Bardot [redacted] «La verità» [redacted] Retequattro alle 23

LA [redacted]

1960, [redacted] 4, 23; dur. 130', con spot 135'

Autore Henri-Georges Clouzot, grande regista fa[redacted] per la gelida «crudeltà» dei suoi film, è [redacted] dramma giallo-giudiziario interpretato da Brigitte Bardot, Sami Frey: una ragazza «facile» viene processata per aver ucciso uno studente fidanzato della sorella e proprio amante: prima dell'amara soluzione i due avvocati presentano alla corte ciascuno la propria versione.

RIFIFI

1955, Raidue, 0,40; dur. 105'

Celebre classico del nero francese, il gra[redacted] colpo ad una gioielleria con la tecnica del buco, l'ac[redacted] preparazione, l'attuazione [redacted] suspense, il tragico dopo, una storia che è servita di archetipo [redacted] molti film drammatici; la regia è di Jules Dassin, [redacted] Carl Mohner, Jean Servais.

[redacted]

1966, Raidue, 16,20, dur. 103'

Liberamente ispirato alla novella di Machiavelli «Belfagor» [redacted] la storia grottesca [redacted] burlesca di un diavolo, Vittorio Gassman, che scende nella Firenze del '400 per fomentare discordie.

IL CRITICO SEGNALA

[redacted]

Alle 12,30 su Raiuno

[redacted] ripresenta il programma «Zuppa e noccioline» che avrebbe meritato ampiamente la collocazione serale: ma l'altra volta è finito nel tardo pomeriggio e stavolta all'ora del pranzo. E' un'antologia ragionata [redacted] logicamente in progressione del più esilarante cinema comi[redacted] americano [redacted] dei suoi famosi protagonisti dall'inizio secolo sino agli Anni 30: agli spezzoni dei film si alternano brani documentaristici sugli Stati Uniti dell'epoca.

[redacted] DI [redacted]

Alle 22,45 su Canale 5

Si conclude con la [redacted] trasmissione l'inchiesta «L'età negata» a cura di Giorgio Medail sui ragazzi cosiddetti di strada e sull'infanzia abbandonata [redacted] maltrattata. Con le immagini, un dibattito: interverranno esperti ed operatori del settore.

CELEBRI [redacted]ORI

Alle 18,30 su Radio 1

Prosegue la storia del «tenore di grazia» elaborata e condotta [redacted] Giorgio Gualerzi, galleria di celebri tenori da Giovanni Rubini [redacted] Chris Merritt.

[redacted] E KURT [redacted]ILL

Alle 19,55 su Radiotre

[redacted] diretta dal Maggio musicale fiorentino l'opera «Ascesa [redacted] rovina della città di Mahagonny» [redacted] Kurt Weill, testo di Bertolt Brecht; direttore Jan Latham Konig, coordinatore artistico Luciano Berio.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18,05; 20; 22,20; 0,10
- **7-9,40 Unomattina**
- **9,40 Santa Barbara**, telefilm
- **10,40 Tao Tao**, cartoni animati
- [redacted] — **Kennedy**, sceneggiato
- **12,05 Mia sorella Sam**, telefilm

POMERIGGIO
- **12,30 Zuppa e noccioline**
- **13,55 Tg 1 - Tre minuti di...**
- **14 — Tg 1 - Mondiale**
- **14,15 Occhio al biglietto**
- **14,30 L'albero azzurro**
- **15 — Big! Estate**, cartoni
- **16,10 Oggi al Parlamento**
- **16,15 Minuti zero**, a [redacted] di Paolo Valenti
- [redacted] **Verona. Campionati [redacted] di calcio: Belgio-Corea**, telecronista B. [redacted]

SERA
- **18,45 Santa Barbara**, telefilm
- **19,40 Tg 1 - Mondiale**
- **19,50 Che tempo fa**
- **20,40** Teledisney - Avventure in tv. **La mia città.** Regia di Gwen Arner, con [redacted] Ford, Loraine Newman
- **21,40** Tototredici (V). A [redacted] [redacted] Renato F. Casell. **Totò e le donne** (1952), film comico. Regia di Steno e Monicelli. Con Totò, Peppino De Filippo, Lea Padovani, Giovanna Pala, Ave Ninchi. 1° tempo.
- **22,50 Totò e le donne**, film, 2° tempo
- **23,20 Atlante.** *L'universo, la natura, la* [redacted], *l'uomo.* Un programma di Adolfo Lippi. Conducono Anna Cartucci e Brando Quilici.
- **0,30 Tg 1 - Mondiale** Approfondimento
- **0,45 Io e il Mondiale.** *Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.* Un programma di Gian[redacted] Minà
- **1 — Oggi al Parlamento** - [redacted] **tempo** [redacted]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 16,25; 19,45; 22,20; 23,30
- **8 — L'albero azzurro**
- **8,30 Il medico in diretta**
- **9,30** Inglese e francese per bambini
- **11 — I quattro casi dell'ispettore Dalgliesh**, telefilm
- **13,30** [redacted] **2 -** [redacted] **Mondiali**
- **14 — Beautiful**, serie tv
- **14,45 Saranno famosi**, telefilm
- **15,30 Mr. Belvedere**, telefilm
- **16 —** [redacted] [redacted] **dei Mondiali: Paler-**[redacted]
- **16,25 L'Arcidiavolo** (1966), film commedia di Ettore Scola, [redacted] Vittorio Gassman, Claudine Auger, Mickey Rooney
- **18 —** [redacted] **Parlamento**
- **18,05 Videocomic**
- **20,15 Tg 2 - Lo sport**
- **20,20 Il calcio è**
- [redacted] **L'uomo che amò Gatta danzante** (1973), film avventuroso di Richard C. Sarafian con Burt Reynolds, Sarah Miles, Lee J. Cobb, Jack Warden, George Hamilton, Bo Hopkins. La moglie di un ufficiale viene rapita da [redacted] banda di malviventi. A poco poco la donna si in[redacted] [redacted] capo fuorilegge che è diventato bandito dopo aver ucciso il violentatore della moglie indiana. Il [redacted] amore trionferà nonostante i nemici
- **22,30 Tg** [redacted] **Dossier**. Si parlerà del traffico delle città italiane. Oltre il 64% dei cittadini [redacted] su bus e metrò, i disagi e i problemi
- **23,45 Tg** [redacted] **- Diario Mondiale**, a cura della redazione sportiva
- **0,30 Appuntamento al cinema**
- [redacted] Cinema di notte [redacted] (1955), film drammatico; regia [redacted] Jules Dassin, [redacted] Jean Servais, Me-gel [redacted]

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45; 23,45
- **14,10 Dadaumpa**
- **14,20-16,25 Videosport. Football americano.** Forlì. **Pallacanestro:** [redacted] **Nazionale Jr.** Merano: **Canoa: Coppa Europa**
- **16,25** Piero Chiambretti in **Prove tecniche di Mondiale**
- **16,45 L'amante** [redacted] **una** [redacted] (1950), film drammatico [redacted] René Clement, con Michèle Morgan, Jean Marais, Elisa Cegani, Fosco Giachetti
- **18,25 Schegge**
- **19,45** Piero Chiambretti in [redacted] [redacted]**niche di Mondiale**
- **20,10 Blob. Di tutto di più**, di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
- **20,45** Palermo. **Campionati mondiali di calcio: Olanda-Egitto**, telecronista [redacted]. Martellini, regia di [redacted]. Tomasetti. Gli olandesi [redacted]pioni d'Europa esordiscono con gli egiziani [redacted] «Favorita» di Palermo. La squadra dell'Egitto ha partecipato ai Mondiali una sola volta e sempre in Italia nel 1934. Gli Olandesi hanno ottenuto ai Mondiali soltanto due secondi posti nel '74 e [redacted] '78. Hanno però vinto il titolo europeo nel [redacted]
- **23 —** [redacted] [redacted] **Mondiali**, di [redacted] Biscardi
- **24 — Un mito del nostro secolo: Glenn Gould.** *Il genio del pianoforte*, a cura di Rosaria Bron[redacted], consulenza di Piero Rattalino, musiche di L. van Beethoven, G. Gould

CANALE 5

- **8 — Una famiglia americana**
- **8,55 Première**
- **9 — Love Boat**, telefilm
- **10 — I Jefferson**, telefilm
- **10,30 Casa mia**, quiz
- **12 — Bis**, conduce Mike Bongiorno
- **12,40 Il pranzo è servito**
- **13,30 Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti
- **14,15 Il gioco delle coppie**
- **15 — Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- **15,30 Cerco e offro**, rubrica
- **16 — Visita medica**, rubrica
- **16,30 Canale 5 per** [redacted]
- **16,57 Première**
- **17 — Doppio slalom**
- **17,30 Babilonia**
- **18 — Ok il prezzo è giusto**
- **19 — Il gioco dei 9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, di Paolo Zenatello
- **19,45 Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro, [redacted] Roberto Meneghin
- **20,30 Target - scuola omicidi**, film con Gene Hackman, Matt Dillon, Gayle Hunnicutt. Regia di Arthur Penn (Usa, 1985, avventura). La moglie di un ex agente della Cia viene rapita a Parigi. Il marito e il figlio Chris partono subito per l'Europa, [redacted] già all'aeroporto cominciano i guai.
- **22,45 L'età negata**, a cura di Giorgio Medail.
- **23,30** [redacted] **Costanzo Show.** Ospiti al Teatro Parioli di Roma saranno: Little Tony, Elena Sofia Ricci, il professor Donald Kristell, Valentino Compassi, Mariana Fauci e Giulio Massosso consigliere del Re di Tonga
- **1,20 Première**, i trailers
- **1,27 Lou Grant**, telefilm *Il samaritano*
- **2,25 Première**, i trailers

ITALIA 1

- **8,30 Superman**, telefilm
- **9 — Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- **10 — Boomer cane intelligente**
- **10,30 Skippy il canguro**, telefilm
- **11 — Rintintin**, telefilm
- **11,30 Flipper**, [redacted]
- **12 — Première**, news
- **12,05 Chips**, telefilm *D. D. tua per sempre*
- **13 — Magnum P.I.**, telefilm
- **14 — Guida al mondiale**, sport
- **14,30 Smile**, show
- **14,35 Deejay television**, musicale
- **15,25 Première**, [redacted]
- **15,30 Tre nipoti e** [redacted] **maggiordomo**
- **16 —** [redacted] **bum bam**, cartoni
- **18 — Arnold**, telefilm. *Il neo-dirigente*
- **18,30 L'incredibile Hulk**, telefilm. *Il più lontano possibile*
- [redacted]**,30 Emilio '90**
- **20 — Le** [redacted] **di Teddy Ruxpin**, *Il* [redacted] *membro* [redacted] *M.A.V.O.*, cartoni
- **20,30 College**, telefilm. *Addio al celibato.* Ultimo episodio regia di L. [redacted] e F. Noccia, [redacted] F. Moro, K. Van Hoven, F. Bracconieri, F. Ferrari, G. Hilton, L. Wendel
- **21,30** [redacted] [redacted] **show**, show, conduce Gerry Scotti, ultima puntata. I retroscena e gli aneddoti legati al programma in giro sulle piazze di mezza Italia
- **22,35** [redacted] **Italia 1 action L'ultimo drago**, film con Taimak, Vanity, Carry Julius J. III Regia di Michael Schultz. USA 1985, commedia
- **0,55 Cara TV**, rubrica, in studio Alessandro Cecchi Paone, replica
- **1,35 Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
- **1,40 Première**, news
- **1,42** [redacted] **strade della California**, telefilm. *Dieci anni assieme*

RETE 4

- **8,30 Ironside**, telefilm
- **9,25 Première**, trailers
- **9,30 Una vita da vivere**
- **11 — Aspettando il** [redacted]
- **11,30 Così gira il mondo**
- **12,15 Strega per amore**, telefilm
- **12,40 Ciao ciao**, cartoni
- **13,40 Buon pomeriggio**
- **13,45 Sentieri**, teleromanzo
- **14,45 Azucena**, telenovela
- **15,20 Falcon Crest**, telefilm
- **16,20 Veronica il volto dell'amore**
- **17 — Andrea Celeste**, telenovela
- **18,10 La valle** [redacted] **pini**, teleromanzo
- **18,45 General Hospital**, teleromanzo
- **19,30 E le stelle...**, show conduce Daniela Rosati
- **19,35 Febbre d'amore**, teleromanzo
- [redacted] **C'eravamo tanto amati**, show conduce Luca Barbareschi
- **21 — Topazio**, telenovela. Fervono i preparativi [redacted] matrimonio tra Maria [redacted] Ennio. Jolanda, depressa, [redacted] all'oscuro di tutto. La madre [redacted] dirle la verità [redacted] Bianca la dissuade [redacted] le cattive condizioni della ragazza. Anche Topazio è in attesa dei documenti per sposare finalmente Daniele
- **23 —** [redacted] **verità**, film [redacted] Brigitte Bardot, Samy Frey. Regia di Henri G. Clouzot. Francia Italia, 1960, drammatico. Una ragazza viene processata per aver ucciso uno studente fidanzato [redacted] sorella a [redacted] amante, prima dell'amara soluzione gli avvocati presentano alla corte ciascuno la propria versione
- **1,15 E le stelle...**, conduce Daniela Rosati
- **1,20 Missione impossibile**, telefilm
- **2,20 Première**, trailers

[redacted]

Telegiornale: 13,45; 20; 23
- **14 — Natura amica**, documentario
- **14,30 Il giudice**, telefilm
- **15 —** [redacted] **vecchia Ann**, film [redacted] Mia Farrow, [redacted] Holbrook, di Fielder Cook
- **16,30 Italia '90: Belgio-Corea del Sud** da Verona
- **19 — Mondialissimo**
- **20,30 Italia '90: Olanda-Egitto** da Palermo
- **23,15 Galagoal** Conducono Alba Parietti e Marina Sbardella. Alle 6-na, la replica di una partita

ODEON TV

- **14 — Sugar cup**
- **14,30 Daltanious**, cartone animato
- **15 — Usa today**, quotidiano
- **15,15** [redacted] **selvaggia**, telenovela
- **16,15 Colorina**, telenovela
- **17,15 Señora**, telenovela
- **18,15** [redacted] **e le stelle**, rubrica
- **18,30 L'uomo e la terra**
- **19,30 I cavalieri dello zodiaco**
- **20 — Usa today** (replica)
- **20,15 Branko e le stelle**, rubrica
- **20,30 Miss Università**
- **21,30 Madame Claude n. 3**, film
- **23,30 Excalibur**

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22
- **16 — Speciali**
- **17,30 Il cammino della libertà**
- **18,10 Per i bambini**
- **18,50 Italia** [redacted] **Dopopartita quiz**
- **19 —** [redacted] [redacted]
- **19,05** [redacted] [redacted] **dopopartita**
- **19,30 Fatti e cronaca**
- **20,20 Tesi temi testimonianze estate**, settimanale
- **21,20 Spencer**, telefilm
- **22,20 Allò allò**, telefilm
- **22,55 Italia 90**
- **24 — Teletext notte**

[redacted]

Telegiornale: 18,45; 21,45
- **12 — Pallavolo - World League: Brasile-Italia**
- **14,30 Campo base**
- **15 — Golden juke** [redacted]
- **15,45 Speciale** [redacted] **base**
- **18,15 Wrestling spotlight**
- **19 — Campo base**
- **19,30 Sportime**
- **20 — Juke box**
- **20,30 La grande boxe**
- **22 — Eurogolf**
- **23 — Supercross**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
- **9 — Mattinata** [redacted] **Cinquestelle**, attualità
- **12,30 Alle sorgenti del** [redacted] sceneggiato
- **15 — Pomeriggio insieme: ciao** [redacted] **gazzi**
- **18 — Passioni**, sceneggiato
- **19,30 Cristal**, telenovela
- **20,30 Speciale con noi**
- **22 — Sport e sport**, commenta Nan[redacted] Martellini
- **22,30 Icaro**, attualità

VIDEOMUSIC

- **7 — Corn Flakes**
- **8 — I Video della mattina**
- **14,30 On the Air Summer**
- **15,30 Super** [redacted]
- **16,30 Bob Dylan special**
- **17 — Diletto con i video**
- **17,15 On the Air**
- **19,30 Eurochart**
- **20 — Super Hit**
- **21,30** [redacted] **the Air Summer**
- [redacted] **Tornano gli australiani The Church**
- **23,30 Blue Night**
- **0,30 Notte** [redacted]

ITALIA 7

- **14 — Il segreto di Jolanda**
- **15 — Peyton Place**, sceneggiato
- **16 —** [redacted] **di vita**, teleromanzo
- **17 — Brothers**, telefilm
- **17,30 Supersette**, cartoni
- **19,40 Il segreto di Jolanda**
- **20,30 I seduttori della domenica**
- **21,45 Colpo grosso '90**
- **22 — I seduttori della domenica**, (2° tempo)
- **23,55 Il maschio ruspante**, film di A. Racioppi
- **1,35 Switch**, telefilm
- **2,35 Brothers**, telefilm

[redacted]

- [redacted] **— Teleclub**, rotocalco del mattino
- **15 — Al** [redacted] **magazzini**, [redacted]vela
- **15,30 Il segreto**, telenovela
- **16,30 Victoria**, telenovela
- **17,30 Il cammino segreto**, telenovela
- [redacted] **Tv magazine - Mare 2000**
- **20,25** [redacted], telenovela
- **21,15 Il segreto**, telenovela
- **22 — Il cammino segreto**, telenovela

ALLA [redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,45 Ieri al Parlamento; **7,20** [redacted] regionali; **7,30** GR 1 Sport - Linea Mondiale; **7,40** Quotidi[redacted] GR 1; **9** Radio [redacted]h'io '90; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** La luce che si spense; **11,20** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago [redacted] Speciale Mondiali; **13,20** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri e oggi; **15,03** Oblò; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** Le voci indimenticabili; **18,30** Il tenore di grazia da Rubini a Merritt; **19,15** Asc[redacted], si [redacted] sera; **19,20** GR 1 mercati; [redacted]**,25** Aud[redacted]; **20** Panglose; **20,20** [redacted] racconti una fiaba; **20,30** Radiouno '90, ovvero [redacted] Domenica Mondiale; **22,49** Oggi [redacted] Parlamento; **23,05** La telefonata: **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 19,30.

6-7,10 Il buongiorno di Radiodue; **7,11** Italia [redacted]. Fatti e persone [redacted] Mondiale [redacted] calcio; **7,21** Bolmare; [redacted] Un poeta [redacted] attore. Poesia dell'amor sacro e dell'amor profano; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Un muro [redacted] parole; **9,10** Taglio di Terza. Piero Pratesi leg[redacted] le [redacted] pagine [redacted] giornale; **9,33** Un filo d'aria; [redacted] Speciale GR 2 Estate - Mondiali; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** [redacted] Regione - Ondaverderegione; **12,45** [redacted]; **12,50** Impara l'arte. **14,15** Programmi regionali; **15** Fuga nelle tenebre; **15,30** GR 2 Economia. **15,45** Pomeridiana. Avvenimenti [redacted] cultura e della società. **16,30** Italia '90; **17** Belgio-Corea del Sud, **21** Olanda-Egitto. **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina. I giornali letti e commentati da Vittorio Roidi; **8,30** Concerto del mattino (I parte); **10** La Fiat del senatore Agnelli; **10,30** Concerto del mattino (II parte); **11,45** Giornale Radio Tre - Notizie [redacted]. Succede in Italia; **11,55** GR 3 - Mondiali '90; **12,10** Foyer; [redacted] Il purgatorio [redacted] Dante; **14,48** Succede [redacted] Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro al giorno; **15** Novanta anni [redacted] musica italiana. **15,45** Orione, Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** Cinema all'ascolto (2ª serie); **17,50** Scatola sonora; [redacted] Terza pagina; **19,55** 53° Maggio Fiorentino. Ascesa e rovina [redacted] città di Mahagonny. Opera. **Raistereonotte: 24-6.**

TV FLASH

CITTA' IN FILA

Alle 22,30 su Raidue

Gli italiani e il trasporto pubbli[redacted]: un dramma nazionale. Città soffocate, servizi al limite del collasso. Eppure, secondo un sondaggio d'opinione commissionato da Tg2 Dossier, gli italiani, nonostante tutto, cominciano ad apprezzare il trasporto pubblico in città. Oltre il 64 per [redacted] sale [redacted] bus e metrò più che nel passato. Ma gli stessi intervistati dicono che sono troppo pochi, troppo affollati, poco puntuali, mentre nel complesso non trovano cari i biglietti. Il sondaggio d'opinione è lo spunto per una ampia inchiesta in due puntate.

[redacted] RICCI DA [redacted]

Alle 23,30 su Canale 5

Elena Sofia Ricci [redacted] Little Tony [redacted] ospiti del «Maurizio Costanzo Sh[redacted]. Nel salotto inter[redacted] anche [redacted] cardiochirur[redacted] Donald Kristell, Valentino Compassi, il [redacted] Marco Carena, la cantante Mariana Fauci e Giulio Massosso, annunciato dai responsabili del programma come "consigliere del re dell'arcipelago polinesia[redacted] di Tonga». Al pianoforte, Franco Bracardi.

CANDID CAMERA STOP

Alle 21,30 su Italia 1

Mara Venier e Maurizio Mosca saranno ospiti in studio di Gerry Scotti nell'ultima punta[redacted] di «Candid camera show». Mosca e la Venier racconteranno [redacted] e aneddoti legati al programma, per il quale sono stati impegnati in riprese sulle piazze di mezza italia. In studio con Gerry [redacted]ti, anche Davide Mengacci.

[redacted] MORO [redacted]

Alle 20,30 su Italia 1

Si conclude «College» la serie di telefilm interpretata da Federica Moro e Keith Van Hoven che [redacted] proposto per 14 puntate le avventure di un gruppo [redacted] cadetti [redacted] [redacted] accademia militare e delle collegiali di [redacted] attigua scuola per modelle. Tema dell'ultima puntata sarà un party di «Addio al celibato» organizzato da Marco (Keith Van Hoven), deciso finalmente [redacted] sposare Arianna interpretata da Federica Moro.

ECCO IL [redacted]

Alle 15,45 [redacted] Radio 2

Saranno dedicate al Portogallo le quattro puntate di «Meridiana» in onda da oggi a venerdì. Il programma, a cura di Franca Guerini, andrà in onda in diretta dagli studi della radio portoghese, e traccerà un profilo della nazione lusitana attraverso l'intervento di personalità della cultura, dello spettacolo [redacted] della politica locali.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

TORINO
via Frabosa 22 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. al 626.667 oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

TORINO
via Pietro Cossa 115 interno 22 impresa vende ultimi 2 alloggi di mq 95 pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

TURRINI [redacted] vende [redacted] libero 2 camere saloncino [redacted] ingresso bagno. Tel. 532.004.
VENARIA alloggio libero 2 camere cucina soggiorno 2 bagni [redacted] permuta dilazioni. Casa-[redacted] Immobiliare 920.[redacted].
[redacted] libero [redacted] saloncino 2 camere cucina abitabile bagno lavanderia giardino box posto auto possibile forte mutuo. Tel. 473.0387 - 487.741.

VIA CARLO ALBERTO
libero prestigioso 6 vani 2 ingressi 2 bagni mq 215 termo ascensore 3 arie. Emmedue 516.487 - 532.853.

VIA Cibrario pressi ingresso [redacted] 3 camere tinello cucinino bagno box auto. Casamercato tel 242.2580
VIA Exilles 23 palazzina residenziale impresa vende direttamente alloggi nuovi mq. 120 e 138. Consegna ottobre '91. Tel. 437.4568 - 437.3864.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO PANORAMICO
BOX POSTI [redacted]
una [redacted]
Gima S.p.A. tel [redacted]

VIA NAPIONE
libero signorile ottime [redacted] mq 128, 4 camere cucina bagno cantina. Investitalia Città 761.152.

[redacted] Cossa [redacted] libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 120 milioni. Agenzia tel. 532.170.
VIA Pinerolo vendesi libero camera tinello servizi. Ifi - tel. 441.144

[redacted]
adiacente in stabile prestigioso appartamento di 470 mq. con box eventualmente divisibile. Haston & Aston 557.6529.

VIA S. Secondo libero da ristrutturare 5 camere cucina e servizi mq 165 possibile mutuo. Tel. 589.644.
[redacted] Vandalino liberi alloggi [redacted] stessa casa di 2 camere cucina bagno. Tel. 958.1525 Exim.

VIA VENTIMIGLIA
[redacted] via Richelmy 15 alloggio [redacted] ingresso 2 [redacted] cucina bagno cantina. 'La Borsa' 368.482.

[redacted] Vittorio Amedeo, Matteotti, stabile signorile d'epoca [redacted] ottimo appartamento mq 160 Tel. 011 596.195.
VILLA a schiera a 15 minuti da Torino recentissima su 2 piani con tavernetta giardino box. Tel. 958.1525 - 953.4307
VILLA bifamiliare in posizione stupenda fronte [redacted] Avigliana vendesi appartamento [redacted] 310 giardino box. Luciana Vola tel 438.1555.
VILLA bifamiliare Sangano panoramica 2/3 camere cucina salone giardino mq [redacted].
VILLA signorile bifamiliare vicinanze Villanova d'Asti in posizione panoramica con tennis piscina campo bocce. Luciana Vola 438.1295.
VILLA signorile del 1980 in Agliè con parco e frutteto, grande tavernetta, salone, cucina, lavanderia, studio, 4 camere letto, 2 appartamentini mansardati, 7 bagni, 7 camini, vendesi convenientemente anche con eventuale riscatto. Intermediari. Tel. 011 983.2153.

VILLE A [redacted]
Grugliasco posizione centrale impresa vende ville a schiera salone, cucina, 2 o 3 camere, servizi, mansarda, taverna, garage, giardino, mutuo agevolato. Telefonare 532.146 pomeriggio.

VILLE a schiera nuove mq 160 più tavernetta 2 box giardino a S. Benigno (Volpiano) L. 240 milioni meno mutuo - permute. Maiora 434.1340.

[redacted]
vicino a Santena pronta consegna, impresa vende a L. 1 milione al mq. Tel. 011 696.1412 orario 18/19.

VILLE Castiglione [redacted] costruzione ottima posizione [redacted] 3 camere cucina [redacted] vizi tavernetta [redacted] giardino permuta mutuo. Tel. 835.544
VOLPIANO centro libera casetta su 2 piani soggiorno 2 camere cucinotta biservizi. Casamercato 403.2278.
VOLPIANO [redacted] in bifamiliare [redacted] camera [redacted] bagno gia[redacted] 300 mq [redacted]. Casamercato 403.227[redacted]
ZONA collinare 18 km Torino appartamento signorile 90 mq terrazzo panoramico box vendesi Tel. 689 6918/21.

[redacted] Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze
A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 839.6409.
A. ATTENZIONE senza vostra spesa ricerchiamo alloggi arredati e liberi di varie dimensioni in Torino e cintura massima serietà. Tel. 858.244 - 649.747.
A. MULTINAZIONALE [redacted] foresteria alloggio vuoto o arredato in Torino e 1ª cintura. Tel. 549.409.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per dirigenti trasferiti Tel. 331.840.
BANCARIO non residente cerca appartamento vuoto/arredato periodo trasferta serietà e referenze. Tel. 752.036.
DIRETTORE nota catena hotels cerca appartamento vuoto arredato mq 100/130 ottime zone. Tel. 500.786.
DIRIGENTE nota industria torinese cerca uso transitorio salone, quattro camere, cucina, servizi Tel 437.4555.
DIRIGENTE primaria compagnia di assicurazioni cerca per locazione alloggio signorile 120-140 mq con box o posto auto, max lire 1.000.000 mensili più spese anche uso foresteria, preferibilmente zona Moncalieri, o vicinanze. Telefonare orario ufficio allo 011 640.5316 No agenzie
IMPIEGATA con ottime referenze cerca camera, tinello, servizi zone [redacted] uso seconda casa. Tel. [redacted]
ISTITUTO bancario cerca in affitto [redacted] propri funzionari in trasferta mono/bi/trilocali in Torino. Tel. 749.5706

SOGEM 581 1832 cerca in affitto per direttore commerciale società tedesca appartamento in stabile signorile 120/150 mq

21 Offerte affitto

[redacted] indipendente con terreno [redacted] km Torino affitto riscatto L. 650 mila mensili. Tel. 011 541.503.
A. VILLA vuota [redacted] '700 collina Pino salone [redacted] camere [redacted] 3 [redacted] 3 auto giardino L. 2 milioni 500 mila contratto 4 [redacted]. Tel. 669.8590
[redacted] corso V[redacted] ampio salone 4 camere servizi [redacted] ufficio. Nordimmobili 740.270
[redacted] appartamenti varie metrature vuoti arredati [redacted] stabilire. Tel. 587.193
AFFITTASI a prossimi [redacted] in Pecetto [redacted] mobili ca[redacted] tinello bagno L. 200 mila. Tel. 329.0590.
AFFITTASI a prossimi sposi zona Lucento comperando i mobili camera cucina bagno. Tel. 329.0593
AFFITTASI arredato [redacted] signorile corso Francia bella [redacted] cucinotta camera bagno 010 953 4475

AFFITTASI
luminosi uffici di diverse metrature stesso palazzo doppi ascensori. Investitalia Città 747.890.

AFFITTO bilocali [redacted] centro casa d'epoca signorile persona o coppia di sposi referenziati. Tel. 540.277.
CODONI 530.871 Crimea prestigioso ufficio o foresteria mq 180 posto auto L. 2 milioni 500 mila mensili più spese.
CORSO Brunelleschi pressi ammobiliato uso transitorio 2 camere tinello servizi L. 500 mila mese. Finci 505.091
CORSO Francia in palazzo signorile ufficio mq 75 piano rialzato tre camere ingresso bagno, 950 [redacted]. Tel. 521.4467.
CORSO principale di Torino affitto ufficio [redacted] rialzato 2-5-10 vani servizi. Telefonare 689.6918/21.

CROCETTA
affittasi ufficio mq 310, doppi ingressi, piano rialzato, stabile signorile posti auto. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CROCETTA affittasi uso foresteria soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto coperto L. 1 milione 200 mila. Tel. 505.817.
DI SALVATORE 587.183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata comfort discrezione no abitazione.
FARLA & BERTINETTO 502.146 affittasi corso Vittorio Emanuele [redacted] ufficio ingresso 2 vani più soppalco e bagno L. 750.000 mensili.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta zona piazza Statuto ufficio mq 150 completamente ristrutturato riscaldamento autonomo. Tel. 650.3103.
LOCAFID adiacente piazza S. Carlo in stabile signorile con custode ufficio anticamera 3 vani servizio. Tel. 698.5900.
LOCAFID piazza Castello panoramico ristrutturato salone sala pranzo cucina 2 camere 3 servizi. Tel. 698.0114.
LOC[redacted] stabile signorile corso Duca degli Abruzzi salone sala pranzo 3 camere [redacted] cucina tripliservizi. Tel. 698.5900.
MADONNA DI CAMPAGNA (via Cellini-sette) alloggio con rate pari affitto di camera tinello bagno. Tel. 561.2502.
PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso salotto L. 430 mila. Tel. 581.795
PRECOLLINA Gran [redacted] casa signorile salone pranzo 3 [redacted] cucina 2 servizi uso foresteria. Finimer tel 557.0021.
PRESTIGIOSO centrale grande salone 4 [redacted] cucina doppi servizi mq. 215, [redacted] uso foresteria. Tel 521.4467.
RIVOLI ufficio centrale affittasi. Telefonare al 953.2930
ROSTA affittiamo appartamento in villa signorile 3 camere cucina biservizi ottime rifiniture L. 1 milione 500 mila mensili. Sogem 581.1832
SABOTINO bilocale adiacente piazza Statuto o ufficio [redacted] telefono privato [redacted]. Tel. 011 842.300
SOFFITTA affittasi studenti impiegate L. 130 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 985.7984.

SPAI S.R.L.
affitta in corso Re Umberto mansarda arredata composta da: soggiorno pranzo 3 camere cucina doppi servizi. Per informazioni tel. 832.508

S. RITA via Filadelfia affittasi ufficio signorile 1° piano mq 85. Agenzia 536.756

UFFICI CENTRALI
arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, videoteca. Tel. 31.321.

UFFICIO corso Vercelli di 90 mq ingresso indipendente 2 vani e bagno. Haston & Aston 557.6529.
UFFICIO via Buozzi pressi via Roma 85 mq. ingresso 3 vani bagno. Haston & Aston 557.6529
UFFICIO [redacted] Cavour 210 [redacted] stabile d'e[redacted] 1° piano affittasi. Helvetia Immobiliare [redacted].
UFFICI prestigiosi [redacted] corso Vittorio (pressi corso Re Umberto) varie metrature Haston & Aston 557.6529.
VIA Avogadro affittiamo uffici di rappresentanza 250 mq posto auto. Sogem 581.1832.
VIA Monginevro alloggio ben tenuto scala in marmo [redacted] camera cucina bagno [redacted] pari affitto. Tel. 561.2450.
ZONA nuovo tribunale ufficio signorile 4 [redacted] servizi mq 110 piano rialzato affitto a referenziati. Tel. 561.2077

30 Scuole e istituti

[redacted] è stato? [redacted] la metà tempo senza frequentare. Istituto Cds 02.837.0706 - 832.3016.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac [redacted] Mariner barche Bayliner Barbera Tecnomarino Via Tunisi 50. Tel. 319.6122

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri [redacted] gli vane sgombero qualsiasi [redacted]. Telefonare 971.1863.
RICERCHIAMO delle informazioni o [redacted] indicazioni [redacted] l'attuale locazione [redacted] quadri [redacted] stati prelevati dal [redacted] & Castile a Argillera Francia nel 1974 Chiunque sia interessato a [redacted] tali informazioni è pregato di contattare il Signor De Rouges, privato residente a Ginevra. Tel 0041/22 755.1755. Ogni contatto sarà strettamente confidenziale

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. VILLA da ultimare mq 200 più mansarda vendo 50 km Torino o permuto con alloggio. Tel. 011 541 503
A. 180 milioni collina chierese 25 km Torino villa panoramica da ultimare con 3.000 mq giardino. 'La Borsa' 368.482
A. 425 milioni Ivrea (Val Chiusella) posizione collinare villa rustica signorile mq 300 abitazione e 20.000 mq parco attiguo. 'La Borsa' 368 402
ALASSIO centrale ultimo piano panoramico ordinato 70 mq con terrazza 2 camere tinello cucinona L. 190 milioni pagabili ratealmente Tel [redacted] 543.156.
ALASSIO monolocale centralissimo 100 mt dal mare cucinotta bagno terrazzino L. 120 milioni Tel 0182 460 044
[redacted] vera occasione ingresso [redacted] cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio e posto auto, arredato nuovo L. 145 milioni, Tel. 0182 460.044.
[redacted] centrale [redacted] camera [redacted] cucina [redacted] 150 mq balcone solaio termoautonomo L. 160 milioni locali anche mutuabili. Tel. 543 592.
[redacted] in zona verdissima e tranquilla proponiamo a soli L. 60 milioni dilazionabili come nuovo 2 locali 5 posti letto balconato. Tel. 0182 543.035.
ALBENGA villetta nuova in contesto elegante e panoramico 2 camere soggiorno cucinotta servizi giardino taverna L. [redacted] a rate. Tel. 0182 543.035.
ANDORA centrale ingresso soggiorno camera servizi vista mare recente 50% compromesso più mutuo. Tel. 011 65.20.
BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale [redacted] prenota alloggi. Tel. Sea 011 597.626.
BERGEGGI stupenda vista mare come nuovo 3 vani servizi doppia terrazza L. 200 milioni Tel 019 615.951
[redacted] entroterra 4 km dal mare soggiorno angolo cottura 2 [redacted] bagno privato vende. Tel. 557.2453 pasti.
BORDIGHERA Vallebona 4 km mare panoramicissimo soggiorno 4 camere cucina biservizi ampio terrazzo privato vende. Tel. 557.2453 [redacted].
BORGHETTO (Savona) libero vista mare ingresso camera cucina bagno termo ascensore vende Altaire 537.421.
BRICHERASIO centro alloggio 2 camere cameretta salone cucina L. 73 milioni. G. R. L'Immobiliare 011 320.524.

[redacted]
[illegible] mt 1000 di altezza parzialmente riadattato su 2 piani orto L. 44 milioni [redacted].

CASCINE subito abitabili km 25 [redacted] 5/6 camere bagno gi[redacted] L. 10 [redacted] ni e rate pari affitto Tel. [redacted].
[redacted] vista mare soggiorno cucinotta camera servizi balconate [redacted] mq totali alloggio in ordine. L. 40 milioni e L. 500 mila mensili. Tel. 0182 543.592.
COAZZE (To) zona centrale Immobiliare Castello vende mono bi trilocali termo autonomi. Tel 0172 [redacted] - [redacted] - 0183 404.525
COSTA AZZURRA da [redacted] a Cannes vendiamo [redacted] appartamenti e ville [redacted] prezzo Tel 011 761.591
CO[redacted] Nizza costruendi appartamenti [redacted] in [redacted] Vicinanze [redacted]. Tel. 557.[redacted]
COSTA AZZURRA [redacted] mo[redacted] semicentrali, [redacted] spiaggia Vacanze e Investimento. Tel. 514.027.
COSTAZZURRA [redacted] superattico collinare semicentrale, esclusiva terrazza sui lati, rara vista panoramica. Tel. 557.6137.
COURMAYEUR prestigiosa villa anni '30 640 mq più 2.000 mq di giardino zona centrale vend[redacted] Haston & Aston 557.6535.
DIANO [redacted] (Im) fronte mare Immobiliare Castello vende prestigiosi trilocali termo [redacted] Tel. 0172 65.263 - 83.286 - [redacted].525.
GEOMETRA cerca in [redacted] o rustico [redacted] terreno in Torino e primissima cintura. Tel. 352 643
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [redacted] sciana Bosco Nero 5 vani cortile giardino L. 8 milioni e rate. Tel. 319.2332.
ISTITUTO [redacted] Rocca villetta indipendente salone [redacted] mare cucina giardino. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE [redacted] vicinanze Chieri residenza padronale terreno mq 42.000 mutui. Tel. 319.2332
LAIGUEGLIA panoramico ingresso camera soggiorno bagno ripostiglio terrazzo vi[redacted] mare. Tel. 011 65 20
LAIGUEGLIA (Sv) [redacted] mt mare Immobiliare Castello vende prestigiosi bi trilocali, vista mare, a partire da L. 295 milioni. Tel. 0172 65.263 - 83.286 - 0183 404.525.
LOANO 50 mt [redacted] angolo cottura camera bagno giardino arredato L. 70 milioni a rate. Tel. 019 673.951.

MENTONE
monolocali appartamenti in residence in costruzione a 900 mt [redacted]. Grandi terrazze a Sud mutuo [redacted]. Tel. Dyon 011 639.7478.

MONGINEVRO Briancon vendiamo appartamenti fronte skilift bilocali con terrazza 10% alla prenotazione. Tel. 011 65.20.
MONGINEVRO Serre Chevalier Briancon mono bi trilocali sulle piste da sci. Mutuo al 100%. Tel. Dyon 011 639 7478
OULX occasionissima impresa prenota splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. Sea 011 592.540.
[redacted] 100 [redacted] ingresso [redacted] cucina terrazza cantina arredato L. 110 milioni. Tel. 019 615.951.
PINEROLO collina vista panoramica 2 case con terreno circostante. G. R. L'Immobiliare 011 320 524 - 0121 22 786.
[redacted] (Cuneo) [redacted] km [redacted] ampio bilocale soleggiato panor[redacted] 50 mq L. 35 [redacted] 649.409.
ROLETTO libero [redacted] bifamiliare posizione panoramica ampio seminterrato terreno. G.R. l'Immobiliare 011 329 0421.
RUSTICO collinare panoramico ristrutturato km 30 Torino mq 180 [redacted] 2 piani terreno adiacente box. Tel. 650.4096.
[redacted] corso Inglesi 3 [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] dilazioni e [redacted]. Tel. 011 [redacted]

S. BARTOLOMEO MARE 5 minuti mare grande casa da rifinire con ampie terrazze affacciate sul borgo L. 60 milioni e dilazioni. Tel. 0182 643.196.
SESTRIERE centralissimo arredato soggiorno camera cucinino servizi posto auto riscaldato L. 135 milioni. Grimaldi tel. 500.261.
S. LORENZO, costruttore vende a 700 mt dal mare, in complesso residenziale, immersi nel verde, vista mare, appartamenti con giardino o terrazzo, IVA 4% mutuo, dilazioni Tel. 02 236.4352.
UN modo nuovo di vivere la montagna! In località Pila a 15 km da Aosta la Gima Spa vende direttamente appartamenti completamente arredati con posti auto coperti a partire da L. 45 milioni. 10% in contanti mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. 011 506.8222 - 50.881
VAL AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi mono/bi/trilocali panoramici garages skilift adiacenti 0165 45.903.
VERRUA SAVOIA casetta con giardino libera centrale di 5 vani e servizi L. 88 milioni. Expocasa 508.458

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. NUMANA 'Riviera del Conero' affittiamo settimanalmente: villette case a schiera residence con piscina. Catalogo gratuito e depliant 'Visitando Le Marche'. Dossvacanze 60026 Numana An. 071 739.0187.
AFFITTIAMO villa appartamenti al Lido Nazioni (Ferrara). Affitti estivi anche settimanali Tel. 0533 39.279.
A [redacted] sul mare [redacted] appartamenti [redacted] ogni [redacted] luglio L. 800 mila. Tel. 0541 387.096.
BIBIONE spiaggia mare pulito affittiamo ultime occasioni appartamenti villette. Richiedetemi foto. Tel. 0431 430.428.
[redacted] residence hotel affitta sulle periodi settimanali Telefonare allo 011 507.642 - 557.6969.

[redacted]
Riace (RC) a 200 mt dal mare Jonio, ville indipendenti otto posti arredate con giardino da L. 100.000 a L. 150.000 al giorno. S E S.I. tel. 011 658.230.

COSTA Mediterranea Atlantico Francia Spagna Portogallo Dyon affitta residences. Varie possibilità. Tel. 011 612.4567.
LUGLIO affitto alloggi da L. 750 mila e giugno 15 giorni da L. 280 mila. Edirivera Borghetto S.S. Tel. 0182 970.356.
[redacted] Riccione Portoverde Cattolica appartamenti/residences con piscina moderni vicini mare/centro affitti settimanali da L. 170 mila. Relax Riccione Telefonare allo 0541 48.392 - 40.320. Aperto festivi. Telefonateci!
S. LORENZO sul mare 4/5 letti 2 settimane giugno L. 400 mila, luglio L. 700 mila. Tel 0184 264.788 - 0183 92.646.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo Loreley 0182 [redacted] giugno pensione [redacted] L. 50 mila compreso spiaggia, garage.
ALASSIO pensione Bruner 0182 42.241, mt 50 mare camere servizi cucina genuina sala bar Tv tranquillità cortesia.
[redacted] albergo Tiziano 0182 50.800 - 42.822 vicino al mare giugno pensione completa L. 35 mila.
ALBISOLA hotel Vecchiere 019 485.253, *** sul mare tranquillo giardini, garage, menù variato, interpellateci.
A Milano Marittima Hotel Savini XVIII traversa. 14 tel. 0544 994.719 fax 991.634 primordine, sulla spiaggia privata, piscina idromassaggio, parcheggio coperto, giardini, piano bar animazione menù scelta, colazione buffet. Giugno, settembre L. 62 mila luglio, fine agosto L. 79 mila, agosto L. 89 mila.
CATTOLICA hotel Handy Sea *** telefonare allo 0541 950.155 nuovo sul mare menù alla carta giugno L. 32 mila, luglio L. 32 mila 40 mila, parcheggio.
CATTOLICA hotel Locarno 50 mt mare tel. 0541 961.119 moderno camere servizi. Giugno, luglio bambini gratuiti.
CATTOLICA hotel Plaza *** tel. 0541 961.565 piscina vicinissimo mare animazioni sportive menù scelta colazione buffet giardino parcheggio.
CATTOLICA hotel Universal *** via Carducci telefonare allo 0541 953.461 direttamente mare, signorile raffinato abbondante cucina, scelta menù, parcheggio, garage. Giugno L. 35 mila, luglio L. 43 mila, agosto L. 51 mila 38 mila.
CESENATICO hotel Raffaello: 3 tipi di camere (prezzo minimo tutto compreso da L. 38 mila) ombrelloni e lettini gratis. Tanti altri vantaggi telefonare 0547 86.262 fax 86.256.
CESENATICO VALVERDE hotel residence Tre Stelle via Tiziano 34 tel. 0547 87.170 piscina, acquascivolo, giardino, parcheggio, feste, menù scelta. Pensione completa giugno, settembre L. 39 mila 800, luglio L. 49 mila 800, agosto L. 69 mila 800. Interpellateci.
CESENATICO VILLAMARINA hotel Far[redacted] sul mare camere con bagno, balcone menù scelta autoparco giardino pensione completa L. 32/47 mila. Tel. 0547 86.016 interpellateci.
FINALE LIGURE [redacted] Regina vicinissimo mare stazione scelta menù asce[redacted] servizi L. 43/51 mila. Tel. 019 692.629.
GABICCE MARE hotel Majorca tel. 0541 954.878 vicino mare camere servizi garage menù scelta. Giugno L. 28 mila, luglio L. 34 mila.
LOANO albergo Claudia oltre ai bambini fino a 4 anni soggiorno gratis per mese [redacted] giugno. Sconto famiglie. Vicino mare. Interpellateci tel. 019 668.853.
MIRAMARE RIMINI hotel Al Marocco ** tel. 0541 372.058 via Pescara 30 mt mare, prezzi modicissimi.
OFFERTISSIMA hotels Udi Ravennati: 23 giugno 4 agosto L. 41 mila L. 58 mila comprese bevande piscina ombrellone sdraio, sconti particolarissimi famiglie. Gesthotel telefon[redacted] 22.365 448 040 - 949 195.
RESIDENCE RIVIERA Arma Taggia appartamenti per vacanze telefono tv giardino. Tel. 0184 43.008 - 011 391.759.
RICCIONE hotel Baldo **** direttamente sul mare prestigioso vecchie tradizioni moderno piscina pensione completa da L. 45 mila. Tel. 0541 600 968
RICCIONE hotel Tiffany *** tel. 0541 43.007 direttamente sulla spiaggia moderno elegante serate di gala animazioni scelta ricchi menù buffet. Richiedete nostre vantaggiose offerte.
SARDEGNA Capo d'Orso [redacted] hotel nuovo sul mare affittasi appartamenti a partire da L. 400 mila settimanali. Pen[redacted] completa L. 60 mila per persona al giorno. Biglietto traghetto garantito. Tel. 019 669.679.
S. MAURO [redacted] Hotel Alexander [redacted] 0541 346.197 vicino mare piscina parcheggio menù [redacted] offerte speciale: giugno L. [redacted] luglio L. 36.000, agosto L. 42/50.000.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 436.2994, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

[redacted] compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.632.
[redacted] **COMPRIAMO** argenteria oreficeria [redacted] antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.
A. ACQUISTO mobili '800 e primi [redacted] argento bronzi e oggetti vari. T[redacted] negozio Artantica 837.546.
A. REALIZZERETE di più su [redacted] monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 5060.561. Via Rismondo 47.
ACQUISTIAMO mobili antichi dipinti arredamenti completi di intere ville ed appartamenti arredamenti vecchi negozi riproduzioni in stile di camere da letto, sale pranzo, inizi '900 - massima valutazione - immediato pagamento. Tel. 011 521.3270 - 436.1349.
[redacted] libri stampe antichi moderni [redacted] goli volumi intere biblioteche recarmi ovunque. Tel. ore negozio 839.7720
MA[redacted] e reti, tutte le [redacted] e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel 749.5266.
[redacted] locali acquisto mobili [redacted] primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari. Parma 878.296.

DOLLARO
1242,89

Il dollaro ha perso terreno nei confronti della lira e del marco. Il biglietto verde è stato fissato ieri a 1242,89 lire e 1,6924 marchi, contro le 1245,4 lire e gli 1,6941 marchi del fixing di venerdì.

MARCO
734,53

La valuta tedesca perde terreno nei confronti della lira sui mercati valutari italiani. Ieri il marco è stato infatti fissato a 734,63 lire contro le 735,10 di chiusura della scorsa settimana.

COMIT
-0,14%

Lieve assestamento nella seduta che ha dato il via alle scadenze tecniche di giugno: l'indice Comit ha infatti chiuso la seduta a quota 750,93, in flessione dello 0,14% rispetto al 751,89 punti di venerdì.

RISTRETTO
+0,15%

La settimana parte sotto i buoni auspici del rialzo già iniziato venerdì scorso. L'indice Ibi ha infatti raggiunto quota 507,28. Le Pop. Milano e le Novara continuano a calamitare il grosso delle contrattazioni.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 12 Giugno 1990 • 23

La Banca dei regolamenti (anche Bruxelles d'accordo) invita il governo a risanare il deficit

Una doppia strigliata per l'Italia

I governatori sono con Ciampi
«Il costo del lavoro corre troppo»

DAL NOSTRO

L'Italia sta perdendo una grande occasione. A fronte di una consistente crescita dell'economia, il nostro Paese non è infatti riuscito a ridurre il deficit di bilancio, mentre gli altri governi occidentali hanno quasi tutti approfittato della favorevole congiuntura per mettere sotto controllo i disavanzi. È la conclusione del rapporto della Banca dei regolamenti internazionali (Bri) presentato all'assemblea annuale svoltasi ieri a Basilea. Una conclusione che sempre ieri, da Lussemburgo, ha trovato una conferma nel rapporto sulle congiuntura dei Dodici discusso dai ministri delle Finanze. Nell'insieme delle comunità, le previsioni per il '90 e il '91, portano buone notizie sul fronte della crescita che si assesterà al 3% a fine anno ed al 3,1% nel 1991; per l'inflazione che scenderà leggermente al 4,7 e 4,3%.

Anche per l'Italia le previsioni Cee sono abbastanza rosee, con un solo neo: quello del deficit pubblico. Al governo italiano il commissario Christopherson rinnova una volta di più l'invito azzerare entro il 1992, come è del resto previsto dal «piano Amato», il deficit del disavanzo primario.

E veniamo al rapporto della Bri. Lo scorso anno, secondo quanto scrive la Banca dei regolamenti, l'attività economica in Italia è proseguita a un ritmo sostenuto, il prodotto nazionale lordo è cresciuto del 3,25% e lo sviluppo della produzione è stato favorito soprattutto dagli investimenti fissi e dalle esportazioni. Ma l'andamento favorevole dell'economia non ha determinato risultati sensibili nella politica di contenimento del disavanzo pubblico. Il rapporto, che in diversi punti ricorda le Considerazioni del governatore Ciampi, precisa che il saldo negativo del bilancio statale è pari all'11,3% del prodotto nazionale lordo, livello appena inferiore a quello dell'88. L'Italia e il Canada, scrive la Bri, rappresentano due importanti eccezioni nel gruppo dei maggiori Paesi industrializzati. Quasi tutti, infatti, hanno sfruttato i positivi risultati economici per consolidare le loro finanze.

Durante l'anno passato gli indicatori della produzione industriale e dell'utilizzo della capacità produttiva sono molto aumentati, mentre il tasso di disoccupazione, pur in leggera diminuzione, è rimasto su livelli elevati.

Quali sono gli aspetti più preoccupanti per l'economia italiana? Il rapporto della Bri sottolinea l'ampio svantaggio dell'Italia nei confronti degli altri concorrenti occidentali in particolare per quanto riguarda il costo del lavoro. Proprio la sfavorevole dinamica del costo del lavoro ha causato un netto peggioramento della competitività e ha pregiudicato il riequilibrio della sua posizione commerciale.

L'assemblea annuale della Bri coincide con il consueto vertice mensile dei governatori delle banche centrali europee iniziato domenica sera con la tradizionale cena all'Hotel Heuler, a pochi passi dalla grande torre che ospita la sede della Bri. I banchieri centrali europei, che già hanno avuto modo ieri di fare il riconoscimento sull'andamento dei tassi e delle valute di queste ultime settimane, si ritroveranno di nuovo questa mattina.

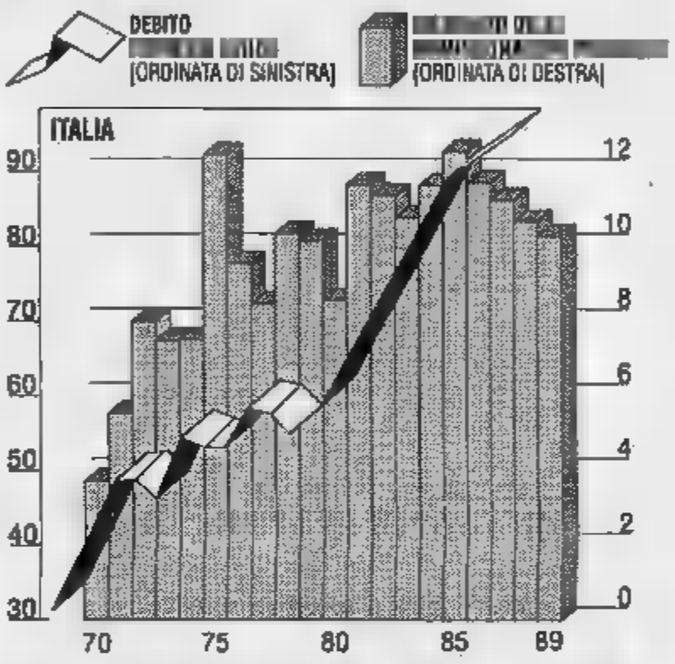
Il vertice precede di poche settimane l'avvio dell'unificazione economica e monetaria delle due Germanie i cui conseguenze sono certamente un elemento di incertezza per il quadro europeo. In più i banchieri devono procedere sulla linea già tracciata per la creazione della Banca centrale europea, l'Eurofed. A questo proposito alcuni importanti passi sono stati decisi proprio ieri. Il Comitato dei governatori, guidato dal presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, ha approvato una serie di cambiamenti organizzativi e procedurali destinati, precisa il comunicato, a rafforzare la cooperazione tra gli istituti centrali in vista dell'unione economica e monetaria». In pratica queste decisioni il Comitato ha dato nuovo impulso al processo di integrazione stabilendo che «la prima delle tre fasi previste dal Rapporto Delors verrà avviata ai primi di luglio». Tra le modifiche anche quella della nomina dei sostituti del Comitato che verrà guidato Jean-Jacques Rey, direttore centrale della Banca del Belgio. Sono state create anche tre sottocommissioni (valute, vigilanza, politica monetaria) che dovranno delineare e operatività dell'Eurofed e, infine, i governatori hanno un gruppo di ricerca di cinque membri fornirà un apporto analitico al Comitato.

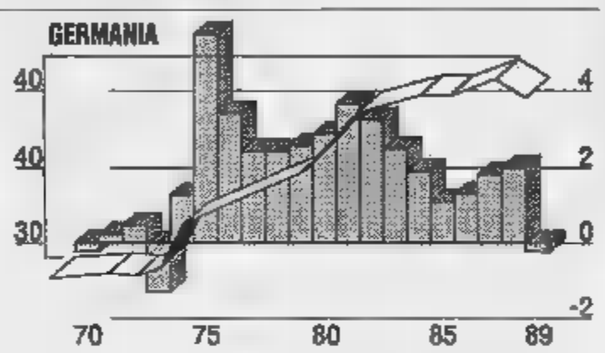
Sull'importanza di tutelare l'indipendenza delle banche centrali sono intervenuti all'assemblea della Bri il presidente Duisenberg e il direttore generale Lamfalussy. «Le banche centrali - hanno affermato - devono essere protette dalle pressioni politiche dei governi i cui obiettivi potrebbero essere diversi da quelli di assicurare la stabilità dei prezzi».

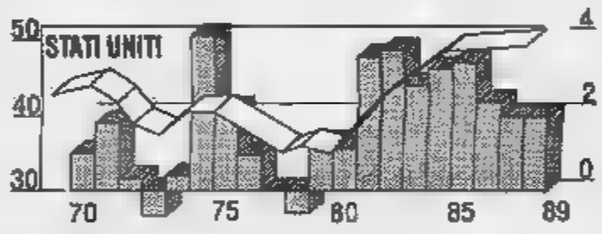
Rinaldo Gianola

ITALIA, LO STATO LEADER
DEBITO E DISAVANZO

LA TABELLA DELLA METTE IN LUCE COME IN IL DEBITO PUBBLICO SFIORA ORMAI IL PRODOTTO NAZIONALE LORDO E USA E' POCO SOPRA IL 40%. DEFICIT E' IN ITALIA SUPERIORE AL 10% DEL PNL CONTRO L'1% DELLA IL 2% DEGLI USA A L'AMMINISTRAZIONE E' IN ATTIVO. DATI PERCENTUALE







I Bot sotto il 10%

Pioggia di richieste per l'asta

ROMA. Ancora un per il Tesoro all'asta di metà giugno e un nuovo calo dei tassi. I titoli sono stati infatti interamente assegnati. E forte richiesta ha portato i rendimenti netti sulle scadenze a breve al di sotto della soglia del 10 per cento.

A fronte di un'offerta complessiva per 8500 miliardi (e titoli in scadenza per 8000 miliardi, di cui 7960 nelle mani degli operatori e 40 nel portafoglio della Banca d'Italia), il mercato ha richiesto Bot per 11.013 miliardi; di questi, ne sono stati effettivamente assegnati per 8500 miliardi ripartiti tra le tre scadenze: trimestrali, 4000 semestrali e 2500 annuali.

L'intera tranche, considerate le richieste, è stata interamente assegnata agli operatori, senza interventi di Via Nazionale.

Quanto ai rendimenti, i trimestrali sono stati aggiudicati ad un prezzo di 97,46 lire per ogni 100 di valore nominale, a cui corrisponde un rendimento lordo del 10,87 per cento e netto del 9,43 per cento; rispetto alla precedente asta, quella del 30 maggio, l'abbassamento dei tassi è stato di mezzo punto; allora, il rendimento lordo fu dell'11,84 per cento che al netto si riduceva al 10,26 per cento.

Il prezzo di aggiudicazione dei semestrali è stato invece di 94,62 lire, con un rendimento lordo dell'11,26 per cento e netto del 9,75 per cento, contro l'11,64 per cento e il 10,08 per cento dell'ultima asta.

Gli annuali, infine, sono stati aggiudicati al prezzo di 89,55 lire, a cui corrisponde un rendimento lordo dell'11,70 per cento e netto del 10,09 per cento, a fronte del 12,04 per cento e del 10,38 per cento dell'asta di fine maggio.

La Banca d'Italia comunica inoltre che il 31 maggio erano in circolazione Bot per complessivi 302.309 miliardi, dei quali, 43.706 trimestrali, 101.000 semestrali e 157.603 annuali.

Oggi intanto scade il termine per la prenotazione dei Cto (Certificati del Tesoro con opzione). I titoli hanno sei anni di durata (godimento 15 giugno 1990 e scadenza 15 giugno '96).

Oggi nomine

Per la Bnl in corsa Cappugi

La Bnl ricomincia da tre. E' questo il possibile numero degli amministratori delegati della banca che ha da ieri un nuovo statuto. La sorpresa dell'ultima ora si chiama Luigi Cappugi al quale potrebbe essere affidato uno dei posti disponibili. Cappugi è attualmente presidente della Banca delle comunicazioni, e soprattutto è consigliere economico del presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. Domani si riunirà l'assemblea che dovrà rinnovare il consiglio di amministrazione e adeguarlo al nuovo statuto che ha introdotto la carica di amministratore delegato.

Sulle scelte si sta ancora trattando, e gli altri due papabili appaiono il direttore generale della Bnl, Paolo Savona, e il vicedirettore Davide Croff, che è avvantaggiato rispetto ai suoi colleghi Pier Domenico Gallo e Umberto D'Addosio. All'assemblea di domani della Bnl, il ministro del Tesoro, Carli, azionista di maggioranza, indicherà dieci consiglieri d'amministrazione, mentre quattro spettano all'Ina, tre all'Inps, due ai soci minori. Nel decreto ministeriale con il nuovo statuto si precisa che diventano amministratore delegato i direttori centrali chiamati dal Tesoro nel consiglio di amministrazione. Per aggirare questa disposizione, Cappugi potrebbe essere immediatamente assunto come direttore centrale. Mentre ha preso quota la sua candidatura, è via via sfumata quella di Giuliano Graziosi, amministratore delegato della Stet, incarico che scade fra una settimana. Graziosi, sostenuto apertamente nella da solo dall'ex vicesegretario Guido Bodrato, si è scontrato con le forti resistenze di Savona, preoccupato di perdere spazio. Ed è stato bersagliato dai socialisti, che hanno così ricambiato la sua antica ruggine verso il psi. D'altra parte, nel riassetto della Bnl, il numero uno indiscusso sarà il presidente, Giampiero Cantoni, che è socialista.

A questo punto, si ipotizza che Graziosi possa prendere il posto di Cappugi alla Banca delle comunicazioni, nel caso del suo passaggio alla Bnl. Altrimenti diventerebbe molto difficile trovargli una collocazione in un'altra banca anche se le poltrone che dovrebbero essere rinnovate sono addirittura 49. Le nomine negli istituti di credito pubblici verranno decise dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio e tutta probabilità non prima della prossima settimana. Parallelamente, questa settimana, anche l'Iri non prenderà alcuna decisione per la Stet, dove ci sono già due candidati forti: come presidente Biagio Agnes, Rai, e amministratore delegato Umberto Silvestri, direttore generale, entrambi dc.

E' invece prevista per venerdì (salvo nuovi cambiamenti di programma) la convocazione del Consiglio dei ministri per le nomine negli enti. Per la presidenza dell'Efim è favorito il socialista Gaetano Mancini, oggi vice, che verrebbe rimpiazzato da Mauro Leone (finora alla Safim). Alla vicepresidenza dell'Iri è candidato il socialdemocratico Bruno Corti (che siede nel comitato di presidenza); vice dell'Eni sarà il dc Alberto Grotti (Samim). Gli uomini del ministro dell'Interno Antonio Gava spingono poi affinchè commissario delle Fs divenga Maurizio Maspes, ex amministratore delegato Alitalia.

Roberto Ippolito

A Basilea parte la prima fase dell'unità monetaria. I conti tedeschi non frenano il progetto

Sull'Eurofed un duello a distanza

I ministri dei Dodici vogliono controllare la superbanca Cee

LUSSEMBURGO. I ministri dell'Economia e delle Finanze dei Dodici chiedono garanzie. L'Unione monetaria europea (Emu), la cui prima fase scatta a luglio, quando in tutti i maggiori Paesi europei si sarà concluso il processo di liberalizzazione dei capitali, si deve fare, ma sotto il loro vigile occhio o, meglio, con la loro partecipazione al processo decisionale.

La richiesta è stata avanzata ieri a Lussemburgo da gran parte dei ministri della Comunità europea, che sono andati oltre, ipotizzando la possibilità di estendere la collaborazione anche in seno alla conferenza intergovernativa, il cui inizio è in calendario per dicembre a Roma.

Il processo di creazione dell'Emu passa attraverso l'istituzione di Eurofed, un istituto federale che comprende le banche centrali europee in vista di una moneta unica e, prima ancora, i vincoli stretti alla politiche di bilancio e la parità di cambio fisse.

Il ministro del Tesoro Guido Carli, presente ieri a Lussemburgo per l'Italia, si è espresso a favore di un rafforzamento delle istituzioni comunitarie, di un sistema europeo di banche centrali autonomo, ma nello stesso tempo sottoposto ad un controllo democratico.

Avvalendosi probabilmente della esperienza di ex governatore di Bankitalia, Carli ha però messo in guardia sulla difficoltà di stabilire, nero su bianco, i limiti tra i poteri di una banca centrale indipendente ed il potere politico che fissa i grandi orientamenti.

Eurofed è stata al centro anche delle discussioni dei governatori delle Banche Centrali, ieri a Basilea, all'assemblea della Banca dei regolamenti internazionali (Bri). Tra questi e i ministri si è in pratica instaurato un duello a distanza: sull'importanza di tutelare l'indipendenza delle banche centrali sono infatti intervenuti all'assemblea della Bri il presidente Duisenberg e il direttore generale Lamfalussy. A loro parere, le banche centrali devono essere protette dalle pressioni politiche dei governi, i cui obiettivi potrebbero essere diversi da quelli di assicurare la stabilità dei prezzi.

I ministri economici e finanziari della Cee si sono soffermati ieri anche sul problema tedesco. Con un certo ottimismo, il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel ha dichiarato ai colleghi dei Dodici che l'unione si farà senza aumentare il peso della fiscalità sul cittadino tedesco, dover ricorrere ad imposte speciali, senza creare tensioni nei mercati finanziari.

Waigel ha spiegato che, nell'algebra costi-benefici dell'unificazione, occorre considerare che attualmente la divisione della Germania costa a Bonn 40 miliardi di marchi annui.

Per il prossimo quinquennio sono già state stanziate risorse per 115 miliardi di marchi in totale, cifra ben sopportabile dall'economia tedesca, quando si consideri che il volume attuale degli investimenti esteri si aggira sui 120 miliardi annui.

Sul fronte dell'Est, ieri è arrivata anche un'importante decisione della Banca Europea per gli Investimenti (Bei), che ha deliberato di raddoppiare, dal prossimo gennaio, il suo capitale sottoscritto, che arriverà a 57,6 miliardi di ecu, pari a circa 86 mila miliardi di lire. La delibera è decisa dopo un'attenta valutazione della futura domanda di finanziamenti, proveniente in gran parte dall'Europa orientale e centrale.

La Bei ha tra l'altro già avviato la procedura per intervenire nella Repubblica democratica tedesca (lo aveva richiesto il Consiglio europeo del 28 aprile), e stanno per partire anche i progetti per la Polonia e l'Ungheria.

Il presidente Cee Jacques Delors è l'artefice principale del piano di unità monetaria che prenderà il via a luglio la prima fase di coordinamento tra le banche centrali dei Dodici

Nella gran parte dei casi, si tratta di finanziamenti in infrastrutture, ferrovie, telecomunicazioni, energia, e di iniziative di supporto per le piccole e medie imprese. L'ammontare totale è fissato in un miliardo di ecu (il corrispettivo di oltre 1500 miliardi di lire).

I governatori hanno anche ratificato la partecipazione della Bei nel capitale della Berd (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo). Nella fase di avviamento della Berd, la Bei riceverà, in qualità di fiduciaria, il pagamento delle quote di capitale inizialmente versate dai singoli Paesi, aprendo una linea di credito per le spese correnti e fornendo il necessario personale. **(r. e. s.)**

GIM generale industrie metallurgiche spa

SEDE LEGALE IN FIRENZE
Capitale Sociale L. 69.440.896.000 int. vers.
Registro Società n. 15204 - Tribunale FIRENZE

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti della GIM-Generale Industrie Metallurgiche SpA sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 29 giugno 1990 alle [illegible] 15,00, in Firenze - Borgo Pinti 87/99, in prima convocazione e, ove occorra, in seconda convocazione il [illegible] luglio 1990, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Relazione del Consiglio di Amministrazione [illegible] del Collegio Sindacale, presentazione del bilancio [illegible] conto perdite [illegible] profitti al 31 dicembre 1989, deliberazioni inerenti e conseguenti;
- determinazione del numero degli Amministratori e nomina del Consiglio [illegible] Amministrazione per gli esercizi 1990, [illegible] e 1992;
- nomina [illegible] Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 1990, [illegible] e 1992; determinazione del compenso ai Sindaci effettivi;
- risoluzione dell'incarico di revisione e di certificazione conferito [illegible] Deloitte Haskins [illegible] Sells Snc di Adolfo Marnoli per l'esercizio 1991;
- conferimento dell'incarico [illegible] società [illegible] revisione ai sensi dell'art. 2 [illegible] DPR 31.3.1975 n. 136 per gli esercizi 1991, [illegible] e 1993.

I Signori Azionisti sono inoltre convocati in [illegible] straordinaria il giorno [illegible] luglio 1990, [illegible] ore 15,00 in Firenze - Borgo Pinti n. [illegible] per deliberare sul seguente:

[illegible] DEL [illegible]

1 - Revoca della delega [illegible] artt. [illegible] ter e [illegible] [illegible] Codice Civile attribuita [illegible] Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria [illegible] 12 luglio 1988, per la parte non esercitata;

2 - conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega [illegible] sensi degli artt. [illegible] ter e 2443 [illegible] Codice [illegible] per emettere in una o più [illegible] azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni, anche convertibili, eventualmente munite [illegible] warrant, per un importo nominale massimo complessivo di L. 150.000.000.000;

3 - modifica degli artt. 5 e 7 dello statuto sociale, con rinumerazione dell'art. 5. Deliberazioni inerenti [illegible] conseguenti anche ai precedenti punti 1 e 2 [illegible] conferimento [illegible] poteri;

4 - adozione [illegible] un [illegible] [illegible] dello statuto sociale, con intitolazione dei singoli articoli; attribuzione dei nuovi numeri rispettivamente agli [illegible] 2, [illegible] 35, [illegible] modificazione [illegible] [illegible] testo, parziale modificazione [illegible] abrogazione dei restanti articoli [illegible] loro rinumerazione; deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento [illegible] poteri.

A norma dell'art. 15 dello statuto sociale, per intervenire [illegible] Assemblea [illegible] deposito delle azioni dovrà essere fatto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso:

- la sede legale in Firenze - Borgo Pinti [illegible] 99;
- [illegible] sedi dei seguenti enti [illegible] istituti bancari:

  Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale [illegible] Lavoro, Monte [illegible] Paschi di Siena, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco [illegible] Napoli, Banco Ambrosiano Veneto, Istituto Bancario Italiano, [illegible] Bancario [illegible] Paolo [illegible] Torino, Banca C. Steinhauslin [illegible] C., [illegible] Romagnolo, Banca [illegible] dell'Agricoltura, Banca Toscana, Banca Mercantile Italiana, Monte Titoli per le azioni della [illegible] amministrate;
- [illegible] per le azioni circolanti all'estero:
  [illegible] [illegible] Banque Suisse - Basilea e Banque Darier & C. - Ginevra.

Firenze, 1 giugno [illegible]

Il Consiglio [illegible] Amministrazione

REGIONE LIGURIA

Ai [illegible] dell'art. [illegible] [illegible] legge 25 febbraio 1967, n. 67, si pubblicano i seguenti [illegible] relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo [illegible] (1)

1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

(in milioni di lire)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno [illegible]	Accertamenti da conto consuntivo [illegible]
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	104.500	
TRIBUTARIE	28.561	15.470
Tributi propri	(21.361)	(12.536)
Tributi devoluti dallo Stato	(3.200)	(2.934)
TRASFERIMENTO DALLO STATO	2.604.189	[illegible]
di cui su F.S.N.	(2.127.186)	(1.880.537)
ALTRE ENTRATE	22.782	38.087
Totale entrate correnti	2.651.512	[illegible]
TRASFERIMENTI	186.776	483.594
di cui: dallo Stato	(185.042)	(483.594)
da altri soggetti	(1.723)	(—)
ALTRE ENTRATE	2.884	4.353
ASSUNZIONE MUTUI [illegible] PRESTITI	43.000	25.000
Totale entrate conto capitale	[illegible] 569	512.947
PARTITE DI GIRO	3.420.072	2.324.541
di cui per prelevamenti da Tesoreria Stato	(3.302.982)	(2.167.345)
Totale	5.418.753	5.302.978
DISAVANZO GESTIONE		[illegible]
Totale Generale	[illegible]	5.407.054

SPESE

Denominazi[illegible]	[illegible] di competenza da bilancio [illegible] 1990	Impegni da conto consuntivo anno 1988
DISAVANZO DI AMMINISTRAZ.	—	
CORRENTI	2.748.525	2.499.540
di cui trasf. [illegible] UU.SS.LL.	(2.128.379)	(1.988.616)
Trasferimenti [illegible] enti pubblici	(295.424)	(303.357)
IN CONTO CAPITALE	946.881	551.793
[illegible] MUTUI E PRESTITI		
(Quota Capitale)	5.304	5.691
PARTITE DI GIRO	3.420.072	2.350.060
di cui per versamenti sul c/c presso Tesoreria Stato	(3.302.982)	(2.167.345)
Totale	[illegible]	[illegible]
AVANZO DI G[illegible]		
Totale Generale	5.418.753	5.407.054

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo dell'anno 1988, secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente:

Settori	Amministrazione generale	[illegible] e cultura	Azioni e int. campo abitazioni	Azioni e interventi c. sociale	Trasporti e comunicaz.	Interventi in campo economico	[illegible] non ripartibili	[illegible]
Personale in attività e quiescenza	[illegible]			[illegible]				98.480
Acquisto beni e servizi	17.117	[illegible]	19	1.114		727		[illegible]
Trasferimenti correnti interessi passivi	2.275	25.015		1.393.959	[illegible]	6.806		1.751.245
Investimenti diretti	941	64	14.588			4.019		[illegible]
Investimenti indiretti		[illegible]		[illegible]	286	25.979		[illegible]
Altre spese	53.363							[illegible]
Totale	[illegible]	37.071	14.681	1.558.127	203.476	38.730		1.984.055

3) Risultanze finali a tutto il 31-12-88 desunte dal consuntivo:

Fondo di cassa alla fine dell'esercizio	L.	496
Residui attivi	L.	1.594.926
Residui passivi	L.	1.561.164
Avanzo di amministrazione al 31-12-88	L.	[illegible]
Residui passivi perenti esistenti alla fine dell'esercizio	L.	[illegible]

4) Le principali entrate [illegible] spese correnti per abitante, [illegible] dal conto consuntivo, [illegible] le seguenti:

Entrate correnti	L. 1.130.878	Spese [illegible]	L. 1.148.888
di cui:		di cui:	
tributarie	L. 6.396	Fondo Sanitario Nazionale	L. [illegible]
contributi e trasferimenti dello Stato	L. 1.122.330		

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Renzo Muratore

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Martedì, Mercoledì, Giovedì Venerdì

ASTE [illegible] 15,30
[illegible] [illegible] provenienti da procedure giudiziarie
[illegible] Piemonte s.r.l.

Torino - Via Bonzanigo 16
Tel. (011) 485.338 - [illegible]
NOVARA - Via S.F. [illegible]
Tel. (0321) [illegible]

ITALIMPIANTI S.p.A.

Concessionaria della Regione Toscana

COMUNICATO

«Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55».
Si comunica che venne indetta una gara a norma dell'art. 24 lettera a) d[illegible] legge 584/77 per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione di una rete [illegible] raccolta acque nere nella Zona Industriale Apuana, provincia [illegible] [illegible] Carrara. Importo a base d'asta: L. 7.845.000.000.
La gara ha avuto luogo in data 5 aprile 1990
Imprese invitate: n. 76
Imprese partecipanti alla gara: n. 51
Impresa vincitrice: ICOM. COOP. - FORLI'
L'elenco nominativo delle imprese invitate e partecipanti può essere richiesto a:

[illegible] S.p.A.- UFFICIO [illegible]
[illegible] Piccapietra, 9 - 16121 GENOVA

ITALIMPIANTI S.p.A.

Concessionaria della Regione Toscana

COMUNICATO

«Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55».
[illegible] comunica che venne indetta una gara a norma dell'art. 24 lettera b) [illegible] legge 584/77 per l'esecuzione dei lavori per il potenziamento della [illegible] [illegible] disidratazione fanghi [illegible] depuratore Livello in provincia [illegible] [illegible] Carrara.
Importo a base d'asta: L. 2.096.300.000.
La gara ha avuto luogo in data [illegible] maggio 1990
Imprese invitate: n. 20
Imprese partecipanti [illegible] gara: n. 7
Impresa vincitrice: SIDI [illegible] Parma
L'elenco nominativo [illegible] imprese invitate [illegible] partecipanti può essere richiesto a:

[illegible] IMPIANTI S.p.A. - UFFICIO DRG
P.zza Piccapietra, 9 - 16121 GENOVA

Fornara S.p.A.

ColombiCAE

FORNARA - Società Finanziaria e di Partecipazioni - S.p.A.
Sede Legale: 10152 TORINO - Largo Regio Parco n. 9
Capitale [illegible] L. 120.867.000.000
C.F. e P.IVA: 00471810010
Iscritta al Tribunale di Torino [illegible] n. 161/1906

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in [illegible] Ordinaria [illegible] Torino, presso la sede legale, in Largo Regio Parco n. 9, per il giorno 27 giugno 1990 alle ore 15,30 in prima convocazione, [illegible] in [illegible] di seconda convocazione per il giorno [illegible] giugno 1990, [illegible] luogo [illegible] ora, per discutere [illegible] deliberare [illegible] [illegible] guente

Ordine del giorno:

1) Bilancio [illegible] 31-12-1989, relazioni del Consiglio [illegible] Amministrazione [illegible] [illegible] Collegio Sindacale.
2) Provvedimenti in [illegible] [illegible] Consiglio [illegible] Amministrazione.
3) Variazione del corrispettivo alla Società di Revisione.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato [illegible] azioni almeno cinque giorni prima presso la [illegible] Legale in Torino, largo Regio Parco n. 9, [illegible] presso [illegible] seguenti banche incaricate: Banca Brignone, sede di Torino; Banca Fratelli Cerlana, sede di Torino; Banca Nazionale del Lavoro, sede di Torino; Banco di Roma, sede [illegible] Torino; Cassa di Risparmio [illegible] Torino, sede di Torino; Istituto Bancario Italiano, sede [illegible] Torino; [illegible] Bancario San Paolo di Torino, sede di Torino; Banco AmbrosianoVeneto, sede [illegible] Torino; Banca Mercantile Italiana, sede di Firenze; Banca Manusardi [illegible] Co., sede di Milano e filiale di Torino; Credito Italiano, sede [illegible] Torino e sede di Milano; Banca Popolare [illegible] Verona, sede di Verona; Banca Commerciale Italiana, sede di Torino e sede di Milano; Banco di Sicilia, sede di Torino, [illegible] Monte [illegible] Paschi di Siena, sede [illegible] Siena e Filiale di Torino; [illegible] [illegible] Napoli e presso Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL CONSIGLIERE DELEGATO
[illegible] Angelo [illegible]

ALLEANZA ASSICURAZIONI

Società per Azioni con Sede e Direzione Generale in Milano - Cap. Soc. L. 172.800.000.000 interamente versato - Registro Imprese Milano n. 60220 - Codice Fiscale 01834870154

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti [illegible] invitati ad intervenire all'Assemblea che si terrà [illegible] [illegible] presso l'Hotel Hilton - Via Galvani n. 12, il [illegible] giugno [illegible] alle [illegible] 10, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

[illegible] ordinaria:

1. – Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. – Relazione del Collegio Sindacale.
3. – Presentazione [illegible] bilancio per l'esercizio 1989 [illegible] delibere conseguenti.
4. – Nomina del Collegio Sindacale [illegible] [illegible] suo Presidente.
5. – Determinazione della retribuzione dei Sindaci effettivi.
6. – Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione del bilancio per gli esercizi 1991 - 1992 - 1993.

Parte straordinaria:

1. – Proposta di aumento del capitale sociale da L. 172 miliardi e 800 milioni a L. 207 miliardi e [illegible] milioni con le seguenti modalità:
   a) emissione gratuita, esente da imposta, di n. 2.880.000 [illegible] di risparmio e n. 14.400.000 azioni ordinarie, [illegible] nominali L. 2.000, da assegnare rispettivamente agli Azionisti di risparmio ed agli Azionisti ordinari in ragione [illegible] 1 azione nuova per ogni 5 azioni vecchie possedute della stessa categoria;
   b) decorrenza del godimento delle nuove azioni dal 1° gennaio 1990.
2. – Proposta di modifica dell'art. 4 dello Statuto (entità del capitale sociale).
3. – Proposta [illegible] fusione mediante incorporazione nell'Alleanza Assicurazioni S.p.A. [illegible] Società Socotres [illegible] r.l.

Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti aventi diritto al voto che, a norma delle disposizioni vigenti, abbiano depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione i loro certificati azionari presso la Sede della Società [illegible] presso le consuete casse incaricate.
Qualora i Soci intervenuti non rappresentassero in proprio o per delega [illegible] prescritta aliquota [illegible] capitale sociale, l'Assemblea sarà tenuta, in sede ordinaria e straordinaria, [illegible] seconda convocazione, il giorno [illegible] giugno 1990, alla stessa ora [illegible] [illegible] stessa sede.
Il bilancio, le relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e della Società di revisione sono depositati presso la Sede sociale [illegible] disposizione degli Azionisti e saranno inviati al domicilio di qualunque socio [illegible] faccia richiesta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEANZA ASSICURAZIONI
ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

TECNOST

ColombiCAE

Tecnost S.p.A. - Sede legale: Ivrea - Via Jervis, 77
Capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - RegiSoc. n.987
Iscritta alla C.C.I.A.A. [illegible] Torino n. 358125 - C.F. 00839010016

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(Gazzetta [illegible] n. 127 del 2 giugno 1990, Parte II)

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso la sede sociale in Ivrea, Via Jervis 77, per [illegible] giorno 29 giugno 1990, alle ore 10,30, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 3 luglio 1990, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

In sede ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1989, relazioni [illegible] Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, deliberazioni relative.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa de[illegible] [illegible] numero dei [illegible] componenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione degli emolumenti relativi.

In sede straordinaria:

1. Proposta di fusione per incorporazione della Mael S.p.A., [illegible] sede in Carsoli (AQ), nella Tecnost S.p.A., ai sensi dell'art. 2502 del Codice Civile.
   Deliberazioni inerenti [illegible] conseguenziali.
2. Modifica degli [illegible] 1) e 2) dello Statuto sociale [illegible] conferimento di poteri.

In occasione dell'assemblea, sarà messo [illegible] disposizione dei signori azionisti il bilancio consolidato certificato [illegible] gruppo Tecnost [illegible] 31 dicembre 1989.
Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti portatori di azioni ordinarie, i quali abbiano effettuato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il relativo deposito presso la sede sociale o presso i sottoelencati istituti:

In Italia:

Istituto Bancario San Paolo di Torino - Istituto Bancario Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Sicilia - Monte Titoli S.p.A. per i titoli della stessa amministrati.

All'Estero:

Banche straniere incaricate da Banche Italiane a sensi di legge.

Ivrea, 12 giugno 1990

Il Consiglio di Amministrazione

ISTITUTO AUTONOMO [illegible] LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI [illegible]

Programma Regionale ai sensi [illegible] Legge 5/8/78 n° 457

[illegible] DI [illegible] PRIVATA

Questo Istituto esperirà, ai sensi dell'art. 24 [illegible] a) punto 2 della Legge 584/1977, [illegible] ammissione anche di offerte [illegible] aumento ed esclusione di quelle anomale - una li[illegible] privata per la realizzazione di un edificio E. [illegible] in NOVARA - Via Morazzone (PEEP EST), con n° 32 alloggi per complessivi n° 155,5 vani legali - importo a base d'asta L. 1.532.000.000 - Cat. 2.
La domanda di partecipazione — in bollo — dovrà pervenire entro e non oltre il 2/7/1990 al seguente indirizzo: Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Novara - Via Boschi, 2 - 28100 NOVARA - ITALIA.
[illegible] documentazione [illegible] allegare alla richiesta di invito è indicata nel BANDO [illegible] GARA compiuto in corso [illegible] pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] [illegible] pubblica.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Eventuali chiarimenti possono [illegible] richiesti all'Ufficio Tecnico dell'Istituto.
Il presente bando è stato inviato alla [illegible] Ufficiale della CEE in data 8/6/1990.
Novara, li [illegible].

Il [illegible] Comm. Vittorio Merlo

Ma il presidente Consob avverte: a Londra ormai si trattano più Stet che a Milano

[redacted] apre ai titoli esteri

Piga: la riforma è vicina

Il presidente Consob Franco Piga ha rassicurato la City: presto in Italia i titoli [redacted]

MILANO. Resiste Piazza Affari alle sistemazioni legate alla scadenza dei premi. Né l'ondata di vendite a Wall Street di venerdì provoca grandi tensioni. Nemmeno la nuova caduta [redacted] Tokyo deprime il tabellone milanese. Al termine di una mattinata [redacted] scambi intensi l'indice registra un modesto arretramento (Comit a quota 750,93 con un ribasso dello 0,14%).

Una novità, intanto, arriva da Londra. Piga ha annunciato che, finalmente, stanno per cadere gli steccati che impediscono la quotazione di titoli esteri in Italia. Una normativa che ha già fatto le sue vittime, tipo l'Electrolux che ormai da cinque anni ha collocato in Italia obbligazioni convertibili e che non riesce a far approdare sul listino questa emissione. Per [redacted] siamo alle promesse, ma accompagnate da un forte monito.

Franco Piga, presidente della Consob, di fronte alla Camera [redacted] Commercio locale ha lanciato infatti un vero grido d'allar[redacted] sull'efficienza della Borsa italiana. «Se si prende in considerazione - ha commentato - la rosa di società italiane quotate a Londra si nota da una parte con compiacimento, dall'altra con preoccupazione, [redacted] essi siano scambiati con ritmo crescente sulla piazza londinese». Nulla [redacted] stupefacente, visto che lo stesso Ciampi aveva fatto rilevare il fenomeno all'assemblea della Banca d'Italia. Più stupefacente il rilievo sulla Stet, in questi mesi [redacted] titolo più apprezzato all'estero. «Nei primi quattro mesi del '90 a Londra - ha detto Piga - le negoziazioni sulla Stet sono state circa il doppio di quelle realizzate a Milano (658 miliardi contro 351)».

I ritardi nelle riforme, in[redacted], cominciano a lasciare i segni. La grande clientela internazionale e le società più importanti (a Londra sono trattati i valori di 14 aziende) cominciano a snobbare i recinti mila[redacted] e a cercare listini più efficienti, in grado di assicurare liquidazione, pagamenti e consegne di titoli nel giro di tre giorni (contro il mese di casa nostra) e, soprattutto, di operare a tariffe meno care.

Ma Piga, [redacted] buon ambasciatore della Borsa italiana, non si [redacted] limitato a questo rilievo. «Non credo - ha aggiunto - che ci [redacted] ostacoli insuperabili per ammodernare interpretazioni travolte dalla realtà e proprie di una legislazione vetusta». Un esempio? «Noi introdurremo nei prossimi giorni orientamenti e criteri idonei a superare le difficoltà sull'informativa per le società estere che intendono quotarsi in Italia. E, il 7 giugno scorso, il governo ha presentato [redacted] emendamento alla legge sulle Sim che rende possibili le deroghe all'ammissione [redacted] titoli». Ma per la legge sulle Sim si deve attendere ancora.

Oltre all'Electrolux-Zanussi, avranno la facoltà [redacted] entrare nel listino titoli tipo la Volkswagen o di altre multinazionali interessate.

L'Italia arriva buona ultima nella Cee. Ma almeno arriva, come [redacted] giusto in tempi di grande successo per la Borsa e, soprattutto, per i titoli pubblici del Tesoro.

Ugo Bertone

Un [redacted] Interbanca

Tre uomini di Micheli (Finarte) nel consiglio Al via le trattative per la pace con la Bna

MILANO. «Posso dire soltanto una cosa. Sono nelle condizioni di non perdere». Così, pochi giorni fa, Francesco Micheli, amministratore di Finarte, [redacted] lo [redacted] delle trattative con il conte Auletta Armenise per il controllo di Interbanca.

E ieri, dopo [redacted] discussioni, la vicenda si è sbloccata. Nel consiglio dell'istituto sono entrati tre uomini del gruppo Finarte e [redacted] è stato cooptato nel comitato esecutivo. I tre sono: Renato Preti, direttore generale della Sviluppo, Michele Carpinelli, avvocato esperto in diritto societario, e Vittorio Terrenghi, presidente del collegio sindacale di Finarte che entrano al posto dei rappresentanti della Bai. La Banca d'America e d'Italia aveva ceduto la sua quota [redacted] Finarte. Anche la Bna di Auletta Armenise [redacted] è rafforzata [redacted] l'ingresso di due nuovi consiglieri (Henry Ergas e Giuseppe Ughi) in sostituzione dei membri già designati dall'Istbank, [redacted] dall'istituto a vantaggio della Bna. Infine, è stato nominato, in rappresentanza [redacted] Bna e Istbank, Lelio Curso al posto di Marco Gavazzi (dimessosi dopo l'uscita della Banca [redacted] Desio e Brianza).

«Il consiglio - recita una nota - ha preso atto con soddisfazione di questa intesa tra gli azionisti nell'interesse di Interbanca». Per la verità si tratta solo di una prima intesa che riesce ad evitare una paralisi alla «Mondadori» dell'istituto a medio termine. La [redacted] trattativa deve ancora cominciare.

La situazione all'interno di Interbanca è assai complessa. La Finarte di Francesco Micheli dispone della maggioranza del capitale, tra ordinario e privilegiate, [redacted] è in grado di controllare un'eventuale assemblea straordinaria; la Bna, a sua volta, controlla la maggioranza del capitale ordinario e può così controllare il consiglio. L'emissione di prestiti obbligazionari, necessari per l'attività dell'istituto, [redacted] però decisa dalle assemblee straordinarie. In [redacted]stanza, Micheli ha un diritto [redacted] veto sull'attività della banca ma Auletta controlla la gestione.

Da questa situazione di stallo si potrebbe uscire [redacted] l'ingresso di nuovi soci e la conseguen[redacted] divisione dei poteri (soluzione gradita a Micheli) oppure [redacted] altri patti (per conto di Auletta sta tentando una mediazione Jody Vender). La partita, insomma, è ancora aperta ma la soluzione di ieri ha evitato [redacted] guerra aperta tipo quella di [redacted] Mondadori. [u. b.]

Nuovi prestiti

Le [redacted] Trump

NEW YORK. Il costruttore miliardario Donald Trump ha raggiunto un accordo [redacted] massima [redacted] le sue maggiori banche creditrici che gli consentirà di avere il tempo e il denaro necessari a ristrutturare profondamente [redacted] suo travagliato impero immobiliare. Le indiscrezioni degli ambienti bancari americani hanno favorito la ripresa di Wall Street.

Secondo uno schema di massima concordato durante il fine settimane, le banche concederebbero a Trump un prestito di circa 60 milioni di dollari e gli consentirebbero di sospendere il pagamento degli interessi su circa 2 miliardi [redacted] dollari. In cambio, Trump avrebbe dato in garanzia alcune delle sue attività sulle quali finora non esistevano gravami. Esse dovrebbero comprendere il Trump Plaza Hotel (uno dei tre casinò di Atlantic City di Trump) e persino le [redacted] per uffici e negozi della Trump Tower, il discusso grattacielo di Manhattan che costituisce il simbolo dell'aggressiva filosofia del successo del costruttore newyorchese. Secondo ulteriori indiscrezioni, Trump avrebbe dovuto cedere anche quote di partecipazione in altre proprietà.

Oggi i principali creditori [redacted] Trump dovrebbero incontrarsi con altri creditori minori, tra cui anche banche giapponesi per confrontarsi sull'accordo [redacted] massima raggiunto [redacted] il miliardario. [Ansa]

Il bilancio [redacted] le strategie del gruppo leader nei servizi finanziari e immobiliari

Alleanze internazionali [redacted] Fidis

Una «carta» con qualcosa in più

Francesco Paolo Mattioli

TORINO. La Fidis, holding dei servizi finanziari e immobiliari [redacted] gruppo Fiat, archivia [redacted] '89 più che soddisfacente e punta [redacted] orizzonti sempre più internazionali. Agli accordi - ha detto il presidente Francesco Paolo Mattioli, presentando all'assemblea [redacted] soci il bilancio della capogruppo e il consolidato - che nell'88 [redacted] dato vita alla Prime Merrill Funds e nell'89 [redacted] portato all'acquisizione di un 20% nella portoghe[redacted] Invest Spa (gruppo Espirito Santo), si aggiungono ora una joint-venture al 50% con la Banca Hyspano Americana per investimenti mobiliari e immobiliari nel Sud Europa, la partecipazione come partner in un «fondo chiuso» [redacted] la Compagnie Financière de Suez per investimenti in aziende [redacted]pee di medie dimensioni. La Fidis e il San Paolo Finance avranno rispettivamente il [redacted] della nuova società denominata «Eurosuez Italia». La casa madre, in Francia, prevede un piano di investimenti pari a [redacted] milioni di Ecu (circa 500 miliardi di lire, un 10-15% destinato all'Italia) [redacted] cui Prime - società di raccolta e gestione del risparmio della Fidis - si farà carico per 15 milioni di Ecu. E nelle prossime settima[redacted] sarà formalizzato l'ingresso, con [redacted] 5%, [redacted] colosso assicura[redacted] giapponese Sumitomo Life Insurance nel capitale della Mito Spa: un'intesa che fa del gruppo Fidis il consulente privilegiato della Sumitomo per [redacted] operazioni in Italia.

[redacted] il 20 giugno arriverà sul mercato italiano la Fidiscard, [redacted] nuova carta [redacted] credito frutto della collaborazione tra Fidis, Fiat e Banca d'America e d'Italia, mentre ad ottobre sarà lanciata [redacted] Fidiscredit con un piano di sviluppo quinquennale pari a [redacted] migliaio di miliardi. Per la Fidiscard, Mattioli ha sottolineato che si tratta di una carta bancaria con «qualcosa in più», abbina infatti le funzioni proprie della carta bancaria con quelle delle carte emesse dalle aziende per [redacted] nel tempo la propria clientela. Il circuito «Bankamericard-Visa» [redacted] ai titolari di Fidiscard di ottenere anticipi [redacted] in Italia presso seimila sportelli bancari e di acquistare merci e servizi in più di 120 mila negozi convenzionati, tra cui 9 mila alberghi e [redacted] mila ristoranti. All'estero è utilizzabile presso oltre 3,5 milioni di esercenti e 243 mila sportelli bancari. Ma l'aspetto innovativo che fa [redacted] Fidiscard una carta «multifunzione» è rappresentato da agevolazioni presso le reti commerciali di importanti «marche» [redacted] gruppo Fiat (da Rinascente a Upim, da Croff a Brico-Center, [redacted] Ventana a Toro Assicurazioni, fino ai marchi Fiat e Lancia). Infine i risultati dell'esercizio '[redacted] approvati all'unanimità (assemblea brevissima, [redacted] discussione): un volume di affari [redacted] oltre 26 mila miliardi di lire (il 24% in più a livello consolidato) e ricavi vicini ai 2000 miliardi (+ 27%). L'utile netto consolidato è salito a 223 miliardi nonostante minori profitti derivanti dai costi di avviamento delle nuove linee di prodotto. Per la Fidis Spa l'utile netto è [redacted] di 111 miliardi e consentirà la distribuzione di un dividendo di 360 lire per azione dal 14 giugno (330 nell'89). L'assemblea ha anche approvato la riduzione da 11 a 10 dei consiglieri decidendo di [redacted] sostituire il dimissionario Guido Carli, che [redacted] lasciato l'incarico quando divenne ministro del Tesoro.

Francesco Bullo

FLASH

[redacted] «Immotivate le [redacted]

Il vicesegretario del psi, Giuliano Amato, ha definito «immoti[redacted] ed «improvvise» le critiche che il ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, ha mosso all'Eni per la vicenda Enimont ed anzi ne difende l'operato. Amato ha infatti dichiarato che «Fracanzani meglio [redacted] ogni altro sa come si giunse alla decisione di collocare sul mercato le azioni di Enimont, creando in tal modo le premesse per lo squilibrio tra Eni e Montedison da cui l'Eni si sta [redacted] difendendo».

[redacted] Cariplo aprirà banca in Lussemburgo

La Cariplo costituirà una banca in Lussemburgo, lo ha annunciato [redacted] presidente Roberto Mazzotta; la nuova azienda del gruppo [redacted] chiamerà «Cariplo bank international» (100% Cariplo): sarà una banca ad operatività completa che potrà particolare impegno nel «private banking» per rispondere alle esigenze della clientela italiana a fronte della liberalizzazione dei movimenti dei capitali.

[redacted] in crescita per [redacted] Oviesse

La Oviesse ha registrato nell'89 un giro di affari di 395 miliardi, vendite per 302 miliardi al netto di iva (+7,9%) e un utile di 2,1 miliardi prima delle imposte. La società ha effettuato [redacted] per 6,6 miliardi, di cui 2,8 anticipati, accantonamenti per 2 miliardi al fondo indennità fine rapporto ed ha differito 1,8 miliardi di plusvalenze patrimoniali.

Buoni i conti '89 [redacted] Ip (Eni)

Si è chiuso con un utile di 13 miliardi [redacted] bilancio 1989 della Ip, la società petrolifera del gruppo Eni. Questi i dati di bilancio più significativi: [redacted] fatturato lordo ha superato i 10.300 miliardi con un un incremento dell'8,5% rispetto all'88; gli ammortamenti ordinari sono stati pari a circa [redacted] miliardi, con accantonamenti a fondo imposte per circa [redacted] miliardi.

[redacted] utile e [redacted] Zegna [redacted]

[redacted] è chiuso [redacted] un utile di 4,073 miliardi e con un aumento del fatturato da 189 a 204 miliardi [redacted] bilancio '89 della Zegna [redacted] ruffa. Tra i risultati, approvati dall'assemblea degli azionisti, anche un aumento [redacted] cash flow dai 14,578 miliardi dello scorso esercizio agli attuali 14,787 e degli investimenti da 15,079 a 15,705 miliardi.

pininfarina

Società per Azioni
Sede legale in Torino, Corso Stati Uniti n. 61
Capitale Sociale Lire 14.520.000.000 interamente versato
Registro Società n. 186/30 - Cod. Fisc. 00498110015

CONVOCAZIONE DI [redacted]

Gli Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo Studio Notarile Morone, Via Mercantini n. 5, Torino [redacted] il giorno [redacted] giugno 1990 alle ore [redacted] in prima convocazione e occorrendo, per il giorno 2 luglio 1990, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre [redacted]; Relazione [redacted] Consiglio [redacted] Amministrazione e del Collegio Sindacale: destinazione dell'utile [redacted] esercizio; deliberazioni inerenti.
2. Deliberazioni ai sensi degli artt. [redacted] e 2357 ter [redacted] codice civile.

Parte straordinaria:

1. Delega agli amministratori ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter del codice civile; modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti [redacted] avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la [redacted] sociale, in Torino, C.[redacted] Stati Uniti n. 61, o presso i seguenti Istituti: [redacted] Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Popolare di Novara, Banca Brignone, F.lli Cerrana S.p.A. Banca e presso Monte Titoli S.p.A. per i [redacted] dalla stessa amministrati.

Torino, 8 maggio 1990

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Sergio Pininfarina)

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	120.600	0,00
Cr. Agr. Bresciano	8.250	0,00
Banca del Friuli	24.450	-1,61
Banca Picc. Cr. Valtellinese	19.150	0,47
Banca Pop. Comm. Industria	20.400	-0,49
Banca Pop. Bergamo	19.999	0,00
Banca Pop. Brescia	8.599	-0,01
Banca Pop. Crema	52.000	-0,28
Banca Pop. Cremona	11.005	0,05
Banca Pop. d'Emilia	123.000	0,00
Banca Pop. Intra	13.950	1,82
Banca Pop. Lecco	12.850	-0,23
Banca Pop. Lodi	22.690	-0,70
[redacted] Pop. Luino e Varese	13.620	0,07
[redacted] Pop. Milano	10.690	1,04
Banca Pop. Siracusa	32.100	-1,23
Banca Pop. Novara	19.400	1,04
Terme di Bognanco	725	-0,55
Avistour	2.500	-0,80
Italiana incendio e vita	—	—
Banca Brianlea	18.600	-0,51
Citibank Italia	5.420	-0,09
Banca Prov. Napoli	6.060	0,17
Banco Legnano	9.850	-0,82
Banca Ind. Gallaratese	13.500	-1,10
Banca Prov. Lombarda	5.750	0,70
Banca Prov. [redacted] ex priv.	—	—
Banca [redacted]	5.601	-3,43
Banco Perugia	2.180	0,91
Creditwest	11.400	0,88
Finance ord.	52.900	0,90
Finance priv.	—	—
Cr. Bergamasco	43.600	0,46
Bisilo	11.300	-0,88
Frette	—	—
Zerowatt	—	—
Ciblemme	—	—

Pronto aumento di capitale da 64 miliardi

[redacted] di Augusta [redacted] fresco

TORINO. La Cementeria di Augusta (gruppo Unicem, 10 miliardi di utile netto nel 1989) sta preparando un'operazione finanziaria con la quale conta di raccogliere denaro fresco per circa 64 miliardi. Il via libera verrà a fine luglio dagli azioni[redacted]; l'obiettivo è di [redacted], insieme con l'autofinanzia[redacted] aziendale, i mezzi finanziari necessari per gli investimenti (tra i quali prevale l'ammodernamento dello stabilimento di Megara).

L'operazione si articolerà in tre parti. La prima consisterà in [redacted] aumento gratuito del capitale sociale per 12 miliardi nominali, mediante un'emissione di 12 milioni di azioni ordinarie [redacted] mille lire l'una, [redacted] assegnare agli azionisti nella misura di tre nuove azioni per ogni quattro vecchie possedute. E' quindi previsto un aumento a pagamento del capitale sociale per un ammontare di 14 miliardi nominali, mediante emissione di 14 milioni di azioni ordinarie da 1000 lire l'una, al valore [redacted]minale maggiorato di un sovrapprezzo di 2300 lire e di un conguaglio dividendo, che verrà determinato dell'assemblea, da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di una nuova azione ordinaria ogni due possedute dopo l'assegnazione gratuita prevista dalla prima fase.

Il terzo punto prevede l'emissione di un prestito obbligazionario con warrants validi per sottoscrivere azioni ordinarie Cementeria di Augusta, pari [redacted] un ammontare di circa 16 miliardi, rappresentato da 4 milioni 200 mila obbligazioni del valore nominale di 3800 lire. Le obbligazioni saranno emesse ad un tasso [redacted] interesse del 7% e saranno offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di tre ogni venti azioni ordinarie assegnato gratuitamente.

COMANDO DEI [redacted] DI COMMISSARIATO DELLA R.M.N.O. [redacted]

Avviso di gara

[redacted] indetta per il giorno 13 luglio 1990 una licitazione privata in ambito CEE, a prezzo base palese ed offerte segrete, per la fornitura nell'anno 1991, con carattere di somministrazione di [redacted] 5.621 circa di vino [redacted] indicazione della zona geografica di origine, ripartiti in lotti di diversa entità, agli Enti, Corpi e Reparti dislocati [redacted] RMNO. In pari data sarà svolta [redacted] in [redacted] riservato per hl. 2.408 ai sensi [redacted] legge 6/10/1950, nr. 835 e successive varianti.

La gara avrà luogo presso il Comando [redacted] Servizi di Commissariato di TORINO - Via [redacted] nr. 11 - Tel. 011/511.909.

Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione nella Gazzetta [redacted]ciale della CEE e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le ditte interessate dovranno far pervenire a questo Comando la domanda in carta [redacted] bollo legale corredata dal [redacted] prescritti dalla Legge 30/3/1981 nr. 113 e successive modifiche entro il 22/6/1990.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ente appaltante.

IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE DI COMMISSARIATO
Col. com. Claudio Sivilotti

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
[redacted] Via Carducci, 29 - Tel. (02) 65.961
[redacted] TORINO C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

[redacted]
AUTOLINEA DIRETTA
[redacted]
AUTOBUS GRAN TURISMO CON ARIA CONDIZIONATA
INFORMAZIONI PRENOTAZIONI ACQUISTO BIGLIETTI:
[redacted] EXPRESS
C.so Siccardi [redacted] (TO) Tel. 011 56.111.06
[redacted]
C.so Inghilterra [redacted] (TO) Tel. 011 44.25.25
e presso tutte le agenzie viaggi

Il Terzo Mercato

Bavaria 1830 1850; Banca Popolare Sondrio 70.500; Banco S.Paolo Bs 4350 4380; Banco S.Spirito [redacted] 2120 2170; Carnica 16.500; Cofige priv 2390 2480; Credito Romagnolo 19.500 19.700; Finarte fine mese 9250 9650; Cassa Risparmio Bologna 274.000 277.000; Ferrometalli ex 7350 7400; Fincom 850 870; Fincomid opt 2750 2900; Gottardo Ruffoni 4110 4150; Ifitalia 2500; Mangimi Raggio Sole 1470 1500; S.Gemin.S.Prospero 156.400. **WARRANT**: Alitalia pr 225 232; Banco Roma 620 625; Calcestruzzi 6100; Cofide risp [redacted] 405; Europa Metalli 345 348; Ifil 8,5% ris 1980 2000; Italgas 850; Merone ord 2680 2700 (risp 3710 3750); Premafin 3970 4000; Repubblica 268 275.

Le [redacted] Estere

Amsterdam (Cbs Tend) 120,4 (-0,41%); Francoforte (Dax) 1809,66 (-0,69%); Hong Kong (Hang Seng) 3154,99 (-0,61%); Londra (Ft-Se 100) 2346,9 (-0,75%); New York (Dow Jones ore 13) 2887,13 (+0,86%); Parigi (Cac 40) 2002,38 (-0,94%); Tokyo (Nikkei) 32540,18 (-1,37%); Zurigo (Cr Suisse) 648,8 (-0,66%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.500	[redacted]
Tomorrow	[redacted]	11.750
Call	11.500	11.750
1 settimana	11.375	12.000
1 mese	11.000	11.750
1 mese	11.250	13.000
2 mesi	11.250	11.875
3 mesi	11.250	11.750
6 mesi	11.125	11.750
1 anno	11.125	12.000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
[redacted]	48	98,574	11,000
31-08-90	79	97,525	11,000
14-09-90	93	97,274	11,000
28-09-90	107	96,875	11,000
30-10-90	138	95,879	11,000
[redacted]	170	95,126	11,000
31-12-90	201	94,[illegible]	11,300
30-01-91	231	93,[illegible]	11,300
28-02-91	260	92,[illegible]	11,400
29-03-91	289	91,[illegible]	11,500
30-04-91	321	90,[illegible]	11,500
30-05-91	351	90,[illegible]	11,500

ORO: CHIUSURE

Mercato	11-06	8-06
Londra	355,65	354,55
Zurigo	354,75	354,50
Parigi	354,11	357,37
New York	354,85	353,55
Milano (L./gr)	14.350	14.250
Hong Kong	352,95	352,95

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	100000 - 108000
Sterlina n.c.	103000 - 108000
Marengo it.	78000 - [redacted]
Marengo sv.	78000 - 86000
Marengo fr.	78000 - 85000
Marengo b.	77000 - 85000
20$ oro	485000 - 510000
Krugerrand	435000 - 455000
Argento	195 - 207
Platino (*)	19090 - 19561

(*) Per grammo, in lire.

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 11-06-90

[illegible]

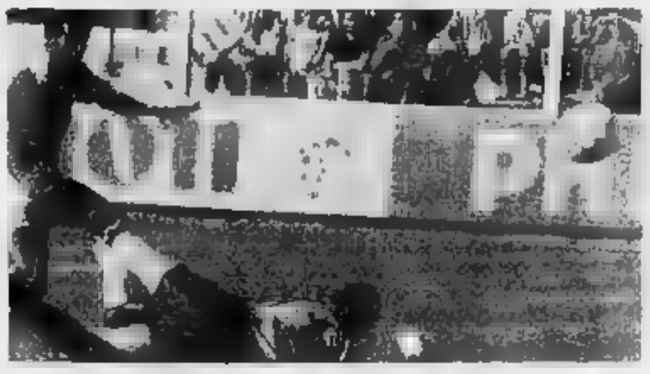
IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi



Cayasso segna il gol della vittoria sulla Scozia

Scozia kappaò

Curzio Maltese A PAGINA 33

Gary Lineker porta in vantaggio l'Inghilterra

Primo pari

Carlo Coscia A PAGINA 34

Lo sconsolato Maradona al termine di Argentina-Camerun

Dieguito infuriato

Bruno Bernardi A PAGINA 31

OGGI IN TV

Tg [redacted]: Raiuno 14-16,15-19,45-0,30; Raidue 13,30-16,55-20,15-23,45; Raitre 16,45; Tmc 8,30-13-20,30; Capodistria 14,15-19,30; Italia 1 ore 14.

[redacted], Fin. playoff Nba, Portland-Detroit 3ª gara **Capodistria**

14,30 Basket. Da Forlì, finale naz. juniores; **football**, gara playoff; **pugilato**, De Santis-Picardi, int. kal. pallo; **canoa**, Coppa Europa **Raitre**

16,00 Pugilato. Matches inediti del 1990, replica **Capodistria**

18,25 Calcio. Prove tecniche di Mondiale **Raitre**

18,45 Calcio. [redacted] Verona, Belgio-Corea del Sud **Raiuno-Tmc**

19,15 Wrestling. I pigiami **Capodistria**

19,00 Campo base **Capodistria**

20,00 Jukebox **Capodistria**

20,30 Pugilato. Present. di Tyson-Tis-[redacted] (pesi massimi) [redacted] 16 giugno a Atlantic City **Capodist[redacted]**

20,45 Calcio. Da Palermo, Olanda-Egitto, girone F **Raitre-Tmc**

21,30 Auto. Da Spa, prova mondiale sport prototipi [redacted]

22,45 Motocross. Supercross, settim. con Alex Puzar **Capodistria**

23,00 Calcio. Processo Mondiali [redacted]

23,15 Calcio. Galagol **Tmc**

23,45 Golf. Open d'Italia **Capodistria**

0,45 Calcio. Io e il Mondiale [redacted]

12 Giugno 1990 LA STAMPA

mondiale '90

IL CT NON TEME GLI AVVERSARI

Belgio d'attacco contro i coreani

De Mol oggi in campo

VERONA. Il girone E parte per ultimo: oggi al «Bentegodi» di Verona si comincia con Belgio-Corea del Sud, domani toccherà ■ Uruguay-Spagna. Sarà il momento di vedere all'opera Hwang Seon-Hong, l'uomo che ha segnato più reti (7) nelle qualificazioni.

I coreani, che mostrano [redacted] grande fiducia nelle loro forze hanno prenotato l'albergo fino a fine mese, pensando ■ disputare dunque gli ottavi di finale! temono particolarmente Scifo, Vanderlinden ■ De Mol. Il ct belga, Thys, ha confermato che giocherà con quattro difensori e [redacted] cinque «perché - ha detto - non ritengo che contro la Corea si debba pensare unicamente a difenderci».

Giorgio Barberis [redacted] 34

Con i Matthaeus e i Careca c'è il profumo del nostro torneo

Comunque vada, è Italia

E dunque perché temere rivali che conosciamo piuttosto bene?

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

L'abbondanza di Italia nel campionato mondiale di calcio è splendida, inquietante, coinvolgente, imbarazzante, eccitante. I giornalisti stranieri un po' ci invidiano, un po' ■ compiangono. Non è possibile per noi italiani culciofili svellere dalla nostra situazione generale che poche partite: quasi tutte hanno un qualche aggancio con il campionato appena finito, ■ [redacted] quello che verrà, o con ricordi freschi all'indietro dal 1989.

Trentuno stranieri dell'ultimo campionato italiano sono iscritti ■ questo campionato del mondo. Molti ■ essi sono già stati impiegati, altri lo saranno. Comunque vada, è Italia. Nel bene ■ nel male, nella felicità e nella disperazione. Si pensava che l'esperienza in casa nostra fosse ora utile a questi stranieri, per quello che sapevano e per quello che potevano trasmettere ai compagni. Ma per certuni l'esperienze, indubbia, non ha compensato tutte le tossine della fatica, [redacted] ■ bilanciato tutto lo stress.

Quasi ogni partita offre un tema italiano. A Milano sono stati tutti «italiani» i gol ■ [redacted]rmania e Jugoslavia. A Torino i tifosi granata hanno constatato che Muller sa correre. Il guardare, seguire, valutare la Coppa del Mondo è per noi italiani magari più impegnativo, sicuramente più divertente che per [redacted] stranieri. Noi «giochiamo» con tante squadre, in tante partite. [redacted] è una scoperta. Ma ci torniamo sopra per un particolare risvolto, assai positivo per [redacted]i, per gli azzurri. Perché proprio partendo dalla constatazione della presenza di stranieri «nostri» in nove squadre (e lasciamo perdere un'Austria che ha Polster, una Spagna che ha Martin Vazquez, «italiani», come altri, rispettivamente di passato e di futuro, [redacted] di presente), può nascere un senso speciale di sicurezza, di fiducia nella nostra forza.

Questa configurazione psicologica del campionato del mon-[redacted] ci è stata, come dire?, insufflata da un collega in questi giorni a Marino. Si dice ad esempio che l'Uruguay è sempre [redacted] squadrone. Poi però si ragiona: l'Uruguay schiera, e come elementi preziosissimi, irrinunciabili, giocatori del Ge-[redacted] e della Lazio, giocatori non travolgenti, e ■ due squadre nostre che talora li hanno lasciati in panchina. Ma allora, perché temere tanto l'Uruguay?

E l'Argentina? Bilardo mette intorno ■ Maradona i Balbo, i Sensini che sono andati in ■ nell'Udinese, per non dire di Lorenzo, anonimo nel Bari (e altri maghi userà, sempre dal nostro campionato che, a parte Dezotti, non ■ ha certamente esaltati). E allora perché non pensare che [redacted] più forti dell'Argentina? E quanto ■ Maradona, perché non pensare che siamo stati così furbi da sfruttare tutta noi, tutta per noi, per il Napoli cioè, ■ sua strepitosa perdita di peso ■ riacquisizione di forma fisica?

La stessa Germania furoreg-[redacted] con gli «italiani» di un'Inter che nell'ultimo campionato ha un bel po' deluso, e in cui l'arrivo di Klinsmann ■ parso ridurre l'apporto totale tedesco alla squadra. Né Berthold o Voeller hanno fatto fare [redacted] superbe alla Roma. Dunque temere la Germania va bene, essere da lei atterriti no.

Il discorso procede in questo senso, a parte l'Urss che perdendo contro la Romania ha provveduto a eliminare in embrione l'eventualissimo incubo-rimorso costituito da Zavarov e Aleinikov. Lo stesso Brasile ha presentato a Torino un Careca e un Muller quasi travolgenti in contropiede: e va bene, ma Careca quante volte ■ stato annullato nell'ultima stagione dai difensori italiani? E Muller non è lo stesso che giocava in serie B, e che neppure veniva schierato in tutte le partite, e che è stato lasciato andar via a campionato ancora molto da giocare? E l'altra sera l'«italiano» della Svezia che pure ha messo in crisi il Brasile non era quel Limpar deludente [redacted] nostro torneo?

Insomma, ■ nostro continuo fornicare con il mercato degli stranieri può almeno portare ■ questo risvolto psicologico positivo: la loro smitizzazione, cioè, e la loro abdicazione o comunque decadenza [redacted] ruolo di elementi pericolosi.

A meno di vivere e soffrire un altro tipo ■ ragionamento. Questo: che gli stranieri del nostro calcio sono mercenari spinti, totali, e da noi vengono quasi soltanto per prendere i soldi, salvo poi trasformarsi quando giocano [redacted] la maglia del loro Paese. Oltretutto sapendo che il dare tutto a questa maglia è il mezzo migliore per avere la benedizione, l'amore addirittura dei loro connazionali, nonostante la diserzione per mere ragioni di denaro. In tal caso, dovremmo dirci doppiamente bidonati: al momento dell'ingaggio e adesso, sempre che qui facciano [redacted] grosso Mondiale.

Oggi intanto sono di scena gli olandesi del Milan: i quali alla squadra rossonera hanno dato tanto, sedotti dalla bella vetrina europea e dal molto denaro. Con loro non possiamo giocare al giochetto di rimpicciolirli grazie al [redacted] campionato. Il diorama, come si vede, è complesso, vario, interessante.

Gian Paolo Ormezzano

OGGI OLANDA-EGITTO

Tra i tulipani c'è malumore

Ma Ruud Gullit è ottimista

PALERMO. L'Olanda ■ l'ultima grande [redacted] esordire in questi Mondiali, questa sera alle 21, allo stadio della Favorita. Avversari inediti, gli egiziani. I tulipani affrontano l'incontro in una situazione di tensione: il trainer Beenhakker, che [redacted] giorni scorsi in un'intervista ha accusato molti giocatori di affrontare questo momento come una vacanza, è riuscito ■ mettersi contro mezza squadra. Per il resto Ruud Gullit [redacted] bene mentre Kieft potrebbe restare in panchina e rientrerebbe invece Vanenburg. L'Egitto scenderà in campo abbottonatissi-[redacted]: considera un [redacted] anche il pareggio.

Franco Badolato A PAGINA 35

OGGI 7 VOLTE IN GOL

Sono 31 gli amici-avversari

Ci sono in questo campionato del mondo 47 stranieri che hanno giocato, giocano o giocheranno nel campionato italiano. Ma quelli che hanno disputato i tornei di serie A e B dell'ultima stagione sono 31. L'Argentina ha nelle [redacted] file ben sette «italiani»: Balbo, Caniggia, Dezotti, Lorenzo, Maradona, Troglio e Sensini; l'Uruguay è a quota cinque: Aguilera, Gutierrez, Paz, Perdomo e Sosa, così come cinque sono i tedeschi e cioè Berthold, Voeller, Klinsmann, Brehme e Matthaeus. Quattro rappresentanti della legione straniera arrivano dal Brasile (Alemao, Careca, Dunga ■ Muller) e l'Olanda ha i tre milanisti (Gullit, Rijkaard e Van Basten); seguono con due giocatori l'Urss (Aleinikov e Zavarov), la Svezia (Limpar e Stromberg) e la Jugoslavia (Jozic ■ Katanec). Chiude la lista con un «italiano» ■ Cecoslovacchia (Kubik). Questo gruppo è stato finora protagonista delle prime partite, mettendo a segno ben sette gol; due reti ciascuno hanno segnato il brasiliano Careca e il tedesco Matthaeus, un gol hanno segnato Voeller, Klinsmann e Jozic

GIRONE A

USA AUSTRIA CECOSLOVACCHIA

Escluso l'inserimento di Berti, Vicini rimanda l'annuncio d'una formazione già fatta

Volata bianconera per l'ultimo posto

Fuori Ancelotti, tocca a De Agostini o Marocchi?

■■■■
DAL NOSTRO INVIATO

■■ Agostini ■ Marocchi (in ordine alfabetico): due giocatori juventini si contendono il posto momentaneamente lasciato libero da Ancelotti. E Berti? Vogliamo mancare di rispetto ■ Berti? No. ■■ l'interista, per questioni tattiche, non sembra ■■■ le ■■■ possibilità dei bianconeri. Quindi restiamo a loro. E ad Ancelotti, ■■■ le parole del quale cominciamo.

«Va sempre meglio. Sarò pronto per la partita ■■■ la Cecoslovacchia. Per quanto riguarda il mio sostituto di giovedì, la domanda deve essere rivolta ■ Vicini perché non sono io che decido». ■■ può ■■■ un'idea.

«Un'idea, almeno una, ce l'hanno tutti. Diciamo che la scelta sarà fatta in conseguenza di ■■■ il ct intenderà impostare il gioco. Con De Agostini la squadra avrebbe un'ulteriore spinta in attacco e consentirebbe ■ Giannini di agire in posizione più arretrata. Con Marocchi, lo schema si atterrebbe maggiormente alla tradizione».

■■ Agostini: «Non mi pongo problemi e non ■■ faccio prendere dall'ansia. La panchina, per esempio, non è un purgatorio, un luogo di castigo. Mi ci siedo concentratissimo, ■■■■ ■■ dovessi scendere in campo dal primo minuto. Se devo giocare io al posto di Ancelotti, benissimo. Il ruolo ■ mezzo sinistro non è una novità. Quand'ero a Udine, ho cominciato così». Ma esiste un ideale vice-Ancelotti?

«Non esiste. Qui c'è gente che predilige di più il gioco d'attacco. La sostituzione comporta comunque ■■■ mutamento di assetto. Lo schema della squadra con Ancelotti è irripetibile. Ancelotti è un equilibratore e la sua presenza ha soprattutto peso su Giannini che acquista sicurezza, si muove senza apprensioni».

Marocchi: «E' del tutto inutile che mi metta a discutere su quello che avverrà contro gli Usa perché non lo so. ■■ caso entrassi io, Vicini mi informerà su ■■■ devo fare. Non ho nessuna sensazione in proposito. Quello di cui mi sento certo è che sono pronto a dare una mano».

Se la preferenza fosse data a De Agostini?

«Non ci rimarrei male. Io non mi sento il sostituto naturale di Ancelotti, quindi per ■■■ dovrei prendermela? La scelta di Vicini dipenderà ■■ come vorrà costruire la partita. Non si tratta di questo o di quel ■■■■ E' ■■■ questione tattica».

De Agostini o Marocchi? I decagostiniani hanno già stabilito che gioca De Agostini, i marocchisti hanno deciso che giocherà Marocchi. Anche Vicini ha deciso, ■■■ non lo dice. Ognuno è libero ■ pensarla come desiderio comanda. C'è soltanto un dato a favore ■ De Agostini: ha sostituito Ancelotti, e bene, sabato. C'è soltanto ■■■ dato a favore di Marocchi: tra i due è il ■■■■ dissimile dall'illustre assente. Un ulteriore dato, non tecnico ■■■ di qualche interesse, accomuna favorevolmente i due: sono juventini ■ l'innesto bianconero porta bene, vedi Schillaci.

Ancora Ancelotti, ■■ Agostini e Marocchi, ma su differente argomento. Antagonisti visti in tv. Ancelotti: «Ottimo ■ Brasile. Più pericoloso dell'82. Più pericoloso, per noi, della Germania. Brasile, Germania, Italia sullo ■■■■ livello»

Giannini ha detto che l'Argentina è più forte dell'Olanda. «Avrà dormito male stanotte».

De Agostini: «Bel ■■■sile. Il migliore dei brasiliani è Valdo. A parte Careca».

Marocchi dribbla Brasile ■ Germania e ■ ferma alla Cecoslovacchia: «Lasciamo stare il punteggio, anche ■■ impressiona e non bisogna dimenticarlo. La Cecoslovacchia ha sfruttato ottimamente le occasioni che ha avuto. E questo è un gran pregio. Notevole sulle palle ■ fermo. Decisa ■■ contropiede. Non ■ un avversario da trascurare».

■■■■ Ranieri

Usa, passata la paura

Gli azzurri sui prossimi rivali Tecnicamente sono poca cosa

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Giovedì l'Italia sarà opposta agli Stati Uniti. Fino all'altro ieri la formazione a stelle e strisce incuteva qualche timore, qualche segreta apprensione tipica della «matricola» che nessuno conosce ■ che ■■■ si sa mai che scherzo possa combinare. Ma dopo che il complesso in cui militano anche Meola e Caligiuri, nomi nostrani ma che ■■■ ■ calcio italiano hanno dimostrato ■ ■■■■ poco a che spartire, è stato così bruscamente ridimensionato ■■ opera dei cecoslovacchi, è diventato difficile temere guai per gli azzurri da parte degli irruenti ma poco tecnici rappresentanti dei colori americani.

Maldini, anzi, approfitta della circostanza per impartire una piccola lezione agli ospiti d'oltre ■■■■ «Questa è la dimostrazione che al giorno d'oggi, ovvero ■■ tempo in cui il calcio è diventato uno sport professionale, non ci si può improvvisare squadre d'alto livello. E questo nonostante si possiedano, come nel ■■■ di qualche ■■■ dei giocatori statunitensi, qualità individuali discrete e un buon fisico».

Grande impressione, in compenso, ha destato nel terzino azzurro la squadra tedesca: «Una formazione - ha osservato Maldini - che ■■■ sarà facile superare. La Jugoslavia, invece, ha dimostrato di possedere buone individualità ma di essere ■■■ prive ■ gioco di squadra».

Careca e Muller hanno ■■■ impressionato molto il nostro difensore: «Sono attaccanti di levatura superiore, il secondo gol brasiliano mi è sembrato strepitoso per la velocità con la quale è stato realizzato. Gli svedesi, che dispongono di un buon collettivo, hanno disputato un ottimo primo tempo. Brolin ■ Thern gli uomini che mi sono piaciuti ■ più. Quando è stato severamente impegnata, tuttavia, anche la difesa sudamericana si è messa in mostra e mi è sembrata molto forte. In■■■■■ ■■ complesso davvero temibile». (p. c. a.)

COSI' GIOCANO I PROSSIMI AVVERSARI

Rivoluzione in vista per un reparto della Cecoslovacchia

Centrocampo sotto accusa

E' un settore lento il ct prepara i cambi

■■■■■
DAL NOSTRO INVIATO

E' partito il toto-Cecoslovacchia, si accettano quote sugli undici nomi che il ct Venglos manderà in campo venerdì a Firenze in una partita chiave del girone degli azzurri.

Sembra incredibile che il tecnico confermi sia Chovanek sia Kubik, perni di ■■ centrocampo che — visto contro gli Usa — persino Vicini, sempre cauto nelle valutazioni, ha definito lento. In effetti i due ■■■■ (in forza a Psv Eindhoven e Fiorentina) hanno offerto deliziose giocate di pura tecnica quando attorno non avevano avversari, perdendo palla appena pressati da uno statunitense.

Peccato per la Cecoslovacchia, questa carenza, e meglio per l'Austria e per i nostri. I cechi giocano un 4-4-2 elastico; nel quale il libero Kocian ha grande tempismo negli inserimenti. Curiosamente lo avevamo visto più propenso ad appoggiare l'attacco nell'amichevole con ■ Germania a Düsseldorf che ■ Firenze. Evidentemente ■■■■ l'«effetto Mondiale» l'ha indotto alla prudenza.

■ perno della Cecoslovacchia ■ il capitano Ivan Hasek dello Sparta Praga, taglia ridotta, giocatore di notevole intelligenza tattica, possiede grande mobilità ■ spiccato spirito di corpo. Parte alle spalle di Kubik e Chovanek per andare al tiro, trovando in Moravcik il centrocampista più disposto agli scambi rapidi.

In avanti, contro gli Stati Uniti è stata presentata ■■■ coppia che ■ «fuso» bene le qualità individuali. Thomas Skuhravi, dello Sparta Praga, è centravanti alla Polster, ma meno furbo dell'austriaco nel proteggersi ■■n i gomiti. Ivo Knoflicek gioca in Austria, a Firenze è parso un fulmine sulla fascia sinistra. «Zio» Bergomi è già avvertito. [b. p.]

Per gli americani difesa a uomo ma attacco inesistente

E' l'Italia il mito degli Usa

Solo cinque da salvare nel team di Gansler

■■■■■
DAL NOSTRO INVIATO

I voli di Tony Meola, i dribbling di Tab Ramos, le giocate intelligenti di Paul Caligiuri. A un livello più basso, ■ discreta tecnica e la capacità ■ difendere il pallone della punta destra Peter Vermes, il tempismo negli interventi volanti ■■■ libero e capitano Michael Windischmann. Un tipo alla marine, che quando la squadra perde lascia la sua zona e ■■ avanti alla ■■■ metto tutto ■ posto». Un po' ingenuo, ma piacevole. Sono questi i cinque elementi che reggono il team Usa.

Gli altri alternano ottime giocate ad ingenuità: la scuola di base esiste, ma l'esperienza manca, come mancano la fantasia e l'adattamento ■ situazioni tattiche che l'avversario propone ma ■■■ fuori dai temi studiati. Armstrong, il terzino destro che ■■ penato molto nel contenere ■ spunti vertiginosi del cecoslovacco Knoflicek, fosse nato in Brasile sarebbe uno splendido difensore.

Il ct «Bob» Gansler dispone la squadra all'italiana, ■■■ difesa che marca ■ uomo e ■■■ qualche scambio ■ avversario ■ seconda degli spostamenti altrui. A centrocampo il più attivo è il modesto Harkes e molto di più potrebbero dare Ramos ■ Caligiuri ■■ ■■■ fossero stranamente ignorati dai compagni che preferiscono il lancio lungo.

Lanci che spesso cadono nel vuoto per (almeno così si è visto a Firenze) la pochezza tecnica di Bruce Murray, il quale ■■■ ha neppure la grinta del compagno di reparto Vermes. Caligiuri a destra e Wynalda a sinistra sono gli ■■■■ che dovrebbero sorreggere l'attacco. Nel finale ■ Firenze è piaciuto Marcelo Balboa, origine messicana, come difensore centrale al posto di Stollmeyer. Verrà probabil■■■■ confermato contro gli azzurri. [b. p.]

POLEMICA

Il nuovo Giannini

Finitela di chiamarmi principino

■■■■■
DAL NOSTRO INVIATO

Quella storia del «principino», mongnolo magari elegante ■■■ che può sottintendere tante cose, ha stancato Giannini: non ■■■ vuol più sapere. «Oltre a tutto - punta al sodo il centrocampista - può anche indicare ■■■ pieno di boria, che non vuole sacrificarsi per i compagni o rischiare ■ propria incolumità per la causa comune. No, non sono nulla di tutto questo e mi auguro che il soprannome, appioppatomi per scherzo da Scarnecchia e Vieri, possa uscire dalla mia vita».

■■■ modo ■■■■ ■■ altro per entrare in tema e sottolineare i concetti che maggiormente gli stanno a cuore; nel caso specifico, la grande collaborazione e l'encomiabile dedizione che da parte di tutti si offre per raggiungere l'obiettivo.

Anche il pubblico, però, molte volte dispersivo nelle sue simpatie e controproducente negli atteggiamenti, ha svolto un ruolo importante nel favorire il superamento ■■ primo ostacolo del campionato del mondo e Giannini lo riconosce: «Ne parliamo spesso tra noi proprio per riconoscere questo dato di fatto. Probabilmente sabato i tifosi ■■■ commossi nel vedere lo slancio della squadra che non ci stava a pareggiare. Si sono resi conto dei nostri sforzi e, una volta raggiunto l'obiettivo, hanno invaso le strade per manifestare il loro entusiasmo».

Il tifoso ■ generoso quanto irrazionale: raffiche di applausi ed esplosioni di gioia al primo successo, di fischi e critiche alle prime difficoltà. Un pericolo ■■■■? «Eccome — esclama Giannini — è sempre stato così, non ci sono mezze misure. Ne so lo qualcosa che per due anni sono ■■■■ sommerso di critiche. L'unico modo per superare tale stato di cose è attribuire il giusto peso a ogni presa di posizione e affrontare con serietà gli impegni. E poi ho un segreto: la famiglia. Quando sono in difficoltà mi rifugio a cercare serenità in Serena, mia moglie e Francesca, mia figlia che ha da poco compiuto due ■■■■.

Giannini 1990: quale differenza con quello che giocò l'Europeo nell'88? «In due anni esperienza ■ personalità di un individuo possono ■■■■ molto ■ contro l'Austria credo di aver mostrato parecchi progressi». [p. c. a.]

GRUPPO A

PARTITE DISPUTATE

■■■■-AUSTRIA	1-0
USA-CECOSLOVACCHIA	1-5

PARTITE DA GIOCARE

14 giugno (Roma)	ITALIA-USA
15 ■■■■ (Firenze)	AUSTRIA-CECOSL.
19 giugno (Roma)	ITALIA-CECOSL.
■■ giugno (Firenze)	AUSTRIA-USA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
CECOSL.	2	1	1	■	0	5	1
ITALIA	2	1	1	0	0	1	0
AUSTRIA	0	1	■	0	1	0	1
USA	0	1	0	0	1	1	5

MARCATORI

2 gol: Skuhravy (Cecoslovacchia)
1 gol: Schillaci (Italia), Caligiuri (Usa), Lukovy, Hasek e ■■■ (Cecosl.)

GRUPPO B

PARTITE DISPUTATE

ARGENTINA-CAMERUN	0-1
URSS-ROMANIA	0-2

PARTITE ■■■ GIOCARE

13 giugno (Napoli)	ARGENTINA-URSS
14 giugno (Bari)	CAMERUN-ROMANIA
18 giugno (Napoli)	ARGENTINA-ROMANIA
18 giugno (Bari)	■■■■■■■

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
ROMANIA	2	1	1	0	■	2	0
CAMERUN	■	1	1	0	■	1	0
■■■■■■	0	1	0	0	1	0	1
URSS	0	1	0	0	1	0	2

MARCATORI

2 gol: Lacatus (Romania)
1 gol: Oman Biyick (Cameroun)

GRUPPO C

PARTITE DISPUTATE

BRASILE-SVEZIA	2-1
COSTARICA-SCOZIA	1-0

PARTITE ■■ ■■■■■

16 giugno (Torino)	BRASILE-COSTARICA
■■ ■■■■ (Genova)	SVEZIA-SCOZIA
20 giugno (Torino)	BRASILE-SCOZIA
20 ■■■■ (Genova)	SVEZIA-COSTARICA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
BRASILE	■	1	1	■	0	2	1
COSTARICA	2	1	1	■	■	1	■
SCOZIA	0	1	0	■	1	0	1
SVEZIA	0	1	0	0	1	1	2

MARCATORI

2 gol: Careca (Brasile)
1 gol: Brolin (Svezia) e Cayasso (Costarica)

GRUPPO D

PARTITE ■■■■■■

EMIRATI ARABI-COLOMBIA	0-2
GERMANIA-JUGOSLAVIA	4-1

PARTITE DA GIOCARE

14 giugno ■■■■■	JUGOS.-COLOMBIA
15 giugno (Milano)	GERMANIA-E. ARABI
19 giugno (Milano)	GERMANIA-COLOMBIA
19 giugno ■■■■■	JUGOS.-E. ■■■■

CLASSIFICA

	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	■	1	1	0	0	4	1
COLOMBIA	2	1	1	0	0	■	0
■■■■■■■	■	1	■	0	1	0	2
JUGOSLAVIA	0	1	0	0	1	1	4

MARCATORI

2 gol: Matthaeus (Germania)
1 gol: Redin e Valderrama (Colombia), ■■■■ Klinsmann (Germania), ■■■■ (Jugoslavia)

GRUPPO E

PARTITE DISPUTATE

BELGIO-COREA	0-0
URUGUAY-SPAGNA	0-0

PARTITE ■■ ■■■■■

12 giugno (Verona)	BELGIO-COREA
13 giugno (Udine)	URUGUAY-SPAGNA
17 ■■■■ (Verona)	BELGIO-URUGUAY
17 ■■■■ (Udine)	■■■■■■■
21 giugno (Verona)	BELGIO-SPAGNA
21 giugno (Udine)	COREA-URUGUAY

CLASSIFICA

	G	V	N	P	F	S
BELGIO	0	0	0	0	0	0	0
COREA	■	0	0	0	0	0	0
URUGUAY	0	■	0	0	■	0	0
SPAGNA	0	0	0	0	0	0	0

MARCATORI

■■■■■■■

PARTITE DISPUTATE

INGHILTERRA-EIRE	1-1

PARTITE DA ■■■■■■■

■■ giugno (Palermo)	OLANDA-EGITTO
16 giugno (Cagliari)	INGHILT.-OLANDA
■■ giugno (Palermo)	■■■■■■■
21 giugno (Cagliari)	INGHILT.-EGITTO
■■ giugno (Palermo)	EIRE-OLANDA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
EIRE	1	1	0	1	0	1	1
■■■■■■■	1	1	0	1	0	1	1
OLANDA	■	0	■	0	0	0	0
EGITTO	0	0	0	0	0	0	0

MARCATORI

1 gol: Lineker (Inghilterra), Sheedy (Eire)

Dopo le prime sentenze del Mondiale, il tecnico azzurro ha le idee molto più chiare

Vicini: io, l'Italia e tutti i nemici

«Contro gli Usa manderò in campo la formazione più forte possibile, di avvicendamenti si parlerà dopo». «Pensavo a partite soffocate dalle tattiche, ero pessimista sul numero dei gol, ma non è così». «Dicono che questa Germania sia più forte di quella che vinse nel 1974, ma i due gol segnati da lontano hanno seduto troppo presto la Jugoslavia». «Il Brasile è tornato agli schemi classici, Muller-Careca è una bella coppia, ma la Svezia resta una delle squadre più forti»

Per il ct Azeglio Vicini è la prima esperienza mondiale come tecnico azzurro

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

I gol a raffica della Germania, le cinque legnate della Cecoslovacchia agli Usa (girone degli azzurri: le reti possono contare sulla classifica che condizionerà i domani), la vittoria del Brasile sulla Svezia: tutto è caduto sugli azzurri senza provocare scossoni. Nel ritiro sulle colline di Marino i gol di Totò Schillaci ha ancora effetti balsamici, pur se nessuno si lancia in pronostici favorevoli. La prudenza come una parola d'ordine. Anche perché Boniperti, forte dell'esperienza di quarant'anni in bianconero fra campo e scrivania, ammonisce tutti: «La Nazionale ha ritrovato l'affetto dei tifosi? Verissimo, ma credete a me. Il gioco strappa applausi, per averne altri il segreto è uno solo, continuare a

Gigi Riva, che proprio Boniperti invano cercò di portare alla Juve, da tempo ormai vive nel club Italia saggio della compagnia. Aggiunge testimonianza importante: «La Nazionale è cambiata, è come rinata, soprattutto per un motivo: dopo due anni di amichevoli sono tornati in ballo i due punti. E' una sollecitazione decisiva. Prima un'amichevole il giocatore dorme otto ore filate e non pensa a nulla. Aspettando un match che conta ne dormi quattro di ore, e quando ti svegli pensi a quanto ti attende. Ti riassopisci, e al nuovo risveglio sei di nuovo in pieno nel clima partita. Quando arrivi sul hai tutto da sfogare. Solo in pochi casi individuali la tensione dell'attesa distrugge. L'atleta deve macerarsi nella vigilia per offrire il meglio nei 90'».

Azeglio Vicini ringrazia chi allenta la presa dei giornalisti offrendo divagazioni che gli consentono di respirare. Il suo contatto con i media (l'ultima definizione della canea che ogni giorno attacca Merino: carta stampata, tv pubblica e privata, radio, fotografi) dura solo due ore al giorno, ma ore intense. Avvio con i microfoni e le telecamere di Stato, poi con i mezzi tecnici stranieri, quindi la stampa italiana ed estera, alla fine le tv private tutte in gruppo. E anche in coda: una sola domanda per ciascuno a turno. Ieri l'orario si è dilatato un poco. E voleva da Vicini una summa del visto, fatto, patito e sentito in queste prima giornate mondiali. A partire dal fondo, dal cosa farà ora contro Usa e Cecoslovacchia, e altre ellenti del girone.

Lei ha parlato di esperienza argentina da utilizzare, qualcuno ha tradotto in errori da evitare con buona pace di Bearzot. A parte le sfumature dialettiche, come avvicenderà i suoi?

Di avvicendamento parleremo dopo che avremo battuto gli Usa. Poi vedremo. Se volete fare pronostici sui cambi di formazione padronissimi, ma contro gli americani andrò in campo la squadra più forte possibile. Li voglio tutti concentrati, i discorsi successivi sul match con la Cecoslovacchia per ora non li voglio neppure sentire.

Un cambio dovrà pur farlo. Chi al posto di Ancelotti acciaccatosi all'Olimpico?

Ogni partita offre situazioni diverse. (Risposta da interpretare così: contro l'Austria è toccato a De Agostini, stavolta a Marocchi, ndr).

Le cinque reti della Cecoslovacchia vi possono dare fastidio?

Non tanto per i possibili eventuali riflessi sulla classifica finale del gruppo, quanto per la psicologia del tifoso. Adesso tutti vorranno cinque gol anche da noi, ma ogni gara ha la sua storia. E poi, se la serietà dei miei giocatori, ci sarebbe il rischio di snobbare gli Usa. Sarebbe un errore, per l'immagine e per altre risultato compreso.

Vicini, è rifiorito l'amore per l'azzurro...

Non poteva rinascere nelle amichevoli, dove non c'è partecipazione della folla e molto spesso neppure quella giusta da parte degli atleti. Due fatti comprensibili. Comunque l'affetto dipende solo da noi, dal nostro modo di giocare.

Boniperti dice dal modo di vincere, lei è più prudente. Ma ci dica, riceve lettere e messaggi tecnici, indicazioni, proposte?

Moltissime, e cominciano tutte allo stesso modo: lei è un bravissimo tecnico però... allora dal numero dei giocatori messa squadra che propongono, capisco per chi tifa il mittente. Insomma, sette della Juve ho dubbi.

Il Mondiale è appena alle porte, ma ha fatto capire che campionato è ormai uno specchio universale. Nell'Argentina, ad esempio, si salva Maradona ma Lorenzo, Sensini e Balbo erano già stati condannati dalle prestazioni italiane.

E' vero, non tutti gli acquisti sono stati buoni, i grandi club hanno compiuto progressi nelle scelte, guardate le ultime.

sono create isole di tifo, Roma azzurra, Milano pro tedeschi, Napoli sosterrà l'Argentina, Palermo si stringe attorno all'Olanda.

Piano: per l'Italia il tifo è generale. Logico ci siano simpatie per chi gioca tutto l'anno in città. Roma sarebbe stata anche a fianco di Voeller, e a Palermo il tifo pro Olanda è semplicemente pro Milan.

Cosa accadrà nella finale Italia-Germania?

Cominciamo ad arrivarci - e Vicini arrossisce - fatemi arrivare a questa partita e mi assicuro che problemi di ambiente e non avrò neppure dei dubbi sulla simpatia del pubblico.

Torniamo ai temi tecnici. Vicini, ha visto Germania-Jugoslavia in diretta, una sintesi di Brasile-Svezia, proietterà per intero la cassetta di Cecoslovacchia-Usa per guardarla assieme ai giocatori, ha intanto ha già ricevuto il rapporto di Francesco Rocca presente a Firenze. Allora: le prime impressioni, le prime paure?

Paura nessuna, e non lo dico per superbia ma per fiducia nei miei giocatori. Semmai debbo ammettere che alla vigilia del Mondiale ero pessimista sul numero dei gol, previsto partite soffocate dalla tattica. Invece la competizione è scattata gare ad alto livello. Credo l'Italia sia un teatro calcistico che sollecita ambizioni, che spinge ogni giocatore a dare il massimo.

Germania-Jugoslavia 4-1: un biglietto da visita di Matthaeus e soci?

Sapevamo tutti la Germania era forte, i giornalisti tedeschi dicono che è meglio di quella che vinse il Mondiale 74. Vedremo. Ma quei due gol incassati su tiri da lontano hanno seduto troppo presto la Jugoslavia. Vedrete, gli slavi sapranno riemergere. Certo, la Germania gioca in casa ed ha una squadra con cardini in grande forma.

Il Brasile la convince?

Sì, l'ho visto nascere la formula di Galvao libero nella Coppa America. E' una squadra tornata agli schemi classici del calcio. Difensori di ruolo, centrocampisti che difendono e spingono, attaccanti veri e veloci. Muller-Careca, una bella coppia, ma che la Svezia abbia un po' sottovalutato proprio lo sprint di questi due. Nel finale infatti la Svezia ha dato problemi al Brasile, e per me resta fra le migliori squadre del Mondiale. Interessante il giovane Brolin, piccolo e veloce, molto tecnico, svelto.

La Cecoslovacchia ha avuto una partenza lanciata. Tutto merito della debolezza dell'avversario?

Hanno messo del loro. L'Austria mi sembra una squadra più veloce, quella ceca è un po' pesante a centrocampo ma dispone di una valida organizzazione di gioco. Hasek è un ottimo, giocatore che sostiene i compagni.

Signor Vicini, siete tornati nel cuore dei tifosi, il Mondiale si è iniziato con il calcio spettacolo, le partite e gli arbitri severi giusti. Tutto bene, tutto bellissimo. Però dovevate toglierci il vino, ci rovinate la festa.

L'alcol aumenta le tensioni, qualche giorno ad acqua fa bene alla salute - arrossisce -. Debbo ammetterlo, noi un bicchiere a tavola lo beviamo. E' incluso nella dieta.

Bruno Perucca

GIRONE A
[redacted] USA AUSTRIA CECOSLOVACCHIA

Lo juventino invoca il diritto al silenzio e rifiuta il ruolo di protagonista

Schillaci: non sono uomo-copertina

Troppo chiasso, ho colto solo una rete già matura

[redacted]
DAL [redacted] INVIATO

Sono neanche quarant'anni che facciamo interviste, ma quella [redacted] ieri a Marino è stata unica, non prevedibile, tecnologicamente interessante. Abbiamo intervistato Schillaci da un telefono pubblico, lui rispondeva [redacted] un telefonino portatile, [redacted] dietro una vetrata, noi [redacted]vamo a venti metri in linea d'aria e sporgendoci potevamo anche vederlo, cercare di leggergli le parole sulle labbra. I gettoni, le monete, tutto quanto da noi racimolato questuando all'hotel Elio Cabala venivano divorati dall'apparecchio [redacted] velocità spaventosa. Chiamare uno di [redacted]ei telefonini [redacted] [redacted] sceiccale, bisogna digitare un prefisso, anche [redacted] chiami da Marino a Marino, dal cortile alla terrazza dell'hotel, manda [redacted] una centrale la tua chiamata [redacted] poi per giri siderali la fa arrivare appunto [redacted] telefonino. [redacted] Marino a Marino si spende come [redacted] Marino a Udine o [redacted] Siracusa o forse a Sydney e ritorno.

Pensiamo che sia [redacted] [redacted] qualche interesse il dialogo. Altri giornali magari stamani [redacted] no titoli [redacted] nove colonne su Schillaci, con ampie dichiarazioni virgolettate. Noi garantiamo che il calciatore ieri non ha [redacted] che questa intervista [redacted] anomala, e il perché lo dice lui [redacted] [redacted] voglio parlare per un po', perché troppo mi hanno fatto dire, dopo Italia-Austria, ampliando le mie frasi o inventandone di [redacted] pianta, anche [redacted] sempre con affetto, con ammirazione. [redacted] quando [redacted] ha finito un certo repertorio rischia di dire stupidaggini: rendersene conto mi pare cosa seria, no?». Serissima [redacted] intelligente. [redacted] poi non voglio parlare perché su una mia frase, anche la più innocua, si fanno titoli [redacted] dico scandalistici, ma chiassosi, [redacted] di tutto ho, abbiamo bisogno fuorché del chiasso». E poi... «E poi non voglio parlare perché [redacted] gioca in undici, anzi qui al Mondiale in ventidue, e mi sembra che a un certo punto, per [redacted] fatto di avere segnato [redacted] gol che era come suol dirsi maturo e che tutta la squadra, prima, [redacted] [redacted] me, aveva meritato, io divento protagonista troppo in primo piano. E i miei compagni potrebbero giustamente scocciarsi [redacted] venire messi in ombra».

Sono parole che meriterebbero un podio, addirittura un pulpito. E invece bisogna riceverle da [redacted] telefonino portatile. Schillaci ha ragione, la legittima difesa fa parte dei sacri [redacted]ritti umani, lui era uno che un anno fa [redacted] quest'ora faceva i bagni a Palermo e a Messina, e che adesso si trova sbattuto nelle prime pagine a dire «chiamatemi Pablito», frase che non [redacted] del suo repertorio.

«Io ho le mie preoccupazioni, mia moglie deve darmi a giorni, e [redacted] il figlio, c'è un [redacted] a Ciampino pronto per portarmi a Torino e riportarmi qui, [redacted] Boniperti. Io voglio dare molto alla squadra, per farlo ho bisogno [redacted] poter aspettare tranquillo [redacted] [redacted] turno, in panchina se Vicini decide così. Quanto alla f[redacted] dei bagni, è proprio tutta la mia vita che è cambiata radicalmente, [redacted] non escludo che fra un po' di anni io [redacted] provare una certa nostalgia per quella semplicità. Ma questo è il mio lavoro, la serie A e la Nazionale [redacted] e [redacted] i miei sogni, [redacted] adesso che posso fare be[redacted] questo lavoro e vivere [redacted] pieno i sogni sarei un folle [redacted] lamentarmi, o semplicemente [redacted] sospirare su cosa avevo e non ho più. Perché [redacted] quello che ho e che mai avrei sperato di [redacted] [redacted] così in fretta».

Tutto per quel gol. «Beh, non [redacted] esatto, è da quasi un [redacted] che le [redacted] mi vanno bene in questa maniera speciale. Ma a me andavano bene anche prima, tengo a dirlo, io continuo a ringraziare di tutto Dio e certi suoi rappresentanti in terra. La mia avventura azzurra poi [redacted] già splendida senza quel gol, adesso è più che splendida, anche se mi chiedo cosa accade se in una prossima partita [redacted] permetto il lusso di non segnare».

Gian Paolo [redacted]

[redacted] gol

Ieri a Marino il n. 1 bomber

[redacted] Quattromila spettatori entusiasti hanno assistito all'allenamento azzurro di ieri, con una partitella vinta per 6 a 5 dalla squadra [redacted] Giannini su quella di Vialli. Vicini ha schierato da una parte Pagliuca, Maldini, Vierchowod, Ferri, Ferrara, Giannini, Baggio, Carnevale, Marocchi e Serena e dall'altra Tacconi, Bergomi, [redacted] Agostini, De Napoli, Berti, Donadoni, Vialli, Mancini, Schillaci e un insolito Zenga come attaccante. Doppiette di Schillaci e Vierchowod: gli altri gol di Carnevale, Serena, Marocchi, Ferrara [redacted] Zenga.

[redacted] assente l'infortunato Ancelotti, mentre Baresi si è allenato, pur disertando la partitella per evitare nuovi colpi al gomito contuso. Le condizioni dei due non destano comunque preoccupazioni. [redacted] è recuperato, Ancelotti domani farà un'ecografia [redacted] dovrebbe togliere i dubbi residui, anche se, contro gli Usa, ragionevolmente, resterà in tribuna.

La partita è stata preceduta da un pranzo presidenziale. All'ora degli spaghetti gli azzurri [redacted] stati infatti raggiunti a Marino da Matarrese, che ritornerà alla vigilia della partita contro gli Usa. Oggi la naziona[redacted] sosterrà un allenamento a porte chiuse, [redacted] ammessi solo i giornalisti. Domani, invece, anche i taccuini resteranno fuori, perché Vicini intende provare gli schemi anti-Usa in assoluta intimità.

Sarà Rocca in panchina se[redacted] [redacted] Vicini nella partita di giovedì. De Sisti infatti sarà a Firenze per assistere venerdì ad Austria-Cecoslovacchia. Il tecnico federale ha visionato i nordamericani nell'amichevole [redacted] la Svizzera e poi nell'esordio di Firenze [redacted] la Cecoslovacchia e commenta: «La Cecoslovacchia è più forte degli Usa, [redacted] sapeva, [redacted] quattro gol è un divario troppo ampio. Il rigore non c'era e gli europei hanno [redacted] a frutto anche i tiri [redacted] lontano. C'è poi da considerare che gli Usa hanno pagato lo scotto dell'emozione e l'inespe[redacted] in un torneo [redacted] questo conta molto. La squadra è tecnicamente e atleticamente di buon livello. L'Italia [redacted] più forte ma sarebbe un errore sottovalutare gli avversari».

Intanto il Col comunica che ci [redacted] ancora biglietti di prima e seconda categoria disponibili per assistere [redacted] Italia-Cecoslovacchia [redacted] Italia-Usa. Saranno in vendita da stamattina nelle [redacted] del Cts di via Genova [redacted] (orario 9/13 e 16/19) e di via Degli Ausoni 5 (continuato 10/18,30). Il prezzo della prima categoria è di 170.000 lire, della seconda [redacted] 85.000 lire. [r. s.]

[redacted]
MONDIALE [redacted]

[redacted] gli arbitri [redacted] prossimi incontri [redacted] il messicano Mendez per Italia-Usa

Il messicano Edgardo Codesal Mendez dirigerà la partita Italia-Usa di giovedì. I guardalinee sono Ulloa Morera (Costa Rica) [redacted] Cardellino (Uruguay). *Così gli altri arbitri.* Olanda-Egitto: Emilio Soriano Aladren (Spagna), Codesal e Cardellino; Argentina-Urss: Erik Fredriksson (Svezia), Wright (Brasile) e Al Sharif (Siria); Romania-Camerun: Hernan Silva Arce (Cile), Valente (Portogallo) [redacted] Hoyos (Colombia); Jugoslavia-Colombia: Luigi Agnolin (Italia), Diramba (Gabon) e Jouini (Tunisia); Austria-Cecoslovacchia: George Smith (Scozia), Al Sharif e Lorenc (Austria); Germania-Emirati Arabi: Spirin (Urss), Takada (Giappone) e Pairetto (Italia).

La Fifa «assolve» Cardellino [redacted] per [redacted] rigore [redacted] Romania-Urss

ROMA. Nessuna sospensione o altro provvedimento della Fifa nei confronti dell'arbitro uruguayano Juan Daniel Cardellino per il di[redacted] rigore accordato a favore della Romania e messo [redacted] segno da Lacatus nella partita di sabato contro l'Urss. Michel Zen Ruffinen, portavoce della Commissione Arbitri della Fifa, ha annunciato che il rapporto dell'osservatore, [redacted] cileno Adolfo Reginato, si [redacted] espresso favorevolmente [redacted] confronti del comportamento di Cardellino durante l'incontro. L'arbitro uruguayano è stato designato [redacted] guardalinee per l'incontro Italia-Usa di giovedì.

[redacted] clan jugoslavo [redacted] dopo la pesante [redacted] coi tedeschi

MILANO. La pesante sconfitta subita dalla Germania ha accentuato le divisioni e i contrasti esistenti all'interno del clan jugosla[redacted]. Tecnico e giocatori si accusano [redacted] vicenda scaricando le proprie responsabilità. Il ct Osim, che già pensa a un possibile licenziamento, invita tutti a cambiare mentalità e ad abbandonare gli individualismi «perché nel calcio moderno, come ha dimostrato la Germania, [redacted] molto [redacted] più il collettivo». «Noi - aggiunge - dovremmo giocare con 5 palloni, così i vari Stojkovic, Prosinecki, Savicevic, Brnovic [redacted] Susic sarebbero valorizzati. [redacted] dipendesse da [redacted] li manderei tutti e [redacted] in tribuna, per una formazione più catenacciara [redacted] concreta, ma sono condizionato dall'opinione pubblica, divisa dalle lotte etniche che travagliano [redacted] nostro Paese».

Per Moana il più sexy [redacted] [redacted] un temperamento simile al [redacted]

ROMA. Maradona forse non bisserà l'impresa dell'86 in Messico, ma un suo piccolo titolo lo ha già conquistato: è lui [redacted] giocatore più sexy di Italia 90, parola di Moana Pozzi. La celebre pornostar [redacted] ha dubbi: «E' Diego il calciatore [redacted] la maggior carica erotica. Credo anche che abbia un modo di vita e un temperamento molto simili [redacted] miei, pieni [redacted] vitalità, di desideri, e, naturalmente, molto sensibili ai piaceri terreni...». Moana, pur [redacted] essendo una appassionata [redacted] calcio, ha seguito la partita contro l'Austria. «Il più erotico degli azzurri? No, non pensate a Vialli, Giannini [redacted] Maldini, non mi piacciono i ragazzini con la faccia pulita. Mi attira molto di più Carnevale, ha una faccia interessante e credo anche il resto».

Urss in [redacted] di rilancio [redacted] col dubbio dell'infortunato Protasov

IL CIOCCO. Oleg Protasov, [redacted] centravanti dell'Unione Sovietica, potrebbe non giocare, [redacted] farlo in condizione [redacted] perfette, nella partita-spareggio [redacted] domani a Napoli [redacted] l'Argentina. Il giocatore ha infatti riportato una lussazione al pollice della mano sinistra, in [redacted] caduta durante l'incontro [redacted] [redacted] Romania. Ieri, accompagnato dal medico della Nazionale Mishialov, [redacted] andato all'ospedale di Barga, dove gli [redacted] stata fatta una radiografia, da cui è risultata [redacted] lussazione al primo metacarpo [redacted] una piccola frattura al secondo. La prognosi è [redacted] 20 giorni. Protasov potrebbe però scendere in campo lo stesso [redacted] una fasciatura rigida. Resta da vedere in quali condizioni giocherà [redacted] quale scioltezza di movimento.

La polizia trattiene i cronisti [redacted] e intanto i giocatori se [redacted] vanno

TORINO. Vibrata protesta della sezione subalpina dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) per quanto accaduto allo stadio alla fine [redacted] Brasile-Svezia. In sala stampa un comunicato avvertiva che i giornalisti avrebbero potuto intervistare i giocatori nella zona riservata ai pullman delle squadre. Però, gli agenti hanno impedito l'accesso a quest'area. L'Ussi spera «si sia trattato di un deprecabile equivoco tra Col, Fifa e tutori dell'ordine».

[redacted]

Complimenti a Germania e Brasile, silenzio su Totò, prudenza su Italia-Usa

Parla Vialli, la voce del padrino

«Ancelotti ct in campo, porta le idee di Sacchi»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Vialli, la voce del padrino. Dopo l'apoteosi dell'esordio aveva taciuto, lasciando parlare i suoi scagnozzi. Il gol di Schillaci era un contrattempo davvero disdicevole, se si pensa a tutta la [redacted]tica profusa dagli uomini del «lider maximo» per ridurre il temibile Baggio in condizioni di non nuocere. E adesso che il più grande talento del calcio italiano è stato trasformato in [redacted] timido panchinaro che chiede [redacted] persino [redacted] esistere, ecco spuntare la nuova minaccia: quel sicilianuzzo baciato dalla sorte, che con i suoi gol potreb[redacted] attentare all'identificazione assoluta della nazionale con l'onnipotente sampdoriano, la cui faccia campeggia solitaria su manifesti, volantini e copertine di riviste [redacted] inserti dedicati al Mondiale.

Domenica mattina, Vialli aveva quindi preferito sottrarsi allo [redacted] di un seppur provvisorio gregariato, rinunciando [redacted] quotidiano colloquio [redacted] i [redacted] media, inevitabilmente monopolizzati dall'uomo del giorno. Passata la buriana, si trattava adesso di riaffermare il peso delle gerarchie, a beneficio dei Totò-maniaci più distratti e dei pochi Baggio-fili pon [redacted] domati.

Un compito che [redacted] genero di tutte le mamme d'Italia ha assolto con la consumata abilità del divo di razza. La sua apparizione è stata infatti preceduta da un'attesa deferente, infarcita da bisbigli gonfi di speranza. I suoi collaboratori più fedeli intrattenevano i cronisti dispersi fra il biliardo e la piscina, mentre qualche porta-ordini giungeva trafelato dall'albergo per comunicare le ultime indiscrezioni sui movimenti della star.

Quando il disappunto per [redacted] ritardo stava cominciando [redacted] tramutarsi in terrore, Gianluca Vialli è uscito nel sole, strizzando [redacted] gli occhi gonfi per il troppo sonno. Qualche metro più in là, Baggio scherzava in [redacted] [redacted] gruppo di interlocutori che il padrino avrà giudicato insopportabilmente numerosi. Un al[redacted] ottimo motivo per far sentire la sua voce.

«Contro gli Stati Uniti - spie[redacted] - dovremo vincere con pochi gol, sufficiente spettacolo, minima fatica. Pochi gol perché gli americani staranno in difesa anche se vanno sotto di due gol. Sufficiente spettacolo perché [redacted] gente deve continuare ad applaudirci, ma senza entusiasmi esagerati [redacted] prematuri. Minima fatica perché occorre amministrare le energie. Battuti gli Usa, potremmo anche prendere in considerazione l'ipotesi di sostituire qualche giocatore nella terza partita».

Il padrino-padrone parla come un [redacted] tecnico, incombenza che gradisce dividere con Ancelotti: «E' il nostro allenatore in campo. Spero che guarisca in fretta: ne abbiamo troppo bisogno. Una presenza insostituibile anche nella prepara[redacted] delle partite: ci porta il contributo delle idee che ha assimilato [redacted]a Sacchi». Seguono complimenti assortiti a Germania e Brasile, digressioni sugli esami universitari della docile fidanzata, [redacted] nell'ombra come si conviene alla donna di un boss, [redacted] uno sconsolante «ogni partita fa storia [redacted] sé» che prelude all'ultimo dispaccio di giornata: malgrado i gol sbagliati l'altra sera, il fedele Carnevale resta sotto la sua tutela: «Andrea ed io siamo stati soltanto sfortunati. Ma abbiamo giocato bene e alla fine, vedrete, la ruota girerà».

Totò [redacted]hillaci non viene neppure nominato. Un silenzio che equivale a [redacted] sentenza inesorabile. [redacted] [redacted] tempo per una garbata autocritica che [redacted]involge anche Walter Zenga, [redacted] suo «delfino»: «Ne parlavo l'altra [redacted] con Walter, mentre guardavamo insieme nella mia stanza Germania-Jugoslavia. Credevamo in un [redacted] sparagnino, con pochi tiri e risultati striminziti. E invece [redacted] nascendo un torneo spettacolare. Ci siamo sbagliati». Niente paura, Capo: per una volta può succedere anch[redacted] [redacted].

[redacted]

[redacted]
[redacted] MONDIALE

[redacted] N. 44

PARTITE DEL 13/6/90 (Mercoledì)			[redacted]	[redacted]	[redacted]
	squadra 1ª	squadra 2ª	①	②	③
1	Argentina	URSS (1° tempo)	X		
2	Argentina	URSS (ris. fin.)	X	1	2
3	Uruguay	Spagna (1° tempo)	1		
4	Uruguay	Spagna (ris. fin.)	1	X	2
[redacted]	[redacted]	USA	1		
[redacted]	[redacted]	[redacted]	X	2	
7	Jugoslavia	[redacted]	1		
8	[redacted]	Cecoslovacchia	X	1	
9	Svezia	Scozia	1		
10	Inghilterra	Olanda (1° tempo)	X		
11	Inghilterra	Olanda (ris. fin.)	X	2	
12	Belgio	Uruguay	2		
13	R. Corea	Spagna	X	2	

La prima schedina Mondiale del Totocalcio (concorso n. 43) si completa soltanto oggi pomeriggio, [redacted] [redacted] tredicesimo pronostico [redacted] Belgio-Corea a Verona. Da stasera invece si accet[redacted] le schedine del concorso n. 44 che comprende le partite in programma da domani fino a domenica 17.

[redacted]
TOTIP CONCORSO N. 23

1ª	Istria Ac	X
	Iroid	X
2ª	Infido	2
	Dedero	1
3ª	Feltrinelli	[redacted]
	Israele	[redacted]
4ª	Garriacha	[redacted]
	Ireneo Bell	[redacted]
5ª	Giovenale	2
	Effetto	1
6ª	Arco Rosso	[redacted]
	Honliroll	2

P. 12 n. 3 L. 229.430.000
P. 11 n. 213 L. 3.200.000
P. 10 n. 3127 L. 212.000
Montepremi: 2.084.868.400

La vittoria [redacted] Garrincha nella 4ª corsa ha provocato quote [redacted] sai ricche al Totip. I 12 hanno infatti incamerato oltre 229 milioni. A Pomezia un solo sistema, fra vincite di 1ª, [redacted] e 3ª categoria, ha raggranellato oltre 280 milioni. Si tratta della settima vincita di sempre, in un concorso normale.

GIRONE B — CAMERUN ROMANIA

Il campione difende la squadra dopo la beffa del Camerun e la incita alla riscossa

Diego: che schifo i fischi di San Siro

Ma l'Argentina non vale l'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

«A Milano ho vissuto momenti bruttissimi, in campo e fuori: mi ha fatto schifo il comportamento del pubblico. Se la prendano pure con Maradona ma non con l'Argentina. Ed io, soprattutto per questo, sono contento di essere argentino. Non sono ipocrita e forse è un difetto ma sono libero di dire quel che penso. Peccato che la prima gara del mondiale non si sia svolta a Napoli».

Dieguito parla fuori i denti, e con il cuore gonfio di tristezza, nel piazzale di Trigoria. E' l'una del pomeriggio, ha ancora gli occhi assonnati, ma rispetta l'impegno con i giornalisti italiani che Careca, invece, ha definito gente «che non si guadagna i soldi onestamente». Che ne pensa Maradona? «Debbo prima parlare con Antonio: è mio amico e, se ha ragione, lo dirò ai quattro venti ma, se ha torto, non esiterò a dirglielo in faccia».

Indossa una maglietta da riposo della nostra Nazionale, un vecchio regalo di Salvatore Bagni. Con la stessa franchezza con la quale ha criticato la folla milanese, per i fischi e l'ostilità che ha ricevuto «venerdì sera con il Camerun, ammette, umilmente, che la sua Argentina non è all'altezza di Italia, Brasile e Germania Ovest, attualmente le grandi favorite al titolo.

Ma poi il re, che non ha del tutto abdicato, ha un'orgogliosa impennata: «Se con l'Urss facciamo il risultato pieno, può cambiare tutto e, a Napoli, giocheremo in casa. Me l'hanno urlato molti tifosi napoletani venerdì sera, all'aeroporto di Linate, mentre salutavo mia moglie Claudia».

Basterà il calore di Napoli a fare da terapia ai mali di cui soffrono i campioni del mondo usciti? «La tristezza è tanta ma bisogna scacciarla e trovare la forza per una rivincita: adesso, il problema più grosso è rincorrere la qualificazione», mormora. E, quando gli riferiscono che Stielike, ex libero della Germania Ovest e ct della Svizzera, sostiene che l'Argentina è solo Maradona e Burruchaga e pronostica il successo dell'Urss, si ribella: «Stielike parla più di quando giocava, e non ha vinto nessuna finale. Ho compagni validissimi e passeremo il turno».

Allora, come spiega la «debacle» con il Camerun? «Siamo una squadra che fatica a decollare: tocca ai giovani guadagnarsi la fiducia della gente anche i ricambi, dopo il trionfo in Messico, non sono venuti fuori come per Brasile e Uruguay. Abbiamo grandi giocatori, non dei fuoriclasse. E in molti di loro, come nei veterani, c'è come un blocco psicologico. Negli spogliatoi di San Siro, prima del via, nessuno parlava, c'era una tensione E noi vecchi abbiamo cercato di scuoterli, prendendoli per il petto. Anch'io dopo il gol del Camerun crollato: avevo le gambe tagliate in due, non mi sembrava .

A molti, è parso assurdo il ruolo che ti ha assegnato Bilardo, quello di punta. «Sì, ma dovevo giocare così perché non c'era : in Messico arrivammo tutti, facevamo blocco e in gol ci andò persino Ruggeri», taglia corto Maradona.

E sulla scelta di Balbo al posto di Caniggia? «A Milano, Bilardo ha messo in campo quella che ritiene la miglior formazione e, se ha sbagliato, non posso criticarlo. In Messico azzeccò tutto e si parlò di miracoli. Qui non ha molta scelta. E, nel calcio, quando si falliscono gol come il capitato a noi, si paga. Anche l'Urss s'è mangiata tre grosse occasioni prima di essere castigata da Lacatus. E su quello che abbiamo subito è più colpa dei difensori che della papera di Pumpido. Bilardo ne ha dette di tutti i colori perché non abbiamo applicato niente degli schemi provati e riprovati in allenamento».

Non ha voglia di polemizzare pubblicamente con il suo ct e, quando gli chiediamo se è il di cambiare tattica con l'Urss, dribbla abilmente l'ostacolo: «Rivolgetevi a Bilardo».

Preferisce guardare in casa degli altri: «Ho visto grandissimo Brasile e una grande Italia. La Germania? che è fortissima non ho avuto tempo di seguirla in tv. Anche se per noi è un momento triste è davvero un bel mondiale. A Schillaci sono bastati meno di 5' per diventare l'eroe, il migliore in campo... E' un goleador ma il merito è di Vialli, così come Carnevale, prima di cedere il posto allo juventino, aveva svolto un gran lavoro. è piaciuto molto il ritmo degli azzurri che hanno giocato come si deve fare in casa, con tranquillità ma alla disperata caccia del pallone. Bello anche il calcio del Brasile che, però, sganciando i due terzini, si sbilancia troppo a becca gol. Noi ricominciamo con l'Urss. La vera Argentina la vedrete a Napoli».

COSI' CONTRO ZAVAROV

SOTTOLINEATI I PROBABILI INSERIMENTI AL

Bilardo, revolucion

Cinque cambi e difesa nuova

DAL INVIATO

Carlos Salvador Bilardo fa piazza pulita, un'autentica rivoluzione. Dopo notti di tormentone, il ct dell'Argentina cambia mezza squadra per quella che definisce «la prima finale mondiale» con l'Unione Sovietica che, in realtà, è un drammatico spareggio-salvezza fra due ex favorite.

Annunciato ieri sera a Napoli, dopo l'ultimo allenamento al San Paolo, le sue scelte: fuori quattro «europei», l'infortunato Ruggeri, Lorenzo, Sensini e Balbo, dentro Serrizuela, Monzon, Olarticoechea e gli «italiani», Troglio e Caniggia. I giornalisti sudamericani si sono precipitati ai telefoni.

Con Pumpido tra i pali e Simon libero, il resto della difesa è nuovo di zecca, come i due laterali volanti del centrocampo che vede confermati solo Burruchaga, Batista e Basualdo. Maradona farà, malgrado, la punta con accanto il pupillo Caniggia. E con «il figlio del vento» sarà il contropiede l'arma con la quale l'Argentina cercherà il successo con i russi. A chi gli addebita la colpa maggiore per non aver schierato Caniggia sin dall'inizio con il Camerun, Bilardo replica che gli assenti hanno sempre ragione e sono i migliori, quando si perde. E ricorda che nel calcio sempre stati risultati a sorpresa, come quelli del Marocco nella prima fase dei Mundial Messico '86, come il Camerun in Spagna '82 e a Italia '90, come il Costa Rica che proprio ieri, a Marassi, ha battuto 1-0 la Scozia.

«Non è questione di fare un cambio o due: è tutta la squadra che non è andata bene a San Siro e solo attraverso la forza collettiva può superare il più difficile», così Bilardo spiega l'epurazione di alcuni tra i principali «colpevoli». Aggiunge che ha rifiutato l'autocritica: «L'importante è aver riconosciuto gli errori. Adesso siamo un po' più sereni, la delusione è stata smaltita. Abbiamo parlato tra noi per capire dove abbiamo sbagliato e trovare le correzioni. sulla serenità e la calma, che dobbiamo puntare al San Paolo».

Ha studiato a lungo, insieme con i giocatori, l'Unione Sovietica in videocassetta. «Anche i russi, come noi, hanno fallito tre palle-gol, poi, nella frenesia rimontare, si fatti fregare: sul piano psicologico siamo alla pari Lobanowsky ed io», puntualizza Bilardo.

I giocatori, esclusi e promossi, oggi ne hanno preso . Anche presidente dell'Afa, Julio Grondona, continua ad avere, almeno a parole, piena fiducia in Bilardo che, comunque andrà, ha già deciso di chiudere l'attività di tecnico dopo il mondiale. Grondona, da nove anni numero uno federale, visse in Spagna una situazione analoga dopo la sconfitta il Belgio, nell'ouverture di Barcellona. E sa che domani l'Argentina si gioca tutto: «La Seleccion dovrà dare l'anima. Nel calcio ci sono gli alti e bassi. Dopo il trionfo messicano, ci troviamo in questa situazione critica. Speriamo di uscirne bene».

[b. b.]

CON GLI OCCHI DI UN INGLESE

Brindo al Bel Paese e pure ad Havelange

di Rob Hughes

STRAORDINARIO. Qualsiasi cosa succeda nel prossimo mese, sarò sempre riconoscente per aver avuto la possibilità essere allo stadio Giuseppe Meazza di Milano venerdì scorso a respirare una volta la meraviglia di questo gioco semplice, e volte primitivo.

E' stato se d'improvviso l'inquinamento fosse scomparso dall'atmosfera.

Qualcosa ha superato tutto: a Milano c'è stata la prova dei valori che fanno del calcio uno sport conservare. Tutto è cominciato prima del calcio d'inizio, anzi prima della cerimonia di apertura che ha esibito la più lunga passerella della storia, oltre ad alcune emozionanti musiche mai proposte in stadio.

Era l'umanità dei popoli che si mescolavano tra loro, liberamente e senza malizia. Dietro a una porta contato bandiere di quattordici diverse nazioni: vi erano allo stesso tempo tifosi che indossavano il giallo del Brasile e che portavano gli stendardi del Camerun. Probabilmente erano italiani. Chi sa? Ma che importa, era gente, erano appassionati di calcio, uomini accomunati dalla passione per il gioco.

Certo non sono mancati altri motivi sottintesi gioia gli spettatori. I tifosi del Milan sono sembrati contenti di assistere alla caduta di Maradona (e non è caduto un po' troppo teatralmente, un po' troppe volte?) perché il Napoli ha rubato lo scudetto alla loro squadra. Forse non è una risposta elegante un calciatore che è un privilegio veder giocare per la sua abilità. Ma la risposta è abbastanza inoffensiva.

Così, senza il bisogno scomodare le forze dell'ordine, abbiamo potuto acclamare come squadra più brava il Camerun, che ha avuto Louise M. Fedeeun un numero dieci più pericoloso di Maradona.

«Quando abbiamo giocato in undici, lo abbiamo fatto bene — ha detto un funzionario del servizio diplomatico camerunese — quando siamo rimasti in dieci abbiamo giocato meglio. E quando siamo rimasti in nove abbiamo al meglio». Sicuramente è stato così. E quando il Camerun ha segnato i tifosi argentini si sono comportati in modo corretto. La prima reazione è stata di disappunto, poi hanno accettato, con un po' di invidia ma generosamente, le danze intorno a loro. Danze? Non sono stati solo gli africani a ballare, ma tutti quelli che hanno avuto la generosità d'animo di tifare per una parte del nostro mondo priva di tutto che è venuta noi non mendicando piena d'orgoglio.

Un unico atteggiamento ha riassunto tutto. François Omam Biyick ha fatto la ruota per la gioia dopo che il colpo di testa aveva fatto passare il pallone tra le dita di Nery Pumpido. Non proveremo più un'emozione simile fino all'8 luglio; noi, voglio noi inglesi che ci vergogniamo di aver mandato il nostro ministro dello Sport a far la spola tra Roma e Cagliari giudando all'Italia di rafforzare le misure di sicurezza.

Ma non è il momento di abbandonarsi al cinismo. Così, e quando ci sarà servita una bevanda adatta durante i nostri pasti io proporrò due brindisi: il primo all'Italia. Come abbiamo potuto dubitare che sarebbe stato tutto pronto da un giorno all'altro? Alcuni di noi hanno visto dare l'ultima pennellata di vernice un giorno prima della cerimonia inaugurale a San Siro; dagli italiani abbiamo imparato che esiste sempre un'ultima utilizzare. Il secondo è João Havelange. è un uomo che ha posto la taccagneria e il profitto davanti alle valutazioni sportive, ma che venerdì ha visto mantenuta la sua promessa di alzare gli standard calcistici del Terzo Mondo.

E' stata una lunga marcia, l'impegno è stato preso quando gli africani e gli asiatici lo hanno eletto la prima volta nel 1974, e il Camerun che si inserisce tra il continente latino di Havelange e il nostro europeo è soltanto un passo, un passo benvenuto.

LE ATTESE DEL LUNEDÌ

Contro i Leoni d'Africa l'allenatore Jenei perde il libero Popescu ma può contare su Hagi

I romeni vogliono battere un altro russo

Il ct Nepomniachi: ma io non sono dogmatico come Lobanowski

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Valeri Nepomniachi, ct del Camerun: un allenatore fino a ieri sconosciuto, un Signor Nessuno del calcio mondiale. La banca dati della Fifa non riporta neppure i suoi dati anagrafici. Eppure è lui l'uomo che venerdì ha umiliato Bilardo. Alla portata di Nepomniachi, poi, c'è un'impresa che farebbe entrare il suo nome nell'albo d'oro dei Mondiali: superare il turno, per la prima volta nella storia del football, una squadra africana.

Nel ritiro di Selva Fa a cinquanta chilometri da Bari, la squadra camerunese si gode il suo momento magico. I giocatori brindano con i tifosi. Saltano in piscina. Giocano a pingpong in ciabatte. Non Nepomniachi, però. Fedele alla immagine di d'acciaio trapiantato all'equatore due anni, non si lascia andare più di tanto. Guai a riposare troppo sugli allori.

«Non si può assolutamente dire - sostiene - che siamo noi i più forti del girone perché abbiamo battuto l'Argentina campione mondo». C'è spazio per una battuta, però, che la dice lunga su questo allenatore sornione che viene dal freddo: «La squadra di Bilardo, a Milano, non si è espressa come potrebbe. Ma è merito nostro: non le abbiamo concesso spazio».

Giovedì lo scontro tra le due squadre-rivelazione del girone B, Camerun-Romania. Emerich Jenei, a Bisceglie, ha già iniziato lo studio dei «Leoni indomabili». Ammette di non re uno per uno gli avversari. «Sono bravi, però - dice Jenei - per noi sarà un impegno duro e faticoso». C'è poi pensare a quell'Omam Biyik che ha impallinato Pumpido e sembra sicuro che dovrà fare a meno Gheorghe Popescu, libero licenza di attaccare, infortunato. Ma per fortuna Jenei (e sfortuna Nepomniachi) giovedì rientra il regista Hagi e la squadra dovrebbe migliorare in maniera consistente.

Con Hagi in campo, dove può arrivare questa Romania che ha già superato la titolata Urss? «Non voglio fare pronostici, sono superstizioso - risponde Jenei - ma la fame vien mangiando». ridacchia. Lobanowski sostiene, un po' sprezzante, che i romeni sanno fare solo contropiede? Risponde Jenei: «E' quanto ho visto l'altro giorno sulla sua pelle. quel sappiamo fare lo vedrete nelle prossime partite».

C'è intanto un secondo sovietico sulla sua strada. E al ct romeno piacerebbe non poco, incassando un risultato utile, togliersi la soddisfazione di vedere nella polvere un altro russo. «Ce hanno fatta vedere tanta, di polvere, negli anni scorsi. Ora tocca a loro».

Naturalmente Valeri Nepomniachi non ci sta e promette sfracelli. A chi gli ricorda la possibilità di vendicare il compatriota Lobanowski, però, risponde con una punta di astio: «A ciascuno la sua partita. Io devo pe ai miei, ora». Si sa, infatti, che tra i due sovietici non corre buon sangue: dell'altro, Lobanowski nei primi giorni del ritiro in Italia ha detto di non sapere nulla, di non conoscerlo neppure. Nepomniachi se l'è legata al dito.

Ma ora, grazie al trionfo Milano, l'ex Signor Nessuno si può togliere qualche soddisfazione: «Non sono affatto un suo allievo. Lobanowski è troppo dogmatico: decide tutto a tavolino, tattiche e giocatori. Io, al contrario, mi preoccupo studiare gli avversari e sulla base delle loro caratteristiche decido la nostra condotta di gioco». Come a dire: la Romania contro di dovrà faticare, preparando le mie contromosse per Hagi e compagni, non sono presuntuoso come Lobanowski che rifiuta di adattare il gioco agli avversari a Mosca come a Bari. A proposito Mosca: sembra che il ritiro toscano sia stato inondato dai tifosi russi di telegrammi sarcastici.

Soddisfazioni. A Nepomniachi è arrivato invece un telegramma di congratulazioni dall'Algeria: «Bravi, rappresentate degnamente il calcio africano». Ma il tecnico sovietico che è andato a fortuna all'estero, e che è riuscito a condire il collettivo in salsa equatoriale, dopo potrebbe determinante per buttare fuori l'Urss dal Mondiale. «Chissà, nulla è detto». Sorridono Nepomniachi, s'è detto, e non è slogan.

Francesco Grignetti

Un pittoresco tifoso del Camerun porta nota di tradizione africana a '90

GIRONE C
BRASILE
COSTA RICA

Le rivoluzionarie idee del tecnico sudamericano trovano d'accordo soltanto Falcao

Dieci bravi e un genio, è la Seleçao

La stella di Careca nel semplice Brasile di Lazaroni

TORINO. Pretendere di spiegare il calcio con le statistiche è un'operazione che ricorda il titolo [redacted] un best-seller di qualche anno fa: Lo Zen e l'arte [redacted] riparare la motocicletta. Ma capita che le cifre a volte svelino prospettive inedite. Dai sottotitoli di Brasile-Svezia s'è scoperto che sudamericani e scandinavi si sono divisi equamente il possesso di palla: 50 per cento ciascuno. Nella storia dei mondiali, a memoria d'uomo, mai era [redacted] che un'avversaria del Brasile, per giunta sconfitta, mantenesse il pallino [redacted] gioco quanto i maestri sudamericani. Ricorda Leo Junior, grande reduce venuto a salutare [redacted] Brasile di Lazaroni: «Anche nelle sconfitte, contro l'Italia nell'82 o contro la Francia nell'86, il dominio territoriale della Selecao era sempre stato netto». Bisognerebbe aggiungere un altro fatto clamoroso. Il Brasile ha realizzato i due gol della partita [redacted] i primi due tiri in porta, i soli [redacted] un'ora di gioco. In virtù dell'abilità di Careca, certo, ma anche grazie a un'astuzia e a un opportunismo che finora non figuravano nel ricco bagaglio verde-oro.

Bastano questi pochi tratti per rendere l'idea di quanto la riforma di Lazaroni abbia stravolto in pochi mesi un'intera tradizione. O, se vogliamo, per fotografare questo mondiale alla Fregoli, dove i brasiliani fanno gli italiani, gli italiani sprecano alla sudamericana, gli svedesi s'ammalano di dribblomania e i «buoni selvaggi» camerunensi (in senso calcistico, s'intende) fanno fessi i furbi argentini. [redacted] sarebbero anche gli organizzatori italiani che fanno gli indiani, ma [redacted] un altro discorso.

Soltanto [redacted] nome oggi lega [redacted] Brasile [redacted] Lazaroni alle edizioni precedenti. Un nome di saltimbanco: Careca. Dieci atleti e [redacted] genio, lui. Questa [redacted] la semplice ricetta con la quale la Selecao cerca di agguantare il titolo mondiale che da vent'anni le sfugge. Vent'anni attraversati da due generazioni di fuoriclasse perdenti, da Reinaldo a Falcao, da [redacted] Socrates, da Junior a Cerezo. Careca [redacted] l'ultimo di quella stirpe. Quasi un sopravvissuto. Avrebbe dovuto giocare nell'82 in Spagna, in [redacted] delle più forti nazionali della storia, ma s'infortunò gravemente [redacted] cinque giorni dall'esordio [redacted] l'Urss [redacted] dovette fare le valigie. Il suo posto fu preso da Serginho, centravanti-boa nel [redacted] letterale [redacted] termine, cui corre [redacted] il grato pensiero [redacted] popolo italiano. Quando Careca, finalmente guarito, tornò nella Selecao, molti grandi di Spagna erano [redacted] andati in pensione. Era rimasto il solo artista.

Campioni, come saltimbanchi, [redacted] Careca è figlio d'arte, il padre Antoninho era buona mezzala del Ponte Preta anni Cinquanta, al fianco [redacted] Dondinho, il padre di Pelé. Destino. Antonio de Filho Oliveira (è il [redacted] nome) [redacted] un talento prodigio: a 17 è già titolare [redacted] Guarani. Ma [redacted] anche un ragazzo timido e modesto, tanto da prendere a prestito, [redacted] notevole autoironia, il nome [redacted] un famoso clown brasiliano: Careca, appunto.

Intorno a questo fuoriclasse antico, scheggia di un altro Bra[redacted] sfuggita al [redacted] tempo, Lazaroni ha costruito tutta la squadra. Con Careca, che ha bisogno di spazi [redacted] sa giocare un magnifico contropiede, [redacted] servono le seconde e terze punte che [redacted] solito farcivano le formazioni brasiliane. Basta Muller, preferito [redacted] Romario e Bebeto proprio perché spalla ideale del genio. I posti creati sono serviti [redacted] puntellare la difesa, che continua a essere, pur così infoltita, il punto debole.

Lazaroni ha difeso il reparto, contro le critiche, al solito acidule, dei [redacted] connazionali giornalisti. Ma ha finito per ammettere che «manca la velocità, la squadra deve migliorare, è ancora imballata». Del resto il Brasile ha impostato il mondiale per vincerlo, la Svezia per passare il primo turno. Normale che gli scandinavi fossero più in forma.

I mostri sacri presenti [redacted] ra hanno invece sospeso il giudizio. Tra una smorfia di Pelé e un rimpianto di Junior («l'avessimo avuto noi, Careca, nell'82...»), [redacted] soltanto il giudizio positivo di Falcao, eletto allenatore ombra dei critici di Lazaroni: [redacted] Brasile ha giocato un'ottima gara contro una grande rivale. Anche la Svezia farà strada, [redacted] accorgerete». [redacted] avesse ragione lui?

Curzio Maltese

Brolin l'umile

«Verrei in Italia anche a piedi»

[redacted] E poi dicono che il 17 porta jella. E' il numero [redacted] maglia di Tomas Brolin, autore del [redacted] che ha regalato alla Svezia l'illusione di poter pareggiare, e a lui il primo lampo di gloria internazionale.

Ventun anni a novembre, Brolin sta vivendo la fiaba del «signor Nessuno diventato d'improvviso Personaggio». Sino a pochi mesi [redacted] era [redacted] sconosciuto: [redacted] riserva [redacted] belle speranze nel Norköpping, a suon di [redacted] s'è conquistato il posto di centravanti titolare. Probabilmente, non sarebbe bastato per approdare subito in nazionale. Invece, con la complicità della Fortuna (Petterson, punta al servizio dell'Ajax s'era fratturato [redacted] gamba [redacted] non era pronto per i match di collaudo al Mondiale) [redacted] maggio è stato chiamato dal [redacted] Olle Nordin.

Dalla convocazione come panchinaro all'esame [redacted] fuoco, il buon Tomas esordisce contro il Galles [redacted] realizza una doppietta. Un'altra la segna nella goleada (6-0) contro la Finlandia. Ormai è certo: farà parte della squadra per Italia '90.

Un salto sbalorditivo. Soprattutto se si considera che il bomber «venuto dal nulla» non è ancora un professionista completo. Vive di un rimborso spese, lo integra lavorando tre pomeriggi [redacted] settimana [redacted] contabile in un'azienda di trasporti. La rete a Taffarel ha già spazzato via l'incomodo part-time.

Ormai, Brolin è una stella del[redacted] Coppa del Mondo: Nordin [redacted] predice [redacted] gran futuro: «Però attenzione, non carichiamo [redacted] eccessive responsabilità questo ragazzo dalle [redacted]

Tomas, come vive questo sogno? Con un sorriso, il nuovo as[redacted] di Scandinavia risponde: «Quando, sabato, [redacted] mister m'ha annunciato che sarei sceso in [redacted]po contro il Brasile m'era sembrato di toccare il cielo. Figuratevi dopo il gol».

E, adesso, cosa accadrà? «Spero di poter giocare ancora».

Dicono che al Norköpping, già prima della sua ottima prestazione contro il Brasile, piovessero richieste da tutte le parti d'Europa. Chissà adesso. A que[redacted] punto, [redacted] ingaggio italiano non è più un miraggio. «Sì, i miei dirigenti m'hanno [redacted] all'interessamento di alcuni club olandesi, belgi e tedeschi. Però, sino alla fine di questa magnifica avventura che [redacted] il Mondiale, non voglio sapere nulla. Guai [redacted] mi mettessi a fantasticare proprio [redacted] In Italia, comunque, ci verrei a piedi».

Tecnicamente, qual è il suo pregio più grande? «La velocità, [redacted] fiuto del gol. In piccolo penso di assomigliare un poco al vostro Paolo Rossi». E il difetto maggiore? «Debbo migliorare [redacted] colpo [redacted] testa». [c. giac.]

Grazie torcida

Muller ai suoi tifosi

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Allegria e distensione somme nel clan brasiliano. Dunga è l'unico (oltre al tenebroso Careca) a [redacted] cipiglio. Premette. «Finalmente anche la Seleçao gioca [redacted] scacchi come l'Italia. Adesso, anche noi, invece di buttarci all'attacco, aspettiamo al varco gli avversari. Non siamo più gli ingenui di una volta». Poi, via [redacted] la personale querelle [redacted] la Fiorentina. «Con la società viola il contratto scade nel giugno '91. Cosa volete che dica? Sono rassegnato, lo rispetterò anche [redacted] i Pontello [redacted] faranno una grande squadra. Vorrei giocare in una formazione che punta allo scudetto, ma rimarrà [redacted] desiderio. Peccato: è colpa mia, mai avrei dovuto legarmi alla Fiorentina fino [redacted] prossimo anno. Quando firmai, due estati fa, chi poteva immaginare la situazione di oggi?»

Non ha problemi, invece, Muller. Arcicontento della prestazione contro la Svezia, elogia Careca [redacted] se stesso: «Siamo fatti per giocare così, in contropiede. Sì, lo [redacted] che la nostra stampa ci critica: lo fa per campanilismo. I giornalisti brasiliani vorrebbero vedere in campo calciatori [redacted] Rio e San Paolo, male digeriscono che la nazionale sia composta per 9 undicesimi da noi europei. Invece arriveremo lontano».

La «Pantera» aggiunge: «Da quanto s'è visto [redacted], oltre [redacted] questo grande Brasile, i Mondiali [redacted] protagoniste Italia, Germania e Romania». Ringraziati i tifosi verde-oro («Avete visto [redacted] magnifico spettacolo hanno messo su, ci hanno dato una [redacted] meravigliosa»), [redacted] va verso il pullman. In zoccoletti, bermuda e maglietta, chi direbbe che questo ragazzo [redacted] croce e delizia dei fans granata?

La sfilata degli assi [redacted] chiusa da Alemao, lapidario: «Chi se ne frega dello spettacolo? Noi giocheremo solo e sempre per vincere. Una volta campioni del mondo voglio vedere se saremo ancora criticati». Chissà perché tacciono i reporter brasileri che sino [redacted] un [redacted] prima reclamavano: «Qua necessita l'utilizzazione della terza punta Bebeto». [c. giac.]

Per il divino lambada è tutto

E continua a litigare coi cronisti italiani

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Funesta come quella d'Achille e comica come quella di Fantozzi è l'ira di Careca contro la stampa italiana. Il divino sovrano del Brasile, assurto all'effimera immortalità pallonara grazie ai due gol rifilati alla Svezia, non è stato addolcito dal successo. Parla solo con i reporter connazionali [redacted] continua a tenere il broncio [redacted] truppa che durante tutto l'anno ne canta le gesta [redacted] soldo [redacted] Napoli.

Bontà sua, il ricciuto bomber oggi non fa più spreco d'insulti come venerdì. Nell'antistadio di Asti, si limita a rispondere alle italiche domande in portoghese stretto stretto. Ingenuo Careca: ignora che in questo piazzale delle mille chiacchiere sempre identiche dacché esiste il calcio impera l'omogeneità linguistica. Ogni battuta dei campioni verde-oro è subito e sempre tradotta: ora alla perfezione, ora [redacted] modo abborracciato, spesso [redacted].

Il rito delle interviste funziona così. Finito l'allenamento, i vincitori della Svezia escono alla spicciolata dagli spogliatoi e s'avviano al pullman che li porterà nel ritiro-bunker dell'Hasta hotel. Appena un prode compa[redacted], è ingoiato da giornalisti armati [redacted] notes, microfoni, registratori. Soddisfatte le curiosità del plotoncino, l'eroe è solo all'inizio dell'opera. Perché, due metri più in là, un altro gruppo lo attende [redacted] le stesse domande. Mediamente, [redacted] cammino verso il pullman è costellato [redacted] almeno cinque soste in mezzo a branchi sgomitanti alla [redacted] di una dichiarazione buona per un titolo.

Questo è il Careca-day. Stranamente, la stampa brasilera, sempre [redacted] nei confronti del ct Lazaroni, è zuccherina con i calciatori. Con il divino, poi, è in genuflessione. Il centravanti s'abbandona con i connazionali [redacted] languida chiacchierata intessuta [redacted] di sorrisi, risate, sospiri.

Questo, nella traduzione di cui sopra, un estratto della Careca-confessione. «Dopo i gol agli svedesi ho ballato due passi di lambada perché l'avevo promesso ai miei genitori. Non potendo disporre di una ballerina, mi sono accontentato della bandierina del [redacted]. Inquadrato da una tv di San Paolo, il bomber delizia l'uditorio intonando la lambada, poi spiega: «In campo il Brasile deve ballare sempre questa danza stando appiccicato agli avversari come sulla pista l'[redacted] appiccicato alla compagna». Dalla direttiva tattica al personale: «Sto meglio che in Messico. [redacted] tranquillo, rilassato. Sto sperimentando la stessa felicità dei giorni dell'esordio con il pallone. Cose di tanti anni fa, quando [redacted] ragazzino [redacted] vestivo la maglia dell'Araraquara».

I reporter carioca sono in brodo di giuggiole. La calca si scioglia [redacted] attimo, per consentire [redacted] un tizio italiano di avvicinarsi. Che il Re abbia scelto la clemenza [redacted] il Paese dove guadagna miliardi? Macché: Careca accetta il dialogo nella [redacted] lingua solo perché lo sconosciuto [redacted] la[redacted] di un premio, una statuetta reclamizzante una vodka. Il centravanti l'accetta anche [redacted] non [redacted] d'oro (l'altro giorno il bomber aveva rifiutato d'intervenire [redacted] cerimonia dove gli sarebbe stata regalata solo una medaglia [redacted] metallo non prezioso). Incamerata la statuetta, Careca rivela [redacted] doti profetiche: «Avevo [redacted]gnato di siglare due gol agli svedesi e così [redacted]. Festeggerò le future marcature sempre con passi [redacted] lambada».

Il sovrano trova [redacted] angolino pure per l'autocritica: «Potevo fare una tripletta, eh sì ho sbagliato un pallone [redacted] facile. [redacted] ragione mio padre Antonino, mi ha rimproverato. Tutta [redacted] famiglia [redacted] qui ad Asti».

I giornalisti non tolgono l'assedio e Careca si fa ardito: «Vedrete sempre questo Brasile. Ben coperto dietro e pronto [redacted] contropiede». La truppa ascolta beata. Chissà come mai s'imbelvisce quando gli stessi concetti sono teorizzati pari pari da Lazaroni. Il quale è andato a Genova per controllare di che pasta è fatto il Costa Rica, prossimo avversario a Torino sabato. Il bomber ammonisce: «Sarà difficile anche contro i centroamericani». E, [redacted] aria fritta, continua a raccontare mentre i compagni che non hanno giocato contro i vichinghi massacrano, sotto [redacted] sole tunisino, i dilettanti dell'Asti per 11-0.

Claudio Giacchino

A Torino tra gaffes, sorprese e proteste

In barba alla Fifa tifosi delle due squadre insieme sugli spalti

T[redacted] Qui sul primo anello, là sul secondo [redacted] sul terzo, laggiù nelle [redacted] i grappoli verde-oro della «torcida» ondeggiavano al vento dell'entusiasmo [redacted] ai chicchi blu e gialli [redacted] tifoseria svedese. Questo panorama illuminava l'altra [redacted] la sfida tra brasiliani e scandinavi nel nuovo stadio di Torino. Che spettacolo magnifico, per policromia, e per civiltà. quando mai, con i tempi che corrono, schiere opposte di supporters sostengono i propri [redacted] gomito a gomito, senza insultarsi o picchiarsi?

Tifosi mescolati. La commistione di verde-oro con blu e gialli è la spia di una pericolosa disorganizzazione: la Fifa ha sempre predicato rigorosa separazione dei fans in settori il più possibile lontani fra loro. Domenica, al «Delle Alpi», il diktat della federazione mondiale [redacted] pallone [redacted] stato del tutto ignorato. Almeno fatti alla mano. Come mai? Cosa sarebbe successo [redacted] invece di sudamericani e vichinghi, sulle gradinate si fossero trovati spalla contro spalla tifosi inglesi e tedeschi che hanno rispettivamente messo a soqquadro Cagliari e Milano? Il cielo [redacted] dato una mano agli organizzatori: ma sarebbero stolti se continuassero a confidare nella Provvidenza. Qui a Torino, tra due lunedì, si disputerà un ottavo di finale, e il 4 luglio è in programma una semifinale. Allora, sulle gradinate, non prenderanno posto tifoserie civili come quelle [redacted] domenica. Qualche esempio. Nel settore sovrastante la tribuna-stampa, brasiliani e svedesi hanno annodato alle balaustre i propri striscioni aiutandosi reciprocamente. I primi battevano sui tamburi mentre i secondi, ad un metro, soffiavano in corni arcuati. Un caso, però. Guai se un futuro supporters nemici si trovassero gli uni in mezzo agli altri. focolai [redacted] violenza potrebbero sorgere in decine di punti con problemi d'intervento delle forze dell'ordine.

L'inno calpestato. Un altro [redacted] L'inno brasiliano, sovrastato dall'annuncio delle formazioni. Il meno responsabile della vergognosa mancanza di tatto è proprio lo speaker: Giovanni Chiariglione, impiegato [redacted] Fiat Aeritalia, da 24 anni voce del vecchio Comunale. L'altro ieri sera Chiariglione lavorava dentro una cabina insonorizzata. E, quando dalla sala-regia, posta accanto al bar della tribuna-stampa, gli è giunto l'ordine («Vai con le squadre») ha cominciato a scandire i nomi dei giocatori. Ahilui, la Fifa gli aveva consegnato l'elenco della nazionale verde-oro in cui gli eroi erano indicati secondo l'anagrafe autentica [redacted] non quella pallonara. Risultato: lo speaker ha snocciolato nomi significanti qualcosa solo a un'enciclopedia ambulante [redacted] calcio: così il Brasile è risultato composto da tali Claudio Leal (noto come Dunga), Antonio Oliveria (Careca) e Luis da Costa (Muller). E così via senza che [redacted] dalla regia provvedesse [redacted] tacitarlo. Povero speaker: alla fine s'è sentito complimen[redacted] con queste parole da un solone della Fifa piombato in cabina stravolto: «Ma è impazzito? Con [redacted] sua [redacted] ha coperto l'inno. [redacted] presidente del Brasile, Collor de Mello, è sdegnato».

La [redacted] dei posti. Imbufaliti anche non pochi spettatori che, dopo avere sborsato parecchi quattrini, si sono ritrovati nei posti più popolari. L'avvocato torinese Marco Minoli ha già intentato causa al Col «per conto di una società romana mia cliente per la quale avevo comperato biglietti di II categoria che costano 90 mila lire l'uno. Pensavo che questi tagliandi garantissero una buona sistemazione: invece erano [redacted] curva Sud, quinta fila, proprio dietro la porta, all'altezza dell'inferriata che recinge [redacted] terreno di gioco». E' il settore che Juve [redacted] Toro vendono in abbonamento al prezzo più basso: 200 mila lire per 17 incontri di serie A. «E' grottesco - si sfoga l'avvocato Minoli - che tramite la Banca Nazionale del Lavoro il Col abbia classificato con la II [redacted] quattro categorie, quei seggiolini da cui non si vede nulla». Identica protesta ci è giunta per fax da Andrea Pastorelli, Sergio Sbervegliari [redacted] Angelo Mezzano, e per telefono da Giorgio Camperi, medico di Biella.

Andirivieni strano. Altre magagne. Il continuo via vai della gente nella tribuna-stampa, [redacted] protetta e isolata secondo le disposizioni Fifa; l'invasione di alcune decine di tifosi brasiliani [redacted] svedesi in sala-stampa, pare da un ingresso di sicurezza. Le difficoltà di accreditamento da parte di quei giornalisti che dovevano ritirare il proprio biglietto d'ingresso al centro-stampa. [c. giac.]

GIRONE C

BRASILE COSTA RICA SVEZIA SCOZIA

La malmessa Scozia di Roxburgh costretta a subire la vitalità del «Camerun dei Caraibi»

Costa Rica, esplode un altro Davide

Esordio vincente con un gol-capolavoro di Cayasso

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

In tribuna c'era anche James Bond, nelle umane spoglie di Sean Connery, supertifoso della Scozia. E' andato deluso come gli altri diecimila scozzesi, molti in kilt e cappellino, tutti con un groppo in gola e neppure un goccio di birra per scioglierlo. Ma non c'è stato bisogno di consultare 007 per scoprire la soluzione del «giallo». La soluzione si chiama «effetto Camerun». Alla vigilia della partita con la Scozia l'astuto Bora Milutinovic aveva caricato i suoi con le immagini della vittoria africana sull'Argentina campione del mondo. Sillogismo semplice: i Leoni indomabili avevano sbranato Maradona e compagni, perché il Costa Rica non avrebbe dovuto provarci contro la scalcagnata Scozia di Roxburgh?

E così è stato. Con un gol capolavoro dell'unica stella riconosciuta, il ventottenne Cayasso, il Costa Rica, composita compagnia di artisti e mestieri (impiegati, elettricisti, studenti e un poliziotto, Gomez) ha fatto fuori una delle nazionali più antiche del calcio. Abbiamo i Leoni latini, il Camerun dei Caraibi. E saranno gatte da pelare anche per brasiliani e svedesi.

Il Costa Rica non è del nuovo a imprese del genere. Nell'84 ai Giochi di Los Angeles battè l'Italia di Zenga e Baresi. Ma ieri, all'esordio assoluto nella storia dei Mondiali, erano pochi a scommettere sulla possibile sorpresa. Troppo grande pareva il divario tra la squadra di Milutinovic e gli scozzesi, ringalluzziti dal recupero in extremis dell'idolo Mo Johnston al centro dell'attacco.

E invece la vittoria dei centroamericani è stata limpida, meritatissima. Soltanto un'occasione di McInally, il più savio degli ospiti, nel soporifero primo tempo. Poco altro in una ripresa veloce e affannata, sempre tenuta sotto controllo da parte dei costaricani, disposti in campo con saggezza da Milutinovic. Gran profeta della zona, il giramondo jugoslavo ha lasciato i sacri libri negli spogliatoi e appiccicato Marchena su McInally e Montero su Johnston. Per il resto, il Costa Rica è un piccolo Brasile. Milutinovic, che siede sulla panchina del Costa Rica soltanto da quattro mesi e non ha avuto molto tempo per escogitare grandi schemi, s'è infatti limitato a copiare la seleçao di Lazaroni. Quindi ecco il libero, i terzini-ali, il centrocampo di contenimento e il contropiede impostato sulle due ottime punte, Cayasso e Jara. Nel parallelo bisognerebbe aggiungere il portiere, Conejo, migliore in campo.

Di fronte a tanta raffinatezza strategica, la Scozia ha saputo opporre qualche centinaio di cross e nessuna idea. Abbandonato a se stesso, è presto scomparso nella nebbia anche Mo Johnston. Il gol che ha squarciato il soleggiato pomeriggio genovese è stato siglato al 49', come detto, da Cayasso. Ma la gran parte del merito risiede nel delizioso colpo di tacco di Jara, un trentenne dotato di notevoli «numeri». Gli avversari, in svantaggio, non hanno saputo cambiare modulo e soltanto accelerare la corsa all'inutile cross. Una pioggia, anzi una vera grandinata che però non ha quasi mai messo in difficoltà i difensori avversari. Il brivido più grande al 65', quando Johnston si gira benissimo ma al volo spara su Conejo. All'81 c'è forse un rigore per la Scozia: il fallo di mani di Ramirez pare volontario, ma l'argentino Loustau è coperto. E nel finale il Costa Rica potrebbe addirittura raddoppiare con un tiro da fuori di Gonzales. Tutto qui? Tutto qui. Più le calde lacrime che, immaginiamo, avrà versato Platini nel vedere le penose immagini. Al posto della Scozia avrebbe dovuto essere la sua Francia, se si fosse svegliata prima. Accontentiamoci comunque di questa storia divertente di un altro Davide che sale sulla ribalta dell'Italia '90.

Curzio Maltese

SCOZIA		0	COSTA RICA		1
LEIGHTON	5		CONEJO	8	
McLEISH			FLORES	6,5	
GOUGH	5,5		GONZALES	6	
(46' McKIMMIE)			MONTERO	6,5	
MALPAS			CHAVES	5,5	
AITCHEN	5,5		CHAVARRIA	6	
McSTAY	5		RAMIREZ	6,5	
SETT	5		GOMEZ	6	
(73' McCOIST)	sv		CAYASSO	7	
McCALL	5			6,5	
McPHERSON	5,5		C. JARA	7,5	
JOHNSTON	5				
McINALLY	6				
ROXBURGH			All.: MILUTINOVIC	8	

Arbitro: LOUSTAU (Argentina) 6,5
Reti: Cayasso.
Ammoniti: nessuno.
Spettatori: 30.867, per un incasso di lire un miliardo milioni 882 mila.

Inutili attacchi. Il recupero in extremis dell'attaccante Johnston (qui contrastato da Gomez) non è bastato alla Scozia

Milutinovic

«Solo il Brasile meglio di noi»

GENOVA. «Ora il nostro obiettivo è il secondo posto nel girone, alle spalle del Brasile». La modestia non è mai stata il forte di Bora Milutinovic, 47 anni, solita eleganza da playboy stagionato. Milutinovic è l'uomo nuovo di questo Costa Rica che in fondo è costruito su un gruppo di trentenni (Conejo, Flores, Jara, Cayasso) e su una banda di dilettanti. E' arrivato sulla panchina della nazionale il 2 marzo scorso, al posto di Marvin Rodriguez, esonerato dopo aver conquistato la qualificazione. All'annuncio non sono mancate le polemiche. Si disse che Milutinovic guadagnasse più del ministro dello sport. Lui, sposato con un miliardaria messicana, sostiene di averlo fatto per non annoiarsi troppo. L'avvento di Milutinovic ha presto prodotto benefici effetti economici per i giocatori. Il premio promesso dalla federazione è stato elevato fino a 4700 dollari, circa sei milioni di lire. Cifre altissime: i calciatori costaricani più pagati non guadagno oltre i 1000-1200 dollari al mese (c. mal.)

GIRONE D

GERMANIA EMIRATI ARABI JUGOSLAVIA COLOMBIA

GERMANIA

Il Kaiser parla della squadra, applaude Matthaeus («Ha pochi rivali al mondo») e ringrazia i tifosi italiani

Beckenbauer: e non siamo ancora al massimo...

Un'accoglienza eccezionale, confesso che mi sono emozionato a San Siro

ERBA
DAL NOSTRO

E' durata sino all'alba la festa dei calciatori tedeschi con rispettive signore e amiche: tanto champagne, tanta allegria con la consapevolezza che la Germania è davvero forte. Oggi vacanza per tutti «tanto si gioca venerdì» - dice Beckenbauer che ha ammesso di mai assistito ad un accoglienza trionfale come quella di domenica notte. «Chilometri e chilometri di gente entusiasta, tedeschi e italiani. Confesso che mi sono emozionato. Dobbiamo continuare a giocare bene perché ne vale la pena e per avere ancora questo tifo emozionale». Wolfgang Niersbach, capo servizio stampa, ha ringraziato ufficialmente la polizia italiana per quello che ha fatto per noi dandoci modo di arrivare in albergo. Altrimenti saremmo ancora in aperta campagna. Siamo sinceri: non abbiamo mai visto tanto entusiasmo attorno alla nostra Nazionale. Lo sapete che in Germania la partita è stata seguita da 22 milioni di persone? Un record. Reuter e Haessler hanno riportato botta ad un piede, niente di grave».

Infatti nei 25 chilometri tra San Siro ed Erba, nel Castello di Casiito, è stata un'avventura districarsi dalla morsa delle auto piene di tifosi che abbandonano i mezzi per circondare il pullman e manifestare la loro gioia. Erano quasi in 40.000 allo stadio, e almeno 30.000 torneranno per la partita di venerdì con gli Emirati Arabi: si prospetta un'altra goleada».

Ieri Matthaeus ha dovuto improvvisare una conferenza stampa per rispondere alle mille domande dei giornalisti; così come Beckenbauer avrebbe dovuto disporre di un'ora per accontentare tutti. «E' importante una buona partenza - ha commentato il tecnico - anche perché successo taglia corto alle polemiche ed i giocatori sanno che possono ripetersi. In Messico l'Uruguay perdemmo all'esordio per 1 a 0 con i nostri avversari impegnati in una difesa addirittura cattiva. Ieri, in vantaggio, abbiamo dominato. Matthaeus non poteva avere un giubileo più bello, ha disputato la sua 75ª partita in Nazionale sbloccando il risultato e segnando poi il 3 a 1 nella fase critica. Lothar si è concentrato sui suoi compiti, ha lavorato molto per arrivare a questo punto: Se continua così può diventare uno dei migliori del mondo». Il Kaiser scivola abilmente sulla risposta perché la domanda è d'obbligo: sino a che punto ha contribuito il calcio italiano alla maturazione di Matthaeus e colleghi?

«Otto su undici - continua - hanno raggiunto il 100% del rendimento, è già molto perché non ricordo di visto una gara in cui tutti e undici abbiamo dato il massimo. Noi abbiamo giocato così bene in altre occasioni, col Portogallo, nell'82 contro la Francia. All'inizio nervosi, troppo concentrati: l'avevo notato anche nello spogliatoio. Dopo il loro gol ho chiamato Brehme, mi arrabbiato. Avevo spiegato come tira le punizioni Stojkovic, il piazzamento dei difensori era sbagliato. Contro gli Emirati farà giocare la... riserva: l'ho già fatto con la Danimarca, adesso basta». Probabilmente rimarranno fuori Reuter e Haessler, cioè gli acciaccati, assieme ad una delle punte. Normale avvicendamento. Voeller, nel rivendicare la paternità della quarta («Ho colpito il pallone col tacco della scarpa, ma l'ho colpito» ha ammesso che dopo l'1 a 0 lui e molti tedeschi si sarebbero anche accontentati. «Poi siamo caricati e sapete com'è finita». Mentre Klinsmann, cui Pellegrini telefonato prima della gara, ammetteva di sognato diverse volte quel gol «ed ora continuerò a sognarlo». Matthaeus ha preso posto in cattedra rivelando il segreto della sua maturità. «E' stato quando mi è nata la seconda figlia, rimasta in bilico fra la vita e la morte. Mi ha fatto pensare ai momenti di leggerezza, ho capito allora sono le cose importanti della vita, non c'è soltanto il calcio. Come giocatore sono migliorato grazie al campionato italiano. Il più difficile del mondo. Richiede concentrazione totale... Sono felice per le parole di Beckenbauer, dette da lui hanno un significato. Però non potrei essere uno dei più forti del mondo senza una squadra così valida. Non è stata la vittoria di Matthaeus ma della Germania. Giocare a Milano è stato un vantaggio per tutti: la scintilla che ha acceso noi interisti ha colpito anche gli altri. Speriamo di continuare nella stessa cornice di entusiasmo».

Giorgio Gandolfi

gol. L'attaccante esulta dopo aver segnato contro la Jugoslavia

Quei tedeschi selvaggi

La squadra condanna la rissa «Teppisti estranei al calcio»

ERBA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il popolo tedesco ha nulla a che spartire col gruppo di selvaggi che ha provocato i gravi incidenti nel centro di Milano. Non abbiamo visto quanto è successo ma spero che la polizia abbia reagito nel modo giusto. Mi auguro, anzi, che agisca in merito con la fermezza».

Questo è stato il lapidario commento dell'allenatore tedesco Franz Beckenbauer di fronte al pomeriggio di tensione creato da alcune centinaia di pseudo tifosi.

Secondo Klinsmann erano «chaoten», personaggi di Amburgo coi quali è impossibile dialogare. L'attaccante dell'Inter e della nazionale tedesco non crede neppure che eventuali appelli attraverso la stampa potrebbero calmarli: «Io partecipai loro ad un dibattito in Tv ma dopo 5 minuti smisi di parlare. E' gente in perenne conflitto con se stessa. Noi ci portiamo dietro un pesante retaggio preferiamo parlarne, non dobbiamo dimenticare così come ieri davanti a questi problemi, non dobbiamo nasconderci dietro una mano. Esistono per noi e per gli altri Paesi».

«E' la prima volta - ha aggiunto Klinsmann - che i nostri tifosi all'estero creano questi problemi, oltretutto proprio in Italia, nella città che ci ospita con tanta simpatia. E' una pessima pubblicità. Vorremmo parlare a questa gente ma è impossibile: ripeto, sono "chaoten", teppisti che vogliono creare il caos».

Anche Matthaeus è stato molto duro, non ha avuto bisogno di giri di parole per affrontare il problema. «Noi stiamo giocando un calcio onesto - ha affermato il capitano della Germania - perché vogliamo tenere alto l'onore del nostro sport. Ma di fronte a quanto è successo a Milano devo dire che mi vergogno come tedesco e come calciatore di una città che mi ha accolto con tanta amicizia. Il mondiale deve essere una festa, qualcuno invece vuole rovinarla. L'Italia è un Paese ospitale e noi dobbiamo contraccambiare in modo diverso. A dispetto di qualche matto si rischia di incrinare un'amicizia. Ad ogni modo temiamo di perdere la simpatia che si è instaurata nei confronti della nostra squadra: i tifosi italiani riconoscono benissimo la parte sana da quella cattiva, gente che si avvicina al calcio soltanto per litigare. I nostri veri tifosi erano quelli allo stadio. La polizia fa bene ad eliminare quelli che si esprimono con atti teppistici, una piccola minoranza di violenti che cercano la lite e la rissa».

Aggiungeva Brehme: «Dispiace dover assistere ad episodi come quelli di Milano dove siamo stati accolti bene. Dove possiamo lavorare rispettati da tutti, amici avversari. Speriamo, dopo quanto è avvenuto, che non si ripetano più altri incidenti, tutti si aspettavano gli «hooligan» e sono venuti fuori i selvaggi tedeschi. No, noi siamo per un calcio amichevole, per una festa come abbiamo dimostrato in Jugoslavia»

«Ci sono stati anche scontri duri fra noi ed i nostri avversari - ha proseguito il difensore - ma alla fine ci siamo scambiati le maglie. Loro si sono complimentati, hanno riconosciuto la nostra superiorità. Il calcio è bello proprio per questo: perché rovinarlo e rovinarsi in questo modo?».

Anche i giornali tedeschi hanno duramente stigmatizzato gli incidenti di Milano, gli atti di vandalismo avvenuti anche sul lago di Garda. Un ampio servizio fotografico fa rilevare i danni causati dai teppisti, le vetrate della Rinascente in pezzi, i tram devastati. «Come un dragano nel cuore della città» scrive il quotidiano *AZ* mentre la *Bild* se l'è cavata con sole cinque righe in prima pagina un commento in seconda. «Calcio idiota» è il titolo di un breve editoriale del diffusissimo giornale tedesco. (g. gan.)

GIRONE F
INGHILTERRA OLANDA EIRE EGITTO

L'Inghilterra si fa raggiungere nella ripresa e arriva il primo pareggio del Mondiale

Derby della noia, ma l'Eire fa festa

Solo muscoli e cuore, e il pubblico grida «azzurri»

Cascarino il più italiano

Sedici oriundi fra gli irlandesi

CAGLIARI
[redacted] NOSTRO INVIATO

Tony Cascarino, che gioca nell'Aston Villa e possiede un italianissimo nome, ha scelto la maglia dell'Eire per convinzione, sicuro, ma anche per un pizzico di convenienza. Alme[redacted] questo è il nostro sospetto.

Tony, [redacted]o di Cassino, è nato a Londra da padre scozzese e madre irlandese e dunque ad un certo punto della sua carriera si [redacted] trovato a decidere sulla nazionalità da scegliere, obiettivo il calcio ad alto livello. Scozia? Inghilterra? Lì magari sarebbe stato difficile sfondare, giocare in nazionale, ottenere insomma una fetta di gloria e, al limite, anche quattrini. Troppi giocatori bravi, troppo forte la concorrenza. Come irlandese, invece, Tony Cascarino avrebbe potuto emergere, come usa fare con i colpi di testa nelle [redacted] rigore avversarie, e la cosa si è puntualmente avverata.

Adesso Cascarino è un calciatore realizzato [redacted] un [redacted] felice. E come tutti gli irlandesi vede rosso quando i[redacted]cia un inglese: in questo caso, irlandesi [redacted] si [redacted] si diventa.

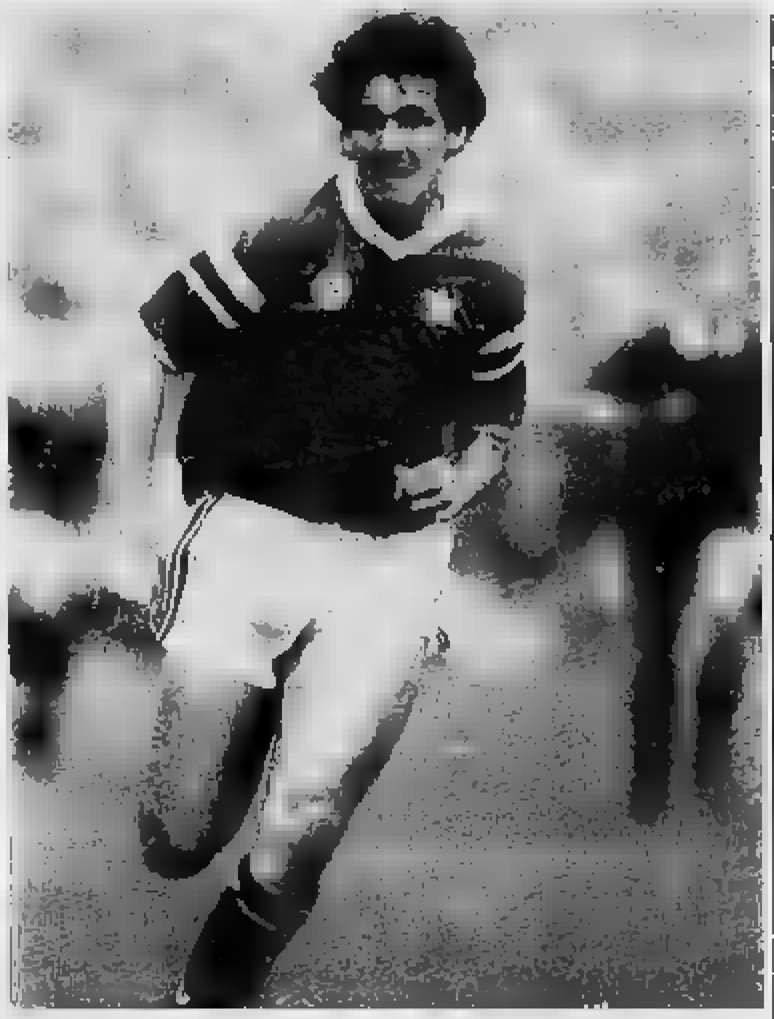
Sui ventidue giovanotti a disposizione di Jack Charlton, in verità, ben quindici si trovano nelle condizioni [redacted] Cascarino. Come ai tempi dei nostri oriundi. A Dublino, quando si tratta di calcio, non si va troppo per il sottile e si accettano senza ri[redacted] le concessioni della Federazione internazionale: ba[redacted] un [redacted] irlandese per acquisire il sacrosanto diritto di vestire [redacted] maglia verde dell'Eire.

Poco importa se i giocatori vivono nell'Isola Verde giusto il tempo per giocare una sola partita, oppure se non conoscono le parole (in gaelico) dell'inno nazionale. Ovviamente gli inglesi, su questa storia, non risparmiano lazzi e battute, il che ci sembra piuttosto offensivo.

L'altro giorno, infatti, tutti gli uomini di Charlton, escluso proprio Charlton, inglese [redacted] protestante, hanno preso parte alla [redacted] sulla spiaggia: il cattolicesimo, più vero che presunto, sembra [redacted] il vero momento di coesione e di forza fra uomini così lontani per esperienze professionali e di vita. Nessuno di loro gioca nel campionato dell'Eire, e crediamo che questo sia un vero e proprio record mondiale: nemmeno i danesi, che ai loro tempi costituivano una sorta di grande armata di [redacted] del calcio, sono mai arrivati a tanto. Militano nei club di Inghilterra, Scozia, Galles. Uno di loro, Aldridge, si guadagna il pa[redacted] in Spagna, nella Real Sociedad di San Sebastian. Un altro, Byrne, [redacted] in Francia, nel Le Havre. Solo sei sono irlandesi veraci (Bonner, Moran, Staunton, Whelan, Stapleton e Quinn) mentre il grande McGrath è nato a Londra ma è cresciuto a Dublino.

Tutti gli altri giocatori hanno scelto la nazionalità dei genitori o dei nonni, ereditandone anche l'antico spirito.

[c. co.]



Tony Cascarino. L'attaccante Eire è nato a Londra e ha un nonno di Cassino

INGHILTERRA	1
SHILTON	6
STEVENS	5,5
PEARCE	6,5
GASCOIGNE	6
WALKER	6
BUTCHER	5,5
B. ROBSON	5,5
WADDLE	6
BEARDSLEY	6
(70' MCMAHON)	5
LINEKER	6,5
(83' BULL)	sv
BARNES	5,5
All.: ROBSON	[redacted]

EIRE	1
BONNER	5,5
MORRIS	6
STAUNTON	6
MCCARTHY	6
MORAN	5,5
SHEEDY	6,5
MCGRATH	6
HOUGHTON	6
ALDRIDGE	5
(65' MCLOUGHLIN)	sv
TOWNSEND	6
CASCARINO	6,5
All.: CHARLTON	6

[redacted] SCHMIDHUBER (Germania Ovest) 6.

Reti: 8' Lineker, 73' Sheedy. **Ammoniti:** 75' McMahon. **Spettatori:** 35.238 paganti, incasso 2.114.248.000 lire.

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Il derby delle isole [redacted] finito con un pari, cioè con [redacted] risultato che Bobby Robson e Jackie Charlton, il gatto e la volpe, almeno nelle intenzioni avevano escluso alla vigilia. In compenso non [redacted] sono state sorprese sul piano del gioco, una sorta [redacted] stracittadina britannica abbastanza noiosa e giocata sulla forza. Ha segnato Lineker nel primo tempo, ha [redacted]sposto Sheedy nella ripresa. Niente di [redacted] le stelle anche se l'Inghilterra ha forse fallito l'obiettivo più caro, [redacted]dicare la storica sconfitta di due anni fa agli Europei.

Disturbata dal vento e dalle tensioni del derby, che sono molto spesso nemiche del bel gioco, la partita è stata tale e quale ce la immaginavamo alla vigilia, dopo aver sentito tante inutili chiacchiere, e cioè rude e spezzettata, nervosa: in una parola, piuttosto brutta. Una partita di muscoli e cuore. Ma nessuno si aspettava finezze tecniche e colpi di magia, anche perché gli schemi delle due squadre, po[redacted] simili, non concedevano molto allo spettacolo.

Gli irlandesi, spinti dal [redacted] pubblico, sorprendentemente in maggioranza, [redacted] partiti subito all'attacco. Palloni lunghi per la testa di Cascarino, gran correre. Peter Shilton, che se ne stava fra i pali dell'Inghilterra per la 119ª volta, record mondiale [redacted] Pat Jennings eguagliato, ha dovuto parare al 5' [redacted] sinistro di Sheedy, per la verità senza sofferenze. Sempre Shilton ha bloccato a terra al 15' un colpo di testa [redacted] McGrath, [redacted] per[redacted] ma reso imprevedibile dal vento.

L'Eire attaccava, insomma, tentava dando calcioni al pallone [redacted] tenendo, tutto sommato, il campo [redacted] maggior intensità dell'Inghilterra. C'era solo un piccolo particolare da tener presente, [redacted]è che i leoni, [redacted] quel punto, stavano [redacted] vantaggio di un gol, messo a segno all'8' da quel diavolo di Lineker, cannoniere ai mondiali messicani e rete più rapida in questo primo scorcio di Italia '90: l'attaccante, lanciato da Waddle, ha controllato bene con il petto scartando nello [redacted] tempo Bonner, l'uomo che prega fra i pali, [redacted] depositando poi in rete. [redacted] è trattato del gol n. 32 in 52 partite, non male visto che davanti, nella classifica dei marcatori inglesi ci sono [redacted] Greaves a quota 44 e Bobby Charlton, il fratello di Giraffa Jackie, tecnico dei verdi, a 49.

La gara, dicevamo, [redacted] avuto spunti degni di essere scritti [redacted] libri sacri [redacted] calcio. Nessun tentativo di fuorigioco, ad esempio, nessuna volontà, [redacted] capacità, di dare al derby britan[redacted] sapore diciamo così [redacted] latino. L'Inghilterra, ad un certo punto, si è trovata addirittura costretta a lavorare in contropiede, meglio, a correre dietro al pallone che i difensori, pure Walker, ahimè, calciavano avanti alla sperindio per liberare la loro area dalle sfuriate a testa bassa degli irlandesi.

Un violento acquazzone in avvio di ripresa, in un certo senso, ha regalato alla partita un sapore ancora più britannico, accentuando le caratteristiche di aggressività e ritmo degli irlandesi, ora costantemente in avanti alla ricerca del pareggio. Al 57' McGrath ha calciato forte e alto da una trentina di metri, solletico per Shilton, [redacted] gli inglesi, più per necessità che per scelta, crediamo, hanno ripreso con il contropiede, arma nuova (si fa per dire) della bianca pattuglia [redacted] Bobby Robson. Al 60' Waddle è fuggito sulla destra, ha [redacted] due avversari ed è caduto lungo in area a contatto [redacted] Moran. Per l'arbitro non era rigore, [redacted] nemmeno per noi. Poi Jackie Charlton ha tolto dalla mischia, nella quale peraltro era raramente entrato, il centravanti Aldridge, un tempo sostituto di Rush nel Liverpool, e Bobby Robson non ha voluto essere [redacted] meno [redacted]do in campo McMahon al posto di Beardsley.

Brutta mossa, mister Robson, perché tre minuti dopo il biondo mastino del Liverpool, piuttosto ruvido di piede, ha sbagliato [redacted] controllo, offrendo il pallone al sinistro di Sheedy che in diagonale ha fatto secco il buon Shilton. Niente [redacted] dire, in fondo gli irlandesi meritavano il pari, il primo di questo Mondiale ri[redacted] di emozioni e di gol. Ma non di dichiarazioni particolarmente brillanti alla fine. Jackie Charlton era contento: [redacted] noi [redacted] importante non perdere la prima partita e ci siamo riusciti imponendo il nostro gioco. Siamo stati anche sfortunati [redacted]sione del gol di Lineker». Un po[redacted] corrucciato Bobby Robson: «Ci aspettavamo un derby britannico e devo dire che la sfida è stata eccezionale dal punto di [redacted] fisico: ma noi [redacted] po' di attenzione potevamo vincere, abbiamo perso un punto».

Carlo Coccia

GIRONE E
BELGIO URUGUAY COREA SPAGNA

OGGI A [redacted]

Per scaramanzia l'asiatico (che piace all'Ajax) si è lasciato crescere i capelli

Sansone gioca nella Corea del Sud

Dal piede di Joo-Sung i pericoli per il Belgio

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Ultimo a mettersi in moto, il girone E presenta oggi al Bentegodi [redacted] le prime due interpreti, Belgio e Corea del Sud, mentre poi domani [redacted] Udine Spagna e Uruguay concluderanno [redacted] prima passerella delle finaliste di Italia '90. E la curiosità di conoscere queste ultime protagoniste prende maggiore consistenza di fronte alla squadra asiatica per almeno due ragioni: la sorta di spavalderia che ha spinto i coreani a prolungare la prenotazione del loro soggiorno a Garda fino a fine mese, nell'apparente convinzione non soltanto di passare il turno ma anche di vincere il girone e giocare gli ottavi a Verona, eppoi [redacted] vedere finalmente all'opera Hwang Seon-Hong, l'uomo che nelle qualificazioni ha segnato più di tutti (7 gol), nonché la sua ideale spalla Kim Joo-Sung, al quale si stanno interessando anche alcuni club europei, primo fra tutti l'Ajax.

Hwang Seon-Hong, racconta chi ha avuto modo di vederlo, non è granché dotato tecnica[redacted] ma possiede la dote indispensabile per un buon attaccante, il fiuto [redacted] gol. Tutto sommato ancora inesperto (compirà fra poco più di un mese 22 anni), sul campo [redacted] comunque farsi rispettare grazie a una buona stazza fisica (è alto 1,82) che unita all'agilità (pesa 73 chili) gli permette di rendersi pericoloso contro qualsiasi tipo di avversario. Abbastanza schivo (come tutti i coreani, che non amano particolarmente farsi intervistare [redacted] tendono a «scappare» se compaiono anche le telecamere), riassume [redacted] aspirazioni per questo Mondiale in poche parole: «Ci sono tanti campioni qui ed [redacted] non pretendo di competere con loro: mi basterebbe riuscire a farmi notare. E per farlo so che dovrò fare dei gol, visto che il mio compito è soprattutto quello».

Più disinvolto, anche [redacted] pure lui abbastanza timido, è Kim Joo-Sung, ideale «stella» della formazione guidata da Lee Hoe-Taik. [redacted] suo modo di presentarsi ha un che [redacted] pittoresco, con quel quasi ostentare un braccialetto di pietruzze che porta al polso sinistro. [redacted]' il rosario buddista», spiega, eppoi [redacted] vedere incastonata in una delle pietre una sua fotografia. «E' un po' il mio portafortuna - continua - anzi, uno dei miei portafortuna. L'altro sono i capelli lunghi: pensate, li [redacted] tagliati prima dell'Olimpiade di Seul [redacted] guardate com'è andata a finire per la nostra nazionale. Li ho fatti subito ricrescere. D'altronde nel potere dei capelli ci credo fin da bambino».

Kim Joo-Sung ha incominciato a giocare a pallone quando aveva dieci anni. Poi, mentre si imponeva come calciatore (quest'anno è anche campione di Corea con [redacted] Daewoo, una delle sei squadre professionistiche che danno vita al [redacted]pio[redacted] maggiore), [redacted] andato avanti pure negli studi e adesso è laureato in educazione fisica. Grazie al suo impegno come calciatore è riuscito, in pratica, a [redacted] fare il servizio militare ed ora gli potrebbe venir concesso di la[redacted] la Corea anzitempo. A 24 [redacted]nni ([redacted] nato [redacted] 17 gennaio 1966) viene considerato come il più talentuoso dei giocatori del suo Paese e come tale ha infatti ricevuto proposte per trasferirsi a giocare in Europa.

«Come [redacted] non [redacted] muoverei per alcun motivo dalla mia Corea - dice - ma come calciato[redacted] l'avventura europea mi affascina. Non ho particolari predilezioni, si occupa di tutto il mio procuratore. Personalmente ho avuto un contatto con l'Aj[redacted], che mi attira perché il mio idolo e il mio modello è sempre stato Cruyff. Ma so che sono arrivate delle proposte anche da una società spagnola e da un'altra tedesca. [redacted] adesso bisogna guardare al presente, non al futuro: noi coreani siamo venuti qui per vincere e se ci riusciamo subito contro il Belgio, di cui temiamo molto Scifo e Vanderlinden, tanto meglio».

Kim Joo-Sung getta quindi la maschera delle ambizioni sue e della Corea. Il Belgio è [redacted]visato anche se il vecchio Thys - che non sfigurerebbe certo come «santone» orientale - [redacted] mostra estremamente tranquillo. «La formazione l'ho data per tempo, le scelte le conoscete: ho optato per la soluzione con quattro difensori anziché cinque perché non ritengo sia contro la Corea che dobbiamo unicamente pensare [redacted] difenderci. Occorre partire bene, ottenere subito il massimo».

Tra i belgi gli unici dubbi riguardano la punta centrale Van Der Linden, che [redacted] al meglio della condizione e potrebbe es[redacted] sostituito con Wilmots.

Giorgio Barberis

PRIMO TURNO (STADIO BENTEGODI, ORE 17)

BELGIO (4-4-2) (MAGLIA BIANCA, PANTALONCINI NERI, CALZETTONI ROSSI)

COREA (4-4-2) (MAGLIA ROSSA, PANTALONCINI R[redacted] ROSSI)

	BELGIO		COREA
1	[redacted]	21	IN-YOUNG CHOI
2	GERETS	3	CHOI KANG HEE
4	CLIJSTERS	17	GU SANG BUM
7	DEMOL	2	PARK YONG DAE
16	DE WOLF	5	CHUNG [redacted] HWANG
[redacted]	EMMERS	[redacted]	BYUN BYUNG JOO
6	VAN DER ELST	7	NOH SOO IN
[redacted]	SCIFO	16	KIM JOO SUNG
5	VERSAVEL	18	HWANG SEON HONG
9	DEGRYSE	10	LEE YOUNG SANG
[redacted]	VANDERLINDEN	14	CHOI SOO[redacted] HO
ALL.	THYS	ALL.	LEE HOE-TAIK

ARBITRO: MAURO (STATI UNITI)

IN PANCHINA

[redacted] De Wilde, 13 Grun, 22 Vervoort, 11 [illegible], 21 Wilmots (12 Bodart, 3 Albert, 15 De Sart, 17 Plovie, 18 Staelens, 14 Claesen)

[redacted] Jeong [illegible], 4 Yoon Deuk Yeo, 9 [redacted] Hwang Bo, 13 Chung Yong Hwan, 6 Lee Tae Ho (1 Poong-joo Kim, 8 Hae-won Chung, 12 Heung-sil Lee, 15 Min-kook Cho)

TV: ORE 16,45 RAIUNO E TMC - RADIO: ORE 17 RADIODUE

[redacted]

Mentre la Samp di Mantovani punta sullo spagnolo Fernando Gomez come sostituto di Victor

Zavarov giovedì firma per il Parma

Terraneo dà l'addio al calcio, [redacted] Monza si occuperà dei giovani

MILANO. Giovedì, dopo [redacted] sfida decisiva per [redacted] qualificazione [redacted] l'Argentina, Sasha Zavarov firmerà un contratto triennale [redacted] il Parma. L'accordo è stato raggiunto [redacted] Bari dove [redacted] sovietico, in ritiro [redacted] la sua nazionale, si è incontrato con il direttore sportivo emiliano Pastorello, che già aveva ottenuto il nulla osta dalla Juventus.

A Zavarov andranno 250 milioni a stagione, più la casa e un premio extra della Parmalat, sponsor e comproprietario della squadra neopromossa in A.

Oltre al sovietico il Parma sta cercando altri due stranieri che, secondo il tecnico Scala, dovranno già aver fatto esperienza nel campionato italiano. Così [redacted] stata contattata la Cre[redacted] per l'attaccante argentino Dezotti, ma la trattativa si è subito interrotta. Adesso l'attenzione è sul centrocampista brasiliano del Como, Milton, che deve [redacted] per forza ceduto perché [redacted] norme federali non prevedono la possibilità di utilizzarlo in C.

Il Parma sta seguendo anche il difensore della nazionale brasiliana Ricardo Rocha, che interessa pure alla Fiorentina, co[redacted] alternativa all'altro brasiliano Aldair, sempre più vicino [redacted] Roma.

Intanto la Sampdoria si [redacted] nuovamente rivolta al mercato spagnolo, da dove due anni fa aveva prelevato Victor, per trovare il suo sostituto. A spingere Mantovani in Spagna sono stati il rifiuto definitivo del Liverpool a cedere il suo mediano McMahon, l'impossibilità di ottenere dalla Stella Rossa di Belgrado il giovane Prosinecki, già opzionato per la prossima stagione e le ottime referenze sul centrocampista e capitano [redacted] Valencia [redacted] componente della selezione spagnola fatta dal ct Suarez per questi mondiali, Fernando Gomez Colomer, che compirà 25 anni a settembre.

L'Inter si sta fregando le mani per [redacted] concluso una settimana fa [redacted] Lothar Matthaeus il prolungamento fino al 1993 del contratto, che scadeva nel giugno del prossimo [redacted]. La brillante prestazione fornita domenica sera [redacted] tedesco, risultato il migliore in campo [redacted] San Siro con la Jugoslavia, avrebbe scatenato non solo la caccia su di lui ma avrebbe anche fatto lievitare le sue pretese. Invece è già tutto sistemato [redacted] Matthaeus, che ha sottoscritto un preliminare [redacted] contratto, si [redacted] «accontentato» [redacted] un miliardo [redacted] a stagione. Adesso l'Inter deve risolvere il problema Matteoli, che dopo aver sottoscritto per [redacted] milioni netti un altro anno di contratto, vuole andarsene perché non ha la garanzia di giocare titolare.

Terraneo, che nell'ultima stagione ha difeso la porta del Lecce, dopo aver giocato anche nel Torino, lascia [redacted] calcio giocato: entrerà a far parte [redacted] staff tecnico del settore giovanile [redacted] Monza. L'attaccante uruguayano Daniel Fonseca [redacted] vicinissimo al Cagliari, che è interessato anche a un altro sudamericano, il difensore José Herrera. Straniero nuovo anche al Genoa: dovrebbe essere svedese Limpar che ha giocato l'ul[redacted] torneo nella Cremonese.

Nino Sormani

Zavarov [redacted] finito [redacted] neopromosso Parma: giovedì firmerà [redacted] contratto [redacted] che prevede 250 milioni a stagione più la [redacted] e un premio speciale

totip

CONCORSO N° [redacted]
[redacted] 10 - 6 - 1990

COLONNA VINCENTE: X X 2 1 2 X X X 2 1 X 2

Ai 12: **229.430.000**

Agli 11: **3.200.000**

Ai 10: **212.000**

GIRONE F
INGHILTERRA EIRE
OLANDA EGITTO

Un'intervista del ct divide i tulipani alla vigilia dell'esordio con l'Egitto

Mezza Olanda si rivolta a Beenhakker

Van Tiggelen: l'allenatore ha sempre dei dubbi

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

E venne il giorno dei tulipani. Il mondiale ha già vissuto le esaltanti vittorie di Italia, Germania e Brasile, pronte a partire con [redacted] piede giusto contro vecchie volpi del calcio europeo quali [redacted] Austria, Jugoslavia e Svezia. Per l'Olanda invece c'è in programma una sfida inedita, con [redacted] calcio africano: [redacted] di scena l'Egitto, la paura che a Gullit possa capitare la stessa sorte [redacted] Maradona nel match di esordio con il Camerun è forte, palpabile. [redacted] che il primo turno si possa chiudere stasera come s'era aperto venerdì scorso a Milano sono in pochi a crederlo. L'Olanda è indicata nel mazzo delle favorite, dell'Argentina si conoscevano problemi e difficoltà.

Eppure anche nel clan olandese c'è una [redacted] di già visto, di allarme. Qualcosa [redacted] va, soprattutto al vertice [redacted] team arancione. Leo Beenhakker, ct per due mesi (ha preso in mano l'Olanda il [redacted] maggio, al massimo l'accompagnerà fino [redacted] Roma), ha già mezza squadra contro - [redacted] non si [redacted] in questo caso dei milanisti sfavorevoli alla [redacted] assunzione - [redacted] rendendo antipatico pure alla stampa non olandese.

L'altro giorno, esprimendo i suoi pensieri a [redacted] giornalista del Der Telegraaf, Beenhakker ha detto che alcuni suoi giocatori (ha escluso subito i nomi di Gullit, Rijkaard e Van Basten nonché del pupillo Ronald Koeman) stanno vivendo questo periodo [redacted] vacanza, che pensano a tutt[redacted] tranne al match con l'Egitto e alle difficoltà che un tipo di impegno simile comportano. L'intervista non è stata smentita da Beenhakker anche perché, proprio ieri, stranamente, dopo aver tenuto concione [redacted] gli amici oranje per un'ora, il ct s'è rifiutato di concedersi alla stampa estera, italiani compresi: «Siete troppi, [redacted] voglio parlare più».

[redacted]ù tardi abbiamo saputo che ritiene i suoi giocatori molto motivati (ci mancherebbe altro alla vigilia dell'esordio [redacted]diali) e che dopo 14 giorni (da Vienna [redacted] Palermo) di ripetuti bla bla, la [redacted] truppa ha solo voglia di giocare. Spera inoltre che Van Aerle [redacted] Erwin Koeman, leggermente acciaccati, reggano allo sforzo, che infortuni gravi [redacted] privino la squadra di elementi importanti fin dalle battute iniziali. E abbiamo anche saputo che Kieft ha molte probabilità di finire in panchina perché Gullit sta meglio e [redacted] garanzie e quindi [redacted] giusto [redacted]re un posto da titolare al giubilato di Zagabria, Vanenburg.

Questo tira e molla tra panchina e campo, qu[redacted] continui cambi [redacted] schemi, uniti alle accuse ad alcuni giocatori tramite il Der Telegraaf, hanno indispettito la truppa non milani[redacted] saggio Van Tiggelen, 33 anni, ha sputato il rospo che si è annidato negli stomaci ormai gonfi dei ragazzi di Beenhakker, e ha fatto sapere [redacted] nome [redacted] molti suoi compagni: «Questo allenatore [redacted] decide nulla, [redacted] pieno di dubbi, così non si può andare avanti».

Si [redacted] il caso che da parte di Gullit [redacted] Rijkaard non ci siano riscontri perché i due tulipani neri hanno deciso di far scena muta mandando in avanscoperta Van Basten. Il milanista, per antonomasia anti Beenhakker vista l'amicizia e la stima che ha per Cruyff, ha aggirato l'ostacolo: «Fatemi pensare all'Egitto. Farà caldo ma non [redacted] patiremo, ci siamo assuefatti ormai anche [redacted] per qualcuno (rivolto [redacted] Beenhakker ndr) non è stato facile superare l'impatto con questo clima. Per me, comunque, [redacted] uguale giocare [redacted] fianco di Kieft e di Gullit».

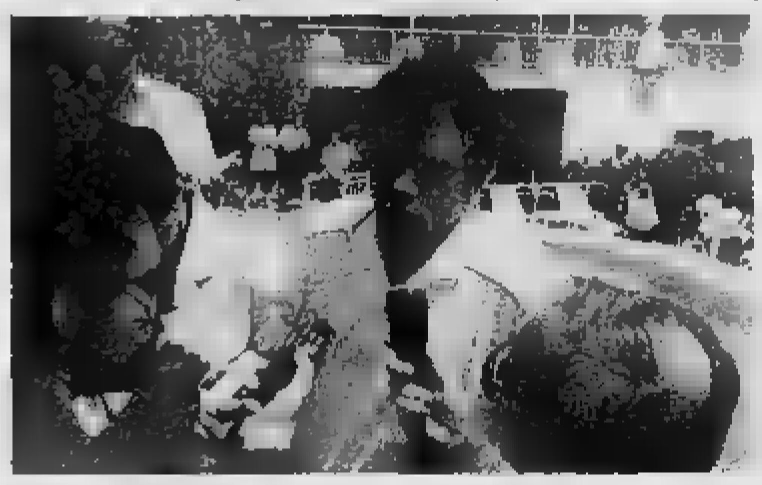
Chissà che faccia avrà Kieft. Invece Wim sorride dicendo: «Non posso far altro che sedere in panchina, mi spiace solo che Beenhakker non mi abbia ancora detto nulla. Da Zagabria [redacted] qui deve essere cambiato qualcosa, [redacted] solo il ct lo sa, no? Io con Vanenburg ho [redacted] degli attriti [redacted] suo tempo, è vero, ma adesso ci siamo chiariti». Magari, insieme, decideranno di restare in Italia dopo i mondiali. Per Kieft si tratterebbe di un ritorno: forse Bari dopo Pisa e Torino. In quanto a Vanenburg, bah lui [redacted] dice sempre di voler venire in Italia. [redacted] chi se lo piglia uno come lui [redacted] sta litigando con Kieft (già bocciato da noi) per un posto nella [redacted]ale oranje? «Vedrete contro l'Egitto se non meritavo [redacted] giocare...», fa il piccolo fantasista.

Intanto, allo stadio Favorita è già pienone: trentaduemila [redacted] 800 spettatori paganti, oltre duemila gli accreditati tra cui 450 giornalisti. La città di Schillaci si aspetta anche spettacolo dall'Egitto di [redacted]. Hossam Hassan, punta di dia[redacted] dell'Egitto, sarà in [redacted]po. Ieri s'è allenato nonostante una vistosa fasciatura al polpaccio. Un risultato di prestigio, anche solo [redacted] pari, potrebbe dare un significato all'avventura [redacted] nilotici. Per questo El Gohary manderà in campo [redacted] Egitto abbottonatissimo, [redacted] sei difensori, due centrocampisti e due punte [redacted] dalle quali, [redacted] Hamid, fungerà da tornante. Van Breukelen ha paura che qualche [redacted] compagno possa [redacted] tentato di trattenere per [redacted]glia un rivale: [redacted] secondo la norma Fifa potrebbe essere espulso. Regolamento ridicolo...».

[redacted]

OLANDA
I precedenti

[redacted]	non ha partecipato	1966	non si [redacted] qualificata
1934	primo turno	1970	non si è qualificata
1938	primo turno	1974	finalista
1950	non ha partecipato	1978	finalista
1954	non si è qualificata	1982	non si è qualificata
1958	non si è qualificata	1986	non si è qualificata
1962	non si è qualificata		



PRIMO TURNO (STADIO LA FAVORITA, ORE 21)

OLANDA (4-4-2) (MAGLIA ARANCIONE, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI ARANCIONI)		EGITTO (6-3-1) (MAGLIA ROSSA, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI NERI)	
1	[redacted]	1	SCHOBEIR
2	VAN AERLE	[redacted]	I. HASSAN
[redacted]	RUTJERS	3	A. RAMZY
4	[redacted]	4	H. RAMZY
5	VAN TIGGELEN	5	YAKAN
7	E. KOEMAN	3	YASSEIN
[redacted]	WOUTERS	20	ABDOU
3	RIJKAARD	7	YOUSSEF
8	VANEMBURG	[redacted]	EL GHANY
[redacted]	VAN BASTEN	10	EL HAMID
10	GULLIT	9	H. HASSAN
ALL.	BEENHAKKER	ALL.	EL [redacted]

ARBITRO: R. ALATHEN (SPAGNA)

IN PANCHINA
16 Hiele, 21 Stiel, 11 Witschge, 12 Kieft, 20 Winter (14 Van't Schip, 15 Roy, 17 Silhoes, [redacted] Fraser, 19 Van Loen, 22 Marzo)
22 El Batar, 15 Eid, 11 Soliman, 12 Abou Zeid, 19 El Kateeb (6 Kassem, 14 [redacted] 18 Tolba, 17 Shawky, 18 Orabi, 21 Taher)

TV: ORE 20,45 RAITRE E TMC - RADIO: ORE 21 [redacted]

FORMULA 1

In contrasto con il trionfo di Senna nel GP del Canada, la bella corsa di Berger e la prova deludente delle rosse

Barnard promuove la Ferrari e critica la McLaren

Così il progettista: a Maranello lavorano bene

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

«Senna vincitore, dopo Berger», titolavano giustamente ieri i giornali canadesi. In effetti la quinta prova del mondiale di F1 ha visto il pilota austriaco fare un grazioso regalo al compagno di squadra. Berger è stato in testa dal 15° giro sino alla fine, è risultato il più veloce in assoluto, ma con [redacted] minuto di penalità rimediato per la falsa partenza si è classificato solo al quarto posto.

Facciamo i conti: l'austriaco della McLaren è arrivato [redacted] 14"8 da Senna. In teoria, senza l'irregolarità iniziale, Berger avrebbe vinto con 45"2 [redacted] scarto sul brasiliano. Pur considerando che probabilmente la ga[redacted] di Ayrton sarebbe stata diversa se via radio non l'[redacted]ro subito avvertito della situazione, Gerhard stavolta è stato [redacted] sprecone.

Dunque, Senna e McLaren in vetta (con 3 vittorie all'attivo su 5 corse ha 12 punti [redacted] Berger e 17 su Prost), dopo un GP del Canada che ha riportato alla ribalta la Benetton e Piquet (secondi) e che ha offerto un risultato a due facce per la Ferrari. [redacted] un lato, positivo, per la ritrovata affidabilità (due vetture al traguardo, Mansell 3° [redacted] Prost 5°). Dall'altro, negativo, per [redacted] di competitività sconcertante.

[redacted] c'è un personaggio, nuovamente alla ribalta, che offre un'analisi [redacted] della situazione. Si tratta [redacted] John Barnard, il quale con pochi magici ritocchi ha dato una buona spinta alla Benetton. Questa Ferrari, allora, è sulla strada giusta [redacted] su quella sbagliata?

«Mi pare che [redacted] squadra italiana - risponde l'ex responsabile tecnico di Maranello, progettista della vettura con cui [redacted] Prost [redacted] Mansell - stia facendo gli interventi giusti e prevedibili per la naturale [redacted]luzione di quella monoposto. Ragion per cui ritengo che stiano lavorando bene, al di là del risultato di domenica». Un commento che promuove Scalabroni e Nichols, ma che [redacted] riconosce ai due tecnici Ferrari alcuna inventiva.

Ma qual è allora la vettura più interessante? «Dopo la "mia" (cioè la Ferrari 641, ndr), l'unica monoposto che dice qualcosa di diverso è la Tyrrell 019. I concetti sono [redacted]vi, anche se è difficile fare confronti [redacted] gli altri in quanto, pur [redacted] avendo un motore eccezionale, il Cosworth, la Tyrrell dispone di un pilota, Jean Alesi, che certamente mette qualcosa [redacted] e di pneumatici, i Pirelli, che talora danno molti vantaggi».

In sostanza però la McLaren continua a dominare... «Non vorrei sembrare presuntuoso, ma la vetture guidata da Senna e Berger è ancora figlia di quella che [redacted] concepito [redacted] anni fa. Mi rendo conto però che ci sono [redacted] tecnici che hanno sempre disegnato qualche particolare di un'auto e ora credono di poter progettare una monoposto completa. Non è così facile: ci vuole una visione globale che non [redacted] tutti. Deploro poi che una squadra come la McLaren non sia stata capace di mettere Berger nelle condizioni di guidare bene la vettura che è troppo stretta per lui. E se poi si rompe una gamba?».

E la Benetton, [redacted] ha fatto a migliorarne le prestazioni? «Il progetto è [redacted] Rory Byrne. [redacted] mi [redacted] limitato a rivedere la distribuzione dei pesi, a ritoccare aerodinamica [redacted] geometria delle sospensioni». In sostanza ha rivisto quasi tutto... Ma quando si vedrà la [redacted]va vettura di Barnard? «Sarà pronta [redacted] '91. E spero che avrà il cambio automatico. Ma non sarà rivoluzionaria. Cercherò solo di otti[redacted] l'attuale filosofia». [redacted]tanto la Benetton disporrà in Francia di un [redacted]o Ford [redacted] cilindri con 30 Cv in più. Barnard cercherà di ottenere [redacted] riduzione dei consumi di benzina per il prossimo anno, in quanto la Casa americana non sembra essere disposta a mandare avanti il progetto del 12 cilindri.

Cristiano Chiavegato

PROST

Guai ai freni, [redacted] mistero

MONTREAL. Alain Prost [redacted] ha risparmiato [redacted] critiche alla Ferrari. «Hanno sbagliato i box - ha dichiarato - perché quando mi [redacted] fermato [redacted] cambiare le gomme non [redacted] stati tolti i nastri che [redacted] privano parzialmente le prese d'aria dei freni. Erano stati messi per la pioggia [redacted] con [redacted] pista asciutta non andavano bene. Così [redacted] avuto problemi che mi hanno rallentato per tutta la [redacted]. La Ferrari inoltre non ha più l'abitudine [redacted] vincere, deve ritrovare [redacted] mentalità e la concentrazione giusta».

Non sembra tuttavia che siano [redacted] i nastri sulle prese d'aria a provocare i guai. [redacted] è rilevato che l'usura dei dischi è stata irrilevante e quella delle pastiglie inferiore alla norma. Questo significa che [redacted] è vero che i freni [redacted] sono surriscaldati [redacted] che semmai il problema [redacted] stato contrario e dovuto forse ad altri motivi.

Senna è al comando [redacted] Mondiale

SPORT [redacted]

Pallanuoto, al [redacted] Coppa Europa

ROMA. Lo stadio del [redacted] di Roma (il Coni e il Col hanno promesso che tutte le strutture innalzate per i mondiali verranno fatte scomparire per tempo) [redacted] teatro nel prossimo agosto di una grande kermesse acquatica. [redacted] 9 al 12 vi si terranno, infatti, la Coppa internazionale di nuoto (oltre 40 [redacted] iscritte) [redacted] la finale della Coppa Europa di pallanuoto divisa in due gironi di cui oggi sono stati definiti i calendari. L'Italia è inseri[redacted] nel girone B con Jugoslavia e Grecia, che affronterà rispettivamente il 9 e il 10. Nel girone A giocheranno Rfg, Francia e Ungheria. La prima e la seconda classificata di ciascun girone daranno vita l'11 a una sfida incrociata e il 12 le vincenti si incontreranno per la finale.

Tennis, la [redacted] allenatore

[redacted] Secondo il giornale di Buenos Aires «La Prensa» il tennista argentino José Luis Clerc sarà [redacted] nuovo allenatore di Gabriela Sabatini. Il giocatore, che si è ritirato [redacted] gare nel 1987, avrebbe accettato un'offerta della famiglia [redacted]batini che gli chiedeva di occuparsi in futuro della tennista apparsa in ribasso negli ultimi tornei. La Sabatini aveva deciso giovedì, dopo essere stata eliminata dalla cecoslovacca Novotna negli ottavi di finale del Roland Garros, di svincolarsi dallo spagnolo Angel Gimenez.

Basket, [redacted] Nba Detroit batte Portland

PORTLAND. Nella terza partita delle finali Nba (al meglio dei quattro incontri), i Detroit Pi[redacted] hanno battuto i Portland Trail Blazers per 121-106. Ora la squadra [redacted] Isiah Thomas (protagonista ancora una volta [redacted] una grande prestazione) [redacted] in vantaggio sui rivali dell'Oregon per 2-1. Martedì «gara quattro», sempre a Portland.

Vela, De Angelis ok su Brava

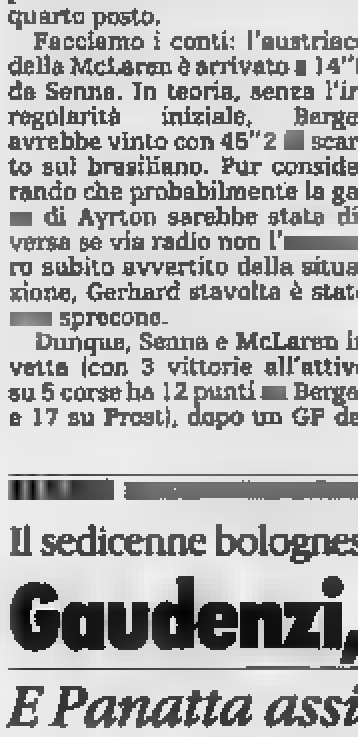
CAPRI. Vittoria [redacted] De Angelis su «Brava» del napoletano Landolfi [redacted] Campionato italiano Vela d'altura II classe Ior. Analogo [redacted] andato nel III classe a Belloni, [redacted] «Philippe Video Explorer» di Codecasa. Classifiche. I classe: 1. Marisa Nantucket Island (skipper Pelaskier), 2. Pulsar III (Maufredini), [redacted]. Durlindana (Passoni). II classe: 1. Brava (De Angelis), 2. Bellatria (Chieffi), [redacted]. Maestro (Stashkovich). III classe: 1. Philippe Video Explorer (Belloni), [redacted]. Sir Biss III (Catalan), 3. Settima Strega (Zucconi).

[redacted]

Il sedicenne bolognese, vincitore del torneo juniores [redacted] Parigi, è alto 186 cm, si diverte ancora a giocare, ammira Mecir [redacted] Becker

Gaudenzi, un gigante per far crescere l'Italia della racchetta

E Panatta assicura che nel circo dei professionisti si ambienterà più facilmente di Nargiso



Gomez, un modello per Gaudenzi

PARIGI
[redacted] NOSTRO INVIATO

Far saltare i nervi a uno svedese, anche se più giovane di una manciata di mesi, non è impresa da poco. Ci è riuscito nella finale juniores [redacted] Parigi Andrea Gaudenzi, 17 anni il 30 luglio, il miglior prodotto del centro tecnico nazionale di Riano della Federtennis. Opposto al forte Thomas Enqvist, Gaudenzi, [redacted] gli incoraggiamenti del tecnico Vittorio Magnelli e di Adriano Panatta [redacted] soprattutto [redacted] il suo carattere, ha ribaltato una finale cominciata male e sul punto [redacted] trasformarsi in una débâcle.

Lo svedese conduceva per 6-2, 4-1 quando la situazione [redacted] è capovolta. «Non potevo perdere in quella maniera una finale [redacted] un torneo del grande slam. Ho preso coraggio, ho incominciato [redacted] giocare un metro più avanti e ho fatto di tutto per riequilibrare il match».

C'è riuscito arrivando al tie-break del secondo set, annullando un match-point e recuperando un break [redacted] svantaggio agli della terza partita per conquistare il [redacted] quando lo svedese ha perso la tramontana come un normale giocatore italiano (lanci di stizza della racchetta, tre doppi falli consecutivi).

Sul piano tecnico, Gaudenzi, pur [redacted] avendo il tocco di McEnroe o il senso dell'anticipo di Agassi, ha molto poco da imparare. Colpi di scuola ma efficaci: servizio, diritto [redacted] rovescio, con una certa predisposizione per quest'ultimo. Il tutto, finalmente, accoppiato a un [redacted] fisico, 1,86 di statura per 76 chili. Quello che [redacted] chiedo di sfornare [redacted] una federazione, anche se il campionissimo non può certo esser programmato in laboratorio. I progressi, al momento, Gaudenzi de[redacted] farli sul piano tattico [redacted] del mestiere, lavorando sodo in allenamento, sia [redacted] il prof. Rabitti per quanto riguarda il potenziamento fisico e la velocizzazione [redacted] gioco di gambe, sia con Magnelli o Della Fontana [redacted] presto con Zugarelli per l'aspetto tennistico.

Quel che [redacted] guasta in Gaudenzi è il suo approccio con il mondo professionistico della racchetta. Figlio di una famiglia borghese (papà Gabriele, fratello dell'ex riserva di Coppa Davis «Pancho», è ingegnere edile), gioca a tennis perché pri[redacted] piaceva al genitore che è stato il suo primo maestro [redacted] ora perché piace [redacted] lui, non certo nella prospettiva di lauti guadagni. Tennis come sport [redacted] amare ma senza tralasciare gli studi. «[redacted] fatto il primo biennio dello scientifico, sempre promosso [redacted] ottimi voti, ma allenandomi [redacted] Riano non pote[redacted] continuare un liceo così impegnativo da privatista. Così ora darò gli esami di terza ragioneria. Un impegno che [redacted] mi permette [redacted] g[redacted] il [redacted] juniores di Wimbledon».

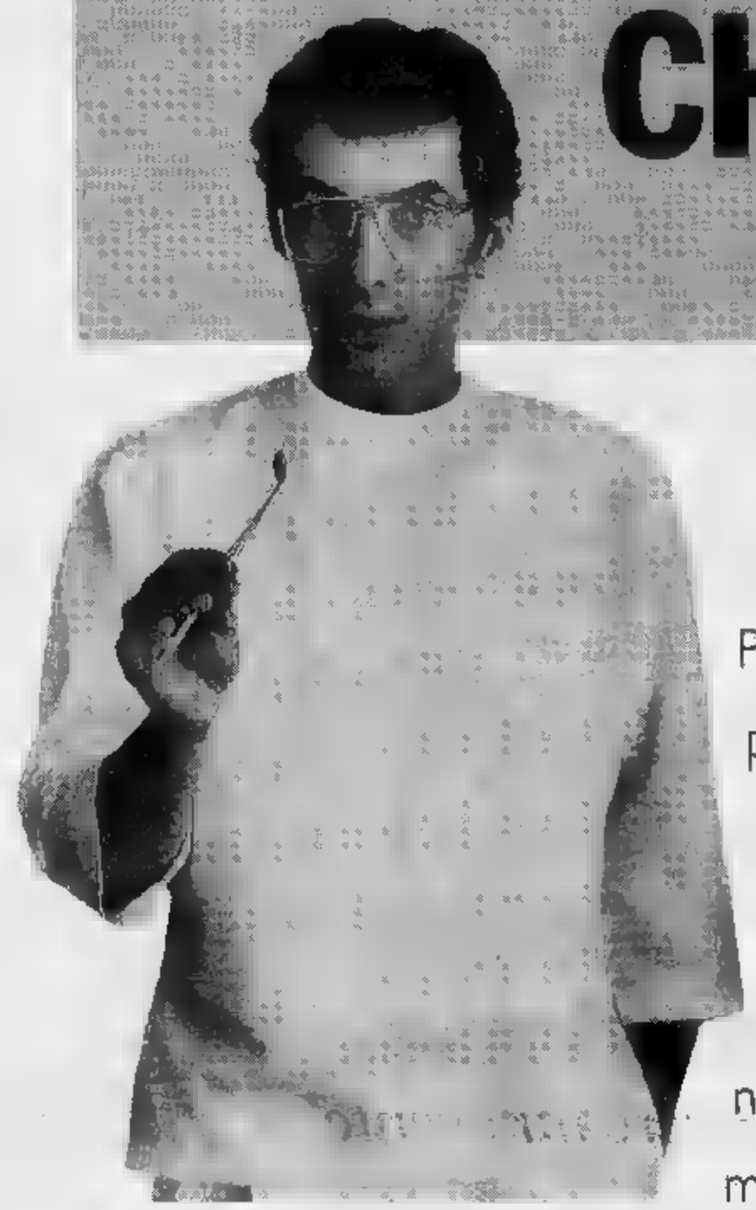
Pur con il desiderio di arrivare [redacted] una laurea, Gaudenzi già nei prossimi mesi affronterà l'impatto con [redacted] mondo del tennis professionistico. Affronterà le qualificazioni dei tornei italiani dell'Atp Tour '90 [redacted] Genova, San Marino, Sanremo per cercare i primi punti per la classifica mondiale che al momento lo vede [redacted] 1050° posto.

[redacted] piacerebbe giocare in maniera sorniona [redacted] riesce al miglior Mecir [redacted] dirompente [redacted] Becker. Sono loro i miei giocatori ideali. Ma non certo imitabili». Buon [redacted] ma nello stesso tempo modestia, come quando ha chiamato i genitori per informarli del successo. Senza [redacted] minima enfasi e papà Gabriele, che spesso lo rimpro[redacted] per qualche lamentela [redacted] troppo, gli ha subito chiesto: [redacted] in campo [redacted] ti sei comportato?». «E' il mio primo severo censore» dice [redacted] ragazzone biondo mentre si toglie il bendaggio rigido al pollice della mano sinistra, per una microfrattura: aveva continuato a portarlo solo per scaramanzia.

«E' uno che può fare una buona carriera - dice Adriano Panatta - anche in campo professionistico. Deve maturare sul piano tattico, deve potenziarsi, deve imparare [redacted] lamentarsi un po' di [redacted]o quando le [redacted] non vanno per il verso giusto, ma penso che abbia le qualità giuste per sopravvivere nel circuito ed [redacted] a discrete posizioni [redacted] classifica, forse c[redacted] più facilità di Nargiso che magari ha qualcosa in più del possibile campione. Ma [redacted] il carattere, l'intelligenza [redacted] soprattutto la voglia di soffrire per arrivare valgono più della classe pura».

[redacted] Cacioppo

"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"



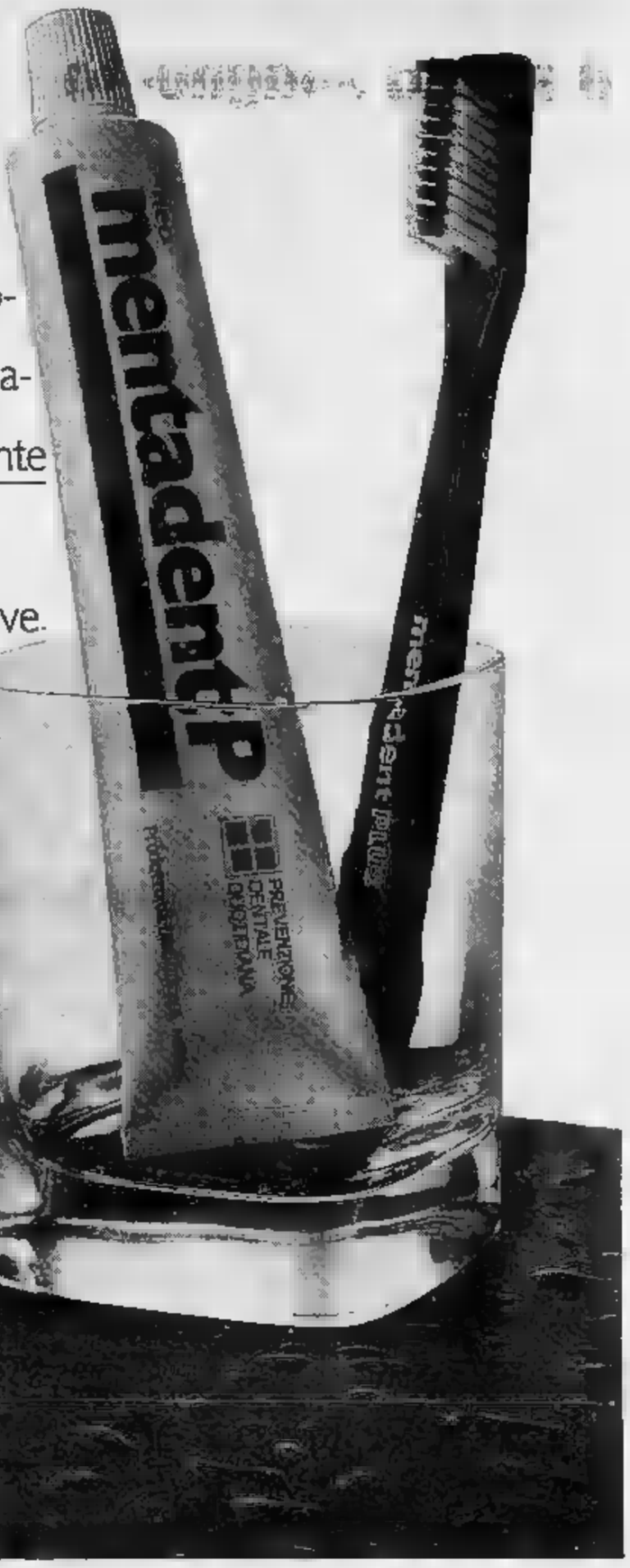
Per proteggere le gengive il miglior sistema di prevenzione è combattere la placca batterica, responsabile di arrossamenti e infiammazioni. Neo Mentadent P può fare molto, perchè è un dentifricio ad azione antibatterica: non soltanto riduce la placca già formata, ma agisce, rallentandone la riformazione.

Infatti, i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e successivamente rilasciati, per proteggere nel tempo le gengive. L'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta a proteggere efficacemente denti e gengive.

Neo Mentadent P: in difesa della salute di denti e gengive.

mentadent

prevenzione dentale quotidiana



BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 63
C.so Sommelier 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 12 Giugno 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
GRANDE PROFUMERIA
MA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

I dirigenti comunali chiedono l'indennità

E adesso scioperano i signori del palazzo

Roberto Melli

Un altro sciopero in Comune. Ma questa volta si fermano i capi, un piccolo esercito in giacca e [illegible] per denaro, naturalmente. Ma non soltanto: la motivazione economica, sostengono, è stata la miccia che ha fatto esplodere [illegible] disagio non certo nuovo.

L'agitazione è indetta dalla Dircom (dirigenti comunali): riguarda tutta Italia, ma dovrebbe farsi sentire con forza particolare a Torino, uno dei centri vitali dell'organizzazione. Il giorno, 18 giugno, [illegible] deciso da tempo: e poco importa se quel lunedì si riunirà per la prima volta il nuovo Consiglio comunale. [illegible] probabili [illegible] mettono in pericolo lo svolgimento dell'assemblea: [illegible] sufficiente, infatti, la presenza del segretario generale, che [illegible] dipendente dello Stato.

E' la prima volta che i signori del palazzo incrociano le braccia. Ma chi sono, quanto guadagnano, perché hanno deciso di fermarsi? Della qualifica di dirigenti possono fregiarsi capi e vicecapi settore, inquadrati rispettivamente [illegible] 9° e 10° livello. Della Dircom, però, fanno parte anche i capi servizio (8° livello) che [illegible] vicesegretario nazionale [illegible] sindacato, Roberto Melli, definisce «dirigenti in pectore». In tutto, 630 persone, più o meno [illegible] 5 per cento [illegible] dipendenti municipali. In buona parte laureati, vantano un'anzianità media ben oltre i 20 anni, [illegible] punte vicinissime ai 40.

Gli stipendi? «Bassi», esordisce Melli. Dal [illegible] estrae [illegible] busta paga: «Sono responsabile per tutto l'assessorato alla Gioventù, lavoro in municipio da [illegible] anni. Legga, legga pure». Due milioni e settecentomila lire: «Un nono livello supera di poco i due milioni, un ottavo arriva a un milione e ottocentomila».

La storia degli stipendi poveri è vecchiotta, però: «Vero. Ma [illegible] volte ci costringono [illegible] sopportare situazioni grottesche», sostiene Antonio Sartorio, vicecapo settore agli uffici tecnici di piazza San Giovanni. Spiega: «Il [illegible] è il settore più disastrato, [illegible] da dirigente è fermo da un anno e mezzo. E gli ingegneri [illegible] vogliono saperne di venire in Comune: alla prova per dieci specialisti in elettrotecnica non si [illegible] presentato nessuno».

«Non sono vecchie, invece, [illegible] competenze che il nostro contratto e soprattutto la legge di riforma sulle autonomie locali ci attribuiscono», aggiunge Roberto Sbrana, responsabile del gabinetto del sindaco. Tra queste, l'obbligo di formulare pareri da allegare a[illegible] delibere [illegible] giunta o [illegible] Consiglio. Pareri che potrebbero costare cari: la nuova legge prevede che anche i dirigenti (come già gli assessori) siano chiamati [illegible] rispondere in solido dei consigli errati.

E tutto ciò senza che lo Stato [illegible] provveduto a varare per loro le «indennità di funzione» previste dal contratto [illegible] lavoro: una sorta di forfait per sostituire produttività, straordinari, indennità di coordinamento [illegible] di presenza. [illegible] è questione da quattro lire: si va da un minimo del 10 [illegible] un massimo [illegible] [illegible] per cento dello stipendio, con una media che dovrebbe aggirarsi attorno ai 20 milioni l'anno. Di qui lo sciopero, «dopo innumerevoli e inutili solleciti al ministero del Tesoro».

Giampiero [illegible]

BLOCCATA LA TORINO-MODANE

Deragliano diciassette vagoni di un treno merci

Un treno merci è deragliato sulla Torino-Modane, diciassette vagoni sono usciti dai binari provocando l'interruzione della linea. L'incidente è accaduto ieri alle 18,25 presso la stazione di Sant'Antonino [illegible] Susa. [illegible] convoglio, composto da motrice e 38 carri carichi di grano, era diretto [illegible] Orbassano. «Il gancio del ventesimo carro - dicono i macchinisti Giuseppe Burdese e Ezio Paverello - ha ceduto di schianto». La prima parte del treno ha proseguito il viaggio, mentre gli altri vagoni, senza guida, [illegible] [illegible]ti dai binari. [illegible] provocare l'incidente potrebbe essere stato un lieve cedimento della massicciata causato dallo scavo in un cantiere poco lontano. Carabinieri, polfer e tecnici delle Ferrovie hanno lavorato tutta la notte per sgomberare almeno una linea.

VENTIQUATTR'ORE

Per raddoppio [illegible]

In sciopero il 90 per cento dei tabaccai

Torino [illegible] rimasta ieri senza fumo a causa dello sciopero dei tabaccai, in agitazione per protestare contro il raddoppio delle tasse di concessione governativa. Allo sciopero, indetto dal sindacato tabaccai [illegible] Confesercenti [illegible] dall'Ascom, ha aderito oltre il 90 per [illegible] dei titolari di rivendite. La categoria ha già programmato un'altra [illegible] per il prossimo lunedì. «E se il governo [illegible] ritira [illegible] decreto, bloccheremo anche la vendita dei valori bollati», ha annunciato Tiziana Mantoan, della Confesercenti.

Requisitoria del pg

Parla l'accusa al processo [illegible] i satanisti

Il sostituto procuratore generale Alberto Bernardi, [illegible] sostiene assieme al collega Piero Miletto la pubblica accusa nel processo [illegible] [illegible] «clan dei catanesi», ha cominciato la [illegible] requisitoria ieri mattina nell'aula delle Vallette. Davanti al[illegible] corte [illegible] stati rievocati gli omicidi compiuti a Torino e provincia da alcuni dei 164 imputati. Bernardi concluderà domani la prima parte della sua requisitoria. Mercoledì prossimo Miletto si soffermerà sui delitti portati [illegible] termine dall'organizzazione mafiosa nel Catanese.

Eletta nuova presidente della Regione

Dal pentapartito il sì alla Spagnuolo

E' donna la presidente del Consiglio regionale del Piemonte: Carla Spagnuolo, socialista, già assessore al Comune di Torino, eletta con 31 dei 32 voti di cui disponeva ieri nella [illegible] prima [illegible] assembleare, l'ex maggioranza [illegible] pentapartito. Le hanno conteso la nomina Carlo Federico Grosso (pci) e Gipo Farassino (Lega Nord).

Alla vicepresidenza sono stati eletti il comunista Grosso [illegible] [illegible] capogruppo della dc Rolando Picchioni: soluzione quest'ulti[illegible] di compromesso perché all'interno della corrente di Bodrato [illegible] cui spetta l'incarico [illegible] è [illegible] ancora deciso se il posto [illegible] essere affidato [illegible] Squillario [illegible] o Montabone.

All'ufficio di segreteria, l'assemblea ha votato Gallarini, socialdemocratico, Foco comunista, Staglianò, Verde arcobaleno e Margherita Gissara, pensionati.

L'elezione della rappresentante dei pensionati ha un significato politico: vuol dire che la maggioranza è stata allargata [illegible] [illegible] partiti [illegible] ciò costituisce un segnale che potrebbe contribuire a sbloccare la formazione della giunta in Comune.

Carla Spagnuolo, neopresidente

All'inizio della seduta il presidente Rossa ha tolto la parola alla consigliere Sartoris (Piemont) che [illegible] iniziato il suo intervento parlando in dialetto. La Sartoris è uscita dall'aula ma poi è rientrata e per protesta ha dichiarato di votare [illegible] la presidenza [illegible] valdostano Rollandin. Cosa che regolarmente ha fatto. A PAGINA 3

Accusato da una quindicenne aggredita da due sconosciuti

Non era il violentatore

Cento giorni in carcere innocente

Quasi cento giorni di carcere, dopo una falsa accusa di violenza carnale.

E' successo a Emanuele Calandra, 25 anni, tossicodipendente pregiudicato per furti e rapine. Era stato accusato, il 7 marzo, da una ragazza di 15 anni, Rita M., che [illegible] era presentata [illegible] ai carabinieri della compagnia Oltredora per denunciare una violenza subita da parte di due sconosciuti, che - dopo averla dato un passaggio sulla loro Ritmo bianca - l'avevano condotta al fondo di via Reiss Romoli, e poi aggredita. Uno di loro l'aveva violentata, mentre l'altro avveva assistito impassibile.

In [illegible] per il verbale, [illegible] giovane aveva riconosciuto - seduto in [illegible] - [illegible] suo violentatore: «E' lui, ne sono sicura». L'accusato, che era [illegible] [illegible]na bloccato per evasione dagli arresti domiciliari, era cascato dalle nuvole: «Giuro, [illegible] ho mai visto quella ragazza». Ma [illegible] sicurezza della giovane era totale e c'erano anche tre incredibili coincidenze: [illegible] Calandra aveva davvero una cicatrice sotto l'occhio destro, proprio nel punto indicato dalla vittima; aveva inoltre [illegible] disponibilità di una Ritmo bianca; infine il perito aveva davvero riscontrato sulla ragazza «de[illegible] da violenza».

Le indagini del sostituto procuratore Corsi [illegible] del brigadiere Filoramo della Compagnia Oltredora [illegible] si sono comunque fermate lì: il Calandra, vecchia conoscenza dei militari, non sembrava avere precedenti per quel tipo di reato. Aveva anche tentato di fornire [illegible] alibi: «All'ora in cui [illegible] ragazzina dice di avermi incontrato, [illegible] ero in un supermercato, [illegible] rubare bottiglie [illegible] acqua minerale». [illegible]ttiglie che erano poi state rivendute ad un dettagliante, ma il ricettatore - ovviamente - non aveva ammesso [illegible] sua colpa, nonostante i molti elementi raccolti dall'avvocato Nicola Ciafardo, legale del Calandra.

Un paio di settimane fa la svolta. Un sospetto più convin[illegible] nasce, nel brigadiere Filoramo, quando Rita M. si ripresenta in caserma - per alcune pratiche - visibilmente incinta di parecchi mesi. Un particolare che la ragazza, al momento della violenza, non aveva rivelato. Bastano [illegible] paio di interrogatori incrociati con l'amico della giovane, Domenico Giordano, 33 anni, via Coppino 54, sposato con un figlio di [illegible] anni e mezzo, per chiarire tutto. L'uomo confessa: «Rita ha inventato tutto per poter abortire: essendo minore pensava che fosse troppo complicato ottenere [illegible] nulla osta. Di fronte ad [illegible] caso [illegible] violenza carnale sarebbe stato tutto più facile». Ma era nato [illegible] equivoco: «Rita [illegible] si [illegible] accorta di essere già al secondo mese, ed il medico non ha potuto mettere in relazione la gravidanza e la violenza carnale». Dopo la confessione del «fidanzato», anche la ragazza ha ammesso in lacrime di [illegible] inventata tutto. Entrambi sono denunciati per calunnia e simulazione di reato. Il Calandra [illegible] finalmente scarcerato.

Angelo Conti

Dopo la rassegna

Settembre musica va anche a New York

«Settembre musica» si trasferi[illegible] [illegible] a New York. Pochi giorni dopo la chiusura della rassegna musicale che si terrà in città dal 28 agosto [illegible] [illegible] settembre, verranno eseguiti [illegible] New York, alla Weill Recital Hall, 4 concerti organizzati da «Settembre musica» in collaborazione [illegible] gli assessorati alla cultura della Regione Emilia-Romagna e della città [illegible] Torino. Dal 22 al [illegible] ottobre suonerà, nella nota sala americana, l'orchestre sinfoni[illegible] «Arturo Toscanini» diretta da Giuseppe Garbarino. Il programma prevede brani di musica contemporanea italiana.

Una lezione-amarcord di quattro dirigenti comunisti, ieri pomeriggio, all'istituto Gramsci

E da ragazzi ci mandavano a Mosca

Gianotti: «Occhetto vinse il congresso e mi sembrò una punizione»

Da ragazzi ci mandavano a studiare [illegible] Mosca: il com'eravamo del pci è stato raccontato, ieri, in [illegible] non affollata, ma interessante chiacchierata organiz[illegible] dall'Istituto Gramsci. Un confronto [illegible] «testimoni» diretti e storici, «per scrivere - hanno detto Luciano Bonet, direttore del Gramsci, e i professori Ballone e Carpinelli - un libro sul pci torinese. Da un lato i protagonisti, coloro che in Urss ci sono andati, per frequentare una scuola di partito che [illegible] ha impegnati per lunghi periodi: tre anni [illegible] mezzo tra il '50 e il '60, poi due, sino [illegible] scendere a pochi mesi dopo [illegible] 1970.

Fra i primi a partire, tra il 1954 e il '56, Brenno Ramazzotti e Sante Bajardi. Poi, tra il 1962 e il '64, Renzo Gianotti, quindi Carlo Bolzoni: il secondo comunista torinese (il primo fu Guagliotti) a tornare [illegible] Mosca nel '73, dopo l'invasione della Cecoslovacchia [illegible] '68.

Brenno Ramazzotti [illegible] Sante Bajardi partirono da Torino come «clandestini». Ricorda Bajardi: «La strada era obbligata: Torino-Berna, poi Cecoslovacchia, infine Mosca». Un itinerario conosciuto dalla Cia, che a Berna prendeva gli elenchi di chi saliva in aereo. «Otto giorni dopo la mia partenza [illegible]ro[illegible] a casa i carabinieri per chiedere dove fossi scomparso».

Clandestinità anche [illegible] Mosca [illegible] quei tempi, con l'invito [illegible] [illegible] prendere contatti con nessuno, a non dirsi italiani. Perché? «Perché prima di noi - chiarisce Bajardi - c'era il gruppo dei "cecoslovacchi"», cioè i Bocchio, i Moranino, che non potendo tornare in Italia perché condannati per vicende della Resistenza, vagavano all'Est».

«Li trovai nel '55 [illegible] Mosca - aggiunge Ramazzotti -. Mi dissero come comportarmi: non dovevo prendere contatto con la gente, non potevo entrare nei ristoranti. Ma come, ragionai, sono operaio Lancia, inviato dal partito [illegible] studiare a Mosca, e non posso nemmeno presentarmi [illegible] comunista italiano? Così quando seppi che nella delegazione italiana al XX congresso, guidata da Togliatti, c'era [illegible] Negarville, mi feci ricevere, mi sfogai, gli dissi anche che avevo trovato una Russia ben diversa [illegible] paradiso che immaginavo. Mi rasserenò con una battuta: allora non [illegible] cambiato niente. Poi mi fece incontrare Togliatti. Gli raccontai che avevo visto italiani rientrare da lager sovietici. Lo sapevo, confermò, ma tutto deve essere inquadrato nel proprio periodo storico. Insomma, bisognava tenere insieme il pci. Queste cose [illegible] potevano essere rese pubbliche». E Ramazzotti e Bajardi, tornati a Torino, [illegible] questi fatti parlarono solo con Pecchioli, con pochi altri. «La base non ci avrebbe creduti».

Per Gianotti, l'esperienza fu diversa. «Nel 1962 ero segretario della Fgci torinese - racconta -. Ci fu un animato congresso, presente Achille Occhetto, allora vicesegretario nazionale dei giovani. Era più a sinistra di me, fui battuto. Pochi [illegible] dopo Pecchioli [illegible] Bajardi mi proposero: perché non vai a Mosca? La presi male. Dissi: mi volete proprio mandare via. Poi, per disciplina, partii e rimasi a Mo[illegible] 2 anni. Mi resi però conto che era già anacronistico mandare comunisti italiani ad una scuola sovietica, altra [illegible] sarebbe stato mandarci ad analizzare la realtà dell'Urss».

Infine Bolzoni, a Mosca 5 anni dopo l'ingresso dei carri armati russi a Praga. Osserva: «I sovietici tentavano ancora di dimostrarci che l'intervento in Cecoslovacchia era stato un atto [illegible] buona volontà».

Giuseppe Sangiorgio

Si salva la nipotina

A ventun anni muore in auto [illegible] un palo

Alberto Vassallo, 21 anni, è morto in [illegible] incidente a Sassi, sull'auto guidata [illegible] fratello Michele finita fuori strada. La moglie del guidatore, Graziella Vassallo, che viaggiava sul sedile posteriore, si è stretta al petto la figlioletta Elena, che se l'è cavata [illegible] poche escoriazioni, mentre la donna si è rotta la clavicola e ha subito un trauma cranico: guarirà in 35 giorni.

Dopo una giornata trascorsa in montagna, i Vassallo rientravano a Cambiano, passando per Pino Torinese, dove Alberto abitava con i genitori. La Ritmo guidata da Michele Vassallo ha sbandato sulla bretella in zona Barca Bertolla, [illegible] finita fuori strada andando [illegible] sbattere contro un palo della luce sul lato destro occupato dal fratello Alberto. Il guidatore è stato sbalzato fuori dall'auto mentre [illegible] [illegible] necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre il corpo senza vita di Alberto.

Desideri un'Alfa ?
ALFA ROMEO
A TORINO
icar SOGEA
C.SO GIULIO CESARE, 229
(P.za Derna) - [illegible]
TEL. [illegible]
CORSO SIRACUSA, [illegible]
TORINO
TEL. 329 93 33
CONCESSIONARIE
ALFAROMEO

Grande serata al Delle Alpi dove tutto ha funzionato bene, anche i mezzi pubblici

E' stata «solo» una festa

Torinesi, brasiliani, svedesi insieme

I brasiliani pacifici, gli svedesi civili per antonomasia e i torinesi impegnati solo a divertirsi: non c'erano ragioni per focolai di dalle tifoserie che, domenica, all'esordio mondiale dello stadio torinese, si sono riversate verso Lucento e le Vallette. E infatti, è stato uno spettacolo tifo invidiato da tutta Italia, sardi e milanesi in testa. A suscitare apprensione l'esperienza vissuta all'inaugurazione quando «appena» 40 mila persone e svariate migliaia di avevano intasato corsi attorno alla Continentale. Anche il sindaco (parola di vigili) era rimasto imbottigliato e raggiunto piedi il Della Alpi.

E invece, no, «Tutto bene» ripetono coloro i quali, domenica, erano allo stadio per tutelare viabilità, sicurezza e salute di mila persone, più centinaia curiosi accorsi per non mancare e uno spettacolo comunque «mondiale».

La guardia medica, che aveva rafforzato le sei autolettighe con altri 4 automezzi, stata a rigirarsi simbolicamente i pollici: «Tre interventi per altrettanti ubriachi, pecchia». La polizia ha raccolto le proteste, incomprensibili nei dettagli ma chiare nella sostanza, di un tifoso svedese che avuto il camper svaligiato, mentre un altro è stato borseggiato sulla linea 9 e un brasiliano dovuto consegnare il portafogli a un indigeno armato di coltello. Tutto qui? Tutto qui: succedeva di peggio al Comunale per qualsiasi partita di Juve o Toro. I «cugini» dell'Arma concordano nel definire e nottata di domenica «alla cammomilla». A loro rivolto un tifoso parmense che non ha più trovato la Golf Gti.

Il lavoro più «pesante» l'hanno svolto i 350 uomini del battaglione mobile di Moncalieri che, alla mezza, di fronte via Roma e dintorni collassati di traffico, intervenuti per «svuotare» le strade dalle auto. Bloccato ogni accesso, in un paio d'ore è tornata la calma.

tornamo allo stadio e dintorni. Con i vigili in sciopero, o meglio, riottosi a fare straordinari, traffico è stato «domato» abbastanza bene dai 55 uomini rimasti anche se aiutati da 44 agenti della polstrada (22 pattuglie). Ma allora è la dimostrazione che, tanti o scarsi, servite poco? Ridono do di corso XI Febbraio: «Non è proprio così: per stato fondamentale la maggior informazione della gente che sapeva, meglio dell'altra volta, dove andare. La segnaletica stata aumentata e stati moltissimi quelli che hanno utilizzato i mezzi pubblici. E poi, pensiamo abbia giocato molto l'aspetto psicologico: è veramente una festa e quando si è contenti anche due minuti coda, ma circondati dalla felicità, si sopportano molto meglio».

Una conferma sul maggior uso di tram e autobus arriva anche dall'Atm che, dopo tanti «incidenti», ha diramato bollettino vittoria: «Al circa 60 fra autobus e tram utilizzati per lo stadio, ne abbiamo dovuti aggiungere altri 4 perché i passeggeri, soprattutto da Porta Nuova, erano tantissimi». Complessivamente l'Atm dichiara aver trasportato circa 17 mila persone, 15 mila delle quali in tram che tra 9, 3 e linee speciali hanno effettuato corse. Il bollettino dice del curioso impasse accaduto nel pomeriggio quando, via etere, stati captati preoccupati messaggi provenienti un qualche deposito dell'azienda: non si trovavano le chiavi e non potevano uscire un bella fetta dei mezzi che avrebbero poi portato i tifosi stadio.

Passato l'esordio, già si pensa a sabato quando i vigili, ancora in lotta, dovranno anche ai mercati ai negozi. Comunque, già si sa che i cancelli del Delle Alpi verranno aperti alle 14,30 e che ci sono ancora 5 mila biglietti alla Banca nazionale del Lavoro via Alfieri per Brasile-Costa Rica.

Pier Franco Quaglieni e, a sinistra, l'assessore Lorenzo Matteoli. Due modi di giudicare il tifo brasiliano: manifestazioni pericolose o splendida occasione?

A chi piace la torcida

Si apre dura polemica per balli e cortei in piazza

La torcida trascina in piazza Torino. La «grande cultura sudamericana della festa e del gioco» fa abbracciare chi vince, chi perde e anche chi sta a guardare in samba, lambada, trenini e girotondo. La gente - tanta, diversa, allegra, colorata - passato per strada questo fine settimana: si salutavano tutti, col «tus, i compassati torinesi, gli svedesi, i brasiliani, i giornalisti cileni e irlandesi. Si scambiavano magliette, panini, strette di mano. Altro che Milano e Cagliari con le vetrine rotte. Infatti Lorenzo Matteoli, assessore allo Sport e al Turismo del Comune, è soddisfatto. Dice: «La fortuna che abbiamo col sorteggio, che assegnato il Brasile a Torino, è ampiamente confermata. E' un'occasione splendida».

ieri mattina un fax Centro studi Pannunzio ha aperto una polemica sulla Mondiale. Scrive il direttore del Centro, Pier Franco Quaglieni, che «l'euforia dei tifosi ha avuto manifestazioni inutili, volgari, fastidiose e persino pericolose»: «Il blocco del centro, gli intasamenti, gli schiamazzi, i clacson nel cuore delle notte, incuranti persino delle zone ospedaliere, fenomeni che hanno poco da spartire con la passione per il calcio». Il professor Quaglieni appella al «senso civico» sostiene che «forme regolamentazione si rendono indispensabili», si pensa che il campionato del mondo dura un intero».

Giusto, giustissimo per Carlo Fruttero e Franco Lucentini, scrittori: ha deciso che dobbiamo sorbirci questa roba? Siamo di fronte allo orgiastico voluto potenziato da politici amministratori, che approfittano dell'infantilismo del popolo. La protesta è sacrosanta, andrebbe anzi sviluppata il discorso. E davanti a questo crollo dei resti della civiltà, incoraggiato dallo Stato, si può non quell'altra barbarie dell'Expo che qualcuno vorrebbe fare Venezia. E' la stessa barbarie, appunto». Ottavio Guala, presidente dei commercianti, graffia un po' meno, ma il è lo: «Sono appassionato calcio, concordo: un minimo di rispetto ci vuole, anche nel tifo. Certo il ballo e il canto meglio della violenza, e se si vinceranno i mondiali lo si potrà anche giustificare. Ma qui si impazzisce ogni partita. Credo sia bene esercitare un controllo». Gianni Vattimo, filosofo, è furioso: «Io non sopporto questa frenesia piccolo corteo di scioperanti sarebbe manganellato, questi barbari invece vano coccolati per vendere quattro stracci di bandiere. Che cosa ci hanno portato? Qualche tram che daraglia, stadi che non serviranno più a nessuno, notti insonni con un casino intollerabile per qualsiasi scusa. Sono ridotto a spe che l'Italia perda, purché mi facciano dormire».

Voce fuori coro, quella Piero Femore, libraio: «Capisco le proteste, ma non credo si possa fare adesso il processo a cose ampia come i mondiali: dopo tutto quel battage, sarebbe forzato. Bisogna pensarci e dirlo prima. Poi il calcio è lo sport più semplice che ci sia, ha soltanto 17 regole, lo si gioca : normale che scateni l'infantilismo l'entusiasmo. La tifoseria può essere fastidiosa, ma ci sono cose ben peggiori al mondo, e anche in questa città. Scandalizzarsi così mi sembra esagerato». [e. far.]

PALAZZO REALE

Anche Agnelli per Leonardo

Continua il successo della mostra «Da Leonardo a Rembrandt» a Palazzo Reale: i visitatori stati già oltre 50 mila. Ieri, ha voluto ammirarla anche il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli. Si sta valutando l'ipotesi di tenere aperta la mostra anche la domenica sera già avviene il giovedì e il sabato.

Ma è un vero business?

Tra chi ci guadagna e chi ci perde

La palma del business mondiale l'ha forse conquistata un merocchino venditore di bandiere, magliette e cappellini che domenica, nei pressi del Delle Alpi, ha incassato milioni e 700 mila lire. Lo rivela, ammirato, il «collega» che staziona in piazza Carlo Felice angolo corso Vittorio Emanuele: «Anche me è andata bene, ho venduto, mediamente, più di milione al giorno. Comunque, se vuoi fare uno scambio, facciamolo subito: tu dei il tuo lavoro e io ti do le mie bandiere».

grazie, anche perché dev'essere stata dura lavorare attorno al nuovo stadio: i vigili urbani dichiarano infatti di allontanato almeno cinquantine di venditori abusivi di tutto un po'.

Non si lamentano, comunque, nemmeno i commercianti centro anche se, domenica notte, alle 2, la polizia è passata di dehors dehors per far chiudere. «Avrò avuto cento persone ai tavolini - si lamenta Giuseppe Catalano, titolare del bar Roma - e dovuto mandarla via. Bella roba, attraverso la abbiamo speso soldi per far stampare dépliant, mettere addobbi: ci deve essere permesso di lavorare. Non bastava il divieto di somministrare alcolici che rappresentano, da soli, 70 per cento un incasso».

Giuseppe Catalano, que, sembra lamentarsi più degli affari che avrebbe potuto ancora fare, piuttosto quelli fatti: «Vado spesso in Brasile - dice - conosco bene quella gente e bisogna di dire che sono straccioni. Do un consiglio ai miei concorrenti: trattateli bene, non stangateli con i prezzi torneranno spendere tutto quello che hanno. Magari è poco, ma non risparmiano nulla».

Al parcheggio-taxi poco distante, quello davanti al Principe di Piemonte, il lamento è invece totale: «Domenica hanno abolito il turno festivo così, quel poco lavoro che c'era l'abbiamo dovuto dividere con 200 colleghi in più». Nessuno accenna, però, alle corse taxi Torino-Genova o addirittura fino a Rimini che qualche tifoso svedese ha regalato alla categoria: lo raccontano i vigili in servizio allo stadio che hanno condotto la trattativa sul prezzo cliente e Anche il «Paradiso», sempre di via Roma, ha dovuto chiudere, per ordine della polizia, alle : «Tanti gelati è vero, ma anche tanta acqua minerale».

Quelli che hanno trovato un nuovo filone d'affari gli importatori di birra analcolica fino apprezzata, ma neanche tanto, da chi fa «le dimagranti - dice Cristina Gabri della bottiglieria a specialità alimentari di via Buozzi -. Va via a cassette, e spero arrivi presto il rifornitore».

Com'era ipotizzabile, gli affari migliori li fanno baristi locali pubblici, ma anche gli edicolanti sono un po' beneficiati: «Tante cartoline», afferma quello piazza Carlo Felice, di fronte all'hotel Ligure. Persino «Visetti», corsetteria, biancheria e affini, di piazza Cln, ci prova. Giustamente sprovvisto di improbabili «parure» verde-oro o verde-blu, il negozio espone la biancheria che più si avvicina ai colori del mondiale torinese: giallo-viola o comunque col giallo dominante. Baristi e camerieri hanno invece scoperto la libreria Druetto. Anelito culturale? «No, no - dicono alla libreria - solo dizionari: soprattutto italiano-portoghese». [b. min.]

BOLLETTINO

Martedì 12 giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile tendente ad aumentare nel . Possibili isolati piovaschi sulle zone montuose. Venti: deboli variabili. Visibilità: . Temperatura: in aumento.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'		DATI DI CASELLE	
MASSIMA	29,9	23,6 MINIMA	10,6
MINIMA	11,1	1012 hPa	
MEDIA	20,0		

RECORD dei mesi ultimi 50 anni

,8	30 giugno		
MINIMA 4,7	3 giugno 1953		

UN ANNO FA

28,3	14,2

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	
Normale in questo mese	93,2
Totale di questo anno	268,1

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 16 minuti

LA LUNA: levatasi ieri alle ore 23 e 47 minuti; cala alle ore 9 e 30 minuti

- Luna piena 8 giugno ore
- Ultimo quarto 15 giugno ore 7
- Luna nuova 22 giugno ore 21
- Primo quarto 29 giugno ore 24

è una difficile - dei mattino - nel Toro.

osservabile al mattino in direzione Est prima del sorgere del Sole

MARTE: proiettato nella parte superiore costellazione della Balena.

GIOVE: oggetto difficile da scorgere a Nord-Ovest tra le luci del tramonto

SATURNO: a 1369 milioni di km dalla Terra dalle ore 11 e 46 alle 13 e 28 minuti, Giove si presenta con un solo satellite galileiano (Callisto) evento non osservabile dall'Italia ma dall'Estremo Oriente.

Specchio dei tempi

«In fabbrica, caposquadra può dare ordini in dialetto e punire chi non capisce?» - Sei sollecitazioni, dall'Inps solo promesse - La lingua segni - Terapisti contratto - Tasse: acqua sì, cavalli no!

Un lettore ci scrive:

«Sono operaio di manutenzione di una grande fabbrica e parlo a nome di altri. Originario del Sud, vivo Torino da quando pochi mesi, ma non mai riuscito ad imparare dialetto subalpino. Per questo non ritengo giusto che il nostro capo-squadra, sempre vissuto in Piemonte, arroghi il diritto di parlare con noi (e soprattutto rivolgerci ordini di servizio) esclusivamente piemontese, minacciando richiami se non comprendiamo. Succede, pur tutta nostra buona volontà, che quando quest'uomo dice "portème 'd mon per el porton" sono in pochi capire che gli servono dei mattoni per il portone così via, potrei citare, decine di frasi che non abbiamo la possibilità di intendere l'aiuto di qualche altro collega che si presta, bontà sua, a tradurre in italiano. Per fargli capire le nostre difficoltà abbiamo provato a rispondergli, ognuno noi, nel nostro dialetto, ma neanche questa lezione servita a smuoverlo. abbiamo chiesto un chiarimento, l'unica risposta è in tanti anni, oramai, dovestre saperlo pie- Così nulla è cambiato. Eppure questo un problema che riguarda molti noi, una forma di "razzismo" più o meno velato che ci umilia ogni giorno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A proposito dei pensionati che non hanno ricevuto il Mod. 201, ai quali l'Inps risponde che anche colpa loro perché non hanno segnalato la variazione indirizzo, desidero esporre il mio caso. Ho cambiato nel febbraio '87 ho provveduto segnalare il nuovo indirizzo, sia all'Inps, sia alla banca dove riscuoto la pensione. Dopo tale data l'Inps, per volte mi ha spedito documenti vari sempre al vecchio domicilio.

«Ogni volta lo comunicato di nuovo. Due volte per posta e tre volte consegnando direttamente la comunicazione allo sportello di via Settembre. Ad aprile ricevuto il mod. 201 naturalmente al vecchio indirizzo. Per la settima volta ho quindi comunicato all'Inps la variazione di domicilio avvetre anni fa».

Andrea Martinotti

Il Presidente dell'Ente Nazionale Sordomuti ci scrive:

«Ho appreso da La Stampa che a Settimo per iniziativa della Usl 28, partirà un corso per conoscere la lingua dei segni comunicare chi sente. Sono felice di questa notizia perché ciò è valido aiuto nella tematica della Comunicazione col sordo me desidererei fare alcune precisazioni. Si parla di "un progetto ambizioso, che non ha precedenti nel nostro Paese"; vorrei precisare che la nostra sezione già dal gestisce per parlare sordi. Da questi molte persone che già operano nel campo della Comunicazione ai sordi; al prof. Germano Proverbio, che ha a punto il progetto, chiedo perché non intende mettersi anche in contatto con la nostra Associazione che raccoglie tutti i sordi Piemonte?».

Segue la firma

L'Associazione terapisti della riabilitazione ci scrive:

«In relazione alla lettera di Claudio Mellana della Funzione Pubblica - Cgil precisiamo che la associazione ha scritto a questa rubrica sul recente contratto sanità. La lettera pubblicata era firmata "Coordinamento Terapisti", organismo che riunisce iscritti tre confederazioni sindacali. Valutazioni e giudizi in merito al contratto della sanità sia riguardo le problematiche regionali sono state espresse dalla nostra associazione nelle sedi politiche, sindacali ed amministrative centrali e periferiche, e sono quindi note.

«E' per amore di una corretta analisi che si tiene comunque ad affermare che, se è pur vero che il curriculum scolastico non rappresenta l'unico parametro di valutazione per questo inquadramento contrattuale delle diverse figure professionali sanitarie, questo rimane però il più importante e significativo sia da un punto di oggettivo che giurisprudenziale».

Domenico Moia

Un lettore ci scrive:

«E' recente l'applicazione del ticket sull'acqua sia essa di fonte che terapeutica, volgarmente detta minerale.

«E' in corso di esame al Parlamento una proposta Legge tendente esonerare da ogni imposta proprietà cavalli considerarsi più oggetti di lusso.

«Ancora una volta la falce fiscale cala sulla parte più attiva della macchina "Nazione" rendendo più facile passo a quell'altra parte che da Essa trae vi-

Ugo Viscardi

Sotto accusa 21 su 24 poliziotti di Susa e sette titolari di imprese

«Processate quegli agenti»

Pm per bustarelle a polstrada

Il pubblico ministero Vittorio Corsi ha chiesto al giudice delle indagini preliminari la citazione a giudizio per corruzione di quasi tutti gli agenti del distaccamento della polizia stradale di Susa (21 su 24 uomini) e di sette titolari di imprese che lavorano nella costruzione dell'autostrada. L'inchiesta, cominciata nello scorso febbraio dopo un esposto di uno dei poliziotti, Guido Sconza (ora trasferito), ha messo a nudo uno spaccato poco edificante di provincia e avvelenato il clima della caserma.

Secondo quanto emerso dal magistrato è ammesso di più di un imputato, sia tra i poliziotti che tra gli imprenditori, le imprese che da anni stanno costruendo l'autostrada e i padroncini (i trasportatori in proprio) avevano preso l'abitudine di passare bustarelle agli agenti del distaccamento perché chiudessero tutti e due gli occhi sulle violazioni alle norme sulla sicurezza stradale, spesso ignorate dai responsabili dei cantieri: gli automezzi venivano caricati oltre i limiti consentiti.

In occasione delle festività, a Natale, Pasqua, ferragosto, c'era pronto un pacco dono con panettoni o bottiglie e, dentro, la bustarella con bigliettoni da 100 mila e buoni benzina che un intermediario passava a ritirare e poi distribuiva tra i colleghi. Qualche poliziotto chiedeva perfino la macchina per andare in ferie o altri favori.

Il primo a finire in manette è stato l'agente della stradale Gesualdo Troina (difeso dagli avvocati Lozzi e Chiappero), accusato dal collega Guido Sconza, dopo un misterioso episodio: la Peugeot di Sconza era stata trovata sulla provinciale del Frejus con un principio d'incendio a bordo. Troina ha sempre negato di aver ricevuto soldi. Stando ad indiscrezioni, confermate nel corso dell'inchiesta, Sconza (che è stato trasferito nel corso dell'inchiesta) avrebbe registrato alcune compromettenti telefonate con diversi poliziotti, conversazioni in cui si parlava di bustarelle.

All'inizio dell'aprile scorso il dottor Corsi spiccava mandato di cattura per altri due poliziotti, Antonio Fiscante e Bruno Grossi (difesi dagli avvocati Dal Fiume e Chendi) e per il titolare dell'impresa «Rescavi» di Refrancore di Asti, Sergio Maggiora (avvocato Mirate). Interrogato dal magistrato, Maggiora ammetteva di aver passato sistematicamente bustarelle a due dei poliziotti, con l'intesa che il denaro fosse distribuito ai colleghi: «Ma non ero il solo - aveva precisato l'imprenditore - mi risulta che lo facciano quasi tutte le imprese che hanno cantieri per la costruzione dell'autostrada».

Oltre a Sergio Maggiora, anche Giampiero Stefanini, capocantiere dell'impresa Rozzi (il titolare Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli calcio non è indiziato), ha ammesso di aver dato dei soldi agli agenti della stradale: «Ma non era una mia iniziativa, praticamente li chiedevamo, perché se non pagavi quel pedaggio le multe fioccavano in continuazione». Tra gli altri imprenditori citati a giudizio, Alessandro Scanavino, titolare della «Edistrade» di Susa, Patrizio Cecchi della «Cgs» di Torino, Terreno della ditta «Conicos» e Chistellino della «Mtt». Assieme a loro, ventuno poliziotti del distaccamento della stradale di Susa compariranno all'udienza davanti al giudice delle indagini preliminari il prossimo 14 luglio.

Claudio Cerasuolo

IL COMANDANTE

«Continuo a non crederci»

Due mesi fa, quando tre poliziotti della stradale di Susa erano finiti in carcere, il comandante del distaccamento, Raffaele Bagnato, aveva dichiarato: «Sono amareggiato dalla grave vicenda giudiziaria che ha coinvolto alcuni del mio reparto. Non credo sia corretto gettare il fango su tutto il distaccamento. Sul comportamento in servizio degli agenti non ho nulla da contestare. Se sono stati compiuti dei reati è certo che sono avvenuti al di fuori della caserma».

Ieri, alla notizia della citazione a giudizio di ventuno poliziotti fatta dal pm Corsi al giudice delle indagini preliminari, ha dichiarato: «Continuo ad augurarmi che sia una bolla di sapone e che ci sia un responsabile e tutti gli altri agenti siano lasciati in pace. L'udienza preliminare porterà chiarezza in questa tormentata vicenda che ha gettato il discredito su tutto il distaccamento».

Il comandante Raffaele Bagnato

Babele in aula

In Regione niente dialetto

E' donna la presidente dell'assemblea regionale: Carla Spagnuolo, socialista. E' stata eletta alle 17,50 di ieri con maggioranza risicata di pentapartito che conta 33 voti. Carla Spagnuolo ha raccolto 31 «sì», un consigliere del psi, Fiumara, era assente, uno di maggioranza è calato nel ruolo di franco tiratore. I repubblicani votando la candidata socialista hanno stemperato le polemiche che li vedono protagonisti in questi giorni. Il gruppo comunista ha votato un proprio candidato (Carlo Federico Grosso, 17 voti), quattro consiglieri hanno votato Gipo Farassino (Lega Nord).

Prima seduta consiliare ovvero la prima. Un inizio poco accattivante, l'avvisaglia che il futuro sarà segnato dalla confusione delle lingue e non soltanto in senso metaforico poiché al suo esordio la neoeletta Anna Sartoris (Union Piemontèisa) ha abbandonato l'aula in quanto il presidente le ha tolto la parola: voleva parlare in dialetto. Rossa si è opposto con fermezza raccogliendo l'applauso quasi totale dell'assemblea. Ma l'imprevedibile consigliere di Piemont (moglie leader del movimento, Roberto Gremmo) è poi rientrata per votare il valdostano Augusto Rollandin in segno di protesta.

Non è che una parentesi folcloristica. C'è dell'altro. Il psi ad esempio ha proposto la candidatura Grosso non condividendo il metodo della scelta effettuata dai partiti dell'ex maggioranza di governo: «La scelta del presidente deve avvenire su accordo di tutte le forze politiche rappresentate in Regione e non deciso all'esterno nelle segreterie». Posizione condivisa da Emma Bonino (Antiproibizionista), che ha apertamente parlato di manovra da manuale Cencelli), Majorino capogruppo del msi e da altri rappresentanti di minoranza.

Confusione, dicevamo. Ad esempio i verdi si sono divisi e uniti. Igor Staglianò e Anna Segre del Sole che ride formano il gruppo «Verde» con Franco Corleone, Arcobaleno. L'altro rappresentante del Sole che ride, Massimo Marino, farà gruppo a sé in attesa che si decantino le contraddizioni all'interno del frammentato arcipelago verde. In totale i gruppi con sede propria, funzionari, telefoni e cancelleria in dotazione, saranno quattordici.

E confusione anche in dc dove la sinistra non avendo ancora scelto chi delegare alla vicepresidenza del Consiglio (sono in corsa Squillario e Montabone) ha dovuto ripiegare sul capogruppo Picchioni condividerà l'incarico il comunista Grosso. All'ufficio di presidenza quattro eletti, Gallarini (psdi), Foco (pci), Staglianò (Arcobaleno), Gissara (pensionati). La presenza della giovanissima rappresentante dei pensionati costituisce novità, ossia la costituzione di una maggioranza di sei partiti.

Pier Paolo Benedetto

In ospedale dopo una lite a Pont Canavese con tre giovani automobilisti arrestati

«Ricordo solo il coltello»

L'insegnante ferito è fuori pericolo

Due presunti feritori: a sinistra Roberto Filippone e, qui accanto, Vincenzo Lucà. L'insegnante Pietro Casarin in ospedale

«Ricordo solo la lama del coltello. Non so da dove sia spuntata. Quando quel giovane mi ha attaccato alla gola ho pensato: "Dio mio, è la fine. Mi stanno ammazzando"». In ospedale, stanza otto, seconda clinica otorinolaringoiatrica delle Molinette, Pietro Casarin, l'insegnante di liceo ferito a coltellate dopo banale lite tra tre giovani automobilisti a Pont Canavese, non riesce ad aggiungere altro. Parla a fatica, dopo la delicata operazione a cui lo hanno sottoposto i medici per suturargli le ferite alla trachea e alla laringe. La prognosi è riservata, l'uomo, 36 anni, abitante in via Monza 9 a Torino, non è più pericolo di vita.

Con lui, in ospedale, ci sono la cognata e un vecchio amico d'infanzia. I familiari: «Siamo stati avvisati nella notte tra sabato e domenica dai carabinieri. Non avremmo mai immaginato che un tipo calmo e riflessivo come Pietro potesse essere coinvolto in un ferimento per strada, a causa di un sorpasso».

E' successo sabato alle nove di sera, e i tre presunti aggressori sono stati rinchiusi nel carcere di Ivrea. Roberto Filippone, 26 anni, Vincenzo Lucà, 30, e Vincenzo Candido, 23 anni, sono stati arrestati dai carabinieri. Devono rispondere di un'accusa pesante: tentato omicidio. Oggi saranno sentiti dal giudice delle indagini preliminari, De Marchi.

Loro, i ragazzi, si difendono accusando l'insegnante di lesioni: «Siamo stati provocati. Con quel sorpasso ci ha costretti a una manovra disperata per non uscire di strada. Poi, una volta che lo abbiamo raggiunto e fermato, ha cominciato a picchiare. Lui ha tirato fuori il coltello».

Gli arrestati erano a bordo di una Croma, l'insegnante di liceo sulla vecchia 127 diesel. E adesso, in ospedale, Pietro Casarin non se la sente di ricordare. Deve riposare, ordinano i medici. E lui: «Ho già spiegato ai carabinieri come sono andate le cose. Penserà a tutto il mio avvocato».

Marcia di protesta

In duemila contestano la discarica

Marcia di protesta, domenica pomeriggio, di oltre duemila abitanti di dodici Comuni (in testa hanno marciato sindaci e amministratori) contro il progetto di realizzare in regione Cascina Fiore, presso Casalborgone, una discarica per rifiuti tossici di 600 mila metri cubi. In segno di solidarietà, le saracinesche dei bar si sono abbassate.

Da piazza Vittorio Emanuele, dove era in corso la 37ª edizione della «Sagra del pisello», i manifestanti hanno sfilato fino a Cesorma di San Sebastiano Po, con centinaia di cartelli («No alla discarica», «Voglio fieno senza veleno», «I veleni se li tenga chi ha il benessere», «Perché i nostri figli non devono pagare i nostri errori»). Agli automobilisti hanno offerto un sacchetto di piselli, perché, hanno detto, «se venisse realizzata la discarica, potrebbero essere gli ultimi».

SAPER SPENDERE

Un breve vademecum per rose malate

SIAMO le amiche delle rose», esordisce Laura S. aggiungendo subito: «Per favore, date a nessuno il nostro indirizzo; si tratta di sei amiche che si riuniscono una volta la settimana da primavera a autunno, per mettere a confronto le loro piante più amate, e ci è impossibile "agganciare" qualcun altro al nostro gruppo». E' evidente che di richieste ne hanno già avute (e respinte) parecchie.

Ma forse il loro timore deriva da una confessione: «Il nostro, diciamo, sodalizio si basa sull'amicizia, sulla vicinanza di abitazione in una zona collinare, e sull'amore per le rose. In realtà, però, siamo tutte dilettanti e ci troviamo spesso nei pasticci. Se una pianta s'ammala (e sta accadendo) non sappiamo che fare. Per questo ci rivolgiamo all'esperta di Saper spendere:; per favore, ci elenchi le malattie più comuni delle rose, ci spieghi come riconoscerle e come curarle» Insomma, una sorta di breve vademecum per chi è alle prime armi.

La dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni fa il punto: «Si devono distinguere anzitutto le malattie causate da funghi anche microscopici e quelle prodotte da insetti. Tra le prime, il più frequente è il mal bianco o oidio. Si manifesta con aree biancastre sulle foglie che poco dopo s'accartocciano e possono diventare brune, seccare o cadere. I rametti più giovani diventano contorti e deboli, così i boccioli che non sbocciano. Causa: la Sphaerotheca pannosa. Lotta: eliminare le parti colpite e usare prodotti a base di zolfo da acquistare presso i Consorzi agrari.

Macchia nera: è provocata dal Diplocarpon rosae che produce macchie viola-nere, tonde con margine irregolare, isolate o confluenti, di dimensioni di 1-2 mm fino a 2-3 cm. Le macchie compaiono prima sulla pagina superiore, quindi si diffondono su quella inferiore. Nelle zone molto umide (come nel Biellese, ad esempio la zona di Pollone) le rose da giardino sono gravemente colpite. Le piante infette lasciano cadere le foglie gialle e accartocciate. Lotta: usare Zineb miscelato a talco.

«Anche la "ruggine" è causata da un fungo, il Phargmites mucronatum che determina pustole arancioni sui rametti e sulle foglie deformando gli organi attaccati e provocando la caduta delle foglie. Lotta: tagliare le foglie e i rami ammalati e usare prodotti a base di rame, la poltiglia bordolese».

Tra gli insetti che provocano malattie alle rose l'esperta ricorda anzitutto «il Macrosiphum rosae, afide o pidocchio che invade la pagina inferiore delle foglie e i bocci fiorali ricoprendoli con le sue colonie». Spiega: «Possiede un ciclo complesso fatto di uova di molte generazioni di femmine che generano, per partenogenesi, altre femmine alate o attere, quindi in autunno maschi e femmine. Lotta: impiegare aficidi, prodotti specifici scegliendo i piretroidi poco tossici e meno inquinanti di altre sostanze.

«Infine, sono dannosi alcuni imenotteri (stesso gruppo delle formiche) tra i quali Arge Pagana che corrode il lembo fogliare, Blennacampa pusilla che punge le foglie facendole arrotolare in forma simile a quella di un sigaro, e Cladius pectinicornis che corrode le foglie bucherellandole. Lotta: prodotti piretroidi.

Una curiosità? Secondo l'esperta c'è ancora un vecchio ma utile sistema di lotta: inserire bulbetti di aglio nel terreno in cui si trovano le rose.

Maria Clotilde di Torino scrive: «Ho due candelieri che hanno bisogno di essere riargentati, il guaio è che non conosco alcun laboratorio o artigiano che faccia questo lavoro. Mi potete aiutare?». L'esperto suggerisce di rivolgersi al proprio negozio di fiducia. Dice il dottor Sergio della Valle: «Se si trattasse di candelieri d'argento forse basta una pulitura profonda fatta da un tecnico». Tuttavia, se la lettrice non ha negozi di fiducia potrà rivolgersi al laboratorio del quale le invieremo privatamente l'indirizzo: non creda però che si tratti di piccola spesa.

Simonetta

36° anniversario
APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO
Tra i primi in Italia a «credere» in questo tipo di compensazione dei difetti visivi, l'ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO FULCHERI, è più che mai all'avanguardia nell'offrire:
PIÙ ESPERIENZA
PIÙ COMPETENZA
PIÙ PROFESSIONALITÀ
FULCHERI
Via Lagrange,4 - Via Carlo Alberto,44 - Torino

LA PROVINCIA DI TORINO RICERCA IN LOCAZIONE IN TORINO
una struttura di circa 2000 mq. da destinare ad uffici.
Le offerte, corredate di planimetrie, dovranno pervenire a mezzo posta alla Provincia di Torino - Settore Patrimonio - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.

adiacenze
CORSO GIULIO CESARE
(prossimità autostrade)
VENDIAMO
palazzina uffici libera, superficie 1.100 mq.
Tre piani oltre piano cantinato. Montacarico interno.
Passo carrato cortile per carico e scarico.
Vetrine piano terra per esposizione.
Richiesta L. 1.650.000.000.
Leasing.
EDILCASE - TORINO - CORSO MATTEOTTI, 47 - TEL. 011/54 81 54

LA SOCIETA' COSMETICI S.p.A.
PRODUTTRICE DEI FAMOSI MARCHI
AXENA Cielo Alto Placentil
COMUNICA AGLI ACCONCIATORI E PARRUCCHIERI PER SIGNORA CHE, PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA, IL CONCESSIONARIO ESCLUSIVO E' LA
Ditta COS.ME.SA. di Menniti R.
Via Rossini 29, Collegno
Tel. 011/4053163 - 4053125
PERTANTO QUESTA E' LA SOLA ORGANIZZAZIONE IN GRADO DI DISTRIBUIRE I PRODOTTI DELLA SUA LINEA, GARANTENDONE LA QUALITA', L'ORIGINALITA' E LE CORRETTE CONDIZIONI COMMERCIALI.
EVENTUALI PROPOSTE PROVENIENTI DA PERSONE NON AUTORIZZATE DA QUESTA ORGANIZZAZIONE, SONO DA RITENERSI ABUSIVE.
Società Cosmetici TORINO

DETAILS
DISCOUNT FASHION
DAL 1° COLLEZIONE
VENDITA PROMOZIONALE
PREZZI DI STOCK
TORINO: C.so Dante 125 - 650.3241
GRUGLIASCO: P.zza Papa Giovanni XXIII n. 16

I sì e i no lavorano insieme alla rifondazione del partito, che il 14 luglio cambia nome

La Val Susa battezza la Cosa

Dal pci nasce il Partito dei lavoratori?

Susanna Torasso

«Partito dei lavoratori», oppure «Partito democratico dei lavo-»: [illegible] si chiamerà la Cosa in Val Susa. Qui il cambiamento [illegible] pci anticipa tutti, cammina sulle gambe del sì e del no, batte sia Occhetto che Ingrao: le due [illegible] lavora- assieme alla rifondazione, con la benedizione del segretario provinciale Ardito. Il 14 luglio, bicentenario della Rivoluzione francese (in Val Susa arrivò un anno dopo), il pci locale [illegible]rà se stesso. «La data è casuale - afferma la segretaria di zona, Susanna Torasso, di Condove - ma non mi dispiace».

Già dopo i risultati del 6 maggio (7 per cento in meno in 37 Comuni), i comunisti valsusini si erano riuniti per discutere e superare gli schieramenti del e del (60 e 40 per cento): «Compagni, abbandoniamo le divisioni. Dogmi e ideologie sono caduti, rifondiamoci sulle realtà esistenti». Racconta Torasso: «Nessun colpo di della mozione Occhetto: abbiamo discusso. All'unanimità si è votato documento costituente». Quattro pagine dal titolo: «Costruire un partito riformatore e di massa». Ora il documento è all'esame di iscritti, associazioni, gruppi, cittadini: «Accoglieremo osservazioni, proposte, dissensi. C'è bisogno di parlare a diversità, pur nel medesimo partito».

[illegible] sarà le formazione dell'Unione dei comunisti valsusini? «Dovrà avere radici profonde, dirigenti di Valle autonomi ed autorevoli - spiega la segretaria -; una [illegible] federativo, non gerarchico: quindi gruppi d'iniziativa sui temi e sui bisogni emergenti; dal lavoro all'ecologia; e un "laboratorio del buon governo" dove la sinistra progressista possa confrontarsi esperti».

In Val il pci raggiunse quindici anni fa il per cento dei voti ed entrò (con i socialisti, indipendenti e socialdemocratici) in numerosi Comuni ed enti. Poi la discesa fino al 23 per cento, minimo storico, che ha determinato ora la rapida svolta.

«Sono d'accordo - dice Gioachino Seda di Avigliana (fronte del sì), "saggio" del pci valsusino - nessuna fuga in avanti. Ci muoveremo assieme. Saremo riformatori e interclassisti, legati alla società e alle componenti. Stiamo per fondare un nuovo partito ed è un mo- esaltante. Il nome? Partito dei lavoratori».

Danilo Bar, disoccupato, sindaco di San Giorio (fronte del no): «Come nome sta bene com'è. Ma occorrono forze per una sinistra nuova. Dobbiamo raccogliere la sinistra diffusa, che valori nostri e di ispirazione cattolica: diritti, lavoro, ecologia. Quindi ripartire per coniugare meglio di oggi con le nuove convinzioni».

Giuliano Dolfini

Denuncia per simulazione di reato contro il pensionato di Venaria: «Ho dato i soldi a un falso mediatore»

Truffato, inventò il sequestro

«Ho perso 30 milioni, temevo l'ira di mia moglie»

Ezio Cuorbello, 80 anni: «Credevo fosse un affare, ma quell'uomo è sparito»

Ezio Cuorbello, il pensionato Venaria che raccontò di essere stato rapito e costretto a consegnare 30 milioni, è stato denun- per simulazione reato. inventò (almeno in parte) il sequestro per sfuggire all'ira della moglie, convinto che non gli avrebbe perdonato di essere stato truffato.

La vicenda il 14 maggio. Ezio Cuorbello, quasi 80 anni, Venaria, via Amati 115, racconta carabinieri: «Aspettavo l'autobus quando 3 persone si sono avvicinate e mi hanno spinto su un'auto bianca. Mi hanno frugato dappertutto, soldi. Quello al mio fianco aveva una pistola. ha preso dal- tasca l'estratto della banca. Ha sorriso, quando ha visto che avevo 30 milioni. hanno dato da bere qualcosa di amaro, forse droga. Poi mi hanno portato in banca, a Torino, e mi hanno fatto fare un assegno da 30 milioni. Quando hanno avuto i soldi mi hanno abbandonato in piazza Stampalia».

versione pensionato non viene creduta per due giorni né dalla moglie né dal cognato, sino a quando controllo bancario non conferma il prelievo della Segue la denuncia, I carabinieri della compagnia Oltredora non credono a quella storia: alcuni particolari appaiono difficilmente credibili. A cominciare dal sequestro alla fermata del tram, pieno giorno, fino al contegno tenuto in banca dal pensionato, allegro e gioviale.

Posto di fronte all'ennesima contestazione, Ezio Cuorbello ha ammesso di essersi inventato una parte della storia: «Nessun sequestro, è stata una truffa. tizio mi ha avvicinato, offrendomi in vendita un alloggio a 30 milioni. Mi è parso un b- affare. Sono andato a ritirarli e gliel'ho dati. Ma lui è sparito. Mi inventato tutto perché avevo paura reazione di mio moglie. Temevo non mi perdonasse tanta leggerezza». [a. con.]

OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 7 al 9 giugno. I fondi no devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti. In memoria di Tagliano Giovanni, i cugini Vidotto Giacinto, Remo e Roberto 150.000; i nipoti in memoria di Vietri Arturo 150.000; in memoria del dott. Gino Bonaguidi, i colleghi della «Fiat Sava» 100.000; in memoria di Augusto Zanetti, la moglie e il figlio 100.000; in memoria di Lorenzini Romilda 60.000; Cuminetti 50.000; Alessandro e nonni ricordando zio Gianni 50.000; Santin Giacomo ricordando Francesca 50.000; A.V. 20.000; Fontane Salvatore in memoria della figlia Patrizia 10.000; Geny in memoria dei genitori Maria e Michele Rogazzo 10.000; in memoria di Pasero Francesco 615.000; Usl via Pacchiotti in memoria del dott. Alessandro Baruffaldi 600.000; P.B. 500.000; in memoria di nonno Severo, la famiglia 300.000; in memoria cara e amata Marilena Griset Garrone, condomini e inquilini di via Pasquale Paoli 10 in memoria Laino Walter, condomini e inquilini di Brandizzo 51 245.000; i colleghi di Alfonso della Fiat Ricambi Volvera, in del papà Carlo Mangiarotti 243.000; distrettuali 67° reparto Ivrea in memoria degli amici defunti 240.000; in memoria del dott. Silvio Castrignanò, l'ufficio Iva di Torino 230.000; in memoria del fratello Enzo, Mario 200.000; condo- corso Francia 235 in memoria Brignolo Maria 200.000; condomini e inquilini via Orvieto 30-32 in memoria di Salasco Cesare 150.000; in memoria della cara e amata Marilena Griset Garrone, negozianti e amici di via Filadelfia Torino 120.000; in memoria di Cantaro Salvatore i colleghi di lavoro di Filippo 116.000; gli amici Cesare 100.000; Gamelli Stefanina in ricordo dei suoi cari 100.000.

I coinquilini di via Ghedini 19/28 in memoria di Orsini Pietro 66.000; M.P. 50.000; in memoria della e amata Marilena Griset Garrone, Anna 50.000; miei morti, madre della Consolate, S. Antonio mi aiutino e proteggano 50.000; Ida Chiapasco 50.000; Ponzo Mariagrazia in memoria di zio Arturo 30.000; un pensiero per zio Augusto, ricordandolo, Daniela 20.000; i colleghi della «Sip» in memoria moglie Paolo Mellena 580.000; la «Volcan» in memoria di Bruno Feriotto 500.000; in memoria di Galileo Buttà 300.000; in moria Zanaliato Anna Maria, gli amici di Stefano Elisabetta e Barbara 200.000; i condomini di via Lodovica 1 in memoria Tavella Caterina 145.000; in ricordo del dott. Brizio Gian Piero, i condomini via Monginevro 70 120.000; A.M.E. 50.000. l'Associazione «Centro Cardiopatici Piemonte»: A.Z. in memoria defunti 50.000; Anna in memoria dei suoi morti 10.000; A.GE.S.C. 300.000; in memoria di Garrone Maria ved. Girardi, il condominio di Lecce 110/112 200.000; Annamaria, Laura, Massimo e Valeriano 200.000; gli amici di Ivano in del padre sig. Borello 307.000; 50.000; M.L. 50.000; in memoria di Bruno 100.000; G.L. 30.000; in ricordo di Papa Giovanni 100.000; in memoria Eugenia Chiovatero Scaravelli, i coinquilini di corso Lecce 25 163.000; Maria Teresa 300.000; n.n. Nichelino 50.000; Franco, Sarina, Anna, Piera, Domenica e Francesca 60.000.

WECO-FILM
DICHIARATA COLPEVOLE
DI FARE I VOSTRI INTERESSI
ALLA LUCE DEL SOLE.

WECO-FILM, la pellicola riflettente per vetrate e finestre,
è stata giudicata responsabile dei seguenti "reati":

- *Di riflettere in estate verso l'esterno, fino all'80% del calore irradiato dal sole e di eliminare quasi totalmente il fastidioso riverbero dei raggi solari.*
- *Di ridurre in inverno la fuoriuscita del calore, riducendone la dispersione dalle finestre, fino al 40%.*
- *Di mantenere in ogni stagione, la temperatura ai livelli desiderati, consentendo un notevole risparmio energetico, riducendo le spese di condizionamento e di riscaldamento.*
- *Di essere facilmente installabile dovunque: case, uffici, negozi, centri commerciali, ecc...*
- *Di elevare ed ottimizzare i livelli di benessere e di comfort in casa e nei luoghi di lavoro.*

Distribuita ed installata in esclusiva per il Piemonte da:

FILI CERESA

FLLI CERESA S.p.A. - VIA SAN LUIGI 10 - 10092 BEINASCO (TO)
Per preventivi urgenti: Tel. (011) 349.94.94

WECO FILM
IL BENESSERE TRASPARENTE

E' tornato l'incendiario: gravi danni e molto panico in ospedale, nessun ferito

Molinette, fuoco alla lavanderia

Il piromane si è mescolato al personale nei turni del mattino
Il locale è stato distrutto, inutilizzabili anche gli spogliatoi

Muri anneriti, lenzuola bruciate, panico e danni: il piromane [illegible] azione. Ieri mattina alle [illegible] si è mischiato al personale dell'ospedale Molinette e, passando da [illegible] lunghi corridoi sotterranei che collegano il pronto [illegible] alle camere mortuarie, ha dato fuoco ai locali della lavanderia, in una palazzina leggermente [illegible] dal corpo principale dell'edificio. Come al solito non ci [illegible] stati testimoni, ma solo [illegible] grande confusione.

Sul fatto che si tratti dell'ennesima provocazione del piromane non ci sono dubbi. L'incendio è sicuramente doloso: prima di appiccare il fuoco, l'incendiario ha preso da un carrello fermo all'ingresso delle lenzuola sporche, le ha legate una all'altra fino a formare una lunga corda che è stata annodata alle maniglie di tutte le porte della lavanderia, al secondo piano. Poi ha dato [illegible] alle fiamme e si è allontanato indisturbato.

Sono stati alcuni infermieri che passavano nel corridoio a dare l'allarme. Da una finestra [illegible] aperta hanno notato il fumo che usciva. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato grossi danni alla struttura. I pompieri hanno impiegato [illegible] minuti per spegnare l'incendio. Ma gran parte della lavanderia adesso è inutilizzabile. Gli spogliatoi del personale, in particolare, sono inagibili: l'incendio ha distrutto tutto, armadietti, tavoli, sedie.

Ieri mattina c'è stato il sopralluogo della Digos e degli agenti della polizia scientifica. Confermata l'origine dolosa dell'incendio, [illegible] sono state trovate tracce di grado di portare al piromane che [illegible] più di [illegible] e mezzo colpisce negli ospedali e all'Università.

I PRECEDENTI

Colpiti ospedali e ateneo

Il primo allarme risale al 16 aprile scorso e arriva da Palazzo Granieri, in via Bogino: [illegible] piccolo incendio, per fortuna, che [illegible] subito spento dal pronto intervento dei vigili del fuoco. Mezz'ora dopo, però, [illegible] un altro allarme e le squadre vengono dirottate in via Po, dove stanno andando a fuoco gli uffici di ragioneria del rettorato. Da quel momento, il piromane si è fatto vivo altre [illegible] volte in città. Sempre danni e in molti casi anche panico; nessun ferito. Nella notte di mercoledì 18, riesce a colpire l'ufficio permessi di via Garibaldi. E, nel pomeriggio dello stesso giorno, appicca le fiamme che devasteranno gran parte del sottotetto di Palazzo Campana, in via Carlo Alberto, provocando la chiusura [illegible] terzo piano e il blocco dell'attività didattica. Quel giorno vengono segnalati piccoli focolai anche sotto la Facit [illegible] via Monte di Pietà e in [illegible] Viotti. Lunedì 30 aprile scoppia un incendio, per fortuna contenuto, all'ospedale Sant'Anna: al quarto piano dell'ospedale [illegible] in fumo i moduli per il pagamento dei ticket. Ma il piromane non si ferma: altri due incendi, nei sotterranei dell'ospedale Molinette (di piccole dimensioni) e, lo [illegible] 27 maggio, alla salamedici del Cto.

Un angolo dei locali ospedalieri colpiti dalle fiamme

Incidenti della domenica sera al rientro dopo una giornata di festa al mare e ai monti

Due morti sulle strade delle vacanze

Giovane sbalzato dalla moto nello scontro con una Mercedes

Due incidenti mortali domenica sera, vittime un giovane che tornava in moto [illegible] Finale Ligure, dove [illegible] stato a trovare la famiglia al mare, e la moglie di un artigiano sull'auto guidata [illegible] marito, [illegible] ferito.

Andrea Cucuch, [illegible] anni, impiegato, viaggiava a bordo [illegible] una moto Bmw in direzione Torino proveniente da Finale Ligure, dove si era recato a far visita alla moglie Alessandra e alla piccola figlia Elena, la vacanza da alcuni giorni.

Per cause che i carabinieri di Savigliano stanno accertando, all'altezza dell'incrocio tra Sommariva e Cavallermaggiore, è scontrato [illegible] una Mercedes guidata da Angelo Castiglione, 52 [illegible] medico condotto abitante a Sommariva Bosco, in via Giansana 37.

Sbalzato dalla moto il giovane è caduto sull'asfalto e quando i soccorritori della Croce Rossa di Racconigi e di Savigliano sono intervenuti le condizioni erano gravissime. Cucuch è morto durante il trasporto all'ospedale. Ferite [illegible] che le due passeggere a bordo della Mercedes: Emilia Ferrara, 71 anni, si è [illegible] clavicola ed ha avuto una prognosi di trenta giorni; Sandra Castiglione, [illegible] anni, guarirà in tre giorni.

L'altro incidente è avvenuto verso le venti nel tratto [illegible] Sommariva Perno-Ceresole della provinciale Alba-Carmagnole. Romano Giaiero e la moglie Rosa Maria Vautonia, entrambi di 51 anni, artigiani, abitanti in corso Agnelli a Torino, stavano transitando in località Mulino della Pietra a bordo di una Fiat Uno, quando l'uomo ha perso il controllo della vettura che è andata a schiantarsi contro un terrapieno. Rosa Maria Vautonia è deceduta all'istante, il marito ha avuto un mese di prognosi.

BIANCA & [illegible]

[illegible] Sinistra europea e svedese

Stasera alle 21, in via Pietro Giuria 56, organizzato dal [illegible] centro Centro Olof Palme e dal Club per la [illegible] di Torino incontro [illegible] Olle Svenning [illegible] partito socialdemocratico svedese sul tema: «Sinistra svedese e sinistra europea.

[illegible] Riforma istituzioni

Le Acli e la Cisl torinesi organizzano, [illegible] 15, a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) un dibattito sul tema «Le ragioni della solidarietà e della democrazia nella riforma delle istituzioni». Partecipano Giovanni Bianchi, presidente nazionale Acli, Sergio D'Antoni segretario generale aggiunto Cisl, Mario Dogliani docente Università [illegible] Torino, Pietro Scoppola storico.

[illegible] Il pci: «Quale giunta?»

[illegible] partito di maggioranza relativa sia in Comune, sia in Provincia, ha organizzato per oggi, alle 21, in piazza Carignano un'assemblea pubblica sul tema «I problemi [illegible] Torino. Quale governo?» per illustrare proposte e iniziative per sbloccare [illegible] situazione e d[illegible] [illegible] governo capace alla città». Interverranno i [illegible] glieri eletti nelle liste del pci.

[illegible] Incentivo produttivo all'Inps

Accordo integrativo per [illegible] parte mobile del salario. Il sistema esclude aumenti a pioggia per premiare la produttività. Il miglioramento salariale avviene solo nei casi di risultati produttivi conseguiti. Questo riguarda particolarmente certi [illegible]: evasione contributiva, eliminazione delle pratiche arretrate. Poi censimento dei lavoratori migranti, miglioramenti organizzativi per gli utenti, ampliamento programma «pensione subito».

[illegible] Proteste inquilini Iacp

Nuove proteste da parte degli inquilini del quartiere Iacp di corso Grosseto; ai 137 [illegible] appartamenti del primo piano, e in particolare quello della famiglia Scarano, vengono periodicamente invasi dallo scarico della fognatura che trabocca dai servizi igienici. Per rimuovere l'acqua putrida è necessario l'intervento di una autopompa; malgrado le proteste (gli episodi si ripetono da oltre dieci anni) anche ieri l'appartamento della famiglia Scarano è stato nuovamente allagato.

[illegible] Celebrazioni per la [illegible]

Per la [illegible] della Consolata la diocesi ha indetto celebrazioni religiose. Oggi alle 18,15 [illegible] per i movimenti laicali nel ricordo del beato Frassati. Mercoledì, [illegible] ore, [illegible] per i catechisti e gli operatori pastorali. Giovedì (ore 18,15) per il [illegible] sionario. Venerdì alle 18,15 celebrazione per la Compagnia [illegible] Consolata e alle 21 ricordo del vescovo di Mogadiscio [illegible]. Salvatore Colombo. Sabato ore 21 [illegible] del [illegible] Giuseppe Allamano.

[illegible] Contratti in Europa

Incontro-dibattito, domani ore 9,30, nella sala Seat di via Bertola 34, organizzato da Fiom, Fim, Uilm. Tema: «Sindacati metalmeccanici in Europa: contratti a confronto». Partecipano sindacalisti di Francia, Germania, Inghilterra e Spagna.

AL PALATENDA

La principessa e la ballerina

E' arrivata anche Cristina di Svezia, sorella del re, per assistere ieri sera allo spettacolo del Royal Swedish Ballet, in scena al Teatro Tenda ■ piazza d'Armi. La principessa, nel pomeriggio, ■■■ ricevuto dal sindaco Maria Magnani Noya il sigillo della città.

Orbassano, protestano i genitori dei piccoli: «Promiscuità pericolosa»

I pugili vanno alla materna

Bambini e atleti insieme nella scuola

I pugili non possono convivere con bimbi di pochi anni. «Avere sempre sotto gli occhi uno sport che ■ base, più ■ tanti altri, sulla violenza fisica potrebbe avere effetti deleteri sul loro sviluppo» afferma Pietro Cataldo, direttore del primo circolo didattico, che contesta la decisione del Comune ■ assegnare alcuni locali della scuola ma■■■ «Collodi», in via Di Nanni 18, all'Orbassano Boxe.

Gli atleti della società - la pri■■ in Piemonte e nelle cui file milita il campione nazionale dilettanti dei pesi gallo, Salvo Consoli - sono costretti a girovagare tra le ■■■ palestre comunali nelle ore lasciate libere dalle attività scolastiche. «Abbiamo fatto presente la nostra situazione alla giunta - spiega Santo Maron, direttore ■■■ ■ vicepresidente dell'Orbassa■■ Boxe - per riuscire a ottenere un impianto fisso. Con noi ■ allenano ragazzi anche di 9 anni che non possono venire nelle tarda serata o ■ mattino presto. L'Orbassano Boxe è ■■■ realtà nazionale, l'unico lustro per la città a livello sportivo, ma per avere un vivaio all'altezza dobbiamo avere una palestra nostra». Ma la soluzione trovata dalla giunta non piace alla scuola, che ha presentato ricorso al Coreco.

Continua Cataldo: «Ci troviamo di fronte ■ una decisione assurda.Come faranno i bambini ■ seguire l'attività didattica con il continuo viavai di atleti? La nostra è una scuola superaffollata, gli iscritti sono 80 ma le domande sono almeno il doppio, e i locali concessi alla società sportiva servivano per il riposino pomeridiano dei bambini. I genitori sono preoccupati per i problemi ■ natura igienica che potrebbero nascere. In Comune ribattono che la Società si è impegnata a realizzare i servizi, per rendere i locali agibili. Si deve, comunque,aiutare un gruppo sportivo che è un vanto per Orbassano».

[a. g.]

Quattro assessori alla dc, tre al psi, uno al psdi (con Ossola sindaco)

E Settimo vara il tripartito

Da pci e verdi la convocazione del Consiglio

Settimo eleggerà (forse lunedì) la nuova giunta. La ■■■■ zione del Consiglio, chiesta dal pci e ■■ verdi che insieme hanno più di un terzo dei consiglieri, ha ■■ po' sorpreso i partiti ■ maggioranza (psi, dc, psdi ■ pri). Nessun dubbio sulla formula: sarà un tripartito formato da psi, dc e psdi con l'appoggio esterno del consigliere Palena (pri) che non può fare l'assessore ■■ quanto incompatibile con il ■■■ incarico di medico all'Usl. Potrà contare su 23 voti su 40. «Diamo per scontato - aggiunge Silverio Benedetto - la conferma del sindaco Giovanni Ossola». Quattro assessorati andranno alla dc, tre ■ psi e uno al psdi. Psi: oltre a Ossola, Angelo Carbonella, Franco Verni ■ Salvatore Balbo. Tranne Verni, leader dei riformisti, gli altri sono della sinistra. Per la dc, ■■■■ Pierpaolo Bigone e Francesco Scalzo entrerebbero Mario Capato e Lorenzo Boccardo; per il psdi, Tommaso Curello.

A Rivalta

Vandali nell'asilo nido

Ancora i vandali in una scuola. Preso di mira, questa volta, l'edificio in via Pesaro, che ■■■ ■■■ materna ■ ■■ asilo nido. Una banda di giovinastri è penetrata nella notte tra venerdì e sabato nel complesso scolastico ■ e, dopo aver rovinato le attrezzature, ha lordato mobili e pavimenti.

I genitori, messi al corrente dell'accaduto, hanno preso d'assalto il Municipio, alcuni telefonando, altri ■■■■■ di persona e chiedendo di essere ricevuti ■■ sindaco. «Non ■■ la facciamo più, quella zona - hanno detto, riferendosi alle frequenti incursioni di tossici ■ alle siringhe che ogni giorno vengono trovate nei pressi della scuola - è il ricettacolo delle bande di malviventi e drogati del quartiere».

■■ ■ Comune ■■■ ■■■■ che cosa fare. «Il nostro bilancio - spiega Edoardo Merzari, vicesindaco ■ sindaco probabile futuro primo cittadino - ■■■ ci permette di assoldare i vigilantes. Abbiamo chiesto un maggiore impegno a carabinieri e vigili, ■■■ i loro organici ■■■ consentono controlli notturni».

Edile a Susa

E' ferito nessuno lo soccorre

Un muratore marocchino ha denunciato un imprenditore edile per omissione di soccorso. Aderrahinn Bahkhdim, 33 anni, di Casablanca, residente ■ Torino, in via Ornavasso 3, ■■■ in ■■■ cantiere sulle statale 24 del Monginevro, ■■ frazione San Giuliano di Susa. Il responsabile del cantiere ■ ■■■ datore ■ lavoro ■ ■■■■■ Ribaudo, imprenditore edile residente a Cambiano in ■■■ Ugo Foscolo 7.

Secondo la denuncia, presen■■■ ■ carabinieri ■ controfirmata anche dalla Filca Cisl, ■ marocchino si sarebbe ferito alla mano destra rimasta schiacciata da una betoniera a motore mentre preparava della calce. «Ho chiesto ■ accompagnarmi da un medico - ha affermato il marocchino -, il titolare si ■ rifiutato di chiamare un'ambulanza e, forse seccato dalla mia insistenza, mi ha cacciato dal cantiere». Il muratore si sarebbe poi recato ■■■ statale per cercare un passaggio. «Nessuno ■■ ■ fermato. ■■■ svenuto, mi ■■■ poi ripreso e ho raggiunto l'ospedale a piedi».

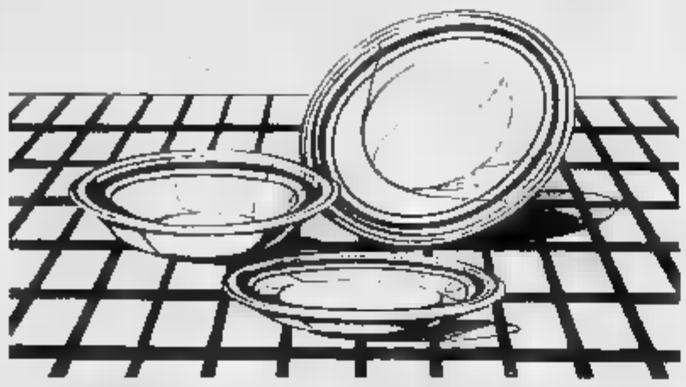
Al pronto soccorso dell'ospedale civile di Susa, i medici gli hanno riscontrato una frattura alla seconda falange di un dito della ■■■■ sinistra, guarirà in 25 giorni. I carabinieri della Compagnia di ■■■ hanno aperto un'inchiesta. Ieri hanno cer■■■ di parlare con il responsabile del cantiere, ma Gaetano Ribaudo è ■■■■ introvabile per tutto il giorno.

[f. mor.]

SUPERMERCATI SETTEPIU'

REGALA

DALL'11 GIUGNO AL 31 LUGLIO 1990



1 PIATTO OGNI L.70.000 DI SPESA

CON SCONTRINI CUMULABILI

- I regali saranno consegnati dal LUNEDÌ al VENERDÌ (Sabato escluso).
- Si pregano i Sigg.ri Clienti interessati, di ritirare subito il piatto non appena raggiunta la quota di spesa onde evitare di rimanere senza regalo, per esaurimento delle scorte.

SUPERMERCATI SETTEPIU'

■ CORSO FRANCIA 31 - TORINO
■ VIA GUIDO RENI 207 - ■■■■■
■ ■■■■ PALERMO 62/H - TORINO
■ CORSO EMILIA 20 - ■■■■■
■ VIA ■■■■■ 5 - GASSINO (P)*
■ ■■ VOLPIANO ■■ - BRANDIZZO (P)*

SISA I SUPERISSIMI

*(P) POSTEGGIO PRIVATO

AUT. MIN. COMM.

PROFUMI Servetti

APRE
in Via ■■■■■ Cristina 54
un nuovo punto ■■■■■

Vogliamo brindare assieme
dalle 17,30 in poi?

Vi attendiamo venerdì 15 giugno

PROFUMI Servetti
il fiore all'occhiello ■ Torino

9/24 GIUGNO '90
TORINO Palazzo del Lavoro

I più pazzi campioni
dello sport acrobatico
in prima europea a...

SPORT & DINTORNI

FESTIVAL DELLO
SPORT-SPETTACOLO

All'interno rassegna dell'abbigliamento,
attrezzature ■ servizi per lo sport, il turismo, il tempo libero

Maxi-schermo per vedere le partite dei mondiali,
concerti jazz e cabaret ■ cura dell'ARCI/AICS!

STANDA

STUDIO ESSANTA GEC

Ciclismo regionale più povero dopo il trasferimento del club torinese

C'è nostalgia della Fiatagri

Il successo di Savoia riapre le polemiche

CIRIE'. La 33ª Coppa d'argento Giovanni Brunero, gara ciclistica [redacted] per dilettanti intitolata al famoso corridore canavesano degli Anni Venti, ha trovato in Tiberio Savoia della Fiatagri il suo grande protagonista. Il corridore della formazione diretta da Italo Zilioli si è presentato sul rettilineo finale, in corso Vittorio Emanuele a Ciriè, insieme [redacted] altri otto compagni di fuga. Il suo è stato un finish rabbioso, che già assai prima della linea bianca gli ha permesso [redacted] piegare l'ex compagno di squadra Massimiliano Semini, confermatosi peraltro sprinter di razza. Per fortuna di Savoia, il suo avversario aveva dovuto spendere molte energie per riportarsi a ridosso dei primi nelle fasi decisive [redacted] corsa. La volata del corridore della Fiatagri è stata pari alla determinazione con la quale Savoia aveva saputo controllare la [redacted] fin dalle prime pedalate, dando poi un contributo determinante alla fuga risolutiva.

La formazione di Zilioli (che peraltro [redacted] Ciriè, ma aveva accompagnato Cecchetto [redacted] un'altra corsa) è salita in cattedra [redacted] rispetto della sua fama e delle qualità dei suoi corridori. Ma sarebbe ingiusto parlare soltanto del [redacted] ventiquattrenne veneto, che è tornato in forma dopo un'operazione ad un ginocchio e tanti piazzamenti (tra i quali un secondo posto [redacted] Grosso Canavese, vicino a Ciriè). Vanno citati, infatti, anche i suoi compagni di squadra, in particolare Paolo Roagna (che [redacted] vinto l'edizione dello scorso anno) e Luca Bonetti che hanno dato vita a quel gioco di squadra fatto soprattutto [redacted] grande affiatamento, di reciproca stima, fiducia e, nel [redacted] specifico, anche grande amicizia. [redacted] Roagna [redacted] Benetti, [redacted] pari di Savoia, hanno alzato le braccia esultanti quando [redacted] loro compagno ha passato per primo [redacted] traguardo. Ma la corsa della Fiatagri [redacted] stata anche abilmente amministrata dal direttore sportivo in seconda, Giacomo Picca Garin, un ciriacese che tra l'al[redacted] partecipò come corridore [redacted] questa corsa nel lontano 1953.

Alla fine Savoia [redacted] felice come quando, quattro anni or sono, vinse a Fossano il titolo italiano dilettanti di seconda categoria, dando l'ultima maglia tricolore [redacted] strada al Piemonte. Il rituale mazzo di fiori gli [redacted] consegnato dal cavaliere Graglia, vecchia gloria del ciclismo torinese, che nonostante gli acciacchi dell'età era venuto a vedere la sua Fiatagri, la squadra alla quale ha dedicato tanti anni della sua vita.

[redacted] è stato proprio parlando [redacted] Graglia che sono venuti fuori i significati più reconditi di questa vittoria della squadra torinese. «Bisogna tener conto - ha detto l'ex direttore sportivo della Fiatagri - che per mille ragioni il ciclismo piemontese di oggi [redacted] può essere accostato a quello [redacted] qualche anno fa, quando i corridori [redacted] Zilioli svolgevano la propria attività soprattutto in Piemonte». Ma che cosa cambierebbe se la Fiatagri, trasferitasi da alcune stagioni a Modena, ritornasse nella nostra regione? «I corridori hanno un vivo [redacted] della competizione - continua Graglia -. Con la Fiatagri in gara, [redacted] sarebbero più stimoli anche per gli altri ciclisti piemontesi». Come suo solito, Graglia non dice le cose di petto, ma le fa capire. In sostanza, con la presenza della Fiatagri sicuramente il ciclismo piemontese verrebbe meno criticato per la sua arrendevolezza, per il suo approccio alle corse quasi con rassegnazione.

Lo testimonia l'impegno p[redacted]fuso [redacted] Ciriè da Giovanni Ellena della Sassi-Elak, sempre in trincea durante la [redacted] ed alla fine terzo al traguardo, un piazzamento che gli è valso il titolo di campione torinese (la gara [redacted] infatti valida come prova unica per la leadership provinciale). Aggiunge ancora Graglia: «Ma con la Fiatagri molti in Piemonte si facevano belli [redacted] sfacciati nel dire che la crisi stava per finire». Un eventuale ritorno a Torino della società di Zilioli rappresenterebbe quindi uno stimolo ma anche un alibi per tutto il movimento provinciale e regionale, tutto sommato ancora alla ri[redacted] di [redacted] probante e definitivo rilancio.

Mario Bocchio

[redacted] GARE

Sprint vincente di Giovo

NOLE. Un centinaio di giovani ha preso parte alla Coppa Cive Novero, corsa ciclistica per allievi Fci, svoltasi domenica. Dopo una fuga di Rigazzi (Pedale Trinese) e [redacted] spunto di Cottone (Pedale Biellese) sullo strappo del Padre, la gara [redacted] conclusa [redacted] volata. Questo l'ordine d'arrivo: 1) Giovo (Luci Lucchesi Rostese), km 76 in 2 ore, media [redacted] km/h; [redacted] Tasca (Invorio Paffoni); 3) Giorio (Giovanile Langhe); 4) Giromino (Borgomanero); 5) Oriemma (Pedale Biellese). In Valle d'Aosta si [redacted] invece conclusa la quarta edizione della Torino-Champorcher, gara riservata ai dilettanti juniores su un percorso di 100 chilometri con partenza [redacted] Settimo. Tra i [redacted] partecipanti l'ha spuntata il ligure Domenico Di Giovanni (Arma di Taggia Gios), che è giunto solo al traguardo in quota, con 49'' sul compagno di squadra Luciano Dian e 1'48 sul [redacted] Marco Tramontin, alfiere della Sassi Elah.

SPORT**FLASH**

[redacted] neoacquisto della Juve

Oggi alle ore 12, nella sede della Juventus, verrà presentato alla stampa il neoacquisto bianconero Massimo Orlando, 19 anni, di Ceggia (Ve), centrocampista proveniente dalla Reggina. Il giocatore è costato alla Juventus [redacted] 7 miliardi.

Balon: [redacted] battuta la [redacted]

Allo sferisterio di corso Tazzoli, la quadretta torinese della Centrale del Latte (serie B) è stata battuta per 11-6 dalla Maglianese e ha ora tre punti in classifica su sei incontri disputati.

Bocce: negli [redacted] lo scudetto [redacted] Scapino

Disputata la 1ª tornata dei campionati italiani individuali a prova unica. A Racconigi, negli under 23, vittoria di Sturlese (Fabiano La Spezia), davanti a Francioli (Ciriacese). Mauro Scapino (Fortino Torino) [redacted] il nuovo tricolore Allievi, avendo preceduto a Fener (Bl) Odorico (Boccesport) [redacted] Nari (3 M Ferranie), campione uscente.

Podismo: a [redacted] la «Stracarignano»

La «Stracarignano» è stata vinta da Abdillah Sbaiti, 23 anni, nativo [redacted] Casablanca (Marocco), che ha coperto i 7 km in 21'40'', imponendosi allo sprint su Arcieri, Girardi e Simone. Fra le donne successo di Maria Grazia Navacchia, reduce dal [redacted] posto della maratona di Bologna.

[redacted] bis Galup con [redacted] Libertas Genova

Già vittoriosa [redacted] 3-1 all'andata, la Galup Pinerolo ha sconfitto per 3-2 la Libertas Genova nel ritorno casalingo del primo turno interregionale del campionato Under 16 femminile, staccando così il biglietto per le semifinali nazionali. Prive della squalificata Chirotti, [redacted] biancoblù [redacted] Sergio Blanda hanno faticato [redacted] primi tre [redacted] (0-1 e 1-2 la situazione parziale), per poi dilagare nel finale.

Hockey prato: il Cus sfiora il titolo Ragazzi

Secondo posto per il Cus Torino Sidertronic nella finale nazionale Ragazzi [redacted] Padova. Vittoriosi n[redacted] primi due match [redacted] Uras Cagliari (2-0) e Lazio '59 (3-1), i cussini (ai quali bastava il pari) hanno perso la sfida decisiva contro il Cus Bologna (1-4). Al primo anno in serie C, i ragazzi della Fontanesi hanno invece conquistato la promozione [redacted] B, superando a Bra [redacted] Real Genova e l'Avezzano.

[redacted]

I torinesi sconfitti due volte dai romani della Bessetti

La Juve invoca gli alibi

Tutta colpa di acciacchi [redacted] sfortuna, dice il presidente della Nova Vit
Deludente il parco dei pitcher, sorretti soltanto da Erickson e Vegni

«Non siamo in crisi, nonostante le due sconfitte patite contro la Bessetti Roma. Ci sono state al[redacted] circostanze sfavorevoli che hanno contribuito in modo determinante [redacted] questo doppio stop, dopo la bella vittoria [redacted]tro il Caserta». Giorgio Bonisoli, presidente della Nova Vit Multitecnica, [redacted] tipo da accampare [redacted] in caso di sconfitta, [redacted] questa volta le attenuanti [redacted] mancano ai bianconeri.

Ma anche se le attenuanti invocate dal presidente sono in parte suffragate dai fatti, la Juventus [redacted] sembra sicuramente la formazione pimpante della [redacted] stagione. Contro i romani, è vero, c'è [redacted] anche lo zampino [redacted] un arbitro, che non ha interrotto il gioco in una fase del match nella quale i bianconeri credevano invece che ci fosse stata un'infrazione [redacted] si [redacted] rilassando, consentendo agli avversari [redacted] cogliere un punto importante. Senza dimenticare, inoltre, l'eliminazione al volo compiuta da Neumann [redacted] Erickson [redacted] una palla che stava [redacted] uscendo [redacted] recinto [redacted] gioco: sarebbe [redacted] un fuoricampo decisivo, sul punteggio di [redacted] a 1 per i romani, che avrebbe determinato il ribaltamento della situazione.

Gli arbitri alla fine [redacted] stati vivacemente contestati, anche [redacted] modo [redacted] civile. «Era importante farci sentire - continua Bonisoli - perché ultimamente certe decisioni ci hanno sorpreso [redacted] danneggiato. Ad ogni modo, ripeto, la Juventus non [redacted] in crisi. Semmai abbiamo avuto [redacted] abbiamo problemi sul monte di lancio, ma questo è un altro argomento».

In effetti, il peso dei lanci spetta tutto ad Erickson [redacted] Vegni, visto che Valsecchi lamenta ancora problemi al g[redacted], Sileo ha appena ripreso la preparazione mentre Martone accusa sempre problemi alla schiena. Giostrare con due lanciatori [redacted] è facile per [redacted] Ed Erickson è riuscito a vincere, [redacted] Vegni e Giovanelli hanno dovuto arrendersi, peraltro nel modo già descritto.

Purtroppo, però, Clawson non ha ancora raggiunto la for[redacted] dell'anno scorso, mentre Carra alterna momenti buoni ad altri deludenti. Anche Costa non ha ancora fornito [redacted] meglio di se stesso, soprattutto e [redacted] del servizio militare che sta assolvendo [redacted] Orvieto. Le note positive vengono dal catcher Marchitelli, per non dire [redacted] Gradali [redacted] Rosso, che [redacted] parti con la Nazionale sperimentale. L'importante è che la squadra si mantenga nella zona alta della classifica, in vista dell'ennesima rivoluzione [redacted] campio[redacted]. L'anno prossimo si giocherà infatti [redacted] due gruppi, A1 e A2, [redacted] doppio incontro: basta con le tre partite che mettono [redacted] dura prova la pazienza dei tifosi e, sopratutto, quella [redacted] giocatori, impegnati in giri massacranti, per di più in un periodo, come quello attuale, in cui la maggioranza degli sportivi sono davanti ai televisori p[redacted] il calcio. L'ideale sarebbero due incontri alla settimana, uno [redacted] mercoledì e l'altro il sabato sera, [redacted] probabilmente [redacted] finirà per giocare nel weekend, saba[redacted] e domenica. **[g. gand.]**

Al torneo Under 16

[redacted] ko [redacted] è negli [redacted]

Si è esaurito il primo turno [redacted] torneo internazionale Under 16 allo Sporting di Torino e ci sono già state alcune sorprese: l'azzurro Simone Sbardellati è stato sconfitto in due soli set (6-3, 6-1) dal francese Skiba, mentre [redacted] caduta anche l'australiana Bottrel per mano della brava torinese Marcella Lorenzin. Quest'ultima è già entrata negli ottavi insieme con le altre italiane Fortuni (6-2, 7-5 contro la polacca Bulat) e Tampieri (6-1, 6-0 contro la svedese Hiort). Nel singolare maschile g[redacted] iscritti sono stati 98, in quello femminile 42. Le prime teste di serie sono lo svedese Thomas Enquist, reduce dalla finale juniores al Roland Garros (dov'è stato battuto dall'italiano Gaudenzi), e la romena Antonela Voinea, che si è appena aggiudicata il torneo internazionale all'Olivetti di Ivrea. Domani s'iniziano anche i doppi maschile e femminile. **[r. b.]**

Serie B a squadre

Per Le Pleiadi [redacted] altro [redacted] lo [redacted]

Montecatini, Verona [redacted] Bologna sono i tre circoli avversari delle Pleiadi Moncalieri nella finale [redacted] campionato [redacted] serie B maschile, che si disputerà da venerdì a domenica [redacted] circolo Helios di Ostia. Il Bologna ha eliminato nei quarti i torinesi dello Sporting. Nel clan moncalie[redacted] c'è grande fiducia p[redacted] la fase finale: Caratti, Mordegan, Brandi e Baldoni rappresenta[redacted] un quartetto in grado di puntare al successo. E' [redacted]vece andata male allo Sporting: Moine [redacted] Soresini non sono infatti riusciti a fare il miracolo, perdendo il doppio decisivo. La terza squadra torinese presente nel tabellone finale, [redacted] Mini Club Rosta, era [redacted] uscita al primo turno proprio contro lo Sporting. Si sono arrese ai quarti di finale anche le ragazze delle Pleiadi, battute a Roma dal Parioli, mentre il Monviso era uscito [redacted] negli ottavi, eliminato dal Firenze. **[r. b.]**

Al Cral La Stampa

[redacted] un persiano

Anche due giocatori stranieri, il [redacted] Tomescu ed il persiano Rahbari, figurano tra gli oltre 200 iscritti [redacted] singolare maschile NC, [redacted] più nutrito della 30ª Racchetta d'Oro in corso di svolgimento al Cral La Stampa. Si stanno intanto esaurendo i primi turni dei veterani ed è scaduto il termine delle iscrizioni anche [redacted] il singolare maschile classificati: i partecipanti sono 86, quasi la metà dei quali di categoria C1. Ci sono tutti i migliori piemontesi, da Ivano Rolando (18 anni, Monviso), a Graziano Silingardi (19, La Pineta di Sangano), [redacted] campioni regionali a squadre del Green Park Rivoli (Arbino, Bri[redacted] e Tempo), a Gorbi, Galetto, Reviglio [redacted] Sarroglia. Oggi alle 12 scadono le iscrizioni per il singolare femminile: sono già 80 in tabellone, tra le quali Stefania Consolati (17, Monviso). La più giovane è Francesca Loss (Pino), 13 anni. **[r. b.]**

NUOVA ESCORT GHIA
Nuovo motore 1.3 HCS a combustione magra

COMPLETE [redacted]: [redacted] LARGHE 175/70 - ALZACRISTALLI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA - [redacted] ATERMICI AZZURRATI
DOPPI SP[redacted] AICOMANDO ELETTRICO E SBRINATORE

BERLINA L.12.700.000 IVA INCLUSA
VOYAGER L.12.980.000 IVA INCLUSA

OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AL 30/06/90

Autostadio TORINO - C.SO AGNELLI, 22 VIA NIZZA, 60
Ford
Co-Auto COLLEGNO C.SO FRANCIA, 94
Euromotor TORINO - C.SO GROSSETO, 318 C.SO PRINCIPE EUGENIO, 11

RISTORANTE «La Vignassa»
Str. San Felice, 86 Pino Torinese - Tel. 840.200 - 843.498
Chiuso il lunedì

OXFORD
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
sconti [redacted] - 80%
VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo locali
TORINO - Via S. Teresa 7

ITALIA '90 "DÀ I NUMERI"

[redacted] UNA [redacted]

Dall'8 giugno all'8 luglio sono [redacted] le partite seguite integralmente dalla Rai e teletrasmesse in diretta e differita, in pratica tutto il Mondiale.
Un evento [redacted] catalizza l'attenzione "planetaria" di tutti i cinque Continenti.
Le 24 finaliste di Italia '90 rappresentano Europa, Americhe, Africa e Asia. Tre [redacted] debuttanti in assoluto: Costarica, Eire ed Emirati Arabi Uniti. Le curiosità di questo Campionato del Mondo sono nei numeri.
Scopriamone qualcuno. Sono dieci [redacted] i fogli [redacted] fotocopie e macchine [redacted] scrivere; tre milioni [redacted] numero dei chilometri da percorrere dall'autoparco di Italia '90; due milioni settecentomila i biglietti [redacted] Mondiale messi in vendita per [redacted] 52 partite; trecentomila l [redacted] di benzina a disposizione dei mezzi dei Comitati organizzativi locali (COL). E ancora: 20000 le bandiere che sventoleranno nelle dodici sedi; 10500 le stanze d'albergo fatte riservare da [redacted] '90; 5500 le divise (per hostess, autisti, ecc.); 2567 i tecnici e gli operatori radio-tv di 86 Paesi accreditati; 2400 gli accompagnatori dei COL (1700 donne e 700 uomini); 1000 i palloni per le 52 partite mondiali [redacted] per gli allenamenti. E [redacted] potrebbe continuare ancora. Numeri, cifre, dietro [redacted] quali sta una complessa macchina organizzativa che ha lavorato per [redacted] e mesi.
Così come dietro alle cifre [redacted] un istituto come [redacted] Banca Popolare di Novara (tra i promotori del Centro Informa Torino '90) sta una realtà articolatissima frutto di una tradizione consolidata. Sorta [redacted] 1871, in una città di provincia con mezzi modesti e pochi impiegati (e [redacted] raggio d'azione essenzialmente locale), ha raggiunto [redacted] mantiene da molti anni il primo posto tra le banche popolari italiane, collocandosi addirittura al vertice mondiale delle istituzioni creditizie costituite in forma cooperativa. Attualmente, i [redacted] amministrati [redacted] Banca Popolare di Novara (compresa la raccolta indiretta), superano i 39200 miliardi. Il tutto ottenuto nel rispetto dei principi [redacted] credito cooperativo, in virtù dei quali i [redacted] 119 anni fa vollero una banca "popolare" e che oggi si riassumono in una struttura di alta democraticità, rappresentata da oltre 133000 soci, ciascuno dei quali ha diritto ad un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute. Questa [redacted] "popolare" della Banca è confermata da una costante politica [redacted] erogazione del credito orientata soprattutto verso le piccole e medie imprese, tanto che il 75% dei fidi [redacted] d'importo singolo inferiore a 100 milioni di lire. La rete territoriale si estende oggi, con 404 sportelli, in 42 province di 14 regioni d'Italia ed entro breve saranno aperte altre importanti dipendenze, nella prospettiva di giungere a coprire l'intero Paese.
Ma ritorneremo sulla Banca Popolare di Novara, da sempre aperta alla società [redacted] alle sue espressioni più vive, [redacted] lo sport appunto. Oggi, presso il Salone La Stampa di via Roma 80, si possono ritirare i tagliandi gratuiti per assistere agli incontri teletrasmessi [redacted] maxi-schermo, [redacted] calendario domani 13 giugno: Uruguay-Spagna (dalle 17) e Argentina-Urss (dalle 21). Per ulteriori informazioni, telefonare al 513346-513778 (MEET Immagine e relazioni esterne).

TORINO '90 CITTA' MONDIALE
TO
Centro Informa Piazza Solferino

O GLOBO
ESTÁ A VENDA NA LOJA INTERNACIONAL
DU SALÃO [redacted] STAMPA DE RUA ROMA 80
E NA BARRACA DU
CENTRO DE INFORMAÇOES TORINO '90
DE PLAÇA SOLFERINO

[redacted]

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; [redacted] chiuso.
Borgo [redacted] (tel. 659.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, i percorsi del design». Fino 22/7.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256) Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 563.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «La montagna del cinema», rass. di immag. sulla storia del cinema di mont. dalle origini ad oggi, fino all'1/7. Sala Video «Manaslu, vittoria e sconfitta - Annapurna, un giorno di calma» (proiez. a ciclo cont.). Fino al 17/6. Or. del museo.
[redacted] **Naz. del Risorgimento Italiano** (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 16 giugno. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso: dalle 10,30 visite guidate gratuite.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (Via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30 ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 15 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, 1 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio
Soc. Promotrice delle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545) «148ª esposizione Arti figurative». Opere di 384 artisti contemporanei. Orario: feriali 10-12,30; 15,30-19; festivi 10-12. Chiuso lunedì. Fino al 28/6.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45
Mole Antonelliana (Via Montebello 20, tel. 839.63.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17/8
Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2908): «Hic sunt leones». Or.: mer., [redacted], 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [redacted]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 88, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63861; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.[redacted]
Croce bianca 329.01.98

INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir 968.93.31
Ai 619.16.20
Aldasero 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
Aidal 50.23.95 - 64.39.46
Audila 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali 8m 248.41.52
Piccola serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siade, domiciliare 75.14.79 748.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni B[redacted] 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

[redacted] **NOTTE**
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II [redacted] 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO
Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.65
Certificati prenotazione telefonica: 586.01.68
inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi [redacted]

BABY SITTER
Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE
[redacted] **Aci** 116
[redacted] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ[redacted] 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; s. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; [redacted] mo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 28.60.00; s. Gottardo [redacted] 200.000
Percorribilità strade [redacted]
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.69.12
Ufficio guasti semaforici: 62.89

TAXI Central [redacted] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
[redacted]
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45). 54.87.16/54.22.70/53.13.27
Sett Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chisfon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 555.437

SOLIDARIETA'
Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.58.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo [redacted] 839.54.42
[redacted] **l'epilessia** (ogni sab. ore [redacted] 12). Tel. 472.0174.
An[redacted] (associazione nazionale [redacted] Cancro), 436.03.62
[redacted] assistenza domiciliare. Tel. 766.011 - 752.685

PREVISIONI METEO
Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI
Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] 24) Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [redacted]. c. V. Emanuele, [redacted]
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pu[redacted] 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino [redacted]
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.49.22

UFFICI POSTALI
Aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI
[redacted]**nile municipale,** v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile. 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI
Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO
Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.[redacted]1; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, Lgo Palermo, [redacted]; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276, [redacted] c. Trieste.

EDICOLE
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Grp
14,10 **San Francisco off limit,** telefilm
16,10 **Film**
17,15 **F.B.I.** [redacted] **intercetta Stoccolma,** film
18,40 **Help,** cartoni animati
19 — **Grp monitor,** notiziario
19,35 **Hexagonal,** rubrica
20 — **L'albero delle mele**
20,30 **Orson Welles,** telefilm
21 — **I samurai senza padrone,** telefilm
22 — **Affari di cuore**
22,30 **Orson Welles,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Grp monitor,** notiziario
24 — **Autoclub,** rubrica
24,30 **Film**
2 — **I Detectives**

Videogruppo
14,05 **Amor gitano**
16 — **La terra dei giganti**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Taxi,** telefilm
19 — **Videonotizie**
20,30 **Canti, tradizionali e curiosità del Piemonte,** varietà
22,30 [redacted]
24 — **La terra dei giganti**

Rete 7 Piemonte
13 — [redacted] notiziario
13,50 **Informa 7,** [redacted]
14 — **Cartoni junior**
16 — **Programma per ragazzi**
18 — **Informa 7,** settimanale
18,30 **La posta di Vega**
20,20 **Il Lotto,** gioco
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7 giorni**
0,30 **Le pulce** [redacted]**chio,** film

Quarta Rete Tv
15,15 **Capitan Nice,** telefilm
16 — **The Collaborators**
17,30 **L'**[redacted], telenovela
19 — **TG 4 notizie**
19,30 **Rosa... de lejos**
20,20 **TG 4 cronaca**
20,45 [redacted]**lo,** film
22,15 **Catch,** sport
22,45 **TF-T.H.E. Cat.**
23,15 **TG 4 sport**
24 — **Supersexy**

Videouno
14,30 **Film**
16,10 **Wanted,** telefilm
16,45 **Il destino del secolo**
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Odissea sulla** [redacted], film
22 — **Videouno notizie**
24 — **Wanted,** telefilm

Telecity
7 — [redacted] **animati**
8,[redacted] **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Peyton Place,** sceneggiato
11,10 **Brothers,** telefilm
12,30 **Storie di vita**
13 — **C**[redacted] **animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telestar
17 — **Viviana,** telenove[redacted]
18 — **Amore dannato**
19 — [redacted]**rld special sport**
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **La tua bocca brucia,** film
[redacted] **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
1 — **Un eroe da quattro soldi,** telefilm

Telecupole
15 — **Cristal,** telenovela
16,50 **Videomix,** musicale
18 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG4,** notiziario
20,30 **Obiettivo agricoltura,** rubrica
20,30 **Sapore di gloria**
21,30 **Sport e sport**
22,20 **TG4,** notiziario
22,30 **Icaro,** attualità
23,30 **Film**

Quinta Rete
13 — **Il principe Azim,** film
17 — **Don Chisciotte,** cartoni
17,30 **L'invincibile Shogun**
18,30 **Una famiglia si fa per dire,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Don Chisciotte,** cartoni animati
20,30 **I promessi sposi,** film
24 — **La pazza guerra,** film

[redacted] 3 Manila
17,05 **Caccia al tesoro,** programma diretta
17,35 **Pantera rosa,** cartoni
18,05 [redacted]
18,25 **Lassie,** telefilm
22,05 **Detective in pantofole,** telefilm
23,41 **Lil** [redacted] **Tom Sawyer,** telefilm

Telestudio
8 — **Robottino,** cartoni
9 — **Cercatori d'oro,** tf.
10 — **La spia dell'imperatore,** telefilm
11,30 **Cercatori d'oro,** tf.
12,30 **Robottino,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Cercatori d'oro,** tf.

Sesta Rete
18 — **L'ironia della sorte,** film
18 — **Police news,** telefilm
18 — **Superbook,** cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,30 **Il bianco e il nero**
23 — **La fidanzata di tutti,** film
1 — **Il bianco e il nero,** tf.

[redacted]
15,15 **Flamenco,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 [redacted]
19 — [redacted] telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Angoscia,** telefilm
20,30 **Fino all'ultimo,** film
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 **Tg**

Telejolly
17,30 **Dancin' days,** [redacted]manza
20 — **Calcio di rigore,** rubrica sportiva
20,30 **Billy Cosby show**
22,30 **Arianna,** cartomanzia
23,30 **Salute e bellezza,** rubrica
1,50 **Oroscopo,** rubrica
2 — **Buonanotte con...,** spettacolo notturno

Telesubalpina
16,30 **La mascotte,** film
18,30 **Ironman,** cartoni
19 — **Pietre vive,** volontariato [redacted]: L'esperienza del CISV
19,25 **Domani celebriamo**
[redacted] **Il regionale,** notiziario
20 — **Matt e Jenny,** telefilm
20,30 **Truck Driver,** telefilm
21,30 **Justice,** telefilm
22,30 **La chiesa in cammino,** la visita del Papa a Capoverde
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Dick Turpin,** telefilm

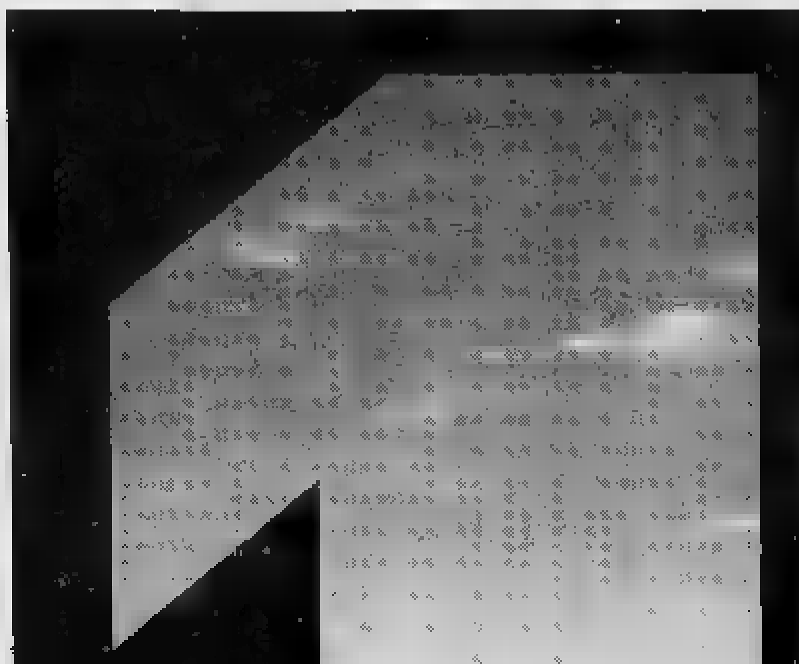
Tieffe Network
[redacted] **Lassie,** telefilm
17,40 **Tom Sawyer,** telefilm
19,50 **Speciale cinema**
20 — **Cartomanzia**
20,45 **La schiava Isaura** telenovela
21,45 **Speciale fantascienza**
23,25 **Slogan,** rubrica

Erreuno [redacted]
17,30 **Il cammino della libertà,** telenovela
18,10 **Per i bambini**
[redacted] **Italia** [redacted], doppopartita quiz
19,30 **Io tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tesi temi testimo**[redacted]
21,25 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,20 **Allò allò,** telefilm
22,55 **Italia 90**
24 — **Teletext notte**

Prima Antenna
15,30 **Ultraman,** telefilm
17,30 **Cartoons - Cartoons**
18,30 **Banco - 7 e mezzo,** gioco a premi
19,10 **TG0,** tele Giornale Giovani
20,30 **Dancin' Days,** teleromanzo
21,10 **Wayne & Schuster show,** telefilm
22,10 **Banco - 7 e** [redacted], gioco a premi
22,50 **La fattoria dei giorni felici,** situation comedy

[redacted]
17,10 **Innamorarsi,** telenovela
19 — **Ciranda de Pedra** telenovela
19,50 **Don Dracula,** cartoni
[redacted] **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Ciranda de Pedra**
22 — **Guerre tra galassie**
22,30 **Super Dog Black,** telefilm
23 — **Innamorarsi,** [redacted]

● **Eventuali** [redacted] **e variazioni** [redacted] **programmi** [redacted]**no causati dalle non tempestive** [redacted] **delle emittenti.**



1 MESE DI PROVA!

LA MIGLIOR PROVA DELL'USATO SICURO.

Se [redacted] dalle Concessionarie e [redacted] per acquistare un'auto [redacted] "usanze" [redacted]: puoi scegliere [redacted] vasto [redacted] di vetture e [redacted] commerciali [redacted], ricondizionati e [redacted] 12 [redacted] [redacted]... Sistema Usato Sicuro un usato così [redacted] che ti conce[redacted] tutto un [redacted] a fondo! Altro [redacted] giro dell'isolato! Dopo un [redacted], se l'occa[redacted] hai scelto non ti soddisfa [redacted], puoi cambiarla con [redacted] di valore pari [redacted] [redacted] senza [redacted], un mucchio di [redacted] non [redacted] Concessionarie e [redacted] riservano [redacted]te ai [redacted]

SPECIALE DIESELCONVENIENZA
20% DI ANTICIPO
E LA DIFFERENZA IN UN ANNO A
INTERESSI ZERO*
Fino al 20 Luglio tutto questo ed altro "su misura" alle tue esigenze.
* Fino ad importo massimo di 12 milioni. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO E PROVINCIA.

FIAT

AUTOCAGNO - CORSO VERCELLI 168 - TORINO
[redacted] - CORSO FRANCIA 339 - TORINO
AUTOMOBILI TORINO
CORSO FRANCIA 117 - CASCINE VICA - RIVOLI
AUTOVOGUE - VIA SALUZZO 29 - TORINO
[redacted] - STRADALE TORINO 11 - CHIVASSO
COMAUTO - CORSO POTENZA 14 - TORINO
ESSEEFFECAR
CORSO CESARE BATTISTI 63 - CARIGNANO
[redacted] - STRADA SETTIMO 336 - S. MAURO T.SE
GOTTA - CORSO VALDOCCO 19 - TORINO
[redacted] - VIALE ROMA 3 - VENARIA REALE
NOVAUTO [redacted] **Moresco** - CORSO VERCELLI 121 - IVREA
O.R.A. - VIA NIZZA 187 - TORINO
ORECCHIA & SCAVARDA - CORSO LECCE [redacted] - TORINO
PAGLIERO - STRADA TORINO 186 - RIVAROLO C.SE
[redacted] **AUTO** - CORSO TAZZOLI 4 - TORINO
RITAUTO - VIA GORIZIA 144 - TORINO
SACAUTO - CORSO PESCHIERA 265 - TORINO
SARAUTO - CORSO MONCENISIO 79 - ROSTA
SCAP - CORSO TORINO 13 - PINEROLO
[redacted] - STRADA PADANA INFERIORE 110 - CHIERI
SINCAR - VIA DANTE [redacted] - CIRIÈ
SOAUTO - S.S. 26 - REG. POARELLO - ROMANO C.SE
[redacted] - VIA LANZO [redacted] - BORGARO T.SE
[redacted] **AUTO** - CORSO BELGIO 108 - TORINO
TORINO AUTO - C.SO UNIONE SOVIETICA 85 - TORINO
VART - CORSO SUSA 22 - RIVOLI
SUCCURSALE FIAT [redacted] **TORINO**
CORSO BRAMANTE 21 - TORINO

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Royal Swedish

Se, oltre ai calciatori, della Svezia interessano anche i ballerini un'occasione da non perdere è il secondo spettacolo del Royal Swedish Ballet, in programma questa sera, alle 21, al Palatenda di piazza d'Armi per il Festival Torino Danza. Diretta da Nils-ake Häggbom la prestigiosa formazione propone «La Bella addormentata nel bosco» di Ciajkovskij, su coreografia di Beryl Grey da Petipa ed i [illegible] di David Walker. I biglietti numerati [illegible] 15 mila lire. Gli ingressi 8 mila. Informazioni [illegible] 5765.3741.

Ossessioni pericolose

Per chi non ne può più del calcio e Mondiale e vuole provare qualche brivido a teatro, questa sera, alle 21, all'Erba, in corso Moncalieri 241, la rassegna «Estate gialla» propone «Ossessioni pericolose», nell'allestimento del Teatro stabile dal giallo di Roma. La regia è di Ennio Coltorti, anche interprete con Liliana Eritrei e Massimo Lodolo. Le scene e i costumi sono di Enza Messini, le musiche di Antonio Di Pofi. La storia è ambientata in una casa borghese nel giardino d'inverno, dove vive una coppia in apparente felice e benestante. Ma l'equilibrio dei due viene interrotto dall'irrompere di un implacabile Mister Barrett che stacca i telefoni, chiude le porte a chiave, minaccia addirittura un pistola e manda in frantumi la crosta di civiltà che avvolge gli altri due personaggi. Tel. 696.55.47.

CABARET

Temp'estivo

Due gli appuntamenti di cabaret della [illegible] Alle 22 a Villa Meinero, in strada dal Meinero 161/14 per la rassegna «Temp'estivo», organizzata dalla cooperativa Progetto Muret, Maurizio Tropea e Toni Mazzara propongono il loro cavallo di battaglia «Uomini», con la regia di Annalisa Richelmy. Telefono 86.10.540.

Sempre questa sera, alle 22,30, il Tequila Pub di corso Peschiera 138, il giovanissimo cabarettista Ivan Perna (ha da poco superato i diciott'anni) propone «Quando il particolare fa la differenza», una serie di monologhi a volte surreali e a volte demenziali, accompagnati da canzoni sullo stesso filone. Perna si è fatto notare lo scorso inverno nel musical «Buona fortuna» in [illegible] a fine giugno a Vignale).

VIDEO

Tutto Signetto

Il mese di giugno, l'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 vede in scena i filmmaker torinesi, protagonisti della rassegna «Giugno il video in pugno». Questa sera, alle 21,30 a presentare i suoi lavori è Alberto Signetto, uno dei pionieri del video nella [illegible] città. Ha fondato società di produzione e di distribuzione, ha partecipato a festival e rassegne, lavorato per la Rai e per i network privati. Della sua ultima produzione questa sera il trentaseienne filmmaker presenterà «Welfgenius», «Omaggio a Raoul Ruiz», «Il vino», «Salso Film e Tv Festival». Informazioni al n. 650.52.87.

CINECLUB

Stephen Frears

Forse a tutt'oggi il miglior film del regista inglese Stephen Frears, «My Beautiful Laundrette» viene riproposto oggi, alle 16,15; alle 18,30; alle 20,40 e alle 22,30 al Massimo, nel cartellone della personale dedicata al regista. Informazioni al 87.10.48.

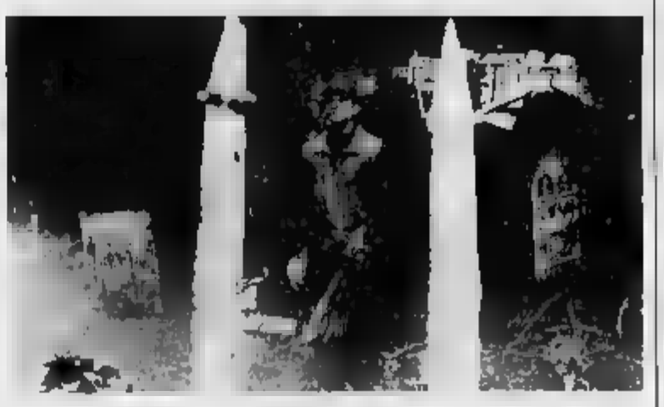
In videocassetta interessanti film del settore

Mamma, che horror!

Ecco le pellicole per l'estate

Eccoci all'insegna dell'horror, com'è ormai consuetudine nella bella stagione, con l'attuale periodo cinematografico. Tre i titoli nelle sale: «Nightmare 5 - Il mito» in programmazione all'Ideal, «Link» al Nazionale Uno e «Non aprite quel cancello 2» ai Reposi. Imminenti, «Sotto shock» di Wes Craven, «Critters 2» di Mick Garris e «Tremors» con Kevin Bacon. Anche sul mercato home video non mancano le novità «del brivido». La Rca/Columbia propone, ad esempio, «Cimitero vivente» della talentosa regista statunitense Mary Lambert. Trasposizione per il grande schermo del best seller «Pet Sematary», scritto nel 1983 da Stephen King, il maestro della letteratura horror contemporanea come testimoniano i vari «Carrie», «Shining», «Christine», «It» ed il [illegible] «La metà oscura». Il film narra di una famiglia, i Creed, che si trasferisce in una villa del Maine. Nei pressi, un cimitero per animali e, su una collina, una necropoli indiana da dove, [illegible] l'inquietante leggenda, i cadaveri resuscitano. Interpreti: Dale Midkiff, [illegible] Gwynno, Denise Crosby.

Mentre negli Stati Uniti, sull'onda del successo riportato da «Nightmare 5 - Il mito» si sono iniziate le riprese del sesto capitolo [illegible] celebre saga horror creata nel 1984 da Wes Craven, [illegible] in cassetta, [illegible] iniziative della Cbs/Fox, «Nightmare 4 - Il [illegible] risveglio» di Renny Harlin.



Scena del film «Cimitero vivente» della regista Mary Lambert

Il protagonista [illegible] sempre l'idolo dei teen-ager americani Freddy Krueger, un insolito cocktail di ferocia e ironia, «impegnato» nell'occasione a turbare i sogni dei malcapitati collegiali di Springwood. Il cast [illegible] prende Robert Englund, attore ormai legato al personaggio di Krueger, l'emergente Lisa Wilcox, interprete anche del successivo episodio, e Rodney Eastman.

In «Terror Vision» Ted Nicolau, film inedito per il nostro Paese, la televisione si conferma uno dei bersagli preferiti dal cinema orrorifico Usa. Alla tranquilla famiglia Putterman, infatti, l'installazione di un'antenna parabolica per captare interattivi i programmi via satellite provoca la visita non gradita di esseri mostruosi che si cibano di [illegible] umana. Edita la Videogram.

Un altro film horror mai apparso nelle sale italiane e distribuito dalla Cic Video. S'intitola «I racconti della cripta» e comprende tre episodi «agghiaccianti»: «L'uomo che era la morte», «E attraversò [illegible] casa», «Sottaterra quel gatto, è davvero [illegible]». Dietro la macchina da presa, tre firme illustri come Richard Donner, Walter Hill e Robert Zemeckis. Questi film sono reperibili da Via col Video, corso Giambone 19, e da La Videoteca, corso Siracusa 111/b.

Daniele Cavallo

Totò «mundial»

Un libro dedicato a Schillaci

Schillaci mundial è già argomento per un libro. Con una previsione puntuale come un orologio svizzero, il giornalista Bruno Bernardi ha scritto un instant-book dedicato al bomber bianconero (e in questi giorni azzurro). E il libro (32 pagine corredate da tante fotografie, lire 16.500, ed. Forte) è uscito proprioin questi giorni di frenesia «mondiale».

Bernardi, [illegible] alle biografie dei campioni del calcio, descrive vita e aneddoti di Totò-gol, definito un «naïf del pallone». Una sorta di romanzo popolare con foto di Salvatore a scuola, in compagnia della sorellina oppure nelle prime azioni di gioco in Sicilia quand'era proprio agli esordi calcistici.

E poi l'avventura al Messina che lo ha trasformato in uno «spietato» cannoniere portandolo [illegible] provincia e dalle serie inferiori ai vertici del mondo pallonaro.

Nella biografia di un campione, beniamino del pubblico nazionale (specialmente dopo il gol vincente contro l'Austria ai Mondiali), [illegible] frugare nella vita privata alla [illegible] di qualche curiosità. E [illegible] curiosità che ha colpito Bernardi (subito trascritta) è il «fusso» che il giovanissimo Totò si permise a Palermo: quello di acquistare una Vespa 50 «elaborandola» a 125. E con la motoretta, Schillaci diventò [illegible] centauro, gonfio d'orgoglio, nelle vie di Palermo. [ed. ba.]

NOTTE GIOVANE

Jazz in [illegible] per [illegible]

Jazz di qualità, stasera, in quattro spunti di spettacolo cittadini. Al Palazzo del Lavoro, nell'ambito della manifestazione «Sport e Dintorni», il trio di Flavio Boltro, uno dei più validi trombettisti europei impegnato quest'estate in numerosi festival, suona brani «standard». Prime note alle 21,30.

Nel Palatenda, in piazza d'Armi, s'inizia alle circa l'esibizione del quartetto [illegible] sofonista Francesco Altamura. Il gruppo, costituito anche da Guido Canavese al pianoforte, Roberto Giolito al contrabbasso e Gianfranco Bo alla batteria, propone brani in stile be-bop firmati, tra gli altri, da Charlie «Bird» Parker, il celebre musicista riscoperto anche cinematograficamente, lo scorso anno, da Clint Eastwood con il film biografico «Bird» abilmente interpretato da Forest Whitaker.

Il duo formato dal cantante Marco Testa e [illegible] pianista Alessandro Bertoloni è atteso alle 22 alla «Cantine [illegible] locale in corso Casale 79 che ospita i concerti estivi nel proprio rinnovato giardino. L'itinerario musicale di [illegible] riguarda alcuni tra i più grandi interpreti della musica italiana: Luigi Tenco, Gino Paoli, Bruno Martino e Mina.

Al ristorante Ciacolon, in viale XXV Aprile 11, tradizionale appuntamento con il quartetto swing di Dick Mazzanti. I componenti Sergio Bevione, Paolo Dutto al sax tenore e al clarino, Sandro Campana alla batteria e Dick Mazzanti al pianoforte. In programma, brani di tre [illegible] sacris: Count Basis, Duke Ellington e Benny Goodman.

Il rock live in circoli e pub

Per gli appassionati di rock non mancano questa sera gli appuntamenti «live». Due sono all'insegna del demaziale, molto in voga in questo periodo. Al «Da Gisus in strada Castello di Mirafiori 346, sono di [illegible] alle 22 i Karamamma mentre alla [illegible] ora, al «California Pub» in via Battitore 40 a Ciriè, comincia lo spettacolo dei Feteli Smettere.

«Il pretesto», il circolo culturale in via Isonzo 27, ospita, sempre dalle 22, l'esibizione dal vivo dei torinesi Dominus.

Al «Ciao», la Comunità Montana con sede in via Volta 8 a Torre Pellice, proposta di musiche e danze irlandesi a cura della Four Counties Band, un gruppo formato dalla cantante Linda Quinlan, Matty Teehan all'organetto, William Hammond al banjo e Padraig Buckley alla percussioni.

Terrazza sul Po piano bar e discoteche

Prosegue il ricco calendario di spettacoli [illegible] Terrazza sul Po, il ristorante estivo in corso Moncalieri 18 proposto con [illegible] per il secondo [illegible] consecutivo dalla Futura Sistemi Pubblicitari. Programma serale: prima (dalle 20) si cena con menù a [illegible] fisso a 30 mila lire; poi l'esibizione del [illegible] Andrea Pantano. Prenotazioni allo 011/630183.

Si intitola «Summer Song» la serata odierna al piano bar della «Bella Flowers», birreria in via Belfiore 38. Verranno eseguiti al pianoforte brani che inneggiano alla bella stagione portati al successo in questi anni da cantautori italiani e stranieri. Prima [illegible] alle 22.

All'«Hiroshima Mon Amour», in Belfiore 24, continua, alle 21, la rassegna dall'esauriente titolo «Giugno il video in pugno». Serata a tema, infine, in due discoteche della collina: all'«Hennessy» in strada traforo del Pino 23, classico appuntamento con la «festa del frutto» e all'«Heaven Club», in strada della Maddalena 172 a [illegible] calieri, «L'ora del cocktail» con disco dance, rumba, salsa e l'immancabile lambada. Le danze si [illegible] in entrambi i locali, alle 22.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Curiosità sulla birra

Avete pensato a birle [illegible]

Birra chiara e scura
Aperitivo, a pranzo
Anche con cocktail
Alcuni esempi
Night Cap e Ketergetränk
Come si preparano

Chiara, scura, ambrata, rossa. La birra piace con ogni colore e in tante occasioni. Più s'avvicina il grande caldo e più bocche [illegible] ricerca della bevanda di Gambrinus. La birra può essere bevuta in svariate occasioni: come aperitivo e come bevanda dissetante lontana dai pasti. Ma può essere pure un'ottima [illegible] dopocena o per imprimere alla serata [illegible] certa atmosfera. Pochi, comunque, sapranno che bionda e bruna è pure bevuta (e la moda si sta allargando, specialmente all'estero) nelle vesti di cocktail o comunque di coadiuvante per particolari situazioni fisiche e ambientali.

Ascoltate qualche proposta. Se volete essudire prontamente la vogila [illegible] c'è il Night Cap che consiste in mezzo litro di Ale, due cucchiaini di tè per lo zucchero, due cl di brandy e una piccola presa di [illegible] moscata. Bisogna portare la birra al punto di ebollizione (ma non troppo) prima di inserire i suddetti zucchero, brandy e noce moscata. Questa specie di insolito cocktail va servito in bicchieri da punch. Il Ketergetränk, invece, è un modo per far passare la sbronza. Dieci cl di Pale Ale, dieci cl di soda, qualche cubetto di ghiaccio. E per finire il classico Black Velvet, [illegible] parte di birra [illegible] e una di champagne: il dissetante.

Asta benefica

Questi vini antichi e milionari

A Montepulciano
Asta per fondi
contro i tumori
Vini toscani
e piemontesi
Alcuni prezzi

Vini d'antiquariato in un'asta a Montepulciano, [illegible] dei posti più suggestivi della Toscana. Nelle teche del Palazzo dei Priori sono [illegible] esposte duecento bottiglie cariche di polverosa storia. E la seconda edizione di questa gara di prezzi ha offerto alcune interessanti curiosità. A contendersi il prezzo più alto di vendita [illegible] stati prestigiosi vini toscani e piemontesi. Fra questi ultimi citiamo un magnum di Barolo (annata 1931) di Aldo Conterno. Il «bottiglione» è stato aggiudicato per otto milioni. Tanto? Beh, certamente. Però dovete sapere che un Brunello Biondi Santi del 1888 è stato venduto a quarantotto milioni (sì, avete capito bene).

[illegible] benefica, invece, sulla stupenda piazza del paese. Trenta lotti di bottiglie sono stati battuti all'asta dal torinese Aldo Vada: essi hanno fruttato complessivamente 9 milioni e 900 mila lire che [illegible] state consegnate alla Lega toscana per la lotta contro i tumori. Fra i vini di Piemonte c'è da sottolineare [illegible] vendita [illegible] bottiglie, il Malpurga e il Viola, rispettivamente datate 1872 e 1885. La prima è stata valutata 180 mila lire, la seconda 200 mila. Per definire storica una bottiglia, o comunque d'epoca, essa deve avere almeno quindici anni di vita ed essere integra.

GLI APPUNTAMENTI

Al Pannunzio

Stasera alle 21, nei locali del Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35 H, conferenza del professor Franco Granone sul [illegible] «Ipnosi per influenzare il corpo e vincere il dolore». Presiede Antonio Vigna. Con questo incontro si conclude la stagione di attività del Pannunzio. Informazioni telefonando allo 011/812.30.23.

Con Ezio Fontana

Il truccatore Ezio Fontana è ospite oggi del Centro Culturale Torino Regina, in via XX Settembre 65. L'appuntamento è per le ore 17. E' per i «Salotti culturali». Informazioni più dettagliate allo 011/54.41.65.

Sulla danza

Seconda settimana alla Libreria Agorà, in via Duchessa Jolanda 13/A, per la rassegna di fotografie di Angelo Busonero dal titolo «Immagini della danza contemporanea». [illegible] al 30 giugno.

Per stare meglio

Alle 21, all'Istituto delle Motivazioni, in via Pedrotti 16, incontro [illegible] Federico Masnari sul tema «Una [illegible] alimentazione per una vita migliore». Per informazioni telefonare allo 011/24.80.871.

LA [illegible]

Un dibattito

«I condizionamenti legati alla paura della critica» è l'argomento trattato questa [illegible] alle 21 da Franca Braggio nei locali dell'Istituto Logos, in via Caserta 23. Informazioni allo 011/473.08.08.

A [illegible]

Cortometraggi

Prosegue al Laurel & Hardy Pub, in viale Fasano [illegible] a Chieri, la rassegna di cortometraggi del titolo «Comicissimamente». Il ciclo comprende quattordici comiche degli Anni Trenta interpretate da Stanlio e Ollio. Proiezioni alle 20 e alle 23, prima e dopo la partita proposta su maxischermo. Stasera: «Eroi del circo». Ingresso libero, obbligatoria consumazione.

VINO E AMICIZIA

Un'iniziativa

L'associazione nazionale «Le donne del vino» propone l'iniziativa «Una bottiglia per Telefono Amico». In cambio di un'offerta [illegible] mila lire, si può ricevere [illegible] bottiglia da collezione per i venticinque anni di Telefono Amico. Le bottiglie si possono ritirare in alcuni punti cittadini: allo Sporting Club in corso Agnelli 45, all'Enoteca Rabezzana in via San Francesco d'Assisi 23, Brigida Sacerdoti in via della Rocca 18/B, alla Bottega d'Arte Lucetta Gay in via Monte Pietà 13, al Neuv Caval 'd Brôns in piazza San Carlo 157 e nelle agenzie della Toro Assicurazioni. Tel. 011/561.21.21.

[illegible]

Indossatrici

Alle 21, al Teatro Alfieri, sfilata di debutto con le allieve indossatrici dell'Istituto Arte e Moda di Ilda Bianciotto.

Corso dedicato ai misteri della gemmologia

Quando i cristalli spiano la nostra mente

Nelle pietre preziose è nascosto un segreto: i cristalli e le gemme possono costituire per l'uomo [illegible] fantastico ponte tra [illegible] e cielo per giungere alla conoscenza dell'assoluto (o comunque essere convinti di ciò). Gli aspetti sconosciuti della gemmologia - simbolo e magia dei cristalli - verranno «svelati» in [illegible] di appuntamenti organizzati dal Centro studi e ricerche Graal di via Grassi 20 (tel. 011/44.12.13).

Per quattro martedì consecutivi (a partire da stasera alle 21,15) si parlerà delle strutture molecolari dei cristalli e delle loro possibilità d'interagire con lo stato psicofisico individuale.

Attraverso la contemplazione della geometria e purezza dei cristalli si può raggiungere [illegible] condizione di benessere interiore, così almeno [illegible] gli addetti ai lavori. I cristalli vengono proposti come una valida alternativa a farmaci e psicoanalisi, eliminando lo stress e le tensioni negative.

Il corso, curato da Rosalba Nattero, considera la natura del cristallo analoga, nei processi formativi, a quella [illegible] e in grado di favorire, per simbiosi, il recupero di un equilibrio iniziale. Un tipo di «riconciliazione», questo, facilitato anche dall'apporto creativo dell'«inner music» e delle danze rituali. Happening insolito che si svolge anche nella sede di via Grassi.

L'iniziativa s'inserisce in un articolato programma che comprende [illegible] attività culturali come conferenze, mostre, viaggi di studio, corsi d'informazione nell'ambito della ricerca metafisica. E' [illegible] due anni che il Centro studi Graal promuove diverse forme di meditazione per riscoprire antiche terapie per la psiche.

[illegible] Galletto

Stasera primo spettacolo al «Big Club»

Breaking e acrobatica per una festa danzante

Torino «mondiale» non solo nel calcio, ma nelle espressioni artistiche: in particolare, nella danza, la capacità di comunicare un messaggio con il corpo.

Si chiama «Torino [illegible] il progetto realizzato da «Danzaviva» e patrocinato dall'amministrazione cittadina che prevede spettacoli e animazioni al chiuso o all'aperto, nelle vie e nelle piazze del centro in occasione del «Mundial».

Il primo appuntamento è stasera con la «festa» delle 21 presso «The Big Club» di corso Brescia 28. «Dedicata alla danza jazz - dicono gli organizzatori - verrà animata dai dj del Big Club: gli allievi e professionisti si alterneranno [illegible] palco e sulla pista con coreografie in gran parte inedite ad opera di don Marasigan, Brian e Garrison e Mari Luomaranta».

E' anche prevista, nel corso della serata, l'esibizione del gruppo di breaking dance e acrobatica diretto da Igor Castiglia (già campione italiano in questa specialità) e [illegible] spettacolo di danze afro.

Di respiro internazionale, anche se [illegible] direttamente collegata al «Mundial», la rassegna di danze popolari per amatori non professionisti organizzata dal Clivia Scottish Country Dance Group domenica prossima, a partire dalle 16 e dalle 21, [illegible] cascina Gialone di via Guido Reni 114.

«Vi [illegible] invitati - [illegible] Edelmann, che è fra gli organizzatori - tutti i gruppi di qualsiasi danza popolare per una conoscenza reciproca ed uno scambio di esperienze. Ognuno presenterà due o tre danze e verrà invitato ad animare danze sul momento per coinvolgere gli spettatori».

Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011 / 518.475 oppure 011 / 661.10.61. [m. boc.]

TEATRI

IL POZZO DELL'ARTE - Città di Torino Circoscrizione 2 con il patrocinio di: [illegible] assessorato per la Gioventù, assessorato per l'Istruzione Chi parla? Artisti danesi a Torino dal 9 al 21 giugno 1990 presso «Il Pozzo Dell'Arte» via Guido Reni 14, Torino. Inf. 011/309.6951.

L'OCA NERA Teatro Ristorante: ore 12,30 Business lunch (lire 20.000). Dalle 20,30 cena, [illegible] 23 Compagnia Il Dott. Bostick pr[illegible]: «L'Amour Fou». [illegible] 882.336. Via San Massimo 14 To.

SCUOLE DI DANZA E [illegible]

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento - diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscr. all'anno scolastico 90/91. Stages 6-23 giugno. Joszef Tari (Ballet XXeme Siècle [illegible] Jart). 25 giugno/7 luglio Mara Bourg (Ballets de Montecarlo). Inf. o [illegible]. 473.0168.

CUBAT: stage di Modern Jazz e laboratorio coreografico con Enrica Patrito dal 12 al 26 giugno (due incontri settimanali) adatto a tutti i livelli. Informazioni tel. 722.474.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 festa del liscio con i Peones.

CHALET: ore 21.

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera «Il passo di danza») ore [illegible] «Liscio d.o.c. riserva speciale» tutto [illegible] solo liscio.

[illegible]EN (555.859): ore 15,30 discomusica liscio per un bel pomeriggio.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): oggi ore 15 liscio a passo di danza, ingresso libero.

LE ROI GIARDINO: chiuso.

MASSAUA DANZE: ore 15 ballo liscio con dischi tutto liscio.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 68 - Tel. 669.9596) Nino e Simon R.S.

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.613.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere [illegible].

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 565.14.66.

TRILUSSA: [illegible] cena Mondiali 1990.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. della Rocca 29, tel. 812.4460): Baruchello, Bonalumi, Carolla, Del Pezzo, Giordano, Haiso, Tadini.

ARTE ANTICA (L') - (via Volta 9 - To - Tel. 515 834). Incisioni antiche catalogo n. 178.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Pietro Campora.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO (v. S. Tommaso 22/b): «Dalla Pop Art all'Iperrealismo». Fornaz, Paiosi, Sarnelli, Cosentino.

ARTE 121 (v. Nizza 121) 800-900.

AVERSA (via S. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.

ARTE QUIPP (via Cervinasco 1, tel. 616.125) opere scelte di Ugo Nespolo

[illegible]. Medi e grandi formati con pubblicazione ore 10-12,30 / 15,30-19,30. Fino al 16/6.

C. PIAZZA (Battisti 5): Luca: tempere-oli

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 1/5 al 8/7 mostra «Il lauro, e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.

CITTADELLA 3 (v. Bartolo 31): ore 18-19,30 - Albano, Avvanzino, Billetto, Campagnoli, Casorati, Colliberti, Corbelli, Fratantonio, Lo Cascio, Longhinotti, Marimango, Nespolo, Soffiantino, Tallano, Verdiani.

[illegible] ART (v. del Mille 42, tel. 839.8905): collettiva.

GALLERIA LA BOCCA (tel. 874.644): Man[illegible] originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.

L'ARIETE (v. Bava 4): '800-'900.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): [illegible] la C.R.T. [illegible] «L'azzurro nell'arte» per i mondiali '90, Ore 15-12,30; 16-19,30.

RIVERA (via M. Vittoria 31): M. Schifano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Albino [illegible]vano.

BERMAN: Silvio Brunello - acquarelli «Torino e dintorni».

DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): orario 15;30-19,30 Alro, Harlang, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., Sassu, Manzia, Paulucci, Colombotto, De Pisis .

LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. 516.994): ore 10-12,30/16-19,30 Kelza Morlshita «Sottile senso di nostalgia».

MICRO' (p. Vittorio 10): Aldo Boero.

NARCISO: 1960-1990 trent'anni di proposte.

PIRRA FIN-ART LEASING (c. Vittorio 62, tel. 549.393): pittori italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO (c. Siccardi 15, Torino, tel. 535.963): disegni inediti di Aroldo Bonzagni.

TUTTAGRAFICA (p. [illegible] 29): L. Deliseni.

TORINODANZA
TEATRO TENDA
di Piazza d'Armi
ore 21.00
ROYAL SWEDISH BALLET
La bella Addormentata nel Bosco
Informazioni e prevendite
011/5765.3740

Teatro ERBA
ESTATE GIALLA '90
da questa sera a domenica 17
tutte le sere ore 21.00
OSSESSIONI PERICOLOSE
di N. J. Crisp
con Ennio Coltorti, Liliana Ertrel
Massimo Ledolo
Regia di Ennio [illegible]
Teatro Stabile del giallo di Roma
Informazioni Tel. 696.55.47

Chalet del Valentino
Viale Virgilio [illegible] - tel. 65[illegible]
[illegible] DEL LISCIO
CON [illegible]

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Festa del liscio con
I PEONES

DOMANI OLIMPIA 1

IL FILM SCANDALO!
UNO SHOCK PER TUTTI!!
[illegible]
al grand'eliseo
«Un ideale di ipersens[illegible], di forza oscura, di energia erotica inesauribile, di avida, indomabile e autodistruttiva sensualità. Kinski sente, vive, diventa, è il personaggio: non finge, [illegible] simula, non recita».
«Leggenda vivente o ciarlataneria, parossismo virtuosistico o provocazione ai confini della pornografia, poteri extrasensoriali o patologia psichica, esaltazione creatrice o narcocinema?»
LA REPUBBLICA

Domani al REPOSI

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
ALISCAFI SNAV

Chi fa il numero ha fatto l'affare.
STAMPASERA
6502165

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.
Ma per fare gli affari bisogna prima telefonare al (011) 6502165. Con voce chiara e decisa dettate quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e [illegible] per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville o appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti o scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta fare il numero e l'affare è fatto. E se il telefono vi mette in imbarazzo c'è sempre la possibilità di inviare [illegible] coupon.
affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.

Successo del giovane pianista nel terzo concerto al «Piccolo Regio»

Larosa, un [redacted] pre-raffaellita

Ha dominato i difficili «Sonetti» del Petrarca

La serie di «Concerti della domenica» al Piccolo Regio è giunta [redacted] suo terzo appuntamento con [redacted] programma dedicato a Liszt. Cristiano Larosa, diplomando in pianoforte ma già vincitore di numerosi concorsi e avviato all'attività concertistica, ha offerto al pubblico alcune tra le pagine più significative delle «Années [redacted] pèlerinage».

Le prima parte del program[redacted] ha proposto due brani contrastanti per ispirazione e clima sonoro tratti dalla «Première année». Nella mulinante scorrevolezza descrittiva di «Au bord d'une Source» riecheggiante i versi di Schiller «In mormorante freschezza cominciano i giochi della giovane natura», Larosa ha dimostrato [redacted] sapiente padronanza tecnica, soprattutto nel complesso compito di [redacted] e accompagnamento affidato [redacted] mano destra che rimanda agli Studi op. 10 di Chopin anche se è venuto talvolta [redacted] affievolirsi l'incanto di magia sonora ed emotiva. Anche il clima armonico incerto, il [redacted] esitante e interrogativo, [redacted] meditazione interiore, la struggente lentezza ripetitiva della «Vallée d'Obermann» ispirata al romanzo di Etienne Pivert de Sénancour sono stati sorretti da un'interpretazione «ragionata».

Il giovane pianista ha poi dato prova di saper dominare la complessità linguistica e talvolta «sperimentale» dei «Sonetti» del Petrarca (n. 47, 104, 123) appartenenti alla «Deuxième année» (Italie). In essi ha colto l'atmosfera pre-raffaellita e la stilizzazione sonore evidenti soprattutto nell'intima compostezza [redacted] primo con chiusa da corale liturgico, mentre ha evidenziato il canto spezzato dall'armonia pervasa da accenti tristaniani del secondo riecheggiante il recitativo obermaniano; del terzo Sonetto [redacted] reso il clima notturnistico, cromatico, melodicamente dissolto nel finale.

Il concerto si [redacted] poi concluso [redacted] la complessa [redacted] quasi sonata - Après [redacted] lecture du Dante», unico brano dei suoi «quaderni [redacted] viaggio» che Liszt suonava in pubblico. Larosa ha [redacted] il virtuosismo della scrittura con cui è significato il clima pauroso e infernale dell'esordio, seguito dall'enfasi disperata delle note ribattute che si placano nelle sonorità liturgiche fino al clima divino aleggiante nei timbri arpistici del finale. [a. bl.]

Liszt: «Un viaggio italiano»

Il confronto con i contemporanei nell'iniziativa della «Rive Gauche»

Gentile-Lollini, musica e dialogo

Felice l'esecuzione dell'«Accademia dei fiati»

Di autentica maratona musicale si può parlare a proposito del secondo appuntamento della quinta stagione di concerti organizzata alla Cappella Mercanti dall'associazione Rive Gauche: oltre tre ore, fra [redacted] zioni (musica di autori italiani contemporanei) e confronto tra compositori e pubblico.

La disponibilità al dialogo garantita da Ada Gentile e Ruggero Lolini [redacted] consentito agli intervenuti di avvicinare meglio i problemi che [redacted] pongono a chi [redacted] scrive musica d'arte. Valida si è rivelata l'idea di far [redacted] guire due volte dai membri dell'Accademia strumentale di fiati, durante il colloquio ed in sede di concerto vero e proprio, i pezzi dei [redacted] autori presenti in sala (il Quartetto per fiati della Gentile, in prima esecuzione assoluta, e «Nell'attimo che ha squarcia», per quintetto, 1981, di Lolini).

La radicale diversità fra le poetiche dei due autori rimonta allo [redacted] generazionale: quando negli Anni Sessanta Lo[redacted], poco più che trentenne, [redacted] autocostringeva, roso dai dubbi, al silenzio, la Gentile muoveva i suoi primi passi al Conservatorio. Mentre Lolini ridiscuteva l'attualità della sua formazione parigina (suoi [redacted] stri sono stati Poulenc, Milhaud e Madame Honegger), la Gentile andava maturando le esperienze che l'avrebbero condotta a quello scavo [redacted] materiale sonoro che è a tutt'oggi aspetto preminente nei suoi lavori.

Intorno ad un nucleo tanto eterogeneo [redacted] disposti nel corposo programma, affidato ai cinque interpreti, pagine a loro volta diversissime: un animato divertimento di Giorgio Ferrari («Gesta», 1985-'86), «Lirico», [redacted] Corrado Pasquotti, e «Tre per sette» (che [redacted] fa 21 come, oltreché nella vita quotidiana, nel caso delle poesie di Albert Giraud, utilizzate da Schönberg per il [redacted] «Pierrot lunaire», ma significa «Tre esecutori per sette strumenti»), un'atipica pagina di Goffredo Petrassi. Concludeva [redacted] lungo pomeriggio, ricordando dopo [redacted] seriosità ai convenuti che al mondo è permesso anche sorridere, «Opus Number Zoo», originale serie di miniature umoristiche di Luciano Berio a metà strada fra «Pierino e il lupo» e «L'enfant et les sortilèges». [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8/5000 Aiace 4000
Alla ricerca dell'assassino — *di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Millary (Usa '90)* — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N.V. 1h 34' Giallo. Or.: 19,20; 21,10; 23

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8/5000 Aiace [redacted]
Musica per vecchi [redacted] — *di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89)* — Vagando senza meta nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico [redacted] una bambina fanno strani incontri. N. V. 1h 45' Grottesco. Or.: 19; 21; 23

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/6[redacted], Ingresso 8000
Non siamo angeli — *di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono [redacted] preti. N. V. 1h 53' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Una vita scellerata — *di Giacomo Battiato con Wadeck Stanczack, Sophie Ward, Ben Kingsley (Ita/Rft/Fra '90)* — Eccessi, stravaganze, tormenti esistenziali di un grande artista rinascimentale: Benvenuto Cellini, orafo e scultore. N. V. 1h 48' Biografia. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso 8000
Roba da matti — *di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90)* — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta [redacted] orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' [redacted]. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.05.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
L'isola del tesoro — *di Fraser C. Heston con Charlton Heston, Christian Bale, Oliver Reed, C. Lee (Usa '89)* — Alla ricerca dell'isola del tesoro un duro pirata, il suo equipaggio, e un ragazzo vivace. Dal libro di Stevenson. N. V. 2h 12' A[redacted]. Or.: 16; 19; 22

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram [redacted], Bus 61, Ingr. 8000/Aiace 4000
Morte [redacted] maestro del tè — *di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89)* — 1518: è morto un grande maestro del tè che continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' [redacted]. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — [redacted] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
Il sole anche [redacted] — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Cannes '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione [redacted] e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. [redacted]' N. V. Drammatico. Or.: 16,50; 18; 20,10; [redacted]

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
[redacted] — *di M. Mowbrey con John Lithgow, Teri Garr, R. Quaid (Usa '90)* — Due coniugi che litigano, un interessato socio negli affari e un detective imbranato e impiccione. Chi finirà nel congelatore di una macelleria? N. V. 1h 32' [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
[redacted] — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Giù le [redacted] figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, Ingr. 8000 Rid. 6000
Paganini — *di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, [redacted] Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90)* — Il grande artista Paganini è [redacted] maestro con il violino. Ma oltre alla musica [redacted] raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. [redacted] 1h 20' [redacted]. Or.: 19,10; 21,05; 23

[redacted] Blu — [redacted], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, Ingr. 8000 Rid. 6000
Due metri di allergia — *di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90)* — Un [redacted] comico tic, impacciato e allergico s'imbatte in un'attraente infermiera uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30' Commedia. Or.: 19,20; 21,10; 23

Eliseo Ro[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, [redacted] 33/33s/42/58, Ingr. 8000 Rid. 6000
La quarta guerra — *di J. Frankenheimer con R. Scheider (Usa '90)* — Sul confine tedesco-ceco, nel clima [redacted] distensione, un colonnello americano e uno russo continuano la loro guerra personale [redacted] rappresaglie e dispetti. N. V. 1h 50' Drammatico. Or.: 19,10; 21,05; 23

Empire — [redacted] Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Notturno indiano — *di A. Corneau con J. H. Anglade, C. Celarie (Francia 1989)* — In viaggio per l'India, alla ricerca di un amico o di se [redacted] un uomo incontra la miseria e le molte verità della [redacted]. Dal romanzo di Tabucchi. N.V. 1h 48' [redacted]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
[redacted] d'amore — *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un pa[redacted]iere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm. Ap.: 20,30, film: 20,40; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 8000
Music box (prova [redacted]) — *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 56' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — [redacted] Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare [redacted] il mito — *di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90)* — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' Horror. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tre donne, il sesso e Platone — *di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Alteras, C. Metscholis (Rft '89)* — Un giovane filosofo della vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti, [redacted] questioni lo attendono. N. V. 1h 20' Commedia. [redacted]: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Turnè — *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. [redacted], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
[redacted] chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' [redacted]. [redacted]: 15,55; 18,10; 20,20; [redacted]

[redacted] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 Rid. 6000
[redacted] — *di R. Franklin con T. Stamp, E. Shue (G.B. '89)* — Uno scimpanzé abile e intelligente come [redacted] uomo sconvolge la [redacted] Darwin sull'evoluzione. Tra lo stupore si fa strada l'idea di ucciderlo... N.V. 1h 49' Fantastico. Or.: 19; 21; 23

[redacted]e II — via [redacted], Tel. 812.41.73, Tram [redacted], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 Rid. 6000
[redacted] Paradiso — *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' Comm. drammatica. Or. 20,20; 22,45

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Seduttore a domicilio — *di J. M. Silver con P. Dempsey, B. Carrera (Usa '89)* — Un dinamico ragazzo cacciato dal college consegna pizze a domicilio a Beverly Hills. Bello e romantico conquisterà il cuore delle donne sognatrici. N. V. 1h 35' [redacted]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
[redacted] finale — *di J. Ruben, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '89)* — Un avvocato decaduto ritrova [redacted] propria capacità e si trasforma in detective per riabilitare un ragazzo incarcerato per sospetto omicidio. N. V. 1h 43' Thriller. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted]osi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus [redacted]/63/63s/68, Ingresso 8000
Non aprite quel cancello 2 — *di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90)* — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' Horror. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000 [redacted] 5000
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chischu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. [redacted] Drammatico. Ap.: 15,30. Or.: 16,40; 17,45; 20; 22,30

[redacted] Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000 Aiace 4000
Il [redacted] anche di notte — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — [redacted] Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/5[redacted]58s/[redacted], Ingresso 8000
Affari sporchi — *di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89)* — Un poliziotto incaricato di far luce su delle [redacted] di corruzione scopre che proprio il [redacted] collega è in cima alla lista sporca. V. M. 14 1h 52' Drammatico. [redacted]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
[redacted] a maggio — *di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89)* — I componenti di una famiglia attorno alla figura di un ricco gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 20,20; 22,30

ALTRE VISIONI

[redacted] — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **L'attimo fuggente** con R. Williams, R. S. Leonard, in Dolby Stereo. Or.: 20,15; 22,30

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3022)

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)

[redacted] Odeon — via Venezia 9 (tel. 749.23.52) — **Betty [redacted]** di Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean Hugues Anglade. Or.: 20,10; ult. 22,30

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Fa' la [redacted] giusta** di Spike Lee, con D. Aiello, O. Davis. Viet. 14. Or.: 20,15; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)

[redacted] in — v. Valenza ang. c. Genova ([redacted]. 830.060) — **[redacted] pesce [redacted] Wanda** con John Cleese, Jamie [redacted] Curtis, Kevin Kline, Michael Palin. [redacted]: 22; 24

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. [redacted]
Cose da un altro mondo — Cinema di fantascienza 1950-1967. Ore 18,30 e 20,45 **Fuga dal pianeta delle scimmie**, v. it. di D. Taylor (1971). Ore 18,15 e 22,30 **[redacted] conquista [redacted] terra**, v. it. [redacted] J. L. Thompson (1972).

[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
[redacted] Anni 80 — Ore 16,30 e 22,40 **Late summer blues**, v. o. [redacted] franc. di R. Schorr (1987). Ore 18,15 e 22,30 **Le mille mogli di Na[redacted] Simantov**, v. o. sott. franc. di M. Bat. Adam (1989).

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
My Beautiful Laundrette — Ore 16,15; 18; 20,40; 22,30, v. it. di Stephen Frears, con Daniel Day Lewis, Gordon Warnecke.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151

Adua — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51

[redacted] — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/58/58s/67 — **[redacted]aggi di danza di fine anno**

Ambra — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 — Vedi cinema

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 16/16, Bus 33/42/55

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.861, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.898, Tram 13/15, [redacted] — Ore 20,30 il T.S.T. L'uomo [redacted] di H. von Hofmannsthal. Regia Ronconi con Orsini, Fabbri, Popolizio, Renzi, Montagna, Guarnieri, Virgilio, de Francovich, Bacci, Bigatto, Reale, Zamparini, Bini, Avogadro, Mazzera; Donatisio, Longo Doria. Stag. in abb. T.S.T., tel. 877.767 rep. fino al 14/6.

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338, Ingresso 5000 — Oggi riposo

[redacted] — via M. Cristina 73, Tel. [redacted], Tram 16/18, Bus 67

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47 — Estate Gialla '90 stasera ore 21: **Ossessioni pericolose** di N. J. Crisp con Ennio Coltorti, Liliana Eritrei, Massimo Lodolo. Comp. T. Stab. del giallo Roma. 5 spett. in abb. Inf. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 6965.547.

Gianduja — Sala Giacometti, via S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, [redacted], Bus 42/47/67

Nuovo [redacted] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12 — La compagnia del Teatro Fregoli presenta: **Pulcinella cava[redacted]** (con marionette e attori) di Guido Finn. Regia: G. Finn con Giuseppina Serdoz, Carla Rasetto, Franco Urban. Ore 21,15

Teatro di [redacted] — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/52/52s — **[redacted] scuole di d[redacted]**

T. P[redacted] — via Salerno 12

Santuario — via S. Antonio da Padova 7, Torino

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, t. [redacted]. **Ladies**, con Samantha Wood, Sabina Moore. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. **Le passioni di Nicol**, con Eva Allen, J. Leslie. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. [redacted]85. 1ª vis. **Stravaganze**, con T. Adams, A. Gillis. No stop dalle 10.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.934. 1ª vis. **Oltre il piacere**, con Selsa e Kay Priker. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **La squadra del sesso**, con J. Storm, T. Lawson. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Double satisfaction**, con [redacted] Spathi, Aris Koamatos. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.0951. **Diavoleria di una moglie esigente**, con Ginger Lynn, Harry Reems. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.82. 1ª vis. **Cicciolina e Moana mondiali**, con Staller e Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. [redacted].765. **Chiamami... la donna degli amori**, con Moana Pozzi. Ap. [redacted]; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. 1ª vis. **Corpi eccitanti, piaceri bollenti**, con John Holmes e Selus. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Tutte le provocazioni di Moana**, Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. [redacted].

FUORI CITTA'

[redacted]
[redacted]: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

[redacted]
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': [redacted]
MODERNO: Non [redacted] quel [redacted] cello 2
POLITEAMA: [redacted] erotico

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Trappola per un killer
[redacted] riposo
[redacted]ghtmare 5 il mito
[redacted]: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
[redacted] riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Affari sporchi

IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: Willy signori e vengo [redacted]

[redacted]
KING KONG CASTELLO: Senti chi parla

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

NONE
[redacted] chiuso per ferie

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

[redacted]
HOLLYWOOD: Non siamo angeli
RITZ: Senti chi parla
[redacted] She devil (lei, il diavolo)

[redacted]
GIOIELLO: Senti chi parla

[redacted]
[redacted] Film erotico

E' SEMPRE PIU' FORTE LO SCHIACCIAPREZZI!

PROSCIUTTO CRUDO PARMA al kg	26.800
INSALATA RUSSA al kg	6.900
SALMONE INTERO al kg	9.500
SOGLIOLE al kg	17.900
FETTINE COSCIA BOVINO ADULTO al kg	12.900
MOZZARELLA VERBANO 125 g (7.120 al kg)	890
FIGLIETTE PREALPI 300 g (5.300 al kg)	1.590
ACQUA LEVISSIMA GASATA 1,5 l (380 al l)	570
GATORADE (arancia, pompelmo, limone) 1 l	2.850
ICE TEA PESCA LIPTON 1 l	1.450
TONNO RIO MARE 3 x 160 g (11.854 al kg)	5.690

CARNE SIMMENTHAL 3 x 140 g (8.000 al kg)	3.360
SUCCHI YOGA (ananas, pompelmo, tropicale) 3 x 500 ml (1.767 al l)	2.650
TRITAGHIACCIO SNIPS	8.900
CENTRIFUGA PER INSALATA MEGA	2.700
SEDIA MONOBLOCCO RESINA	7.900
TAVOLO OVALE cm 91 x 150	36.750

OLIO AGIP SINT 2000 1 l	5.500
SMASH CRUSCOTTI AREXONS	3.950
MUSICASSETTE ARTISTI VARI	7.000
GELATAIO SIMAC	265.000
PHILIPS SATINELLE	64.000
AUTORADIO PIONEER 1060	253.000
WALKMAN SONY WM 2011	47.000

LINEA YOU YOUNG BY COVERI

CAMICIA MANICA CORTA CARRERA	30.000
BERMUDA BIMBO	10.000
LUNGA MARCIA DE FONSECA	4.500

Prezzi validi fino al 16 giugno e fino ad esaurimento scorte.

Foto in 1 ora L. 450 cad.

I P E R M E R C A T O

CONTINENTE

CORSO MONTECUCCO 108

La cantante-ballerina ospite di «Telemike» racconterà la guarigione dalla sclerosi e la conversione

Lola Falana: non sarò suora

«Mi hanno aiutato molto le carmelitane, poi una visita al santuario di Medjugorje»
«Fallito il matrimonio ho deciso per la castità, mi ritiro in un convento»

MILANO. Non si farà suora, è stata «la stampa internazionale» a distorcere senso e conclusioni della sua conversione. Per ristabilire la verità, Lola Falana ha scelto l'Italia, in pieno periodo di Mondiali: la vedremo su Canale 5, nell'ultima puntata di Telemike, in onda domani sera. Davanti agli oltre 5 milioni di spettatori abituali (ma il 13 sarà di più, con la Falana c'è pure Giovanni Spadolini), la quarantasettenne ballerina statunitense racconterà un paio di miracoli: la guarigione dalla sclerosi multipla - che, secondo le diagnosi lei riferite la colpì nell'87 - e la trasformazione dell'argento in oro di un rosario, dopo una visita a Medjugorje.

Il primo com'è avvenuto?

Ero nel mio letto in ospedale, paralizzata sulla sinistra. Di colpo ho sentito come una scossa elettrica alla nuca, poi la sensazione si è diffusa attraverso l'intera parte immobile. La fede aveva vinto il male, avevo sconfitto Satana, perché era stato Satana a farmi ammalare. Per tanti giorni e notti mi ero ripetuta: io devo essere più forte di Satana, io guarderò dentro il mio corpo e avrò la meglio su di lui.

Il secondo?

Un anno e mezzo fa, nelle settimane precedenti al viaggio in Jugoslavia, pregavo intensamente la Vergine Maria. Le dicevo: "Ma tu lo sai, lo sai che finalmente mi unirò anch'io ai milioni di fedeli in pellegrinaggio a Medjugorje? Ti scongiuro, dammi un segno che lo sai". Il giorno prima della partenza mi giunse misteriosamente un rosario in argento - uno di quelli che appartenevano ai ragazzi del santuario - insieme con un enorme mazzo di rose rossa, con una rosa gialla al centro. Tre giorni dopo lo baciai al santuario, il rosario era d'oro.

L'avvicinamento alla Chiesa cattolica, dall'originaria fede episcopale, data a quando?

Intorno alla metà degli Anni 70. Quando ascoltai per la prima volta una messa sentii che la Chiesa cattolica sarebbe stata il mio porto. Da allora, dopo la fine del mio matrimonio, sono anche vissuta in castità e intendo continuare. I primi anni sono stati molto duri. Nel 1985, a Las Vegas, quando non ero ancora malata, cominciai a sentire delle voci. Le voci mi spingevano ad andare in una località vicina, dove c'è un convento di carmelitane. Cominciai a frequentarlo; da tempo mi ci reco 2 volte alla settimana, ascolto le funzioni religiose, parlo con le suore e con il prete.

La sua preparazione religiosa prosegue?

Ogni sera dico il rosario. Il mio padre spirituale dice che studio sempre più di quanto la sua periodica lezione esiga, che praticamente sarò pronta, appena tornata dall'Italia.

Cosa le consiglia di leggere?

Le preghiere di Santa Brigida, il Piccolo Fiore di Gesù e il Vangelo.

Perché un fatto così intimo quanto una crisi religiosa diventa oggetto di conferenza stampa in uno studio televisivo?

Per ristabilire la verità. Non inventerò niente anche se mi piacerebbe molto; a volte mi metto davanti allo specchio e mi copro la testa con un lembo bianco, come le suore.

E il mondo dello spettacolo?

E' egoista, è cieco per gli onori del mondo, come del resto tutti gli altri, in ogni settore. Satana tentava Cristo con la fama.

Come ricorda gli anni trascorsi nel nostro Paese, nel decennio 70, quando era protagonista di popolari spettacoli televisivi al fianco, per esempio, di Mina e di Bramieri?

Ne sono orgogliosa, adesso ho capito perché lo facevo: Dio aveva scelto per me quella strada.

Continuerà?

In futuro niente locali notturni e neppure casinò.

Fa beneficenza?

L'ho sempre fatta, anche prima. Praticamente non tocco più una lira dei miei ingaggi: una parte va alle carmelitane di Las Vegas, e l'altra - ben maggiore - al fisco, con cui sono in debito da tempo.

Ornella Rota

La cantante-ballerina Lola Falana

LIZ TAYLOR

Falso fidanzamento

SANTA MONICA. Due notizie si sono intrecciate ieri sul conto di Liz Taylor: una, data dai medici della grande clinica in California dove l'attrice si sta riprendendo da una grave polmonite, è vera: tutto procede per il meglio, un controllo effettuato con una sonda nella regione polmonare ha escluso l'insorgere di infezioni, l'attrice dovrebbe lasciare l'ospedale tra due settimane e trasferirsi in Svizzera. L'altra, data come dichiarazione della portavoce dell'attrice, affermava che Liz i suoi 58 anni trova conforto tra le braccia della sua ultima fiamma, Julian Lee Hobbs, un giovane uomo di 30 anni che da Detroit dove vive ha raggiunto Santa Monica per stare vicino all'innamorata. La notizia ha fatto il giro di Hollywood e radio, televisione e agenzie di stampa l'hanno diffusa in tutto il mondo, prima che giungesse una smentita dell'agente dell'attrice: «Si tratta di una beffa di pessimo gusto». [Agi]

Dopo due anni

Riaprirà la cappella Sansevero

NAPOLI. Uno scrigno magico, delle «meraviglie» che ammalia il visitatore con il fascino del mistero e le suggestioni dell'alchimia: è la Cappella Sansevero, il monumento in cui culmina l'itinerario barocco nel centro antico di Napoli e che incarna la leggenda del principe Raimondo de' Sangro, filosofo, scienziato ed inventore. Fu lui, alla fine del Settecento, a trasformarla sepolcro di famiglia in raffinato tempio di arte. Ed è prossimo la cappella sarà di nuovo aperta al pubblico, dopo un restauro durato due anni. L'intervento, che ha riparato i guasti del terremoto dell'80 e rivelato aspetti sconosciuti del piccolo edificio, è stato presentato ieri dai funzionari del provveditorato alle opere pubbliche e delle soprintendenze ai Beni Artistici e Architettonici che ne hanno diretto i lavori.

Il consolidamento ha riguardato principalmente la volta, ricca di preziosi affreschi. Gli esperti hanno anche restituito alla sua originaria bellezza il portale. L'operazione di recupero ha inoltre portato fortuitamente alla luce un locale collegato, attraverso cunicoli, a grotte sotterranee profonde più di 20 metri.

Ma le sculture ad hanno reso la cappella famosa nel mondo: dall'inquietante «Cristo velato» alla «Pudicizia», al «Disinganno», opere che il principe de' Sangro volle cariche di significati allegorici. Nel tempietto restaurato, il «Cristo» rappresenta l'elemento centrale: la figura giace distesa e coperta da un velo marmoreo che lascia intravedere con sorprendente realismo i lineamenti del volto, la struttura del corpo. In un carteggio, di recente scoperto da una studiosa napoletana, il principe commissiona l'opera allo scultore Sammartino illustrandogli una sensazionale invenzione: una soluzione di polvere di marmo che si sarebbe solidificata nel velo. Una delle invenzioni di don Raimondo, misteriosa come il procedimento adoperato per le «macchine anatomiche», custodite nei sotterranei: due scheletri umani avvolti in fitto reticolo di vene ed arterie.

Di queste e di altre «magie» è piena storia del principe Sansevero, accademico della Crusca, massone, processato ed assolto per occultismo. Oltre ad aver ristrutturato la cappella, realizzata nel 1590 dal duca Giovan Francesco Paolo de' Sangro, don Raimondo stupì i suoi contemporanei con innumerevoli invenzioni: il «lume eterno» (una lampada che restò per molti mesi senza che si consumasse il combustibile), la «carrozza marittima» (un veicolo anfibio), macchine tipografiche, vernici indelebili, un archibugio con una sola canna ma capace di sparare due volte. Ed anche alla morte, nel 1771, è legata una leggenda che lo vuole fatto a pezzi dai servi, su suo ordine, per risvegliarsi vivo e vegeto all'epoca prevista. [m. c.]

DALL'ITALIA

Morta la filosofa Sofia Vanni Rovighi

MILANO. E' morta ieri nella sua casa di Bologna la filosofa Sofia Vanni Rovighi, per moltissimi anni docente dell'Università Cattolica di Milano, autrice di opere scientifiche e divulgative e nota ricercatrice di storia del pensiero filosofico. Il decesso della Vanni Rovighi, che aveva 81 anni, è stato annunciato dall'Università Cattolica, dove la filosofa si era laureata nel 1930 e dove si è svolta tutta la sua carriera accademica: dapprima assistente e lettrice di filosofia, poi docente di filosofia medioevale, di filosofia morale, di storia della filosofia e, negli ultimi cinque anni, di filosofia teoretica. [Ansa]

Dalle ruspe dune adriatiche

VASTO. Le ruspe mandate dal Comune di Vasto (Chieti) hanno distrutto 20 mila metri quadrati dell'ultima zona dunale adriatica, per costruire una pista ciclabile e un percorso pedonale. La spiaggia è ritenuta una delle più belle del Centro-Sud italiano. Il consigliere regionale della lista verde Giovanni Damiani ha inviato all'assessorato regionale ai beni ambientali un telegramma, chiedendo un rapido e deciso stop ai lavori. [Agi]

Restituita dal la

Il tribunale civile di Milano ha condannato il ministero delle Finanze a rimborsare la somma di 381 milioni e 503 mila lire alla cooperativa «Co-frutta» che l'aveva versata a titolo di imposta erariale su 726 mila chili di banane importate dalla Colombia per il mercato di alcuni Paesi della Cee. Nell'atto di citazione che la Co-frutta ha presentato alla magistratura il 7 settembre 1987 si sosteneva che il trattato Cee non prevede il versamento di tale imposta. Il tribunale ha accolto la richiesta della cooperativa. [Ansa]

In carcere dipendente di Wanna

BOLOGNA. Il tribunale della libertà di Bologna ha respinto l'istanza di revoca della custodia cautelare presentata da Milva Magliano, l'amministratrice di Wanna Marchi arrestata assieme alla televenditrice lo scorso 21 maggio con l'accusa di bancarotta fraudolenta. Il tribunale ha ritenuto che sia «la pericolosità sociale» della Magliano sia la necessità di «evitare inquinamento delle prove giustificano la permanenza in carcere della donna. [Ansa]

Era accusato di aver ucciso per vendetta il killer di suo fratello, il paese lo crede innocente

Graziato da Cossiga, ma rimane nascosto

Non si fida un bandito sardo latitante da ventinove anni

NUORO. Ha vissuto alla macchia per anni, dopo stato condannato per un omicidio che ha sempre negato ostinazione di aver commesso. Sabato il presidente della Repubblica Francesco Cossiga gli ha concesso la grazia. Ma lui non si fida: latitante era, latitante resta.

E finché non vedrà le «carte» la sua figura non si staglierà sul portone della sua casa di granito, a Bitti, una trentina di chilometri da Nuoro. Non vuol correre rischi, dopo una vita trascorsa a giocare a guardie e ladri. Nel palazzotto di via Cavallotti da tre giorni si brinda, anche se manca l'ospite più atteso. Come Ulisse, Ciriaco Calvisi, 61 anni, fa mostra di pazienza, è disposto a proseguire di qualche ora e perfino di qualche giorno il suo lungo esilio dalla vita civile.

Sembra quasi che voglia evitare i clamori, così come ha sempre fatto durante questi tre lunghi decenni, anche quando l'offensiva della malavita diventava arrogante in Sardegna. Nel recente passato è stato sfiorato dal sospetto, poi cancellato, di aver avuto un ruolo di primo piano nel sequestro di un possidente di Olbia, Giannello Tamponi. Poi la sua figura è stata riavvolta dal mistero, ma è rimasta non scalfita dalle accuse. Tanto che la gente l'ha sempre definito il «latitante buono».

Pur senza riferimenti precisi a Calvisi, aveva ribattuto tempo fa Emilio Pazzi, per anni responsabile della Criminalpol e ora questore a Cagliari: «Il latitante buono non esiste».

Nella fantasia popolare, questo era «Chiricheddu» Calvisi, un latitante buono. Senza dirlo ufficialmente, i carabinieri avevano smesso da tempo di dargli la caccia. Lui fatto sapere di non aver mai voluto aprire il fuoco contro i militari, anche quando lo inseguivano: «Perché avrei dovuto farlo? Magari erano padri di famiglia come me. Facevano il loro lavoro, che era quello di cercare di prendermi, così come il mio interesse quello di non farmi prendere», raccontò un'intervista al giornalista Angelo Domurtas.

Mentre viveva alla macchia, evitati i contatti ravvicinati con le forze dell'ordine, il ricercato continuava a fare il pastore, come sempre. Aveva regolari incontri con la moglie, Caterina Casu, che ha 55 anni. Il unico figlio maschio, Diego, nacque quando il padre già impegnato a sfuggire alle ricerche delle forze dell'ordine.

Ciriaco Calvisi se n'era andato da Bitti mentre dipanava una complessa vicenda giudiziaria. Nei primi mesi del 1967, il fratello minore Diego, appena ventunenne, era stato ucciso mentre rincasava.

A maggio, mentre rientrava dal santuario di Lula, centro del Nuorese dove si svolge delle feste religiose più seguite, un altro giovane, Andrea Orunesu, anni, era stato trovato privo di vita: sgozzato e sfregiato a coltellate. Gli investigatori puntarono dritto su Calvisi: lo arrestarono per omicidio premeditato, convinti che con tre complici ucciso Andrea Orunesu perché lo riteneva responsabile dell'assassinio del fratello.

Condannato in primo grado, assolto in appello, l'imputato aveva disertato il terzo processo, concluso da un verdetto senza speranze: trent'anni di galera. La moglie Caterina Casu non si arrese: portò avanti una battaglia giudiziaria nella quale aveva un ruolo anche Giovanni Leone, futuro presidente della Repubblica. La donna riuscì, nel 1975, ad ottenere un processo di revisione, decisione assai rara negli annali giudiziari italiani. Tutto inutile. L'arringa del difensore, l'attuale ministro della Giustizia Giuliano Vassalli, non valse a cancellare un anno dopo la sentenza di colpevolezza. Neanche allora l'ipotesi di una costituzione sfiorò, non per essere respinta, la mente del latitante: «Chiuso per trent'anni in una prigione? Se fossi morto non sarebbe diverso», disse al giornalista che l'intervistava. «Tornerò pulito», concluse.

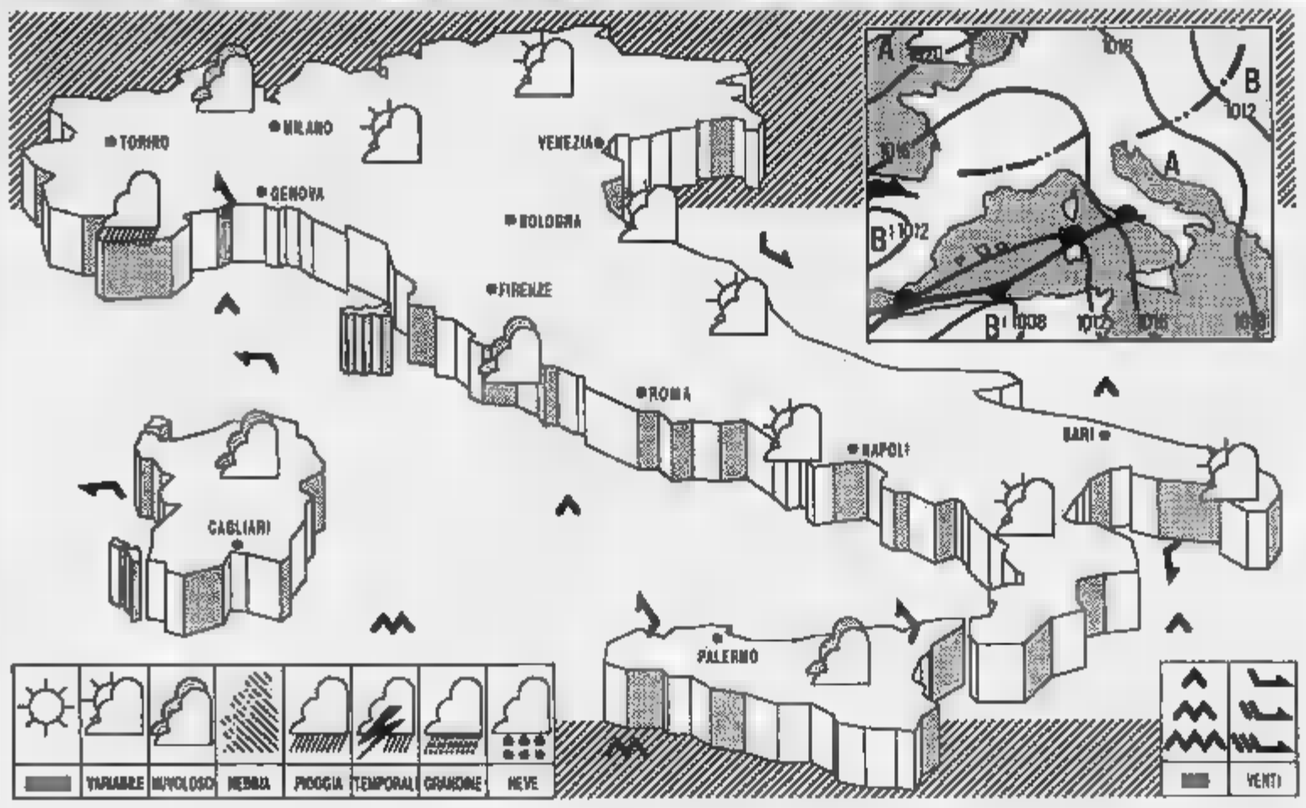
Ora tornerà davvero, in un paese che «pulito» lo crede, così come innocente l'hanno sempre giudicato la moglie, i figli Diego e Luciana. Quest'ultima aveva appena otto mesi quando iniziò l'odissea: «Il medico confessa d'aver sofferto perché il padre non c'era il giorno della laurea. I contatti potevano avvenire solo in campagna: «I pochi minuti che rimanevo con lui valevano un anno, non ci ha mai — racconta la giovane donna — fatto pesare la sua condizione. Stimo la mamma ma il poco tempo vissuto con un padre così buono vale il doppio».

L'attesa per il ritorno di Calvisi per finire. E quasi nessuno vuol disturbare la festa, ricordando che Francesco Cossiga ha graziato un latitante che per trent'anni è riuscito ad evitare di scontare la condanna.

Mentre tanti detenuti attendono, dietro le sbarre, un provvedimento di clemenza. E riescono ad averlo.

Corrado Grandesso

IL TEMPO



SITUAZIONE: la pressione è in aumento. Correnti calde e umide provenienti dall'Africa settentrionale tendono a interessare i mari maggiori e il Mediterraneo occidentale peninsulare.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-meridionali tirreniche e sulle isole maggiori generalmente nuvoloso per nubi alte e stratificate. Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, con addensamenti pomeridiani sulle zone alpine e prealpine associati a qualche breve piovasco o rovescio temporalesco. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso, con nuvolosità in aumento sul versante ionico. Formazione di foschie dopo il tramonto sulle zone di pianura del Nord.

TEMPERATURA: in aumento.

VENTI: moderati da Sud-Est sulle isole maggiori e sulle centro-meridionali tirreniche; deboli variabili sulle altre zone.

MARI: generalmente mossi o localmente molto mossi il Tirreno meridionale e i Canali di Sardegna e di Sicilia; da poco mossi a temporaneamente mossi gli altri mari.

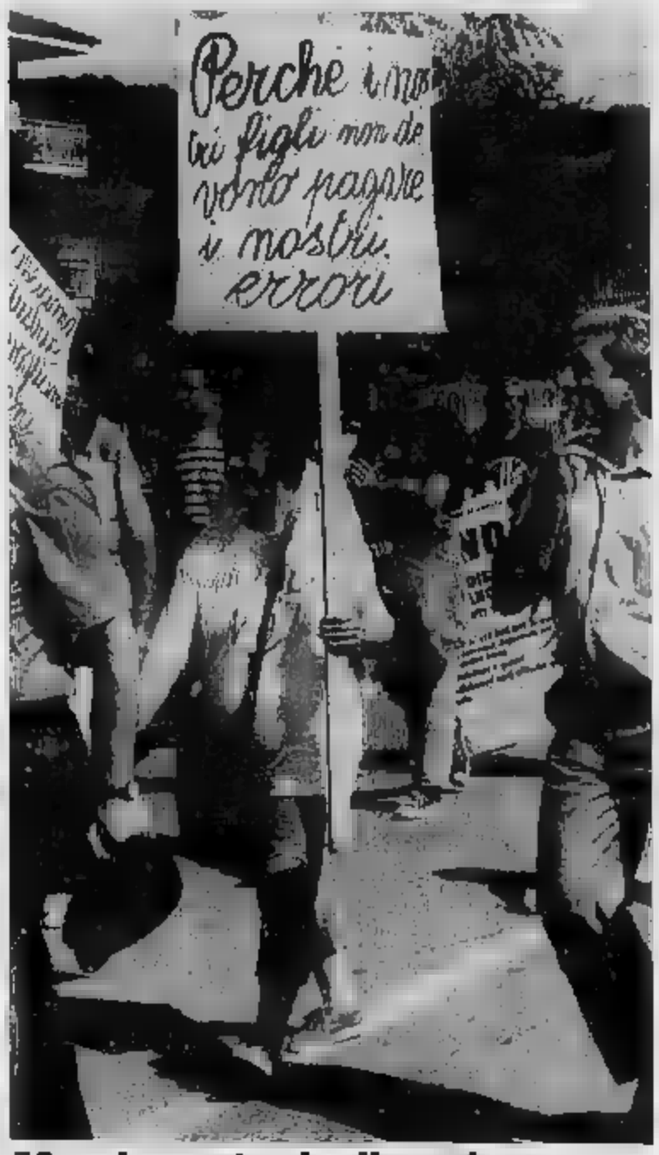
CITTA' ITALIANE

Bolzano	8	28	Firenze	10	27	Bari	14	23
Verona	5	26	Pisa	9	25	Napoli	15	28
Trieste	14	23	Ancona	9	23	Potenza	11	23
Venezia	11	21	Perugia	8	23	S.M. Leuca	17	23
Milano	10	28	Pescara	11	25	R. Calabria	20	27
Torino	11	24	L'Aquila	4	22	Palermo	20	25
Cuneo	11	23	Roma Urbe	11	25	Catania	18	26
Genova	14	22	Roma Fiumi.	11	24	Alghero	11	23
Bologna	12	27	Campobasso	9	21	Cagliari	13	24

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	18	nuvoloso	Lisbona	16	28	variabile
Atene	20	34	sereno	Londra	12	18	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	15	28	sereno
Berlino	9	20	nuvoloso	Madrid	17	34	sereno
Bruxelles	8	20	nuvoloso	Montreal	14	18	nuvoloso
Buenos Aires	3	12	sereno	Mosca	7	20	nuvoloso
Copenaghen	12	22	sereno	New York	19	25	sereno
Dublino	7	18	nuvoloso	Parigi	7	19	nuvoloso
Francoforte	11	14	nuvoloso	Pechino	—	—	np
Gerusalemme	17	28	sereno	Rio de Janeiro	23	32	pioggia
Ginevra	6	15	pioggia	Sydney	11	18	pioggia
Helsinki	8	17	nuvoloso	Tokyo	22	25	nuvoloso
Honolulu	22	30	sereno	Varsavia	10	18	nuvoloso
Il Cairo	20	35	sereno	Vienna	10	17	nuvoloso

A CASALBORGONE



Marcia contro la discarica

Marcia di protesta, domenica pomeriggio, di oltre duemila abitanti di dodici Comuni (amministratori in testa) contro il progetto di realizzare in regione Cascina Fiore, presso Casalborgone, una discarica per rifiuti tossici di 600 mila metri cubi. In piazza Vittorio Emanuele, dove era in corso la 37ª edizione della «Sagra del pisello», i manifestanti hanno sfilato fino a Caserma di San Sebastiano Po e, agli automobilisti hanno offerto un sacchetto di piselli, perché, se venisse realizzata la discarica, «potrebbero essere gli ultimi».

Orbassano, protestano i genitori dei piccoli: «Promiscuità pericolosa»

I pugili vanno alla materna

Bambini e atleti insieme nella scuola

ORBASSANO. I pugili non pos- assieme a bambini di pochi anni. «Avere sempre sotto gli occhi uno sport che si basa più di tutti gli altri violenza fisica potrebbe avere effetti deleteri sul loro sviluppo» afferma Pietro Cataldo, direttore del primo circolo didat-, che la decisione dell'amministrazione di assegnare alcuni scuola materna «Collodi», in via Di Nanni 18, all'Orbassano Boxe.

atleti della società - la pri- a in Piemonte e nelle cui milita il campione nazionale dilettanti dei pesi gallo, Salvo Consoli - costretti a girovagare tra le varie palestre munali nelle ore lasciate libere dalle attività scolastiche. «Abbiamo fatto presente la situazione alla giunta - spiega Sante Maron, direttore tecnico vicepresidente dell'Orbassano Boxe - per uscire ad ottenere un impianto fisso. Con noi si allenano ragazzi anche di 8 anni che possono venire nella tarda serata o al mattino presto. L'Orbassano Boxe è una realtà di livello nazionale, l'unico lustro per la città a livello sportivo, ma per avere un vivaio all'altezza dobbiamo avere una palestra nostra».

La soluzione trovata dall'amministrazione (concedere i locali facenti parte di un plesso scolastico) non sembra quella ottimale. Il primo circolo didattico ha presentato ricorso al comitato regionale di controllo contro la delibera che concedeva alla boxe alcuni locali della scuola di via Di Nanni; anche per la pressione dei genitori dei piccoli ospiti.

Continua Cataldo: «Ci troviamo di fronte ad una decisione cervellotica. Come faranno i bambini a seguire l'attività didattica con il continuo viavai degli atleti? La nostra è una scuola superaffollata, gli iscritti sono 80 e le domande almeno il doppio, ed i locali concessi alla società sportiva servivano soprattutto per il riposino pomeridiano dei bambini». I genitori, soprattutto, sono preoccupati per i problemi di natura igienica che potrebbero nascere. In Comune ribattono che «la Società si è impegnata a realizzare alcuni lavori, come i nuovi servizi, per rendere i locali agibili. Potranno nascere problemi, ma bisogna aiutare un gruppo sportivo che è un per Orbassano». [n. g.]

Sauze d'Oulx, nessun accordo per eleggere giunta e primo cittadino

Dopo Gros, ecco il commissario

Si dimettono otto consiglieri, niente sindaco

SAUZE D'OULX. A poco più un mese dalle elezioni, a Sauze d'Oulx si prospetta l'arrivo del commissario prefettizio: otto consiglieri neoeletti hanno infatti rassegnato le dimissioni. La beffarde nel piccolo Comune guidato nello quinquennio di Pierino Gros continua: uscito di scena l'ex campione di sci, dalla battaglia tre liste è uscita vincente l'ex maggioranza sull'attribuzione delle deleghe nati disaccordi. «Inizialmente abbiamo di a giunta unitaria - dice l'ex vicesindaco Perron Cabus - ma non abbiamo trovato la disponibilità dei rappresentanti eletti nell'altra lista indipendente». che Giorgio Gally, sindaco dell'80 all'85, abbia declinato l'invito a entrare nell'esecutivo.

Le trattative nella stessa lista vincente avrebbero fatto il resto: da una parte consiglieri che appoggiavano la candidatura ad assessore di Pippo Greco, socialista, mentre altri tre consiglieri volevano in giunta Perron Cabus. Fra i due litiganti era già stato inoltre trovato il nominativo dell'eventuale sindaco: la neoeletta Ada Giuseppina Majero.

Ma tutto è saltato. Prima di arrivare alle votazioni Giuseppe Perron Cabus, Fogliano Barboni e Gabriele Giovanni Jourdan hanno consegnato le loro dimissioni scritte. Subito dopo hanno lasciato la seduta altri consiglieri: Gattiglio, Giovanni Debili, Rita Faure, Roberto Faure e Giorgio Gally. Senza numero legale, il Consiglio è stato sospeso. [f. m.]

A Rivalta

Vandali nella materna

RIVALTA. Ancora i vandali in una scuola. Preso di mira, questa volta, l'edificio in via Pesaro, che ospita materna e un asilo nido. Una banda di giovinastri è penetrata nella notte tra venerdì e sabato nel complesso scolastico e, dopo aver rovinato le attrezzature, imbrattato mobili e pavimenti.

Ieri mattina la direzione, appena saputo dell'incidente, ha avvisato le famiglie di non portare a scuola i bambini, in quanto i bidelli e i tecnici dell'Usl 34 avrebbero dovuto provvedere a disinfestare gli ambienti.

I genitori, messi al corrente dell'accaduto, hanno preso d'assalto il Municipio, alcuni telefonando, altri andando di persona e chiedendo di essere ricevuti dal sindaco. «Non ce la fa più, quella zona - hanno detto, rifacendosi alle frequenti incursioni di teppisti e alle siringhe che ogni giorno vengono trovate nei pressi della scuola - è il ricettacolo delle bande di malviventi e drogati del quartiere. L'amministrazione deve fare qualcosa».

Ma in Comune non sanno che fare. «Il nostro bilancio - spiega Edoardo Marzari, vicesindaco e sindaco probabile fu- primo cittadino - non ci permette di assoldare squadre di vigilantes. Abbiamo chiesto un maggiore impegno a carabinieri e vigili, ma i organici sono limitati, non possono garantire controlli notturni».

Edile a Susa

E' ferito nessuno lo soccorre

SUSA. Un muratore marocchino ha denunciato un imprenditore edile per omissione di soccorso: mercoledì si è schiacciato un dito lavorava presso betoniera, ma nessuno ha voluto accompagnarlo in ospedale. Aderrahim hkhdim, 33 anni, originario di Casablanca, residente da alcune settimane a Torino, in via Ornavasso 3, era un cantiere della statale 24 del Monginevro, al numero 86 della frazione San Giuliano di . Il responsabile del cantiere suo datore di lavoro è Gaetano Ribaudo, impresario edile residente a Cambiano in via Ugo Foscolo 7.

Secondo la denuncia, presentata ai carabinieri e controfirmata anche dalla Filca Cisl, il marocchino si sarebbe ferito alla destra rimasta schiacciata da una betoniera a motore stava preparando della calce. «Con la mano sanguinante ho chiesto ai compagni di lavoro di accompagnarmi da un medico - ha affermato il marocchino -, il titolare si è rifiutato di chiamare un'ambulanza e, forse seccato dalla mia insistenza, mi ha cacciato dal cantiere».

Il muratore si sarebbe poi recato sulla statale per cercare un passaggio di fortuna. «Nessuno si è fermato. Sono svenuto, mi sono poi ripreso e ho raggiunto l'ospedale a piedi».

Al pronto so dell'ospedale civile di Susa, i medici gli hanno riscontrato una frattura alla seconda falange della mano sinistra, giudicandolo guaribile in 25 giorni. I carabinieri della compagnia Susa hanno ora aperto un'inchiesta. Ieri hanno cercato di parlare il responsabile del cantiere, Gaetano Ribaudo è introvabile per tutta la giornata. [f. mor.]

Ivrea divisa sul centro chiuso ma d'accordo sull'antidoto al traffico

In bici nell'isola proibita

La campagna dei verdi ha fatto breccia
Nuove piste ciclabili e percorsi pedonali

Ivrea è all'avanguardia in Piemonte nel piano delle piste ciclabili

IVREA. La bicicletta salverà il centro storico dal continuo assedio di auto che rischia [illegible] paralizzare la zona adiacente l'isola pedonale? Gli ambientalisti ne sono convinti: «Il fatto che a Ivrea sempre più gente [illegible] in bici conferma [illegible] scelta crescente ad evitare l'uso dell'auto, imposta anche dalla mancanza di parcheggi di attestamento a ridosso del centro». Per chi si sposta in bicicletta è già in funzione la pista ciclabile a fianco [illegible] via Circonvallazione: un percorso che finora non [illegible] ottenuto [illegible] sperato. Lo utilizzano in pochi, [illegible]no i raccordi [illegible] altre zone ciclabili: «E' troppo pericolosa: corre a fianco di una strada do[illegible] le macchine viaggiano a velocità sostenuta nonostante il limite dei cinquanta chilometri orari» osservano i ciclisti che preferiscono sfruttare altri percorsi non ancora ciclabili, come il frequentatissimo Lungodora. «Si creano problemi di convivenza con i pedoni - osserva Daniela Broglio presidente di Italia Nostra - che vedono biciclette spuntare dappertutto: solo l'attuazione del progetto [illegible] piste ciclabili più volte sollecitata al Comune potrà conciliare le esigenze di pedoni e ciclisti». Lo studio, predisposto dall'architetto Vanna Airaudo, [illegible] arrivato da pochi giorni in Regione. Dice il vicesindaco Graziano Cimadom: «Ivrea è uno dei pochi centri in Piemonte ad avere le carte in regola per ottenere i finanziamenti in base alla recente legge regionale sulle piste ciclabili».

Una normativa che ha fatto finalmente chiarezza sull'utilizzo della bicicletta anche nelle isole pedonali: «Oltre ai pedoni, nel centro vietato alle auto, i ciclisti potranno muoversi tranquillamente - dicono in Comune - non rischiando più le multe come avveniva in passato». Oltre alla realizzazione delle piste ciclabili, c'è chi chiede [illegible] progettare [illegible] [illegible] per[illegible]i pedonali. [illegible] Lega per l'ambiente ha organizzato una serie di iniziative per richiamare l'attenzione del Comune su questo problema: «A Ivrea non esistono [illegible] veri e propri percorsi pedonali, privi di bar[illegible] architettoniche e con barriere antiparcheggio. Basta percorrere a piedi via Circonvallazione da Porta Vercelli a Porta Aosta per scoprire auto parcheggiate sulla pista ciclabile o addirittura sui marciapiedi, in molti casi impraticabili».

E che a [illegible] il problema pedonalizzazione abbia assunto un'importanza notevole, lo [illegible] era capito degli interventi durante la campagna elettorale del 6 maggio. Il centro vietato alle auto piace, anche se molti sollecitano la realizzazione [illegible] parcheggi vicini all'isola pedonale. [illegible] fetta consistente [illegible] commercianti si dichiara invece nettamente contraria al progetto che, dicono, ha ulteriormente impoverito le attività commerciali del centro: «Dovevano essere creati collegamenti [illegible] autobus fra il centro e gli altri quartieri [illegible] Ivrea; e [illegible] previsti nuovi parcheggi - sostengono i commercianti - ma non si è visto niente, [illegible] non progetti generici che continuano a rimanere sulla carta: il nostro centro storico rischia l'isolamento rispetto [illegible] resto della città». Le due ruote, moto comprese, sembrano rappresentare il futuro negli spostamenti a Ivrea; per i vigili urbani, ad esempio, la motocicletta è diventato il mezzo preferito: «Basta far coda agli incroci».

Guido Novaria

Uccise ad Andora

«Moschetto può essere recuperato»

PINEROLO. Giuliano Moschetto, 19 anni, lo studente di Pinerolo, omicida confesso di Maria Adua Amerio, l'insegnante di Albizzate (Varese), uccisa a colpi di pietra sulla spiaggia di Andora il giorno di Pasqua dell'anno scorso, è sfuggito ad una pena severa [la Corte d'assise di Savona, lo [illegible] 17 maggio, lo ha condannato a 10 anni di carcere) «perché - affermano i giudici nella motivazione della [illegible] - l'imputato, nonostante la gravità [illegible] delitto, ha ancora potenzialità umane e sociali integre: può [illegible] recuperato, a condizione che [illegible] sia sottoposto ad una pena detentiva troppo rigorosa».

Giuliano Moschetto è stato condannato per omicidio volontario aggravato e [illegible] violenza carnale, «due delitti gravi che esigerebbero [illegible] risposta severa». [illegible] lo studente aveva 18 anni. Inoltre, [illegible] di[illegible] un «ravvedimento schietto». E tutte le testimonianze lo descrivono come «serio, socievole e mite. Tutto questo porta a credere all'inesistenza di una capacità criminale pervicace e a [illegible] favorevole per il completo recupero sociale».

Giuliano Moschetto incontrò Maria Adua Amerio sulla «spiaggetta delle suore», ad Andora. [illegible] distesa al sole. Lo studente si convinse che lei era «disponibile». [illegible] giorno dopo tornò, tentò [illegible] violentarla, la colpì a morte.

DALLA [illegible]

[illegible] Bardonecchia, portava droga

La scorsa notte è stato fermato alla frontiera un algerino, Othmane Zadi, [illegible] anni, autista, entrava in Italia sul treno 213 Parigi-Roma, munito di biglietto di sola andata. I carabinieri lo han[illegible] accompagnato in [illegible] e perquisito, nascosti negli abiti aveva sei pani di hashish, pesanti due chili e 125 grammi. L'uomo ha detto di [illegible] acquistato la droga a Parigi.

[illegible] Cuorgnè, stop al [illegible]

Il Coreco ha sospeso [illegible] delibera del Consorzio idrico valli Orco e Soana che affidava alla società «Conacqua» la costruzione e gestione dell'acquedotto consortile. La procedure seguita dall'ente non sarebbe stata corretta.

[illegible] Campi-vacanze a [illegible]

I centri estivi per i ragazzi di elementari e [illegible]e si terranno dal [illegible] 27 luglio. Le iscrizioni [illegible] aperte fino a giovedì 14 giugno, all'assessorato Istruzione, via Torino 43, [illegible] 9 [illegible] 12.

[illegible] Ivrea, convegno sugli immigrati

«La [illegible] dell'immigrazione extra-comunitaria» è il tema del dibattito in programma questa sera, [illegible] 21, nella sala Santa Marta, organizzata dalla comunità cattolica e valdese di Ivrea.

[illegible] Ivrea, «Estate in piazza»

Concerto [illegible] coro alpini (Ana), questa [illegible] ore 21, in piazza 1° Maggio. Lo spettacolo rientra negli [illegible] di «Estate in piazza», organizzata dall'assessorato al[illegible] Cultura del Comune. Venerdì, [illegible] 21,30 in piazza Ottinetti, spettacolo della Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino.

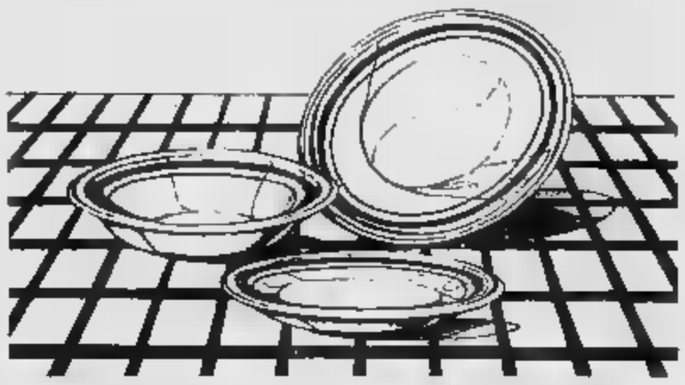
[illegible] Castellamonte, no alla [illegible]

Alle 21, nella sala consiliare di Borgiallo, assemblea del Consorzio per lo smaltimento rifiuti delle Comunità montane del Canavese. In discussione il progetto della mega-discarica di Spineto [illegible] dagli abitanti. Verranno probabilmente chieste le dimissioni [illegible] presidente del consorzio Gianfranco Bontempo, accusato di aver tenuto nascosto il progetto dell'impianto.

[illegible] Mandissone, travolte da moto

Una moto Kawasaki 650, condotta da Roberto Scaletta, 26 anni, autista, di Chivasso, ha travolto due pensionate sedute su un muretto lungo via XX Settembre, presso la chiesa parrocchiale. Prassede Vedovetto, 74 anni, è stata ricoverata con prognosi riservata al Cto, Elisabetta Casassa, 79 anni, [illegible] ricoverata all'ospedale [illegible] Chivasso, guarirà in 30 giorni.

SUPERMERCATI
SETTEPIU'
REGALA
DALL'11 GIUGNO AL 31 LUGLIO 1990



1 PIATTO OGNI L.70.000 DI SPESA
CON SCONTRINI CUMULABILI

- I regali saranno consegnati dal LUNEDÌ al VENERDÌ (Sabato escluso).
- Si pregano i Sigg.ri Clienti interessati, di ritirare subito il piatto non appena raggiunta la quota di spesa onde evitare di rimanere senza regalo, per esaurimento delle scorte.

SUPERMERCATI SETTEPIU'
- CORSO [illegible] 31 - [illegible]
- VIA [illegible] RENI 207 - TORINO
- CORSO PALERMO 62/H - [illegible]
- [illegible] - TORINO
- VIA [illegible] 6 - GASSINO (P)*
- VIA VOLPIANO 68 - [illegible] (P)*

SISA I SUPERISSIMI
*(P) POSTEGGIO PRIVATO

AUT. MIN. COMC.

PROFUMI Servetti

APRE
[illegible] Madama Cristina 94
un nuovo punto vendita

Vogliamo brindare assieme
dalle 17,30 in poi?

Vi attendiamo venerdì 15 giugno

PROFUMI Servetti
il fiore all'occhiello di Torino

9/24 GIUGNO '90
TORINO Palazzo del Lavoro

I più pazzi campioni
dello sport acrobatico
in prima europea a...

SPORT & DINTORNI

FESTIVAL DELLO
SPORT-SPETTACOLO

All'interno rassegna dell'abbigliamento,
attrezzature e servizi per lo sport, il turismo, il tempo libero

Maxi-schermo per vedere le partite dei mondiali,
concerti jazz e cabaret a cura dell'ARCI/AICS!

STANDA

STUDIO6SESSANTA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 12 Giugno 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

L'opinione della gente su un problema che tocca tutta la provincia

Scusi, dove butto i rifiuti?

Proposte per l'emergenza-immondizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La polemica sui rifiuti si allarga. Nell'Acquese è sorto il «Comitato per la difesa della Valle Ferrie: vuole impedire la costruzione di un impianto di compostaggio per il recupero di rifiuti di varia natura alle cascina Scuti di Cavatore, alle porte della na termale. Per 21 il «Comitato» ha indetto un'assemblea pubblica in piazza della Bollente ad Acqui. A Casale l'emergenza rifiuti è solo rinviata. Il problema potrà essere risolto la costruzione discarica. E l'iter del progetto è sofferto.

Non basta. Molti abitanti della Fraschetta non vogliono l'immondizia dei casalesi nella discarica in località Trono di Castelceriolo, sobborgo alessandrino. Ritarda l'«ok» regionale alla nuova discarica di Tortona al servizio del Consorzio raccolta rifiuti Valle Scrivia dell'Ovadese, che serve anche l'Acquese, zona dove mai riuscito a realizzare un impianto di smaltimento.

Il problema rifiuti è dunque molto in provincia e l'emergenza casalese è la punta di un iceberg che rischia di travolgere le amministrazioni di molti Comuni. Ogni giorno viene prodotto un chilo di rifiuti pro capite, cioè circa 500 tonnellate in provincia. E' un enorme quantitativo di immondizia (e bisogna aggiungervi i rifiuti assimilabili provenienti dalle industrie), ma nessuno vuole una discarica nelle vicinanze proprio paese. Negli ultimi vent'anni saltati decine di progetti per l'opposizione della gente, degli amministratori e, più di recente, degli ambientalisti.

Ma i rifiuti si producono e vanno smaltiti, se non si vogliono vedere le strade delle trasformate in pattumiere. Come fare, allora? dove fare le discariche? E' la che abbiamo posto alla gente, in rapido sondaggio.

«Non ho un'idea in proposito - dice la giovane casalinga Denise Gatti, un'inglese sposa alessandrino -. Mi sono posta tante volte il problema, senza trovare una soluzione da suggerire». «E non è certo una soluzione - aggiunge l'insegnante Anna Maria Varvello, di Solero - dire che le discariche ci vogliono ma lontano da casa nostra. Perché non è con i "no" che si risolvono i problemi. Gli impianti però fatti con tutte le garanzie possibili. E se così fosse tutti dobbiamo accettarli, per evitare che qualcuno finisca lo smaltire i rifiuti clandestinamente, con danni senz'altro maggiori».

Opinioni a confronto sul problema rifiuti discariche in provincia. In alto, da sinistra: Anna Maria Bocchio, Salvatore Giangreco, Giorgio Torlasco e Mimmo Calcara. Al Denise Gatti. Qui accanto, sempre da sinistra: Anna Maria Varvello, Luciana Zanchi e Paola Olivero

FOTOSERVIZIO DI ANDREA BUSSI

Anna Maria Bocchio, geometra di Castelceriolo, la discarica l'ha a passi da casa e l'accetta «perché non alcun problema: ciò mi fa pensare che sicura, come devono esserlo tutti gli impianti di questo tipo, che ognuno di noi, poi, deve impegnarsi ad accettare».

E' un'affermazione che non trova d'accordo la casalinga Luciana Zanchi, anche se lei stessa poi ammette che «se tutti facessimo così l'emergenza di Casale si allargherebbe all'intera provincia». «Ecco allora necessità trovare luoghi idonei, ed impianti sicuri, per raccogliere l'immondizia che non possiamo certo abbandonare nei cassonetti», dice il pensionato Salvatore Giangreco. Idea condivisa da Giorgio Torlasco, che conosce bene il problema, essendo dipendente dell'Amiu, l'azienda municipalizzata alessandrina di igiene pubblica: «Occorre portare i rifiuti in luoghi distanti abitazioni - dice - facendo tutto il possibile per evitare danni all'ambiente».

La giovanissima studentessa Paola Olivero, che molto attenta alla pulizia della città gettando in un contenitore dell'immondizia l'involucro della merendina, confessa di «ritenere quello dei rifiuti un grosso problema della società moderna», senza però avere «la più pallida idea come lo si possa risolvere». «E' un grosso problema - secondo un ferroviere -, perché tutti pensiamo sempre di dover portare l'immondizia a casa d'altri e perché produciamo troppi rifiuti. Occorre assolutamente ridurne il quantitativo, ad esempio riciclando molti contenitori evitando sprechi».

Per il commerciante Mimmo Calcara, abita nel sobborgo di Castelceriolo, sbagliata la politica delle discariche ed il problema risolto raccolta differenziata, che consente il riutilizzo del materiale recuperato. Un impianto questo tipo il Consorzio alessandrino per la raccolta dei rifiuti lo sta realizzando, mentre troppi Comuni hanno fatto poco o nulla e la Regione non ha programmato i necessari interventi. Così continuano a riempire buche, gravi conseguenze di inquinamento, le emergen-

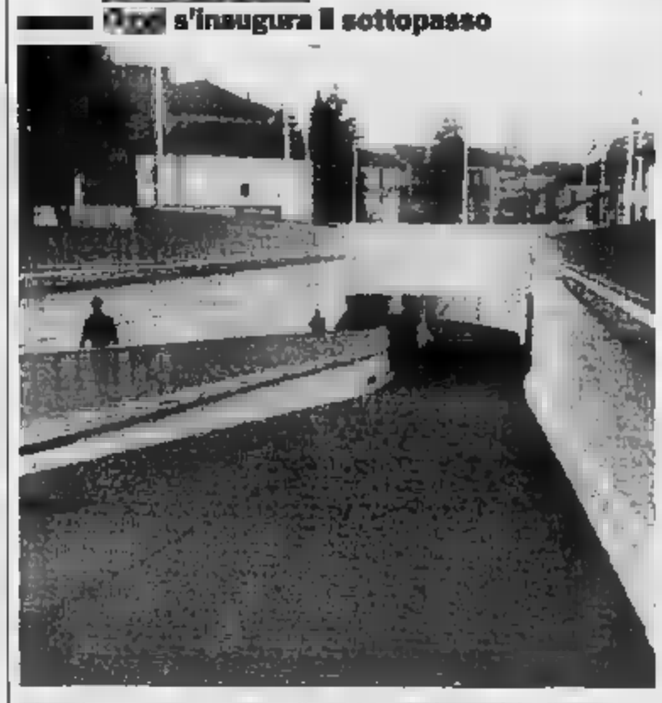
Questo, però, capita anche per le troppe opposizioni ai vari progetti. «Dobbiamo, ad esempio, riconoscere che mentre stiamo facendo la battaglia all'impianto di Valle Ferri - dicono due giovani acquesi, Francesco e Gianni -, da portiamo i rifiuti alla discarica di Novi, perché non è stato possibile realizzarne una al servizio dei nostri Comuni. Può essere, allora, troppo comodo dire che da noi l'immondizia inquina e poi portarla casa d'altri».

E' un discorso, va detto, che vale anche per Casale. «Però soltanto in parte - precisano Valentini Giovanni Novelli -, i nostri amministratori hanno cercato aprire una discarica. hanno frapposto ostacoli». «Tra costoro ci anche gli abitanti delle zone indicate per l'impianto», riconosce Mario Orlando. E aggiunge: «Detto ciò, non comprendo la "guerra" degli amministratori alessandrini ai rifiuti monferrini. Si sono trovati nella stessa situazione».

Franco Marchiaro

VENTIQUATTR'ORE

Oggi s'inaugura il sottopasso



Viene inaugurato stamane, alle 10,30, ad Alessandria, il sottopasso (nella foto) che collega i quartieri Pista e Cristo. In previsione dell'apertura, nei giorni scorsi era rivoluzionata la segnaletica nella zona tra corso Borsalino e piazza Mantana.

con La Stampa

L'inserto «Asti Mondiale», dedicato in gran parte soggiorno del Brasile in Monferrato, verrà distribuito anzichè oggi, l'edizione domani La Stampa. Il fascicolo, 24 pagine, raccoglie interviste e presenta alcune foto esclusive.

TORINO
Dopo i roghi, arrivano i contributi

La Regione ha approvato lo stanziamento di contributi che nno utilizzati per abbattere gli interessi sui finanziamenti concessi banche imprese industriali, commerciali, artigiane, turistiche danneggiate dai violenti incendi febbraio-marzo. L'elenco 211 Comuni interessati comprende Cantalupo Ligure, Conioio, Montaldo Bormida, Solero, Trisobbio, Vignole Borbera.

sui al Sacro Monte

Un «vertice» per il punto sui restauri al Sacro di Crea, in particolare sugli interventi cappelle V, Paradiso e cantieri da aprire settembre. E' in programma oggi pomeriggio e vi prendono parte i sovrintendenti ai Beni artistici, archeologici e architettonici, i restauratori Gian Luigi Nicola Piero Vignoli, i progettisti Franco Del Mastro Teresa Rossi.

LIGURE
E' morto ginecologo Chiapuzzo

Si svolgono stamane a Novi Ligure, alle 10,30 nella chiesa di San Nicolò, i funerali di Franco Chiapuzzo, aiuto primario del reparto di ginecologia dell'ospedale cittadino. Il dottor Chiapuzzo aveva 63 anni ed era molto conosciuto e stimato nel Novese. E' morto doo pomeriggio per un malore.

ACQUI
accorpati

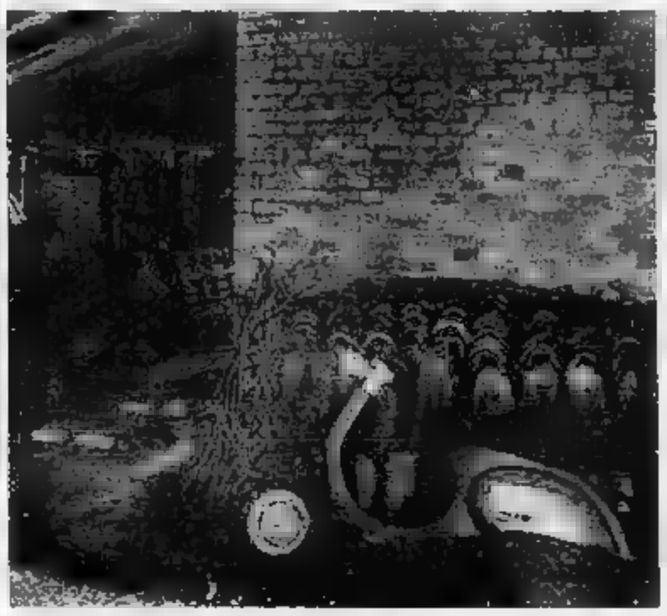
Dal 1° settembre il liceo classico statale «Saracco» di Acqui diventerà sezione annessa al liceo scientifico statale «Parodi». Preside dei due plessi scolastici l'attuale preside «Parodi», Carla Ghilarducci Novelli, segretario Walter Parodi. Attualmente il «Parodi» ha 230 alunni e 170 il «Saracco». liceo conterà complessivamente 400 alunni suddivisi in 18 classi. classico scientifico resteranno nelle sedi attuali ordinamenti didattici autonomi.

Massimo Bernabei, anni, è la vittima di un'overdose quest'anno in provincia. Il corpo trovato accanto a un cascinale

Un ragazzo di Sale trovato accanto suo scooter, sotto un porticato di campagna, a Castelnuovo Scrivia

Giovane manovale stroncato da un'overdose

Aveva 21 anni: è la sesta vittima della droga quest'anno in provincia



CASTELNUOVO SCRIVIA. Ancora un morto per droga: il sesto, quest'anno, provincia di Alessandria. I carabinieri l'hanno scoperto domenica mattina, sotto il portico una vecchia casa di campagna, in zona Mezzanalla, alla periferia paese. Causa della «arresto cardiocircolatorio da probabile overdose», ha stabilito il medico legale, giunto sul posto con procuratore della repubblica Rosario Spina.

La vittima si chiamava mo Bernabei. Viveva a Sale in via Alessandria . Aveva solo anni, compiuti in . Da pochi mesi aveva trovato un lavoro, come manovale muratore, alla Codelfa di Tortona, azienda del settore edile.

Massimo Bernabei descritto come un ragazzo carattere introverso. Usciva raramente la sera. Un giovane difficile, che aveva avuto molto presto il primo contatto la droga, quand'era ancora studente. Aveva lavoro da qualche tempo, grazie all'interessamento della famiglia e di altre persone che si erano occupate del suo ca- tossicodipendente, ma neppure questo impegno ha allontanato «giro».

I suoi genitori lo hanno visto l'ultima volta venerdì sera, alle 18,30. Tornato dal lavoro, senza dire nulla si era subito allontanato con il suo scooter. Non aveva mangiato, non si era neppure cambiato.

Non vedendolo rincasare, mezzanotte i genitori, preoccupati, avvisato i carabinieri di Sale della sua scomparsa. Le ricerche incominciate subito, ma del giovane e del scooter trovata nessuna fino a domenica mattina, quando è nuto il ritrovamento del cadavere.

Il primo a dare l'allarme che ha portato i carabinieri a trovare il corpo di Massimo l'agricoltore Giuseppe Sottotetti, 51 anni, di Castelnuovo Scrivia. Passando sulla provinciale Castelnuovo-Sale visto un motorino posteggiato sotto il porticato già sab mattina, però non dato molto peso a questo fatto. Quando lo ha rivisto domenica, ha pensato che un ciclomotore rubato e poi abbandonato, ed ha avvisato i carabinieri.

Sul posto i militari, accanto allo scooter, hanno trovato il davere del giovane che, secondo il referto medico, sarebbe morto nella stessa serata di venerdì, forse poche dopo che allontanato da .

Massimo Bernabei indossava ancora la tuta blu da lavoro. Per terra c'era una bustina di carta stagnola e una fialetta d'acqua distillata. Sulla pedana dello scooter una siringa usata.

Enrico Regalzi

A Pieve del Cairo

Ciclista cade sul traguardo è in

ALESSANDRIA. Un cicloamatore di 59 anni, Ferruccio Merlo, abitante a Spinetta Marengo via Romera 5, è in coma al Policlinico San Matteo di Pavia in seguito ad una caduta durante una gara ciclistica.

L'incidente è avvenuto domenica mattina a Pieve del Cairo, piccolo in provincia di Pavia che l'altro giorno, appunto, ospitava gara ciclistica per «gentlemen» «supergentlemen».

Ferruccio Merlo, che gareggiava fra i «supergentlemen», a poche decine di metri dal traguardo si apprestava a disputa una volata quando ha urtato con la ruota della bicicletta il marciapiede. Ha perso l'equilibrio ed è caduto, urtando con il capo un muretto. Malgrado indossasse il caschetto protettivo ha riportato un grave trauma cranico. A Pavia è operato, ma è ancora uscito dal coma. [f. m.]

Da tempo gli orti di Castellazzo sono presi di mira da imprendibili «predatori» notturni

Arrivano i «pirati dell'aglio»

E per scoraggiarli gli agricoltori piantano cartelli: «Campo avvelenato»

BORMIDA. anni in pa alla tradizionale di coltivare l'aglio si aggiunge l'ormai altrettanto sueta abitudine di rubarlo nottetempo.

Sono furti che si ripetono sempre con le modalità. Preso di mira è solo l'aglio perché, di altri vegetali, è facile da raccogliere anche chi non ha eccessiva dimestichezza con l'agricoltura, può vendere bene, (raggiunge nella annate favorevoli anche la quotazione di 400 mila lire al quintale) e a Castellazzo, paese di orti, coltivato in abbondanza.

Ben lo sanno gli agricoltori della che per scongiurare le razzie le hanno provate tutte, dalla raccolta notturna, ai turni di vigilanza, provando persino a cintare i campi con il filo spinato.

E tutto, peraltro, si è rivelato assolutamente inutile, i furti si sono ripetuti regolarmente, volte due notti di seguito nello stesso campo, una sfida. Vane poi sono state le «veglie» dei contadini e gli appostamenti. Nulla si sa dei ladri, che si suppone agiscano almeno in tre, forse adoperando una Vespa rimorchio, ma nessuno è mai riuscito a coglierli sul fatto.

L'ultima ruberia è avvenuta l'altra domenica, un quintale e mezzo di aglio sparito. E manca, tra l'altro, ancora un mese alla data del raccolto. Gli anni scorsi, almeno, dicono i coltivatori della zona, i furti si verificavano solo negli ultimissimi giorni di maturazione. Così, lavorando anche di notte in quel periodo, si riuscivano a limitare i danni.

Quest'anno invece i furti sono già cominciati. un guaio per gli agricoltori, anche, sottolineano i coltivatori, una dimostrazione di ignoranza da parte di chi ruba, perché quello prelevato ora è aglio ottimo consumare subito, ma impossibile da conservare a lungo e di minor

Una piccola lotta combattuta, per scelta, da soli. «Cosa vuole che si denunci - dice Pie Molinari, uno degli agricoltori più colpiti dalle razzie - se non siamo riusciti noi, che viviamo qui, in anni di appostamenti, a venirne a capo».

A lui, qualche tempo fa, rubato aglio trattato con prodotti chimici. Ne era un piccolo che aveva suscitato allarme. «Gli antiparassitari dopo pochi giorni non sono più attivi - spiega - in ogni caso è sufficiente sbucciare l'aglio, come del resto si fa solito, l'aglio era stato preso subito dopo trattamento e così ho avuto paura che, messo in vendita, potesse nuocere a qualcuno».

Ma almeno i suoi campi, costellati di grandi cartelli che recano scritte vagamente minacciose, «Attenzione, aglio avvelenato», subiscono più incursioni notturne. I ladri, incredibile a dirsi, ci credono e girano alla larga. «E' un sistema di dissuasione - spiega Molinari - che mi era stato suggerito tempo da un altro agricoltore. Pare, almeno per il momento, funzioni davvero».

E' tregua in uno stillicidio di piccoli furti. «Nei miei campi - racconta Molinari - hanno sempre rubato, tranne un raccolto, tre anni fa. Ogni volta rubano due quintali, due quintali e mezzo di aglio, calpestando e sconvolgendo il terreno. Io di vado pre a dare un'occhiata alle coltivazioni. Prima mi organizzavo e ci pas anche notte, adesso ho smesso, perché sto diventando anziano, e poi ho paura».

«Del resto - prosegue - cinque e sei anni fa era peggio, perché la superficie coltivata era maggiore. Adesso siamo tutti diventando vecchi, non c'è più manodopera e nessuno ci sostituirà. Forse tra un po' i furti cesseranno per mancanza di materia prima».

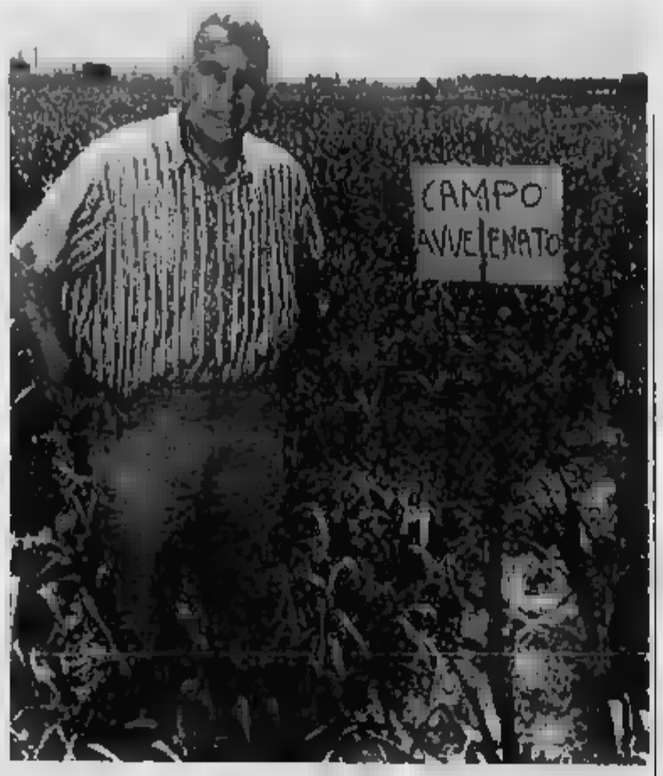
«Tutto questo, ad esempio - spiega, indicando i campi aglio - lo dovremo raccogliere in due, io e mia moglie. so per quanto tempo riuscirò ancora a farcela».

La crisi generale dell'abbandono delle campagne, infatti, sta colpendo pesantemente anche il piccolo centro, da sempre rinomato per le pregiate produzioni orticole. «L'aglio - dice Molinari - l'abbiamo sempre esportato dappertutto, persino in Meridione, ma adesso se ne produce sempre meno».

Il problema è, come altrove, la mancanza di ricambio generazionale. Lavorare terra, pare sia diventato, malgrado la disoccupazione, un troppo ingrato per i giovani.

Nella zona qualcuno ha provato ad assumere gli extracomunitari, gli unici ad essere disponibili, con risultati alterni, perché non sempre la campagna il mestiere.

Reschia



«Aglio avvelenato». Non è vero, ma il cartello pare sia servito ad allontanare i ladri che prendono di mira i campi di Pietro Molinari e di altri agricoltori di Castellazzo

A Mirabello

All'esame discarica privata

Nella «guerra dei rifiuti» tra Casale e Alessandria intervengono i privati. Propongono una soluzione alternativa al contestatissimo sito di Torcello, che dovrebbe ospitare la nuova discarica monferrina.

Il sindaco Casale, Ettore Coppo, il presidente del Consorzio rifiuti, Luciano Nebbia, e il sindaco Mirabello, Mauro Gioanola, hanno ricevuto una lettera con l'invito, informale, a valutare la possibilità di realizzare una discarica a Mirabello in un'area di proprietà di un gruppo di imprenditori.

La notizia è stata confermata dai destinatari della lettera, che sarebbe stata recapitata anche ai presidenti della Regione e della Provincia, al prefetto e al sindaco di Alessandria.

Gioanola ha parlato della proposta ai consiglieri di maggioranza in una seduta preconsiliare e ha messo al corrente la minoranza in occasione del Consiglio comunale. Commenta: «La reazione è stata di sorpresa. Nessuno se lo aspettava. Il problema è difficile da risolvere e una risposta non spetta solo a noi, ma a tutta la popolazione».

E' previsto un incontro tra i consiglieri mirabellesi e i rappresentanti della società casalese. Aggiunge Gioanola: «Ci è stata inviata una documentazione sulle caratteristiche del terreno. E' proprio per avere maggiori delucidazioni sugli aspetti tecnici che è previsto l'incontro». [s. m.]

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio collocamento) di Alessandria rende noto che ditte «Italfiocchi», di Borgoratto (produzione mangimi), cerca un meccanico, quarto livello, per assunzione a tempo indeterminato; la «Dimagrill», di Castellazzo Bormida, autostrada Voltri-Santhià (commercio carburanti), cerca due pompisti, quarto livello, con responsabilità di cassa, per assunzione fino al ottobre (periodo di prova 30 giorni). Per la prenotazione gli interessati de rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di giovedì 14 giugno, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosso stato di famiglia in carta semplice.

Nuovo direttore delle Poste

Nuovo direttore per la direzione provinciale delle Poste di Alessandria. E' il dirigente superiore Giuseppe Di Bella, che subentra a Piero Lenti. Di Bella è entrato in carica ieri.

Università e industria

Questa sera, alle 21,15 alla sala conferenze dell'Unione Industriale Alessandria (via Legnano 34), è in programma un incontro «Università e industria: un rapporto da reinventare». Intervengono Luigi Serra, presidente del Gruppo giovani imprenditori, Giancarlo Lombardi, consigliere della Confindustria, e Rodolfo Zich, del Politecnico Torino.

CASALE

Alunni premiati in Biblioteca

L'autore del marchio della Biblioteca ragazzi di Casale si chiama Simone Borghini, della A della scuola media «Trevigi». Ha realizzato un «libro umanizzato», cioè un libro le sembianze di volto che rivolge ai ragazzi l'invito «Leggimi!». Borghini è stato premiato per il marchio, inoltre hanno ricevuto riconoscimenti quali migliori lettori Biblioteca Micol Rosso, della V B «Martiri» e Stefano della V A «San Paolo», per le scuole elementari; Massimiliano Ferrigno, della II A «Trevigi» e Sonia Grandi, della II C «Huguess», per le scuole medie.

Trapianti e nuovi problemi

I trapianti di organi, problemi e organizzativi» è il tema che sarà trattato questa a Casale, alle 21 nella Croce Rossa (via del Carmine) nell'ambito del di formazione promosso dall'Associazione volontari ospedalieri. Relatore è il medico Piero Capra Marzani.

A Casalnoceto festa per «Pierein»

I 102 anni del capomastro

CASALNOCETO. Vive con figlia Renza, di 70 anni, nella casa di Voghera 6 che si costruito con le mani. «E' bella - dice, orgoglioso -, solida, non come certe costruzioni d'oggi. Peccato solo che ci siamo troppe scale». Trascorre le giornate riposando, facendo qualche passeggiata, ricordando il passato. E' Carlo Pietro Vegezzi, conosciuto tutti come «Pierein», che proprio ieri ha festeggiato i 102

«Nonno Pierein», vedovo dal 1973, è un po' il simbolo del paese. E' ovviamente il più anziano: nessuno Casalnoceto, dove è nato nel giugno 1888, ha mai raggiunto neppure il secolo di vita. Pietro Vegezzi è ancora oggi, per tutti, un punto di riferimento in fatto di edilizia.

Tutti quelli che si sono rivolti a lui sanno di vivere in abitazioni granitiche. D'altro canto molti Vegezzi hanno legato la loro vita all'edilizia: il padre di «Pierein» era capomastro e hanno fatto per tutta la vita i muratori i suoi fratelli, ora tutti defunti, e anche l'unico figlio maschio dell'ultracentenario, Ido, ha seguito le orme paterne. E' geometra e vive con la famiglia a Tortona.

Ma la famiglia Vegezzi è ricordata anche per un'altra, singolare prerogativa: i sette fratelli (oltre ai sei maschi in c'era anche femmina, lei pure da anni scomparsa) sempre stati appassionati di musica: di giorno lavoravano duramente e la sera tenevano concerti.

Ricorda Renza Vegezzi, che si è mai sposata e ha trevita in famiglia: «Mio padre suonato per decenni il contrabbasso, gli zii e zia il violino, il pianoforte e altri strumenti. Avevano formato un'affiatata orchestra e gestivano una "balera". Così, grazie a loro, tutti i giovani di Casalnoceto e dei paesi vicini potevano ballare e divertirsi. Quante coppie si sono conosciute e innamorate al suono dell'orchestra Vegezzi. Papà è solito dire di non limitato a fare il capomastro ma di aver anche contribuito, con i fratelli, a "costruire" famiglie». [e. c.]

Dopo il colpo al laboratorio Ghio, i carabinieri hanno fermato un novese

Bosio, rapina in gioielleria

Irruzione di tre banditi: bottino 5 milioni

BOSIO. R nel laboratorio orafo dei fratelli Gianni e Domenico Ghio di Bosio. Tre banditi mascherati e armati di pistola sabato hanno rubato oggetti preziosi per un valore di circa 5 milioni.

In relazione all'episodio, i carabinieri hanno fermato Arcangelo Seminatore. Ieri l'uomo è stato accompagnato dal procuratore della Repubblica Marcello Parola per l'interrogatorio, ma è rifiutato rispondere: si è semplicemente dichiarato alla vicenda. Oggi comparirà dinanzi al gip per gli adempimenti legge.

Intanto a Bosio la notizia della rapina ha suscitato scalpore, anche per le modalità con cui è avvenuta. Sabato, verso le 19,20, titolare laboratorio per la produzione gioielli, Gianni Ghio, apprestava alla chiusura. Erano con lui la moglie, Silvia Guaini, il fratello Domenico, il padre Romolo e la cugina Annalisa Guido. All'improvviso, la porta si è spalancata e tre banditi, con il volto coperto e pistole in pugno, sono entrati nel locale intimando ai cinque non muoversi. I banditi hanno «arraffato» i gioielli che si trovavano sul bancone del negozio e alcuni oggetti preziosi che i clienti portato gioielleria per riparazioni.

I rapinatori si fatti poi consegnare altri gioielli, per un valore complessivo di circa cinque milioni, hanno legato Gianni Ghio e le due donne e li hanno rinchiusi in una stanza adiacente. «Sono stati dieci minuti di terrore - Annalisa Guido -, i banditi molto nervosi e continuavano tenere la pistole puntate contro noi. Temevamo potesse partire colpo un momento all'altro».

I rapinatori poi saliti «Mini» di color chiaro parcheggiata in via Umberto e si sono allontanati in direzione di Gavi. Gianni Ghio e i familiari sono riusciti a liberarsi hanno dato l'allarme. I carabinieri di Gavi e Novi, accorsi sul posto, hanno raccolto le testimonianze di alcuni passanti che avevano visto l'auto passare a velocità e si sono messi sulle tracce dei banditi.

Poche dopo la «Mini» stata ritrovata nelle vicinanze del cimitero di Alice, una frazione di Gavi. Nella vettura c'erano gli abiti usati per il colpo. Un piano ben congegnato, dunque, un'auto e tre vestiti nuovi a disposizione in luogo isolato: necessario per facilitare la fuga.

I carabinieri hanno compiuto battute ed istituito posti blocco nel Novese e in Val Lemme, ma senza esito. Poi venuta la svolta con il fermo di Arcangelo Seminatore.

Massimo Delfino

A SALE

Derubato commerciante

Ladri in azione a Sale. E' derubato commerciante macchinari agricoli Vittorino Buratti, 50 anni, abitante in paese, in via Gramsci 5. I ladri hanno preso di mira il capannone-esposizione di Buratti, una struttura che sorge alla periferia del paese, in via Tortona, lungo la statale 211. I malviventi entrati nel locale di notte, dopo aver forzato una porta secondaria che dà in aperta campagna. impadroniti di macchinari ed attrezzature agricole per un valore complessivo di una trentina di milioni. Il materiale, secondo una prima ricostruzione, sarebbe caricato a bordo di un autocarro o di un grosso furgone. I ladri poi fuggiti lasciare traccia. Il danno non è coperto assicurazione. I carabinieri della stazione di Sale, ai quali Buratti ha denunciato il furto, hanno aperto un'inchiesta per cercare di identificare gli autori dell'incursione.

Scagionati dalle accuse i quattro imputati, ma la parte civile ricorrerà in appello

Tutti assolti per il «caso Valfina»

Nel processo per usura erano imputati anche due notai

ALESSANDRIA. Tutti assolti per il «caso Valfina», che vedeva alla sbarra tre persone accusate di concorso in usura, a seguito di una vicenda prestiti concessi negli scorsi anni a tassi ritenuti troppo alti, e una quarta che rispondeva di truffa.

Il processo, iniziatosi il maggio davanti al pretore dirigente, il dottor Dell'Aquila, si è concluso alle 13 di ieri.

Gli imputati erano i notai Roberto Gabey, 55 anni, abitante in via Pontida 17, con studio in piazza Marconi, e Claudio Cerini, di 45 anni, da anni trasferito a Roma (era l'unico imputato assente). poi Giuseppino Rosso, 59 anni, abitante a Maretto d'Asti in via Campia 25, rappresentante legale della finanziaria «Valfina» Torino, e Angelo Ginestri, di anni, agente di quella finanziaria per la di Novi Ligure, dove abita in corso Marengo 49.

Quest'ultimo, imputato truffa, è stato assolto «perché il fatto non sussiste», gli altri «per aver il fatto». A richiedere l'assoluzione di tutti gli imputati è stato anche il pubblico ministero, il brigadiere Coco, mentre la legale di parte civile, Nicla Bottegal, di Genova, che si pronunciata per la condanna dei quattro imputati, ha già annunciato ricorso in appello.

Il pretore ha accolto le tesi dei difensori, avvocati si e Paneri di Alessandria, Barbero di Canelli e Tabellini di Torino, i quali, sostanzialmente, hanno detto che i tassi interesse praticati dalla «Valfina», «rientravano nella norma, come è risultato da un rapporto della Guardia di Finanza».

L'avvocato Barbero, inoltre, ha fatto notare che, indipendentemente da queste considerazioni, peraltro importanti, il notaio Gabey si era limitato ad autenticare delle firme.

Secondo l'accusa, Giuseppino Rosso, approfittando dello di necessità in cui versavano i coniugi Vittorio Macrì e Anna Maria Arthemalle, due genovesi che intendevano acquistare casa a Novi Ligure, aveva concesso loro prestito 35 milioni facendosi rilasciare 120 cambiali per un importo complessivo di oltre 68 milioni.

Lo stesso Rosso aveva concesso all'alessandrina Giacalone un prestito di circa tre milioni in cambio di effetti per oltre 14 milioni.

La presunta truffa messa a segno da Angelo Ginestri sarebbe consistita nel far credere ai coniugi genovesi che avrebbe fatto loro concedere dei mutui fondiari mentre in realtà si era trattato cambiali ad elevato tasso a fronte di prestito.

Infine i Gabey e Cerini, secondo l'accusa, avrebbero registrato gli atti pubblici di consenso ad iscrizione ipoteca rispettivamente su un immobile dei coniugi Macrì e su uno di Rosa Giacalone, a garanzia dei prestiti concessi dalla finanziaria, facendo firmare loro gli effetti cambiari per importi che includevano interessi usurai.

Ma per il pretore si può assolutamente parlare di usura: vicenda, che suscitato clamore soprattutto per la notorietà dei coinvolti, si sgonfiata anche se tornerà davanti ai giudici in sede d'appello, a causa del ricorso annunciato dall'avvocato Nicla Bottegal.

Il legale ha infatti che i suoi clienti avevano deciso di trasferisi nel nella speranza di allontanare figlio drogato dall'ambiente tossicomani spacciatori che era solito frequentare. Avevano dovuto ricorrere al prestito perché il giovane li ormai ridotti sul lastrico.

Enrna Camagna

I giudici liguri: «L'assassino è un giovane che si può recuperare»

I perché del delitto Amerio

Depositata la motivazione della sentenza

SAVONA. Giuliano Moschetto, 19 anni, lo studente di Pinerolo, omicida confesso di Maria Adua Amerio, l'insegnante originaria di Acqui Terme uccisa a colpi di pietra sulla spiaggia di Andora il giorno di Pasqua dell'anno scorso, è sfuggito una pena severa (la corte d'assise di Savona, lo 17 maggio, lo ha condannato 10 anni di carcere) «perché - affermano i giudici nella motivazione della sentenza - l'imputato, nonostante la gravità del delitto, ha ancora potenzialità umane e sociali integre: un individuo, in definitiva, cui recupero alla società è ancora possibile, a condizione che non sia sottoposto ad una pena detentiva eccessivamente rigorosa».

Giuliano Moschetto stato condannato per omicidio volontario aggravato e tentata violenza carnale ai danni dell'insegnante. Resti, in teoria, ergastolo. La scelta rito abbreviato lo ha sottratto automatia questo rischio. La motivazione della spiega: «Sono due delitti gravi per le modalità cui sono commessi, per il turbamento profondo che nella coscienza sociale e per il dolore incalcolabile che hanno determinato e continueranno a determinare nella sfera affettiva dei famigliari vittima e, quindi, esigerebbero risposte severe».

Su questa esigenza, però, ha prevalso una serie di considerazioni, illustrate dal difensore di fiducia Giuliano Moschetto, Giorgio Delgrosso, fatte proprie dalla corte d'assise di Savona. Lo studente, il giorno del delitto, aveva compiuto 18 anni soltanto da 9 giorni. Inoltre, ha dimostrato «ravvedimento schietto», anche se avvenuto parecchi giorni dopo l'omicidio, e tutte le testimonianze lo descrivono come un giovane serio, socievole e mite carattere.

Spiegano ancora i giudici nelle 25 pagine dattiloscritte sentenza: «Tutto questo porta a credere all'inesistenza di una capacità criminale pervicace e a prognosi favorevole per il completo recupero sociale». Inoltre, ha tenuto in considerazione anche risarcimento, 75 milioni, pagato dai genitori Giuliano Moschetto ai congiunti della vittima.

Sono motivazioni che, la sentenza, non soddisfano certamente il marito e i figli di Maria Adua Amerio le cui zioni si sintetizzano nelle poche parole dopo conclusione processo celebrato camera di consiglio: soltanto Dio a fare giustizia». Anche motivazione della sentenza, infatti, ammette: «L'omicidio stato, indubbiamente, efferato e brutale».

Bruno Balbo

Oltre metà dei sacerdoti ha più di sessant'anni: come le diocesi affrontano il problema

Parrocchie, crisi annunciata

Pochi preti: verso soppressioni e nuove scelte

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Una «rivoluzione» annunciata. Le vivranno nei prossimi vent'anni le quattro diocesi della provincia. Le cause: la crisi delle vocazioni religiose e l'età media elevata dei sacerdoti.

In ciascuna delle quattro diocesi si sottolinea che «il problema della mancanza di sacerdoti è allo studio: verranno individuati i modi più idonei per farvi fronte». E' scontato comunque che molte parrocchie, contraddicendo una tradizione pluriscolare, non avranno più un parroco a proprio esclusivo servizio. Non è anzi escluso che, come avviene in terre di Missione, pochi sacerdoti «itineranti» si occuperanno delle pastorale in vaste zone. E nelle chiese avranno uno spazio maggiore i laici.

La crisi non ha ancora raggiunto livelli drammatici, ma le cifre sono significative. Nella diocesi di Alessandria, 75 parrocchie, i preti sono 131, solo 11 hanno meno di sessant'anni. A Casale Monferrato, 115 parrocchie, su 124 sacerdoti (solo 99 sono però i parroci) operanti in diocesi 48 hanno ancora compiuto i sessant'anni. La situazione è simile ad Acqui: 115 parrocchie, 148 sacerdoti, la metà dei quali hanno più di 70 anni. A Tortona (314 parrocchie) in servizio vi sono circa 260 preti, due terzi dei quali con più di sessant'anni.

I nuovi sacerdoti sono pochissimi. Ad Acqui, spiega il vicario, monsignor Giovanni Tasca, ci sarà un'ordinazione quest'anno, mentre nei prossimi tre non ne è prevista». Tre ordinazioni, dopo anni di vuoto, anche a Tortona: due (quelle di don Fulvio Sironi e don Maurizio Cerianni) sono avvenute pochi giorni fa. «Ma solo nei primi cinque mesi dell'anno sono già morti cinque sacerdoti, commenta il vicario monsignor Libero Meriggi. Ad Alessandria due nuovi preti saranno ordinati il 17 e il 23 giugno. Due sole ordinazioni anche a Casale. Il vicario, monsignor Felice Moscone, si dimostra però ottimista: «I primi frutti del rilancio dell'azione vocazionaria già appaiono nella ripresa di presenze in Seminario».

Il problema della scarsità di preti, dunque, è una realtà con cui le diocesi alessandrine si troveranno a fare i conti concretamente tra non molti anni. Osserva monsignor Tasca: «Nell'Acquese, tra un decennio quei preti che hanno meno di 55 anni dovranno occuparsi di quasi tutte le parrocchie».

Ma come risolvere il problema? Risponde monsignor Meriggi: «A Tortona s'è iniziato il sinodo diocesano. Una delle dieci commissioni sta proprio studiando le risposte da dare». La previsione è che tante piccole parrocchie, quelle della collinare ed appenninica, restino senza sacerdoti residenti.

«E' tutto allo studio anche ad Alessandria. Difficile fare previsioni sulle parrocchie che perderanno il parroco», dice il vicario monsignor Carlo Canestri. E aggiunge: «Certo, dove non sarà possibile assicurare una presenza sacerdotale occorrerà valorizzare la funzione laicale, ad esempio per guidare la preghiera, distribuire la Comunione e così via».

E' questa una strada che ha già imboccato, da una decina d'anni e tra le prime in Italia, la diocesi di Casale. In alcuni paesi (Bozzolo, Montalero di Cerrina e Rivalba di Valmacca), a tutti gli effetti della parrocchia si occupa una donna «assistente pastorale»: catechismo, animazione di alcune celebrazioni liturgiche, distribuzione della Comunione. Altre assistenti pastorali operano quotidianamente fianco a fianco dei parroci a Conzano, Fubine, Odalengo Grande, Villanova, e, in città, di S. Ilario e Ronzone.

Le assistenti pastorali in Monferrato sono una dozzina, laiche o religiose. Sono state nominate dal vescovo, monsignor Carlo Cavalla, e da lui sono seguite direttamente.

Per il momento nelle altre diocesi questa figura non è ancora stata istituita, ma all'esperienza casalese si guarda con attenzione da più di una curia piemontese proprio in vista dei prossimi anni.

Mauro Facciolo

Monsignor Fernando Charrier, [illegible] di Alessandria si occupa da tempo di problemi sociali e del lavoro e guida la diocesi dall'11 giugno dello scorso anno

[illegible]

Il mio primo anno alla guida della diocesi

Ho trovato Alessandria come mi aspettavo di trovarla, cioè una diocesi che ha certamente bisogno di una ripresa di evangelizzazione. E' indicativo, benché non sia l'unico elemento da prendere in considerazione, il fatto che solo il 9 per cento della popolazione frequenta la chiesa la domenica. Il momento dell'annuncio è quindi privilegiato. I valori e i principi cristiani devono essere riproposti in modo diverso, perché l'uomo di oggi, la cultura moderna, i modi di vita sono cambiati».

Da un anno monsignor Fernando Charrier è vescovo della diocesi di Alessandria. Fece infatti il suo ingresso l'11 giugno 1989. Ora, in occasione dell'anniversario, traccia un primo bilancio del proprio magistero in terra alessandrina. E indica le linee dell'impegno a cui la Chiesa alessandrina sarà chiamata nei prossimi anni. Da una parte, appunto, l'evangelizzazione. Dall'altra una maggiore attenzione, alla luce della fede, alla realtà locale sul piano sociale e culturale. «L'atteggiamento di servizio alla comunità, sia dei credenti sia dei non credenti: il confronto è sui valori», commenta il vescovo.

E' un'impostazione di lavoro, quest'ultima, che ha sempre contraddistinto l'impegno di monsignor Charrier. Cinquantotto anni compiuti lo scorso settembre, da più di venti si occupa infatti nella Chiesa di problemi sociali e di pastorale del lavoro. Pochi giorni fa, poi, è stato nominato dall'assemblea generale della Cei (la conferenza dei vescovi italiani) segretario della commissione Problemi sociali e del lavoro, di cui è presidente dal 1985.

Dice il vescovo: «Credo che Alessandria abbia grandi potenzialità. Ho notato enormi disponibilità da tutte le parti degli imprenditori sia da parte sindacale: bisogna trovare un catalizzatore perché queste disponibilità si esprimano. La Chiesa sarà di stimolo. Anche sul piano culturale ci sarà molto da fare e darò il mio apporto. L'orientamento è di valorizzare i centri di cultura cattolici, ma pure di dare vita a confronti, dibattiti, ricerche con altre istituzioni, penso all'Istituto storico della Resistenza».

Monsignor Charrier in questi dodici mesi è intervenuto a diversi convegni, ha incontrato esponenti del mondo economico, politico e sindacale alessandrino, ha predicato molto, sempre sottolineando i valori della giustizia, della solidarietà, dell'accoglienza, della partecipazione. «Forse ho più parlato che ascoltato», dice. Ma si è pure preoccupato di ridisegnare le strutture diocesane in vista della rievangelizzazione, valorizzando i consigli pastorale e presbiterale e creando gli uffici pastorali (ora si appresta ad aprire nuove scuole per catechisti). Ha inoltre ristrutturato la Caritas, che tra l'altro ha aperto una mensa gratuita per gli emarginati. Commenta: «Occorrono gesti concreti: ci sono, è vero, i terzomondiali, ma non mancano povertà ed emarginazioni nascoste. Occorre quindi impegno sia per dare prima risposta sia per sollecitare le istituzioni civili preposte».

E «Carità-solidarietà» è il significativo tema che monsignor Charrier ha scelto per il piano pastorale 1990-91, cioè lo strumento di lavoro per le comunità diocesana alessandrina. Se ne parlerà in un'assemblea convocata in cattedrale per sabato e il 20 ne discuteranno i sacerdoti.

Nel futuro della Chiesa alessandrina, poi, anticipa il vescovo, ci sono riflessione sui problemi ecologici, sul rapporto uomo-natura, l'avvio di una scuola di impegno sociale e politico, l'apertura di un dibattito sui problemi di Alessandria e su come possono essere risolti.

Dice monsignor Fernando Charrier: «La fede deve misurarsi non solo con Dio, ma con la realtà di tutti i giorni. Non voglio certo fare politica o occuparmi di [illegible] ma educare le coscienze. E ritengo sia compito della Chiesa dare un apporto anche sul piano culturale, promuovendo una cultura civica orientata sui grandi valori su cui poi ci si deve dividere, per dare alla gente la possibilità di partecipare, non solo di essere guidata». [m. fa.]

Acqui, l'Altomonferrato ad una Ford Cortina Lotus '64

Il rally della nostalgia

Al primo posto la coppia Agnelli-Voltolini, al secondo una «Fulvia HF» Hanno concluso la gara 93 auto, «regine» delle corse degli Anni Sessanta

Acqui tra le «regine» del rally. (foto di Andrea Buti) L'equipaggio vincitore accanto alla «Ford Cortina Lotus» ad un momento della gara di regolarità. In via sono state schierate 121 auto, 20 si sono ritirate e 8 sono arrivate fuori tempo massimo

ACQUI TERME. La coppia Agnelli-Voltolini, con la «Ford Cortina Lotus» del 1964, ha dominato il terzo rally «Altomonferrato», gara di regolarità per auto storiche valida per il campionato italiano di categoria disputatasi sulle strade acquesi tra venerdì e la notte di sabato.

La manifestazione, organizzata dal «Club della ruggine», ha visto alla partenza 121 equipaggi: 93 hanno concluso la gara, 20 si sono ritirati e 8 sono arrivati fuori tempo massimo. Al via le più famose vetture di note case automobilistiche: Lotus, Lancia, Renault, Cooper, Jaguar, Porsche, Cisitalia, Alfa Romeo.

Il pilota Agnelli e il navigatore Voltolini, della scuderia «Rosso corsa», mettono dunque la propria firma sull'Albo d'oro dell'«Altomonferrato». Il posto d'onore nella classifica generale è stato invece conquistato da Argenti e Amorosa al volante di una «Lancia Fulvia 1,6 HF». Sorbolik e Gallotti, su «Alfa Romeo Giulia GTJ», si sono classificati al nono posto, quarta posizione per Galatini e Muratore, anche loro su «Lancia Fulvia HF», mentre Bigatti e Caneva, su «Alpine Renault 110» si sono piazzati al quinto posto.

Il rally era valido anche per l'assegnazione del trofeo «Asti spumante» istituito per premiare i concorrenti con i migliori piazzamenti in una classifica combinata tra le gare di regolarità «Montocarlo-Sestriere», «Coppa dei Fiori» di Sanremo e, appunto, «Altomonferrato». Oltre al trofeo c'erano in palio 48 bottiglie di vini selezionati tra i migliori doc piemontesi. Vincitore dell'«Asti spumante» è risultato l'equipaggio Argenti-Amorosa; nei tre rally ha totalizzato il miglior punteggio.

Il rally «Altomonferrato» è diventato ormai una mèta importante per i piloti gentleman. E lo è rivelato una gara divertente e di grande interesse sia per i concorrenti sia per quanti, in città e sulle strade dell'Acquese, hanno trascorso ore ad ammirare il passaggio delle vetture, vecchie glorie dei rally degli Anni Sessanta e Settanta.

Sui saliscendi delle colline e sui tratti a tempo, le prove hanno dimostrato di essere ancora pienamente all'altezza della situazione. Una novità di questa edizione, poi, sono state le prove notturne: hanno aggiunto ulteriore fascino alla manifestazione.

«E' stato un rally divertente per la bellezza delle zone attraversate, anche impegnativo e selettivo per il percorso, che ha messo a dura prova l'abilità dei piloti», hanno commentato durante la cerimonia di premiazione Ferruccio Garbero e Daniele Gallini, esponenti del «Club della ruggine». [c. r.]

Stasera a Novi

Giovani pianisti al debutto

NOVI LIGURE. Giovani musicisti in erba stasera al cinema Moderno di via Girardengo. Sono gli allievi del maestro Luigi Bernini, che, alle 21, presenteranno un saggio a conclusione delle lezioni che il sacerdote e compositore ha impartito loro nei mesi scorsi. E' un'iniziativa del Centro d'arte Pieve e dell'assessorato alla Cultura, in collaborazione con la Cariplo.

Sono 30 giovani pianisti che proporranno musiche di Beethoven, Schubert, Chopin, Rachmaninov, Bach e dello stesso Bernini. Lo spettacolo è diviso in tre parti. Nella prima si cimenteranno al piano Jessica Guido, Giovanna Bruno, Chiara Carezzano, Carlotta Vaccari, Michele Sofio, Federica e Maria Chiara Giavotto, Marta Tonelli e Daniela Bona. La seconda vedrà protagonisti Caterina Vaccari, Andrea Verganesi, Mina Bertolotto, Chiara Massone, Antonella Daglio, Luca Tedesco, Roberto Grotti, Alberto Sasso, Lorenza Colella, Emilio Binasco, Simona Ciminello e Barbara Ponzano. Concluderanno il saggio Sara Bolognesi, Antonella De Luigi, Gabriele Ozzano, Monica Pedaggio, Novella Bernini, Annalisa Micone, Manuela e Chiara Romanelli e Andrea Mauri.

Chiuderà la serata il coro della scuola media «Boxilio» di Castelnuovo Scrivia, il complesso sarà diretto e accompagnato da Luigi Bernini. [l. u.]

Al Comunale

Un galà tra musica e balletto

ALESSANDRIA. Si concludono stasera con un galà aperto al pubblico i corsi della scuola «Danzalessandria». L'appuntamento è alle 21, al Teatro Comunale. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

Lo spettacolo è in quattro momenti. La prima parte della serata è dedicata alla presentazione dei saggi dei corsi di danza classica, moderna e contemporanea.

In scena gli allievi delle varie sezioni: presenteranno esercizi preparati su musiche che spaziano da brani per pianoforte di Schubert, suonati dal vivo da Guido Astori, al celeberrimo «Lago dei cigni» di Ciaicovski, ad una composizione inedita di Alberto Serrapiglio.

Seguiranno una «suite» tratta dal balletto «Don Chisciotte» e una fantasia ispirata a «Grease», il noto film interpretato da John Travolta, che, insieme a Olivia Newton-John del sabato sera è diventato un «cult movies» per chi ama la danza moderna.

La serata si concluderà con una rielaborazione della «Carmen» di Bizet, curata dai direttori artistici della scuola «Danzalessandria», Patrizia Campassi e Peter Larsen.

Ospite della manifestazione sarà Luca Martini, interprete del personaggio di Don Basilio nel «Don Chisciotte». Le scenografie sono di Monica Giolitti, i costumi di Laura Tedesco di Enrica Robotti. [c. re.]

SOFTEC COMPUTER
vi presenta
Sistema IBM RISC/6000
"La potenza é di scena in ambiente UNIX"
un centro EDP universale :
Gestionale-Contabile Multiutente (da 2 a 256 terminali)
CAD bi e tridimensionale
Gestione e monitoraggio in real-time della produzione
IBM Sistema RISC / 6000
IBM Concessionario Personal Computer
Contattateci in Softec Computer S.r.l. via Juvarra 16 bis 10122 Torino-tel. 011/535449-542592 - Richiedeteci il calendario dei ns. seminari

Serie C2: all'acquisto è interessato Nosenzo (ex Asti) con cordata alessandrina

Grigi nel segno della Lazio

Ma Regalia cura solo le valutazioni?

ALESSANDRIA. Se cinque giorni fa il presidente Amisano e i dirigenti avevano dichiarato la loro disponibilità a cedere l'Alessandria, [illegible] si è manifestato qualche interessamento.

Ovviamente le trattative [illegible] «top secrets», ma tra i tifosi si vocifera di un gruppo, composto [illegible] operatori commerciali alessandrini, disposto a rilevare la società di via Gentilini.

A capo della «cordata» ci sarebbe l'ex presidente dell'Asti Torretta, Giuseppe Nosenzo, che s'interessò dei «gallietti» fino al giugno 1986, prima di cedere ad altri lo scettro del comando.

In questi giorni sono stati avviati [illegible] molti contatti per poter risolvere [illegible] questione societaria [illegible] il [illegible] giugno, data fissata da Amisano come termine ultimo per cedere il club. E non sembra attendibile un rin[illegible] interesse da parte dei fratelli Calleri [illegible] timone dei grigi dal 1983 al giugno '85). Se è vero che ad Alessandria negli ultimi giorni è stato visto, più di una volta, il direttore sportivo [illegible] Lazio, Carlo Regalia, [illegible] solo perché potrebbe essere l'esperto, al di sopra delle parti, [illegible] quale è stato affidato [illegible] compito [illegible] valutare, in termini economici, il valore [illegible] calciatori tesserati e dal vivaio alessandrino.

Attualmente sono di proprietà dell'Alessandria i giocatori Alberto Briaschi, Marco Carrara, Roberto Conti, Giuseppe Degradi, Francesco Fiori, Maurizio Manetti, Stefano Mariani, Lorenzo Mazzeo, Onesto Riccitelli, Simone Serani e Pino Tortora.

[illegible] questi undici, compresi nella rosa della prima squadra, si affiancheranno anche in caso di cessione) i giovani della formazione Berretti e [illegible] elli delle altre cinque compagini del settore giovanile.

Da Genova non si esclude che l'ex «patron» dei rossoblù, Renzo Fossati, possa ritornare alla carica [illegible] due o [illegible] imprenditori alessandrini per acquisire il club di via Gentilini, come aveva già tentato nell'estate 1987. Ma le voci, a questo proposito, sono piuttosto contraddittorie.

Quanto al movimento giocatori, tutto è congelato. Fino a quando non sarà risolto il problema societario [illegible] n è possibile prevedere [illegible] tipo di cessione e tantomeno qualche acquisto. I tifosi sono avvisati: bisognerà attendere lunedì 25 giugno, anche se non si esclude qualche novità, se i gruppi interessati all'Alessandria concludessero prima l'affare. Il calciomercato si apre il [illegible] luglio (dura 15 giorni) [illegible] i grigi [illegible] il rischio di presentarsi a Milanofiori in condizioni di inferiorità. La maggior parte delle formazioni di serie C ha infatti tutto il tempo per ipotecare i giocatori più interessanti. Identico discorso per il raduno: devono [illegible] sere stabilite le amichevoli estive e la sede del ritiro.

Roberto Gelato

RIPESCAGGIO

Le chances dei terz'ultimi

[illegible] possibilità di ripescaggio in C1 per i grigi sono davvero ridotte. Colpa della classifica che ha visto l'Alessandria chiudere [illegible] pionato in terz'ultima posizione, anche se il Prato che la precede (è retrocesso in C2 dopo lo spareggio col Vicenza) sta attraversando [illegible] crisi. Nel girone A di C1 solo l'Arezzo ha problemi societari, mentre sembrano risolti quelli [illegible] Mantova e Spezia. Solo il «forfait» di una squadra consentirebbe ai grigi di essere ripescati, co[illegible] accadde il [illegible] agosto 1987, [illegible] ammissione in [illegible] dopo [illegible] giorni d'Interregionale. Il club [illegible] via Gentilini non ha problemi econo[illegible] e qu[illegible] potrà essere [illegible] punto a favore, quando a fine giugno [illegible] Co.vi.soc. (Commissione di vigilanza sui bilanci delle società) dovrà decidere l'ammissione dei club ai campionati nazionali. Ma le difficoltà più pesanti in C1 si registrano al Sud: ai grigi non resterà quindi che puntare a una promozione [illegible] campo. (r. g.)

Il Derthona

Quel rischio di scomparire

TORTONA. Quale futuro per il Derthona? Il presidente Eraldo Zanaboni è sempre più solo e an[illegible] impegnato [illegible] ricerca [illegible] qualche alleato.

«Come predico [illegible] [illegible] mese - dice - [illegible] pronto ad abbandonare il timone, se qualcuno si presentasse in sede con l'intenzione [illegible] rilevare la società. Sono troppo affezionato a questa squadra e voglio interessarmene sino all'ultimo. Per il momento, però, nonostante tante chiacchiere, nessuno si è proposto come sostituto. E questo fatto, mi spiace dirlo, è molto grave. Significa che il Derthona non interessa e quindi in città lo si lascia andare alla deriva, col rischio di finire tra i dilettanti».

Il presidente [illegible] amareggiato: [illegible] convinto che ci fosse più attenzione nei confronti di una squadra che, se non [illegible] a [illegible] fortuna, chiude comunque il suo bilancio [illegible] debiti.

«E' un club in buona salute sotto il profilo finanziario - aggiunge Zanaboni - e lo [illegible] tutti. Non ci siamo mai permessi pazzie e abbiamo sempre amministrato con molta saggezza».

Senza attenzioni da [illegible] [illegible] altri imprenditori tortonesi (il sindaco Fabrizio Palenzona, no[illegible] gli sforzi, [illegible] è riuscito [illegible] trovare aiuti per la società), [illegible] «patron» non resta quindi che cercare fuori città altri possibili dirigenti.

«Sono a caccia [illegible] aiuti - conclude - per consentire alla squadra di disputare almeno la C2, una categoria adeguata al nostro club, anche solo per meriti sportivi. Non so proprio come si concluderà questa avventura e non [illegible] poi così fiducioso. Spero soltanto, in settimana, di trovare una soluzione soddisfacente altrimenti, nonostante il mio forte dispiacere, sarò addirittura [illegible] a rinunciare [illegible] l'iscrizione al prossimo campionato [illegible] C2». [e. r.]

Eraldo Zanaboni

Serie C1: resterà Tintisona?

Ma il Casale è «top secret»

CASALE. Per ora nulla [illegible] ufficiale: i nerostellati sono in vendita sino al 30 giugno e probabilmente solo a inizio luglio il presidente Sergio Bocci fornirà notizie di calcio-mercato.

Ma se ormai è quasi certa la conferma di mister Bruno Beveni, l'ingaggio del centrocampista Melchiori [illegible] stato annunciato dalla [illegible] ggiana (serie B). L'accordo, tramite il Napoli, dovrebbe prevedere anche [illegible] trasferimento a Casale di due giovani provenienti dalla formazione Prima[illegible] partenopea e un'amichevole precampionato al «Natal Palli» contro la squadra campione d'Italia.

Secondo indiscrezioni, il centrocampista Calonaci avrebbe già firmato per il Viareggio (neo promosso in C2), con un ingaggio di 160 milioni e con[illegible] di due anni. Richieste per il portiere Ferraresso, corteggiato anche da club di categoria superiore e per Marcellino (vestirà la [illegible] del Piacenza?). Non si esclude il ritorno a Siena (C1) dei centrocampisti Tintisona e Carsetti. Proprio Tintisona, però, si [illegible] detto disponibile a [illegible] a Casale [illegible] deve ancora chiarire la sua posizione con «patron» Bocci.

Prima del fischio di apertura dell'ultimo match in casa col Modena, il giocatore è stato premiato come miglior [illegible] della stagione e a Casale ha conquistato la simpatia dei tifosi.

E' molto probabile la conferma di capitan Luxoro, che potrebbe anche affiancarsi a Beveni, [illegible] allenatore in seconda, mantenendo comunque il ruolo [illegible] terzino. E non si esclude che restino in nerostellato Vignali, Grotto e Campioli, con Brancaccio e Gagliardi in ballottaggio per la maglia di portiere titolare. Sembra poi scontata la cessione a un club di C1 della punta Francioso. [g. d.]

Franco Tintisona

INTERREGIONALE

Novità a Valenza, Acqui e Voghera

Quattro ingaggi per il Libarna

[illegible] le squadre dell'Interregionale la più attiva sul calciomercato è sicuramente l'Acqui. La nuova Valenzana, invece, ha ancora contorni piuttosto incerti, soprattutto per quanto riguarda il consiglio direttivo che, presieduto da Lino Garavelli, intende ampliare il numero dei dirigenti a centrare, nella prossima stagione, l'obiettivo della C2.

Garavelli e i suoi collaboratori hanno interessato anche il Co[illegible] per assicurarsi ulteriori consensi. E gli amministratori hanno assicurato una collaborazione nella ricerca di imprenditori [illegible] inserire nel direttivo rossoblù. Nel frattempo, il club vaglia le richieste d'ingaggio dei [illegible] giocatori più importanti per decidere eventuali cessioni. Non ci sono dub[illegible] sul programma, che prevede un ringiovanimento dei ranghi, in vista delle limitazioni d'età previste per [illegible] prossimo campionato. Un compito che [illegible] [illegible] agevole perché i giovani più promettenti [illegible] si sono già accasati in altri club [illegible] hanno costi proibitivi.

Soddisfatti i tifosi dell'**Acqui** per i primi acquisti. «Se Susenna, Merlo o Paganelli saranno richiesti da qualche squadra - dice il presidente Giovanni Grippiolo - provvederemo alla loro sostituzione. Per [illegible] momento non abbiamo ricevuto [illegible] offerta». «I nuovi acquisti - dice Walter Camparo, condirettore sportivo - sono importanti, a iniziare dagli attaccanti Cerutti e Zagaria che, affiancati da Vercellino e Contini, dovrebbero assicurare bel gioco [illegible] tanti gol». L'acquisto di Giuseppe Cadamuro, centrocampista, garantirà [illegible] maggiore sicurezza [illegible] fase difensiva, con i due nuovi portieri che [illegible] contendono la maglia di titolare, Marcello Alagna e Antonio Vasallo.

Ore decisive per il **Libarna** che prepara con serietà il salto in Interregionale. Dice il presidente Bilio Canegallo: «Entro [illegible] ore definiremo l'assetto societario e potremo presentare i primi acquisti. Cercheremo di [illegible] una squadra in grado di battersi [illegible] buone possibilità di salvezza».

Mister Mino Armienti ha fatto richieste precise, ma i nomi [illegible] stano «top secret». Dice: «Ci servono uno stopper, un centrocampista [illegible] manovra, [illegible] tornante e un [illegible] Saranno giovani e [illegible] loro il Libarna potrà costruirsi [illegible] futuro tranquillo».

Confermata l'intera [illegible] resta la difficile scelta [illegible] fuori quota [illegible] «tagliare»: sono in ballottaggio [illegible] centravanti Talarico e il libero Mura.

Per la **Vogherese** è tempo di vacanza: i giocatori si ritroveranno il 25 luglio per il ritiro pre-campionato. In campagna acquisti tutto è subordinato alla possibilità [illegible] un ripescaggio in C2. La squadra si è classificata al [illegible] posto in Interregionale e i dirigenti hanno presentato richiesta di ammissione [illegible] [illegible] superiore. Dice il direttore sportivo Antonio Beretta: «Entro quindici giorni dovremmo sapere qualcosa di più. Credo che la Vogh[illegible] possa essere ripescata solo se più di otto squadre non si iscriveranno alla C2». Tra i giocatori, [illegible] già stati confermati Signoroni, Malgeri, Nicoletti, Gualdani, Bellotto e Panucci, mentre secondo la società rossonera il centravanti Liucci «ha preteso economiche troppo elevate». [r. al.]

Nicola Zagaria

PROMOZIONE

Il Monferrato non ha sostituito mister Petrucci, Fulvius in cerca di giovani

Novi e Ovada senza «patron»

Quattro club in difficoltà al calciomercato

Tante voci e indiscrezioni, ma poche [illegible] Il campionato [illegible] Promozione si è chiuso da oltre un mese, però le quattro squadre alessandrine rimaste in lizza (Novese, Monferrato, Fulvius Valenza e Ovadamobili) non hanno ancora dato grandi scosse al calciomercato.

Anzi, le trattative [illegible] a punto finora riguardano le [illegible] sioni. Su un tale andamento influisce il fatto che due società, Novese e Ovada, devono risolve[illegible] le questioni dirig[illegible]iali.

[illegible] Novi, dopo la decisione di Bruno Crozza di lasciare [illegible] presidenza della società, si [illegible] scatenate le indiscrezioni. Flavio Repetto, titolare dell'industria dolciaria «Novi», si è detto disponibile ad assicurare [illegible] cospicuo sostegno economico alla società biancoceleste: partendo [illegible] questa prospettiva un gruppo di novesi [illegible] cercando di raccogliere altre forze per rilevare la società. L'altra ipotesi più accreditata ruota intorno a Dino Roseo: l'industriale [illegible] interessato a riprendersi la presidenza della società che ha già guidato per quasi dieci anni e si parla addirittura di una possibile collaborazione con Crozza.

A queste trattative si aggiungono voci di altre «cordate» che avrebbero interessato direttamente [illegible] Russoni, vice presidente e responsabile delle operazioni di mercato.

Intanto, però, la squadra è tutta [illegible] costruire. L'allenatore Delladonna è passato al Bra, [illegible] potrebbe finire anche il laterale Amarotti. Il [illegible] Zagaria e il centrocampista Cadamuro sono stati acquistati dall'Acqui, che sembrava interessato anche a Paolo Scarrone, [illegible] l'esperto regista (39 anni) è corteggiato dalla Pegliese. Per il [illegible] lacca si è fatto avanti il Trino.

Anche a [illegible] è vacante la poltrona [illegible] presidente. Enrico Delfino ha rinunciato all'incarico e i maggiori candidati a sostituirlo [illegible] Felice Priarone [illegible] Claudio Sciutto. [illegible] [illegible] problema è più ampio e non riguarda solo la figura del presidente - spiega [illegible] dirigente Andrea Sciutto -. Chiediamo che gli imprenditori e i commercianti di Ovada forniscano il loro aiuto a quel ristretto [illegible] gruppo di dirigenti che [illegible] tempo regge le sorti della [illegible] cietà. Solo così potremo costrui[illegible] una squadra competitiva e per questo abbiamo chiesto l'intervento del Comune. Se non ci [illegible] [illegible] risposta positiva potremmo anche abbandonare». A questa situazione [illegible] subordinate le trattative per l'ingaggio di allenatore e nuovi giocatori.

Monferrato e Fulvius non sono invece toccate da problemi societari. A **San Salvatore** non si [illegible] ancora rimediato [illegible] partenza del tecnico Petrucci, passato all'Asti. «Con l'allenatore - dice il segretario Giorgio Costanzo - abbiamo perso una colonna della squadra. Abbiamo diversi contatti per sostituirlo e speriamo di concludere entro questa settimana».

Costanzo smentisce che l'attaccante Govoni e il portiere Menabò siano stati ceduti all'Asti. «Per il momento - dice - tutti i giocatori sono confermati». C'è però il rischio che La [illegible] vis e [illegible] debbano partire per [illegible] [illegible] vizio di leva e i responsabili del Monferrato stanno operando per trovare alternative [illegible] [illegible] po e in attacco.

Sarà invece [illegible] Roberto Casone il tecnico della Fulvius Valenza. La società lo ha riconfermato e pa[illegible] ora alla campagna di rinforzo. Sono [illegible] definire le posizioni dei giocatori in prestito: Mollero [illegible] Marengo dall'Acqui e Nini della Novese, così com'è [illegible] chiarire la posizione di Grassano, proprietario del suo cartellino. «Stiamo cercando giocatori giovani da valorizzare - dice il segretario Mario Manfredi -. Le trattative, però, [illegible] solo all'inizio».

Luca [illegible]

Si rinnova la sfida. Ovada e Fulvius, avversarie anche nella prossima stagione

Il grande gioco a premi di

STAMPASERA

Ogni giorno in palio

2 milioni

Giocate e vincete con il MONDIALE

AFETOURS VIAGGI
[illegible] - Via Emilia, 108 - Tel. (0131) 615.286

BAOBAB
CASALE M.TO - Viale Bistolfi, 8 - Tel. (0142) 76.291

GELOSO VIAGGI
[illegible] TERME - C.so Viganò, 9 - Tel. (0144) 56.761

HAPPY TOUR
[illegible] LIGURE - Via P. Giacometti, 63 - Tel. (0143) 744.897

NEGRO VIAGGI
ALESSANDRIA - Via Pontida, [illegible] - Tel. (0131) 442.025
VALENZA - Via F. Cavallotti, 13 - Tel. (0131) 941.869

PASSALACQUA [illegible]
ALESSANDRIA - C.so Roma, 44 - Tel. (0131) 68.108/235.785

SASSONE VIAGGI
CASALE M.TO - Via A. Saffi, 29 - Tel. (0142) 26.41/73.780

I [illegible] DELL'ESTATE [illegible]
Itinerari in autopullman [illegible] con accompagnatore [illegible] partenze garantite dalle sedi delle agenzie

RICHIEDERE I PROGRAMMI

WEEK-END ROMAGNOLO
WEEK-END in VALTELLINA
RAFTING in VALLE D'AOSTA
[illegible] pellegrinaggio
[illegible] [illegible]
[illegible] **LONDRA**
PRAGA e BUDAPEST
FERRAGOSTO [illegible] FRIULI
PARIGI
EGITTO
JUGOSLAVIA-MEDJUGORJE
CANNES-ILES PORQUEROLLES
ISOLA [illegible]

"SPECIALE" COSTA [illegible]
soggiorni 9 giorni da **L. 285.000**

Pallone elastico: la Monferrina Gaiero cede (11-8) e scivola al secondo posto

Balocco s'inchina ad Aicardi

Casalesi «sotto tono» con il campione d'Italia

VIGNALE. Era una partita da vincere. Invece, nel sesto turno del campionato di serie A di pallone elastico, Balocco ha perso a Canale contro il campione d'Italia, Riki Aicardi, per 11 a 8.

I dirigenti e i tifosi della Pallonistica Gaiero, di cui Balocco è capitano, sono usciti dal campo con la testa bassa e tanta rabbia.

Commenta il dirigente sportivo Bruno Gagliardone: «Balocco ha saputo approfittare della carente forma fisica dell'avversario. Doveva essere una vittoria, invece abbiamo portato a casa una sconfitta».

Il capitano della Canalese, infatti, accusa da qualche tempo dolori alla schiena per uno stiramento muscolare. Prima di entrare in campo, Riki Aicardi si lamentava dicendo: «Farò il possibile per giocare a segno cinque o sei punti perché il dolore è troppo intenso». Neanche lui, quindi, si aspettava di vincere.

Balocco è subito andato in vantaggio, ma è stato raggiunto dall'avversario che, dopo il 4 pari, ha chiuso il primo tempo per 6 a 4. Nella ripresa Balocco ha migliorato un po' la sua prestazione, ma Aicardi è riuscito a mantenere la supremazia tra troppe difficoltà, approfittando della notevole fallosità dei monferrini.

Infatti Aicardi non ha garantito certo buone prestazioni in battuta, proprio a causa degli acciacchi alla schiena, ma ha saputo rispondere ai tiri al volo e approfittare degli errori commessi da Balocco e Voglino.

I terzini casalesi hanno lottato bene. «Ma quando il battitore e la spalla giocano sotto tono - dice Gagliardone -, loro possono rivalere ben poco».

Dal capitano della Monferrina Gaiero i tifosi si aspettavano molto di più in battuta. «Ha alleggerito un po' la sua protezione alla mano destra - aggiunge Gagliardone -, togliendo uno dei tre pezzi di gomma che solitamente, oltre al cuoio, utilizza dopo l'infortunio subito l'anno scorso. Ma questo non basta a giustificare la sconfitta».

Il capitano della Monferrina, evidentemente, non vuole rischiare, soprattutto in questa fase della stagione, che non è ancora decisiva per la conquista dello scudetto. Lo aveva annunciato anche alla vigilia dell'incontro: «Cercherò di vincere, ma la sfida con Aicardi servirà soprattutto a studiare l'avversario e a capire i suoi punti deboli per sfruttarli poi nelle occasioni determinanti».

I tifosi però, vista la situazione di svantaggio in cui giocava Aicardi, aspettavano un risultato positivo. Ora la Monferrina Gaiero scivola al secondo posto, a quota 4, con Dogliotti (che ha perso contro Tonello per 11 a 8). Al vertice resta Aicardi con 6 punti, seguito in seconda posizione da Rosso I (a quota 3), seguito da Berruti, Pirero e Bellanti (2) e Tonello un punto.

Massano

SERIE C

Cerutti, addio primato

La Rosignanese «Carlo Cerutti», sconfitta in trasferta a Vallerana per 11 a 1, scende al secondo posto in classifica, nel girone B di serie C, lasciando il primato a Mombaldone. I monferrini di capitan Pettavino, ritornati in campo dopo un turno di riposo, hanno subito una sconfitta, in parte prevista, contro gli acquesi guidati da Botto. E' stato rinviato al 24 giugno, invece, l'incontro della Pallonistica Monferrina di Frassinello, in casa, contro la Canalese a Gili IV: la piazza in cui doveva svolgersi la sfida era impegnata dalla Pro Loco per una manifestazione folkloristica.

A conclusione della settima giornata di campionato, ecco la classifica: Mombaldone, 5; Cerutti di Rosignano, Roero di Canale e Montechiaro, 4; Albergatori Acqui, 3, Gaiero di Frassinello, Doglianese e Dogliani, 2; Dis Gros di Cuneo, C. Gallo di Cortemilia e Galpro e Spigno, 1; Sandamianese 0. [s. m.]

Sconfitto e deluso. Balocco risente dell'infortunio subito l'anno scorso?

SPORT FLASH

GOLF

Pippo Calì: vittoria e record a Fubine

Il siciliano Pippo Calì ha vinto campione la 9ª edizione dell'Open Cerutti Golf club Margara di Fubine. Concludendo con un totale 265 colpi, Calì ha abbassato il record percorso, da lui stesso stabilito nell'88. Al secondo posto è giunto Delio Lovato, grazie un ottimo quarto giro, mentre terzo David James.

CALCIO

Ai baby-grigi il «Coscia»

L'Alessandria si aggiudicata il «Memorial Aristide Coscia» per Giovanissimi disputato sul campo «Pisca» del quartiere Pista. In finale i grigi hanno sconfitto per 3 a 0 l'Aurora. L'Ovadamobili si classificata al terzo posto, battendo per 1 a 0 la Voltrese.

PALLAMANO

Selezione 14, prima in Piemonte

Per il sesto anno consecutivo la rappresentativa del Comitato di Alessandria pallamano si aggiudicata il trofeo delle Province, riservato agli Under 14. Nel quadrangolare finale ha superato le squadre di Asti, Torino e Rivoli. Ecco la rosa dei giocatori disposizione di mister Catasti: Laguzzi, Agoglio, Guaschino, Amato, Armano, Bussetti, Timo, Petrilli, Rosa, Ferrari, Iero, Frezzato.

PUGILATO

Voghera, Becci il titolo lombardo

Tiziano Becci, pugile dell'Associazione boxe Voghera, ha conquistato il titolo di campione lombardo categoria pesi leggeri. Becci ha battuto Pavia in finale il bergamasco Rossi. Vittoria punto.

TERZA CATEGORIA

Coppa Piemonte: scivola il Piovera

Nella semifinale Coppa Piemonte, riservate alle squadre vincitrici dei campionati di calcio Terza categoria, il Piovera è stato sconfitto 2 a 1, sul campo di Asti, dall'Orione Vallette Torino.

TIFOSI

Juventus anche a Novi Ligure

Su iniziativa di un gruppo di 16 appassionati, è stato costituito nei giorni scorsi la Juventus club Novi Ligure. La sede è in via don Luigi Sturzo 15, Presidente del sodalizio è Mario Zonato. Con lui collaborano il vice presidente Pierangelo Negrini e i componenti del Consiglio direttivo: Sergio Torazza, Gian Paolo Carlesi, Luigi Montoni, Giuseppe Di Cara e Luigi Massiglia. Il collegio dei probiviri dello Juventus club di Novi è invece presieduto da don Giuseppe Bruniera e ne fanno parte gli sportivi Giovanni Gallo e Domenico Albanese.

ARCO

Al Marengo d'oro

E Malovini centra il bersaglio

SAN GIULIANO NUOVO. Il vercellese Luciano Malovini, che difende i colori della compagnia Iriensi di Voghera, ha vinto il primo trofeo «Marengo d'Oro», organizzato dalla compagnia Arcieri Marengo disputato sul campo sportivo di San Giuliano Nuovo, con la partecipazione di un'ottantina di concorrenti di buon livello.

Luciano Malovini ha preceduto in classifica il vercellese Domenico Zaccuri e il milanese Roberto Puier.

Sfortunato l'alessandrino Federico Panico, che per soli tre punti è riuscito a salire sul podio.

Alle spalle di è piazzato il compagno di squadra Gianni Celissano e, in virtù di questi piazzamenti, la compagnia arcieri Città della Paglia si è imposta nella speciale classifica per società.

La squadra alessandrina è giunta prima anche nella graduatoria riservata allo «stile illimitato», dove i concorrenti adottano l'arco denominato «compound». [b. v.]

Serie A: un risultato sorprendente a Castelferro, ne approfitta l'Aldeno

Grafoplast, brusca frenata

Solo un pareggio in casa contro il San Pietro

Riccardo Dellavalle

Nell'ultimo turno andata del campionato di serie A il Castelferro-Grafoplast, opposto in casa al San Pietro Incariano, ha dovuto accontentarsi di un pareggio. Un risultato che costringe gli alessandrini a scendere al secondo posto in classifica a fianco Medole, lasciando l'Aldeno da solo in vetta. E' un esito che amareggia i tifosi del Castelferro perché San Pietro, dopo aver vinto il primo set con il punteggio di 8 a 1, ha chiuso la seconda frazione senza aggiudicarsi neppure un gioco. Gli alessandrini hanno dimostrato di essere in «giornata no»: Bonanate con qualche arrore di troppo, Pestroselli generoso, ma poco efficace. Anche l'esperto Dellavalle non è riuscito a controbattere e dovere il suo diretto avversario, il bravo Beltrami, mentre i terzini Vignolo e Mogliotti hanno espresso un gioco piuttosto opaco. Sul fronte opposto, la coppia di campo, composta da Pacchetti e Perina, solo nel primo ha lottato con decisione.

L'incontro era cominciato bene per gli alessandrini, vincitori dei primi giochi, con perfetti interventi conclusivi di Bonanate. Sul 3 a 1 in favore del Castelferro, gli ospiti hanno reagito, assicurandosi tre giochi cutivi. Il Castelferro ha cercato di cambiare ritmo, soffermandosi di più sul palleggio, ma i veronesi non si sono arresi, hanno presto annullato lo svantaggio di 5 a 5, aggiudicandosi la frazione.

La «musica» è cambiata nel secondo set, quando il Castelferro ha imposto la sua legge, contro avversari che hanno dimostrato di accontentarsi del prezioso punto conquistato.

Per la serie B Fipt, rinviato l'incontro Ceramica Ovadese-Calliano, il Cerrina è stato sconfitto sul campo della capolista ale. Risultato a sorpresa, invece, per il Francavilla nella rie Figt: è imposta Vigliano, con un perentorio punteggio (16 a 0).

Ecco i risultati e le classifiche. **Serie A (11ª giornata):** Cuneo-Guerra Castellero 1-1 (8/3, 5/8); Goitese-Ronzo Chiennis 2-0 (8/6, 8/3); Medole-Malavicina 2-0 (8/6, 8/4); Aldeno-Botti Capriano 2-0 (8/1, 8/0; Castelferro Grafoplast-San Pietro Incariano 1-1 (6/8, 8/0); Castellaro-Rallo 1-1 (3/8, 8/6). Classifica: Aldeno, 20; Castelferro e Medole, 19; Ronzo Chienis e Cuneo, 12; San Pietro e Guerra, 10; Rallo, 8; Malavicina e Castellaro, 6; Botti Capriano e Goitese, 5.

Serie Fipt (6ª di ritorno): Callianetto-Torino 2-0 (3/6, 5/3); Monale-Cerrina 2-0 (8/6, 8/0). Ha riposato il Montechiaro. Classifica: Monale, 21; Montechiaro, 17; Callianetto, 14; Cerrina, 11; Ovada, 8; Torino, 4; Calliano, 1.

Serie B Figt (3ª di ritorno): Castell'Alfero-Revigliasco 16-6; Settime-Cinaglio A 16-9; Cerro Tanaro-Castellero 16-2; Cinaglio B-Camerano 11-16; Vigliano-Francavilla 0-16. Ha riposato l'Antignano. Recupero: Revigliasco-Castell'Alfero 16-7. Classifica: Cerro, 26; Francavilla, 19; Antignano, Settime e Camerano, 16; Cinaglio B, 13; Revigliasco, 11; Castell'Alfero, 10, Castellero, 8; Vigliano, 6; Cinaglio A, 0. [r. bo.]

CITTA' DI NOVI LIGURE

MERCATO ORTOFRUTTICOLO DEL N. 10 SITO MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO

Vista la L.R. n. 30/10/1979 «DISCIPLINA DEI MERCATI ALL'INGROSSO»;
Visto l'art. 13 del Regolamento di Mercato;

RENDE NOTO CHE

dal 12-6-1990, sarà disponibile presso il locale Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso di P.zza Mercato il posteggio di vendita n. 10.
Caratteristiche del posteggio n.:
— superficie mq. 84, di cui mq. 32,50 adibiti a magazzino e mq. 51,50 adibiti ad esposizione;
— canone di concessione magazzino L. 975.000 annue + I.V.A.
— tassa annua platsatico L. 1.171.625.

La domanda di concessione, in carta legale da L. 5.500 ed indirizzata al Signor Sindaco del Comune di Novi Ligure, dovrà contenere i seguenti dati:
— il nome e cognome del titolare della Ditta o, se trattasi di Società, il nome del legale rappresentante e la ragione sociale;
— la sede legale dell'attività;
— il codice fiscale e/o la partita I.V.A.;
— anzianità di presenza sul Mercato Ortofrutticolo di Novi Ligure (documentazione da allegare);
— anzianità di presenza su altri Mercati (documentazione da allegare);
— giro d'affari sul Mercato e/o altrove (risultante dall'ultima dichiarazione annuale da allegare alla domanda);
— numero dei dipendenti dei singoli aspiranti alla concessione (sia sul Mercato di Novi Ligure che altrove);
— disponibilità di attrezzature ed impianti (automezzi per trasporto merci, celle frigorifere, carrelli elevatori, calcolatori, sistemi di contabilità aziendale, ecc.).

Alla domanda dovrà altresì essere allegato il certificato di iscrizione negli elenchi di cui all'art. 3 della L. 25-3-1959, n. 125, rilasciato dalla competente Camera di Commercio.
Le domande di concessione dovranno pervenire per posta al Protocollo di questo Comune entro le ore 12,00 di **mercoledì 11-7-1990.**
Novi Ligure, 5 1990.

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 52.442
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le anche in caso di cattivo tempo

PRESTITI
solo sulla fiducia
MUTUI
per qualsiasi scopo
CESSIONE
stipendio
MI.FI. TORINO
011/504.126
v. F.lli Carle n° 31
SALUZZO

DITTA DI CERCA
DIPLOMATO ELETTROTECNICO
disponibilità brevi trasferimenti - comunicativa - milite assolto - patente auto - pratica computer
Inviare curriculum a: **Publikompass 339 - Torino.**

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto

TENNIS

Le finali di campionato: titolo femminile alla Canottieri Tanaro

Tortona è regina di smash

Oro provinciale negli incontri col Ct Casale

ALESSANDRIA. In un fine settimana molto intenso per l'attività tennistica, il Derthona si è aggiudicato il titolo di campione provinciale per classificati, superando in finale il Ct Casale. C'è voluto il doppio spareggio per spezzare l'equilibrio fra le due squadre.

I tortonesi conducevano per 3 a 1 dopo la disputa dei singolari, grazie alle vittorie Castellano, Chiarenghi e Boero, mentre Braghero aveva siglato il punto della bandiera, ma i successi delle coppie casalesi Braghero-Pagliano e Bossi-Morello hanno riportato il confronto in perfetta parità. Il punto della vittoria per i tortonesi è poi arrivato dalla coppia Castellano-Boero.

Il titolo femminile è invece andato Canottieri Tanaro di Alessandria, che ha lasciato a Ct Casale: Gujral e Falleti hanno vinto i rispettivi singolari contro Calcagno e Corona e, risultato acquisito, il doppio non è stato disputato.

Alla polisportiva Nuova Casale, il vercellese Paolo Borgatelli si è imposto nel torneo nazionale per non classificati del circuito «Tennis Bowl», battendo in finale per 6-7, 6-3, 6-4 l'alessandrino Piero Moreo, portacolori del Csc Orti. Con l'uscita di scena per infortunio casalese Sergio Piccinini (grande sante anche nella finale tra Ct Casale Derthona), Borgatelli era diventato il favorito, ruolo che ha onorato fino in fondo, sicurandosi così la partecipazione al settembrino programma a Otranto.

Nella selezione regionale per la Coppa Lambertenghi, riservata agli Under 12, un nome si è elevato su tutti, quello di Manolo Jorquera, un bimbetto italo-argentino proveniente Bahia Blanca e da poco trasferitosi a Torino con la famiglia.

I tecnici lo definiscono «un fenomeno»: sui campi del Csc Orti ha battuto per 6-0, 6-0 Andrea Serra, fino a ieri il più forte dodicenne del Piemonte. Buona la di Matteo Cuccato del Csc Barberis, sconfitto con onore in semifinale dal vincitore. Tra le ragazze, la novarese Roberta Lamagni è imposta in due set a Gagnor del Green Park Rivoli. Nel Trofeo Nardelli, dove gareggiavano gli Under 14, il casalese Luca Zannelli ha prevalso in partite Andrea Pesce della Canottieri Tanaro di Alessandria, mentre in campo femminile è andato a Giovanna Vittorini del Tc Le Pleiadi di Moncalieri su Veronica Sola Tc Pino Torinese.

Al Comunale Sporting di San Salvatore si giocano oggi le semifinali femminili del torneo di categoria C che si concluderà venerdì. E' ancora in gara l'alessandrina Barbara Baralli, che ha eliminato nei quarti la torinese Rebecca Regli, testa di serie numero due. [b. v.]

Nella seconda gara del mondiale di F.1

Il casalese Bocca è settimo a Bristol

Fabrizio Bocca

Buon piazzamento nella seconda prova del campionato mondiale Formula uno motonautica per il pilota casalese Fabrizio Bocca, portacolori della Mec. Domenica a Bristol, in Gran Bretagna, nell' impegnativo circuito battezzato «la fossa dei leoni» monferrino è classificato in settima posizione.

La gara (a cui hanno partecipato dodici concorrenti) è stata vinta dall'italo-americano Mike Zamparelli. Terzo l'altro italiano in corsa, Cappellini.

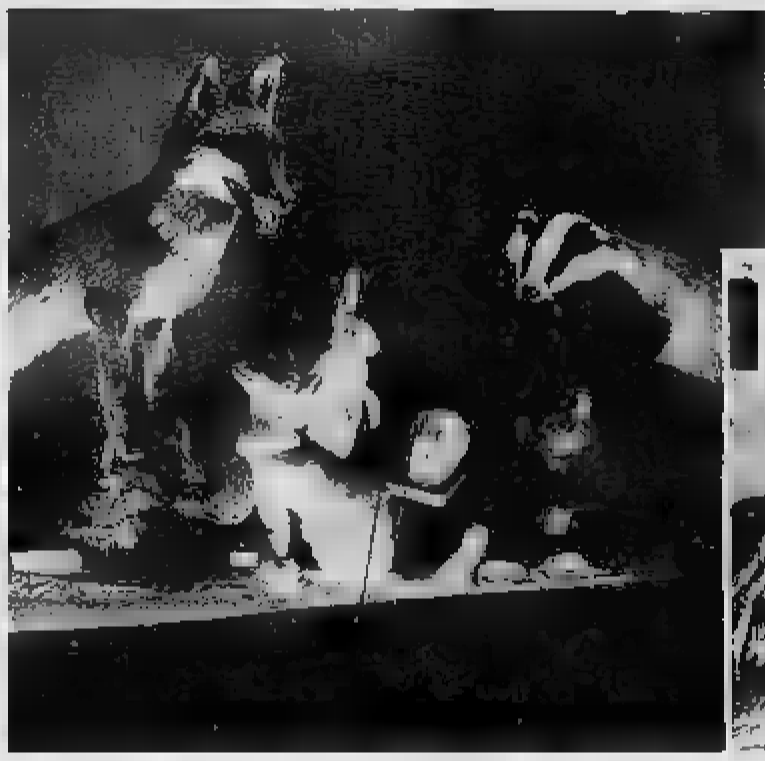
avv concluso le prove di sabato al quinto posto. Non ha superato le gare preliminari (e non si è quindi qualificato) Chiappa, l'altro italiano che aveva raggiunto Bristol il pilota casalese.

Il ritorno in città di Fabrizio Bocca è atteso a giorni: si preparerà poi per la terza gara del «mondiale», in programma a fine mese in Unione Sovietica, a Leningrado. [t. f.]

Alla scoperta dei musei dedicati all'ambiente per ricostruire la storia del Piemonte

Il fascino della natura in vetrina

Quando il turismo è occasione di studio e ricerca



A sinistra: alcuni animali in vetrina al museo [redacted] Alba
Sotto: la capitale delle Langhe ospita [redacted] sezione ornitologica

TORINO. Quanti [redacted] [redacted] quale fortuna hanno i musei naturalistici in Piemonte? La domanda [redacted] suggerita dalla riapertura a Torino, nell'ospedale San Giovanni, di «Lepidoptera», una completaraccolta [redacted] farfalle. In Piemonte edifici che presentino piante, pietre e animali in vetrina (come rivela [redacted] attenta inchiesta di Carlo Ferri sull'ultimo numero della rivista di ecologia della Regione Piemonte) [redacted] molti, una ventina, di cui alcuni chiusi, altri in via di risistemazione, concentrati soprattutto nelle aree [redacted] tradizione montanara.

Eccone per esempio uno, che risale all'Ottocento, a Varallo, ai piedi del Monte Rosa (via Don Maio, telefono 0163 51.424. Orario 10-12; 15-18. Chiuso il venerdì).

Frammiste alle cineserie e ai reperti egizi, si [redacted] preziose testimonianze d[redacted] passato valsesiano, come le [redacted]pe dell'ultimo [redacted] cacciato sulle colline circostanti [redacted] la [redacted] dell'*Ursus speleus* vissuto venti milioni di anni fa.

Di grande interesse, frequentati soprattutto dalle scuole e di grande attrattiva turistica, i due musei [redacted] Cuneese: quello civico «Craveri» di Bra (via Craveri 15; telefono 0172 41.20.10, aperto dalle 15 alle 18, chiuso il lunedì) e il Civico Museo Federico Eusebio di Alba (convento della Maddalena, via Paruzza 1/A; telefono 0173 30.092, aperto dal martedì al sabato dalle 9 alle 12; il giovedì e il sabato anche dalle 15 alle 18).

«Casa Craveri» in [redacted] vetrine disposte [redacted] 12 sale, raccoglie collezioni risalenti al 1815; nacque dalle ambizioni culturali dell'avvocato Angelo Craveri, sottosegretario [redacted] Stato [redacted] re Carlo Felice, che alzò la sua [redacted] di un piano per ospitare le ricche raccolte di proprietà della [redacted] famiglia.

Bellissimo [redacted] ambientato in una cornice moderna che ne accresce il fascino, forse anche perché lo estende a preziosi cimeli archeologici, lapidi, erme, stele funerarie, il Museo di Alba. Qui, [redacted] sala in sala (8 per l'Archeologia, [redacted] per la Paleontologia e le Scienze naturali) il visitatore, aiutato da chiare tabelle, può rileggere la storia della Langa: dal lacustre paesaggio del periodo Messiniano con acque popolate da pesci e libellule [redacted] verdi colline dove fioriva il Cinnamomo [redacted] fior di cannella) e prosperavano le gigantesche sequoie, si p[redacted] antichi insetti, anfibi, [redacted]tili, uccelli di ogni specie e animali di vivo interesse scientifico, come [redacted] splendido Gambero [redacted] fiume, la *Vipera aspis* trovata [redacted] La Morra e una specie [redacted] *Niphargus* proveniente da Montelupo.

Il museo ha una guida d'eccezione: [redacted] suo stesso fondatore, Federico Eusebio, che, raffigurato in [redacted] realistico ritratto [redacted] tanto [redacted] mustacchi e pizzetto, sembra dare il benvenuto agli ospiti nell'atrio [redacted] piano terra. Professore [redacted] paleontologia alla fine del secolo scorso, [redacted]pe coinvolgere i concittadini che non [redacted] ad affidargli le loro collezioni.

Altri musei naturalistici sono nel Cuneese, a Chiusa Pesio, quello missionario della Certosa; in provincia [redacted] Alessandria, il Museo civico di Stazzano (Villa Gardella; telefono 0143 66.672. Aperto il sabato) e in Valsesia (apertura [redacted] richiesta; telefono 0163 515.997), il Muso «Ercole Durio» nel romito borgo di Civiasco, dove è conservato un bastone ferrato per la caccia alle belve.

Per completare questo itinerario «naturalistico», uno sguardo ai musei [redacted] Torino e provincia: molto noto il Museo nazionale della montagna al Monte dei Cappuccini curato da Aldo Audisio; il M[redacted]D[redacted] Bosco» in Valsalice aperto la domenica; il Museo di Carmagnola (piazza Sant'Agostino 17; aperto il sabato); il Museo delle valli di Lanzo a Ceres; le raccolt[redacted] [redacted] Palazzo Vittone con i mo[redacted] [redacted] funghi a Pinerolo e i Musei valdesi di Torre Pellice e Prali.

Vittoria [redacted]

A NIZZA MONFERRATO

«Truciolo» vince la giostra

E' stata una giostra di polemiche quella che si [redacted] svolta domenica [redacted] Nizza Monferrato. L'ha vinta Mario Cottone, detto Truciolo, che correva con i colori del borgo San Giovanni. Non appena tagliato il traguardo, il fantino è stato sommerso dalle contestazioni. Gli altri borghi sostengono infatti che la vittoria è irregolare, dal momento che Truciolo è entrato in gara soltanto nell'ultima corsa al posto di Alessandro Pellissero, infortunatosi ad un piede. La ricca sfilata storica [redacted] fatto pe[redacted] fatto dimenticare i malumori e presto sono scrosciati gli applausi

Attori dilettanti a favore della Fondazione per la ricerca sul cancro

Va in scena un «grand [redacted]»

Un gruppo di professionisti recita in una commedia dialettale di Baretti
La «prima» si è svolta sabato a Casale, [redacted] verrà replicata il 21 a Torino

CASALE. Che cosa spinge un gruppo di professionisti torinesi, esponenti [redacted] mondo [redacted] lavoro e della cultura, a calcare il palcoscenico [redacted] dilettanti, ma con la serietà e l'impegno di veri attori? Lo spunto, per la compagnia teatrale composta da alcuni soci [redacted] Lions Club Castello di Torino, è nato dalla necessità di contribuire alla raccolta di fondi per la realizzazione di un centro specializzato per la [redacted] e la ricerca sul cancro, che dovrà sorgere [redacted] Candiolo, su iniziativa della Fondazione torinese presieduta da Allegra Agnelli. In pochi anni i professionisti attori e gli attori non professionisti hanno raccolto cinque miliardi.

Ora hanno rimesso in scena [redacted] divertentissima commedia dialettale, «I fastidi d'un grand om» [redacted] Eraldo Baretti, che avevano già proposto nei primi Anni Ottanta [redacted] [redacted] abbandonato. La «prima» si [redacted] tenuta sabato sera [redacted] Teatro Municipale di Casale e verrà replicata il [redacted] giugno a Torino al Teatro Carignano.

Due ore e mezzo di satira che trascinano gli spettatori nella realtà del paese di Malpotremo, vicino a Mondovì, indaffarato nei preparativi per l'arrivo di «Soa Ecelensa al Ministr Giacomo Ranella».

Come scrisse Delfino Orsi nella prefazione del volumetto della commedia, «è dall'ambiente che derivano situazioni comiche spesso irresistibili... l'ambiente è l'elemento principale del successo della commedia [redacted] del Baretti, [redacted] quale, per contro, fa difetto la fantasia degli intrecci complicati e l'analisi profonda delle passioni».

La vicenda, infatti, [redacted] semplice [redacted] E' ambientata al tempo del «trasformismo» del Depretis. Il ministro progressista Giacò Ranella [redacted] in visita al paese natio, accompagnato dalla moglie Dona Pelagia e dalla figlia Totà Erminia. Tutti [redacted] prodigano nei preparativi: il sindich Matè Gandila con [redacted] fomna Madlèna», il direttore della banda Titò Slubia, il segretario particolare Cavalier Pasquale Sughillo. [redacted] Erminia si innamora, ricambiato, «'l contin Edoard», figlio [redacted] Cont Alessio 'd Malpotremo, ma la rivalità politica dei padri contrasta l'unione dei giovani. Alla fine i malintesi si sciolgono e la storia [redacted] un lieto fine.

Su questa trama elementare si innestano manie [redacted] desideri dei personaggi che traggono la forza [redacted] una gustosa comicità dal loro stesso linguaggio e [redacted] tentativi di tradurre in italia[redacted] caratteristiche espressioni [redacted]alettali («...uno [redacted] cavalli [redacted] [redacted] sbarbato di [redacted] barone di drugia che era mugiato vicino alla scioenda...».

Una commedia in tre atti che fa divertire il pubblico e diverte gli stessi interpreti, anche se per loro recitare è diventato un «hobby impegnativo». Spiega Simonetta Gallo Orsi, interprete [redacted] Dona Pelagia: «Proviamo tre o quattro volte alla settimana, la sera, [redacted] grandi sacrifici». Ma la passione teatrale già ereditaria del marito, il notaio Gianfranco Gallo Orsi, [redacted] contagiato lei e tutti gli attori della singolare compagnia. [s. m.]

CON GOALMASTER

A Mondovì e Vercelli i milioni in gettoni d'oro

Sono state le province [redacted] Cuneo e di Vercelli a fare incetta la settimana scorsa dei milioni [redacted] gettoni d'oro [redacted] in palio da Goalmaster. Ecco i fortunati: da sinistra, Piera Bozzano, di Torre Mondovì (Cuneo), Mirco Baiocco [redacted] Mondovì (Cuneo), Angela Mosca di Biella e Italo Gaviglio di Vercelli

A volte, chi suona da n[redacted]i vede le cose così.

Fortunatamente questo non capita a voi, altrimenti vi sarebbe impossibile compilare il coupon qui sotto.

Malattia del sistema nervoso, progressiva, irreversibile, oggi incurabile: la sclerosi multipla. Oltre a questo, è quasi impossibile dire in poche parole di cosa si tratta. Solo uno sforzo d'immedesimazione potrebbe darvene l'idea: dai primi sintomi, lo sdoppiamento della vista o la perdita [redacted] sensibilità delle mani, all'impossibilità di controllare il movimento, a volte fino alla paralisi totale. Ma senza [redacted] perdere la lucidità e quindi la consapevolezza di combattere una guerra che è difficilissimo vincere. [redacted] doverla comunque combattere. Un malato di sclerosi multipla ha bisogno soprattutto di una cosa molto concreta: la possibilità di condurre [redacted] più a lungo possibile una vita normale. Ha bisogno [redacted] noi. E noi di voi. Il coupon qui [redacted] fianco, compilato, diventerà un aiuto alla ricerca scientifica; [redacted] soprattutto diventerà opere concrete di assistenza in tutta Italia, in migliaia [redacted] Dei malati che possono dare ancora molto alla vita ne hanno bisogno. Aiutateci ad aiutarli.

AISM - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

AISM
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 - 00146 ROMA
Tel. (n° verde) 167803028. Aderente alla Federazione Internazionale delle Associazioni Sclerosi Multipla. Riconoscimento Personalità Giuridica [redacted] 897 [redacted] 22/9/1981.

☐ Socio ordinario (min. L. 20.000)
☐ Socio sostenitore (min. L. 100.000)
☐ [redacted] (min. L. 500.000)
☐ Offerta libera

Accludo assegno [redacted] L. ______
[redacted] versato [redacted] C.C.P. n° 26267005,
L. ______

☐ Desidero [redacted] ricevere informazioni.
Nome
Cognome
Indirizzo
CAP Città
Tel.

de T. COQUILLARD
Reg. Tipografici - [0165] 40.386
[Aosta]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

- VENDITA MATERIALI IMPERMEABILIZZANTI
- TEGOLE CANADESI
- PAVIMENTI PER ESTERNI

Martedì 12 Giugno 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Mercoledì 20 convocato il Consiglio regionale per discutere la crisi

Il pci garante dell'intesa?

E l'uv rifiuta il ruolo di forza isolata

NOSTRO SERVIZIO

Mercoledì 20 il Consiglio regionale affronterà la crisi politica aperta a sorpresa un'intesa dc, pci, psi, adp e pri. I capigruppo hanno deciso ieri data della convocazione dell'assemblea in una riunione durata poco più di un'ora.

«Abbiamo parlato di questioni tecniche», dice il presidente del Consiglio Edoardo Bich (psi). Demetrio Mafrica, capogruppo pci, aggiunge: «Certo, ma vi stata anche la constatazione di una decisione clamorosa. La giunta ha municato alla presidenza del Consiglio le dimissioni tre assessori. E' una conferma dell'atteggiamento che sempre avuto l'esecutivo guidato da Rollandin nei confronti dell'assemblea, ignorata, mai tenuta in considerazione».

Per il Consiglio di mercoledì «tempesta» è soltanto annunciata dall'imprevista crisi, ma anche dall'atteggiamento dell'union valdôtaine che ritiene possibile l'inesistenza una nuova maggioranza perché le firme in calce alla mozione sfiducia sono quattordici (la maggioranza è di 18).

Mancano infatti le firme di un consigliere del pci, Giorgio Chenuil («Non l'abbiamo trovato per farlo firmare», dice il segretario comunista Aldo Tonino) e quelle scontate dei tre assessori oggi dimissionari (non possono firmare una sfiducia a se stessi) del presidente del Consiglio, fedele al ruolo istituzionale al sopra delle parti.

Il Consiglio dovrà affrontare la discussione della mozione sfiducia perché improbabile che presidente e assessori unionisti si presentino dimissionari. Altrettanto probabile la votazione segreta della mozione (come è accaduto per la legge sulla centrale del latte che ha provocato la crisi): è sufficiente che la richiesta venga da sette consiglieri.

Il segretario unionista Guido Grimod commenta: «Siamo in trincea e ci difendiamo. Ripetiamo che non abbiamo alcune preclusione, siamo aperti al dialogo, al confronto». Significa che rimanere nella maggioranza? «Non necessariamente. posizione quella di chi ha un progetto politico da proporre anche banchi dell'opposizione».

Tuttavia l'union lotta contro l'isolamento che non accetta. «E' assurdo, si forza di maggioranza relativa. L'asse d'intesa premiato dagli elettori alle regionali ribadito alle comunali un altro, non quello che sembra pronto per ribaltare la situazione».

La crisi è figlia delle trattative per Comune di Aosta, rimaste insabbiate sulla scelta del sindaco. Erano tre forze a volerlo: l'uv, perché vinto le elezioni, il psi che intendeva mantenere l'importante posizione «conquistata» da anni e la dc che si proponeva per risolvere l'impasse, conflitto tra i due litiganti.

Non vi sono stati cedimenti: di qui l'accordo per rimettere in discussione tutto e per dare a Regione e Comune una maggio- nuova con l'esclusione dell'union.

Grimod non accetta critiche sulle trattative. Dice: «La contrattazione della dc, che insisteva sulla ridiscussione quelli che definisce "posti apicali" ci ha lasciati perplessi, così in "logica spartizione del potere" teorizzata dal psi. E non che giocato su più tavoli, siamo stati chiari fin dall'inizio».

parere opposto il nuovo «pentapartito». «Siamo punto di non ritorno, siamo compatti». E il pci si è assunto ruolo di «garante» della maggioranza. Garanzie già presentate partners e che danno il voto favorevole alla nuova giunta, pur farne parte.

Il segretario Tonino spiega: «Il primo punto è la trasparenza. Vogliamo da subito un segnale che cancelli il clientelismo e la parzialità. I segni cioè una riforma, un nuovo rapporto tra amministrazione e cittadini».

Il pci chiede «misure immediate» per la spesa regionale, per modo gestire gli appalti, di dare incarichi professionali o consulenze. «Nella seconda fase - aggiunge Tonino - affronteremo i problemi della Valle. sia chiaro che le cose buone fatfinora sono) saranno mantenute. Non si smantellerà soltanto per il gusto di cambiare». Altri punti fermi del «piano comunista» riguardano il «decentramento reale» la «riforma istituzionale». E' ancora Tonino a spiegare: «Decentramento di funzioni Comuni Comunità montane. Oggi ogni scelta locale è dipendente dalla giunta. Rivedremo poi il rapporto tra esecutivo e Consiglio. E' in assemblea che si decideranno gli orientamenti generali».

Enrico

giorno della trattative. Alder Tonino, segretario pci, mentre entra nella sede dell'union (ANTEROTTO)

Ricambi in vista

Il balletto degli incarichi

AOSTA. Il documento di nei confronti dell'uv per «l'occupazione sistematica dei principali centri potere» avrà affetti anche sulla «mappa del potere». Non è difficile ipotizzare che le trattative in atto tra forze politiche del nuovo «cartello» avranno come argomento di discussione anche i posti di responsabilità, di potere, rappresentati dai vertici delle società, degli enti, delle associazioni. Il «manuale Cencelli», libro guida della spartizione, verrà probabilmente consumato dalle tante consultazioni necessarie per trovare i giusti equilibri. La presidenza della Finaosta, secondo questa logica, vale almeno quanto assessorato regionale e oggi a presiedere finanziaria regionale è il democristiano Giuseppe Borbey. Non si può escludere che il dialogo generale includa anche un centro economico finanziario di tale importanza. Sicuramente saranno discusse le presidenze dell'Usl, del Bim, delle 8 Comunità Montane. In questi enti il ricambio è legato al rinnovo delle amministrazioni locali. Nell'Usl l'attuale presidente l'unionista Roberto Vicquery, il Bim è presieduto da Luigi Martin, anch'egli . Le presidenze delle Comunità montane sono al momento, per i sette ottavi, attribuite a unionisti: u eccezione la Comunità del Marmore, alla cui presidenza un adp. Il elettorale unionista, che non limitato quasi raddoppiare i consiglieri ad Aosta, ma ha inl'intera Valle, potrebbe anche non mutare molto geografia politica di Usl, Bim Comunità Montane.

Nel «pacchetto» in discussione verranno senz'altro inseriti altri potentati. Ci sono le cadenze delle autostrade Sav Rav, la prima attribuita questo momento al democristiano Mauro Bordon, la seconda affidata all'unionista Ettore Marcoz. Sul piatto della bilancia potrebbero finire dall'Azienda Farmaceutica Aosta (presidente Sergio Maddalena, dc), alle commissariate Aziende Promozione Turistiche (Apt).

Nel caso delle Aziende di promozione turistica, prima di mettere mano all'eventuale sostituzione dei commissari, potrebbe essere sciolto il nodo rappresentato da una proposta di legge dell'assessore al turismo Renato Faval. questo progetto le Apt sarebbero destinate a sparire, per lasciare posto ad unica entità e trasformarsi in semplici uffici turistici. Altro settore che potrebbe essere interessato dal terremoto politico è quello bancario. In attesa che entro l'anno apra lo sportello la Banca della Valle d'Aosta, stato costituito il consiglio d'amministrazione. Il «manuale Cencelli» valdostano ha prodotto un presidente (Silvano Giansoldati) designato dall'uv, cinque consiglieri espressione di psi (Gianni Torrione), pri (Mauro Baccega), adp (Roberto De Vecchi), pci (Giancarlo Civiero), dc (Pierantonio Genestrone), tre consiglieri definibili «tecnici» proposti dalla Regione e dalle banche.

Alessandro Camera

E' «Topolino» il fumetto più letto

Topolino, Paperino, Braccio di ferro, Asterix e Tex: questi i fumetti preferiti dai ragazzi di oggi. A informarcene gli allievi della prima media, sezione B, a tempo prolungato dell'istituto Allod con loro mostra «Giocare: una bella scusa per imparare». La classifica è il risultato di un'indagine svolta in tutte le prime e presentata all'interno della nel laboratorio dedicato al fumet-. Ogni ragazzo stato inoltre invitato a inventare una storia. La più bella («L'orso ha la coda mozza») è stata trasformata fumetto. L'esposizione ospita anche un lavoro dedicato all'apicoltura alcuni ritratti a grandezza reale 14 artefici dell'iniziativa con una piccola presentazione.

AOSTA
Come accede alla Cassa Depositi

Una giornata di studio sulle «Procedure per l'accesso al credito della Cassa depositi e prestiti» si terrà oggi a partire dalle 9 nel salone manifestazioni palazzo regionale. Interverrà il direttore generale della Cassa, professor Giuseppe Falcone. L'incontro è rivolto in particolare agli amministratori comunali.

ISSOGNE
Si Consiglio

Si riunisce questa sera alle 20,30 il consiglio comunale di Issogne. All'ordine giorno la nomina dei rappresentanti della Comunità montana dell'Evançon e un'indagine preliminare di tipo chimico-fisico delle acque sorgente del Tellin.

AOSTA
Un parassita i peri

In numerosi frutteti della Valle d'Aosta le piante pero attaccate da parassiti. Il Servizio fitosanitario dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, foreste e ambiente naturale consiglia agli agricoltori di i frutteti con «Amitraz», prodotto in com- con varie sigle («Dumetran», «Edrimar» e «Mitac»).

PONT-SAINT-MARTIN
Parcheggio vietato in via Carlo Viola

Da domani fino alle ore 24 del 22 giugno è vietato parcheggiare automezzi a Pont-Saint-Martin in via Carlo Viola. Lo ha deciso Comune per consentire alla ditta Siette la di cavi telefonici per conto della Sip.

AOSTA
Concorso sport popolari

«Les sports populaires la culture valdôtaine»: questo proposto per il concorso riservato alle terze, quarte e quinte elementari delle scuole nella Comunità montana Monte Emilius. L'anno scorso, i vincitori erano stati premiati con una visita Bienne, nel quadro degli scambi culturali e propagandistici degli sport tradizionali.

Motociclista tampona un'auto

Una ha tamponato domenica pomeriggio Pont-Saint-Martin, in via Nazionale per Carema, un'auto che stava svoltando per entrare nel cortile di casa. Il conducente del motociclo, Stefano Arnoldo, di Pont, si è fratturato il polso (ne avrà per una trentina di giorni). Alla guida dell'auto era Paolo La Loggia, anch'egli Pont.

Via Col Ferret oggi chiusa al

Dalle 8,30 alle 18 di oggi sarà chiusa traffico via Col Ferret della frazione La Saxe di Courmayeur. Il divieto transito stato deciso dall'amministrazione comunale per consentire riasfaltatura. caso che la pioggia consentisse i lavori, provvedimento valido per domani.

Un maxi-schermo per il mondiale

gruppo giovanile «L'Impronta» e la Pro loco di Châtillon hanno predisposto nella sala delle manifestazioni della biblioteca comprensoriale di via Chanoux un maxi-schermo sei metri per tre per seguire le partite del campionato mondiale di calcio. Il 13 giugno sarà in visione Argentina-Urss 14 giugno Italia-Stati Uniti. Gli ultimi appuntamenti saranno il 7 e l'8 luglio per la finale del terzo quarto posto per la «finalissima».

A Saint-Pierre una discussione tra nordafricani degenera in rissa

Tre giovani feriti in una lite

Un ragazzo è stato ricoverato in ospedale

SAINT-PIERRE. Tre giovani extracomunitari litigano, uno di loro estrae un coltello: nella lotta tutti rimangono feriti, il più grave guarirà in 30 giorni. L'aggressore è denunciato per lesioni aggravate e porto abusivo di arma taglio. occupano delle indagini i carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta.

L'episodio domenica alle 20, nel piazzale davanti municipio Saint-Pierre. Faouzi Harbaoui, anni, il coetaneo Selim Ossin, entrambi di origine algerina, erano entrati nel bar per bere un aperitivo. Mentre stavano chiacchierando, è arrivato un altro giovane immigrato nordafricano.

Brahmia, 26 anni, tunisino, è andato verso gli altri due ragazzi con aria minacciosa. Una mano infilata sotto il giubbotto, con l'altra ha afferrato il bavero della giacca di Harbaoui ha intimato al giovane di uscire locale.

Ossin ha seguito i due amici nel piazzale davanti al bar. In pochi istanti si è una viollite: accortosi che Brahmia aveva cattive intenzioni, Ossin ha cercato dividere i due giovani. Mentre teneva fermo l'aggressore, Harbaoui ne ha approfittato per fuggire. Il giovane ha incominciato correre verso prato sull'altro lato della strada, ha saltato il terrapieno e si è nascosto. Harbaoui è però riuscito a divincolarsi da Ossin ed ha visto il giovane che si accucciava sotto la strada.

Mentre correva, Brahamia ha tirato fuori da o il giubbotto un grosso coltello cucina. Temendo il peggio, Ossin ha inseguito il giovane per cercare di fermarlo. Brahmia era già sualle addosso Harbaoui: dopo qualche tentativo affondare il coltello, l'aggressore è riuscito a sbilanciare Harbaoui a farlo cadere. In ginocchio sopra di lui, cercava ancora di colpirlo. Harbaoui è riuscito ad afferi polsi dell'aggressore e a tenere lontano il coltello.

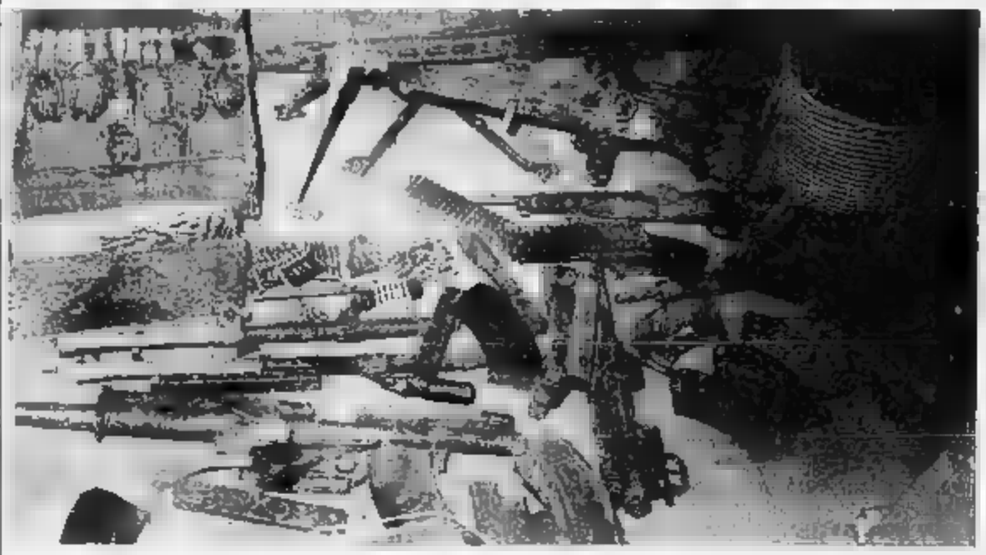
Intanto Ossin aveva saltato il terrapieno ed era andato in aiuto dell'amico a terra. Nel tentativo di disarmarlo, i due giovani hanno spostato all'indietro il braccio di Brahmia: il coltello ha ferito l'aggressore alla coscia, Harbaoui al polso sinistro alla mano destra, Ossin alla gamba sinistra. Poi Brahmia ha gettato coltello lontano, nel prato. Alla hanno assistito alcuni clienti bar, usciti dal locale appena udite le grida dei giovani. Quando sono arrivati i carabinieri, i tre nordafricani stavano cercando di fuggire: Brahmia è stato ricoverato in pedale con prognosi di 30 giorni e denunciato a piede libero, gli altri due guariranno in una settimana.

Claudio Laugeri

A Challand-Saint-Anselme proseguono le indagini per accertarne la provenienza

Armi abbandonate dai partigiani?

Telefonata anonima forse per ignoranza della sanatoria



Arsenale nella grotta. Bombe a mano, munizioni, mitragliatori una carabina in una grotta in val d'Ayas

AOSTA. Armi lasciate dai partigiani nella vallata e accatastate in una grotta qualcuno che le aveva trovate voleva disfarsene. Sembra questa l'ipotesi più probabile per spiegare telefonata anonima che ha permesso agli agenti della sezione polizia giudiziaria del tribunale ritrovare un ricco arsenale di armi da guerra nascosto in una grotta in Val d'Ayas. «Con la legge di sanatoria sulle armi, chi ha messe là avrebbe potuto anche portarle carabinieri sencorrere nessun rischio penale» spiegano in procura.

Trentasette tra mitragliatori bombe, 45 caricatori e 60 chili di munizioni erano nascosti in una nicchia in frazione Tilly, a Challand-St-Anselme. Dopo un sopralluogo mattina per individuare la grotta, il giorno carabinieri Brusguardie forestali e agenti della giudiziaria hanno recuperato il carico. **[c. l.]**

Denuncia di insegnanti a Pont-Saint-Martin

Per l'handicappato non c'è un lavoro

PONT-SAINT-MARTIN. Spesso l'inserimento dei ragazzi portatori di handicap nel mondo del lavoro al termine della scuola dell'obbligo risulta difficile. Un gruppo di insegnanti ed il collegio dei docenti della Media «Carlo Viola» di Pont-Saint-Martin denunciano tale situazione in una lettera aperta indirizzata ad autorità locali e regionali, distribuita durante il Consiglio [illegible]le di venerdì scorso.

Promotori dell'iniziativa sono Ella Nicco, Vivianne Perrenchio, Anna Falesini, Laura Giglio Tos, Annie Vival e Alfonso Tirone, i docenti di sostegno ai sei bambini [illegible] gravi carenze, handicap fisici, difficoltà di socializzazione o di apprendimento che frequentano l'istituto di Pont-Saint-Martin.

[illegible] insegnanti chiedono che le amministrazioni comunale e regionale, tramite l'agenzia [illegible] lavoro e i servizi sociali, garantiscano l'inserimento nel mondo produttivo a tutti i portatori di handicap che hanno terminato la scuola media.

«Il problema esiste [illegible] si può risolvere soltanto con la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e con l'interessamento dei vari settori dell'amministrazione» sostengono. «Gran parte dei ragazzi affetti da handicap licenziati negli anni scorsi - dice Alfonso Tirone, uno degli insegnanti di sostegno - [illegible] hanno ancora trovato alcun tipo di sistemazione o, nel migliore dei casi, hanno trovato solo un'occupazione precaria. Questo nonostante esistano delle leggi ben precise che tutelano e regolamentano il loro inserimento nella vita sociale». Secondo gli insegnanti di sostegno [illegible] corre il rischio che, rimanendo inattivi, i ragazzi col tempo [illegible] perdere il livello [illegible] abilità raggiunto nel corso degli anni di scuola.

«I ragazzi durante l'anno scolastico, oltre ad [illegible] inseriti nelle classi normali insieme ai loro coetanei, frequentano anche alcuni atelier interni alla scuola dove possono sperimentare e sviluppare attività psicomotorie, pratiche, di cucina ed espressive. [illegible] questi laboratori migliorano determinate capacità, imparano a rispettare le regole dettate dal sistema [illegible] latico ed [illegible] organizzarsi. Ottengono dei risultati e per questo si sentono gratificati e presi in considerazione».

L'attività si svolge in due locali al pian terreno dello stabile che ospita la Media «Carlo Viola». Nel loro atelier i [illegible]agazzi, seguiti dagli insegnanti, diventano protagonisti, danno libero sfogo alla fantasia: creano oggetti in compensato, sughero, legno; disegnano, decorano e cuci[illegible]

«I lavori realizzati durante l'anno scolastico che [illegible] per chiudersi [illegible] stati esposti [illegible] bato scorso al Palazzetto dello Sport di via Carlo Viola alla mo[illegible] di fine anno organizzata dall'istituto» dice la preside, la professoressa Irene Bosonin Battelli.

«Ci sono poi alcuni ragazzi che hanno dei problemi di articolazione e di coordinazione dei movimenti - sottolinea Alfonso Tirone -. Per loro sono previsti degli esercizi ginnico-motori particolari».

L'esclusione di questi ragazzi dal mondo del lavoro al termine della scuola dell'obbligo potrebbe vanificare i risultati raggiunti [illegible] grandi sforzi da parte dei docenti.

«Per evitare queste situazioni limite l'assessorato regionale alla Sanità ha istituito degli atelier miranti a sviluppare capacità pratiche ed in grado di ospitare ragazzi portatori [illegible] handicap anche in età non scolastica. La struttura istituita due anni fa a Pont-Saint-Martin, però, [illegible] ha mai funzionato per mancanza di personale». Gli insegnanti nella lettera aperta chiedono all'amministrazione che si impegni a creare le condizioni per l'effettivo funzionamento dell'atelier, modificando eventual[illegible] le modalità per l'assunzione del personale addetto [illegible] servizio [illegible] pubblicizzando [illegible] guatamente il problema tra la popolazione». «Una necessità se si vuole evitare [illegible] regressione nei ragazzi portatori [illegible] handicap rispetto al livello di abilità raggiunto negli anni di scuola».

Calogero Urruso

Ventiquattro allievi a Caluso per l'esame di «esperto coltivatore»

Obiettivo agricoltura

Fine d'anno scolastico all'Institut

AOSTA. Sono [illegible] gli studenti dell'Institut agricole régional che sabato hanno festeggiato la fine dell'anno scolastico con [illegible] tradizionale cerimonia di chiusura. I 24 allievi della seconda classe si sono già trasferiti a Caluso per sostenere gli esami per il diploma di qualifica professionale come «Esperto coltivatore». Ottenuto [illegible] titolo potranno iscriversi ad un terzo anno di specializzazione all'Institut, che dal settembre scorso è stato seguito da tre allievi nella sezione «viticoltura» e da cinque in quella di «zootecnia e lavorazioni lattiero-casearie». All'Institut sono iscritte, [illegible] vari anni, anche [illegible] ragazze. L'alternativa alla specializzazione è la fre[illegible] in istituti superiori del Piemonte, del triennio per arrivare [illegible] [illegible]urità come «Perito agrario». L'Institut è, dal punto di vista giuridico, [illegible] «fondazione» che ha [illegible] parti concorrenti alla gestione la Regione Valle d'Aosta e la «Maison hospitalière du Grand-Saint-Bernard» i cui canonici, dalla lunga esperienza nel settore agricolo, hanno la responsabilità della parte didattica e di sperimentazione. I giovani valdostani, preparati con programmi che prevedono teoria e anche molta pratica, sostengono gli [illegible] [illegible] qualifica (dopo 2 anni) e, eventualmente, di maturità, dopo altri tre anni, in scuole pubbliche piemontesi che garantiscono la validità [illegible] titoli su tutto [illegible] territorio nazionale e, fra pochi anni, anche in tutta Europa. Gli studenti sono per la maggior parte figli di agricoltori che hanno scelto [illegible] continuare la professione dei genitori, [illegible] [illegible] e più approfondite conoscenze in campo agricolo.

Evviva, finisce la scuola. Un gruppo di studenti dell'institut agricole régional festeggia una compagna (FOTO)

L'Institut dispone di attrezzati laboratori di analisi per tutta una serie di prodotti (miele, vino, latte) e si è fatto conoscere in questi anni per la qualità del[illegible] [illegible] produzione vinicola, con bottiglie che si trovano in tutti i ristoranti della Valle d'Aosta e che si [illegible] facendo conoscere in tutta Europa. Per gli studenti è previsto un regime convittuale dal lunedì al sabato, con rientro in famiglia la domenica e nei periodi di vacanza fissati dal calendario scolastico.

Bruno Baschiera

Ieri sulla statale per Courmayeur

Auto contro Tir donna ferita

AOSTA. Un Tir si [illegible] scontrato con un'auto a un incrocio sulla statale: [illegible] donna alla guida [illegible] stata ricoverata in ospedale e guarirà [illegible] 20 giorni.

Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Aosta che ha provveduto ai primi rilievi. Gli agenti hanno anche sequestrato il Tir perché il carico era sprovvisto di assicurazione: l'autista ha detto di averla dimenticata.

L'incidente [illegible] accaduto ieri, poco dopo [illegible] 15,30. Noela Scavarda, [illegible] anni, abitante a Aymavilles, frazione Chabloz 3, stava scendendo [illegible] via Gilles de Chèvrère verso la statale sulla sua «Citroen 2 Cv».

Alla sua sinistra stava arrivando [illegible] Tir francese carico di collettame guidato da George Edbhard, [illegible] anni, diretto [illegible] traforo del Monte Bianco per ritornare [illegible] Francia. Quando la «2Cv» ha attraversato l'incrocio, l'autista del camion ha cercato di frenare, ma non ha potuto evitare [illegible] scontro.

La motrice del Tir è slittata [illegible] sinistra, mentre il rimorchio [illegible] rimasto sulla destra della carreggiata: la parte anteriore della cabina ha urtato il lato sinistro dell'auto spingendo la «2Cv» verso [illegible] discesa di via Montmayeur.

L'auto si è fermata [illegible] il guard-rail [illegible] lato destro della strada: sull'asfalto, due segni di frenata lunghi 15 metri, che delineano la sbandata del Tir verso via Montmayeur.

Edbhard è sceso subito dal [illegible]mion per [illegible] di aiutare la donna a uscire dall'auto. Avvertita l'ambulanza, Noela Scavar[illegible] è stata trasportata [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Aosta dove i medici le hanno riscon[illegible] contusioni al bacino e alle gambe: guarirà in 20 giorni.

Quando la polizia stradale è arrivata sul posto, la Scavarda era già in ospedale.

Gli agenti hanno allora provveduto a spostare il Tir e l'auto dalla strada.

Durante [illegible] controllo ai documenti del camion, la polizia si è accorta che [illegible] l'assicurazione del rimorchio: il carico [illegible] stato quindi sequestrato. [a. l.]

LE LETTERE [illegible]

[illegible] con i regali alle maestre

Siamo arrivati all'ormai tradizionale «pensierino per le maestre». E' facoltativo, ma non partecipando i rapporti tra i genitori [illegible] l'insegnante possono essere compromessi e il bambino si sente escluso.

Inoltre è [illegible] spesa che, soprattutto per genitori con più figli, comincia [illegible] pesare, visto che il regalino ormai è divento «regalone» che spesso [illegible] anche dato a assistenti e cuoche.

A noi sembra che sia un gesto ormai superato che potrebbe anche mettere in imbarazzo il personale scolastico.

Alcune mamme, Aosta

Vogliono darmi un alloggio scomodo

[illegible] riferisco all'articolo «Ad ogni angolo un cantiere», nel quale si spiega che i lavori di ristrutturazione del tetto di palazzo Ansermin non possono andare avanti perché io non intendo trasferirmi in un altro alloggio.

Fino a vent'anni fa abitavo dove adesso c'è il piazzale Plou[illegible] Nel 1971 [illegible] Regione mi assegnò l'appartamento nel palazzo Ansermin perché la mia casa doveva essere abbattuta; mi dissero che si sarebbe trat[illegible] [illegible] qualche mese, ma da allora abito lì, nonostante le mie ripetute proteste a vari politici.

Ora, per poter rifare il tetto, mi hanno chiesto di traslocare per qualche tempo in un altro alloggio nello stesso edificio (tre [illegible] cucina [illegible] bagno), [illegible] è molto scomodo e non è affatto adatto a [illegible]. Per arrivarci bisogna fare una ripida scala interna. Io ho 70 anni, vivo sola, ho la pressione alta e male alle gambe. Spero che in pochi mesi mi assegnino un alloggio adatto a me.

Zita Challancin, Aosta

[illegible] selvaggia? Il mio bar era aperto

Ho letto con grande stupore che il vostro cronista Guido Novaris non ha avuto l'opportunità di ristorarsi nel capoluogo di Gressoney-St-Jean a causa della cosiddetta «serranda selvaggia». Qua[illegible] titolare di un bar nel [illegible] del paese che [illegible] regolarmente aperto, respingo nel modo più assoluto e categorico l'affermazione del cronista, il quale evidentemente ha pensato solo [illegible] raccogliere le lamentele di altri «malcapitati».

Per [illegible] [illegible] metto [illegible] in dubbio le affermazioni altrui, ma in questo caso credo che l'odissea «per un cappuccino e una brioche» sia [illegible] assurda. Di serranda selvaggia [illegible] può parlare soltanto nel caso in cui tutti i pubblici locali siano [illegible] chiusi.

Il bar che gestisco era aperto. Si tratta del [illegible] bar» ed è nel centro di Gressoney; ma erano aperti anche il «Bar della posta», che è anche una delle tabaccherie del paese, e [illegible] «Brasserie Paul Verlaine» che aveva ancora esposto lunedì il menù turistico riservato a chi era a Gressoney nella giornata [illegible] domenica.

Antonio Caré, Gressoney

[illegible]'è collaborazione tra l'Arma e la polizia

Dopo aver letto l'articolo relativo all'omicidio di Issogne, pur nel rispetto del dolore che affligge la famiglia della vittima, [illegible] [illegible] chiesto [illegible] il comune cittadino sia rimasto più [illegible] certato dal fatto di sangue oppure dalla plateale manifestazione di marcata intolleranza operata dai «militari dell'Ar[illegible] nei confronti di un ispettore delle polizia [illegible] Stato, [illegible] 10 anni in servizio alla squadra mobile, giungendo a propendere per questa seconda ipotesi.

Quest'episodio nell'episodio rischia di creare confusione, in[illegible] e, se male interpretato, può indurre l'opinione pubblica alla sfiducia [illegible] alcune fra le più delicate e importanti istituzioni dello Stato. Ed è questa considerazione che mi spinge a scrivere queste righe per rassicurare i cittadini.

Seppur superfluo tengo [illegible] precisare [illegible] non nuovo critica alcune [illegible] servizio d'informazione, dando anzi atto di una esposizione responsabile [illegible] ponderata, rispetto ai fatti storici della vicenda.

Si è trattato [illegible] un fatto [illegible] spiacevole, [illegible] del tutto eccezionale, ascrivibile a un singolo individuo da relegare nell'anonimato, sul quale non vale la pena di soffermarsi oltre e che quindi non può e [illegible] deve indurre a generalizzazioni.

Supportato dai miei 26 anni [illegible] servizio in Valle d'Aosta, ho valido motivo per affermare che il rapporto di collaborazione, stima reciproca [illegible] solidarietà fra l'Arma [illegible] carabinieri e la polizia di Stato non è e non può [illegible] posta in discussione per l'ordine scriteriato di un singolo, [illegible] sono certo [illegible] avrà più a ripetersi.

Nicola Agostinacchio
segretario regionale del Siulp

V[illegible]o acc[illegible] [illegible] [illegible] per simpatia

La lettera di alcune dipendenti «Standa» sulle visite mediche [illegible] il tono denigratorio di chi fa dell'inutile demagogia.

Non rintengo necessario spiegare quali protocolli chimico-clinici vengono adottati ai fini del rilascio del libretto sanitario perché questo è di competenza medica. In ogni [illegible] l'idoneità viene rilasciata sempre nel rispetto della normativa [illegible] vigore.

Inoltre la semplice visita medica è un [illegible] nei confronti di alcune malattie infettive che si diffondono nell'uomo attraverso i cibi, la loro ricerca impone l'impiego di analisi chimiche ben più particolareggiate. Per cui è molto più importante che vengano eseguite [illegible] analisi da noi prescritte, piuttosto che la visita medica. La cadenza [illegible] cui vengono effettuate tali [illegible] lisi è biennale per chi esegue [illegible] radiografie del torace, per cui l'anno successivo all'esecuzione di questa, il richiedente l'idoneità sarà sottoposto alla visita medica, a meno che non vi siano le indicazioni all'esecuzione di ulteriori analisi. Ecco così spiegata «la simpatia» delle visite mediche.

Si precisa, inoltre, che la visi[illegible] si compone di [illegible] breve anamnesi seguita da un'auscultazione toracica totale condotta [illegible] in massima discrezione [illegible] la rapidità [illegible] cui [illegible] eseguita ha per [illegible] scopo l'esigenza di chi deve recarsi al lavoro.

Luigi Sudano, responsabile ufficio sezione pubblica Usl

[illegible]
[illegible] 1990
Renato [illegible]
Tirocc[illegible]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO [illegible]

CONFERENZA-DIBATTITO DEL PROF.

NANDO DALLA CHIESA

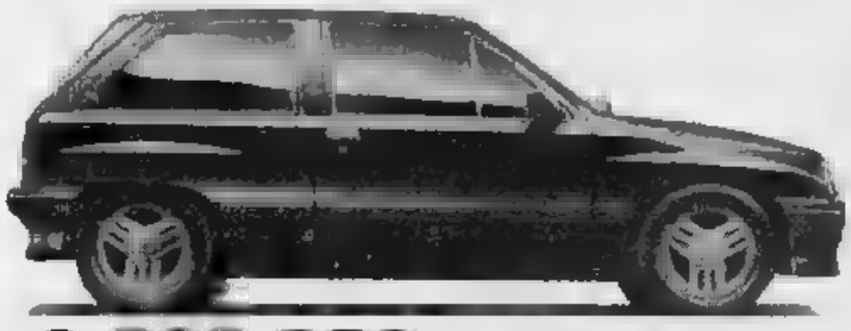
IN OCCASIONE DELLA PUBBLICAZIONE DEL LIBRO

«STORIE di boss, ministri, tribunali giornali, intellettuali, cittadini»

MARTEDI' 12 GIUGNO 1990
ORE 21

SALONE MANIFESTAZIONI PALAZZO REGIONALE

L'INTERESSE E' TUTTO VOSTRO!
OPEL CORSA SWING



A PARTIRE DA
L. 10.325.000
IVA INCLUSA
COMPLETA DI:
5 MARCIA
POGGIATESTA SEE [illegible]
LUNOTTO [illegible]
TERGILUNOTTO POSTERIORE
CASSETTO PORTANASTRI
SPECCHIETTO LAT.DESTRO
[illegible] DALL'INTERNO
[illegible] BAGAGLI
CINTURE [illegible] SICUREZZA POSTERIORI

FINO AL 30/6/90

8.000.000 IN DUE ANNI SENZA INTERESSI

IVREA-BUROLO SS. LAGO VIVERONE N. 26 TEL. 0125-577480
RIVAROLO C.SO RE ARDUINO N. 71 TEL. 0124-27761

OPEL
GENERAL MOTORS
Nº 1 NEL MONDO

Valgrisenche investe otto miliardi per rilanciare l'economia locale

Ecco il «foyer» turistico

Nella struttura 22 posti di lavoro

VALGRISENCHE. La creazione [illegible] un «foyer de montagne» e lo sviluppo [illegible] comprensorio sciistico. Sono i due aspetti principali del piano studiato per frenare [illegible] spopolamento della Valgrisenche e rilanciarne la microeconomia.

Il «foyer», una casa di vacanze a carattere sociale, avrà strutture e servizi equivalenti a un albergo di categoria [illegible] tre stelle. Sarà costruito grazie al rifacimento di un grosso edificio [illegible] negli Anni 50, vestigia degli insediamenti abitativi sorti allora per la realizzazione [illegible] bacino idroelettrico, un'opera oggi molto contestata.

[illegible] [illegible]ua di un grande stabile di duemilaquattrocento metri quadrati» spiega Camillo Boson, riconfermato alla carica di sindaco [illegible] Valgrisenche nelle recenti elezioni. «Venne costruito per l'alloggiamento delle maestranze della diga. La sua trasformazione in struttura ricettiva comporterà una spesa [illegible] otto miliardi e [illegible] milioni. Il progetto esecutivo [illegible] stato già approvato [illegible] verrà appaltato in tempi brevi».

Finora [illegible]no stati spesi circa [illegible] milioni per l'intera progettazione, per la realizzazione della strada d'accesso e per le opere di urbanizzazione dell'area (fognatura, acqua, luce). «Il progetto è esecutivo - dice Boson - e per la concessione dell'appalto, indetto a livello europeo, s[illegible]no necessari cinque mesi».

Il [illegible] per cento della spesa è coperto grazie [illegible] [illegible] sovvenzione che fa capo alla legge sulla realizzazione [illegible] [illegible] strutture ricettive emessa in o[illegible] dei campionati del mondo di calcio. Per un altro 35 per cento [illegible] stato [illegible] un mutuo agevolato. Il restante 30 per cento verrà attinto da fondi diversi. «La Regione ha acquistato lo stabile dall'Enel nel 1964 - spiega Boson - perché vide le promesse per il buon fine del progetto. L'incremento del numero dei visitatori della Valgrisenche significherà l'affermazione definitiva della località nel campo turistico».

Il progetto prevede l'istituzione di 150 nuovi posti letto, numero che equivale press'a poco all'attuale capacità ricettiva dei cinque alberghi esistenti. Tra gli altri impianti, sorgeranno anche due campi di tennis, una pista di pattinaggio e un campo polivalente per la pratica di pallavolo e calcio.

Anche [illegible] «domaine skiable» è inserito nei piani di ampliamento dell'offerta turistica. «In inverno - dice [illegible] il primo cittadino di Valgrisenche, socio anche dell'ente che gestisce gli impianti di risalita della località - nella vallata funzionano tre sciovie che servono quasi otto chilometri di piste [illegible] discesa. Nei prossimi anni si prevede [illegible] sviluppare [illegible] comprensorio di Plontaz, [illegible] zona tra i 1800 [illegible] i 2300 metri [illegible] quota [illegible] caratteristiche molto somiglianti a Pila. Sulle piste più basse intendiamo realizzare un impianto [illegible] innevamento programmato, per far fronte alle richieste del moderno turismo invernale».

Riguardo allo sci di fondo, Valgrisenche è già dotata di anelli per [illegible] chilometri e mezzo. La località è inoltre conosciuta a live[illegible] internazionale per i suoi itinerari sci-alpinistici, frequentati ogni primavera da un numero sempre crescente [illegible] appassionati. Persino il re di Svezia, nella sua [illegible] visita in Valle d'Aosta, ha soggiornato in un albergo della località per praticare lo sci fuori pista nella zona.

[illegible] [illegible] comunque tralasciato [illegible] turismo estivo, che oggi registra una media di 1600 presenze. «Il "foyer" sarà aperto anche nella bella stagione - conferma Boson - e consentirà [illegible] [illegible] settimane "verdi", grazie alle passeggiate [illegible] alle ascensioni che si possono compiere qui».

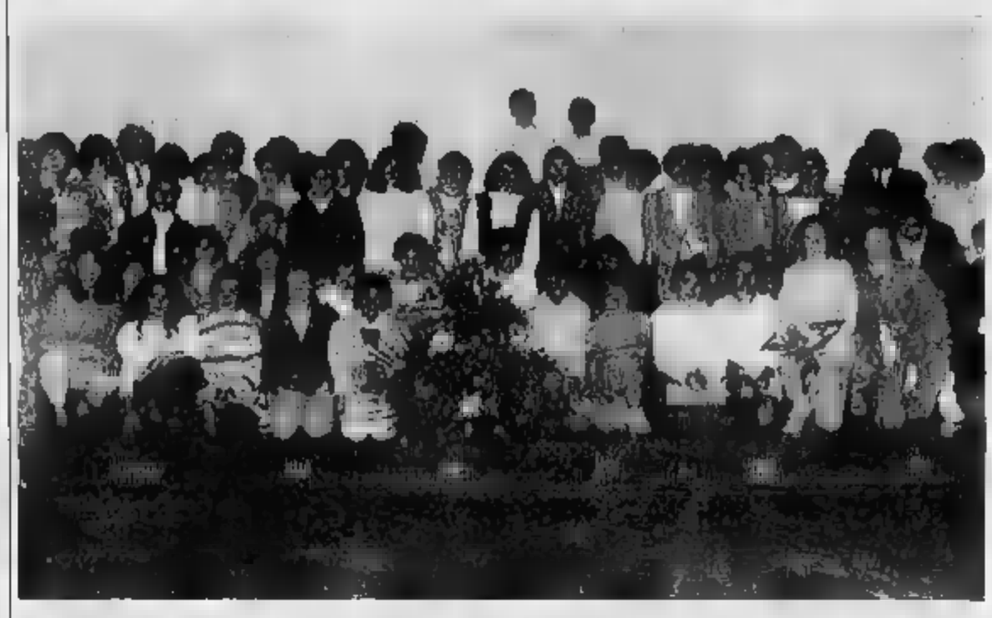
La nuova struttura ricettiva rappresenterà l'occasione per accrescere l'occupazione locale, oggi scarsa [illegible] causa dell'«emigrazione» dei giovani [illegible] il fondo valle. Sarà anche utile per con[illegible] la paventata diminuzione dell'organico impegnato nel controllo della diga. Sono previste [illegible] assunzioni, non considerando i posti per i quali saranno richieste specializzazioni particolari; dove possibile, verrà data precedenza ai residenti. «Accanto allo sviluppo turistico [illegible] sta provvedendo a risolvere altri grossi problemi[illegible] [illegible] il sindaco. «L'aspetto della viabilità è quasi risolto; [illegible] strada di accesso della vallata è stata allargata e [illegible] stati realizzati tre nuovi paravalanghe. Anche il collettore fognario è in via di ultimazione: ormai quasi tutte le frazioni [illegible] no allacciate».

Giorgio [illegible]

Camillo Boson

Concorso dell'Union Valdôtaine di Parigi

«Che cos'è l'Europa» premi a 44 giovani



[illegible] **vocazione europea.** I giovani che hanno ricevuto in Regione il premio per il tema [illegible] lingua francese (Telefoto)

AOSTA. Premi ai 44 studenti che hanno partecipato al con[illegible] dell'Union Valdôtaine de Paris: un tema in lingua france[illegible] su «Che cosa rappresenta, per voi giovani valdostani, questa Europa di domani». Primi due posti a Monica Neyroz [illegible] Valeria Machet, della «Abbé Prosper Duc» di Châtillon, che hanno vinto un viaggio a Parigi con l'insegnante Piercarlo Vaudagnotto. Gli altri premi a Daniela Lombard, Nilda Petit Pierre, Cristina Marquis, Jean Claude Oberto, Sandra Juglair, Elena Roullet, Elisa Berthod, Roberta Rollandoz, Alessandra Tognonato, Nicola Frinetti, Erika Guichardaz, Melissa Giglotto, Alessandro Bracci, Monica Alionsi, Marina Bandito, Erika Blanc, Giovanna Drago, Elisabetta Agnello, Paolo Mandarino, Ron[illegible] Sarteur, Giampaolo Revil, Cristian Saracco, Genny Pasquettaz, Telemaco Melia, Monica Giopp, Fabio Perret, Ingrid Troyer, Amelio Ambrosi, Stefania Bordon, Christian Alleyson, Monica Salbego, Mirko Bravi, Cinzia Vivaldo, Francesco Pastorino, Genny Magro, Manuela Piovano, Devis Fruttaz, Didier Savioz, Patrick Vignale, Cristina Brunori, Manolo Mischiatti.

SCOPERTO UN BUSTO

Omaggio ad Albert Deffeyes

Sabato mattina è stato scoperto, di fianco al Palazzo Regionale, un busto alla memoria del professor Albert Deffeyes, che fu il primo [illegible] al turismo della Regione autonoma. L'iniziativa [illegible] stata presa dall'Associazione valdostana impianti [illegible] fune (Artefoto)

Questa sera incontro nel salone del palazzo regionale

Dalla Chiesa ad Aosta

Il figlio del generale ucciso presenta il suo libro «In che paese viviamo?» Uno studio sui rapporti tra «qualità dei governanti» e «potere criminale»

AOSTA. Di fronte allo stillicidio quotidiano degli eventi criminosi e a [illegible] apparente inerzia delle istituzioni molti cittadini [illegible] domandano «In che paese viviamo?». E' la domanda che apre il libro di Nando Dalla Chiesa «Storie [illegible] boss ministri tribunali giornali intellettuali cittadini», che l'autore presenterà in una conferenza dibattito stasera alle [illegible] nel Salone del Palazzo Regionale. Alla domanda lo scrittore risponde analizzando [illegible] Paese secondo due criteri: [illegible] una parte la «qualità dei governanti», dall'altra «il tasso di legalità esistente sul territorio nazionale, il grado di rispetto delle libertà e [illegible] doveri stabiliti dalle leggi». Ne esce uno spaccato dell'Italia Anni [illegible] in cui risulta un «diffuso e devastante potere criminale».

Nando Dalla Chiesa, che insegna Sociologia economica all'Università Statale di Milano e Sociologia alla Bocconi, è figlio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, [illegible] prefetto di Palermo assassinato dalla mafia con la moglie nel 1982.

[illegible] Dalla Chiesa

La lotta contro «l'onorata società» è alla base di molti suoi scritti come «Delitto imperfetto», «Il Giano Bifronte» e «Dopo [illegible] fabbrica».

«Storia» non è un'accurata ma fredda analisi di una serie di fenomeni, ma la precisa ricostruzione di fatti [illegible] circostanze, arricchita da una «vis polemica» appassionante.

Il taglio dell'opera è narrativo, come si addice alle «cronache»; [illegible] ogni tanto Dalla Chie[illegible] si ferma [illegible] ritorna indietro [illegible] brevi tocchi descrittivi, frammenti della memoria [illegible] giudizi bruciantì. Prendono forma nelle [illegible] pagine i momenti più inquietanti di questi ultimi anni, dall'omicidio di Fava a Catania, al «regno di Gava», al maxiprocesso palermitano, all'atteggiamento di certa stampa nei confronti dell'antimafia, alle vicissitudini giudiziarie dello stesso autore, accusato di diffamazione.

In realtà Dalla Chiesa non si tira indietro neanche in questa sua ultima fatica, disegnando [illegible] suoi di [illegible] e fatti scottanti un'Italia complessa [illegible] diseguale in cui [illegible] bene e il male si scontrano in termini di civiltà e libertà.

Luciano Barisone

Pièce teatrale per ragazzi a Verrès

Con il medioevo ecco la fantasia

VERRES. «Par hasard... le moyen âge!!!» è il titolo della «storia in 20 quadri e 12 cornici musicali» presentata venerdì sera, [illegible] cinema Ideal di Verrès, dalle classi II a e II B a tempo prolungato dell'Istituto Alliod.

Racconta la storia di due ragazzi, Michael e Paola, che il [illegible] gno proietta nel medioevo e che incontrano un'ancella che è la loro mamma: realtà e fantasia si sovrappongono per trattare [illegible] maniera simpatica un perio[illegible] affascinante come quello medioevale. Questo il cast: Michael Nuzzi (Michael), Paola Terrone (Paola), Giuseppina Blanc (Ancella), Gabriella Borettaz (Narratrice), Michela Dallou (Duchessa Candida), Ulof Balme (primo cavaliere), Cinzia Bertolin (prima dama), Stefano Cavallo (il conte), Loretta Joly e Barbara Péaquin (i giullari), Egle Pinet e Lisa Cannella (menestrelli), Francesca Vicquéry (seconda dama), Roberto Nicolet (secondo cavaliere), Dario Cyprian (Duca Dario), Matteo Castelnuovo, Taryn Jacquin, Sandra Domenighini, Walter Grandi, Mirko Pinet, Salvatore Perrone e Nataly Bonato (saltimbanchi), Elisa Ossena (cuoca), Guido Ansermé (sentinella), Michaela Champurney, Giulio Bonel, Loretta Joly, Egle Pinet, Barbara Péaquin, Lisa Cannella, Nataly Bonato, Taryn Jacquin (animali del bosco), Elvis Allemand (Du[illegible] Savio) [illegible] Dario Berone (servo).

I ragazzi sono stati assistiti [illegible] gli insegnanti: Serenella Brunello e Daniela Evangelisti per la storia [illegible] la sceneggiatura; Paola Quattrone e Lucia Treves per i costumi, Ercolina Visca e Daniela Occhipinti per la scenografia e le coreografie e Marilena Borettaz e Giuseppe Chouquer per i testi e i brani musicali. Preziosa la collaborazione del teatro dei piccoli [illegible] Livio Viano. Le musiche sono state eseguite da Alessandra Sasso (clarinetto), Ivo Chouquer (tromba), Erik Bellotto (trombone), Guido D'Herin (batteria), Marlène Podestà (flauto), Luigina Stevenin (saxofono) [illegible] Riccardo De Siena (chitarra). **[f. f.]**

Polo [illegible] giovanili, consumatori e universo femminile da:

CONCESSIONARIA [illegible] LA VALLE D'AOSTA

Val Wagen

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Volkswagen C'è da fidarsi.

Quotidianamente tua.

Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

PER I TUOI VIAGGI
BORSE E BORSONI DI PRESTIGIO!
Via Losanna 16/A - Tel. 0165/363.479
AOSTA [illegible]
MODELLISMO - ACCESSORI [illegible]

ESTRAZIONE MESE DI [illegible]
Gran Concorso Gros Cidac

1° Premio	2° Premio
Y 10 [illegible]	CIAO PIAGGIO
[illegible] 24369 - Ris. [illegible] 02673	L 16765 - [illegible] U 16850

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ma non si vedono i valdostani alla Torino-Champorcher juniores

E' nata una «classica»

Vince per distacco il ligure Di Giovanni solo 14° Fausto Tessiore del C.S. Lys

CHAMPORCHER. Nello splendido scenario della pineta di Chardonney i migliori ciclisti juniores piemontesi, liguri e valdostani hanno dato vita ad un arrivo più che mai interessante. Dopo sole quattro edizioni la Torino-Champorcher è diventata una delle classicissime per i giovani. La corsa, organizzata dalla società ciclistica «Madon- di Campagna», ha visto 76 concorrenti prendere il da Settimo Torinese per affrontare i 100 chilometri con finale tutto in salita sino al traguardo di Champorcher.

All'arrivo, musica e qualche sporadica informazione sui tentativi di fuga si confondevano con il profumo dei boschi e dei vari barbecue della vicina pic-nic. «Questa corsa è quasi per caso dall'amicizia con alcuni dirigenti e amici del Madonna di Campagna che venivano qui in - dice Roberto Nicco, del comitato organizza- della Pro loco di Champorcher -; credo che in queste prime quattro edizioni non sia mancato il successo di una iniziativa che vuole diventare l'alternativa a livello juniores della classica Torino-Valtournenche».

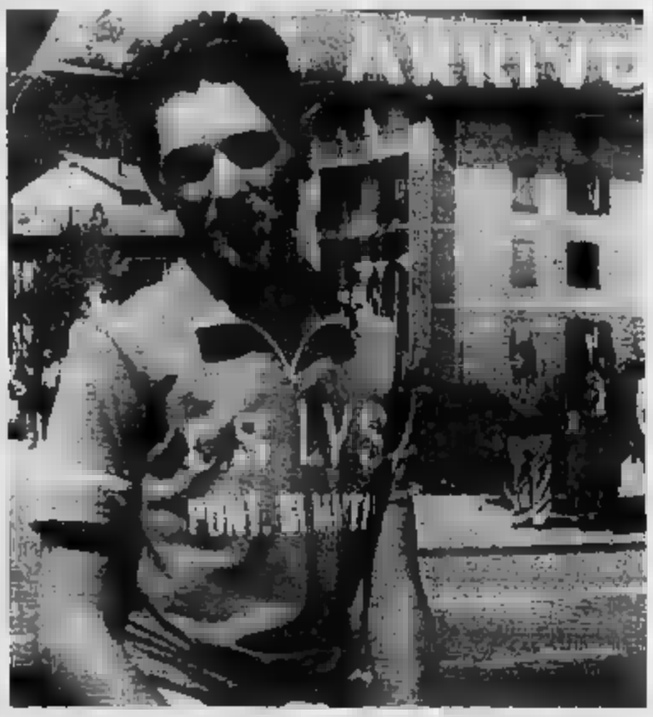
A vincere è stato il diciassettenne di Castellaro (Imperia) Domenico Di Giovanni, che i chilometri dal traguardo è andato a raggiungere e staccare il compagno squadra (l'Arma di Taggia-Gios) Luciano Dian, in fuga per tutta la corsa dopo un allungo di cinque corridori a Lombardore. In un successivo tentativo nove uomini si sono separati soltanto sulla salita finale, in è rinvenuto alla grande Giovanni.

Il vincitore è un tifoso di Bugno che ha lasciato i banchi di terza ragioneria per dedicarsi completamente al ciclismo. Ha inflitto 46" a Dian, 1'48" al torinese del Sassi Elak Tramontin e distacchi maggiori al resto del gruppo. Notevoli le distanze tra un concorrente e l'altro, a testimonianza di una certa selezione.

Tra i portacolori del Centro Sportivo Lys il migliore è stato Fausto Tessiore Ivrea, che ha chiuso al 14° posto, a 5 minuti e mezzo dal vincitore: «Potevo fare di più - fa autocritica Tessiore -; sono venuto su regolare e spero di andare in forma adesso che ho concluso la scuola, terza ragioneria. Non posso accontentarmi in questo primo anno di categoria di due settimi ed decimo posto».

Più lontani tra le pieghe del gruppo sono finiti Roberto Revil Strambino e Valentino Giuliano di Ivrea, tutti due con la maglia ciclamino del glorioso sodalizio di Pont-Saint-Martin. E i valdostani? Tutto ciò che passo il in questa categoria è rappresentato dai due portacolori della Luce Lucchesi Rostese, Gabriele Da Col di Nus e Virginio Lunardi di Aosta. Entrambi sono da ammirare per le condizioni in cui praticano un'attività sportiva resa sempre più difficile dalla mancanza strade adeguate per allenarsi e di piste ciclabili per non rischiare la vita ad ogni uscita di allenamento sulla statale: tutti fattori che non incoraggiano i genitori ad orientare i figli alle due ruote, creando difficoltà per i sodalizi valdostani di allestire squadre giovanili competitive.

Gabriele Da Col domenica ha chiuso al 27° posto, a più di dieci minuti dal vincitore: fino ad ora anche lui ha avuto problemi allenamento e nel conciliare la preparazione specifica con l'attività scolastica. Ora avrà maggior tempo libero e più possibilità prepararsi per arrivare alla migliore condizione, allenarsi da soli non è l'ideale per poter emergere.



Fuori forma. Fausto Tessiore (C. S. Lys) non è soddisfatto del 14° posto

Ha vinto la cronoscalata Aosta-Peroulaz

Brunod, il podista che viene dallo tsan

GRESSAN. Quando si ha la «stoffa» dei «puledri di razza» si può far entusiasmare gli appassionati di ciclismo sulle strade del Giro della Valle d'Aosta, si può emergere ad alto livello nello tsan nei tempi d'oro dello Châtillon in serie A e, dopo pausa agonistica, intraprendere l'attività del podista delle domenica risultati subito incoraggianti.

E' il caso di Bruno Brunod, giovane eclettico di Châtillon, che vestendo le maglie dell'Atletica Zerbion Saint-Vincent si è imposto a tempo di record nella terza cronoscalata Aosta-Peroulaz, organizzata dall'Association valdôtaine Martse à piè. Brunod si era già segnalato con un nella Marcia Alpina di Primavera a Lillianes e con piazzamenti in questa prima stagione. Tra i 78 protagonisti di questa gara (sono sempre meno i podisti in competizione) Bruno Brunod è imposto in 51'43", «limando» di circa un minuto il precedente record Ettore Champretavy.

Lo atleta Monte Rosa ha chiuso al secondo posto con un ritardo di 1'52", seguito da Leandro Marcoz della Sant'Orso Vallée d'Aoste 2'27", Carlo Chabod della stessa società 3'15" ed Aurelio Monteu di Cafasse 3'20". Tra i primi dieci c'è spazio anche per Remo Garino di Gressan, Claudio Milan di Alpignano, Domenico Cimino di Aosta, il valsusino Pierluigi Lantelme e Rinaldo Foy dell'Atletica Zerbion.

Bruno Brunod

Tra gli amatori, Marcoz ha staccato di 48" Chabod e 53" Monteu. Nei veterani successo del piemontese Milan con oltre due minuti e mezzo su Foy e Lorenzo Carrara del Monte Emilius. Tra i pionieri si è imposto Luigi Costenaro della Sant'Orso Vallée d'Aoste davanti al torinese Antonio Pavese. Molto bella e deamicisiana la lotta per il terzo posto, con Lorenzo Macori che è riuscito nell'impresa battere il suo amicone e compagno mille pagine di sport Augusto Chincherè.

Tra gli juniores (impegnati su un percorso dimezzato rispetto ai metri delle categorie maggiori) non c'è stata storia, con Walter Scarmignan della Libertas Challant a precedere Gianluca Vercellin, compagno squadra, e Giuseppe Ra- della Sant'Orso.

In femminile netta è stata l'affermazione di Mariangela Riva della Libertas Challant con oltre tre minuti su Matilde Crispoi, Mirella Arthur, Angela Medda e Alessandro Tisseur.

A livello societario il trofeo in palio è andato alla Sant'Orso Vallée d'Aoste davanti a Zerbion e Monte Rosa. Con questa gara il campionato valdostano ha raggiunto i nove appuntamenti. «Tutto è proceduto nella normalità nel campionato - afferma l'addetto stampa Luigi Perosino -; credo che vada ammirato in modo per come interpretando da regioniere il suo campionato, cercando di scoprire una gara per specialità e prendendosi belle soddisfazioni all'estero, come in questo fine settimana: in Svizzera tra trecento specialisti di in I problemi invece da ricercare nella mancanza ricambi». [c. c.]

SPORTFLASH

ATLETICA

Per Ottoz rinviato

Un improvviso dolore al quadricipite ha impedito a Laurent Ottoz debuttare in nazionale A «Trofeo delle otto nazioni». Ottoz si sottoposto una visita accurata a Pavia e, a poche dall'appuntamento mondiale di Milano, ha lasciato il posto a Frigerio, che ha ottenuto buon 13"7 manuale.

IPPICA

Elisa Vuillermoz «italiani»

Elisa Vuillermoz, giovane amazzone della Siv (Società Ippica Valdostana), prenderà parte a Torino, il 13 e 14 giugno, a una gara valida quale selezione per i Campionati Italiani debuttanti della categoria juniores. 15 al 17 giugno, sempre a Torino, Mario Barrovecchio, Elisa Vuillermoz e Joara Giovannini gareggeranno nel corso ippico nazionale di Formula 2. La Siv per promuovere l'attività ippica, ha deciso di organizzare, nel periodo estivo, un corso per «mammes».

PARAPENDIO

Un forte vento blocca gare

E' stato rinviato di due settimane il «Trofeo Valle d'Aosta» di parapendio. La competizione avrebbe dovuto svolgersi sabato e domenica a Courmayeur, il forte vento che soffiava in quota e il maltempo hanno obbligato gli organizzatori a sospenderla. Il luogo del decollo era stato previsto ai 3400 metri della Punta Helbronner o, in alternativa, ai 2000 del Mont Fréty; la zona dell'atterraggio a Villair.

PATTINAGGIO

Stage tecnico al «Tesolin»

Si sta svolgendo campo scuola «Tesolin» uno stage organizzato dalla Federazione Italiana Sport Ghiaccio (Fisg). Al raduno, agli ordini dell'allenatore Poretti, partecipano una ventina pattinatori delle categorie allievi e propaganda Piemonte e Valle d'Aosta.

TENNIS

La Consolati vince a Fossano

La tennista Stefania Consolati ha vinto il torneo di Fossano riservato a giocatrici categoria C. In finale ha superato Roberta Lo Presti per 6-1/6-0.

SPORT POPOLARI

Secondo pronostico la tradizionale sfida di palet cognein

Ed è ancora Gimillan

Per l'Epinel, ideatore della competizione, una pesantissima sconfitta
Ma ora c'è chi propone di cambiare la formula della manifestazione

COGNE. I pronostici della vigilia sono stati rispettati: per l'ennesima volta Gimillan si è laureato campione nella sfida primaverile di palet cognein, incontro tradizionale che a Co- vede contrapposte le frazioni di Epinel e Gimillan. E' una ulteriore conferma dei bravi degli abitanti della frazione più alta della vallata in questo gioco dalle origini antichissime.

La vittoria di quest'anno sui compagini di Epinel è stata netta. Fin dalle prime battute è emersa la superiorità dei «dzemellanei» che, mano dopo mano, hanno accumulato un punteggio utile sempre maggiore.

A metà gara, dopo quattro partite, il divario punti tra le due frazioni era un centinaio a favore di Gimillan e per gli «epinolèn» andava già profilando una sconfitta. Dopo il pranzo consumato all'aperto in armoniosa allegria, le squadre di Epinel hanno aumentato i loro sforzi e cercato una maggiore concentrazione per arginare l'arrembaggio dei rivali, ma non c'è stato nulla da fare. I palet lanciati dai giocatori di Gimillan sembravano attratti dal pallino come se fosse stato una calamita.

Questa situazione di svantaggio ha fatto crescere lo sconforto negli «epinolèn», ormai in «pallone». Erano le otto di sera quando si è l'ultima delle partite disputate tra le 18 squadre partecipanti. L'exploit di Gimillan ha dell'incredibile: 230 punti di vantaggio sugli avversari. Una sonora batosta che ha altra spiegazione se la maggiore capacità e grinta dei vincitori.

Questa nuova sconfitta mette però in discussione la formula della manifestazione, i cui risultati soddisfano più nessuno dei contendenti: gli «epinolèn» perché sempre perdenti, i «dzemellanei» perché vincono troppo facilmente. Dal prossimo anno, perciò, da voci circolate durante la al termine della manifestazione, saranno introdotte novità per ridare il carattere di sfida all'incontro.

Rimane comunque il fatto che questa manifestazione ha fatto rivivere uno sport tradizionale che stava scomparendo. Il palet cognein ha riunito in questi ultimi anni molta della popolazione locale con incontri amichevoli, favorendo quei contatti oggi sempre più difficili e sempre meno frequenti. Sarebbe stato grosso errore lasciar morire questo gioco tradizionale, tanto caratteristico da differenziarsi dai palet valdo-

L'incontro di domenica si concluso cena in ristorante locale. Il sindaco Osvaldo Ruffier, che ha dato suo contributo alla manifestazione giocando con le squadre di Gimillan, ha consegnato il trofeo Dorino Ouvrier «il giocatore di palet» al giocatore più rappresentativo di Gimillan, Giuseppe Burland, il più anziano della manifestazione.

Il trofeo per la migliore squa- vinto Amato Savin, Attilio Burland e Aldo Charranche, squadra veterana di Gimillan.

Diego Abram

MOTO

In moto sulle rocce

Si è disputata domenica a Saint-Rhemy

A Marguerettaz la prova Samar

SAINT-RHEMY. Anche la quarta prova del Trofeo Samar, competizione di trial in 12 puntate, è passata agli archivi. Oltre 80 i concorrenti in gara sui canonici otto tratti cronometrati impegnativi e selettivi. Delle sei categorie, quattro hanno espresso vincitori valdostani. La Montesa di Cristian Nuvoloni, del Moto Club Valle d'Aosta, ha dominato penalità nella 50 cc, precedendo i compagni di squadra Matteo Polo e Marco Garbinato su Fantic. Tra gli «amatori» ha vinto un altro trialista del M. C. Valle d'Aosta, Fulvio Ammendolia, in sella ad una Beta. Ammendolia ha chiuso gara con sole 12 penalità, davanti a Silvano Borre (M. C. Valle d'Aosta) e Mauro Bosio su Beta.

Nei «veterani» primo posto per Domenico Prato (Fantic) di Ovada, che ha concluso con 17 penalità. Al posto d'onore si è piazzato Antonio Iorio (M. Valle d'Aosta), dei patrocinatori del Trofeo Samar; terzo Luciano Gianazza. Tra gli «esperti» ha vinto Mario Bergamo Stresa, su Fantic (15 penalità). Terzo Corrado Girardi (M. C. Valle d'Aosta) su Aprilia.

Il valdostano Christian Bosc (M. C. Valle d'Aosta) ha preceduto tutti tra gli «agonisti», superando aumentate difficoltà del percorso con 51 penalità in sella alla Fantic. Ha preceduto i compagni di colori Giuseppe Bracchi e Stefano Sitta.

La vittoria nella categoria i tratti cronometrati più impegnativi («superesperti») andata a Patrick Marguerettaz (46 penalità), Moto Club Cral Cogne. Eccellente anche la prestazione di Ivan Comiotto del Valle d'Aosta, classificatosi al terzo posto. Domenica nuovo appuntamento il trial, per la quinta prova Trofeo Samar in programma a Rhêmes-Notre-Dames. [a. c.]

Immobiliare AOSTA S.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) 43.621 - 34.553

ATTIVITA' COMMERCIALI

RISTORANTE centralissimo ottima posizione commerciale cedesi.
STRUMENTI MUSICALI in zona di grande passaggio.
CALZATURE e Tab. IX in centro storico
ABBIGLIAMENTO in nota località turistica

ALLOGGI:

AOSTA - Viale Gran San Bernardo:
Vendesi alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina e garage. Ottima esposizione.

AOSTA - Via Caduti del Lavoro:
Prezzo interessantissimo, alloggio composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, cantina.

AOSTA - Via Tourneuve:
Vendesi alloggio composto da soggiorno, cucina, due camere, due servizi, studio, mansarda, terreno cantina.

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DEI CARDIOPATICI ASSOCIATION DE BENEVOLAT DES CARDIOPATHES «LES AMIS DU COEUR DU VAL D'AOSTE»
TORINO 7 - 11100 AOSTA - TEL. 0165

Con decorrenza potrà essere espletato, in Aosta, via Torino 7 - piano, il del pressori parte del ns. medico-borsista.
Tale con indicazioni di prevenzione ed indirizzi relativi riabilitativi e terapeutici sarà effettuato:

Mercoledì ore 15/18
Giovedì ore 15/18
Venerdì ore 15/18

ricorda inoltre che il ns. medico presta assistenza sul territorio dell'intera Regione - **su segnalazione del medico curante** - a tutti i cardiopatici indigenti e autosufficienti.

Per tali prestazioni **telefonare orario ufficio allo 0165 41.448.**

Il grande gioco a premi di
SERA
Ogni giorno in palio
2 milioni
Giocate e vincete con il MONDIALE

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 12 Giugno 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

La frazione insorge, ore di tensione, un giovane picchiato a sangue

Rivolta antidroga a Quarto

Assediata la casa di presunti spacciatori

ASTI. Rivolta contro la droga, domenica pomeriggio, a Quarto.

Nella piccola frazione a due passi da Asti, oltre duecento esasperate hanno «sediato» per alcune ore la casa abitata da due presunti spacciatori, in via Coardi (la strada che collega Quarto Valenzani). La gente inferocita urlato minacce insulti tentando di sfondare porta dietro quale si erano asserragliati due giovani: Walter Chiarolanza, 30 anni che affitta la un amico.

«Se vi prendiamo, vi ammazziamo», «Andatevene via Quarto», è sentito urlare più volte dalla folla esasperata.

La tensione era al massimo, il traffico lungo la strada stato interrotto e intervenute pattuglie di polizia carabinieri. Questi ultimi hanno convinto a salire sulle «gazzelle» e li hanno condotti al Comando via Zangrandi. Sarebbero stati segnalati all'autorità giudiziaria per detenzione e spaccio di droga. Forse sono loro che hanno venduto due bustine, contenenti ciascuna 0,5 grammi di eroina cocaina, a un minorenne di Quarto. Dopo gli accertamenti stati rilasciati, non essendo stati colti in flagranza reato.

Non si invece potuto sottrarre all'ira dalla folla un giovane di Asti che, arrivato durante l'assembramento con un a bordo di una «Volvo», sarebbe stato riconosciuto gente esasperata come un abituale frequentatore della casa di via Coardi; fatto scendere dall'auto, il ragazzo è stato percosso violentemente. Pesto e sanguinante stato poi trascinato salvo. Fino a ieri non aveva presentato denuncia e pare non si rivolto al pronto soccorso.

L'amara vicenda personale minorenne di Quarto Il dramma che ha coinvolto la sua famiglia, ha dato origine alla rivolta della frazione, preceduta nella notte tra sabato e domenica da un primo «avvertimento» di quindicina giovani, con sprenghe e bastoni hanno danneggiato una «Vespa» e una «Ford Fiesta» grigia parcheggiate nel cortile della casa via Coardi. La gente era da tempo esasperata.

Molti Quarto conoscono il minorenne e la sua storia. Il ragazzo, 17 anni, è portato a conoscenza dei binieri dalla stessa madre che, dopo mesi di angosciosi, pochi giorni fa aveva scoperto che il figlio nascondeva in due bustine di eroina e cocaina. In solidarietà a queste «madre coraggio» e per far cessar il continuo via vai di macchine, che giorno e notte sosterebbero davanti alla casa di via Coardi, domenica la gente assalito il covo, che l'altro risulta «protetto» da una serie di telecamere circuito chiuso per controllare tutti i movimenti esterni.

I carabinieri tempo pattugliavano la zona ed in particolare l'abitazione affittata dal Chiarolanza.

Ieri mattina Quarto aveva ripreso la sua immagine tranquilla, di paesino confini della città. Dell'episodio le poche persone in piazza non parlavano volentieri: ora si temono ritorsioni da parte violenti personaggi che ruotano attorno allo spaccio della droga.

Il parroco Elio Roero racconta delle tensioni e delle paure esasperate accumulate in queste settimane: «La gente discuteva da tempo di qualcosa chi vende droga». Ieri mattina alla porta della casa di via Coardi 146 rispondeva solo donna pulizie. «Non so niente, quanto sono arrivata il signor Chiarolanza non c'era. Adesso non dove sia. Perché è successo qualcosa?».

Franco Binello
Nosenzo

La via centrale della frazione dove domenica pomeriggio c'è stato l'assedio

La rabbia delle genti

Il rischio di essere lasciati a farsi giustizia da soli

Per la prima volta nell'Astigiano madre, spinta più dal dolore che dal coraggio, segnala ai carabinieri dramma di suo figlio e fa i nomi presunti spacciatori. Una denuncia straziante che molti vivono come lei sulla pelle, giorno per giorno. Non siamo negli anonimi palazzoni di città dove nessuno vede né sente nulla. Qui la gente partecipa, si indigna, trova la forza di dire basta. per la prima volta nell'Astigiano, un gruppo di abitanti un paesino scendono in piazza per urlare tutta la loro rabbia contro i venditori di . dalle parole passano ai fatti, mani robuste tentano di abbattere le porte della casa individuata come base dello spaccio. Distruggono un'auto, minacciano di morte gli atterriti occupanti che si rifugiano nelle «gazzelle» dei carabinieri. Un loro amico, riconosciuto dalla folla, è picchiato a sangue e sottratto a stento al linciaggio.

Gli animi esasperati non vano più E' un segnale che sottovalutato. Il bisogno di giustizia è ogni giorno più grande, ma un paese civile non può permettersi che ai tribunali si sostituisca l'ira della folla. Bisogna dire basta alla droga con armi della legge, che deve però rapida efficace, altrimenti sorgerà la tentazione farsi giustizia da sé. [s. mir.]

Il dramma della madre

«Sono loro, hanno rovinato mio figlio»

ASTI. «Non voglio essere fotografata, né dire mi chiamo. Ho passato mesi angosciosi, sono distrutta, mia».

Questa donna di Quarto, una sessantina d'anni, il volto teso, si ritrae imbarazzata: vuole proteggere se stessa, il figlio remme e il resto della famiglia (altri ragazzi suo marito) dalle domande che cercano penetrare il suo dramma.

Sa che molti a Quarto sono con lei e con quel figlio che spesso, fino a qualche giorno fa, pare frequentasse la casa di via Coardi, cui domenica pomeriggio la gente ha rivolto la propria rabbia, costringendo chi l'aveva presa in affitto nei mesi scorsi a lasciarla dopo pomeriggio di paura.

Sul ragazzino diciassettenne della frazione pesa pesante sospetto: spacciato sostanze stupefacenti; mesi e mesi di dubbi inquietanti e poi, una settimana fa, il dolore lacerante della donna davanti a due bustine di droga dal figlio in casa.

Subito dopo, la decisione segnalare il fatto ai carabinieri: «Così forse mio figlio non avrebbe più rivisto quei tizi - la signora, fino a qualche mese fa inserviente in un ristorante di Quarto -. Speravo anche che magari avrebbero arrestato quella gente. figlio mi ha detto che quelle due bustine non erano per lui, ma per un suo amico».

Per scoprire che faccia il ragazzo con quei giovani dall'aria sospetta la frazione imparato presto a riconoscere, la donna usa le «strategie» che .

Fino al dicembre scorso conduceva una vita tranquilla, gennaio incomincia una lotta prima silenziosa, poi manifesta contro gli inquilini della casa di via Coardi; la gente incomincia a qualcuno le dà forza, gli altri suoi figli seguono con apprensione.

«Tante volte sono andata in quella casa, ho invitato chi l'abitava a lasciare in pace mio figlio - racconta -. Ma quel tizio aveva una parlantina che incantava chiunque, mi ha risposto che aiutava i drogati perché toglieva dalla strada. Invece - ricorda - ogni sotto quella si fermavano anche fino dieci macchine grossa cilindrata targate Milano, Firenze, Roma».

La disperazione di sapere, di levarsi dal limbo degli interrogativi macerati giorno e notte, la spinge una sera a un gesto che lei giudica umiliante. «Volevo sapere se mio figlio era uscito con loro, se si frequentavano ancora nonostante le mie suppliche - ricorda -. Ho detto a casa: lasciatemi andare. Vicino a quelle case c'era un contenitore per l'immondizia; mi ci sono scosta dentro fino quando non arrivato mio figlio. Un'altra volta mi sono camuffata per non farmi riconoscere, ma qualcuno di loro mi ha seguita per un pezzo di strada. Cercavo il mio ragazzo dappertutto, con la bici, il motorino, a piedi».

La «madre coraggio» accorge, poco a poco, che sul figlio, gli occupanti della casa di via Coardi cominciano ad avere grande influenza: tanto da convincerlo a lasciare il lavoro in un'impresa (dove lavorava con uno suoi fratelli) per posto in una fabbrica Castello d'Annone. io non voglio che mio figlio ci vada», dice la donna.

Né questa signora età, che arriva dal Veneto, né il resto famiglia riescono a spiegarsi perché il ragazzo si sia alle «cattive» compagnie.

«Ho lavorato perché ai miei figli nulla, mi ritrovo in questo stato», dice la donna senza trovare una ragione che valga la sua disperazione.

Domenica pomeriggio sotto alla assediate dalla folla inferocita, c'era anche lei, insieme ai ragazzi. E c'era anche il figlio di 17 anni che a Quarto tutti conoscono, ma adesso, per pudore, nessuno pronuncia il nome. Qualcuno dice che era impaurito, altri ricordano di averlo visto piangere. «Forse - azzardava ieri qualcuno per strada - ha ricevuto delle minacce».

Sua madre si stringe le mani e sospira: «Adesso speriamo che sia tutto finito». [l. n.]

VENTIQUATTR'ORE

INCIDENTE
Frinco, grave 17

Ha perso il controllo della sua Vespa che ha sbandato andando a investire Ivan Romio, 17 anni, abitante a Frinco in via della Croce 1 (il giovane stava attraversando la strada). La moto, ormai priva controllo, ha poi proseguito la sua corsa urtando la pensionata Maria Ghione, anni, Asti, via Sanzio 14, ferma sul bordo della strada. L'incidente domenica mattina ad Asti in via Conte Verde, angolo via Sanzio. Romio è in prognosi riservata; la Ghione guarirà in un mese. Illeso conducente Vespa, Vittorio Capello, 27 anni, veterinario, di Milano.

PORTACOMARO
Muratore da un'impalcatura

Sono gravi condizioni Mario Bellone, 56 anni, abitante ad Asti, via Brenta 10. L'uomo, ieri pomeriggio, è scivolato da un'impalcatura in un cantiere in frazione Poggio di Portacomaro Stazione, cadendo da un'altezza di circa 4 metri.

GIUNTE
Verso l'accordo dc psi

Dopo incontri e riunioni si va definendo il panorama amministrativo della città. Democrazia cristiana e partito socialista vanno l'accordo sia per quanto riguarda il Comune che la Provincia. I nomi primi assessori. SERVIZIO A PAGINA 3

CANELLI
metadone hashish: arrestato

canellese P. G., i, è stato le notte scorsa dai carabinieri del nucleo Canelli per detenzione di sostanze stupefacenti. Nella sua abitazione sono stati trovati flaconi metadone da 20 milligrammi ciascuno ed una bustina di hashish.

SCIOPERO
Ieri sciopero rivenditori

Ieri ri chiuse per sciopero le rivendite di tabacchi e valori bollati. I titolari protestano per l'aumento del delle tasse e concessioni governative imposte dal governo alla categoria. Sono 85 i punti vendita ad Asti, in provincia. Secondo i dati forniti dalla sezione astigiana della Federazione tabaccai, a Nizza l'adesione è stata totale, ad Asti ha raggiunto il 90%.

FURTO
Portano via 25 quintali di rame

Furto nel magazzino della ditta impianti elettrici srl» di località Pontesuero. Nella notte tra sabato e domenica sono stati rubati quintali di rame e attrezzature per la lavorazione. Ha presentato denuncia in questura l'amministratore dell'azienda, Bruno Cossetta, 40 anni, Milano 6, Tonco.

PRETURA
Condannato per scavi abusivi

è concluso ieri processo per gli scavi abusivi in località Cittadella, a Lungotanaro. Vincenzo Torchio, anni, che compiuto gli scavi e costruito una tettoia senza licenza, è stato condannato pretore ad arresto, milioni ammenda ripristino dell'area. E' stata invece assolta per non avere commesso il fatto Patrizia Vierengo, 28 anni, residente ad Asti, imputata di concorso negli stessi reati. Amnistia infine per il vigile urbano Sergio Bosia, addetto all'assessorato all'Ecologia, imputato di omissione in atti ufficio per riferito in tempo che si stavano facendo scavi. Era stato il responsabile provinciale della Lega ambiente, Lorenzo Pagliano, a presentare un esposto.

VALUTA
convegno alla

Si svolgerà oggi alle 16,30 nella sala convegni della Cassa di Risparmio Asti in piazza Libertà un incontro dal titolo «La liberalizzazione valutaria». Apriranno i lavori il presidente Giovanni Borello ed il direttore generale Alfredo Bergamaschi. Relatori, Salvatorangelo Loddo, Fulvio Lucotti Angiolino Placchi.

INSERTO
Mondiale La Stampa

L'inserto «Asti Mondiale», dedicato in gran parte al soggiorno Braille nel Monferrato, verrà distribuito, anziché oggi, con l'edizione di domani de «La Stampa». Il fascicolo, 24 pagine, raccoglie interviste presenta alcune foto esclusive del ritiro

Portacomaro, terribile schianto contro un camion in sosta

Muore in «Vespa» a 27 anni

Nell'urto il casco si è sfilato

Tra nove giorni avrebbe compiuto 28 anni: estroverso, gioviale, gli piaceva i viaggi e nelle prossime vacanze voleva tornare in Inghilterra, dov'era già due volte a perfezionare la lingua.

Ma i progetti e i sogni di Sandro Durando, perito metalmeccanico, dipendente una fabbrica Portacomaro, sono stati spezzati da un tragico destino, ieri mattina, a poche centinaia di metri da casa.

Per cause difficile da chiarire, la sua «Vespa 125» grigia si è schiantata, in Montà, contro un camion «Renault» in sosta, dell'impresa edile «Giuseppe Castelli» Portacomaro. schianto è stato tremendo. Per la violenza dell'urto il giovane ha perso il casco integrale, restando esanime a terra. Mancavano pochi minuti alle 8 e sulla strada provinciale che collega Portacomaro a Castiglione c'era nessuno.

Ai primi soccorritori si è presentato agghiacciante: Sandro Durando era disteso, il tumefatto rivolto al cielo. Un agricoltore, Pierino Sardo, comunale, ha riconosciuto e chiamato: «Sandro, dimmi come stai, ti senti». Il ferito ha mosso le palpebre, cercando di rispondere. Dalla bocca semiaperta gli è uscito fiotto di sangue.

Una donna che abita in una vicina è andata a prendere un cuscino e delicatamente glielo ha appoggiato sotto il capo.

Qualcuno intanto è corso a telefonare all'ambulanza; è stato avvertito anche il medico, Bartolomeo Mignano che è subito arrivato.

Intanto però le condizioni Sandro Durando sono andate rapidamente peggiorando. Ha incominciato a rantolare. Era ormai in coma irreversibile quando da Asti arrivate sirene spiegate due ambulanze della Croce Verde.

Sandro Durando spirato sull'asfalto, senza che nessuno potesse fare per strapparlo a una morte incredibile e sorda. Intorno al suo corpo senza vita folla muta e commossa. Dopo qualche minuto sono accorsi i genitori, Bruno, di 60 anni, e la madre Bruna Vettori, 50. coppia ha un altro figlio, Mauro, 16 anni, studente.

Disperati hanno abbracciato il figlio, invocandone più volte il I genitori sono rimasti accanto al corpo di Sandro fino a quando la salma non è stata deposta in bara e trasferita nella camera mortuaria del cimitero del paese.

La dinamica dell'incidente dovrà ora chiarita dalla polstrada di Asti e dai carabinieri Asti Portacomaro. La data funerali non è ancora fissata. [f. b.]

Portacomaro. La «Vespa» di Sandro Durando (nel riquadro) accanto al camion il quale il giovane si è schiantato. Durando, perito metalmeccanico, avrebbe compiuto 28 anni fra nove giorni. Lascia i genitori e un fratello di 16 anni

[redacted] DEL MARTEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione [redacted] «La Stampa», via De Gasperi 2, 14100 Asti. Preghiamo i lettori di [redacted] superare [redacted] lunghezza di 30 righe dattiloscritte, [redacted] firmare in modo leggibile e indicare sempre l'indirizzo e il recapito telefonico.

Produttori moscato e Consorzio [redacted]

In merito all'articolo apparso giovedì 31 maggio sul fascicolo di Asti de La Stampa vorrei pre[redacted] che l'Associazione produttori [redacted] non è affatto toccata da contrasti [redacted] comparabili alle vicende che riguardano invece il Consorzio di tutela del barbera.

Il recente rinnovo dei responsabili ai vertici dell'associazione [redacted] stato accolto [redacted] un normale avvicendamento [redacted] cariche all'interno del variegato mondo del moscato, lontano quindi [redacted] ogni rischio di personalismo [redacted] votato alla massima trasparenza nella gestione dell'associazione.

Carlo Gottero
Presidente Federazione regionale Coltivatori Diretti

Uno scorcio della nuova area che ha allargato piazza Castigliano

Rivogliamo quel «galletto»

L'avvio dei lavori di recupero di un grande importante edificio medioevale, com'è quello sito all'angolo delle vie Cotti Ceres [redacted] Solari, in una delle parti più [redacted]ratteristiche del centro storico di Asti, [redacted] certo cosa che induce [redacted] sensi di fiducioso ottimismo, nonché di positivo apprezzamento verso chi quest'operazione di recupero ha voluto pensare [redacted] portare [redacted] esecuzione. Ciò poi particolarmente quando si tratta di un edificio sul quale era giunta a gravare l'ombra sinistra di una sua demolizione per far luogo [redacted] un parcheggio! I suddetti buoni pensieri subiscono tuttavia un grave contraccolpo quando ci si trova [redacted] constatare la misteriosa [redacted] di un'antica pietra da sempre infissa nel [redacted]ro del palazzo, all'angolo delle due vie, e che raffigurava un «galletto». Dov'è finita la preziosa scultura?

Sette mesi circa sono trascorsi da quando, anche allora in occasione di un restauro, è stato barbaramente distrutto l'antico affresco che campeggiava sulla facciata di corso Alfieri 296, ed ancora nulla è dato sapere ai cittadini su quanto il Comune abbia fatto di fronte ad [redacted] palese violazione della legge [redacted] della [redacted] concessione edilizia, almeno per imporre ai responsabili la restituzione alla vista delle strutture medioevali arbitrariamente ricoperte dall'intonaco.

A questo punto, «Italia Nostra» è in dovere di chiedere all'amministrazione comunale, anche nella sua qualità [redacted] proprietaria dell'immobile, di render noti alla cittadinanza i motivi per [redacted] «galletto» è stato asportato [redacted] muro ove [redacted] infisso da secoli, dove oggi si trovi, e cosa si intenda fare per riportarlo al suo legittimo posto.

La bella piazzetta invasa dalle [redacted]

Il motivo che mi ha spinto a scrivere questa lettera riguarda la situazione [redacted] nel [redacted]tro storico ed [redacted] particolare la piazza Castigliano e zona Cattedrale. Non è accettabile che per gretta indifferenza si sia trasformato il piazzale prospiciente al più significativo monumento astigiano in un incontrollato e indecoroso parcheggio e dove emergono, spesso, significative presenze di autocarri.

L'assurdo si raggiunge nella sua più alta espressione in piazza Castigliano. Dopo [redacted]r investito centinaia di milioni per ri[redacted] una [redacted]liziosa piazzetta inizialmente visitata da tutta Asti si [redacted] lasciata ridurre in parcheggio. In un'epoca [redacted] l'attuale dove la sensibilizzazione per l'ambiente e la vivibilità delle cit[redacted] è dibattuta a tutti i livelli, dove la lotta all'inquinamento atmosferico in città [redacted] individuato [redacted] il pericolo più grave per la salute dei cittadini, in un [redacted] come l'attuale dove finalmente i problemi ambientali emergono in tutta la loro drammaticità, in modo particolare nei centri storici, noi creiamo e pubblicizziamo un nuovo parcheggio in pieno centro storico come quello di piazza Castigliano che paralizza l'inte[redacted] zona. Io invito il sindaco a verificare [redacted] persona i danni che provocano certe infelici iniziati[redacted]. [redacted] non speriamo che le [redacted] migliorino istituendo i sensi unici perché è abbastanza chiaro che un parcheggio di 35 auto, come quello [redacted] piazza Castiglie[redacted] attirerà centinaia di auto alla ricerca di un posto, che continuamente affluiranno per l'intera giornata nel [redacted] storico creando condizioni inaccettabili come è inaccettabile la totale, completa assenza della nostra polizia urbana [redacted] impegnata nei dintorni di piazza Alfieri, [redacted] questa non [redacted] ironia. Permettere da sempre il parcheggio e la circolazione a doppio senso in vie come Milliavacca, Cattedrale, Natta, Carducci ecc. si trasforma in un giochetto pericoloso e nocivo che [redacted] sulla pelle dei cittadini.

Personalmente [redacted] convinto [redacted] consapevole che porre rimedio a questo tipo di problema è tutt'altro che semplice; ma quando volutamente, «ad arte» si attira il traffico automobilistico nel centro storico costruendo dei parcheggi [redacted] posto della pedonalizzazione, mi si permetta [redacted] criminale.

Giovanni Pio Foco, piazza Castigliano
Giovanni Prete
presidente Italia Nostra - Asti

Il ponticello e il dopo elezioni

La lettera di martedì 5 giugno pubblicata da La Stampa, firmata dai consiglieri della lista civi[redacted] della Circoscrizione Viatosto-Valmanera, Alberto Risso, Renato Bausone e Franco Passi, lamenta giustamente la mancanza di protezioni, di spallette e ringhiere, del ponticello di località Bodone, lungo la [redacted] che unisce Viatosto [redacted] Valmanera. Una delibera del Comune di Asti del febbraio [redacted] prevede l'ampliamento del ponte e la raddrizzatura della curva che immette sul ponte per un costo non inferiore a quelli per il ponte sul rio Valmanera, presso il Duca (strada [redacted] Gambina) e per il ponte di Rio Crosio presso l'istituto dell'agricoltura, opere realizzate [redacted] precedente amministrazione comunale.

Stupisce il fatto che [redacted] dei firmatari della lettera che lamenta la mancata realizzazione dell'opera sia stato, proprio lui, presidente della stessa circoscri[redacted] 1980 all'85 [redacted] vice-presidente negli anni 1988-90 [redacted] che durante tutto quel periodo non si sia mai accorto dell'esistenza del ponticello e dell'erba che impedisce la visibilità, con il pericolo «che ci scappi [redacted] morto». Non può darsi che la protesta entri nel programma di opposizione che il partito repubblicano ha annunciato proprio in questi giorni? Ben vengano le proteste se queste [redacted] di stimolo per i nuovi amministratori a realizzare quanto a suo tempo è stato deliberato, purché [redacted] siano solo espressione del risentimento per una [redacted] conferma [redacted] carica presso [redacted] Circoscrizione.

Franco Carbone
presidente Circoscrizione Val[redacted] Viatosto

[redacted] sos per la [redacted]

Mi chiamo Clemente Crema, so[redacted] nato [redacted] Castino l'8-10-'20, e residente [redacted] Asti, via Dogliotti n. 6. Vivo della sola pensione sociale e sono invalido da non poter far [redacted] lavoro. [redacted] bisogno di una protesi dentaria, ma il preventivo [redacted] dentista che allego in fotocopia, prevede [redacted] spesa di 1 milione 900 mila? Come posso fare?

Clemente Crema

Al Comune [redacted] Asti ci sono già le [redacted]

Desidero ringraziare La Stampa per aver voluto rimarcare nel servizio apparso nell'inserto provinciale di giovedì 7 giugno che, nel campo dei servizi diretti a favorire un più completo scambio di informazione tra ente locale e cittadini, il Comune di Asti [redacted] è [redacted] con [redacted] anticipo sulle stesse previsioni nazionali.

Ciò premesso vorrei anche far presente, per obiettività, che i servizi offerti in questo campo dal Comune di Asti sono rilevanti, forse assai più di quanto appare dalla lettura del pur apprezzato resoconto [redacted] giornale. Anticipando [redacted] molto quanto previsto dall'ipotesi [redacted] accordo per il comparto delle autonomie locali (e [redacted] dal nuovo contratto, alla cui applicabilità [redacted] la fondamentale condi[redacted] costituita dal recepimento dell'ipotesi stessa tramite apposito decreto) il Comune ha infatti inaugurato, oltre un [redacted] fa, un servizio [redacted] informazione fra i cui compiti vi sono stati, fin dall'inizio, la risposta alle più differenti richieste di notizie sui vari tipi di servizi comunali e non comunali [redacted] l'accoglimento e lo smistamento agli uffici competenti delle segnalazioni, da parte dei cittadini, di eventuali inconvenienti e disservizi.

Di tale più ampia e generale realtà — adeguatamente illustrata in varie occasioni anche [redacted] «La Stampa», e di cui l'istituzione delle cassette per i reclami [redacted] l'introduzione delle targhette di riconoscimento per i dipendenti rappresentano solo alcuni momenti — pare doveroso dare il debito [redacted] anche in questa circostanza, in quanto [redacted] rappresenta il frutto e [redacted] un impegno notevole per [redacted] migliore servizio a favore dei cittadini e per l'instaurazione di un più costruttivo rapporto fra gli stessi e l'Ente pubblico.

Paolo Marchisio
Capo ufficio stampa Comune di Asti

[redacted] CIVILE

ASTI

Morti: Alma Saglia, 46; Giuseppe Balliano, 69; Maria Gallarate vedova Fioretti, 76, Mongardino; Anna Lora in Saia, 75; Severino Abbate, 76, Castagnole Lanze; Irene Dicursi ved. Petrosillo, 89, Torino; Teresa Roveta in Gambaudo, 70, Mombercelli; Maria Saligoi, 80; Ermellina Cerrato, 84; Fiorentina Imasso in Rampone, 75; Angela Campisi, ved. [redacted]i Natale, 78; Gaetano Troia, 60, Torino; Maria Pregno, ved. Vigna, 80, Azzano;

Emiliano [redacted] Lucotti, 60; Maria Canobbio in Musso, 65, Valleandone; Olga Ferrero ved. Mogliotti, 54; Giovanni Deorsola, 86, Ferrere; Giuseppe Tirone, 79, Montechiaro; Delfi[redacted] Gianotti [redacted] Capellino, 61, Torino.

[redacted]: Massimiliano Carlin, San Damiano; Andrea Martin, Portacomaro; Roberta Rovere, Cocconato; Sara Gabetto, Quaranti; Vanessa Giuca, San Damiano; Alessia Rolla, Scandeluzza; Iva[redacted] Di Filippo; Tatiana Lazzaro, Vierigi;

Luca Eccetto, Costigliole; Andrea Ciuro; Francesca Dellavalle, Cossombrato; Sabrina Motta; Enrico Gasparini, Saluzzo;

Gaetano Cordino; Elisa Pirrello, San Damiano; Simone Guglielmi, San Damiano.

Matrimoni: Gerardo Lamesta, meccanico e Esterina Smorta, infermiera; Giorgio Roero, Guardia Finanza [redacted] Mariangela Carbone, casalinga;

Massimo Franco, medico e Angela Veneto, impiegata; Paolo Tagini, consulente tecnico e Lorella Gaietto, impiegata; Mario Scarzella, meccanico e Elisabetta Casetta, commerciante.

Si sposeranno: Gianpaolo Orlandi, rappresentante [redacted] Roberta Gentile, insegnante elementare; Osvaldo Andreotti, sovrintendente P.S. e Rita Cilfa, cabiatrice;

Bruno Gallo, operaio e Antonella Peruzzetto, addetta alle pulizie; Flavio Marzuoli, impiegato [redacted] Barbara Mauri, baby sitter;

Elio Fonchione, impiegato e Paola Bugnano, insegnante; Si[redacted] Colombo, operaio metalmeccanico e Reana Camilla Biletta, insegnante; Vincenzo Morena, impiegato F. S. e Anna Cardili, impiegata; Francesco Contento, autista e Aurora Rinalda Comes, casalinga; Emanuele Minuto, consulente assicurativo e Rosella Gerbi, commerciante; Claudio Negro, impiegato e Ornella Monticone, impiegata; Massimiliano Roberto Dolcetti, magazziniere e Pasqualina Dante, assemblatrice.

CANELLI

Nati: Debora Galli, Jessica Stivala, Federica Santero, Fabio Baldovino.

Morti: Italo Salsi, 75 anni; Carolina Annaratone, 75; Giuseppina Bertorello, 82.

Matrimoni: Mario Cantarella, autista e Daniela Perrone, [redacted]linga.

Si sposeranno: Roberto Coppo, impiegato [redacted] Mariella Alliberti, impiegata; Claudio Duretto, impiegato e Mariagrazia Crema, insegnante; Valter Sachero, operaio ed Emanuela Cavaliari, casalinga; Giuseppe Milione, operaio e Maria Garone, operaia.

NIZZA

Morti: Giuseppe Fornaro, 74 anni; Severino Masoero, 81; Giu[redacted] Bensi, 82.

MONCALVO

Morti: Giuseppe Scapolan, 64.

Matrimoni: Maurizio Gallo, operaio e Roberta Botta Collegio Degiovanni, operaia.

SAN DAMIANO

Morti: Angela Sacco, [redacted] Addolorata Salvino, 78; Mario Giaccone, [redacted]

Matrimoni: Claudio Cordero, barista e Rosita Franco, barista; Massimiliano Sorba, artigiano edile e Elisabetta Ottin Fasse, operaia.

La Commissione Amministratrice dell'A.S.P.
Angelo Aizzi
Aldo Amerio
Carlo Gillardi
Paolo Monta
Renzo Nebiolo
Francesco Palmisano
Giovanni Spandonaro
Il Direttore Generale Giovanni Perlata
commossi partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'
avv. Carlo Perotti
Presidente dell'A.S.P.
— Asti, 12 giugno 1[redacted]

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DI ASTI E PROVINCIA.
FIAT

AUTOVAR
CORSO TORINO 177/178 - ASTI

L'AUTOBELBO
VIALE ITALIA 80 - CANELLI

PIUBELLI
CORSO ALESSANDRIA 228/230 - ASTI

Oggi l'incontro decisivo tra le delegazioni dei due partiti per le nuove giunte

Sarà dc-psi senza terzi incomodi?

L'accordo esteso anche agli altri enti

ASTI. Meglio lo schema 4+4+1 oppure semplicemente il 5+4? Non sono i discorsi del tecnico Sebastiao Lazaroni a proposito [illegible] suo Brasile made [illegible] Asti, [illegible] quelli [illegible] politici locali che discutono sulla composizione [illegible] giunta comunale astigiana dove 4+4+1 sta per psi+dc+psdi e invece il 5+4 [illegible] il bicolore puro dc+psi.

Ieri sera gli organismi dirigenti dei due partiti si [illegible] riuniti e oggi alle 16,30 nelle sede della federazione socialista in piazza Alfieri le due delegazioni si incontreranno per stipulare l'accordo [illegible] massima che darà l'avvio alle [illegible] maggioranze.

Pare infatti ormai improbabile che a democristiasni e socialisti si aggiungano anche gli altri partiti minori. I repubblicani [illegible] già ufficialmente all'opposizione, [illegible] pli ha proposto un programma che prevede punti come la privatizzazione dell'Asp giudicati «provocatori» dal psi. Restano i socialdemocratici che potrebbero entrare con Vigna nel 4+4+1 in Comune.

[illegible] dobbiamo valutare l'atteggiamento di [illegible] il psdi, non solo di uno dei suoi esponenti di maggior prestigio», annota prudentemente Gianni Bertolino, segretario provinciale del psi.

A questo punto, [illegible] sarà bicolore puro, resta da vedere [illegible] dc e psi, che hanno già raggiunto l'accordo a Canelli e forse anche a Nizza (se si supereranno i vivaci contrasti interni alla dc), si divideranno le poltrone.

Tra l'altro in queste [illegible] [illegible] emerso che secondo la nuova legge sugli enti locali l'Amministrazione provinciale vedrebbe la [illegible] giunta ridotta da [illegible] 4 assessori: in questo [illegible] [illegible] dc avrebbe due seggi, più la presidenza confermata [illegible] Tovo [illegible] il psi due assessorati. La restrizione limita però l'area di [illegible] nuova rispetto agli altri enti.

Bertolino e la delegazione socialista insistono per ottenere una delle due presidenze dell'Usl «perché riteniamo di avere gli uomini [illegible] per questi ruoli», annuncia il segretario psi pensando evidentemente a Sarzanini per l'Usl di Asti [illegible] [illegible] Formica per quella [illegible] Nizza-Canelli. Altra richiesta [illegible] psi è per la presidenza della Biblioteca Astense che andrebbe allo scenografo Ottavio Coffano.

[illegible] al di là degli uomini si [illegible] ancora di definire la cornice politico-programmatica entro [illegible] muoversi», aggiunge Bertolino, riportando il discorso sui temi più politici. Per il psi esistono alcune priorità: ottenta revisione della macchina amministrativa-burocratica di Comune e Provincia, intervento sul sociale e difesa delle fasce deboli della popolazione e ampia tutela ambientale a 360 gradi, oltre naturalmente al completamento delle iniziative già messe [illegible] cantiere dalla precedente Amministrazione: parcheggi, isola pedonale, nuovo ospedale [illegible]

Le richieste, condivisa anche da alcuni esponenti [illegible] dc, è di andare ad una diversa divisione delle deleghe per gli assessorati comunali. «Che senso ha tenere Sport [illegible] Finanze nello stesso assessorato?», si sono domandati i socialisti. Anche i lavori pubblici verrebbero definiti meglio lasciando più margine di [illegible] nell'ordinaria manutenzione ai singoli assessorati.

Quali saranno gli uomini chiamati ad attuare questo programma? Dalla riunione di oggi tra dc e psi emergeranno anche i primi [illegible] sicuri dopo le molte congetture dei giorni scorsi.

Sergio Miravalle

TOTO ASSESSORI

Ecco i nomi dei sicuri (o quasi)

Scontata la conferma di Galvagno a sindaco di Asti e di Tovo alla presidenza della Provincia, le delegazioni di dc e psi devono redigere ancora l'organigramma [illegible] le due nuove giunte. I papabili sono molti. Alcuni nomi appaiono comunque certi, altri in forse. Tra i primi nella compagine democristiana ci sono Aldo Pia, sicuro [illegible] ruolo di vicesindaco in Comune con delega probabila ai Lavori pubblici. Vercelli, [illegible] non arriverà per lui la presidenza dall'Usl di Asti, resterà in Comune come [illegible] (Patrimonio?). Altro [illegible] che concorre per l'Usl è Piero d'Adda che altrimenti si vedrebbe assegnare i Servizi sociali. Infine Barolo che avrebbe la Cultura, magari con delega specifica alla Gioventù (ma Galvagno [illegible] questo punto nicchia). Se la dc avrà 5 assessori (dipende dall'ingresso o meno del psdi) potrebbe rientrare in giunta anche Dalmazzo, superando la concorrenza della [illegible] eletta Mariangela Cotto e di Rescinito. Tra i socialisti Bertolino [illegible] sposterebbe all'Urbanistica, rimpinguata della Viabilità Sport [illegible] Turismo. [illegible] manterrebbe l'Ecologia, con Novellone forse al Personale e Canestri nel ruolo [illegible] consigliere delegato alla programmazione finanziaria. In Provincia se passa la restrizione a 4 [illegible] assessorati [illegible] andrà alle conferme [illegible] Rabaudengo [illegible] Fassino (dc); tra i [illegible] assessori psi uscenti (Cha, Teti [illegible] Goitre) uno dei primi due sarà «sacrificato».

Venerdì

Area Ingrao in assemblea

[illegible] L'«area dei comunisti democratici italiani» nata dall'assemblea svoltasi domenica ad Ariccia dei delegati della mozione 2 del pci (fa riferimento [illegible] Ingrao-Natta), avrà un punto [illegible] riferimento anche ad Asti. Venerdì prossimo (15 giugno) alle 21, alla Federazione comunista (via Venti Settembre), [illegible] convocata una riunione che dovrà sancire la nascita ufficiale della nuova «area». All'assemblea [illegible] Ariccia hanno partecipato tre delegati astigiani: Laurana Layolo, Enzo Sobrino e Marianna Comunale. L'obiettivo è di «correggere decisamente [illegible] linea della direzione attuale, giudicata come una svolta [illegible] destra e subalterna al psi». Alla riunione di venerdì [illegible] solo gli iscritti al partito, ma anche i simpatizzanti «interessati [illegible] [illegible] l'orientamento dell'area dei comunisti democratici, che si è data uno spazio politico-organizzativo all'interno [illegible] pci, [illegible] l'intento di operare per un vero rinnovamento del partito [illegible] possa coinvolgere [illegible] soggetti politici e sociali». [r. s.]

Amnistia per un ex impiegato

Licenze fasulle a Costigliole? Gli atti al tribunale

ASTI. E' durato appena cinque minuti il processo [illegible] carico dell'ex capo dell'ufficio ragioneria del Comune di Costigliole, Guido Corte, 72 anni, e del venditore ambulante Luigi Bava, [illegible] anni, residente a Vado Ligure, via Bellandi 7, accusati di avere, in concorso tra loro, contraffatto un'autorizzazione al commercio ambulante al nome di Bava apponendovi la falsa firma del [illegible] daco e timbri abusivamente ottenuti od alterati.

Nello stesso procedimento penale dovevano anche essere giudicati l'ex sindaco, Riccardo Bellone, 77 [illegible]i, l'assessore ai lavori pubblici, Alfredo Capello, [illegible] anni (rieletto consigliere), il capo dell'ufficio tecnico Lucia[illegible] Agnelli, 62 [illegible]i. Tutti e tre imputati [illegible] abuso d'ufficio, «per aver consentito [illegible] Corte [illegible] detenere nella propria abitazione consuntivi del Comune, stampati di concessioni e licenze, che [illegible] stesso si arrogasse [illegible] istruire in privato pratiche amministrative, riscuotere denaro per conto [illegible] Comune [illegible] consentendo che venissero occupati loculi cimiteriali [illegible] concessione comunale per interessamento esclusivo del Corte».

I due imputati non sono stati neppure interrogati. Il pretore, Emilio Giribaldi, ha dichiarato di [illegible] doversi procedere a carico del Corte e del Bava, per intervenuta [illegible].

Per quanto riguarda gli altri tre accusati, in [illegible] alle recenti modifiche in [illegible] [illegible] delitti [illegible] pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, il pretore [illegible] ha dichiarato la propria incompetenza e ha disposto la trasmissione degli atti al pubblico ministero della procura della Repubblica. Bellone, Capello [illegible] Agnelli, [illegible] pertanto giudicati prossimamente dal tribunale.

La vicenda risale al marzo dello [illegible] anno quando i carabinieri effettuavano una perquisizione nell'abitazione del Corte (in pensione dal 1984 dopo essere stato dipendente comunale per oltre trent'anni e premiato dall'Amministrazione con medaglia d'oro), sequestrando timbri [illegible] documenti del Comune costigliolese.

All'origine del provvedimento [illegible] richiesta [illegible] della polizia urbana di Vado Ligure dove avrebbero accertato che l'ambulante Bava, per molti anni residente a Costigliole, e poi trasferitosi nella cittadina ligure, svolgeva attività con una licenza fasulla.

Durante l'istruttoria Corte aveva dichiarato [illegible] non [illegible] mai ricevuto somme [illegible] denaro [illegible] [illegible]a, [illegible] [illegible] averlo aiutato per il fatto che era a quell'epoca privo di denaro. Per quanto riguarda invece i loculi e le [illegible] cimiteriali l'ex impiegato ha [illegible] sostenuto che si [illegible] interessato, in via amichevole, per conto di alcuni costigliolesi, [illegible] quanto dovevano mettersi [illegible] regola [illegible] le nuove norme comunali.

Vittorio Marchisio

Eletto sindaco domenica: succede a Renato Branda

Canelli nell'era Marmo

La maggioranza dc-psi conta 22 seggi (su 30). Galandrino (psi) sarà vicesindaco. Confermati in giunta Bielli, Scaglione, Calabrese e Bocchino

Il sindaco e il vice. Roberto Marmo (dc) e Agostino Galandrino (psi)

CANELLI. E' il primo sindaco dell'era «dopo Branda». Roberto Marmo, [illegible] anni, sposato, imprenditore, da domenica siede sulla sedia più alta [illegible] Canelli. Lo sorreggono i 22 voti della coalizione dc-psi, nata quasi all'ulti[illegible] momento dopo trattative che hanno coinvolto anche [illegible] federazioni provinciali dei due partiti. Completano la giunta Pier Giuseppe Dus (assessore anziano), Dario Scaglione, Oscar Bielli (gli ultimi due già assessori), Agostino Galandrino. A quest'ultimo, socialista alla sua prima esperienza amministrativa (è contitolare di un'azienda metalmeccanica) sarà affidata la delega di vicesindaco. Assessori supplenti sono [illegible] riconfermati Antonino Calabrese e Giuseppe Bocchino, pure dc.

Nonostante la giornata festiva (qualcuno ha ironizzato sul fatto che il Consiglio comunale a maggioranza democristiana non abbia «santificato le domenica») e soleggiata, in sala c'era [illegible] buon pubblico. Alla fine applausi, spumante [illegible] pasticcini per tutti.

Sostanzialmente è stata riconfermata l'Amministrazione uscente: soltanto quattro giorni prima del Consiglio, [illegible] stata raggiunta l'intesa tra dc (19 consiglieri) e psi (3). «Un accordo che riconosce ad entrambi i gruppi, anche se di diversa consistenza, una dignità tale che nessuno si sente solo un aggregato - precisa Gian Carlo Scarrone, capogruppo e "anima" del psi canellese -. Non siamo saliti sul [illegible] del vincitore, anche se siamo consapevoli che [illegible] dc avrebbe potuto governare da sola. Chiediamo la collaborazione di tutte le forze di minoranza, a cui garantiamo il nostro appoggio qualora richiedano la convocazione del Consiglio comunale, rispettosi come siamo [illegible] principi della democrazia».

I «dietrologi» sostengono che l'accordo «è stato «imposto» per questioni di equilibrio politico dalle federazioni provinciali. Tesi [illegible] propria anche da Graziella [illegible]gogno di «Città viva» [illegible] [illegible] formazione civica che conta 6 consiglieri): «Noi abbiamo fatto [illegible] tentativo per rinnovare la politica locale; speravamo che qualcosa di nuovo si potesse trovare anche in questo Consiglio. Invece [illegible] è cambiato nulla: anche nell'attribuzione degli [illegible] sono prevalsi criteri che nulla hanno a che fare [illegible] la competenza». Il missino Roberto Robba, commentando la lunga esposizione [illegible] programma fatto dalla dc (la lettura ha richiesto oltre un'ora), ha commentato: «Una [illegible] è leggere un'altra è realizzare: [illegible] [illegible] la dc deve tenere fede a tutte le promesse pre-elettorali». Sintetico il rappresentante della Lega Nord, Tortoroglio: «Lavoreremo contro il razzismo antipiemontese che domina negli uffici pubblici».

Roberto Marmo ha brevemente risposto a tutti. «Il nostro sforzo sarà di sentire tutti, in particolare le minoranze». E poi, finito il Consiglio, mentre riceveva i complimenti [illegible] colleghi e pubblico, [illegible] precisato: «Voglio che da Canelli parta [illegible] segnale nuovo, un esempio di fare amministrazione coinvolgendo tutti. Abbiamo predisposto [illegible] programma [illegible] la cui realizzazione richiede un lungo periodo». L'«eredità» [illegible] Branda, personaggio dal forte carisma e ora consigliere provinciale, non [illegible] spaventa: appoggiandosi alle [illegible] preferenze. Marmo si avvia probabilmente ad aprire una nuova «era».

Intanto deve risolvere il problema delle deleghe. [illegible] quanto pare questo aspetto non [illegible] ancora stato definito: qualcosa è dato per scontato (è probabile che Bocchino si riprenda l'agricoltura), ma non si sa ancora cosa avranno i socialisti (sembra che abbiano chiesto i servizi sociali). E poi [illegible] sono i tanti [illegible] che chiedono di poter «contare»: se[illegible] accontentati con incarichi specifici.

Fulvio Lavina

NUOVI [illegible]

CASTELNUOVO DON BOSCO
[illegible] [illegible] quarto [illegible]

Giovanni Ravinale, 68 anni pensionato, (area dc) primo cittadino [illegible] 1975 è [illegible] rieletto [illegible] guida del paese. Confermata anche la giunta uscente, con l'eccezione dell'assessore supplente Luigi Gianoglio, 53 anni agricoltore, consigliere comunale nella precedente legislatura. Assessore anziano è Antonio Bosco, 79 anni pensionato, assessore effettivo è Ferdinando Bargetto, 68 [illegible] pensionato. L'altro «supplente» [illegible] Giorgio Musso, 30 anni, segretario comunale a Tonengo [illegible] Moransengo.

ALBUGNANO
[illegible] [illegible] nuovo sindaco

Dario Pella, 45 anni geometra già consigliere comunale, è il nuovo primo cittadino; succede a Giuseppina Giachino, che [illegible] [illegible] è ripresentata alle amministrative. Volti nuovi in giunta: assessore anziano [illegible] stato eletto Bruno Roggero, 37 anni agricoltore; Gi[illegible] Gianasso, [illegible] anni agricoltore [illegible] l'altro [illegible] «supplente», Renato Dalmastro, [illegible] anni geometra [illegible] Renato Barbero, 37 anni dipendente Sip.

CASTELLERO
[illegible] Dante Gallo ha fatto tris

Dante Gallo, 61 anni agricoltore, primo cittadino dal 1980 è stato confermato sindaco. In giunta tre «matricole»: l'assessore anziano Bruno Cunotto, 55 agricoltore, ed i supplenti Luciano Sticca, [illegible] anni operaio e Pasqualina Trombetta, [illegible] anni casalinga.

CELLE [illegible]
[illegible] Primo cittadino [illegible] 24 anni

Piero Montrucchio, 24 anni laureando in economia e [illegible]io, è il nuovo sindaco eletto nella lista do e, per il momento, il primo cittadino più giovane dell'Astigiano. Succede [illegible] Vincenzo Perosino, sindaco per un [illegible] e mezzo, [illegible] consigliere comunale. Luigi Torchio, 53 anni commerciante di vini è [illegible] anziano; l'altro assessore è Eugenio Torchio, 39 anni dirigente Coldiretti (sindaco di Celle dal 1975, prima di Perosino). «Supplenti», Secondo Nosenzo, 51 anni, agricoltore e Giovanni Gardano, 65 anni architetto.

Stroncato da infarto, i funerali oggi

E' morto l'avvocato Carlo Perotti

Carlo Perotti

ASTI. Cordoglio negli ambienti del Foro astigiano per la scomparsa dell'avvocato Carlo Perotti, stroncato da infarto, nella notte tra sabato [illegible] domenica. Aveva 61 anni. E' morto nella [illegible] casa di Viatosto. Perotti esercitava la professione forense [illegible] da oltre trent'anni con studio in piazza Statuto. Era anche conosciuto negli ambienti politici avendo ricoperto per [illegible] partito liberale, di cui [illegible] componente del direttivo provinciale (più volte candidato alle Amministrative e alle Regionali), la [illegible]rica [illegible] commissario dell'Azienda Servizi Pubblici. Sostenitore del Palio, per tre anni era stato rettore del rione Don Bosco.

Ieri mattina, in segno di lutto, nell'aula del tribunale è stato osservato un minuto di silenzio e [illegible] figura di Perotti è stata commemorata da Aldo Mirate. I funerali oggi alle 16; la messa nella collegiata di [illegible] Secondo.

[illegible] fondatore della «Sisa imballaggi»

Ieri l'ultimo saluto a Mario Visconti

Mario Visconti

ASTI. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali dell'industriale Mario Visconti, fondatore [illegible] per quarant'anni presidente della Sisa imballaggi [illegible] [illegible] Alessandria, morto all'età di [illegible] anni. Nell'interno dello stabilimento, è stata allestita per due giorni la camera ardente.

Alle esequie hanno partecipato, oltre alle maestranze dell'azienda e rappresentanti [illegible] altri stabilimenti del settore imballaggi collegati con la Sisa, numerose autorità, industriali di Asti e provincia, rappresentanti di enti [illegible] associazioni. Il feretro è stato poi trasportato in Cattedrale dove [illegible] è svolta la funzione religiosa.

Mario Visconti [illegible] ricoperto per vario tempo la [illegible]ri[illegible] di vice presidente dell'U[illegible] Industriale della provincia di Asti e in altri organismi sportivi e assistenziali del capoluogo. [v. ma.]

Successo tra le polemiche

Cottone «veni vidi, vici»

NIZZA. E' calato il sipario sulla Giostra 1990: l'astigiano Cottone ha vinto per San Giovanni Sant'Ippolito, [illegible] il suo giro di trionfo è stato rovinato [illegible] vivaci contestazioni degli altri borghi e dai fischi [illegible] pubblico.

Mario Cottone ha corso solo la finale, in sostituzione di Alessandro Pellissero, che si era qualificato [illegible] batteria, ed ha poi abbandonato la gara perché «si è riaperta una vecchia ferita alla gamba». Di un ripescaggio di Truciolo si parlava fin dalla vigilia, quando si [illegible] presentato per correre [illegible] provaccia dei fantini [illegible] riserva, e meritatamente, l'ha vinta. Lui, che a Nizza aveva già vinto quattro volte, [illegible]a: «Quando ho chiesto di correre, tutti i borghi [illegible] già un fantino ed allora ho tentato la sorte [illegible] provaccia [illegible] sabato. L'ho vinta [illegible] il caso ha voluto che un fantino oggi si infortu[illegible] Il giovanissimo Pelisse[illegible] conferma: «Avete visto tutti che io ho tentato. Ho corso con onore la batteria, ma [illegible] ferita [illegible] è riaperta e non mi sono sentito [illegible] [illegible] la finale».

I rettori degli altri borghi sono furenti: [illegible] ce l'abbiamo con Cottone, che ha corso benissimo - dice Lello Sattanino della Cima - ma con le pastette, che lasciano l'amaro in bocca». In effetti è [illegible] una Giostra movimentata [illegible] momenti drammatici, per il disastroso bilancio della caduta di due cavalli nella seconda batteria: Camillo Pinelli, (Martinetto) [illegible] finito all'ospedale [illegible] un polso fratturato [illegible] [illegible] fratture multiple nell'altro braccio; la cavalla [illegible] San Sebastiano, al secolo Sherazade, montata da Semenzato, è stata abbattuta dopo che i veterinari hanno constatato l'impossibilità di curare la frattura al ginocchio. Proprio [illegible] box i momenti di maggiore tensione e tristezza, mentre la cavalla veniva allontanata dalla pista, tra le lacrime del fantino Gianluca Semenzato e degli addetti alla scuderia.

L'ombra gettata sulla manifestazione da questa disgrazia, ha acuito le tensioni latenti tra i borghi: lo Stradino è stato [illegible] per [illegible] fatto uscire e rientrare il cavallo nell'intervallo prima della finale. Altro «giallo» alle ultime battute: Canapino, durante la terza batteria ha lievemente infortunato il suo Varigino, ed ha chiesto di sostituirlo con [illegible] cavallo imprestato da San Rocco, eliminato in batteria. [illegible] [illegible] negato il permesso con [illegible] motivazione che «il regolamento non lo prevede».

Tre [illegible] [illegible] le batterie di qualificazione, [illegible] quattro cavalli per ognuna. Nella prima, la più regolare e tranquilla, [illegible] Bricco con Giulio Franco ha vinto, entrando in finale con Gay Preston, la bionda amazzone di San Michele. Eliminati subito Agliano e Canelli. La [illegible] conda batteria [illegible] [illegible] dominata fin dall'inizio dai due sfortunati cavalli di San Sebastiano e di Martinetto, che al terzo giro si sono scontrati in curva. Calamandrana con «Rocca dell'Uccelletta» e San Giovanni [illegible] ne sono avvantaggiati, guadagnandosi l'accesso alla finale. La terza batteria è stata dominata [illegible] Canapino, tallonato da Tonino Cossu per lo Stradino. La finale è [illegible] condotta f'n dalla partenza da Cottone, vincitore davanti [illegible] Tonino Cossu (Stradino), Calamandrana con Casula, Bricco con Franco, San Michele con Gay Preston. All'ultimo posto Canapino che ha [illegible] [illegible]lo «per riconoscenza ai borghigiani», con [illegible] cavallo infortunato.

[illegible] Cerrato

LA [illegible]

I fantini, [illegible] damigella, lo stendardo, la festa

Emozioni e polemiche: la «Giostra» edizione 1990 ha rispettato il copione di ogni palio che si rispetti. In alto, il momento «clou» della finale: Mario Cottone, appena subentrato a Alessandro Pellissero, è balzato in testa e guid[illegible] la corsa. A fianco una damigella del borgo «Cima». Sotto: l'assessore Luigi Perfumo (a destra) [illegible] le [illegible] [illegible] Ugo Pavia rettore del [illegible] Giovanni-Sant'Ippolito davanti allo «stendardo». A destra, invece, lo stesso Pavia esulta (per lui è [illegible] quarta vittoria) abbracciato al vincitore Truciolo [FOTO USERTONE]

I commenti

Costumi del '300 Pista ok

NIZZA. Cronaca di una vittoria annunciata: «radio Giostra» aveva previsto [illegible] cambio Pellissero-Cottone già sabato [illegible] «Tutte storie, quel ragazzo stava male davvero» risponde sdegnato Ugo Pavia, caporborgata del San Giovanni.

[illegible] mentre [illegible] traguardo si procede alle premiazioni, in un angolo della pista infuria la polemica sul corteo: «Costumi trecenteschi, addirittura c'era un abito del '600 inglese anziché piemontese», sentenzia scandalizzatissima Maria Teresa Perosino, rettrice del San Silvestro che ha «aiutato» l'allestimento [illegible] sfilata [illegible] «Cima» («snobbata» dalla giuria presieduta [illegible] Ada Quirico storica del Palio, che ha premiato invece il borgo Bricco Cremosina). I costumi dovevano essere ispirati al periodo tra il '500 e il '600: qualcuno in effetti (ad esempio San Giovanni) [illegible] preso l'indicazione un po' alla larga. Altri, come San Rocco, hanno fatto sfilare gli sbandieratori del rione Cattedrale [illegible] Asti (sulle bandiere campeggiava chiaramente la scritta). Applausi, [illegible] gli altri, anche per San Marzano.

Gente [illegible] lungo il percorso della sfilata: molti nicesi, [illegible] anche forestieri. Qualche bar ha improvvisato delle tribunette. C'erano anche [illegible] brasiliani [illegible] le loro magliette giallo-verdi: «Siamo [illegible] Torino per lavoro: un nostro amico ci ha parlato della Giostra e siamo venuti a vederla: è una festa simpatica. [illegible] stasera torniamo [illegible] per la partita». La «Giostra» sta diventando internazionale?

Pareri positivi sulla pista: l'anello [illegible] piazza Garibaldi è migliore [illegible] quello del Campo sportivo e un esperto come Edoardo Treselli l'ha giudicata «molto buona». [f. la.]

MOBILI FERRERO

MONTECHIARO D'ASTI
ST. STAZIONE 70 - TEL. 0141 999.211

[illegible] ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

STUDIO D'INTERNI

Domenica sera Asti ha vissuto senza entusiasmo il vittorioso esordio del Brasile contro la Svezia

[redacted] si tifa più carioca

Allenamento con i «galletti»

ASTI. Hanno fatto festa sino alle 3 di lunedì mattina, a Torino: carioca, svedesi, italiani, tutti insieme [redacted] ritmo di lambada. Ad Asti si è vissuto invece Brasile-Svezia ed anche il dopo, come in una silenziosa retrovia: partiti per lo Stadio delle Alpi i giornalisti [redacted] i drappelli della «torcida», la città, quartier generale [redacted] ritiro «oroverde», ha assistito alla prima dei sudamericani immersa nell'indifferenza.

Non c'è stato lo svuotamento di strade [redacted] piazze che, il giorno prima, per Italia-Austria [redacted] imbavagliato in un silenzio irreale anche i crocevia solitamente più trafficati. Qualche gruppo di pe[redacted] si è ritrovato davanti agli schermi piazzati al bar Cocchi e al Portici Rossi: un chiosco di piazza Campo del Palio ha piazzato [redacted] televisore e lo stesso ha fatto un negozio di abbigliamento di via Cavour, con tv in vetrina, funzionante pure di domenica.

C'è anche chi ha pubblicamente gioito al gol svedese: «I brasiliani qui [redacted] Asti [redacted] si so[redacted] fatti molti amici, d'altra parte», ha commentato Mario Silengo, studente, che ha seguito la partita al bar. La squadra brasiliana è rientrata a Vallebenedetta tranquilla, mentre la città dormiva già.

Ieri, intanto, ha preso il via la prima settimana di lavoro dopo il debutto al Mondiale [redacted] l'allenatore Lazaroni ha fatto svolgere al pomeriggio un allenamento, prima di raggiungere Genova per assistere a Scozia-Costa Rica. In mattinata al Comunale [redacted] anche tornati i giornalisti carioca, una ventina dei quali, sabato, a[redacted] visitato alcune aziende vinicole del Canellese.

Da stamane si riprenderà regolarmente con gli allenamenti mattutini e [redacted]rà interessante verificare sino a che punto il successo sulla Svezia [redacted] servito da tonico per rasserenare l'ambiente carioca, piuttosto teso negli ultimi tempi: un piccolo segnale di distensione [redacted] Asti calcistica, dopo le polemiche della scorsa settimana, [redacted] per altro già avuto ieri pomeriggio, quando il Brasile ha ammesso all'allenamento della squadra alcuni giocatori dell'Asti (prima squadra e giovanili) «da mettere a disposizione della seleçao». Una formula, questa, prudente, prescelta dopo le furiose polemiche seguite alla gaffe della partita con la Saviglianese, mal rattoppata dall'amichevole «beffa» con l'Astisport.

Nel primo pomeriggio di ieri, l'Associazione Calcio Asti ha di[redacted] l'elenco dei giocatori convocati: i fratelli Farello, Novelli, Frassetto, Battiston, Varbella, Icardi, Caldera, Crispoltoni, Delle Donne, Garbin, Olivo, Manzoni, Zuin, La Rocca. Pinto è stato invece richiesto da Lazaroni per integrare la formazione brasiliana.

Franco Cavagnino

[redacted] QUI BRASILE

I PROGRAMMI
[redacted] Allenamenti [redacted] mattino

La Conderaçao brasileira de futbol ha comunicato, dopo la vittoria contro la Svezia, il programma della settimana. La squadra si è allenata ieri pomeriggio alle 15,30 allo [redacted] comunale. Il tecnico Lazaroni ha chiesto agli organizzatori alcuni giocatori dell'Asti calcio [redacted] disputare una partita amichevole. Da questa mattina, sino [redacted] venerdì, la seleçao riprenderà le sedute [redacted] allenamento alle 10. Ieri sera il citì brasiliano ha assistito a Genova alla partita Scozia-Costa R[redacted].

BIGLIETTI
[redacted] all'Exposalone e Stadio

L'iter per assistere agli allenamenti [redacted] Brasile è sempre il solito: i biglietti saranno distribuiti [redacted] giorno prima, gratuitamente, allo stand davanti all'Exposalone in piazza Alfieri. I biglietti potranno però anche [redacted] ritirati un'ora prima dell'inizio dell'allenamento ai botteghini dello stadio comunale.

[redacted]
[redacted] Alla scoperta del centro storico

Finalmente il comitato di «Asti '90» [redacted] preparando alcune feste, a ritmo di samba, in onore dei brasiliani ospiti in città. Intanto oggi pomeriggio per i giornalisti (la squadra infatti non si allena) è [redacted] programma una visita turistica guidata nel centro storico della città.

AUTOGRILL
[redacted] Divieto degli alcolici ben accettato

[redacted] problema sugli autogrill dell'autostrada Torino-Piacenza per il divieto della vendita di alcolici. Molte però le lamentele soprattutto da parte dei camionisti. A compensare la mancanza di incasso [redacted] causa del provvedimento della vendita di alcolici c'è stata però la [redacted]pensazione per le consumazioni dei molti tifosi, svedesi e brasiliani che sono transitati sull'autostrada per raggiungere Torino.

Stop alla Svezia. Un tifoso carioca davanti ad un eloquente cartello di fronte al quale la Svezia ha bruscamente frenato. Careca (autore di due reti a Torino) in allenamento insieme [redacted] Lazaroni e un gruppo [redacted] compagni di squadra

[redacted] FLASH

TAMBURELLO SERIE A FIPT
[redacted] Castelferro, solo [redacted] [redacted] S.Pietro

Mezza battuta d'arresto per la compagine alessandrina del Castelferro (schiera quattro astigiani: Beppe Bonanata, Dario Pestroselli, Riccardo Dellavalle e Osvaldo Mogliotti) costretto al pari interno dal San Pietro [redacted] Cariano. Gli alessandrini hanno così perso la testa della classifica.

Questi i risultati della serie A Fipt: Cunevo-Guerra Castellaro 1-1 (8-3; 5-8); Goitese-Ronzo Chienis 2-0 (8-6; 8-3); Medole-Malavicina Belvedere 2-0 (8-5; 8-4); Aldeno-Botti Capriano 2-0 (8-1; 8-0); Castelferro-San Pietro Cariano 1-1 (6-8; 8-0); Castellaro Party-Rallo 1-1 (3-8; 8-6).

Classifica: Aldeno 20; Castelferro e Medole 19; Ronzo e Cunevo 12; San Pietro e Guerra Castellaro 10; Rallo 8; Malavicina [redacted] GS Castellaro 6; Botti e Goitese [redacted]

[redacted] B FIPT
[redacted] Monale rullo compressore

Continua inarrestabile [redacted] cammino della Monalfungo del torneo cadetto. [redacted] astigiani hanno superato anche il fanalino di coda Calliano, [redacted] netto 2-0.

Serie B Fipt di tamburello. I risultati: Ovada-Calliano non giocata; Callianetto-Torino 2-0 (8-4; 8-4); Monalfungo-Cerrina 2-0 (8-6; 8-0); ha riposato il Montechiaro.

Classifica: Monale 21; Montechiaro 17; Callianetto 14; Cerrina 11; Ovada 8; Torino 4; Calliano 1.

SERIE [redacted]
[redacted] Vigliano, storico «cappotto»

In classifica c'è [redacted] una [redacted] rivoluzione [redacted] la disputa [redacted] alcuni recuperi. Il Cerro ha rimpinguato il [redacted] vantaggio [redacted] classifica mentre in coda spicca il clamoroso scivolone interno del Vigliano contro [redacted] Francavilla.

I risultati della serie B Figt. Castell'Alfero-Revigliasco 16-5; Settime-Cinaglio A 16-9; Cerro Tanaro-Castellero 16-2; Cinaglio B-Camerano 11-16; Vigliano-Francavilla 0-16. [redacted] riposato Antignano. Recupero dell'8-4: Revigliasco-Castell'Alfero 16-7. Recupero del 19/5: Cinaglio A-Settime 5-16.

Classifica: C[redacted] 25; Francavilla 19; Settime 18; Antignano e Camerano 16; Cinaglio B 13; Revigliasco 11; Castell'Alfero 10; Castellero 8; Vigliano 6; Cinaglio A 0.

SERIE C FIGT
[redacted] Asti-Autovar [redacted] al comando

L'Asti-Autovar è solo [redacted] comando della serie [redacted] di tamburello, dopo [redacted] disputa domenica della giornata [redacted] gare. Spicca il [redacted] tracollo in trasferta del Napoli club Tigliole.

I risultati della serie C Figt di tamburello. Cunico II-Torino 16-11; Asti GTA-Tigliole Napoli Club 16-1; Tigliole rist. Mariuccia-Cunico I 16-7; Tonco-Asti Autovar 13-16.

Classifica: Autovar 16; Cunico «I» 15; Mariuccia 14; Napoli Club 13; Tonco 12; GTA 10; Torino e Cunico II 2.

PODISMO
[redacted] Veglia vince [redacted]

Il torinese Tommaso Veglia, [redacted] «Corona» Torino, si [redacted] aggiudicato domenica la seconda edizione del circuito del Traversola di Villanova, gara podistica tra i boschi e le colline della zona sulla distanza di 10 chilometri e 800 metri. Prima tra le donne Matilde Ravizza (la miglior astigiana è stata Imelda Pautasso, [redacted] Mokaffè Asti). Nelle [redacted] categoria si sono imposti rispettivamente i torinesi Marco Stroppiana, Luigi Pilloni, Roberto Mazzone, Miriam Giordano, Francesca Zanellato e gli astigiani Dario Amateis (Vittorio Alfieri), Silvana Zoccarato (Brancaleone) [redacted] Brunetto Cavaglià. Il premio per la società più numerosa è andato alla «Michelin» (Torino) con oltre [redacted] iscritti. Alla manifestazione, organizzata dall'«Atletica Avis» in collaborazione [redacted] il gruppo «Minelli», gli «Amici del Savia» e l'assessorato allo Sport del Comune, hanno partecipato 514 atleti.

CALCIO-TENNIS
[redacted] Un quadrangolare [redacted] Castell'Alfero

Si disputerà venerdì a Castell'Alfero, in piazza Stazione, [redacted] primo quadrangolare notturno di calcio-tennis [redacted] squadre. La manifestazione rientra nel quadro delle iniziative per il «Giugno sport» castell'alferese organizzato dal locale comitato festeggiamenti in collaborazione con la Parrocchia. [redacted] programma anche incontri [redacted] calcio, gare ciclistiche [redacted] raduni di mountain bike.

Torneo [redacted] muro, prezioso successo in trasferta domenica degli aleramici

Carretto [redacted] bella Moncalvo

Il battitore di Azzano trascina i compagni ad una esaltante rimonta. Vincono anche Rocca e Vignale. Il Portacomaro surclassa i campioni del Montemagno: grande prova di Dario Biletta

La sesta giornata di ritorno del torneo di tamburello a [redacted] stata, domenica, nel segno del Moncalvo. La squadra aleramica, vincendo a Montechiaro, si è virtualmente assicurata un posto nel girone a quattro dei migliori nella seconda fase. La vittoria non è però bastata al Moncalvo per conquistare la vetta: in [redacted] ci sono infatti adesso Vignale e Rocca d'Arazzo. Per il quarto posto utile [redacted] lotta è ancora incertissima.

Rocca d'Arazzo-Calliano 19-3. Gli ospiti erano privi [redacted] Gianpietro Arata [redacted] Silvano De Marchi. Due [redacted] importanti per una squadra non ha potuto reggere all'urto di un Rocca sempre più determinato e sicuro. Hanno commentato i fratelli Paolo e Claudio Berruti (Calliano): «In queste condizioni [redacted] davvero difficile fare e dare [redacted] più».

Portacomaro-Montemagno 19-14. Contro [redacted] Portacomaro, compagine bizzarra [redacted] ben motivata dopo le recenti batoste subite con Rocca (in casa) e Calliano (fuori) il Montemagno ha rimediato una pesante sconfitta, che rischia di compromet[redacted] il cammino futuro. I suoi «big» Marostica e Medesani sono apparsi lontani dalla miglior condizione e [redacted] rimettitore Francesco Marengo stenta a farsi valere. [redacted] Portacomaro, dal [redacted] [redacted] ha ritrovato quasi d'incanto lo smalto delle sue migliori giornate, grazie [redacted] una prestazione maiuscola di Dario Biletta: il grazzanese è stato finalmente all'altezza della sua fama [redacted] ha offerto giocate razzenti, [redacted] [redacted] vecchi tempi, mettendo spesso in difficoltà gli ospiti.

Partita incerta fino al 9-9 e poi via libera ai portacomaresi che sul 16-14 e 0-40 sono riusciti a fare loro il gioco poi risultato decisivo.

Faenza-Vignale 11-19. Tutto come previsto: gli alessandrini, [redacted] Capusso, hanno fatto onestamente la loro parte, incamerando i due punti [redacted] [redacted] al vertice. Per i romagnoli una [redacted] batosta che, ormai, non fa neppure notizia.

Montechiaro-Moncalvo 16-19. I biancoazzurri [redacted] casa vincevano 13-8 e sembravano avviati verso un successo spumeggiante: poi, imprevedibile è arrivata la riscossa degli aleramici trascinati da uno straordi[redacted] Aldino Carretto: il rimettitore [redacted] ha preso per [redacted] i compagni (Natta, Massi[redacted] Cussotto, Viotti e Soffientino), trascinandoli ad un parziale che da solo la dice lunga sulla prodezza aleramica: 9-1 i giochi fatti dal Moncalvo nella parte finale di gara (17-14) che poi ha gestito il vantaggio aggiudicandosi i due giochi della partita.

Nel Montechiaro ottima prestazione del battitore Beppe Tirone.

Classifica: Vignale [redacted] Rocca 17 punti; Moncalvo 16; Montechiaro 15; Montemagno 14; Portacomaro 12; Calliano 9; Faenza 4.

Prossimo [redacted] (domenica 17 maggio, alle 16, ultima di ritorno): Faenza-Calliano; Vignale-Montechiaro; Moncalvo-Portacomaro; Montemagno-Rocca.

[f. b.]

CASTELLERO

Vittoria scacciacrisi?

Il Castellero-Campia è tornato sabato alla vittoria, nel campionato di serie [redacted] Figt [redacted] tamburello, battendo per 16-6 il Salvi (Verona). La squadra astigiana (sempre priva di Sibona, con Bertone e Marello a fondo campo, Basso al centro, Lanzoni e Besso terzini) ha offerto [redacted] buona prestazione. «Questa vittoria ci sprona a insistere nel nostro tentativo di scalata alla poule finale. Chissà che alla fine non veniamo premiati» ha detto il parroco don Atilio Novo, segretario della società biancoceleste.

Questi gli altri risultati della giornata. Bonate Sopra-Fumane 6-16; Bardolino-Madone 7-16; Monte-Arcene 16-4; Bonate Sotto-Carvico 16-12. [redacted] riposato Pizzoletta.

Classifica: Madone 28; Bonate Sotto 24; Bardolino 22; Carvico e Pizzoletta 14; Fumane 12; Castellero 11; Arcene 10; Monte 8; Salvi 4; Bonate Sopra 3.

Corrado Soffientino, Moncalvo

BOCCI[redacted]

In gara 256 atleti

Trofeo [redacted] alla bocciofila [redacted]

CANELLI. Si è concluso, [redacted] la vittoria dei rappresentanti [redacted] Società Bocciofila Canellese Amerio-Verdino, il secondo trofeo «da Elsa», gara bocciofila a coppie riservata [redacted] giocatori di categoria C, [redacted] ed inferiori. Alla manifestazione hanno partecipato 256 concorrenti.

Al secondo posto Santero-Prisco, terzi Ferraris-Accossato (Carentino). Completano nell'ordine la classifica finale Dacasto-Agostinelli, Olivetti-Allun e Scassa-Cioffi della Bocciofila Canellese; Fiorio-Delandi (Montegrosso); Piano-Monticone (Calamandranese); Capuzzo-Benedetti (Madonnina di Valenza); Giovine-Bianco (Canellese); Obice-Santi (S. Stefano Belbo); Pasquero-Bozzo (Canellese); Lazzarino-Torielli (S. Stefano Belbo); Valsiga-Scibetta, Borgogno-Gonnella [redacted] Dellapiana-Ramella della S.B. Canellese.

[gi. v.]

[redacted]

Si è aggiudicata la coppa città di Asti al termine del «Trofeo Valmanerese»

La [redacted] squadra rampante

A Migliandolo il G. S. Weber batte la Way Assauto

ASTI. Mario Savo del GS Carrara si è imposto alla media di 41,600 chilometri orari nella corsa ciclistica organizzata dalla cooperativa Valmanerese in collaborazione [redacted] la Way Assauto.

La svolta della [redacted] è avuta sul breve strappo di Villa San Secondo dove [redacted] involava [redacted] gruppetto di tredici corridori comprendente tutti i migliori. A pochi chilometri dall'arrivo il forte ciclista torinese partiva in contropiede staccando i compagni di fuga. Al secondo posto Fausto Musso della Cicli Torto che, in volata, precedeva Flavio Bordin della Sca Mediolanum, Antonio Biaritz, Domenico Giotta, Corrado Donadio della Nebiolo De Nadai [redacted] Valerio Torto. Ottavo Marco Rabbione del (Malvasia di Casorzo), nono Piergiorgio Rinero (Mobili Berruti), decimo Fiorenzo Massano (Sca Mediolanum). Franco Migliaia della Nebiolo De Nadai era undicesimo e primo della Seconda categoria, dodicesimo Attilio Piras della Way Assauto, tredi[redacted] Claudio Pavese del GS Malvasia [redacted] Casorzo, vittima nel finale di una foratura.

Nella Seconda fascia la corsa è stata caratterizzata da [redacted] fuga a quattro che, iniziatasi sempre sulla salita di Villa San Secondo, ha portato il gruppetto a disputare la volata finale. L'ha spuntata Graziano Pantosti del Gs Sannino che ha battuto Luigi Creo della Nebiolo De Nadai, Giuseppe Cantamessa e Attilio Gioda. Piero Gallarato della Nebiolo De Nadai si piazzava, solitario, al quinto posto mentre il compagno di squadra G[redacted] Turello regolava in volata Giancarlo Veglia, Mauro Garello e Virgilio Castellengo del Pedale Canellese. Dodicesimo Giancarlo Strocco (Way Assauto), quattordicesimo Cesare Saracco. La Coppa Città [redacted] Asti per [redacted] andata alla Nebiolo De Nadai.

Nel secondo trofeo Seat di cicloturismo organizzato dalla Polisportiva [redacted] Migliandolo affermazione della Weber con 34 partecipanti. Seguono nell'ordine W. Assauto, GS Alpini, Dlf di Asti, [redacted] Mediolanum, Pedale Sandamianese, Bar Astra, Prima Visione, Gs Riello, Gs Malvasia di Casorzo, Gs Rabino, Sc Grano di sole.

Carlo Lisa

[redacted]

Le ragazze vanno forte

Spesso le «strade amiche» riservano sempre qualche sorpresa ai padroni di casa. E' successo nel «Trofeo Intercup» di ciclismo (categoria giovanissimi), organizzata dal Pedale Canellese sul circuito cittadino di via Robino e via Saracco. Al via 77 atleti di 11 società. Nella prima batteria Gabriele Bottero si è classificato secondo, Andrea Orame [redacted] terminato quinto. Nella seconda corsa Matteo Napoli, 8 anni, ha vinto [redacted] problemi. Quarto Luca Giraudi, quinto e sesto Daniele Viotri e Marco Pavese. Nella stessa categoria, vittoria di Sara Bertola tra le «ladies». Nella categoria femminile sino a 9 anni, Loretta Rolando ha tagliato vittoriosa il traguardo. Un'altra rappresentante del «gentil [redacted] locale, Patrizia Barbero (11 anni), ha decretato lo schiacciante predominio del ciclismo femminile canellese. Sfortunato invece Fausto Pagliarino rimasto vittima di una caduta.

STUDIO D'INTERNI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 12 Giugno 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
CUNEO - Tel. 0171 412.266
COMPAQ COMPUTER

Nel Cuneese i caseifici vorrebbero pagare ai produttori cento lire in meno al litro

Troppo latte, è crisi

I magazzini pieni di formaggi

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

I caseifici della «Granda» (sono una trentina quelli industriali, [redacted] altrettanti a conduzione familiare) hanno i magazzini pieni di formaggi che [redacted] trovano compratori perché il [redacted] da mesi è in crisi. Di conseguenza gravi minacce si addensano anche sui produttori [redacted] latte (sono quindicimila) per i quali si prospetta un taglio al prezzo regionale di 640 lire il litro concordato pochi mesi fa. La giunta provinciale ha votato all'unanimità un documento che chiede al mi[redacted] dell'Agricoltura Mannino [redacted] provvedimento straordinario di ritiro dei trasformati [redacted] latte da parte dell'Aima.

Nella «Granda» si producono annualmente oltre [redacted] milioni di quintali di latte che r[redacted] tano il 55 per cento del latte dell'intera regione. [redacted] quattro milioni vengono destinati alla trasformazione, cioè a fabbricare formaggi, dai doc «Murazzano», «Raschera», «Castelmagno», «Bra», al Grana Padano, ai nostrali, e alle produzioni di massa a pasta molle. I formaggi di grande qualità non conoscono ancora la crisi di mercato, anche perché hanno produzioni limitate. In crisi invece tutte le altre produzioni, compreso il Grana Padano calato di prezzo all'ingrosso [redacted] 10 per cento mentre per il burro la diminuizione è del 20 per cento.

Dice il dottor Piervittorio Garbaudo, funzionario dell'Unione Industriali: «La situazione [redacted] drammatica. Il nostro latte costa cento lire [redacted] più al litro perché maggiori [redacted] i costi di produzione. E quindi, attirati dai vantaggi economici, gli altri Paesi della Cee ci mandano le loro eccedenze».

Afferma Gianfranco Falco, della Confcoltivatori: «Sappiamo che [redacted] caseificio Oreglia di Rifreddo [redacted] informato i suoi fornitori che non potrà più rispettare il prezzo regionale del latte. Temiamo che i trasformatori cercheranno [redacted] scaricare sui produttori la crisi». «E' un'altra pesante tegola - di[redacted] Ettore Bandiera, dell'Unione Agricoltori - che colpisce la nostra agricoltura. Ben venga l'intervento dell'Aima». Secondo Renzo Becotto, delle Coldiretti «occorre salvare ad ogni costo il prezzo regionale di 640 lire o le aziende produttrici dovranno chiudere in massa. E presto dovremo affrontare anche le "quote latte" fissate dalla Cee, cioè chi oggi produce più latte del 1987 dovrà versare una "tassa" [redacted] 540 lire il litro per l'eccedenza. Praticamente il produttore che alleva mucche selezionate dovrebbe regalare alla Cee parte del proprio lavoro. Un assurdo».

[redacted] Del Mattela

Prod[redacted]

E il record va a Caraglio

CARAGLIO. Se da una parte si parla di crisi, dall'altra s'inneggia alla produzione record che si può ottenere negli allevamenti del Cuneese. La prima stalla in Italia per la produzio[redacted] di latte [redacted] trova difatti nella Granda ed è quella dei fratelli Mario e Franco Morisiasco, alla frazione Paschera di San Defendente [redacted] Caraglio.

La notizia, diffusa ieri dall'Associazione italiana allevatori, rende nota la classifica che, ogni [redacted] viene compilata su 37.500 allevamenti, per [redacted] totale di oltre 956 mila bovini. Con una produzione media di 112,38 quintali per capo, la graduatoria assegna il primato assoluto nazionale ai fratelli cuneesi. Non è comunque una novità, anche perché da anni i fratelli Morisiasco [redacted] al vertice [redacted] produzione nazionale. Lo scorso anno erano undicesimi, prima ancora tredicesimi e tre anni fa oltre il ventesimo posto. «Sperare [redacted] nei primi cinque era [redacted] nostro obiettivo - dice Mario, [redacted] anni - perché rispetto all'anno prima siamo riusciti ad avere un incremento produttivo di circa 8 quintali a capo. La notizia della vittoria ci riempie di soddisfazione; sicuramente siamo sulla strada giusta». (f. pan.)

VENTIQUATTR'ORE

ALBA

Cade dalla cabina del camion

Giovanni Barroero, 59 anni, abitante ad Alba, in strada Cauda 22, si [redacted] infortunato cadendo dalla cabina di un camion. L'uo[redacted] ha riportato varie fratture; guarirà in 45 giorni.

VEZZA

Contadino ferito dal trattore

L'agricoltore Lorenzo Roagna, 55 anni, abitante in via Salerio 58, [redacted] rimasto ferito in un infortunio sul lavoro. Mentre [redacted] sul trattore, per cause in corso d'accertamento, è [redacted] travolto dal mezzo che si è capovolto. [redacted] riportato contusioni alla testa [redacted] ferito in tutto il corpo. E' stato ricoverato al [redacted] Lazzaro di Alba con prognosi di venti giorni.

NEIVE

In motorino contro [redacted]

Un ragazzo di 17 anni, Roberto Piazza, abitante [redacted] via Giulio Cesare 5, [redacted] rimasto ferito in un incidente. Alla guida di un motorino si è scontrato [redacted] un'auto. Ha riportato varie contusioni e ferite. Il giovane guarirà [redacted] due settimane.

[redacted]

Ieri sciopero dei [redacted]

Fumatori a disagio, ieri [redacted] tutta la provincia, per lo sciopero proclamato [redacted] tabaccai per la [redacted] nazionale della categoria. L'adesione dei [redacted] massiccia.

[redacted]

Per la vertenza alla Michelin

Il consiglio di fabbrica della Michelin farà questa mattina un presidio sotto i portici di [redacted] Nizza per spiegare ai cuneesi la lunga vertenza ancora aperta per [redacted] contratto integrativo aziendale. Ai passanti saranno consegnati volantini nei quali viene chiesta la solidarietà dell'opinione pubblica.

ALBA

Conciliatore da [redacted]

Il sindaco Tomaso Zanoletti (ora dimissionario perché eletto alla Regione), ha consegnato [redacted] medaglia d'oro con pergamena all'avvocato Giuseppe Marasso, [redacted] vent'anni giudice conciliatore. Riconoscimento anche al vice-conciliatore Gigi Saracco, che svolge il servizio dallo stesso periodo.

L'incidente sulla provinciale Bra-Cavallermaggiore

Muore anziano in bici

Colpito da specchietto retrovisore

BRA. Un pensionato ha p[redacted] la vita [redacted] incidente [redacted]la dinamica singolare: in bicicletta, [redacted] stato colpito al capo dallo specchietto retrovisore di un camion che lo stava superando.

Vittima della disgrazia, accaduta sulla Bra-Cavallermaggiore, [redacted] pressi della [redacted] «Quinto Biando», è Biagio Fiorito, 64 anni, sposato, abitante in via Piumati [redacted]59 bis, non lontano dal luogo dove [redacted] accaduto l'incidente. Alla guida dell'autocarro, un «Fiat Iveco 35», c'era Roberto Alessandria, 33 anni, di Narzole, [redacted] Cavour 170. [redacted] camion è di proprietà della ditta «Icr», con sede a Bra in via Brizio 47, di cui è titolare Ignazio Alessandria.

Biagio Fiorito, in bicicletta, percorreva la provinciale per Cavallermaggiore - prolungamento di via Piumati - diretto verso la periferia della città e il camion viaggiava nel medesi[redacted]. Impossibile al momento stabilire che cosa [redacted] sia [redacted] sarà l'inchiesta affidata ai carabinieri di Bra a stabilirlo. L'unico fatto certo è che il pensionato è stato urtato [redacted] violenza [redacted] specchio retrovisore de[redacted] dell'autocarro, che gli si era affiancato: forse nella ma[redacted] di sorpasso [redacted] camionista lo ha «stretto» troppo, forse la [redacted] di avvicinamento ha fatto perdere l'equilibrio al ciclista e lo ha fatto sbandare [redacted] sinistra.

Il pensionato Biagio Fiorito

Per tragica fatalità, lo specchietto sporgente dell'autocar[redacted] ha colpito al capo il Fiorito, procurandogli un trauma cranico che ne ha causato la [redacted] quasi immediata: inutili sono stati i soccorsi prestatigli dallo [redacted] Alessandria [redacted] da altre persone che in quel momento transitavano sulla provinciale.

In via Piumati [redacted] bis, nel quartiere dell'Oltreferrovia che è tra i più popolosi di Bra, [redacted] pensionato abitava con la moglie Giovanna Isoardi; il loro [redacted] figlio, Guido, è sposato [redacted] Marisa Rolando [redacted] ha due [redacted]. La notizia [redacted] mortale incidente ha suscitato in città profondo cordoglio.

I commenti si allargano anche ai temi della sicurezza della circolazione, sempre più precaria dato l'alto numero di auto e anche di camion che percorrono le strade esterne ed interne all'abitato. (g. n.)

Due vittime torinesi domenica sulle strade della «Granda»

Una donna perde la [redacted] a Baldissero

BALDISSERO D'ALBA. Una donna [redacted] morta e il marito [redacted] rimasto ferito in un incidente domenica sul tratto Sommariva Perno-Ceresole della provinciale Alba-Carmagnola. Vi [redacted] rimasta coinvolta una coppia di coniugi torinesi: Rosa Maria Vautonia e Romano Gaiero, entrambi di [redacted] anni, artigiani, abitanti in corso Agnelli 74.

I due [redacted]a «Fiat Uno» guidata dall'uomo, che poco dopo le 20 si è trovata a passare in località «Mulino della Pietra». [redacted] il Gaiero ha perso [redacted] controllo dell'auto che si è schiantata contro un terrapieno. Nello schianto Rosa Maria Veutonia ha avuto la peggio. In un [redacted] dovrebbe guarire [redacted] marito.

Nello stesso tratto [redacted] strada ieri c'è stato un altro incidente. La «Panda» [redacted] proprietà [redacted] Tommaso Nebulone, sulla quale viaggiavano il figlio Gianfranco, 19 anni, Montaldo Roe[redacted]; Vincenzo Occhetti, 22 anni; Gianni Oggero, [redacted] anni, tutti di Monteu Roero, è uscita [redacted] strada. Le persone coinvolte hanno riportato lievi ferite. (r. s.)

[redacted] Caramagna [redacted] giovane si schianta con la [redacted] contro una «Mercedes»

CARAMAGNA. Un giovane torinese [redacted] morto in un incidente avvenuto domenica sera sulla «Reale» fra Marene e Carmagnola, all'altezza dell'incrocio tra Sommariva [redacted] Cavallermaggiore, nelle vicinanze della frazione Foresto. Si chiamava Andrea Cucuch, [redacted] anni. Viaggiava a bordo di una moto «Bmw 450» in direzione Torino proveniente [redacted] Finale Ligure, dove si era recato a far visita alla moglie Alessandra e alla piccola figlia Elena, in vacanza da alcuni giorni nel centro della Liguria.

Il giovane si è scontrato, per cause ch[redacted] stanno accertando i carabinieri [redacted] Savigliano, con [redacted] «Mercedes» guidata da Angelo Castiglione, 52 anni, medico condotto abitante a Sommariva Bosco, in via Giansana 37. A bordo della «Mercedes» c'erano anche Sandra Castiglione, [redacted] ed Emilia Ferrare di 71.

L'urto è stato violentissimo; il giovane è stato sbalzato dalla moto [redacted] è caduto sull'asfalto. [redacted] intervenute le ambulanze dei volontari della Croce Rossa [redacted] Racconigi e di Savigliano e l'elicottero dell'Aci [redacted] stanza a Savigliano. Ai soccorritori le condizioni del giovane [redacted] subito apparse molto gravi.

Cucuch [redacted] morto durante il trasporto all'ospedale. Sandra Castiglione ha riportato contusioni alla testa; guarirà in tre giorni. Emilia Ferrara, ricoverata all'ospedale di Savigliano; si è fratturata [redacted] clavicola; la prognosi è di trenta giorni.

Racconta il padre del Cucuch: «Andrea era un grande appassionato e [redacted] motociclette. Aveva comprato [redacted] pochi giorni la "Bmw 450" e la utilizzava in rare occasioni. Era impiegato [redacted] un ufficio a Torino. Sabato mi aveva detto di voler fare una visita alla moglie [redacted] alla figlia in vacanza da una settimana al mare. Poco prima dell'incidente mi aveva telefonato dicendomi che tutto [redacted] andato bene [redacted] che aveva passato una magnifica giornata». La salma del giovane sarà trasportata dall'obitorio di Cavallermaggiore a Torino per i funerali, la cui data non è ancora stata fissata. (m. b.)

Venerdì [redacted] Cuneo

Una [redacted] per Santina

CUNEO. Venerdì prossimo si terrà una marcia di solidarietà per Santina Renda, la bambina di 6 anni rapita il 23 marzo scorso a Palermo e della quale [redacted] si hanno più tracce.

L'iniziativa è del Comitato «Pro Santina» che si è costituito recentemente in città; la manifestazione [redacted] patrocinata dall'assessorato ai servizi socio-assistenziali della Provincia.

Il corteo partirà alle 18,30 da piazza Europa e si snoderà per le principali vie del centro. Alla serata di solidarietà sono stati invitati gli amministratori dei Comuni della «Granda», il prefetto Felice Sorgi, il questore Raffaele Roberto e il vescovo Carlo Aliprandi. Bambini di Cuneo porteranno disegni, striscioni e un fiocco rosa.

L'obiettivo del Comitato [redacted] sensibilizzare l'opinione pubblica [redacted] su una vicenda che commuove e indigna tutto il Paese. (g. g.)

Nel weekend carabinieri e polizia hanno setacciato Cuneo Vecchia

Dopo le [redacted] i controlli

Per interrompere la serie di furti e scippi

CUNEO. Per due notti, sabato e domenica, decine di agenti di polizia e i carabinieri hanno messo in atto un'operazione anticrimine. Tre i «fronti»: lo spaccio di sostanze stupefacenti, la prostituzione e la prevenzione di furti e altri reati minori.

L'operazione è scatta[redacted] verso le 22 di sabato. Agenti in borghese si sono appostati negli androni dei palazzi e agli incroci sulla sinistra di via Roma, dalla piazza del mercato della frutta a quella del municipio. Contemporaneamente, [redacted] le 23, sono stati fermati e identificati numerosi giovani tra i quali gli inquirenti cercavano alcuni spacciatori di eroina. Secondo indiscrezioni, grazie ai proventi del furto in un ristorante di Cuneo Vecchia (sei milioni in contanti ed alcuni assegni) un pluripregiudicato di Cuneo (oltre settanta procedimenti penali a [redacted] carico) avrebbe acquistato [redacted] quantitativo di [redacted] da rivendere sul mercato provinciale. Ma fermi e ricerche non hanno portato all'esito sperato degli inquirenti.

Per quanto riguarda la prostituzione sono stati fermati [redacted] identificati decine [redacted] automobilisti. [redacted] alcuni è stata elevata contravvenzione per aver [redacted] lato dopo l'una di notte nelle strade [redacted] piazze dove, ormai da cinque [redacted] vige il divieto notturno di transito per i «non residenti». Nel corso dell'operazione gli agenti della questura hanno anche fermato [redacted] donna con l'accusa [redacted] «favoreggiamento della prostituzione».

L'operazione anticrimine è [redacted] ripetuta domenica notte [redacted] l'utilizzo [redacted] un numero [redacted]cora superiore di uomini e mezzi. Anche in questo caso c'è stata l'identificazione di numerose persone, tra le quali alcuni pregiudicati, e sono state elevate decine di contravvenzioni per [redacted] mancato rispetto delle norme sulla circolazione stradale.

Operazioni di «prevenzione» [redacted] arrivano dopo un [redacted] particolarmente difficile per Cuneo Vecchia. Una banda di giovani, tutti abitanti nel centro storico, si erano resi protagonisti di una serie di furti, scippi, atti di teppismo e intimidazione: un giovane bloccato e minacciato per strada; una donna scippata durante il mercato, una borsa presa in un locale pubblico, il tentativo di scasso di un negozio, autoradio e biciclette rubate. E addirittura il giaccone di servizio di un ufficiale dei vigili urbani rubato dall'auto parcheggiata in via Roma. Di qui il clima di tensione, di «insicurezza» degli abitanti della zona dai quali si è fatto portavo[redacted] il comitato di quartiere «per la rinascita di Cuneo Vecchia» che ha chiesto [redacted] convocazione di un Consiglio comunale aperto per discutere «sulla sicurezza» nel centro storico.

Gianni Martini

Migliaia di fedeli domenica all'ingresso ufficiale di monsignor Natalino Pescarolo

Fossano in festa con il vescovo

Ha ricevuto il pastorale dal predecessore Severino Poletto che è da un anno alla guida della diocesi di Asti

L'arrivo. A Cervere, confine della diocesi, il vescovo si è fermato per baciare il terreno. Successivamente [redacted] percorso via Roma a piedi

FOSSANO. Dopo un [redacted] speranza che [redacted] alternava alla paura per [redacted] soppressione della diocesi, ieri si [redacted] realizzato [redacted] desiderio della comunità ecclesiale fossanese. Monsignor Natalino Pescarolo, consacrato vescovo il 5 maggio [redacted] entrato ufficialmente nella sua diocesi accolto da una folla di fedeli in festa accompagnato da centinaia [redacted] persone giunte da Robbio Lomellina, dove per 17 anni è stato parroco.

Dopo essersi fermato a Cervere, ai confini della diocesi, il nuovo vescovo ha raggiunto Fossano e verso le 16 ha avuto [redacted] primo incontro con la città che da ieri è diventato luogo [redacted] sua residenza e del [redacted] apostolato. «Esprimo la mia gioia di essere qui», ha esordito monsignor Natalino Pescarolo in risposta [redacted] saluto del sindaco di Fossano «e ringrazio [redacted] popola[redacted] che mi testimonia il [redacted] affetto».

Ha poi evidenziato con semplicità e calore l'importanza della ricerca e della costruzione della concordia sia nella società civile [redacted] nella Chiesa. Infine ha brevemente espresso il suo obiettivo: «La Chiesa si impegna nella difesa dell'uomo di qual[redacted] estrazione e provenienza, [redacted] qualsiasi età e in tutte le sue espressioni, nel divertimento, nel lavoro, nell'amore e nel dolore. Auspico che questa passione per l'uomo - ha concluso il nuovo [redacted] Fossano -, sia condivisa ed accettata anche dalla società civile».

Successivamente, accompagnato dalle autorità civili e preceduto dai gonfaloni di tutti i Comuni della diocesi monsignor Natalino Pescarolo ha percorso a piedi via Roma ed è giunto alla cattedrale di [redacted] Giovenale dove ha presieduto una solenne celebrazione eucaristica nel corso della quale il suo prede[redacted] monsignor Severino Poletto, attuale [redacted] di Asti, gli ha [redacted] il pastorale [redacted] segno del passaggio di autorità sulla Chiesa fossanese.

Durante l'omelia il vescovo ha richiamato i fedeli alla preghiera, al servizio e all'attenzione verso gli ultimi. [l. la.]

Meno sacerdoti a Saluzzo

Nel '68 erano 227, oggi soltanto 145

SALUZZO. Alla vigilia del Sinodo dei vescovi che si terrà a Ro[redacted] autunno sul tema «Il prete oggi», un'impietosa radiografia è apparsa sulla rivista diocesana saluzzese: mentre nel 1968 i preti erano 227, con un decrescendo graduale impressionante oggi il clero ordinato è ridotto a 145 unità, cioè in 22 anni - annota in corsivo l'organo ufficiale della curia [redacted] Saluzzo - si [redacted] assistito a una diminuzione del [redacted] per cento (meno 82 sacerdoti; un terzo del totale), a fronte [redacted] decremento a livello nazionale del 14 per cento.

Se poi l'analisi scende a livello anagrafico, si scopre, intanto, che l'età media è elevatissima (sui 60 anni), che fino ai 40 anni i sacerdoti [redacted] soltanto quattordici, [redacted] 40 ai 60 anni [redacted] trenta, dai [redacted] 60 [redacted] trentacinque, dai 60 ai 70 [redacted] quarantasei, più [redacted] 70, venti.

C'è un altro dato, quindi, in grado di offrire il vero polso della situazione sul versante delle ordinazioni. Nel ventennio 50/7[redacted] si sono fatti preti in 69; nel successivo, invece, soltanto 28 con una diminuzione del [redacted] per cento. L'ultima statistica della rivista diocesana è però forse quella che da sola esprime meglio la crisi attuale del settore della vita cattolica. Negli anni '85-'86 non c'è stata alcuna ordinazione; [redacted] morti dodici mentre nell'ultimo triennio, [redacted] fronte di quattro [redacted] preti, altri nove sono deceduti. Quindi negli ultimi quattordici anni per quattro giovani che hanno preso messa, ventuno [redacted] morti.

«E' caduto l'entusiasmo [redacted] lo spirito [redacted] fede nelle nostre [redacted]munità parrocchiali, capaci di contagiare i giovani a dedicarsi totalmente [redacted] servizio di Dio» è il parere del canonico Dionigi Marino, prete da cinquant'anni, responsabile dell'ufficio pellegrinaggi. «E non servono per risolvere l'attuale crisi gli spot pubblicitari [redacted] in America - ci ha dichiarato don Piero Bocco, prete da un anno, viceparroco in Duomo -. La nostra miglior propaganda è creare gente felice che scelga Dio [redacted] sua vita e lo serva indifferentemente in tutte le mansioni presenti nella Chiesa fra cui quella sacerdotale».

Dopo [redacted] premesso come la statistica pubblicata appaia talmente chiara da [redacted] aver bisogno di spiegazioni, [redacted] vescovo di Saluzzo, monsignor Sebastiano Dho, [redacted] affretta [redacted] offrire una triplice «terapia d'urto» per uscire dall'impasse che [redacted] del resto tutta la Chiesa italiana e in [redacted]plesso tutta la società cristiana occidentale: «Siccome i preti si sostituiscono solo con dei preti occorre innanzitutto intensificare l'opera vocazionale e la valorizzazione [redacted] diaconato permanente. In secondo luogo le varie chiese locali devono [redacted] una nuova distribuzione delle forze sacerdotali che [redacted] richieda più [redacted] prete ogni campanile. [redacted] è necessaria [redacted] piena valorizzazione dei laici in tutti i ministeri di [redacted] competenza».

E per «stimolare» la nascita di nuove vocazioni sacerdotali sono in programma per i prossimi mesi una serie di incontri rivolti soprattutto a giovani e giovanissimi.

Giampaolo Garassino

DALLA [redacted]

FOSSANO
[redacted] Lo Scientifico fa festa con il rock

[redacted] studenti del Liceo scientifico «Ancina» festeggiano stasera alle 21, nella sala Contrattazioni del Foro Boario, la fine dell'anno scolastico con [redacted] concerto. I[redacted] numerosi gruppi rock, dai «Moondogs a the [redacted] ai «The Lizard's band» [redacted] agli «Hype». La serata [redacted] coordinata dagli insegnanti dell'Istituto Gianni Toaldi [redacted] Filippo Monge. L'ingresso allo spettacolo è libero.

ALBA
[redacted] Demaria [redacted] Zanoletti

Ieri mattina il sindaco Tomaso Zanoletti, 46 anni, avvocato, si è dimesso dalla carica di sindaco, che ricopriva da tredici anni. Le dimissioni sono [redacted] presentate dopo l'elezione del rappresentante della democrazia cristiana nel Consiglio regionale. Le funzioni [redacted] primo cittadino sono [redacted] state affidate all'assessore [redacted]ziano Enzo Demaria, 63 [redacted], ingegnere, indicato anche come futuro sindaco.

SANT'ALBANO STURA
[redacted] Artigianato e sport [redacted] i ragazzi

I ragazzi delle classi II B e III A della scuola media a tempo prolungato hanno organizzato per domani sera una proiezione di audiovisivi sull'artigianato [redacted] lo sport locali realizzati durante l'anno scolastico. L'appuntamento [redacted] fissato alle 21 nei locali della media.

ALBA
[redacted] Tavola rotonda sulla Favorita

Oggi alle 18, nel salone del palazzo di piazza Medford, si terrà una tavola rotonda sul tema: «Favorita tra le doc, storia e prospettive di un vino raro dell'Albese». Al dibattito, introdotto da Italo Einard, dell'Università di Torino, interverranno Luciano Bertello «Il vitigno [redacted] il vino nella storia locale»; Armando Cordero [redacted] Giancarla Domini «La vinificazione della Favorita»; Giovanni Minetti «La diffusione e il [redacted] della Favorita, in previsione [redacted] doc»; Giuseppe Monchiero «La Favorita nella ristorazione»; Franco Tommaso Marchi «La Favorita nell'abbinamento gastronomico»; e [redacted] rappresentante della Camera di Commercio di Cuneo «Il viaggio verso la doc». Conclusioni di Corrado Bonino e Carlo Olivero.

[redacted]
[redacted]

L'anno scolastico dell'Istituto civico musicale di salita al Castello [redacted] è concluso venerdì [redacted] con l'esibizione del [redacted] dell'orchestra della scuola, diretta dal maestro Toselli. Il giorno prima gli allievi delle otto classi (pianoforte, violino, chitarra e flauto) si erano cimentati in un saggio, presentando brani [redacted] autori dell'Ottocento [redacted] del Novecento.

[redacted]
[redacted] Alla mostra sul [redacted]onte

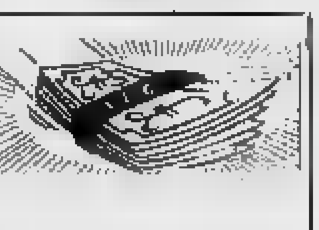
Il salone della Provincia ospita fino a domani [redacted] «Piemont dev vive»: trentadue cartelloni realizzati dalla 2ª A della scuola media di San Rocco Castagnaretta sotto [redacted] guida dell'insegnante di lettere Teresa Tabacco. L'esposizione [redacted]ò visitare dalle [redacted] alle [redacted] e dalle 17 alle 20.

CASTELMAGNO
[redacted] «San [redacted] Muzico»

«San Jouan Muzico [redacted] svolgerà sabato 14 luglio alle [redacted] anziché domenica [redacted] giugno, come [redacted] in calendario. Il Centro occitano di Castelmagno «Detto Dalmastro» che organizza la tradizionale manifestazione [redacted] musica occitana ha deciso il rinvio per non privare [redacted] pubblico che segue il campionato mondiale di calcio della possibilità [redacted] assistere al festival castelmagnese, punto [redacted] riferimento per numerosi turisti.

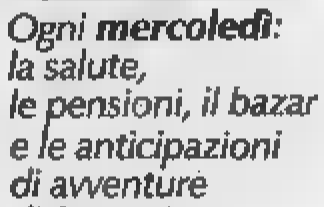
PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
[redacted] 1.000.000 a 92.000 mensili in 12 rate
8.000.000 a 288.000 mensili in 5 anni
Basta una telefonata!
0171 [redacted] immobiliare finanziaria

Azienda ricerca
OPERAI TECNICI
da inserire nel settore Elettrico-Elettronico-Telefonico.
Titolo preferenziale disponibilità alla trasferta.
Tel. 0172/374.350



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.126
ALESSANDRIA 0131 53.285
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
[redacted] - PERIZIE GRATUITE

Quotidianamente [redacted]



Ogni *mercoledì*:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
[redacted] gialli

CHI DONA AMA

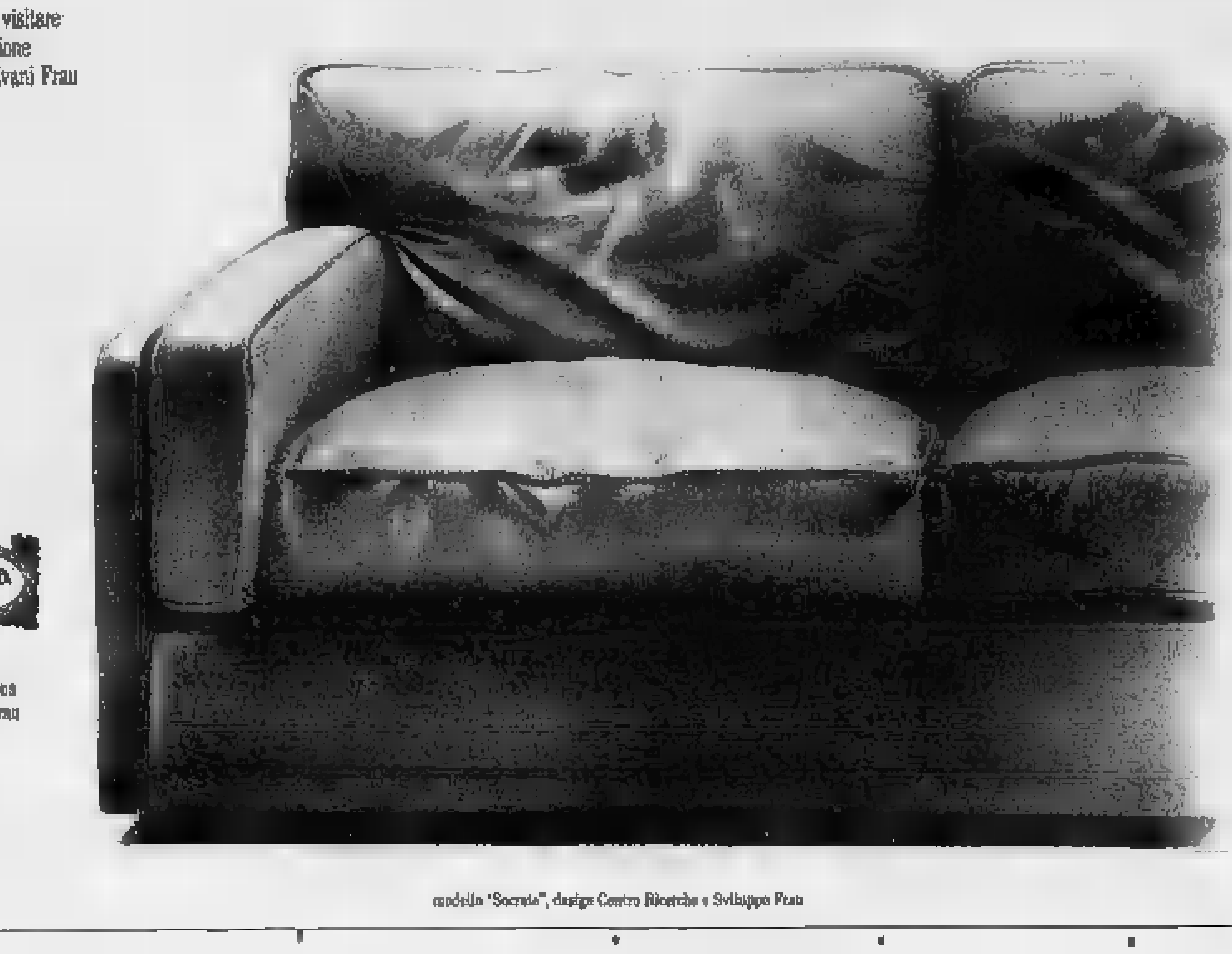
ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

bella
arredamenti

Il più qualificato design
nel settore del mobile imbottito
in [redacted] realizzazione,
al tempo stesso, tradizionale
[redacted] avanzata tecnologicamente

Imbottiture in piuma d'oca
e rivestimenti in pelle "a pieno fiore", in una gamma cromatica
di oltre settanta colori

Siete invitati a visitare
la nostra collezione
di poltrone e divani Frau



Poltrona Frau
Dal 1912,
per dire poltrona
molti dicono Frau

modello "Socrate", design Centro Ricerche e Sviluppo Frau

Cuneo, problemi di bilancio all'asilo cattolico

Materna in deficit licenzia 2 maestre?

CUNEO. E' probabile che nei prossimi giorni due delle maestre laiche in servizio nelle scuole materne private del capoluogo ricevano la lettera di licenziamento. Dal prossimo anno potrebbe anche essere chiusa una delle quattro sezioni in funzione al «Centrale» di via Asilo.

Sarebbe diventata insostenibile, infatti, secondo gli amministratori degli istituti, la situazione di deficit di bilancio, dovuta in modo particolare alla [illegible] per il personale docente. Non ci sarebbe proporzione fra gli introiti, rappresentati dalle rette pagate dai genitori dei piccoli alunni e [illegible] contributi di enti pubblici [illegible] privati, ed [illegible] numero delle insegnanti in servizio.

«Sono difficoltà che abbiamo segnalato fin da quando, poco più di un [illegible] fa, ci siamo visti [illegible] a chiudere l'asilo Bono, nel [illegible] storico - dice Carlo Giraudo, [illegible] consiglio di amministrazione delle scuole materne cattoliche -. Avremmo dovuto provvedere subito alla riduzione del personale. Ma il Coreco bocciò la graduatoria delle insegnanti che stilammo in quella occasione, tenendo conto di tutte le maestre in servizio nelle altre quattro scuole rimaste aperte. Per mantenere in servizio insegnanti in maggior [illegible] [illegible] previsto, abbiamo dovuto accumulare in questi mesi un deficit di circa 70 milioni. Non possiamo andare avanti così, pena la chiusura di tutti gli asili».

Le scuole materne cattoliche di Cuneo (oltre [illegible] «Centrale» di via Asilo, [illegible] «Desmè» di Borgo Gesso, il «Galimberti» di via Avogadro e l'asilo di frazione San Benigno), ospitano oltre 300 bambini. Il presidente del consiglio di amministrazione è, per statuto, [illegible] vescovo [illegible] Cuneo: ne fanno parte rappresentanti nominati da Comune, Provincia, Usl, Cassa di risparmio di Cuneo, e dagli «amici dell'asilo», benefattori di questi enti scolastici.

«Se finora siamo riusciti ad assicurare il servizio, nonostante le [illegible] risorse siano limitate - prosegue Giraudo - lo dobbiamo principalmente alla disponibilità del personale religioso. Altrimenti [illegible] già dovuto chiudere altre scuole».

Già nel gennaio [illegible] avrebbero dovuto [illegible] licenziate Maria Grazia Giraudo e Barbara Tomatis, ma le due insegnanti furono reintegrate [illegible] servizio [illegible] seguito della clamorosa protesta dei genitori, che per dieci giorni fecero disertare ai figli le lezioni. Per allontanare la minaccia di ulteriori riduzioni, oltre quelle delle due insegnanti in esubero, che pare ormai inevitabile, [illegible] [illegible] alcune proposte: l'apertura degli asili anche durante i mesi estivi; un aumento dei contributi da parte degli enti e dei privati interessati alla sopravvivenza degli asili cattolici.

(m. bo.)

Per lo scontro del camion militare con un'auto [illegible] Maddalena di Prazzo

Uno degli alpini è grave

Feriti altri 9 artiglieri e un operaio

PRAZZO. Poteva avere conseguenze molto più gravi l'incidente nel quale domenica sono rimasti coinvolti dieci militari del gruppo artiglieria da [illegible] tagna «Pinerolo» di Susa e un operaio di Beinette, sulle statale della Valle Maira. Il camion carico [illegible] alpini (al momento non [illegible] so ancora da chi era guidato), ha sbandato all'altezza della frazione Maddalena di Prazzo, ha urtato la «Ford Escort» condotta [illegible] Michele Genesio, 52 anni, abitante a Beinette, regione Colombaro 6, che viaggiava verso Dronero, e dopo un testa-coda si [illegible] rovesciato sull'asfalto.

Dieci artiglieri sono rimasti feriti (per uno di loro la prognosi è riservata) e anche l'operaio ha riportato contusioni.

I militari ricoverati all'ospedale Santa Croce di Cuneo (è intervenuto l'elicottero dell'Aci [illegible] stanza a Savigliano, che ha fatto tre viaggi) sono: Fabrizio Ferrero, [illegible] anni, di Caluso (Torino), via Filzi 17; Diego Tumale, [illegible] anni, di Novara, via S. Francesco d'Assisi 4; Oscar Mavorna, 20 anni, di Castellamonte, via Botta 30; Roberto Piumatti, 21 anni, di Susa, via Sei Martiri 2; Mario Mastronardi, 19 anni, di Grugliasco (Torino), via Giolitti 25; Rosario Manes, 21 anni, di Susa, via Montello 3/b; Paolo D'Andria, 19 anni, [illegible] San Mauro Torinese, via Leyni 3; Luca Coluccio, 19 anni, di S. Giusto Canavese; Diego Ferroglio, 20 anni, di Ciriè, via della Repubblica 20; e Calogero Piazza, [illegible] anni, di Torino.

Il ferito più grave è Fabrizio Ferrero, che ha riportato trauma cranico, la frattura di un braccio [illegible] della mandibola. Il commilitone Diego Tumale (trauma cranico, lussazioni e contusioni varie) guarirà invece in tre mesi. Per gli altri artiglieri la prognosi [illegible] dai quaranta ai sette giorni.

I militari [illegible] gruppo [illegible] artiglieria da montagna «Pinerolo» sono ospiti della [illegible] «Pisacane» di Prazzo; in questi giorni stanno svolgendo [illegible] esercitazioni nel territorio del comune di Acceglio. Per stabilire [illegible] dinamica i carabinieri di Acceglio e la magistratura di Cuneo hanno aperto un'inchiesta.

Gilberto Ferrando

A TRINITA'

Cade nell'acqua bollente

Grave incidente sul lavoro alla «Fonte della vita», l'azienda alimentare di Trinità, con sede in via della Circonvallazione 87, specializ[illegible] nella produzione di cibi macrobiotici. Luca Chiapello, 18 anni, abitante a Trinità, in via Stazione 46, è scivolato accidentalmente ed è caduto in un contenitore di grandi dimensioni di acqua bollente, usato per la sterilizzazione di prodotti semilavorati. L'apprendista ha riportato ustioni [illegible] secondo grado in varie parti del [illegible] po: in particolare, nonostante la protezione degli abiti, [illegible] [illegible] colpiti l'addome, il dorso, le cosce, il braccio e l'avambraccio destro. Chiapello è rimasto nell'acqua bollente per pochi secondi: [illegible] [illegible] compagni [illegible] lavoro, è uscito rapidamente dalla [illegible]. All'ospedale di Fossano ha ricevuto le prime cure, ma, vista l'entità delle ustioni, è stato necessario ricoverare l'apprendista al centro «Grandi ustionati» di Milano: la prognosi [illegible] di [illegible] giorni. **(m. bo.)**

I prodotti tipici e le offerte turistiche dei 43 paesi della Comunità montana

La rivincita dell'Alta Langa

Con la Fiera commerciale aperta a Bossolasco

BOSSOLASCO. «E' il simbolo della volontà di rivincita dell'uomo [illegible] Langa, [illegible] desiderio [illegible] valorizzare e affermare le proprie attività e i propri prodotti nel rispetto delle radici e di [illegible] patrimonio originale spesso altrove sperperato inesorabilmente». Con queste parole e con il successivo taglio del nastro, il sottosegretario ai lavori pubblici Ettore Paganelli, [illegible] Alba, ha dato il [illegible] alla quinta edizione della Fiera «L'Alta Langa produce», [illegible]ogna delle attività e dei prodotti dei 43 Comuni che fanno parte della Comunità montana.

Parole analoghe, rivolte ad evidenziare il lavoro paziente e tenace dell'uomo in una terra prodiga di non troppe sostanze, [illegible] di quelle essenziali, [illegible] state pronunciate anche da altri rappresentanti del mondo politico e amministrativo, intervenuti a Bossolasco. E a conferma [illegible] quanto detto nel salone del consiglio comunitario, il padiglione della Fiera ha offerto ai visitatori uno spettacolo di grande suggestione e bellezza.

Gli organizzatori hanno sap[illegible] ricreare, in miniatura, l'ambiente quotidiano della Langa, cogliendo nelle esatte dimensioni e proporzioni gli elementi che lo compongono. Il verde delle colline, la bellezza dei fiori, i colori dei campi fan[illegible] da splendido scenario agli stand.

Divisa per settori, la Fiera presenta dapprima i prodotti tipici: la nocciola «tonda gentile» e [illegible] gustosissime torte, il formaggio Murazzano Doc, i grandi vini dolcetto, moscato, barbera, furmentin, altri generi di frutti e ortaggi. Quindi si passa all'artigianato con i mobili del barocco piemontese, risultato [illegible] un'esperienza secolare tramandatasi di padre in figlio.

Il progresso è rappresentato dall'industria [illegible] dalle sue innovazioni dedicate al mondo agricolo: macchine per la lavorazione della nocciola, raccoglitrici, sgusciatrici, forni [illegible] microonde per la tostatura. Subito dopo, separato da due coloratissimi stand commerciali, troviamo l'angolo del turismo, [illegible] splendide immagini di colline e paesi, borgate [illegible] [illegible] sparse, campanili che si slanciano [illegible] cielo, terrazzamenti tracciati [illegible] [illegible] l'altro dalla mano ferma e saggia dell'uomo. Il turismo in Alta Langa offre possibilità di weekend enogastronomici nei ristoranti, percorsi turistici a piedi e in mountain-bike, agriturismo, divertimento e allegria nelle feste paesane. Un pacchetto [illegible] proposto davvero nutrito verso cui va l'interesse di chi cerca [illegible] turismo alternativo, l'incontro con la tranquillità e la buona tavola.

Ai visitatori della fiera, oltre alla possibilità di programmare le proprie vacanze, viene presentato [illegible] carnet di appuntamenti con l'arte, la cultura, il folklore di questa terra. Nei primi giorni della settimana «L'Alta Langa produce» offre intrattenimenti musicali [illegible] [illegible] plessi di liscio, un concerto di valzer, mazurche, polke dell'800 viennese (domani sera) e altre interessanti iniziative, in attesa [illegible] gemellaggio enogastronomico di sabato e di «Langa flora» di domenica, giornata di chiusura. Per gli appassionati d'arte la fiera riserva «Orizzonti aperti», rassegna di pittori e artisti [illegible] temporanei dedicata al mondo contadino.

Nella kermesse del turismo, cucina, cultura [illegible] folklore [illegible] potevano mancare i Mondiali di calcio, a cui questa manifestazione è stata abbinata. Tutte le [illegible] le immagini sono proposte [illegible] maxischermo installato nel padiglione «Longofest».

Ginetto Pellerino

SALUZZO

Matrimonio alla corte dei marchesi

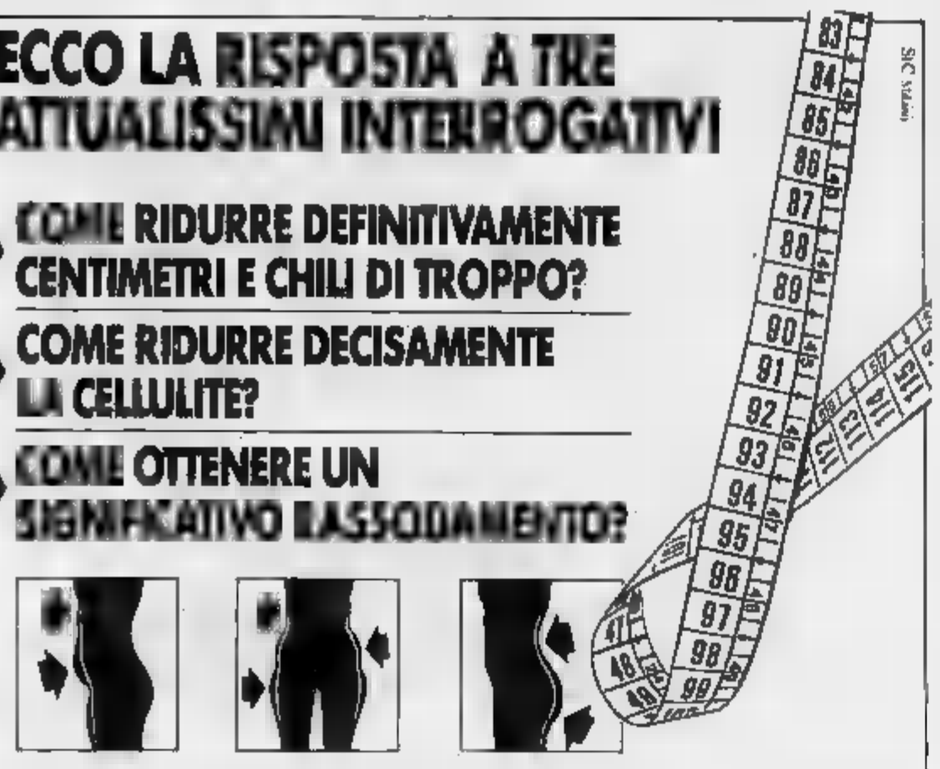
Giorgio degli Alione di Asti e Stefania degli Ellioni di Saluzzo domenica pomeriggio hanno pronunciato [illegible] fatidico «sì» davanti alla [illegible] dei Marchesi riunitasi [illegible] a Ludovico II [illegible] Margherita di Foix, sul sagrato del Duomo. E' stato rievocato un momento festoso della storia saluzzese, le nozze dei due cugini celebrate [illegible] [illegible] giugno 1497, cui hanno preso parte più [illegible] 400 personaggi in costume dei gruppi di Saluzzo, Carmagnola, Fossano, Asti e Alba. A indossare l'abito nuziale [illegible] Stefania è stata chiamata Anna Giraudo, impiegata di 22 anni, mentre Mauro Castelli, 37 anni, astigiano e anch'egli impiegato, ha impersonato lo sposo (FOTOGIODA)

ECCO LA RISPOSTA A TRE ATTUALISSIMI INTERROGATIVI

COME RIDURRE DEFINITIVAMENTE CENTIMETRI E CHILI DI TROPPO?

COME RIDURRE DECISAMENTE LA CELLULITE?

COME OTTENERE UN SIGNIFICATIVO RASSODAMENTO?



Con il rivoluzionario metodo SRE Sistema di Riattivazione Enzimatica, assolutamente naturale, [illegible] accurati programmi personalizzati, con garanzia scritta sui risultati da ottenere e con l'analisi gratuita della figura. Telefonaci o passa [illegible] trovarci.

In Piemonte, Valle d'Aosta, siamo a:

[illegible] P.zza Crimea 1, Tel. 011/6503125-6508492 - C.so [illegible] Umberto 12, Tel. 011/534967-510258 • AOSTA Centro Carrefour, [illegible]. Christophe, Tel. 0165/236120-236121 • ARONA C.so Liberazione 38, [illegible]. 0322/47283 • BIELLA Via Trento 35, Tel. 015/32200 • CUNEO Via Manelli 4/bis, Tel. 0171/696859 • NOVARA P.zza Garibaldi 2/4, Tel. 0321/20042 • VERCELLI Viale Garibaldi 29, Tel. 0161/58546.

[illegible] disponibili per nuovi Figurella in franchising:

Alba • Bra • Casale Monferrato • Chivasso • Ivrea Moncalieri • Mondovì • Novi Ligure Pinerolo • Settimo Torinese • Tortona.

Telefonare al 0362/504034-507718.

Figurella

[illegible] [illegible] speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia [illegible]

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, [illegible]

Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. [illegible] - C.C.P. 15813102

LE NOSTRE AUTO NON SONO COME LE ALTRE PERCHE' LE COSTRUIAMO COME I NOSTRI AEREI.

IN PROVA DA:

SAAB SCANIA

CONCESSIONARIA

Damiano Automobili

— CUNEO - Tel. 0171 55.484 - 67.555

— [illegible] - Tel. 0173 361.391

Nel campionato di pallone elastico Aicardi rimane solo al comando

E Ceva contesta Bertola

Dopo la sconfitta con Rosso I (11-4)

NOSTRO SERVIZIO

Un «re» difficilmente accetta coabitazioni e così Aicardi, dopo una settimana, si è scrollato di dosso la compagnia di Dogliotti e Balocco ed è rimasto nuovamente da solo in vetta alla classifica del campionato di pallone elastico, si addice al suo ruolo «monarchico». Per la verità Ricky non sembrava molto convinto di poterla spuntare nei confronti di Balocco: «Abbiamo conquistato un punto insperato. Io scendo sempre in campo per vincere, ma con il mal di schiena di questi giorni pensavo proprio di non farcela a reggere il peso dell'incontro fino alla fine. Però ho stretto i denti».

In effetti più volte Aicardi è apparso sofferente. Ad certo punto, dopo la sconfitta dell'ottavo gioco, confidato ad un amico durante il cambio campo: «Non credevo di riuscire a fare otto giochi oggi». Poi invece ha addirittura

Sull'altro fronte Carlo Balocco appariva piuttosto rabbuiato: «Abbiamo sbagliato molti palloni determinanti in momenti delicati. Avevamo anche la possibilità di andare in vantaggio per 4-2 all'inizio e l'abbiamo sfruttata. poi ho fallito alcune battute sul 40 pari che ci sono costate tre giochi. Non sono sicuramente al massimo per gli incidenti che ho avuto, la forma sta arrivando; anche se bisognerebbe giocare molti più incontri. Aicardi? Normale amministrazione. E' sicuramente battibile, però abbiamo giocato entrambi sotto tono».

Berruti meno criticato. Ma l'accoppiata con Bertola non va (foto Musiano)

Aicardi concorda: «La squadra di Balocco ha enormi margini miglioramento e non va quindi giudicata per quello che ha fatto oggi, ma per le potenzialità di cui dispone. Ha già conquistato punti in classifica; pur non essendo massimo. Sono sicuro che diventerà la squadra battere nel girone finale». Soppiantando la formazione di Rosso I, che appare un po' in ribasso? «Anche Rosso si riprenderà. Anzi, c'è da preoccuparsi perché gli altri anni, dopo buona prima fase, calava nel finale».

Rosso è andato a vincere a Ceva con un punteggio piuttosto (11-4), termine di incontro in cui il folto pubblico ha lungo contestato i giocatori . La contestazione, che ha risparmiato parzialmente solo Berruti, ha coinvolto Bertola e i terzini per i troppi errori commessi. Al termine anche alcuni dirigenti hanno espresso il loro malumore parole . Sicuramente a Ceva ci aspettava di più, almeno sul piano dell'impegno se dei risultati, dall'accoppiata dei due big. Invece le cose non stanno andando bene e probabilmente la squadra dovrà lottare per non retrocedere.

«Doccia fredda» anche a Cortemilia sugli entusiasmi dei tifosi langaroli. Dogliotti è incappato, a sorpresa, nella seconda sconfitta stagionale contro un Tonello che alla vigilia particolarmente accreditato. Sono rimasti al palo Pirero e Bellanti, bloccati dalla pioggia; recupereranno l'incontro domani alle 17.

Scavino

Tennis: Gramari al «tie-break»

Grande finale a Sommariva

SOMMARIVA BOSCO. Riccardo Gramari ha onorato il fattore campo e si è imposto nel torneo co domenica pomeriggio sui campi del Tc Sommariva, valido per il circuito nazionale «Club Italia». E' stata l'unica prova qualificazione del Grand Prix inserita nel calendario della provincia di Cuneo.

L'atleta di Sommariva, che difende i colori Match Bra, accreditato avvio della seconda testa serie, ha sconfitto in finale l'avversario sempre, il compagno di squadra Aldo lo, già affrontato più volte quest'anno, sia allenamento sia in incontri ufficiali. La sfida è molto incerta. I due giocatori non si risparmiati e hanno messo in mostra un tennis frizzante che ha vivacizzato il discreto pubblico presente.

Dal punto di vista disciplinare c'è stato poco lavoro per il giudice arbitro Salvi e per il direttore di gara Antonio Racca: i finalisti sono stati sempre corretti, senza contestare alcuna decisione. Gramari è partito slancio, ma Bello ha tenuto il passo egregiamente. La prima frazione è trascinata sul filo dell'equilibrio per risolverla è necessario «tie-break»: lo ha vinto Gramari, più preciso nelle rare ma efficaci discese rete. Aldo Bello si è prontamente riscattato e si è imposto nel secondo set per 6-3. Nella partita decisiva Gramari ha sfruttato la varietà colpi, alternando giocate da fondo campo a improvvisi «guizzi» in avanti. Il avversario non ha retto il ritmo e si è arreso sul 6-2. «E' stata una degna finale - ha detto il presidente del circolo Lino Demichelis - che ha chiuso nel modo migliore una manifestazione riuscita bene, grazie anche al valore di tutti i partecipanti». Al vincitore, oltre al trofeo e ad un orologio, è andato un soggiorno Corsica per partecipare al Master finale del circuito «Club Italia» in programma al Villaggio Alba Serena a settembre. Dietro ai due protagonisti piazzati Ciro Scognamiglio (Tc Beinasco) e Giuseppe Ciasullo (Marsero Cinzano). [l. t.]

La promozione del Mondo Rubber

Bra, dall'hockey nuovo trionfo

BRA. Con una doppietta di Franca Mola il Mondo Rubber ha superato per a 0 il Galileo Padova nella seconda partita di finale del campionato di serie B femminile di hockey su prato, conquistando l'attesa promozione in serie A, dopo quattro lunghi anni di «purgatorio» fra i cadetti.

Nella prossima stagione turneranno quindi anche prato il derby cittadino fra Lorenzoni e Mondo.

«E' stata una partita molto ben giocata entrambe le squadre. E' un risultato meritato, ottenuto dopo un anno di sacrifici. Ora cercheremo di trovare uno sponsor che ci «consenta affrontare tranquillità il prossimo campionato», osserva il tecnico braidese Aldo Rampone.

La gara si è praticamente risolta in un quarto d'ora ed ha concentrato tutte le emozioni nel primo tempo. Dopo meno di cinque minuti, alla sua prima azione offensiva, il Mondo Rubber già in vantaggio grazie a Mola, che raccoglieva un passaggio dalla destra e realizzava pochi passi.

Dieci minuti dopo la stessa giocatrice concludeva in rete dopo ricevuto un bel lancio in profondità.

Il Galileo si gettava avanti e subito rigore, tiro delle venete era neutralizzato dal portiere braidese Macrì. Alle padovane veniva assegnato ancora rigore verso il 25°, ma anche in questa occasione, nulla di fatto: tiro terminava fuori.

Nella ripresa la partita non perdeva di intensità, con il Galileo sempre alla ricerca del gol e il Mondo Rubber a difendere con ordine il prezioso vantaggio fino termine.

Dopo la gara le finaliste state premiate consigliere federale braidese Roberto Costa, che ha salutato il ritorno in serie A della formazione Aldo Rampone.

Con questa partita si è chiusa ufficialmente la stagione agonistica, che anche quest'anno ha fatto registrare risultati di prestigio da parte delle cinque formazioni cittadine. [c. o.]

I vincitori. La squadra de «L'Auto» di Madonna dell'Olmo allenata da Bruno Perotti (Foto Lino Bottero)

Torneo di calcio

I protagonisti al Parco della gioventù

CUNEO. «L'Auto» di Madonna dell'Olmo ha vinto il torneo interaziendale Csain riservato ai «tesserati». Nella finale disputata sui campi Parco della gioventù la squadra allenata da Bruno Perotti, che ha schierato giocatori «fama» come il portiere della Pro Dronero Sergio Oberto ed Ezio Dho del Villanova, è imposta per 3-0 sui Magazzini Miroglio di Alba grazie ad doppietta Massimo Morello e ad rete di Falcone. Al terzo quarto posto si sono piazzate la Cassa di Risparmio di Cuneo e la Vernante Pennitalia. Tra i «liberi» vittoria Bottero che ha superato in finale la Palestra Athletic di Cuneo per 3-0. Per gli uomini Roberto Bertoloni hanno realizzato Brignone e Gallo, mentre terzo gol è giunto autorete. In classifica le due compagini hanno preceduto Filtex Bra e Cometto Borgo San Dalmazzo, classificatesi nell'ordine. [I. t.]

GODITI L'ESTATE

E ANTICIPI L'AUTUNNO

Alle Pelliccerie Pietro Marchisio puoi prenotare con un minimo anticipo degli esclusivi modelli 1990-91 offerti prezzi convenientissimi che ritirerai comodo in autunno. Pagandolo però un prezzo estivo!

ALCUNI ESEMPI:	
GIACCA VISONE CANAD.	LIT. 2.650.000
GIACCA VOLPE ARGENTATA	LIT. 3.250.000
MANTELLO VISONE NATUR.	LIT. 3.400.000
G. VOLPE GROENLANDIA	LIT. 1.500.000
7/8 VOLPE ARGENTATA	LIT. 4.800.000

Pelliccerie PIETRO MARCHISIO
Via Garibaldi 4, Torino - Tel. 436.14.85
Via Tripoli 122, Torino - Tel. 369.066

Salone
LA STAMPA
Via - Torino

Orari apertura al pubblico
Da a venerdì: 9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

Il tuo futuro ... è già oggi!

APPROFITTATE DEL VOSTRO TEMPO LIBERO
PER ADDENTRARVI NEL MONDO AFFASCINANTE
DEI COMPUTERS

ALLA C.I.D.C.

CORSI

ACCELERATI

NON INDUGIATE OLTRE
PRENOTATE PER TEMPO IL VOSTRO CORSO
PERCHÉ I POSTI SONO LIMITATI.

Corso Giolitti, 16 - CUNEO - 0171/698460 -

Per informazioni: orario dalle 9,30 alle 12,30
14,30 alle 19,00
SABATO: dalle 9,30 alle 12,30

IN COLLABORAZIONE CON:
il punto
PROGRAMMI GESTIONALI FACILITATI PER PICCOLE E MEDIE AZIENDE
CUNEO - F. Cavallotti, 23 - Tel. 0171/65.287

Il maxischermo televisivo ha fatto vivere ai tifosi l'atmosfera di grande entusiasmo dello stadio di Roma

«Forza Italia» nel palatenda Mundial

Un boato di 1500 cuneesi per la vittoria degli azzurri

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Hanno risposto [redacted] 1600, una cifra record. Per applaudire Vialli, Baresi e tutti gli altri, «quelli del Palatenda» ci hanno messo il cuore e, lasciate da parte le simpatie per le rispettive squadre di club, si [redacted] uniti in un tifo di rara coreografia e spettacolarità. Ad [redacted] punto la «barriera» tra schermo televisivo gigante e realtà è praticamente scomparsa: da Roma gli azzurri forse [redacted] li hanno sentiti, ma gli sportivi cuneesi [redacted] si [redacted] tirati indietro nel sostenere con calore e affetto l'undici di Vicini. Alla fine sono stati tutti contenti, e non solo per il risultato. Per gli organizzatori (alcuni dirigenti dell'Alpitour Cuneo Vic) hanno parlato gli occhi, ricolmi di soddisfazione. Merito soltanto del gioco più popolare? «Mb, l'iniziativa [redacted] [redacted] o perché i cuneesi l'hanno [redacted]ta - dice Ezio Barocco -: qualsiasi altro avvenimento ad alto livello avrebbe riscosso entusiasmo».

Il vice-presidente bimmobilì sabato sera si è forse divertito come non mai: ha esultato insieme al pubblico con lo spirito di un ragazzino, nell'intervallo si è improvvisato «barman» distribuendo caffè, bibite e panini. Si è [redacted] soltanto [redacted] un episodio: «Prima della manifestazione e in caso di libero ingresso (come si è verificato e come sarà ancora per tutte le altre partite dei gironi eliminatori, compresi gli ottavi di finale) l'amministrazione comunale si [redacted] dimostrata molto collaborativa, limitando il canone d'affitto dell'struttura. Poi all'ultimo istante ha fatto marcia indietro».

L'appello [redacted] Barocco è quello di un tifoso: «Spero che ci permettano di continuare in questa meravigliosa avventura, ma le promesse vanno mantenute».

Il Palatenda ha accolto [redacted] con il massimo pathos: alcuni minuti prima del fischio d'avvio uno dei due schermi si [redacted] inceppato. Poco male: [redacted]en pochi se [redacted] accorti, anche perché l'altro video [redacted] più che sufficiente per far vivere in diretta la sfida con gli austriaci. Tutti erano molto concentrati, pronti ad esultare. «Davvero qualcosa [redacted] ha funzionato? - chiede sorpreso nell'intervallo Barbartolo Mellano, edicolante di corso Vittorio Emanuele a Cuneo - mi è bastato che l'Italia abbia vinto: il Palatenda le ha portato fortuna».

Paola Civallero e Silvia Oberto [redacted] alla vigilia della tesi di laurea, [redacted] sono presentate per assistere alla partita con [redacted] gruppo [redacted] amici: «Sinceramente [redacted] eravamo interessate al fatto tecnico, in questi casi ci piace stare con gli altri in clima di festa e di allegria». Ma al gol di Schillaci [redacted]che loro sono esplose in [redacted] lungo e scatenato boato. C'è chi ha [redacted] alla gara «lavorando»: sono i piccoli Alessandro Garelli e Paolo Anfossi, entrambi di 13 anni, che si [redacted] divertiti a «stappare» bottiglie e portarle al posto di rinfresco. Malgrado l'impegno extra non hanno perso le azioni più belle del confronto. «L'Italia ha vinto meritatamente - dicono - ma senza il nostro tifo non ci sarebbe riuscita». Un pizzico di superiorità? No, soltanto un'ingenua dimostrazione di [redacted] ma anche loro, Alessandro e Paolo, siano stati coinvolti nell'aria mondiale.

Piermario Bortolamasi (laureando in Economia e [redacted] cio a Modena) e Dario Arneudo (impiegato in un'azienda della città) si [redacted] organizzati alla grande per non [redacted] all'appuntamento con il Palatenda: una cena «frugale», la [redacted] posto migliore in Piazza d'Armi e poi [redacted] nuovo fuori, a festeggiare l'1-0. «[redacted]' stato tutto molto bello, un modo molto semplice per dimenticare le fatiche di tutti i giorni».

Il titolo di «supertifoso» va a Maurizio Cometto, studente dell'Ipsia di Cuneo: per l'occasione ha sfoggiato [redacted] maglia della Nazionale e l'ha sbandierata alla rete della vittoria. Laura Degiovanni, con l'amica Silvia Man[redacted], al «Palatenda» ha fatto solo una rapida apparizione: nella culla il piccolo Federico non ha gradito lo spettacolo. Meglio un biberon. «Ma [redacted] poco non la penserà più così», dice mamma Laura.

E giovedì [redacted] si replica.

[redacted]

Le immagini della folla di tifosi cuneesi che hanno assistito [redacted] trionfo dell'Italia nella prima partita [redacted] l'Austria. Il Palatenda [redacted] è dimostrato [redacted] splendido punto d'incontro per gli sportivi che si preparano a festeggiare altre imprese degli [redacted]

(FOTOSERVIZIO UNO MEDIA)

Costa [redacted]

Arias Sanchez visita sospesa

MONDOVI'. Oscar Arias Sanchez, premio Nobel per la pace 1987, presidente della Repubblica [redacted] fino ad alcuni mesi fa, la cui visita nel Cuneese avrebbe dovuto iniziare stamane, è ripartito domenica per il Costa Rica, per partecipare ai funerali di José Figueres, presidente della Repubblica centroamericana dal 1948. L' uomo politico, che fu il leader della «Legione dei Caribe» nell'immediato dopoguerra, fu il capo dello Stato [redacted] cui il Costa [redacted] deve l'abolizione dell'esercito. Da oltre quarant'anni il [redacted] centroamericano, a differenza di quanto è accaduto in tanti altri Stati della [redacted] ha potuto beneficiare di un periodo [redacted] pace. Anziché in armamenti, notevoli risorse [redacted] state investite nel settore dell'istruzione e della cultura: il Costa Rica è uno dei pochissimi Paesi dell'America Latina in cui non esiste l'analfabetismo.

Oscar Arias considera Figueres [redacted] [redacted] politico: appresa la notizia della [redacted] scomparsa ha deciso immediatamente di rientrare in patria. Ieri sera avrebbe dovuto assistere all'incontro di esordio della nazionale di calcio costaricense al Mundial [redacted] Italia '90, a Genova contro la Scozia. In [redacted] avrebbe dovuto trasferirsi all'hotel «La Ruota» di Pianfei, dove questa sera era in programma un banchetto in suo onore, al quale avrebbero dovuto partecipare sindaci, parlamentari, consiglieri regionali [redacted] provinciali della «Granda».

«Speriamo che la visita di Arias in provincia, sospesa a causa del grave lutto che ha colpito il [redacted] Paese, sia soltanto rimandata - dice [redacted] presidente del Comitato Cuneo [redacted] '90, Ferruccio Dardanello -. Non vorremmo perdere l'occasione per conoscere e parlare con [redacted] personaggio [redacted] ha segnato [redacted] storia del nostro secolo, che [redacted] lavorato per creare occasioni di pace e di sviluppo nell'America centro-meridionale».

Pare molto probabile che Arias ritorni in Italia subito dopo aver assistito alla cerimonia funebre, che dovrebbe avere luogo oggi, o al più tardi domani.

«Consideriamo i preparativi degli scorsi giorni una prova generale - dice Emilio Rosso, titolare de "La Ruota" -. Speriamo non voglia rinunciare ad essere nostro ospite: lo aspettiamo nei prossimi giorni». [m. bo.]

[redacted] Audi
La qualità non cambia

I ricambi Volkswagen-Audi non fanno mai i capricci.

COMPLETAMENTE GRATUITO
IL CONTROLLO DELLA TUA AUTO
L'OPERAZIONE CONTROLLO
VERRA' ESEGUITA CON IMMEDIATEZZA

PRENOTATI IN TEMPO

Telefonando al 261222 int. 34/36

SOCCORSO GRATUITO IN TUTTA LA PROVINCIA - DALLE 8 ALLE 18

OFFICINA [redacted] AUTOCARROZZERIA SPECIALIZZATA INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI ARIA E ANTIFURTI MAGAZZINO RICAMBI - AUTOCCASIONI

a BORGO S. DALMAZZO

dal 11 giugno al 31 luglio '90
GRANDE OPERAZIONE
«FERIE SICURE» con [redacted] Audi

Saranno eseguiti i seguenti controlli:
con l'impiego [redacted] strumentazione diagnostica e computerizzata

- Controllo del circuito permanente di raffreddamento
- Controllo del circuito frenante ed usura dischi freno e pastiglie
- [redacted] Controllo dell'impianto elettrico
- Controllo alimentazione-gas [redacted] scarico - Pulizia filtro [redacted]
- [redacted] Controllo accensione - candele - batteria
- Controllo livelli olio motore, cambio e differenziale

IMPORTANTE

Le eventuali [redacted] verranno eseguite solo su [redacted]

Per l'occasione avrai uno [redacted] su ricambi [redacted] accessori [redacted]

[redacted] Audi

Concessionaria per Cuneo e provincia [redacted]

Via A. Fontana, 6
Tel. 0171-261222
Fax: 0171-260246

Proseguono gli appuntamenti della grande mostra enologica di Alba

Alla corte del Re Barolo

Prestigioso vino dalle origini antiche

Domenica ad Alba le bande musicali hanno «inondato» di musica il centro storico. Al palazzo delle mostre e al Palavinum c'è stato un buon afflusso di visitatori

FOTO MURIALDO

ALBA. Possono cambiare le mode, può modificarsi il gusto dei consumatori, il modo stesso di intendere la vita ed il rapporto con il cibo, ma il «re» dei vini rimane sempre lui, il Barolo, vino nobile per eccellenza, prodotto in un angolo del Piemonte baciato dalla fortuna.

Sulle colline intorno al paese che gli ha dato il nome la conformazione geologica è tale che il vitigno nebbiolo, padre di tutti i grandi vini, [illegible] ristiche uniche e prestigiose. Le origini del Barolo [illegible]o antiche, dal momento che già in un [illegible]teggio fra mercanti inglesi, l'ambasciatore a Londra dei Savoia [illegible] i produttori piemontesi dell'inizio del 1700 se ne [illegible] traccia. Era successo che gli inglesi, in guerra [illegible] la Francia, erano impossibilitati ad importare il prestigioso Bordeaux [illegible] erano alla ricerca di un vino che potesse degnamente sostituirlo. Lo trovarono in Piemonte, nel Barolo, anche [illegible] poi le trattative fallirono per problemi legati al trasporto [illegible] all'imbarco dei pesanti barili dell'epoca.

La fortuna del Barolo iniziò nell'Ottocento quando i Marchesi Falletti [illegible] loro possedimenti di Barolo, Serralunga e La Morra adottarono un sistema nuovo di vinificazione delle uve nebbiolo, di cui erano venuti a conoscenza nei loro [illegible]tti con la nobiltà francese della Borgogna. Era [illegible] il Barolo che poi ottenne ulteriore lustro dall'interessamento [illegible] vari personaggi di spicco come i Savoia (primo fra tutti Carlo Alberto) [illegible] il Conte Camillo Benso [illegible] Cavour.

Oggi il Barolo viene coltivato [illegible] [illegible] superficie di 1166 ettari per una produzione annua che si aggira mediamente sui 5 milioni di bottiglie. E' uno dei 6 vini italiani che può fregiarsi, [illegible] 1981, della Docg (Denominazione [illegible] origine controllata e garantita), che assicura al [illegible] [illegible] un controllo assoluto sulla quantità e sulla qualità del vino prodotto. Il Barolo ha fama di essere un vino «difficile», da intenditori, adatto a poche, particolarissime occasioni.

«Un mito da sfatare - dice l'esperto Giancarlo Montaldo - ed un luogo comune tipicamente italiano che all'estero, ad esempio, non trova riscontro. Il Barolo non è difficile: tutto dipende dalle occasioni e dalle quantità. Oggi il vino è essenzialmente un pia[illegible] ed allora il Barolo va benissimo, perché procura sensazioni inimitabili».

E' un vino superiore, adatto ad [illegible] lungo invecchiamento, che si sposa molto bene con i sapori forti della cucina, in particolare gli arrosti. Ha un colore rosso granato con riflessi arancione, [illegible] profumo che [illegible] sentori di viola, di [illegible] e [illegible] mandorla. Sta vivendo un nuovo, grande momento della sua storia; ha ricevuto all'estero una rivalutazione assai importante che si è successivamente riflessa anche in Italia.

[illegible] merito è dei produttori che hanno lasciato da parte ogni improvvisazione ed hanno confezionato [illegible] prodotto eccellente, introducendo in cantina [illegible]niche e tecnologie d'avanguardia. I mercati svizzero, tedesco e statunitense sono in piena espansione, ma si stanno aprendo prospettive molto interessanti anche [illegible] Giappone. All'estero le cose vanno bene ed il Barolo sfonda, anche se il vino italiano in generale deve ancora farsi perdonare alcuni passi falsi», dice Montaldo. Dal punto di vista economico [illegible]lo continua ad essere un affare: l'uva viene pagata dalle [illegible] alle [illegible] mila lire al miriagrammo; la bottiglia di vino varia dalle 8 alle 25 mila lire, con punte anche molto più elevate per produzioni di particolare pregio.

Secondo il disciplinare, il Barolo deve affrontare [illegible] invecchiamento minimo [illegible] [illegible] anni. A Vinum '90 viene quindi presentata l'annata 1985, che, pur senza essere eccezionale, è molto buona. «Se [illegible] attribuito cinque stelle al vino dell'85, ed in attesa di attribuirne altrettante all'88 ed all'89, l'86 ne merita sicuramente quattro. Fu un'annata colpita pesantemente dalla grandine e la produzione è inferiore [illegible] media [illegible] 50 per cento. Se ne produrranno [illegible] più di 3 milioni [illegible] [illegible] di bottiglie, una quantità che non potrà lievitare artificiosamente, perché garantita dalla Docg», ricordano gli esperti.

Intanto le manifestazioni di Vinum '90 proseguono a ritmo intenso. Non ci [illegible] però [illegible] convegni a confronti fra tecnici del settore, ma anche momenti di gioia e di coinvolgimento collettivo nel [illegible] [illegible] vino che dà gioia. Domenica le vie di Alba sono state pe[illegible] dalle bande musicali di Neive, La Morra, Govone e Cairo Montenotte che hanno inondato [illegible] musica le strade del centro storico. Sono poi confluite tutte in piazza Medford, accanto al Palazzo mostre e congressi ed al Palavinum, per una festosa kermesse conclusiva.

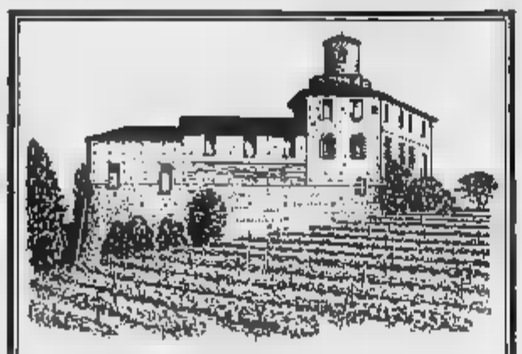
Oggi è in programma, alle 18, una tavola rotonda su: «Favorita tra le Doc, storia e prospettive di un vino raro dell'Albese». Alle 20 il ristorante Rabayà di Barbaresco ospiterà la seconda delle serate gastronomiche, dedicata alla cucina d'estate. Alle 21, nel salone dei Congressi, «Il vino fa cantare», canzoni enoiche con il gruppo musicale «La raviole al vin».

[a. a.]

OFFICINA ECOLOGICA - CENTRO MARMITTE - GANCI TRAINO
MAGLIANO
ALBA - Via Cavour, 19 - Tel. 0173/497.134

AZIENDA VITIVINICOLA **PORTINALE**
VINI DEL ROERO
[illegible] - ROERO - NEBBIOLO - [illegible]
S. ANNA DI MONTEU ROERO, [illegible] - Tel. [illegible] - 9208

Az. Agricola **F.lli Sibona**
I vini tipici del Roero
Roero D.O.C.
Arneis Roero D.O.C.
Nebbiolo d'Alba D.O.C.
Barbera d'Alba D.O.C.
Dolcetto d'Alba D.O.C.
ed i pregiati vini da tavola
Grignolino
Brachetto
Prodotto e imbottigliato da
F.lli SIBONA - Frazione REINA 13
Tel. 0173 90.216 - S. STEFANO ROERO


MARCHESI DI BAROLO

TORGIANO
MILANO
VENEZIA
BORDEAUX
LONDRA
5 Concorsi Enologici di prestigio internazionale 5 VITTORIE MARCHESI DI BAROLO decretate dagli esperti della degustazione

I SUPERMERCATI
MAXISCONTO
REGALISSIMI
MAXISCONTO
Per tutto l'anno sino al 31/12/90
AUT. MIN. D.M. N° 4/1292/90
I SUPERMERCATI MAXISCONTO
li trovi a
ALBA
BRA
CUNEO
CASTAGNOLE LANZE
CORTEMILIA
DOGLIANI
GALLO [illegible]
MONDOVI'
SALUZZO
SAVIGLIANO
MAXISCONTO COMPRI DI PIU' E SPENDI MENO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 12 Giugno 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.218/811.182

Disagi a Marassi prima di Scozia-Costa Rica: negozi chiusi per paura dei teppisti

Il Mondiale debutta tra le proteste

Genova, vigili precettati e metalmeccanici in corteo

NOSTRO

Un lungo corteo di metalmeccanici si è unito ai tifosi scozzesi sul percorso verso lo stadio. Il piano del traffico messo a punto dal Comune per prevenire ingorghi ha tenuto sino al primo pomeriggio, quando il rallentamento provocato dalla folla che camminava in mezzo alle strade di Marassi si è aggiunta la manifestazione indetta da Fim, Fiom e Uilm.

I genovesi hanno dimostrato senso civico accogliendo l'appello di lasciare a casa l'auto. Ma a salvare l'immagine della città è bastato il loro impegno. Gli esercenti, forse intimoriti dalle notizie degli assalti di teppisti inglesi contro i negozi avvenuti in altre città, hanno preferito tenere la saracinesca abbassata. E anche i tabaccai, che aderivano allo sciopero nazionale della categoria, erano chiusi.

Un migliaio di lavoratori dell'industria sono partiti in corteo dalla Foce e si sono diretti, attraverso corso Torino e corso Sardegna, davanti al «Ferraris». Strada facendo hanno distribuito volantini in diverse lingue, con cui intendevano informare gli ospiti stranieri delle vertenze del settore.

Per fortuna erano in servizio i vigili urbani, raggiunti nel pomeriggio di lavoro o a casa tra sabato e domenica da circa 700 precettazioni. I «cantunè» genovesi, infatti, per ieri avevano indetto una giornata di sciopero. Anche loro avevano pensato (e con largo anticipo, dato che l'annuncio dell'astensione dal lavoro era stato dato a fine maggio) all'occasione dei Mondiali per far parlare di sé.

Il blocco del traffico avrebbe messo in ginocchio la città e tutti, genovesi e turisti, si sarebbero accorti della funzione svolta dai vigili nei confronti della collettività. Ma già nei giorni scorsi era ripresa la singolare forma di protesta che vedeva i vigili regolarmente al lavoro, ma in abiti civili.

Gli scozzesi dal canto loro erano troppo impegnati a guadagnare l'entrata del campo sportivo per interessarsi di qualsiasi questione estranea al calcio. Hanno iniziato a percorrere le vie del centro in mattinata. Molti arrivavano in treno dalle Riviere e si dirigevano a piedi allo stadio. I bus-navetta Foce-Marassi hanno comunque viaggiato al limite della portata passeggeri.

«Cantavano e squarciagole - diceva un capostazione di Brignole - ma non hanno dato fastidio. Sono arrivati a gruppi, in maggioranza uomini, anche ragazze. Chi era fasciato nella bandiera, altri avevano il kilt e il tipico berretto scozzese. Alcune ragazze avevano la faccia dipinta con i colori della bandiera».

La maggior parte si è subito riversata nel quartiere di Marassi. In segno di benvenuto gli esercenti avevano esposto davanti al negozio le bandiere di Scozia e Costa Rica. I titolari di pubblici esercizi avevano persino ordinato casse di birra analcolica per non scontentare il cliente straniero.

Racconta Bruno Altobelli, un barista di corso De Stefanis: «Sono entrati in parecchi, soprattutto scozzesi ma anche svedesi. Purtroppo, non volevano la birra analcolica e non sapevano che cosa ordinare. Non mi sembravano violenti».

Il servizio d'ordine ha impegnato circa 1600 uomini, tra polizia, carabinieri e guardia di finanza. I controlli sono stati severi, nei punti di accesso alla città e negli scali ferroviari e portuali. Ieri mattina, all'uscita del casello di Genova Ovest, è stata fermata l'auto di un gruppo di svedesi. L'autista, un giovane intorno ai vent'anni, è stato accompagnato negli uffici della Questura perché trovato in possesso di un coltello di genere proibito. Dopo gli accertamenti del caso è stato rilasciato. Il coltello è stato sequestrato. E' passata inosservata la sparuta rappresentanza di tifosi costaricani.

All'incontro hanno assistito meno dei 32 mila spettatori previsti. Non è stato raggiunto il «tutto esaurito» per poche centinaia di biglietti. Nella tribuna delle autorità erano seduti il sindaco Cesare Campart, il prefetto Mario Zirilli, il questore Vito Mattera, esponenti politici e dell'industria. Tra gli ospiti stranieri famosi c'erano il cantante Rod Stewart e l'attore Sean Connery, tifosi della compagine scozzese.

La protesta. I dipendenti delle aziende metalmeccaniche hanno colto l'occasione per far sentire la loro voce

Il «kilt». Tifosi scozzesi si avviano al «Ferraris» per la gara d'esordio

Brindisi con l'acqua

Clienti delusi nei ristoranti

GENOVA. Nei ristoranti esclusivi di Genova ieri s'è brindato con i bicchieri colmi d'acqua, come nel celebre refrain di «Signorinella». I clienti abituali, soprattutto quelli legati al «business» di tutti i giorni hanno fatto buon viso a cattivo gioco, cercando di trovare giustificazione nella necessità di salvaguardare il fegato o la linea, di cui l'alcol è un nemico insidioso.

Edilio Buscaglia, titolare del ristorante «Edilio» che è contiguo allo stadio «Ferraris» e che è, per motivi geografici, il tempio gastronomico dei patiti di calcio per tutto l'anno, sorride filosoficamente: «Non ci si può ribellare. E' la legge. Io ho come clienti fissi i giornalisti e gli accompagnatori sportivi. Devo resistere ai tentativi di impietosirmi d'una clientela che è in gran parte costituita da amici. C'è chi mi ha chiesto a fine pasto un bicchier di vino in cucina. Mi sono sentito un carbonaro. Lo ripeto, ci vuol pazienza. In fondo, si tratta di altre tre volte. Poi, sarà finita».

Più o meno sulla stessa linea fatalistica c'è il titolare d'un altro locale del centro, il «Saint Cyr», che è noto per la cucina sofisticata e internazionale. «Certo - dice Ferruccio Corti - che è difficile la cucina italiana e quella francese con la Coca-cola, le spremute e peggio. I miei clienti più difficili hanno optato per l'acqua che è il male minore. Ho anche avuto alcune disdette: se non c'è vino, tanto vale un panino in piedi, mi è stato detto. Per molti stranieri è stata una delusione: io avevo una tavolata di direttori e broker inglesi, con i loro soci italiani, e sono rimasti delusi. Si rifaranno nei prossimi giorni».

Più polemico, Riccardo Bertola, titolare del «Gran Gotto», categoria lusso: «Io credo sia giusto ragionare con buon senso: per questo la norma tassativa di divieto di alcolici mi pare e punitiva. Altro che turismo, i Mondiali! Mi spiego in due parole: io non faccio mai entrare nel mio locale ubriachi, oppure possibili clienti abbigliati come barboni. C'è un vecchio trucco. Dire con garbo che è esaurito. Lo stesso vale ci si accorge che un cliente è alticcio. Non gli si serve più da bere, si cerca di allontanarlo con garbo. In genere, pur di stare in pace si chiama un taxi, fa meno conto. Insomma, gli accorgimenti che oggi sono richiesti a chi gestisca un locale pubblico, gli stessi che qualunque ristoratore o barista un minimo di professionalità esercita ogni giorno. E poi i locali non sono tutti eguali e non hanno la medesima clientela. Non è razzismo o classismo il mio, sia chiaro, ma solo una constatazione di fatto». [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

ACQUA

Non scatterà il razionamento

Non ci saranno razionamenti dell'acqua durante l'estate né a Genova, né nelle località limitrofe servite dagli acquedotti comunale e privato. Lo ha reso noto ieri sera l'assessore all'Ambiente Roberto Timossi. La situazione delle scorte non è però la migliore e, se pioverà, ottobre si riprenderà il discorso del razionamento.

COMUNE

Prima riunione per il Consiglio

Il Consiglio comunale di Genova si riunirà per la prima volta il prossimo 11 luglio. Lo ha convocato ieri sera il sindaco Campart. All'ordine del giorno, la convalida degli eletti e la nomina del nuovo sindaco.

CULTURA

Nuovo libro della Airaldi

Piero Ottone ha presentato ieri sera alla «Terrazza Colombo» (ex Martini) il nuovo volume di studi storici di Gabriella Airaldi «L'Europa e il Nuovo Mondo» (Ecig editore). Il volume raccoglie studi e ricerche di aspetti specifici dell'epoca delle scoperte: Colombo, Caboto, Verrazzano, Cartier, Vasco de Gama e le loro imprese sono terminate anche fenomeni di cultura. Dopo la relazione di Ottone, ha preso la parola anche il sen. Paolo Emilio Taviani.

INCIDENTI

Gravi ragazzo e un ciclista

Due gravi incidenti stradali. Il primo è accaduto a Staglieno. Stefano Sette, di 17 anni, via Burlando 52, ha perso il controllo del motorino ed è rovinato a terra. Antonio Michelini, di 71 anni, piazza Arrivabene 7, è stato investito da un'auto mentre percorreva via XXV Aprile. Dopo l'urto, l'uomo è caduto picchiando violentemente il capo contro l'asfalto. Entrambi sono ricoverati in gravi condizioni al S. Martino.

PALLANUOTO

Coppa: il Nervi ha vinto a Napoli

La Rari Nantes Savona ha vinto ieri a Napoli la finale di andata della Coppa Italia, battendo 10-8 (3-1; 2-3; 2-2; 3-2) la Canottieri. Venerdì sera a Savona si giocherà il match di ritorno che assegnerà il primo trofeo della stagione, per il quale è favoritissima la squadra ligure. Le due squadre sono anche protagoniste nella corsa allo scudetto.

I progetti del Comune all'esame della giunta Muratore hanno aperto un caso politico

Nuovi parcheggi, battaglia in Regione

Rinviata la documentazione per oltre 14 mila posti auto

GENOVA. E' finita, grazie alla mediazione dell'assessore all'Urbanistica Ugo Signorini, la battaglia sui parcheggi del Comune di Genova, una delibera urgente della giunta regionale che rischiava di spaccare la Regione in un delicato momento di ordinaria amministrazione.

Pur risolte, con una soluzione di compromesso che dà il via alla gran parte del progetto-parcheggi (oltre 25 mila posti-macchina) e rinvia a un ulteriore dettagliata documentazione quelli sub judice (oltre 14 mila), la questione ha lasciato strascichi e mugugni tra democristiani di una parte e socialisti e repubblicani dall'altra. Ma, ormai, alla pretattica delle trattative per la costituzione delle giunte ed è difficile quanto le argomentazioni dei diversi esponenti dei partiti siano genuinamente «tecniche» oppure politicamente strumentali.

Era scoppiato, nei giorni scorsi, uno dei fatidici «duelli», più istituzionali che politici (i due enti sono stati retti per cinque anni dal pentapartito), il Comune e la Regione. Com'è noto, pochi mesi fa, e extremis, sul filo della chiusura dell'amministrazione, il Comune varò un vasto progetto programmato per la realizzazione di parcheggi. La filosofia della scelta era apparsa quella corretta e sensata: non sono possibili politiche restrittive del traffico e le idealizzate «isole pedonalis, se non si trova sistemazione alle auto.

Così sono scattati parcheggi per ben 42 mila posti circa, così suddivisi: 19 parcheggi di interscambio per 11 mila posti-auto; 33 parcheggi di relazione per oltre 12 mila posti e 157 parcheggi privati per circa 19 mila posti.

Ora, gli uffici tecnici della Regione (il cui parere è importantissimo, ma non vincolante perché la decisione spetta alla giunta) hanno tagliato, con varie motivazioni, ben 12 posteggi di interscambio, trenta di relazione e quattordici privati (i più importanti), per oltre 14 mila posti. Un colpo di d'un piano previsto.

La delibera è stata presentata dall'assessore ai Trasporti Giampiero Martinetti, repubblicano (come il sindaco Cesare Campart), non rieletto. Una vendetta, ha insinuato qualcuno? Il presidente Renzo Muratore, a questo punto, viste le pressioni del Comune, decisamente irritato per il tono «saccente» dei tecnici della Regione, viste le pressioni di molti esponenti di quasi tutti i partiti, considerate le polemiche già sollevate dal mondo dei costruttori, nella disperata necessità di salvare capra e cavoli, ha indetto una seduta di giunta nel primo pomeriggio di ieri. Secondo una vecchia metafora, s'è messo in tasca la chiave della sala.

«Qui non si esce, se non si prende una decisione», ha dichiarato, sospirando. La seduta s'è aperta, a quanto s'è potuto capire, in una burrascosa, poi, però, s'è trovata la soluzione. Gli assessori hanno dovuto rinunciare a Scozia-Costa Rica a malincuore, ma l'esito è apparso, tutto sommato, soddisfacente. L'assessore Signorini infatti ha presentanto una sorta di modifica alla delibera di Montil, lasciandola intatta nelle considerazioni di massima, ma evitando una «punizione» troppo pesante al progetto del Comune. Così sono stati approvati tutti i progetti che avevano una dettagliata relazione. Quasi presentati con disegni approssimativi e senza la documentazione completa sono stati, per così dire, «rimandati a settembre».

Paolo Lingua

In Tribunale due sindacalisti accusati di estorsione: una condanna

Mensa, appalti «inquinati»?

Venti milioni di tangente per una fornitura

GENOVA. Una condanna e un'assoluzione, ieri mattina in tribunale, per due delegati sindacali della commissione mensa dell'Amt, accusati di tentativo di estorsione nei confronti di una società che aveva partecipato, nell'agosto '86, a un appalto per la gestione della mensa aziendale.

Un anno e quattro mesi di reclusione sono stati inflitti, con i benefici di legge, a Salvatore Paparazzo, 41 anni, residente a Chiavari in via Orsi 26, (difeso dall'avvocato Gianni Di Benedetto). Giovanni Dambui, 51 anni, via Fratelli Canale 24, è stato assolto «per non avere commesso il fatto». Era difeso dall'avvocato Andrea Vernazza.

Tutto è cominciato con un esposto del presidente dell'azienda municipalizzata trasporti, Bruno Sessarego, secondo il quale alcuni delegati sindacali avrebbero posto il «veto» all'assegnazione dell'appalto alla ditta Es.ko, che aveva presentato l'offerta migliore.

L'amministrazione dell'Amt avrebbe potuto così procedere all'aggiudicazione perché c'era stata l'opposizione d'una componente sindacale. Il 19 settembre, l'avvocato Franco Rossetti, commissario amministratore dell'Amt e il consigliere comunale Roberto Cassinelli si incontrarono con l'amministratore delegato della Es.ko, che riferì loro come alcuni delegati sindacali avrebbero «sollecitato» un pagamento di 20 milioni perché la società vincesse l'appalto. In sostanza, secondo l'accusa, ci sarebbe stata una telefonata tra Paparazzo e un dipendente della Es.ko, in cui il sindacalista avrebbe ventilato l'ipotesi dei 20 milioni, come «consiglio amichevole» per fare avere l'ok alla gestione della mensa. E Dambui?

Secondo il rappresentante della pubblica accusa, Andrea Beconi, che ha chiesto una condanna per entrambi gli imputati a 2 anni di reclusione, Dambui era una figura carismatica all'interno del consiglio di fabbrica, e senza il suo parere affermativo il benestare per l'aggiudicazione dell'appalto non poteva mai arrivare. «Ma non c'è una prova - ha detto il suo difensore Andrea Vernazza - che Dambui abbia sollecitato in qualche modo questa tangente. Non si può soltanto immaginare che avrebbe potuto farlo perché era il delegato sindacale a cui tutti facevano riferimento».

I giudici della prima sezione del tribunale penale hanno dato ragione all'avvocato assolvendo l'imputato con formula piena. Anche il difensore di Paparazzo ha sollevato molti dubbi sulla volontà del suo cliente di chiedere una «tangente» di 20 milioni. [a. l.]

Parte da Sestri la protesta di armatori ed equipaggi dei numerosi pescherecci del Levante

I pescatori non si «fermano»

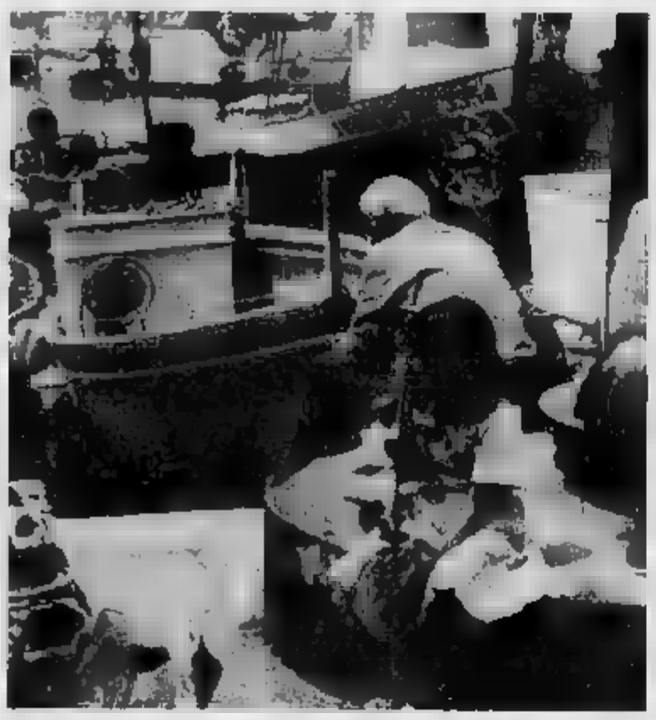
Da Roma niente soldi, salta il riposo biologico?

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

I pescatori di Sestri Levante, e [illegible] tutti i colleghi del compartimento marittimo di Genova, dichiarano guerra alle autorità marittime, «colpevoli» [illegible] non [illegible] stanziato nei tempi previsti i contributi 1989 pro fermo biologico: «Quest'anno - è la voce che ricorre con insistenza sulle calate - il fermo biologico non sarà osservato».

La minaccia di continuare a pescare nel periodo indicato dalla legge [illegible] pausa obbligatoria per consentire il ripopolamento della fauna marina, non è stata però l'unica presa [illegible] posizione [illegible] dai pescatori. Del ritardo nel versamento dei finanziamenti pro fermo biologico, infatti, è stata interessata ieri anche la prefettura [illegible] Genova.

Spiega Franco Po, presidente della Cooperativa armatori pesca di Sestri Levante e promotore dell'iniziativa di protesta: «I fondi sono arrivati a Genova nel mese di dicembre, ma la Capitaneria [illegible] porto non è stata in grado di liquidarli. Nel frattempo si [illegible] chiuso l'anno finanziario relativo al [illegible] e così i 650 milioni, che [illegible] la cifra [illegible] per i pescatori [illegible] compartimento marittimo di Genova, [illegible] stati rimandati a Roma. Qui ha avuto nuovamente inizio la procedura di riaccredito, inserita nei capitoli di spesa [illegible] bilancio 1990, [illegible] sino ad [illegible] il dovuto [illegible] ci [illegible] [illegible] ancora versato. Per questo abbiamo interessato [illegible] prefettura. Vogliamo sapere dove sono finiti questi soldi».



Aumentano le proteste. Pescherecci ormeggiati nel porticciolo di Camogli

Prima di arrivare a Genova, il contributo statale ha dovuto seguire [illegible] complicato iter burocratico. Dopo essere stato stanziato dal ministero della Marina Mercantile, infatti, il finanziamento [illegible] «passato» dal ministero del Tesoro, dalla Corte dei Conti [illegible] nuovamente dal ministero del Tesoro, attraverso la Tesoreria Generale. Quindi da Roma i 650 milioni sono stati accreditati alla Tesoreria provinciale, la Banca d'Italia di Genova, che li ha «girati» alla Capitaneria di Porto.

Prosegue Franco Po: «Proprio alla Capitaneria di Genova va la responsabilità principale del ritardo. I soldi gli sono stati accreditati [illegible] dicembre, ma non [illegible] ha liquidati. I motivi? Intanto si è riunita in ritardo la Commissione costituita per vagliare le richieste [illegible] contributo dei pescatori. Quando poi le ha esaminate, si è impuntata su piccole imprecisioni d'ordine burocratico contenute nelle domande, che [illegible] state respinte. Dato che si era ormai alla fine di dicembre, non è stato possibile completare le pratiche prima [illegible] si chiudesse l'anno finanziario. Così i contributi sono ritornati [illegible] Roma».

Continua Po: «Quella della Capitaneria di Genova [illegible] stata una grave mancanza, [illegible] cui però [illegible] sono immuni nemmeno gli uffici locali marittimi che hanno accettato in prima istanza le domande. Capisco che i militari [illegible] servizio [illegible] dei commercialisti, ma se le nostre domande [illegible] rispondevano [illegible] tutti i requisiti necessari, potevano anche segnalarlo».

Una volta tornati a Roma, infatti, i contributi pro pescatori della provincia di Genova hanno dovuto ripercorrere tutte le tappe dell'iter già seguito [illegible] mesi precedenti. Dice ancora Franco Po: «I padroni marittimi e gli armatori, infatti, hanno dovuto vers[illegible] in anticipo agli equipaggi i contributi per l'Inps [illegible] per la Cas[illegible] Marittima, facendo dei debiti [illegible] le banche. Con il risultato che quando incasseranno [illegible] finanziamento statale [illegible] vedranno decurtare la som[illegible] che gli spetta di un [illegible] che se ne andrà in interessi bancari. Tutto questo [illegible] poteva evitare con un po' di buona volontà da parte della Capitaneria di Genova. Sarebbe bastato che l'Ufficio pesca liquidasse ugualmente le domande: al problema di [illegible] marca da bollo mancante si sarebbe potuto provvedere in un secondo tempo».

Ma all'Ufficio pesca della Capitaneria [illegible] Genova, [illegible] parere è diverso: «Se si fosse trattato di una [illegible] [illegible] bollo mancante, non ci sarebbero stati problemi; l'avremmo [illegible] noi. Molte domande, invece, erano carenti quanto a documentazione richiesta dal decreto legge. E [illegible] Commissione, che [illegible] si è riunita in ritardo come è stato detto e che ha svolto il [illegible] lavoro [illegible] tempi utili, non ha potuto accettare quello che magari [illegible] gli anni precedenti era stato fatto passare chiudendo un occhio. Non è stata colpa nostra se poi si è chiuso l'anno finanziario e il finanziamento è dovuto rientrare nel bilancio del 1990».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

LEIVI

[illegible] Agostino [illegible] non [illegible] più [illegible]

Scossone all'interno della democrazia cristiana. Agostino Solari, sindaco di Leivi per più di vent'anni, è stato spodestato dalla [illegible]rica di primo cittadino da Giovan Battista Solari. Il Consiglio comunale ha eletto inoltre gli assessori effettivi Antonio Solari e Luigi Oneto, nonché i supplenti Luigi Solari e Luca Diana. Tutti dc. Agostino Solari ha commentato [illegible] [illegible] [illegible] mancata riconferma: «Non sono riuscito [illegible] riunire le anime interne [illegible] partito [illegible] quindi ho preferito farmi da parte». [illegible] seconde alcune indiscrezioni, sembrerebbe prossimo a promuovere una petizione di firme per riconquistare la più alta carica del Comune [illegible] Leivi.

[illegible]

[illegible] Annega un turista tedesco

Un giovane turista tedesco è annegato domenica pomeriggio [illegible] Vernazza, in località Ventega. Bruno Buckel, 29 anni, [illegible] ad Amsbach in Germania Federale e alloggiato nel camping «Cinque Terre» di Levanto, stava prendendo il sole in una zona vietata ai bagnanti quando un'onda l'ha ghermito risucchiandolo in mare. Il giovane, subito in difficoltà, ha chiesto aiuto. Si sono tuffati Cesare Viganò, un napoletano imbarcato sulla portaelicotteri Garibaldi, [illegible] il marine William Harlow, ma ambedue i soccorritori hanno avuto la peggio contro le onde. I tre giovani sono stati soccorsi dall'equipaggio di due imbarcazioni e condotti a riva. Buckel [illegible] deceduto per asfissia da annegamento, a bordo della Croce Verde.

CAMOGLI

[illegible] Incidente, interviene l'elicottero

Movimentato soccorso ieri p[illegible] [illegible] Punta Chiappa: [illegible] [illegible] mobilitati, oltre ai Vigili del fuoco del nucleo elicotteri di Genova, anche la Capitaneria di porto [illegible] i carabinieri. Una filippina di 48 anni, Conchita Villa Nuova, residente [illegible] Milano e alloggiata all'albergo Stella Maris di Punta Chiappa, [illegible] caduta tra gli scogli ferendosi alla testa in modo non grave: per estrarla dalle rocce e trasportarla velocemente all'ospedale [illegible] stato richiesto l'intervento dei pompieri e degli uomini della Capitaneria.

RAPALLO

[illegible] Due coniugi [illegible] sull'autostrada

Due coniugi milanesi sono rimasti feriti [illegible] un [illegible] tamponamento avvenuto l'altra sera sul tratto autostradale tra Chiavari e Rapallo, che ha interessato quattro auto. Franca Bassi, 57 anni, [illegible] Walter Braghi, [illegible] anni, sono stati soccorsi dalla Croce Bianca e dai Volontari [illegible] Soccorso di Rapallo, che [illegible] hanno trasportati all'ospedale S. Martino di Genova. Nell'incidente la donna ha riportato l'avulsione di alcuni denti [illegible] escoriazioni in tutto il corpo [illegible] giorni [illegible] prognosi). Il marito invece la frattura dello sterno e di due co[illegible] (30 giorni).

Gli interventi dei Vigili del fuoco e le indagini dei carabinieri

Chi incendia le auto?

Dopo le fiamme di sabato mattina, altri due roghi nella notte
I piromani in azione a Cavi di Lavagna e S. Salvatore di Cogorno

LAVAGNA. Ancora auto che [illegible] a fuoco nella notte. [illegible] l'incendio che sabato mattina ha distrutto [illegible] Cavi, in via [illegible] Scoglio, la Peugeot [illegible] e la Talbot Samba di due pensionati (Giuliano Rosi di Milano e Lanfranco Turri di Novara), due nuovi episodi [illegible] simili: sono accaduti durante la notte tra sabato e domenica, il primo [illegible] a Cavi di Lavagna e il secondo a San Salvatore di Cogorno.

I fatti. Alle 2,40 scatta il primo allarme per i vigili [illegible] fuoco di Chiavari. Una Regata targata Genova ed una Citroën immatricolata Pavia stanno bruciando in località Ripamare, [illegible] pochi metri da un campeggio. I pompieri riescono ad [illegible] la [illegible] glio sulle fiamme e [illegible] impedire che si propaghino, alimentate dal forte vento di scirocco, alle strutture del camping. Per le macchine, però, [illegible] c'è niente da fare. Ambedue sono andate distrutte nell'incendio.

Alle 3,30, il secondo allarme. E' la volta di una «Bmw» che sta bruciando [illegible] [illegible] Salvatore di Cogorno, in via Provinciale. La stessa squadra dei vigili del fuoco non [illegible] [illegible] in tempo a rientrare in caserma. Si dirige a [illegible]. Salvatore e interviene per spegnere le fiamme ed evi[illegible] che interessino le vetture posteggiate nelle vicinanze dell[illegible] «Bmw».

Cinque episodi simili avvenuti nel giro [illegible] ventiquattro ore, che certo fanno pensare. Le coincidenze [illegible] per altro tali da poter fare azzardare anche l'ipotesi che all'origine degli incendi ci sia [illegible] causa comune.

Dice un abitante di Cavi di Lavagna: «Quattro auto andate distrutte quasi nello stesso giorno non è cosa da far passare "sotto gamba". Potrebbe benissimo trattarsi [illegible] [illegible] piromane, [illegible] di un gruppo di ragazzacci che si diverte in questo modo. Di situazioni simili in passato ce ne sono già state, [illegible] non solo a Cavi. Spero di sbagliarmi, [illegible] comunque sia sarebbe necessario che [illegible] forze dell'ordine [illegible] tassero i giri di controllo notturni».

L'ipotesi del piromane, del [illegible] non ha preso piede però al comando dei carabinieri [illegible] Sestri Levante. Secondo i primi accertamenti, infatti, [illegible] nessuno [illegible] cinque [illegible] ci si troverebbe davanti a cause dolose. E' da escludere, insomma, che ad originare gli incendi sia stata una sola ed unica «mano», oppure quella più numerose di qualche «banda».

[illegible] tratterebbero di cause accidentali, forse corti circuiti, [illegible] niente più.

[illegible] [illegible] rilevanza sembrerebbe inoltre la coincidenza delle targhe forestе. Milano, Novara, Pavia, piuttosto che Genova.

E situazioni simili si [illegible] presentate anche in altre località del Levante, come per esempio il furgoncino Fiat Du[illegible] andato distrutto pochi giorni fa e sempre nella notte, [illegible] Casarza Ligure.

Tutti incendi dovuti a un corto circuito, insomma, o forse, come si inizia a pensare nei bar [illegible] nelle piazze dei centri del Tigullio, [illegible] da temere una [illegible] «escalation» [illegible] fiamme «facili».

[f. p.]

Domani terza edizione della «Festa»: musica, aperitivi e una pioggia di dollari falsi

Portofino, tornano le «legere»

Un corteo di auto d'epoca partirà da Santa Margherita alle 19 per raggiungere il borgo al ritmo di lambada
Rinfresco per tutti, [illegible] e litografie d'autore. Persino [illegible] elicottero per il consueto lancio dei «verdoni»

PORTOFINO. [illegible] [illegible] sarà Beppe Grillo, o [illegible] parteciperà lo farà [illegible] puro titolo personale, [illegible] la «Festa delle legere», in programma domani sera, si preannuncia comunque come l'avvenimento clou dell'estate portofinese. E quest'anno la festa, giunta alla terza terza edizione, [illegible] più «legera» che mai.

Il programma dovrebbe essere ancora top secret, ma anche il segretario del «Club delle legere» [illegible] [illegible] custodirlo. Gigi Bacigalupo, proprietario [illegible] Sergio D'Asta del ristorante «Lo Scafandro», la prende alla larga: «Intanto spieghiamo cos'è [illegible] Festa delle legere. L'idea [illegible] nata tre anni fa, quando un amico comune si lamentava che [illegible] Portofino non si facevano più feste. Presto detto, [illegible] siamo riuniti [illegible] undici, tutti amici che lavorano a Portofino, chi come ristoratore [illegible] chi [illegible] noleggiatore [illegible] barche, [illegible] abbiamo costituito il gruppo delle "legere". Come prima iniziativa abbiamo ingaggiato la banda "G. Verdi" di Cicagna, portandola a suonare in piazzetta. Il tutto [illegible] il contorno di [illegible] lancio di dollari falsi, tanta allegria [illegible] una gran mangiata finale. L'anno [illegible] abbiamo replicato con un'orchestrina jazz, corteo per le vie di Portofino e 123 mila biglietti da cento dollari, natu[illegible] [illegible] falsi».

Continua Gigi Bacigalupo: «Abbiamo avuto un successone. [illegible] saranno state mille persone. Abbiamo fatto [illegible] tale impressione che i passeggeri delle navi da crociera, ferme in rada, han[illegible] costretto i comandanti a ritardare la partenza [illegible] alcune ore, per poter partecipare anche loro alla festa».

E quest'anno? Dice Gigi Bacigalupo: «Faremo le [illegible] in grande stile. Il clima sarà quello del samba [illegible] della lambada. Domani l'appuntamento è per tutti alle 19, [illegible] Santa Margherita. Da qui partiremo alla volta [illegible] Portofino [illegible] un corteo composto da auto d'epoca e [illegible] un carro con sopra le mulatte [illegible] Copacabana del balletto di Nani Avila. Ci sarà anche il musicista venezuelano Carlos Ugneto».

A ritmo di samba e lambada il corteo [illegible] in piazzetta per l'ora dell'aperitivo. [illegible] ci saranno birra Buckler e vino delle cantine [illegible] La Versa per tutti. Ma anche una [illegible] per [illegible] le signore offerta dal fiorista Trinchetto di Rapallo e le litografie [illegible] pittore torinese Francesco Capello che verranno distribuite più di mille.

Poi, tutti a cena dal ristorante «Il Delfino». Per gustare per esempio la grigliata di pesce alla «legera», accompagnata da un Govi La Battistina. Anche la ter[illegible] edizione della «Festa [illegible] legere» vedrà inoltre il lancio dei simbolici dollari: 170 mila «verdoni» lanciati sul borgo da [illegible] elicottero dell'Air-Mast [illegible] Genova.

[f. p.]

TURISMO

Arrivano le «Love Boat»

I simboli della «Festa delle legere» [illegible] Portofino, [illegible] dollaro e la piuma («legere come una piuma»), hanno fatto colpo quest'anno anche oltreoceano. I goliardi portofinesi sono arrivati sino negli Stati Uniti. Memori del [illegible] che la festa aveva riscosso la [illegible] estate tra i passeggeri, i responsabili delle compagnie di navigazione delle navi da crociera «Club Med 1» e «Sea Cloud», hanno spostato le date in modo da far approdare i propri scafi [illegible] Portofino per l'appuntamento [illegible] le «legere».

[illegible] la suggestiva baia non sarà meta delle sole «Sea Cloud» [illegible] «Club Med 1», quest'ultima presente ogni mercoledì da mezzogiorno alle ventitrè e definita «il più grande veliero del mondo» (400 passeggeri): l'estate 1990 vedrà approdare anche le famose «love boat». I nomi? Renaissance II, Wind Star, Sea Goddess I, Ocean Islander, Meditterranean Odissey, Stella Maris. **(f. p.)**

Nel Tigullio come all'Olimpico, la gente si entusiasma alle prodezze degli azzurri

Sotto il tendone un tifo da stadio

Il fenomeno dei maxischermi: successo a Lavagna e Zoagli

LAVAGNA. Il tendone, [illegible] strisce bianco-rosse, sembra quello [illegible] un circo e potrebbe, vista l'apparenza beneaugurante per l'Austria, avere un significato di scaramanzia: chissà. E il maxischermo installato per l'occasio[illegible] [illegible] risultato [illegible] dei più convincenti della Riviera.

Il maxischermo installato al «Parco Lavagna», tra la grande piscina coperta e il muro di cinta della Villa Ghio, non ha deluso le folla che si è radunata sabato sera per assistere all'esordio dell'Italia nel [illegible] mondiale. [illegible] allo spettacolo offerto dagli schermi multipli ha fatto da contraltare la grande festa [illegible] lavagnesi malati d'azzurro. Tra i quali erano numerosi i [illegible] tifosi» che si sono rivelati i più accesi, i più entusiasti di tutti.

Quattro, forse cinquecento persone, accese dalle gesta dei campioni dell'Olimpico: per due [illegible] Lavagna ha vissuto le emozioni, le sofferenze, le gioie di uno stadio dei Mondiali. E, [illegible] il tendone il boato dei lavagnesi ha [illegible] spesso quello dagli altoparlanti collegati [illegible] l'Olimpico. Il gol di Schillaci [illegible] lanciato tutti in piedi: ancora pochi minuti per sperare [illegible] un raddoppio, poi tutti fuori, per un fragoroso carosello di gioia per le strade.

La notte magica di sabato merita comunque una riflessione. Il fenomeno dei maxischermi, comparsi un po' dappertutto in Riviera, ha sorpreso anche per gli «effetti collaterali». Finora, a parte episodi sporadici, alle partite in tv hanno potuto assistere solo piccoli gruppi di tifosi. Con il Mondiale '90 il tifo azzurro ha invece scoperto, anche in Riviera, una dimensione del tutto nuova, imprevista, «da stadio».

A Zoagli un altro simpatico esempio. In piazza 27 Dicembre, pedonalizzata in permanenza, il grande maxischermo e i sei televisori, installati dall'associazio[illegible] degli operatori turistici (Astac) in collaborazione con il Comune, hanno radunato sabato sera quasi mille persone. «E' stato uno spettacolo entusiasmante - racconta Anna Bonali dell'Astac - quando Schillaci ha centrato la rete austriaca il boa[illegible] si è sentito anche nelle case sulla collina: sembrava davvero di [illegible] allo stadio. E poi è cominciata la festa».

Molte luci, ma anche qualche ombra. Entusiasmo [illegible] parte, a Chiavari il maxischermo di piazza Milano non ha dato infatti una gran prova. Senza tendone, senza posti a sedere (assurdo, nessuno ha pensato a vietare il posteggio [illegible] lo spiazzo davanti allo schermo, che era così ingombro di auto in sosta), posizionato in modo infelice, lo schermo ha [illegible] immagini decenti solo nel secondo tempo, quando è cominciata [illegible] calare la sera. E' mancato soprattutto il calore [illegible] trovarsi tutti raccolti sotto un tendone. A Chiavari hanno «funzionato» molto meglio i bar. Racconta Dino Valentini del «Blue [illegible] Gull» [illegible] [illegible] Valparaiso: «Avevamo quattro tv in veranda, c'erano clienti prenotati da giorni. Uno spettacolo bellissimo».

Infine Rapallo, dove si è deciso di non installare maxischermi, e dove [illegible] tifo [illegible] ha pre[illegible] in questi giorni una piega tutta particolare. Conferma Gabriele Roncagliolo, assessore al Turismo: «I tifosi azzurri e quelli scozzesi che accompagnano la loro nazionale in ritiro a Rapallo hanno subito fraternizzato. Sabato gli scozzesi hanno festeggiato insieme a noi la bella vittoria dell'Italia, oggi saremo in prima [illegible] a tifare Scozia. E chissà che questo gemellaggio spontaneo non porti bene ad entrambe le squadre».

Marco Rafia

Voglia di [illegible] Grande [illegible] nel Parco Tigullio di Lavagna per assistere alle partite davanti al maxischermo (FOTO BANI)

Sul caso dei giovani «sottratti» ai piccoli club diventa sempre più acceso il contrasto tra le due società

Entella e Carasco, è guerra aperta

Secche repliche biancocelesti alle accuse di Signorini

Sannino e Becattini. Uno è della vecchia guardia, l'altro è arrivato un anno fa

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

La pietra gettata nello stagno da Luciano Signorini, presidente del Settore giovanile del Carasco Old Stars, ha generato, come prevedibile, tutta una serie di cerchi concentrici che si sono via via allargati, fino a dar l'idea di essere in presenza di un... maremoto. Il paragone non è casuale: chi si è sentito toccato nel vivo ha replicato. La prima smentita viene da Angelo Semprevivo, ed è «dovuta».

«Mi sono stato chiamato in causa come dirigente dell'Entella e, contemporaneamente, come membro del Comitato: ciò che è stato detto non è vero, è una cosa e l'altra. Comitato dipendo da Genova, con l'Entella non ho nulla a che fare. Vi gioca mio figlio, il legame è solo questo. Non solo, anche mio nipote è nelle giovanili della Lavagnese, e all'Entella non è stato accettato». Semprevivo quindi non avrebbe nulla a che fare coi colori biancocelesti tirati in ballo.

Altra replica a Signorini da parte di Gianni Comini, responsabile del settore giovanile chiavarese. «Sono state fatte dichiarazioni pesanti, e attendiamo una smentita, altrimenti al più presto andremo alle vie legali. Tante inesattezze, inoltre: e vorrei puntualizzare un passaggio delle dichiarazioni di Signorini. E precisamente quando dice che il sottoscritto si presenterebbe a Carasco, porte in porta, per portare dei ragazzi all'Entella. Intanto, tutto ciò non è contro le Carte federali, e potrei farlo. Ma comprendo anche le esigenze delle società, specialmente le più piccole. Allora mi sono rivolto al dottor Ceda, presidente del Carasco, per chiedere un paio di giovani, proponendo uno scambio. Lui, correttamente, ha detto di rivolgermi al Settore giovanile. Ho parlato col dirigente Casaretto, ed hanno discusso in consiglio, e mi han data risposta negativa. Tutto qui. Se questo è un comportamento scorretto... Comunque attendiamo ancora rettifica entro breve tempo, se Signorini o altri. Poi vedremo come comportarci».

Signorini, però, non pare proprio voler rettificare: «Non possono smentirmi, quando dico che siamo a bussare alle porte per portare via i giocatori: i genitori e i ragazzi stessi possono testimoniare. Avrei detto che l'Entella fa il vivaio giovanile per lucro? No, attenzione: ho detto che noi lo facciamo senza scopi sociali, rimettendoci di tasca nostra, mentre altre società lo fanno per lucro. Come faccio a smentire cose che tutti, qui in Riviera, conoscono? Verrò deferito? Son proprio curioso di vedere di cosa posso esser accusato». A questo punto miccia e polvere esplosiva sembrano pronte: nei prossimi giorni altri «botti»?

Giancarlo Scartozzoni

IL PUNTO

E' ora di fare chiarezza

Una brutta faccenda. L'intervista a Luciano Signorini e le repliche entelliane sono la punta di un iceberg di risentimenti, odi, vendette in parte consumate e in parte no, che da tempo avvelenano il Tigullio. Probabilmente c'è di più e di peggio: a Rive Trigoso, Rapallo e S. Margherita qualcuno condivide e forse rincarare la dose. Brutta, anche perché gli interventi rivelano come si sia lontani dal clima di collaborazione e fair play che dovrebbe vigere tra consorelle. Campanilismo sfrenato, guerra tra bande. Se così stanno le cose, è inutile che la Figc faccia finta di nulla nell'attesa che i fumi (linea di condotta privilegiata negli ultimi anni). Ci sono accuse gravissime verso dirigenti di club e esponenti del Comitato: che a Genova e Chiavari si indaghi, si faccia luce, si ascoltino i testimoni. Stavolta che si è aperta l'urna, che si vada finalmente a vedere cos'è sul fondo. [d. s.]

Andreozzi. Presidente nella bufera

A Chiavari

Il vivaio torna all'ovile?

CHIAVARI. La notizia può lasciar perplesso chi non segue con assiduità le contorsioni delle società calcistiche chiavaresi: Entella Bacezza e Entella Calcio tornano a parlarsi, e s'incontreranno. Continua a spirare vento favorevole alle fusioni, nel Tigullio. non è un vento determinato da sentimenti di fratellanza; piuttosto la dura necessità a spingere società fino ieri divise da rivalità inestinguibili al «volemose bene».

Il calcio degli Anni sarà, anche e soprattutto per i dilettanti, basato sulla serietà in materia finanziaria, sulla severità nei controlli dall'alto. E impostato su lancio di giovani, crescita dei vivai, solidità di strutture e programmazione. Tutte caratteristiche che mancano ai club della nostra zona: è intuibile il perché tanta voglia di unione.

In queste poi c'è e propria corsa alla trattativa: in prima fila l'Entella Bacezza srl, per intenderci la società che milita in Promozione, presieduta da Fabio Andreozzi e gestita dagli uomini Galbusera Sport (in testa il vicepresidente Marco Sanguineti). Dopo le chiacchiere sull'arrivo Federico Elce annessa sontuosa sponsorizzazione, la possibile intesa con la Saram (trait d'union Alfredo Schimmenti, in ottimi rapporti con gli uomini-Galbusera) per la coabitazione sul campo in autunno. Ma la pista buona dovrebbe essere un'altra: l'accordo con l'Entella Calcio, il settore giovanile staccatosi dalla madre un anno fa, prima che arrivassero i «genovesi».

Per il presidente Antonio Bonino, il d.s. Gianni Comini, Alviso, Genovese, Chiappe e gli altri chiavaresi la scelta di insistere con la società «pura» non si è rivelata per ora vincente. Non avere lo sbocco in prima squadra è fatale per le ambizioni dei giovani (e dei loro genitori). Inoltre il rinnovo della gestione del campo Colmata a mare (se ne discuterà a settembre) sarebbe più agevole se non vi fosse l'ostacolo dell'Entella «grande». Per questo Bonino e compagni, dopo aver visto fallire le trattative con la Marina Giulia, ci riprovano con la «casa madre». Parallelamente, Andreozzi e Sanguineti si trovano in situazione che ricorda quella di Mazzoni e Bellato e Rapallo: invisi alla città, senza alcun contatto con i tifosi «storici», devono rifarsi un'immagine. E la probità e la voglia di fare dei dirigenti dell'Entella giovanile sarebbero l'ideale. I due gruppi non si amano, oggi alle 15 in sede in via Gastaldi cercheranno di dimenticarlo. [d. s.]

Basket: sipario sui tornei regionali

Prima divisione trionfa l'Athletic

Per le tre promozioni in serie D era tutto deciso da una settimana occorreva solo in quale ordine Cogoleto, Amatori Savona e Bordighera si sarebbero definitivamente piazzate. Bene, l'ultimo turno ha sentenziato Cogoleto e Amatori Savona prime ex aequo, Bordighera terzo. Sia i savonesi che i bordigotti hanno vinto: i primi in trasferta contro l'Audax S. Terenzo (81-72), i secondi in casa contro il Pegli (98-82).

«Partita giocata per chiudere al secondo posto, e l'abbiamo la seconda fase con una sola sconfitta: il doppio impegno è stato centrato in pieno, bravi tutti i ragazzi in doppia cifra Tonolini a 19, Besio a 16, Bartolozzi a 13 e Garavagno a 11» dichiara il dirigente dell'Amatori Dario Testa.

«Volevamo chiudere una vittoria e abbiamo centrato l'obiettivo: partita corretta, il punteggio finale si commenta da solo: il Pegli è stato valido avversario solo per il primo tempo, poi abbiamo preso il largo» dice Giuseppe Bestagno, dirigente della Rari Bordighera. La classifica finale di Promozione, dopo gare divise fra regular e playoff, è perciò la seguente: Cffs Cogoleto e Amatori Savona p. 24; Bordighera 22; Athletic e Sarzana 18; Audax 14; Pegli 12; Cairo 8; Finale 4.

In Prima divisione maschile il successo è andato all'Athletic A sui cugini del «B» (72-71): derby molto acceso, espulsi nell'Athletic A Casaleggio e Dellacasa. Fortunatamente in campo c'erano due squadre di amici... Terzo posto per il Cus Genova, quarto per il Basket Genova. Nella Coppa Liguria maschile il finale è andato al Loano, grazie alla differenza canestri nei confronti dell'Uisp Rivarolo, 81-75 per il Loano all'andata, vittoria di tre soli punti (76-73, grande Carioli con 49 punti per l'Uisp, a metà secondo tempo è stato espulso il loanese più rappresentativo, Marconi) per i genovesi nel ritorno. Tre anche i punti finali a dividere le due squadre per una Coppa vinta a ma con merito dal Loano. [g. s.]

Si è conclusa manifestazione che ha saputo accoppiare sport, divertimento e spettacolo

Il «Sand volley» ha conquistato tutti

Oltre 500 spettatori ogni sera per il torneo di Rivarolo

I RISULTATI

Primi Mirage, Piccole e Fuse, Eurogel

Il torneo maschile vedeva al via 24 squadre: ogni formazione poteva schierare tre titolari più riserva. La formula era quella dell'eliminazione diretta; con recupero negli ultimi turni migliori perdenti. Hanno vinto i «Mirage», ossia gli atleti del 2A Albisola Pontacolone, Abba e Bianchi. Alle loro spalle i «Vecchia e Cola», con Lantero, Mariotti e Iannoni, sconfitti abbastanza nettamente nella finalissima. La classifica definitiva vede poi i «Belli e Carichi» che contavano su Lorenzoni, militante in A2 e l'Asti; le «Robette», ossia Rossi, Testa e Picasso; i «Foto Caninì» di Imperia con Daffonchio, Orio, Ferrero; i «Ghia Volley» con Fusco, Marchione, Brusco.

Il femminile contava su 10 squadre (tre giocatrici per team) divise in due gironi eliminatori da 5. Le due vincenti si sono battute nella finalissima: ha prevalso «Piccole e Fuse», che schierava Rosarba, Piccolo e Sabatino, giocatrici di C1 e C2 del capoluogo. Sconfitte invece le ragazze della «Ceep Tamoil», Adornato, Scartioli e Bigoni.

Infine, il per giovanissime (nate nel 1976 e anni seguenti). Le squadre erano 6 (ogni con quattro giocatrici) e la coppa è andata a chi ha vinto il girone unico all'italiana: l'Amatori Eurogel (Baldizzone, Ceraudo, Rizzotto e Barichi) che ha preceduto Don Bosco Genova, Busalla 1, S. Teodoro, Busalla e Serra Riccò. [d. s.]

RIVAROLO. Per distinguersi ulteriormente, quelli del «Champion Summer Volley» hanno pensato di etichettare con un neologismo il tipo di pallavolo che viene praticato nel loro torneo: beach volley significa letteralmente pallavolo spiaggia e a Borzoli, davanti al palasport di Lago Figoi teatro dei vari tornei, dal mare non si avverte neppure l'odore - spiega tra il serio e il faceto il capo del comitato organizzatore, Gianluigi Ivaldi -. Rimaneva solo la sabbia: il trasporto di varie tonnellate con camion di tutte le dimensioni ci è costato milioni. allora abbiamo pensato che "sand volley", visto che in inglese "sand" significa sabbia, fosse molto più corretto».

La novità del termine si sposa con la freschezza di una manifestazione che, lanciata l'anno scorso tra mille perplessità (avere senso proporre simili d'estate, lontano dalla costa e la concorrenza altri tornei d'ogni genere?), ha conosciuto in questa seconda edizione una crescita e un successo travolgenti. L'Amatori è assicurata la collaborazione della Consulta dello sport di circoscrizione e della Fipav, ha svolto capillare opera di informazione.

«Ma la carta vincente - puntualizza Ivaldi - è stata quella entrare tutte le gare 3 tornei, maschile, femminile e giovanissima, in soli giorni da lunedì a sabato scorsi, inixiando ogni volta nel primo pomeriggio per terminare in prima serata. Abbiamo anticipato i Mondiali e abbiamo offerto al pubblico un intrattenimento totale: dopo le gare si poteva assistere a spettacoli musicali o a premiazioni intervallate da altri momenti musicali o di cabaret. La gente ha mostrato di gradire la formula volley-divertimento e non siamo mai scesi sotto le 500 presenze».

Il «papà» di Champion Summer Volley lo vede destinato a diventare punto fermo nel calendario estivo rivarolese: «Nell'ambito regionale è già un appuntamento che non teme confronti: 24 squadre nel maschile, 10 nel femminile, e in quello riservato alle giovanissime, dentro tutti i nomi che del volley ligure più qualche ospite di riguardo. Il livello tecnico è perciò elevato: continuando su questa strada la soluzione non può essere che una maggior apertura ai gentili e un maggior coinvolgimento dei giovani». A giudicare da questo bilancio più che soddisfacente è passivo non pare esserci nulla. «E invece - confessa Ivaldi - dobbiamo rettificare il tiro su una gara ideata per il gran finale di sabato e che abbiamo invece dovuto sopprimere: un torneo di schiacciate, da disputarsi sul parquet del Lago Figoi in chiusura sabato, ma che non ha trovato risposta nei giocatori. Solo 6 coppie si iscritte: non avevamo considerato che chi gioca un massacrante torneo sulla sabbia che richiede sollecitazioni muscolari e preparazione tecnica completamente diverse, non può passare in poche ore e tutt'altro genere. Una lezione che ci verrà utile». [d. s.]

Bocce: il terzo posto di Asti nella prova di Coppa Italia soddisfa la società del Tigullio

La Chiavarese impara ad accontentarsi

«Dopo tanti successi, piazzamento da non sottovalutare»

Pautasso, alfiere della Chiavarese

«Accontentiamoci: la politica dei piccoli passi alla lunga premia. La nostra squadra ci aveva forse abituati un po' troppo bene e adesso si stentano ad accettare risultati che non siano successi; mancano ancora 6 gare e la qualificazione non dovrebbe sfuggirci». Antonello Solari, all'unisono con Cassano e Podestà (componenti missione tecnica della Chiavarese), commenta così il posto conquistato dai suoi nella settima prova di Coppa Italia di Asti, vinta dal Nizza Torino davanti alla Junior Galero. L'eliminazione di Sturla, Lossano, Postre e Pautasso è avvenuta in semifinale ad opera dei vincitori: un incontro incertissimo per quasi un'ora e mezzo (2-1 per i torinesi) e poi risoltosi in favore del Nizza, che nulla ha più concesso agli avversari. Classifica: Sis p. 13; Veloce e Nizza 12; Bisillese e Junior 10; Chiavarese e B. Monti 8; Salvi Asti 7; Mad. Pilone 5; Auxilium Saluzzo e Cr Bra 4; Roverino 1.

Serie B: tengono banco le qualificazioni regionali per i campionati italiani. Agli Assoluti individuali 16 e 17 giugno a Spezia parteciperanno questi giocatori Levante: Amati, Narizzano e Picasso (S. Rocco Coalma), Mussi (Chiavarese), Ameghino (Rapallese), Viscardi (Serra Riccò), Cavagnino (Aurora Zoagliese) e Campi (Belvedere Genova). settore di Ponente si sono qualificati Broccardo e Finocchio (La Boccia Carcare), Pomi (3M), (Bragno), Chiesa (Savonese), Losano (Luanese), Lavagna (Spotornese), Roasio (Armese).

Agli Assoluti a coppie dell'8 e settembre a Nervesa della Battaglia questi i liguri partecipanti: Aresi-De Sanctis, Bregante-Granara e Lastrico-Lizza (Rapallese), Cavagnino-De Barbieri e Canepa-Musante (Aurora), Doriguzzi-Viscardi (Serra Riccò), Amati-Musante (S. Rocco), Grattarola-Toccalino (Bolzanetese), Borsari-Bozzo (Andrea Doria), Cerro-Finocchio (La Boccia Carcare), Bianchi-Lorenzi (Mueller), Chiesa-Scorza (Bocciofila Savonese).

Sabato 23 (o mercoledì 27, in notturna), avrà luogo Albenga lo spareggio Bragno-Mueller per il passaggio della sesta squadra alla seconda fase dell'Italtinto cui già approdate Sampierdarenese, S. Rocco, Serra Riccò, Armese e Familiare Sarzana. Domenica 30, a Villa Marina Sestri, le queste 6 giocheranno l'accesso alle semifinali cui promosse le altre due non sorteggiate per gli spareggi. Lo spareggio tra Bolzanetese, Armese e Vadese l'unico posto delle finali del «Pastorino» verrà effettuato a Carcare 7 luglio: partite a terne, le vincente del primo incontro giocherà quella che ha osservato il riposo. [g. tol.]

In arrivo rinforzi per puntare in alto: brilla il settore giovanile

Sestri, champagne e promesse

La festa per la conquista della Promozione

Castelletti, mister della prima squadra

SESTRI LEVANTE. Il maltempo ha cercato di metterci lo zampino la festa è ugualmente»: il presidente dei corsari Antonio Muzio non è minimamente scomposto di fronte giornata proprio primaverile di domenica. La festa Sestri Levante, corollario di una stagione ricca di successi (dalla prima squadra al settore giovanile) doveva tenersi e i rossoblù hanno festeggiato il settantesimo della fondazione «in grande stile» una serie iniziative.

Una stagione ricca di soddisfazioni, da incorniciare. Il presidente: «Festeggiare i 70 anni Sestri con il ritorno in Promozione è la classica ciliegina sulla torta di una che, non dimentichiamolo, ci ha visti protagonisti soprattutto a livello giovanile e con il Nagc. Voglio ringraziare, a tal proposito, i due coordinatori di questi settori, Elio Maestro e Gianni Odone, e tutti i collaboratori, molto spesso non citati importantissimi».

Riepiloghiamo allora i successi di questa stagione. La squadra ha vinto il girone C di Prima. A livello del Comitato Chiavari si è imposto nel campionato Under, in quello Allievi, nella Coppa Dallorso per Giovanissimi junior e nella Coppa Città di Lavagna nei junior. poi ha centrato serie di piazzamenti più che onorevoli (terzi gli Junior, sesti gli Esordienti, noni i Miniesordienti).

E ora affiora forse un pensierino all'Eccellenza? Ancora il presidente: «Qualche rinforzo dovremo prenderlo anche è sempre difficile fare delle scelte dopo una simile stagione. Speriamo di proseguire sulla falsariga dell'89/90, e magari entrare nelle società che avranno diritto a disputare, nel 91/92, l'Eccellenza». [g. s.]

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel. 504.372

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 12 Giugno 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Previsti cinque interventi per un costo di oltre 7 miliardi: una mappa

Sanremo, mare sotto esame

Un piano comunale e rischi di divieto

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mare sporco o mare pulito? Da Cervo a Ventimiglia, la Riviera offre mare a due volti, alternando tratti puliti e premiati la bandiera blu della Cee ai altri sporchi e inquinati. Sanremo, che in passato ha dovuto spesso fare i con i cartelli di divieto, si prepara a un'estate importante. Il Comune ha messo a punto un piano, ma fra ospiti e operatori c'è qualche apprensione.

«Ci diamo da fare perché la balneazione a Sanremo torni presto, negli Anni Settanta, tra le migliori dell'intero Mediterraneo»: a parlare, nel suo ufficio al terzo piano di Palazzo Bellevue, è l'ingegner Gianluigi Pancotti, assessore comunale a Lavori pubblici ed Ecologia. Sul tavolo l'assessore ha alcuni «progetti in corso». Cinque interventi per un costo di quasi sette miliardi e di lire. Quattro sono considerati «minori», il quinto dovrebbe invece garantire alla città «Bandiera Blu» almeno per i prossimi 10 anni.

Ha detto Pancotti: «L'intervento più immediato si riferisce alla sostituzione della macchina grigliatrice in funzione alla stazione di sollevamento delle fogne dei giardini Vittorio Veneto, con un modello tecnologicamente più avanzato. Gli operai ci stanno già lavorando da giorni, tutto sarà pronto una settimana. Il costo è di circa 50 milioni».

In questa stazione vengono convogliate le acque nere di metà Sanremo, di circa mila abitanti. La nuova macchina grigliatrice dovrebbe trattenere e «strattare» anche certi rifiuti solidi che attualmente vengono invece espulsi al largo dalla condotta sottomarina.

«Negli ultimi tempi - ha detto l'assessore - abbiamo avuto diverse lamentele. E non purtroppo mancate le segnalazioni di mare sporco e inizi d'inquinamento».

Attualmente tutte le reti del centro urbano dopo l'immissione nella stazione di sollevamento ai Giardini Vittorio Veneto vengono espulse in mare da una condotta insabbiata lungo 1 chilometro e Tra decina di giorni, con il nuovo impianto, la situazione dovrebbe cambiare: dalla maxicondotta dovrebbe infatti filtrare acqua meglio «trattata» e quindi più pulita.

L'impegno maggiore, per un appalto di 7 miliardi e 100 milioni di lire che saranno sborsati dal Fio, riguarda i lavori d'ampliamento del maxidepuratore di Capo Verde (costato 15 miliardi e non in funzione) e la realizzazione della seconda condotta sino alla Foce e Villa Helios.

Ha detto Pancotti: già concluso l'appalto con la normativa Cee, e su 48 ditte invitate in tutta Italia alla fine l'ha spuntata il raggruppamento d'imprese composto da Zumaglini-Gollini, una Spa di Torino. Poiché molti lavori dovranno essere eseguiti in il grosso del progetto scatterà solo a stagione balneare finita. possiamo scontentare i bagnanti. A fine settembre, invece, il cantiere funzionerà a pieno ritmo. Per l'estate '91 tutto potrebbe essere finito».

Tra gli «interventi minori» immediati, l'assessore ha evidenziato anche altre tre iniziative.

La prima: la pulitura, in corso, del greto del torrente San Francesco. «Stiamo intervenendo - ha detto Pancotti - soprattutto nell'ultimo tratto, quello tra i bagni pubblici Arenella e la costruzione dello Yacht club. La spesa prevista è di 30 milioni».

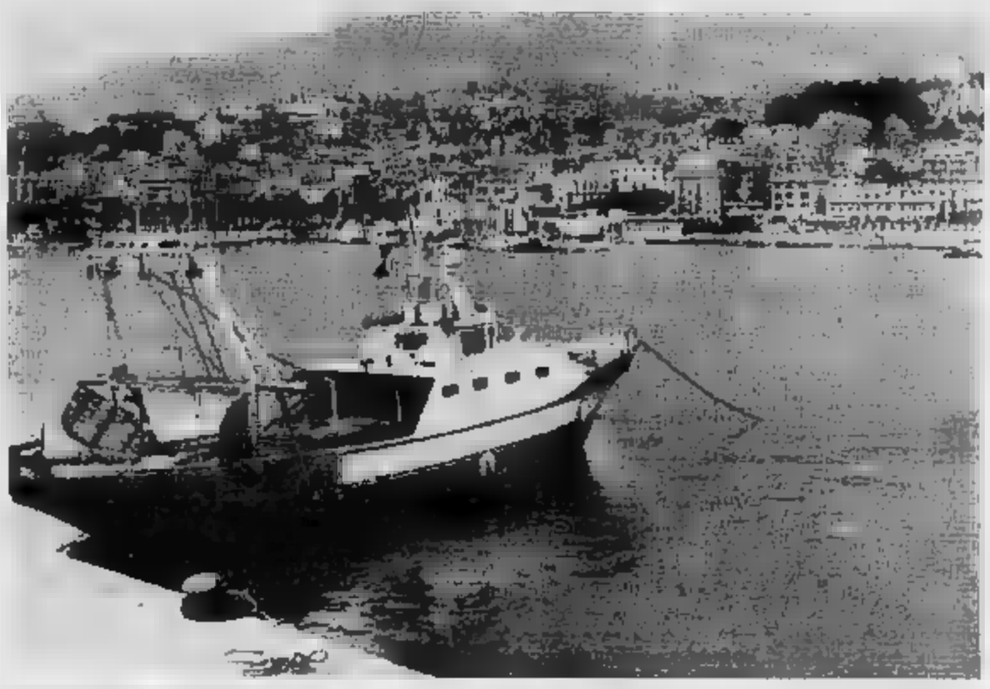
La seconda: il restauro del dalla strada a del Tre Ponti, crollato lo scorso anno sulla spiaggia libera, e la riattivazione degli scoli e di un parcheggio per una quarantina d'auto di bagnanti.

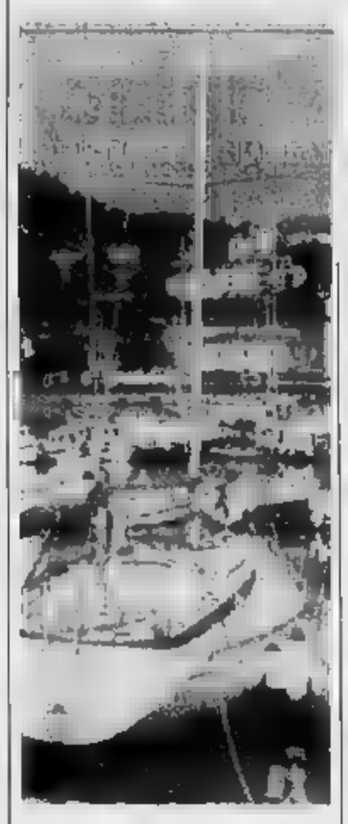
«Sono occorsi - ha detto Pancotti - circa duecento milioni, ma abbiamo recuperato una striscia di mare e di spiaggia pubblica, tra le più suggestive della città, lunga oltre mezzo chilometro».

La terza: la sistemazione, proprio nella zona mare, delle prime due «toilette autopulenti» a gettone. Finalmente anche Sanremo copia la vicina Costa Azzurra. «Si tratta - ha detto l'assessore all'Ecologia - di un esperimento pilota. Se funziona prenderemo acquisteremo ben altre 30 di queste toilette. Le sistemeremo parte in centro e parte sul mare, proprio per i bagnanti».

Le prime due entreranno in funzione tra qualche giorno. Qual è il costo? Cinquanta milioni. Una toilette e gettoni sarà installata all'inizio della passeggiata a mare, tra Portosole ed il Morgana, vicino alle palme ed alla fontana con il fauno. L'altra nei giardini Vittorio Veneto, poco lontano dalla giostra dei bambini, di fronte alle spiagge pubbliche.

Roberto Basso





Imperia mira a potenziare lo scalo turistico di Porto Maurizio, che già ha ricevuto l'importante riconoscimento della bandiera blu della Cee.

Imperia a due volti

Tra bandiere blu e sporcizia

IMPERIA. La prestigiosa bandiera blu della Cee per l'approdo turistico di Porto Maurizio; l'etichetta di non balneabilità per la zona davanti all'ospedale di Costarainera: sono gli aspetti contrastanti della situazione del mare, dei servizi ad collegati, nel comprensorio imperiese. le due facce della medaglia proposte dalle annuali graduatorie dell'associazione «Kronos 91» per tutti i Paesi della Comunità economica europea dotati di spiagge, dalle rilevazioni della Lega per l'Ambiente (che si appresta a ripartire la contestata «Goletta Verde», per un check-up marino durante la stagione estiva).

Porto. Per la prima volta, lo scalo turistico di Porto Maurizio può fregiarsi del «Guidoma» con dodici stelle in campo azzurro: una bandiera che è simbolo di buona organizzazione e ottimi servizi. Quest'anno, il riconoscimento è stato assegnato solo a 29 dei 113 porti italiani «radiografati» da «Kronos 91».

«E' un premio che ci inorgoglisce, dopo molti sforzi fatti per migliorare questo approdo. Ma è anche lo stimolo a proseguire sulla strada del potenziamento dei servizi e della capacità di ricezione, di fronte a un numero sempre crescente di richieste per i posti barca», sottolinea Piero Denegri, presidente di Imperia Mare, società che gestisce lo scalo. Aggiunge: «Già per quest'estate costruiremo toilette e docce sui due moli, a beneficio dei diportisti. Nei giorni scorsi abbiamo deliberato di avviare l'iter burocratico per ottenere in concessione l'area creata dalla discarica di terra a ridosso lungomare Vespucci. Vi si potrebbero ricavare altri 80 posti barca, poi, con dalle dighe foranee, si arriverebbe anche a 500».

Spiagge. Più ombre che luci per gli arenili nel tratto fra Cipressa (frazione Aregai) e Cervo. Dalla Cee sono arrivati riconoscimenti di merito, la Lega per l'Ambiente ha rilanciato il vecchio tema della balneabilità a rischio nel tratto di mare prospiciente l'ospedale di Costarainera. «Ma problemi esistono anche per l'affollatissima spiaggia della Galeazza, a Oneglia, e nella zona sotto Capo Berta, dove l'Usl non effettua prelievi perché ufficialmente quelle spiagge sono vietate, a causa dell'incompiuta e del pericolo di caduta massi», ma Mario Lano, presidente del circolo d'Imperia della Lega per l'Ambiente. Gli esperti attribuiscono poi al gioco di correnti, tra Oneglia e Diano Marina, il fenomeno del mare sporco (soprattutto in superficie) che si verifica periodicamente.

A Costarainera, l'amministrazione comunale smorza gli allarmismi. Il vicesindaco Alessandro Raineri: «La situazione non è poi così negativa: l'ospedale dispone di un proprio depuratore e gli scarichi della rete comunale finiscono in un piccolo impianto di trattamento. I rischi di inquinamento diminuiranno quando entrerà in funzione il depuratore che realizzeremo assieme a S. Lorenzo e Cipressa».

Gianni

Sette miliardi e mezzo per un piano d'intervento articolato in cinque punti: Sanremo, in passato spesso alle prese con i cartelli di divieto, pensa a recuperare il suo mare e le sue spiagge. I progetti sono presentati con fiducia dall'assessore ai Lavori pubblici e all'Ecologia Gianluigi Pancotti, nella foto

VENTIQUATTR'ORE

IMPERIA

Sciopero tabaccai alta l'adesione

I tabaccai della provincia hanno aderito ieri in massa allo sciopero proclamato dai sindacati: più del 90 per cento delle rivendite sono rimaste chiuse. Afferma Giovanni Risso, rappresentante provinciale e delegato regionale del sindacato di categoria: «Gran parte dei negozi in provincia ha partecipato all'agitazione. Si è registrato qualche problema per gli esercenti che oltre tabacchi vendono giornali e altro, soprattutto nell'entroterra». Le prossime agitazioni prevista il 18 e il 25 giugno.

IMPERIA

Sfida del Faudo grande successo

rispetto della tradizione, la edizione della maratona al Monte Faudo ha fornito il consueto grande spettacolo agonistico e di pubblico. Nonostante il maltempo si è registrata un'altissima partecipazione, ottimi tempi. SERVIZIO A PAGINA 5

PRELÀ

L'alta Val Prino è postino

Il postino cade, si fa male e viene sospeso il servizio distribuzione posta e giornali in abbonamento: è quanto accade da 4 giorni a Prelà, Val Prino, nell'entroterra di Imperia. Dicono a Prelà: «Le più colpite sono le frazioni di Valloria, Tavole e Villatalla». è fatto è stato segnalato alla Direzione provinciale.

SANREMO

Nuovi moduli per l'Iciap

L'assessorato alle Finanze e Programmazione invita tutti coloro che sono tenuti al pagamento dell'Iciap al Comune, a presentare la denuncia «direttamente agli uffici di palazzo Bellevue, fino al 30 giugno, o per servizio postale con raccomandata semplice». La denuncia deve presentata su nuovi moduli che possono essere ritirati all'Ufficio tributi del Comune».

INSERTO

«Asti mondiale» in edicola

L'inserto «Asti mondiale», dedicato in gran parte al soggiorno del Brasile in Monferrato, verrà distribuito, anziché oggi, con l'edizione di domani de «La Stampa». Il fascicolo, di 24 pagine, raccoglie interviste e presenta alcune foto esclusive.

Al Bowling di Diano anche gli stranieri tra i tifosi: ecco una «mappa» per le super-visioni

Febbre di Mondiali ma sul maxi-schermo

Nell'Imperiese molti i locali dove assistere alle partite

IMPERIA. Febbre di Mondiali in provincia: i tifosi in massa nei numerosi locali che hanno allestito maxischermi per permettere la visione delle partite e non mancate le iniziative ispirate al campionato del mondo. Sabato, in occasione di Italia-Austria, ben persone si sono date convegno al Bowling di Diano Castello, dove sono stati sistemati sette apparecchi televisivi.

«Sembrava di allo stadio», ha detto Claudio Menini, direttore del locale. E aggiunge: «Anche altri incontri, comunque, hanno attirato una marea di amanti del calcio. Domenica, ad esempio, una cinquantina di tedeschi assistito alla partita della loro nazionale: anche noi abbiamo fatto il tifo per la Germania». E per la rappresentativa di biondine teutoniche presenti nella sala, naturalmente.

Al Bowling di Diano, inoltre, si sono appena concluse le fasi eliminatorie di un torneo di biliardi, in cui ogni coppia di giocatori è abbinata ad una squadra che partecipa a Italia '90. Queste le formazioni che accederanno alle finali: Italia (Gianotti-Gai), Uruguay (Curto-Damonte), Austria (Elena-Agnese), Spagna (Rossi-Marvaldi), Brasile (Pira-Ardissone), Svezia (Cantore-Casalini), Inghilterra (Menini-Antinozzi) e Germania (Ardissone-Marvaldi).

Le semifinali si disputeranno il 27 e il 28 giugno, mentre la finalissima si svolgerà il 29, sempre alle 21.

Buono l'afflusso anche nei cinema in cui si proiettano le fasi salienti dei Mondiali. Dice Andrea Falciola, presidente della cooperativa che gestisce il cinema Centrale, a Porto Maurizio: «La partita dell'Italia ha fatto registrare un centinaio di presenze, un risultato più soddisfacente rispetto alle proiezioni degli Europei, due fa. Sabato, in sala, sventolavano molto bandiere tricolori e il tifo è stato indiavolato. Tra il pubblico, c'erano anche due austriaci, tranquille persone di mezza età». Il prossimo appuntamento è per Italia-Usa, il 14 giugno. Per migliore qualità delle immagini, il cinema è dotato di un'antenna parabolica, che permette la ricezione via satellite.

Un centinaio di sostenitori degli azzurri anche al Ritz di Sanremo, che prevede proiezioni pomeridiane: oggi, alle 17, sarà possibile seguire l'incontro tra Belgio e Corea del Sud. Durante tutto il periodo di teleproiezione, tramite lo sponsor Radio Sterao 103, tutti gli spettatori riceveranno in omaggio biglietti per le visione degli incontri, esclusi quelli dell'Italia. Inoltre, per chi, dopo la visione partite, desidera assistere ad uno spettacolo cinematografico, ogni sera, alle 23, è in programma un film.

Schermi giganti anche allestiti pure nelle discoteche del Dianese. Al Futura, Diano Arentino, i match vengono proiettati nell'apposita area per i video, separata dalla sala da ballo. I vari appuntamenti saranno anche registrati e proposti in differita.

Anche il «V.M48», Marina, dispone di un maxischermo, anche finora gli «aficionados» del locale notturno hanno preferito attendere il termine delle partite per recarsi in discoteca.

I Mondiali anche nei locali della Società Operaia, in via Santa Lucia, a Imperia. L'ingresso è gratuito e aperto a tutti. Chi infine desidera seguire i match bevendo «drink» e rifocillandosi può fare tappa al bar paninoteca «Metrò», in piazza San Francesco, a Oneglia.

Enrico Ferrari

da . Un'immagine di Brasile-Svezia: molti giovani si danno appuntamento davanti ai maxischermi

Stanziato un miliardo e mezzo per cominciare i lavori: il via in autunno?

In arrivo il Palazzetto

Bordighera «investe» nello sport

BORDIGHERA. E' quasi ufficiale: per il Palazzetto dello Sport e la piscina [illegible] due stanziamenti di circa un miliardo e quattrocento milioni dalla Cassa depositi e prestiti di Roma. Dopo anni di polemiche sembrano quindi in arrivo due strutture che si aspettano da troppo tempo.

Dice Giancarlo Lora, capogruppo consiliare comunista: [illegible] primo progetto della piscina risale [illegible] 1935. All'epoca Bordighera godeva di un'ottima reputazione nel mondo degli sport acquatici: avevamo una delle più forti squadre [illegible] pallanuoto italiane ed [illegible] gruppo di nuotatori ha portato a casa un notevole numero di medaglie. Purtroppo questa tradizione sportiva [illegible] persa, anche perché mentre le altre città si dotavano di una piscina noi non [illegible] più all'altezza [illegible] continuare le competizioni».

Per abbreviare i tempi di attuazione presto verrà bandita la gara d'appalto e verranno affidati i lavori. «Se tutto va bene, in autunno potremo iniziare l'opera», dice il sindaco Renata Olivo, che più di ogni altro si [illegible] battuta per la realizzazione del Palazzetto dello Sport.

Il progetto [illegible] alquanto complesso. Gli edifici che ospiteranno la piscina e la palestra saranno separati tra di loro, messi in comunicazione da una [illegible] centrale che forse sarà adibita a bar e ristorante. Dice Ulderico Verrando, vicesindaco: «La volontà dell'Amministrazione è di portare avanti la pratica, [illegible] nostra intenzione è [illegible] intervenire a favore di un lotto funzionale e funzionante. Il denaro disponibile per la realizzazione del Palazzetto dello Sport [illegible] un granello di sabbia nel deserto. Meno di due miliardi [illegible] pochi per coprire il preventivo [illegible] spesa di sei miliardi di tre anni [illegible]. Una cifra che oggi è ulteriormente aumentata. Una soluzione? Dal momento che i lotti sono separati, noi proponiamo di iniziare a realizzare la palestra, che ha anche costi meno impegnativi. In questo modo si otterrebbe un risultato, qualcosa che funziona, [illegible] due edifici incompiuti».

Ottimista, invece, l'assessore allo Sport Marco Farotto: «Bisogna fare in modo di mantenere l'impegno dei giovani nello sport. Un impianto come il Palazzetto incentiverebbe ancora di più i ragazzi a scegliere di praticare una disciplina».

I giovani aspettano [illegible] ansia la realizzazione del Palazzetto dello Sport. Dice Alessandra Biancheri, 23 anni, studentessa: «Mi ricordo quando era piccola, i miei genitori mi dicevano che [illegible] grande avrei potuto frequentare la piscina comunale. Per imparare a nuotare sono dovuta però andare in una piscina privata [illegible] spendere non pochi soldi. Adesso posso solo sperare che i miei figli siano più fortunati».

Nell'attesa di poter praticare gli sport preferiti nel Palazzetto di Bordighera, molti atleti si allenano [illegible] Zaccari di Camporosso.

[illegible] Borghi

Bordighera avrà [illegible] Palazzetto. Nella foto, lo Zaccari di Vallecrosia

[illegible] Rally [illegible] mare

Mistral, sfida fra 25 «bolidi»

[illegible] Quest'anno [illegible] punto di partenza è [illegible] della [illegible]ª edizione [illegible] Mistral, rally motonautico valido per la Coppa del mondo [illegible] regolarità, in programma dal [illegible] al [illegible] giugno, [illegible] sposta dal porto di Sanremo a quello di Bordighera. «Appena siamo stati [illegible]ti dall'organizzatore Domizio Villa, abbiamo accettato molto volentieri di ospitare la manifestazione», dice Marco Farotto, consigliere delegato allo Sport. La decisione di abbandonare Portosole per «traslocare» nel più piccolo e [illegible] noto scalo di Bordighera, è giunta non molti giorni prima della partenza del Mistral.

Il rally motonautico quest'anno è stato insignito del titolo internazionale «Pavillon d'Azur», ambito riconoscimento [illegible] che dà alla manifestazione una titolazione che riconosce a tutti i livelli la validità dell'iniziativa. Ecco il percorso: la prima tappa porterà i concorrenti [illegible] Le Lavandou, la seconda [illegible] Le Lavandou a Calvi [illegible] la terza prevede l'impegnativo tracciato Calvi-Giraglia-Imperia-Bordighera. E' prevista la partenza di 25 scafi. Sempre a Bordighera, [illegible] occasione del Mistral, avrà luogo un convegno del Co[illegible] internazionale «U.i.m. Plaisance», [illegible] la partecipazione dei delegati [illegible] molti Paesi europei, per studiare nuove formule e incentivi per valorizzare il settore del diporto motonautico. [d. b.]

I programmi

Pietrabruna conferma il sindaco

PIETRABRUNA. Poche novità nell'amministrazione comunale [illegible] Pietrabruna, che si è insediata ufficialmente domenica mattina, con le elezioni di sindaco [illegible] giunta, avvenute nella prima riunione [illegible] Consiglio. Sulla poltrona più ambita [illegible] [illegible] confermato [illegible] dott. Giovanni Roggero, 29 anni, iscritto alla dc, che guida la lista civica «Tre Campanili».

Roggero è affiancato dal vicesindaco Umberto Fossati, dall'assessore effettivo Luciano Rosso e dai supplenti Agostino Giordano [illegible] Giovanni Cane. Quest'ultimo, rappresenta l'unico «volto nuovo» rispetto al precedente assetto dell'esecutivo.

[illegible]li interventi a favore dell'agricoltura, asse portante dell'economia locale, e il miglioramento dei collegamenti viari [illegible] le frazioni e i [illegible]ri vicini, sono gli obiettivi principali del programma amministrativo.

Spiega Roggero: «Punteremo sul potenziamento dell'acquedotto irriguo, per servire meglio le [illegible] campagne, dove [illegible] coltivano soprattutto anemoni e verde ornamentale. Ma sarà resa più funzionale anche [illegible] rete dell'acqua potabile».

Aggiunge: «Per la viabilità, speriamo che [illegible] Comunità Montana rompa gli indugi [illegible] definisca presto l'appalto leg[illegible] al progetto Pim che prevede la sistemazione [illegible] l'ampliamento di tre strade importanti per i nostri collegamenti interni».

Pietrabruna, alle spalle di San Lorenzo al Mare, intende anche sfruttare le potenzialità legate al turismo. Il paese, oltre ai fiori, prodotto tipico della zona, offre anche un ricco elenco di specialità gastronomiche, presentate ogni [illegible] nel [illegible] della celebre sagra. [g. mi.]

A Bordighera

Annega pensionato milanese

BORDIGHERA. Un pensionato di 65 anni, Pietro Spini, [illegible] Milano, è annegato [illegible] pressi dei bagni San Marco Beach. [illegible] corpo esanime è stato avvistato non distante da riva da alcuni bagnanti dello stabilimento balneare Maoma, che si trova [illegible] pochi metri [illegible] [illegible] Marco Beach. Hanno dato l'allarme [illegible] un bagnino si [illegible] subito tuffato in mare: ha trasportato [illegible] pensionato a riva e gli ha praticato il massaggio cardiaco. Le condizioni dell'uomo, [illegible] habitué di quel tratto di spiaggia, sono apparse molto gravi.

E' subito iniziata l'operazione [illegible] per [illegible] strappare alla morte l'uomo. Un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] intervenuta immediatamente sul posto.

Spini è stato trasportato al pronto soccorso, ma tutto [illegible] stato vano. A nulla [illegible] valsa la corsa dei volontari della Croce Rossa: il medico di turno ha potuto soltanto confermare la morte per edema [illegible] asfissia, i sintomi da annegamento.

L'uomo, celibe, [illegible] in villeggiatura [illegible] Bordighera [illegible] frequentava i bagni San Marco Beach, di cui [illegible] abituale cliente.

«Ogni mattina [illegible] solito fare un bagno dopo [illegible] preso il sole» spiegano in spiaggia, dove la scomparsa del pensionato milanese ha suscitato profonda impressione.

[illegible] tratta del primo caso di annegamento dell'anno a Bordighera. Per evitare altre [illegible] sgrazie i medici e i bagnini [illegible] comandano di attendere almeno tre [illegible] momento dell'ultimo pasto, di non tuffarsi di colpo dopo aver preso il sole (per evitare lo sbalzo notevole di temperatura), e di non allontanarsi troppo dalla riva da soli. [d. b.]

NOTIZIE**FLASH**

MONACO

[illegible] [illegible] inaugura il nuovo depuratore

Oggi si inaugura nel Principato, alla presenza del principe Ranieri, il depuratore. Un'opera eccezionale, che ha richiesto [illegible] anni di lavori. La realizzazione è [illegible] 100 milioni [illegible] franchi francesi, pari ad oltre 22 miliardi di lire. L'intervento consentirà di avere una mare veramente pulito, perché si sono [illegible] le tecniche più moderne.

CARAVONICA

Si concludono [illegible]

Domani, a Caravonica, si concludono le celebrazioni di Sant'Antonio. Il comitato che ha organizzato i festeggiamenti, composto da giovani del paese, presenta l'ultima delle tre serate [illegible] danzanti in programma. Sarà [illegible] scena l'orchestra «La nuova dimensione». Saranno allestiti stand gastronomici (specialità locali) e una piccola fiera.

[illegible]

Pakistano si ferisce

Un pakistano, Mirza Manzon, 38 anni, [illegible] caduto da un muretto vicino alla frontiera autostradale. Si è fratturato un piede.

MONACO

Il compleanno Jacques [illegible]

Il comandante Jacques Cousteau, noto in tutto il mondo per le sue imprese, ha compiuto 80 anni. All'uomo e al grande navigatore che ha esplorato mari [illegible] oceani [illegible] giunti auguri da ogni parte. [illegible] festeggiato [illegible] compleanno [illegible] Monaco nel suo appartamento con familiari [illegible] pochi amici intimi. Cousteau, che è apparso in ottima forma, continua ad essere il paladino più agguerrito del mare, anche se da tempo non naviga più.

Se non
te ne importa
niente
dei destini
del mondo,
compra questo
bellissimo
disco di musica
rock.

Se non
te ne importa
niente
della musica rock,
fai qualcosa
per i destini
del mondo.
Compra
questo disco.

Marzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] compilation [illegible] migliore rock mon[illegible], viene [illegible] in URSS [illegible] sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

[illegible] primi tre giorni vende [illegible] milione di copie, e [illegible] prevede [illegible] [illegible] [illegible] milioni.

[illegible] un fatto [illegible] precedenti per le sue dimensioni. Ancora [illegible] volta la [illegible] rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere [illegible] frontiere.

Giugno [illegible] Rainbow Warriors [illegible] anche in Italia e nel resto [illegible] mondo. Il ricavato delle [illegible] vendite servirà a [illegible] [illegible] iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza [illegible] [illegible] il mondo in cui viviamo sia [illegible] [illegible] un'unità, usciamo dai nostri confini [illegible] e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. [illegible] vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, a insieme a Peter Gabriel, U2, Simple [illegible]s, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi [illegible] dischi o richiedilo a [illegible] pace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782464.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ N° ____

CAP _____ Loc. _____ Prov. ____

GREENPEACE

Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

Annuncio realizzato gratuitamente da [illegible] Advertising e patrocinato gratuitamente [illegible] Dischi Ricordi, [illegible] Roma e Cdm.

In vetta alla A di pallone elastico è intanto tornato, da solo, il campione d'Italia Aicardi

Pioggia: Pirero gioca domani

Rinviato il match tra Taggese e Dis Gros Cuneo

Livio Tonello centra la prima vittoria stagionale contro [illegible] avversario quotato come Dogliotti, e rilancia la Spec Cengio in vista del girone di ritorno. Aicardi, benché [illegible] dolorante alla schiena, impone la forza della classe [illegible] Balocco, riconquistando la testa della classifica da solo. Senza storia la vittoria di [illegible] Rosso finalmente in forma contro il troppo solo Berruti, mentre un mezzo nubifragio costringe Pirero e Bellanti [illegible] rinviare la partita. Domani alle 17 a Taggia il recupero tra Taggese-Sidis [illegible] la quadretta [illegible] Dis Gros di Cuneo.

La vittoria di Tonello era «annunciata»: è stata colta in modo convincente [illegible] Cortemilia, su un [illegible] dove da due [illegible] non si giocavano incontri ufficiali tra la Spec e la quadretta locale in [illegible] seguenza della vicenda Acna. Dogliotti ha ceduto (8-11) a un avversario che ha saputo superare [illegible] un [illegible] iniziale di sbandamento, ben aiutato dalla sua quadretta che ha [illegible] ancora una volta in Giuliano Massone un protagonista di primo piano. [illegible] giocatore di Diano Castello, ben inserito nella quadretta di Tonello, ha vinto la sfida personale con Solferino, spalla [illegible] Dogliotti, [illegible] la quale è in competizione per decidere chi sia il migliore «numero 2» del torneo.

Dopo un inizio favorevole ai locali, Tonello è riuscito a trovar la misura in battuta portandosi in vantaggio per 6-4. Resistendo alla rimonta piemontese, ha affondato i colpi approfittando del nervosismo nelle file cortemiliesi [illegible] chiudere l'incontro. Per Dogliotti, privo del terzino Giribaldi, la seconda sconfitta casalinga dovuta anche [illegible] nervosismo [illegible] Cortemiliese quand'è in svantaggio: un atteggiamento già notato [illegible] altri incontri. Probabilmente i ragazzi di Boffano sentono la responsabilità di esser tra i favoriti per la vittoria finale, e non giocano con la tranquillità di un [illegible] fa.

Rino Ardenti, presidente della Spec, [illegible] soddisfatto: «Spiace per Dogliotti, giocatore che stimo, [illegible] alla fine Tonello [illegible] avversario titolato doveva concretizzare il gran lavoro svolto durante questo inizio torneo. Già le sconfitte [illegible] Aicardi e Berruti avevano mostrato che il nostro battitore era ormai in forma, [illegible] più importante per il prosieguo del torneo, che lascia ancora speranze, è la compattezza [illegible] in campo [illegible] tutti gli elementi, che giocano bene e sanno reagire anche nelle situazioni più difficili». A Canale Aicardi [illegible] [illegible] con lo [illegible] punteggio di Tonello a Cortemilia (11-8), su Balocco.

Il mancino di Testico accusa da tempo [illegible] lombalgia: più volte domenica si è fatto massaggiare, [illegible] la buona conoscenza del terreno e l'apporto dei compagni di squadra hanno permesso infine al tricolore di [illegible] ragione di Balocco. Da parte sua il capitano [illegible] Monesiglio ha accusato problemi in [illegible] battuta, non ha ancora una condizione perfetta [illegible] l'avversario [illegible] l'apporto [illegible] Voglino al suo fianco finora [illegible] stato incisivo come previsto. Falloso in battuta e alla f[illegible] «cotto» dal caldo e dalla pressione di Aicardi, Balocco ha ceduto sia pure [illegible] stretta misura a un avversario che in questo momento, malgrado difficoltà fisiche, risulta per lui imbattibile.

Lascia solo 4 giochi [illegible] Berruti, Dodo [illegible] a Ceva. Le voci che lo indicavano in crisi sono [illegible] spazzate via da una prestazione eccellente, contro avversari di [illegible] classe: ma Berruti [illegible] troppo solo, la squadra non trova la misura giusta e il campionato per il Ceva si presenta nuovamente in salita. A Taggia Pirero e Bellanti [illegible] hanno giocato per la pioggia: recupero domani alle 17. Pirero giocherà a Cengio [illegible] Tonello domenica alle 16: la sua società ha rifiutato di giocare in notturna l'incontro di domenica, per [illegible] sia Pirero che Tonello non sa[illegible] presenti all'esibizione di Montecarlo.

In B [illegible] [illegible] intoppi la marcia delle formazioni di testa. Ghibaudo [illegible] problemi ha battuto 11-6 Aschiero e Novaro, sempre più in forma, ha travolto con un secco 11-5 Dotta. Senza problemi la trasferta a Tarantasca di Sciorella: un solo gioco [illegible] Tealdi. Infine Vacchetto ha battuto [illegible] Grasso sempre più deludente per 11-2, mentre Molinari ha concesso [illegible] giochi [illegible] una Bormidese sfortunata.

Enrico Marchisio

SERIE C

In vetta c'è una coppia

Speb e Merlese in vetta alla classifica, in virtù dei risultati degli scontri diretti della settima giornata. La Speb ha battuto per 11-4 l'Astor Ceva di Patrono, mentre la Merlese di Turco ha sconfitto [illegible] un perentorio 11-4 [illegible] S. Benedetto, capitanato dal cengese Poggio. Rinviata per impraticabilità [illegible] campo Bardino-Taggese. Ancora al palo le Spec Cengio di Alessandro Suffia, che tuttavia riesce sempre a impensierire gli avversari. I biancoazzurri [illegible] usciti sconfitti, ma a [illegible] alta, [illegible] match [illegible] il Pieve di Teco. Ha riposato la Spes Savona. La nuova classifica: Speb e Merlese p. 5; S. Benedetto, Brignolo e Pro Paschese 4; Astor Ceva e Pieve di Teco 3; Bardino 2; Spec Cengio, Spes Savona e Taggese 0. Il prossimo turno: sabato alle [illegible] Spes Savona-Taggese [illegible] Spec Cengio-Astor Ceva. Domenica Bardino-Pieve [illegible] Teco, S. Benedetto-Brignolo e Speb-Pro Paschese. [r. p.]

Livio Tonello (Spec Cengio)

Bocce: la situazione in A e B

Nessun miracolo-bis per la Roverino Muller agli spareggi

Il miracolo [illegible] si è ripetuto: la quadretta di Roverino (Belgrano, Bosio, Genova, Scarafiotti) è tornata da Asti - dove si [illegible] disputata la settima prova di qualificazione di Coppa Italia di A - senza la soddisfazione di portare qualche punto alla [illegible] asfittica classifica. Nel capoluogo astigiano hanno colto il [illegible] so pieno i bocciofili [illegible] [illegible]izza, davanti ai casalesi della Junior Gaiero (e insieme a Fenocchio [illegible] Mazzucco c'erano i liguri Perata e Repetto). Al terzo posto la Chiavarese (Sturla, Losano, Pastre, Pautasso) e la Sis Torino che conserva il primato in classifica [illegible] 13 punti. Le seguono Veloce [illegible] Nizza [illegible] 12; Biellese [illegible] Junior 10; Chiavarese e Bosco [illegible] 8; Salvi Asti 7; Madonna Pilone 6; Auxilium [illegible] Cr Bra 4; Roverino 1.

Serie B: tengono banco in questo periodo [illegible] qualificazioni regionali per i campionati italiani. Agli Assoluti individuali del 16 [illegible] 17 giugno [illegible] Spezia parteciperanno questi giocatori del Ponente: Broccardo e Finocchio (La Boccia Carcare), Pomi (3M Ferrania), Safina (Bragno), Chiesa (Savonese), Losno (Loanese), Lavagna (Spotornese) e Rossio (Arnasc), che però verrà sostituito in quanto impossibilitato a partecipare per impegni di lavoro. [illegible] settore di Levante si [illegible] qualificati: Amati, Picasso e Narizzano [illegible]. Rocco), Mussi (Chiavarese), Ameghino (Rapallese), Visoardi (Serra Riccò), Cavagnino (Aurora Zoagliese) e Carpi (Belvedere Genova).

Per i campionati [illegible] coppie dell'B [illegible] [illegible] settembre a Nervesa della Battaglia si sono qualificati: Bianchi-Lorenzi (Mueller), Chiesa-Scurza (Bocciofila Savonese), Cerro-Finocchio (La Boccia Carcare), Arezi-De Sanctis [illegible] Bregante-Granara (Rapallese), Cavagnino-De Barbieri (Aurora Zoagliese), Doriguzzi-Viscardi (Serra Riccò), Borsari-Bozzo (Andrea Doria).

Sabato [illegible] (o mercoledì 27, in notturna) verrà effettuato ad Albenga lo spareggio [illegible] Bragno e Mueller Bordighera per il passaggio delle [illegible] squadra alla seconda fase del Trofeo Italtinto cui sono già approdate Arnasc, La Familiare Savona, Sampierdarenese, [illegible]. Rocco Coalma [illegible] Serra Riccò. Domenica 30, nel bocciodromo Villa Maria di Ge-Sestri, quattro di queste società si affronteranno per staccare due biglietti per le semifinali del 6 e 7 ottobre [illegible] Chiavari, cui accederanno anche le altre due società [illegible] sorteggiate per gli spareggi.

E' [illegible] definita anche la data dello spareggio a tre - fra Arnasc, Bolzanetese e Vadese - per l'unico posto disponibile per il girone finale della Coppa Pastorino: [illegible] giocherà l'8 luglio [illegible] Carcare (che è anche sede delle finali). Sono previsti incontri a terna; [illegible] [illegible] del primo match giocherà poi [illegible] chi ha osservato [illegible] turno di riposo.

Guido Tolazzi

Il maltempo non ha frenato il pubblico: sul percorso un tifo appassionato

Pioggia e gloria sul Faudo

Record di concorrenti (ben 177) e ottimi tempi nonostante le avversità atmosferiche
Bravin ha ripetuto il trionfo dell'89: tra i liguri buone le prestazione di Mannori [illegible] Del Vento

Del Vento, protagonista [illegible] Faudo

[illegible] A suo modo, è un veterano anche lui: nel '6[illegible], aveva partecipato alla prima, avventurosa edizione come atleta della Maurina, e adesso, oltre vent'anni dopo, [illegible] ancora qui sulla vetta, ma questa volta ha preferito salirci in auto, [illegible] premiare i concorrenti. Franco Bonello, consigliere delegato allo Sport del Comune di Imperia, è soddisfatto dello spettacolo d'agonismo al quale ha assistito: «E' sempre [illegible] grande manifestazione, che coinvolge pubblico e podisti».

Non ha certo deluso, la 22ª edizione della Maratona [illegible] Monte Faudo, vinta [illegible] solito Bravin, che ha ripetuto il trionfo dell'89. Non è stato migliorato il primato di Pilot nell'88 (1 ora 33'28"), [illegible] si [illegible] avuto [illegible] record dei partenti, ben 177, in rappre[illegible]anza di nove nazioni. Tanti, ma non era zavorra: «La selezione è stata durissima, i tempi dei primi dieci [illegible] [illegible] incastonarsi fra le 40 migliori prestazioni assoluta», dice Enzo Maglio, presidente della Maurina-Olio Carli.

Il fascino del Faudo colpisce sempre. Quando la cima della montagna, coronata [illegible] nuvole, appare da valle Caramagna, Luciano Acquarone, direttore della corsa, sbotta: «Eccolo. Pare impossibile che a piedi, in poco più di un'ora e mezza, si riesca ad arrivare lassù». E' la chiave per capire il successo popolare della competizione. La gente accompagna il plotone [illegible] moto e in [illegible]ci, o si raduna in attesa nei posti consueti: via Cascione, la Basterà, [illegible] bivio di Bellissimi, Santa Brigida e sul traguardo.

E' un rituale, quello del Faudo, [illegible] quale è difficile rinunciare. Poco prima [illegible] Bellissimi, nel prato sotto gli ulivi, una famigliola [illegible] [illegible] al seguito scatta in piedi al passaggio della ga[illegible] [illegible] applaude con infantile entusiasmo. E loro, i podisti, ringraziano per [illegible] tifo con una lotta appassionante, dall'esito incerto sino a quando non si [illegible] lasciato l'asfalto: una prova [illegible] [illegible] più massacrante dal maltempo (pioggia, grandine e nebbia), una novità per questa competizione.

A Santa Brigida, Bravin sferra l'attacco, [illegible] [illegible] il vuoto dietro [illegible] sè. «Solo i campioni si ripetono [illegible] Faudo», sentenzia Acquarone. Buono anche il comportamento dell'australiano Hoare, giunto tredicesimo: «Mai [illegible] una gara così dura. E' una sfida. Voglio [illegible]». Eccellente la torinese Anna Maria Garelli, ancora [illegible] volta prima delle donne, con [illegible] lusinghiero 36° posto [illegible] un tempo [illegible] spicco, 1 ora 56'24": «Bene, [illegible] contenta».

[illegible] I liguri? Il migliore [illegible] un savonese, Fulvio Mannori, piazza[illegible] quindicesimo, dell'Azienda Portuale «Pippo Rebagliati». Primo degli imperiesi (diciottesimo), è Mimmo Del Vento, [illegible] [illegible] tempo inferiore [illegible] quello dell'89. Ma il «benzinaio volente» [illegible] è soddisfatto: «Speravo di ottenere qualcosa di più. [illegible] la giornata adatta. Ma ho avuto le gambe dure sino [illegible] Bellissimi, [illegible] mal di stomaco». Da lodare anche Giovanni Rotomondo, Vincenzo Garibbo [illegible] Graziano Guidi, altri [illegible] fieri della zona, tutti nei primi [illegible] classificati.

Stefano Delfino

CONCESSIONARIA
AUTOROJA
[illegible] Alfa Romeo [illegible]
[illegible]
Via P. SEMERIA 120
Tel. 66.66.66
[illegible]
Corso Limone Piemonte 11
Tel. 35.66.44

ALFA ROMEO 33	1500 Q.O.	verde m.	1985	7.100.000
ALFA ROMEO 33	1300	beige .	1984	5.800.000
ALFA ROMEO [illegible]	1800 T.D. S.W.	grigio m.	1987	11.500.000
ALFA ROMEO [illegible]	1700 Q.V. S.W.	rosso	1988	14.900.000
ALFA ROMEO [illegible]TTA	1600	grigio m.	1982	4.000.000
ALFA ROMEO 75	1600	grigio m.	1989	16.000.000
ALFA ROMEO 164	Turbo b.	verde m.	1988	28.000.000
ALFA ROMEO SPIDER DUETTO		grigio m.	1986	17.500.000
FIAT UNO	60 SL 5p.	bianco	1988	9.900.000
FIAT UNO	SX 3p.	rosso	12/1988	10.650.000
FIAT UNO	45 S 3p.	azzurro	1984	5.000.000
FIAT UNO	Turbo I.E.	grigio m.	1986	10.000.000
FIAT PANDA	750 CL Fire	verde	1987	6.450.000
FIAT CROMA	Turbo I.E.	grigio quarzo	1987	17.500.000
FIAT RITMO CL	60 5p.	blù	1980	1.200.000
FIAT REGATA 70 week [illegible]		azzurro m.	1986	
FIAT DUNA 70		grigio m.	1987	5.500.000
FORD ESCORT	1300 L	[illegible].	1982	3.800.000
RENAULT 21 GTD		verde m.	1988	12.000.000
RENAULT 4 GTL		beige	1985	4.500.000
PEUGEOT 205 GTI t.a.		bianco	1988	13.500.000
PEUGEOT 205 GR 5p.		bianco	1984	6.500.000
PEUGEOT 104 ZS		rosso	1982	2.300.000

Autoexpert
GARANZIA MECCANICA
E COMMERCIALE

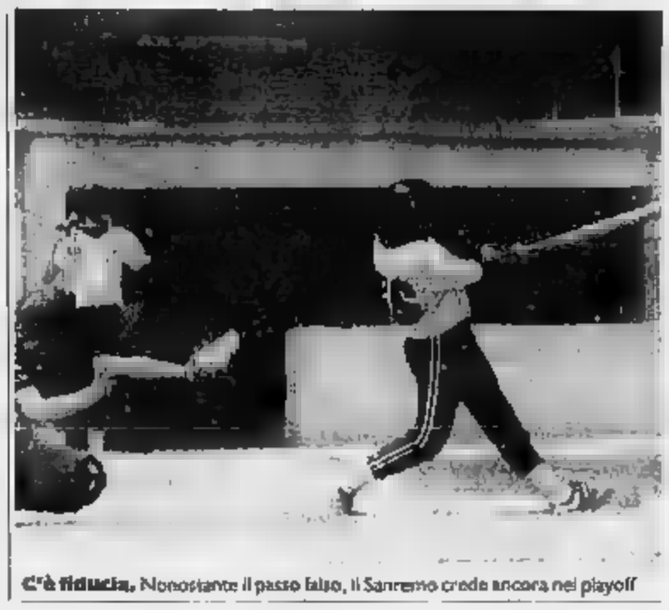
Baseball: la formazione del presidente Ruggieri rischia di perdere l'autobus per i playoff

Sanremo, capitombolo in Romagna

Per la sconfitta sul campo del Godo sotto accusa gli arbitri

SANREMO. Questa volta è arrivato un capitombolo in piana regola: il Sanremo, nel quarto appuntamento della fase interlega, ha perso due volte (3-7 e 3-[illegible] sul campo romagnolo del Godo. Una sconfitta con una squadra di tutto rispetto che allontana i matuziani dalla [illegible] playoff anche [illegible] il Codogno [illegible] è andato più in là del pareggio sul campo del Targeste Trieste.

Il Sanremo si era presentato privo di Ruggieri, con Matteo Arieta non al massimo e [illegible] Rossignoli in attesa di concludere il servizio militare. Nella prima partita a far la differenza [illegible] stati 3 «fuori campo» che han dato ai romagnoli i [illegible] punti rivelatisi decisivi. Nella [illegible] da g[illegible] il Sanremo ha dato l'illusione di raddrizzare le sorti arrivando col minimo vantaggio (1-0) al quarto inning. Alcune decisioni arbitrali e una serie di ammonizioni han creato nervosismo tra i liguri, finiti ko. Gli arbitri han diretto sicuramente in buona fede. Allontanerebbe ogni polemica evitare di mandare a dirigere una partita del Godo arbitri bolognesi, [illegible] è avvenuto domenica.



C'è fiducia. Nonostante il passo falso, il Sanremo crede ancora nei playoff

La sconfitta allontana i playoff. «Ma non ci arrendiamo. Siamo a metà torneo e non [illegible] detto che, nei confronti con Codogno e Crocetta, non [illegible] possa vincere» dice Giancarlo Ruggieri, il presidente. Sarebbe una beffa, dopo tanti tornei positivi, esser estromessi dalla zona-primato proprio nella stagione in cui il Sanremo dispone del sospirato impianto di illuminazione obbligatorio nella massima serie, e in cui potrebbero esserci passaporti a tavolino verso la categoria superiore. Il semplice ingresso nei playoff potrebbe [illegible] sufficiente per il gran salto, se verrà concretizzato [illegible] progetto di creare una A1 e una A2 con playoff per il titolo. [b. m.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA'
CHE VALE

DANCING DISCOTECA
Galliver
Voze - Noli Tel. 748.713
lo domenica
BALLO LISCIO e
80
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 12 Giugno 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

CAIS
Il Centro acquisti immobiliari Savona
senza provvigioni la Sua
CASA
Tel.

Savona: che cosa accade davanti agli sportelli dell'Usl, del S. Paolo e dei laboratori convenzionati

Com'è difficile curarsi

Lunghe attese per esami e analisi

NOSTRO SERVIZIO

Via Collodi, ore 8. Nel grande salone, al piano terra dello stabile che ospita i centri sanitari polivalenti dell'Usl (fino a poco tempo fa si chiamavano poliambulatori), si aprono gli sportelli dell'Accettazione. Tre impiegati alle prese con una che dopo pochi minuti conta già sei persone. E' un pellegrinaggio quotidiano. Uno sportello raccoglie le richieste di esami di laboratorio (soprattutto analisi del sangue), un altro rilascia le prenotazioni per le visite specialistiche, un altro si occupa di distribuire nel tempo le richieste di esami radiologici. La coda si allunga e qualcuno inizia a borbottare.

Mentre il livello di terapia, pronto ed servizio pubblico ha fatto notevoli passi avanti con la guardia medica, il centralino ambulanze, il nuovo dipartimento emergenze del Valloria e l'automedicale, resta da risolvere il difficile nodo della cosiddetta «sanità preventiva», quella degli esami e delle visite.

Chi richiede di essere sottoposto alle analisi del sangue si deve sobbarcare 4 code. La prima in via Collodi, per prenotare. Autorizzazione e appuntamento si ottengono una volta in possesso della richiesta del medico curante. La seconda, pochi minuti dopo la prima, per pagare il ticket. La terza si affronta al centro trasfusionale del S. Paolo e la quarta al momento di ritirare l'esito.

Dice Pina Murgia, casalinga: «Non capisco perché io debba perdere tanto tempo. Purtroppo sono costretta da un paio di mesi a frequentare medici e ambulatori e ho riscontrato notevoli carenze. Troppa burocrazia e tempi lunghi per avere gli esiti». Di norma, l'Usl riesce a prenotare un'analisi del sangue nel giro di 8 giorni. Per le urgenze riesce a strappare l'appuntamento entro il giorno seguente. Le prenotazioni ordinarie vengono eseguite dalle 8 alle 10, mentre le urgenze passano dopo le 10, con evidenti disagi per coloro che devono restare a digiuno.

Spiega il responsabile del Sad, il servizio di medicina di base e attività distrettuale dell'Usl, dottor Vincenzo Staraco: «Per i casi non urgenti, quando l'appuntamento è fissato oltre i quattro giorni dalla richiesta, il paziente ha diritto a rivolgersi ai laboratori privati convenzionati, pagando semplicemente il ticket». Per gli esami di radiologia i tempi sono più lunghi: una settimana per avere l'appuntamento. Ma l'Usl ha in programma di attivare il servizio Cupa (Centro unico di prenotazione e delle prestazioni ambulatoriali), con cui i mutuati potranno prenotare gli esami per telefono. L'uso dell'informatica snellirà i tempi per avere gli appuntamenti.

E gli esiti? Le lamentele arrivano anche al centro trasfusionale del S. Paolo, dove si ritirano i referti. Ecco l'opinione di Andreina Vallarino: «Soffro di una forma di diabete e ho fatto l'esame della glicemia. Per avere l'appuntamento ho atteso due settimane. Mi hanno detto che per l'esito dovrò tornare tra sei giorni. Pazienza, quello che sopporto a fatica è l'attesa per ottenere un appuntamento».

Falsariga è il commento di Giuseppe Dell'Aglio, che sostiene: «Anche a me è stato detto di tornare a ritirare gli esiti delle analisi del sangue tra giorni. Credo che il servizio potrebbe essere svolto con maggiore rapidità. Anche il mutuato si sentirebbe più tranquillo se avesse subito il quadro della situazione».

In questi giorni le attese più lunghe riguardano alcuni esami per i quali si adoperano sostanze reagenti. Per evitare di adoperare il prodotto (estremamente costoso e non riutilizzabile dopo certo tempo) per solo esame, gli appuntamenti vengono raggruppati e i tempi si allungano. Problemi soprattutto per la ecotomografia. Le prenotazioni al momento sono esaurite. Continua il dottor Staraco: «Questo avviene quando sono state rilasciate prenotazioni per un mese intero. Al momento non ci sono posti disponibili sino alla fine di luglio. Prima avevano appuntamenti fissati addirittura per 8 mesi. Un'indecenza. Purtroppo, a Savona esistono solo due apparecchi e gli studi convenzionati sono pochi». Fare un'ecotomografia privatamente può costare fino a 100 mila lire.

A proposito di disagi, pochi sanno che all'Usl esiste l'Ufficio reclami, previsto da una legge regionale. Gli assistiti possono presentare le rimostranze relative al funzionamento degli uffici, dei servizi e dei presidi sanitari direttamente agli operatori dell'Usl e, se non ottengono spiegazione esauriente, inviare un reclamo scritto al presidente del Comitato di gestione.

Paride Pasquino

Lunghi tempi e burocrazia. Giuseppe Dell'Aglio e Andreina Vallarino cittadini di prelievi e in fila agli sportelli dei laboratori del S. Paolo

Lo studente deve scontare, per omicidio e tentata violenza, 10 anni di

I perché di una condanna mite

Giuliano Moschetto, 19 anni, il giorno di Pasqua uccise donna sulla spiaggia di Andora
Secondo le motivazioni della sentenza, il giovane avrebbe «potenzialità umane e sociali integre»

SAVONA. Giuliano Moschetto, 19 anni, lo studente di Pinerolo omicida confesso di Maria Adua Amerio, l'insegnante di Albizzate (Varese), uccisa a colpi di pietra sulla spiaggia di Andora il giorno di Pasqua dell'anno scorso, è sfuggito ad una pena severa (la corte d'assise di Savona, lo scorso 17 maggio, lo ha condannato a 10 anni di carcere) «perché - affermano i giudici nella motivazione della - l'imputato, nonostante la gravità del delitto, ha ancora potenzialità umane e sociali integre: un individuo, in definitiva, il cui recupero alla società è ancora possibile, a condizione che non sia sottoposto ad una pena detentiva eccessivamente rigorosa».

Giuliano Moschetto è stato condannato per omicidio volontario aggravato e tentata violenza carnale ai danni dell'insegnante. Reati da ergastolo. La scelta del rito abbreviato lo ha sottratto a questo rischio. La motivazione della sentenza spiega: «Sono due delitti gravi per le modalità con cui sono stati commessi, per il turbamento profondo che procurano nella coscienza sociale e per il dolore incalcolabile che hanno determinato e continueranno a determinare nella sfera affettiva dei famigliari della vittima e, quindi, esigerebbero una risposta severa».

Su questa esigenza, però, ha prevalso una serie di considerazioni, illustrate dal difensore di fiducia di Giuliano Moschetto, Giorgio Delgrosso, e fatte proprie dalla corte d'assise di Savona. Lo studente, il giorno del delitto, compiuto 18 anni soltanto da 8 giorni. Inoltre, ha dimostrato un «ravvedimento schietto», anche se avvenuto parecchi giorni dopo l'omicidio, e tutte le testimonianze lo descrivono come un giovane serio, socievole e mite.

Spiegano ancora i giudici nelle 25 pagine dattiloscritte della sentenza: «Tutto questo porta a credere all'inesistenza di una capacità criminale pervicace e a una prognosi favorevole per il completo recupero sociale». La corte ha poi tenuto in considerazione anche il risarcimento, 75 milioni, pagato dai genitori di Giuliano Moschetto ai congiunti della vittima.

Giuliano Moschetto

Sono motivazioni che, come la sentenza, non soddisfano il marito e i figli di Maria Adua Amerio la cui reazione si sintetizza nelle parole: «Sarà soltanto Dio a fare giustizia». Anche la motivazione della sentenza, infatti, ammette: «L'omicidio è stato, indubbiamente, efferato e brutale».

La sequenza dell'omicidio. Giuliano Moschetto incontra Maria Adua Amerio sulla «spiaggetta delle suore», ad Andora, la vigilia di Pasqua. La donna è distesa al sole sopra una scogliera. Secondo l'imputato era in topless ma il marito della vittima lo esclude.

Lo studente si convince che Maria Adua Amerio sia disponibile a un incontro con lui. Il giorno dopo ritorna sul posto e la ritrova. La balza addosso, di violentarla. L'insegnante cerca di ricondurre alla ragione lo studente. Gli dice: «Calmati, non ti denuncerò». La uccide colpendola più volte con un masso mentre Maria Adua Amerio gli dice: «E' Pasqua. Dio ti perdoni».

Bruno Balbo

VENTIQUATTR'ORE

«Asti mondiale» Domani in edicola

L'inserto «Asti Mondiale», dedicato in gran parte al soggiorno del ile in Monferrato, verrà distribuito con l'edizione di domani La Stampa. Il fascicolo, di 24 pagine, raccoglie interviste e presenta alcune foto esclusive.

FERRANIA

3M, esplosione una valvola

Una valvola di sicurezza è saltata domenica al reparto «T2» della 3M. C'è stata un'esplosione, con fuoriuscita di una limitata quantità di acido cloridrico. Già ieri erano in corso i lavori di ripristino.

SAVONA

Gli alcolici negli autogrill

La prefettura rende noto che negli autogrill della provincia non esiste il divieto di somministrare o vendere bevande alcoliche in del Mondiali. La raccomandazione è per le comitive di tifosi.

I vigili del fuoco

Un bambino di 4 anni è rimasto «chiuso» in letto a scomparsa in un appartamento di regione Avarenna. Per riuscire a tirar fuori il bimbo sono intervenuti i vigili del fuoco.

Ieri i funerali di

Si sono svolti ieri pomeriggio a Dego i funerali di Alessandro Saccomani, 70 anni, deceduto domenica a Savona dopo lunga malattia. Appartenente a nota famiglia di commercianti, Alessandro Saccomani per lunghi anni aveva gestito in via Pia negozio di abbigliamento. Lascia la moglie, Angela Sicco, e il figlio Serafino.

SAVONA

Tribunale: 4

Gianfranco Rigo, Corrada Scarafone, Giuseppe Vesalici e Caterina Vezzoso sono comparsi davanti al tribunale per rispondere di estorsione. Secondo l'accusa avrebbero imposto condizioni capestro nell'affitto di appartamenti a Savona e Celle. Gli imputati hanno respinto gli addebiti. Il pm, Tiziana Parenti, ha chiesto l'assoluzione di tutti «perché il fatto non costituisce reato».

Massiccia adesione allo sciopero nazionale

Tabacchini savonesi è quasi una serrata

SAVONA. Tabaccherai chiusi, ieri, anche in tutta la provincia, per lo sciopero proclamato dalla Fit, la Federazione italiana tabaccai, per protestare contro l'aumento delle imposte di concessione deciso nei giorni scorsi dal governo.

L'importo della tassa (che dà diritto all'esclusiva sulla vendita di sigarette e tabacchi) per le rivendite reddito superiore agli otto milioni, dovrebbe infatti passare, secondo l'orientamento governativo, da un milione a quattro milioni e quattrocentomila lire.

«La decisione del governo è assurda - contestano i tabaccai savonesi -. L'aumento delle imposte, superiore al 400 per cento, è considerevole. E poi bisogna tutelare le piccole rivendite. Il disegno governativo non prevede infatti una scaglionamento delle tasse a seconda del reddito. Tutti dovrebbero insomma pagare lo stesso importo. Così potrebbe accadere che la rivendita, poniamo, con un reddito di venti milioni, paghi come il piccolo negozio un incasso più basso».

La serrata nel Savonese è stata quasi totale. Poche infatti sono state le astensioni. Causa l'80 per dei tabaccai del capoluogo, della Valbormida e del Ponente (soprattutto a Alassio e a Albenga), hanno aderito allo sciopero. Il primo dei proclamati dalla Fit: gli altri due sono infatti già fissati per il 18 e il 25 giugno. Insomma, la situazione rischia di aggravarsi . I disagi, nei prossimi giorni, non riguarderanno però soltanto i fumatori. Fino al 9 luglio i tabaccai hanno infatti deciso di sospendere la vendita dei francobolli e, a tempo indeterminato, quella dei biglietti delle lotterie. Anche in provincia di Savona, nei prossimi giorni, spedire lettere e telline sarà più difficile. [c. v.]

Biancorossi in trionfo nonostante l'arbitraggio (5-11 le espulsioni), Averaimo dedica il successo al pubblico

Il Savona mai così grande: espugnata Napoli

Vittoria (10-8) nella prima finale e ipoteca sulla Coppa Italia di pallanuoto

La Coppa Italia ha preso ieri la strada di Savona, schiudendo ai biancorossi le porte dell'Europa. La Rari ha battuto per 10-8 la Canottieri a Napoli (parziali, visti dalla parte dei locali: 1-3; 3-2; 2-2; 2-3) nella finale di andata della manifestazione che vivrà l'atto conclusivo venerdì in corso Colombo. Ai biancorossi basterà anche perdere con solo gol di scarto per conquistare il primo trofeo della loro storia.

«Arrivederci a Savona», ha dichiarato alla fine un raggiante presidente Gervasio, dando l'appuntamento agli sportivi. E per il pubblico savonese è stato il primo pensiero di Gianni Averaimo. Con le lacrime agli occhi ha detto: «E' un grande risultato, che dedichiamo ai nostri meravigliosi tifosi. Ma attenti, perché non è finita qui e ci aspetta un'altra battaglia». Mistrangelo a fine gara ha anche osservato: «Una vittoria meritata, una prestazione perfetta. Abbiamo gestito benissimo la gara nei molti frangenti in cui siamo stati con l'uomo in meno».

L'annotazione porta subito il discorso sulla partita. Si temeva l'ennesimo arbitraggio «contro» di Petronilli e Grosso: bene, è arrivato puntuale. Una serie di decisioni anti-Rari, alcune clamorose come un rigore negato a La Cava e alcuni inesistenti falli in attacco fischiati a Ferretti. Poi le espulsioni. Il computo finale (6 a favore, 11 contro) non dice nemmeno tutto: il primo provvedimento contro i partenopei è arrivato ad inizio terzo tempo, quando il Savona lì ci era già visto fischiare a sfavore 6 espulsioni. Impeccabile la condotta di gara dei biancorossi, addirittura esaltante il finale con le prodezze e ripetizione di Averaimo e il decimo gol, di Sciacero, una potentissima conclusione dalla distanza a dieci secondi dalla sirena.

Claudio Mistrangelo

La Rari aveva cominciato benissimo (gol di Pisano dopo soli 11 secondi), arrivando a condurre per 5-2 a metà seconda frazione. Poi sofferto, a forza di espulsioni a sfavore, la rimonta partenopea, culminata addirittura nel primo e unico sorpasso appena oltre la metà del terzo parziale. Ma subito i ragazzi di Mistrangelo hanno reagito, per un crescendo che li ha portati a violare, per primi quest'anno, la una Canottieri apparsa comunque eccellente.

La cronaca. Centro di Pisano e risposta di Salvati sulla seconda superiorità a favore della Canottieri. Grande intesa Ferretti-Estiarte per il raddoppio savonese e tris con La Cava servito da un gran rilancio dello spagnolo. Nella ripresa rete di Silipo immediata risposta di Pisano con una bomba dai 6 metri e quinto bersaglio grazie a Borsarelli, andato a finalizzare con un folgorante contropiede Averaimo (sì, proprio lui)-La Cava. Qui serrava sotto la squadra di casa, che ancora con Salvati e con Polacik (entrambe le volte con l'uomo in più) si riportava in corsa.

Il terzo tempo portava ai napoletani l'aggancio (Polacik a parziale) e il sorpasso (stupenda rete di Silipo). Non si verificava il replay della gara di andata campionato. Stavolta la Rari l'oro Napoli: 6-6 Borsarelli e nuovo vantaggio grazie a un tiraccio di Petronelli. Quest'ultimo poco dopo finiva fuori per falli, seguito nel quarto tempo da Bovo. Nel frattempo Petronilli trovava il tempo di negare un rigore a La Cava. Ultima frazione nuovo centro Salvati cui rispondeva Ferretti. Poi stupendo gol di La Cava imbeccato Ferretti. Infine gol di Silipo e quasi in chiusura gran rete di Sciacero.

Roberto Baglietto

Savona: 7 addetti per 4 mila pratiche [illegible] e una giacenza di 12 mila

Tasse: ricorsi estenuanti

E le Commissioni tributarie scioperano

SAVONA. Sabato sciopereranno [illegible] commissioni tributarie di pri[illegible] e secondo grado. All'agitazione, proclamata [illegible] livello nazionale, ha aderito [illegible] il personale dei due uffici finanziari [illegible] Savona. I dipendenti [illegible]ono l'estensione dell'indennità giudiziaria [illegible] personale del ministero delle Finanze che presta[illegible] servizio nelle commissioni tributarie e il riconoscimento [illegible] qualifica professionale au[illegible].

Spiega Antonio De Stefano, direttore della segreteria della commissione tributaria di primo grado: «Attualmente nelle commissioni prestano servizio dipendenti "distaccati" da altri uffici, che svolgono funzioni particolari [illegible] che tuttavia venga loro riconosciuto un ruolo autonomo [illegible] la conseguente indennità».

Ma alle commissioni tributarie c'è malumore anche per gli straordinari. L'orario d'ufficio prevede 6 ore (dalle 8 alle 14) ma spesso le udienze vengono fissate anche [illegible] pomeriggio [illegible] l'impegno lavorativo si protrae almeno [illegible] alcune ore. «Purtroppo — [illegible] Carmine Gnerre, direttore [illegible] segreteria della commissione tributaria di secondo grado — non [illegible] previsto straordinario e il lavoro svolto fuori dall'orario d'ufficio [illegible] ziché comportare un beneficio economico, [illegible] diritto solamente [illegible] turni di riposo supplementare».

[illegible] ieri, [illegible] per tutta la settimana, [illegible] personale delle commissioni tributarie ha quindi deciso [illegible] attuare una sorta [illegible] sciopero «bianco», attenendosi esclusivamente alle [illegible] ore previste [illegible]'orario d'ufficio. Salteranno quindi le udienze pomeridiane fissate [illegible] in [illegible].

Ma al [illegible] là dello sciopero e [illegible] [illegible] possibili conseguenze, la situazione delle commissioni tributarie di Savona è allarmante. L'anno scorso la commissione [illegible] [illegible] primo grado ha ricevuto oltre 4 mila ricorsi, una media di 70 pratiche al giorno. Rispetto ad alcuni anni fa, comunque, i savonesi ricorrono meno al giudice tributario: nel [illegible] i ricorsi furono 4 mila 356, nel 1985 6 mila 186, nel 1986 4 mila [illegible] 3557 nel 1987, infine 4567 nel 1988.

La flessione è dovuta in [illegible]ma parte [illegible] lentezza [illegible] procedimenti. Per [illegible] causa alla Commissione tributaria [illegible] primo grado occorrono, in media, almeno 2 anni e altri [illegible] per il processo dinnanzi alla Commissione di secondo grado. Per gli altri due gradi di giudizio (commissione tributaria centrale o, a scelta, Corte d'Appello e Cassazione) occorrono altri [illegible] anni. E così, spesso, una parte di ricorsi si perde per strada: [illegible] tribuenti, sfiduciati, dopo i primi responsi rinunciano a battersi.

Mà negli uffici di via dei Vegerio ci sono anche procedimenti relativi all'imposte sulle società che risalgono addirittura [illegible] primi Anni Settanta. In media ogni anno, la prima commissione tributaria riesce a smaltire circa [illegible] mila ricorsi e le altre 1500-2000 cause vanno ad ingrossare la [illegible] dei processi pendenti. L'anno scorso gli uffici [illegible] [illegible] arretrato di circa 10 mila ricorsi, oggi la giacenza ha raggiunto le 12 mila pratiche.

Sostiene Antonio De Stefano: «Siamo sommersi dagli incartamenti: i processi pendenti aumentano mentre il personale diminuisce. I dipendenti che raggiungono l'età della pensione non vengono sostituiti e mancano anche i supplenti per malattie o maternità».

Nel 1984 gli uffici potevano [illegible] su 9 dipendenti [illegible] quest'anno [illegible] sono ridotti a 7. Secondo gli organici previsti dal ministero, alla commissione tributaria di Savona dovrebbero prestare servizio almeno altre [illegible] persone, oltre il 50 per cento dell'attuale forza-lavoro.

Fra i 7 dipendenti della [illegible] missione, 2 hanno la qualifica di usciere e gli altri 5 hanno il compito di sbrigare tutte le pratiche. Ognuno ha attualmente un carico di 911 fascicoli, mentre nel 1984 erano solo [illegible]. Dal 1973, la commissione ha, comunque, deciso oltre 70 mila cause e circa 28 mila (poco meno del 40 per cento) sono [illegible] i ricorsi accolti.

Ermanno Branca

L'imposta meno precisa?

E' l'Irpef l'imposta più «contestata» dai savonesi. Secondo le statistiche in possesso degli uffici finanziari del capoluogo, infatti, ben 7 mila ricorsi (equivalenti al [illegible] per cento) sui 12 mila pendenti riguardano l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Al secondo posto figura l'Ilor, con 2 mila [illegible] procedimenti (cioè [illegible] 23 per cento) e [illegible] l'Irpeg con «solo» [illegible] ricorsi. Molti procedimenti in sospeso anche per le imposte indirette. Fra queste, il primato negativo spet[illegible] all'Iva, contro la quale negli ultimi anni sono [illegible] presentati ben [illegible] mila ricorsi. Per le imposte indirette, rispetto al 1988, si [illegible] registrato un [illegible]o di circa 1000 causa. I 12 mila savonesi ancora in attesa di una decisione sono impazienti perché in molti casi hanno effettuato il pagamento della cartella delle tasse già da diversi anni e ora sperano in [illegible]i rimborsi da parte del fisco.

LE RAGAZZE DEL «MARTINI» IN REDAZIONE

A lezione tra i video e le tecnologie de La Stampa

Le studentesse del liceo artistico «A. Martini» hanno visitato, accompagnate dal professor Maurizio Gai, la redazione de La Stampa di Savona, in piazza Marconi 3/6. Hanno potuto così [illegible] le varie fasi di «costruzione» del giornale, soprattutto per quanto riguarde la trasmissione degli articoli, elaborati dai giornalisti di Savona, Genova, Sanremo e Imperia, alla sede centrale [illegible] Torino. Con l'ausilio di un video è stato quindi possibile seguire la lavorazione tipografica

locali di via Pia erano stati restaurati solo da un mese

«Strage» di libri antichi

Ieri mattina si è allagata la sede della Società [illegible] di storia patria
Gravemente danneggiati centinaia di volumi custoditi nella biblioteca

SAVONA. Gravi danni al patrimonio letterario [illegible] Società savonese di storia patria a [illegible] di [illegible] allagamento, verificatosi ieri mattina nella sede sociale di via Pia 14, prospiciente piazzetta della Maddalena. Un migliaio [illegible] libri (molti dei quali [illegible]) fanno parte della biblioteca dell'associazione culturale cittina, [illegible] rimasti gravemente danneggiati. L'acqua ha anche «gonfiato» le pareti e i soffitti dei locali che, con tutta probabilità, dovranno essere ristrutturati.

E' accaduto poco dopo le 7. Per la probabile rottura di [illegible] tubazione nell'appartamento sovrastante (le cause sono ancora in via di accertamento da parte dei vigili del fuoco), l'acqua si [illegible] incanalata nelle intercapedini e in poco tempo ha completamente allagato la sede della Società [illegible] storia patria. Un migliaio [illegible] libri, che erano contenuti ancora negli scatoloni, in attesa di [illegible] collocati sugli scaffali dalla biblioteca, sono rimasti inzuppati. Tra questi parecchi volumi dell'enciclopedia «Monumenta Historiae Patriae» sulla storia della Repubblica Ge[illegible] editi nel 1857 [illegible] parecchi libri di argomento religioso [illegible] 1659. I libri erano stati traslocati nella rinnovata sede di via Pia (la cerimonia inaugurale risale allo scorso 20 aprile), da pochi giorni.

Dice il segretario, Francesco Murialdo: «I danni avrebbero potuto essere ancora più gravi. Buona parte degli scatoloni con i libri si trovavano, infatti, in un altro locale della biblioteca, che è stato risparmiato dall'acqua. Comunque le conseguenze dell'allagamento sono alquanto preoccupanti. E' saltato l'impianto elettrico e i due affreschi che ornano i soffitti presentano ora delle macchie che necessiteranno di [illegible] radicale intervento di restauro».

L'appartamento dove ha sede l'associazione culturale savonese è la casa natìva di Paolo Boselli. L'illustre statista [illegible] la donò [illegible] Comune, inserendo nel lascito testamentario la clausola [illegible] la quale esprimeva la volontà che l'alloggio diventasse sede, per l'appunto, della Società di storia patria.

[illegible] anni fa l'intera biblioteca era stata spostata in piazza Chabrol, per consentire nei vecchi locali, di via Pia i lavori di ristrutturazione. Il restauro, progettato e finanziato dal Comune, si [illegible] concluso, dopo due anni, nella primavera [illegible] [illegible] ha comportato spese ingenti. Il 20 aprile scorso, con l'inaugurazione, la Società [illegible] nei suoi locali tradizionali.

[c. v.]

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]

[illegible] due [illegible] in difficoltà

SAVONA. [illegible] per due surfisti che, a causa delle cattive condizioni meteorologiche di domenica pomeriggio, hanno rischiato di andare alla deriva al largo di Noli. Marco Cervo, 26 anni, di Carmagnola e Giuseppe Tenace, coetaneo, residente [illegible] Arzago (Bergamo) sono stati salvati dalla motovedetta «Cp 2073» della Capitaneria di porto di Savona. [illegible] primo è stato trovato dai soccorritori mentre, seduto sulla tavola a vela, cercava di avvicinarsi alla riva. Tenace invece aveva cercato di raggiungere la spiaggia a nuoto ed è [illegible] avvistato mentre puntava [illegible] riva accompagnato da [illegible] canoista, Riccardo Ferrain, di Torino. Ancora una volta torna [illegible] ribalta [illegible] problema della sicurezza in [illegible] spesso [illegible] a repentaglio dall'imprudenza e dall'impreparazione di molti appassionati.

[illegible]

[illegible] Orari estivi per le stazioni di servizio

[illegible] Nuovi orari per i distributori [illegible] benzina. Dal 15 giugno al 15 settembre, i benzinai osserveranno il seguente orario: [illegible] 7,15 alle 12,30 e dalle 15,30 alle [illegible]. Nello [illegible] periodo [illegible] servizio notturno dei distributori autorizzati s'inizierà alle 22,30 [illegible] terminerà alle 7.

FALSO ALLARME

[illegible] «Bomba [illegible] casello»: [illegible] uno scherzo

ALBISOLA S. Polizia e carabinieri [illegible] stati mobilitati ieri mattina a causa di una telefonata anonima che preannunciava l'esplosione [illegible] una bomba al casello autostradale di Albisola, sull'autostrada «A10», Savona-Genova. Dopo un breve sopralluogo al casello, agenti e carabinieri hanno accertato che si era trattato di un falso allarme. Nei giorni scorsi altre segnalazioni [illegible] avevano raggiunto i centralini di alcune scuole superiori di Savona e Albenga.

Il Resol e l'impatto ambientale. Non il solito fumo: molto più pulito.

ATTENZIONE! QUESTO ANNUNCIO PUÒ NUOCERE AI PREGIUDIZI.

Il Resol [illegible] un impianto di riciclo di rifiuti liquidi progettato con le più moderne tecnologie esistenti, che opera con valori inquinanti decisamente [illegible] di sotto della norma.

Ha un solo problema: pochi lo conoscono. Tutti invece conoscono l'Acna, azienda chimica di Cengio al centro di molte polemiche ambientalistiche. Cominciamo col dire che da alcuni anni questa azienda ha intrapreso un grosso sforzo per migliorare il processo produttivo al fine di garantire il pieno rispetto dell'ambiente.

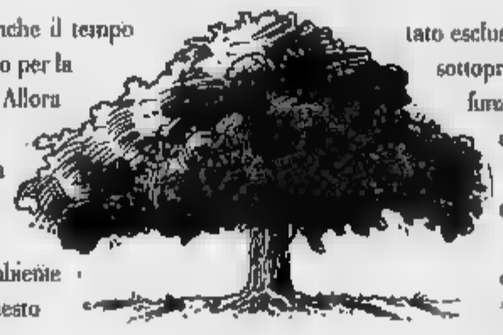
I risultati sono già visibili: le emissioni nell'aria si [illegible] ridotte, negli ultimi [illegible] anni, del 95%; e l'indice di inquinamento del fiume Bormida è passato dal 22% del 1987 al 4% del 1989.

Una percentuale questa destinata ancora [illegible] scendere.

La soluzione è pronta ma il tempo è poco.

Alcuni sottoprodotti liquidi delle produzioni ACNA vengono oggi concentrati in bacini di stoccaggio che hanno una capacità evidentemente limitata: tale procedimento infatti può essere continuato ancora per due anni, termine oltre [illegible] quale l'azienda sarà costretta ad arrestare la produzione.

E due anni è anche il tempo strettamente necessario per la costruzione del Resol. Allora dov'è il problema?



La soluzione è a portata di mano, la tecnologia è sicura, il progetto rispetta l'ambiente naturale; ma tutto questo [illegible] gente [illegible] lo sa.

Il Resol può destare preoccupazione perché nella gente, spesso, la diffidenza è forte.

Per questo riportiamo qui di seguito soltanto informazioni, dati forniti dalla Luigi, la società tedesca che realizzerà il Resol e che in tutto il mondo ha costruito analoghi impianti di trattamento.

Avete presente un inceneritore? Un'altra cosa.

Innanzitutto, a differe[illegible] di un comune inceneritore, il Resol è un impianto in grado di convertire una parte dei reflui dello stabilimento di Cengio in sostanze usate come additivi dall'industria della detergenza e del vetro.

Per raggiungere questo risultato, e per le tecnologie su cui si basa, il Resol può essere alimentato esclusivamente con questo tipo di sottoprodotti, per cui non potrà [illegible] funzionare come "inceneritore" di qualunque genere di rifiuti.

In particolare l'impianto non tratta le sostanze che a basse temperature possono creare diossina, cioè i così detti "composti organo clorurati": il rischio non esiste in partenza.

Non basta.

Il buon funzionamento del Resol è garantito da un sistema computerizzato di controllo continuo e munito di dispositivo di blocco immediato della lavorazione, nel caso si verificassero emissioni nell'aria superiori ai valori ordinari.

La natura può stare tranquilla.

Per quanto riguarda l'impatto del Resol sull'ambiente circostante, possiamo dire che esso ge[illegible] soltanto il 2.5% [illegible] sostanze non riciclabili sul totale dei reflui trattati, contro il 10% di ceneri e scorie di un comune inceneritore.

La qualità di sostanze inquinanti presenti a livello del suolo, causate dalla dispersione nell'atmosfera dei fumi emessi dal camino, hanno valori di massimo impatto molto confortanti: per alcune sostanze da 50 a 100 volte inferiori a quelli che si possono rilevare nelle abitazioni civili, e da 10 a 20 volte minori rispetto alla loro presenza nella normale alimentazione umana.

Sono dati emersi dalle valutazioni sull'impatto ambientale realizzate dal Ministero per l'Ambiente.

Tutti gli altri valori sono in ogni c[illegible] abbondantemente al di sotto dei limiti che la CEE stabilisce per giudicare inquinante un'emissione atmosferica.

È per questo che la flora, in particolare le coltivazioni agricole, la fauna e gli insediamenti umani circostanti all'impianto possono considerarsi al [illegible].

Insomma, il Resol non è un nemico nè della natura nè dell'uomo.

Per convincersene basta leggere queste poche informazioni: il difficile è farle sapere anche agli altri.

Dateci una mano.

ACNA
CHIMICA ORGANICA
Risposte nuove per l'ambiente.

Nel mirino decine di stabilimenti balneari, molti non esponevano neppure le tabelle della Capitaneria

In Riviera scoperte le spiagge «d'oro»

Tariffe gonfiate: blitz della polmare tra Andora e Albenga

Sotto (a sinistra) Luisella Banchieri del «Lido»; a fianco Antonio Boscione del «Londra», entrambi di Alassio. In basso Giuseppe Lazzaroni (a sinistra) ed Ernesto Schivo, presidenti delle associazioni di Alassio e Albenga

ALASSIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'apparenza [illegible] dei giovani turisti in cerca di un posto al mare. «Quanto costa l'affitto di un ombrellone, due sdraio e cabina per quindici giorni? E se volessimo anche un lettino?», era la domanda. Non appena ottenuta risposta, però, si sono qualificati: «Polizia». E sono cominciati i guai per i gestori degli stabilimenti balneari [illegible] Ponente savonese.

Tra sabato e domenica sono state controllate 40 aziende [illegible] Andora e Ceriale. Le [illegible] zioni verbalizzate sono state [illegible] settantina. «La maggior parte riguardano l'esposizione delle tabelle [illegible] i prezzi. Nessuno lo [illegible] perché ancora [illegible] ci sono state consegnate», [illegible] Giuseppe Lazzaroni, presidente dei bagni marini di Albenga.

I controlli, però, hanno fatto emergere anche alcuni casi emblematici. Ad Alassio uno stabilimento balneare di seconda [illegible] tegoria ha chiesto, per l'intera stagione, un milione e [illegible] anziché 900 mila lire come avrebbe dovuto. Sempre ad Alassio, in un altro stabilimento, il lettino sarebbe stato affittato mensilmente a 300 mila lire anziché a 30 mila come previsto. [illegible] far alzare verso l'alto le tariffe sono le diverse interpretazioni e l'aggiunta dei servizi che non rientrano nell'ordinanza. Prima [illegible] applicare un prezzo, però, i gestori dei bagni marini dovrebbero chiedere preventivamente il permesso alla Capitaneria.

«L'interpretazione delle tariffe [illegible] particolarmente difficile. A parte quella della cabina, specifi[illegible] nell'ordinanza della Capitaneria, per la [illegible] ombrellone non si capisce se la cifra è da riferirsi alla singola persona [illegible] per quattro persone così come la cabina», afferma Antonio Boscione dei bagni «Londra» di Alassio.

E proprio [illegible] tariffe c'è qualche perplessità. «Rispetto agli altri anni questa stagione la Capitaneria ha cercato di venirci incontro. Purtroppo, però, ogni stabilimento offre servizi e spazi che difficilmente possono venire generalizzati. In linea di massima la tariffa giornaliera è giusta mentre quella mensile [illegible] risponda appieno alle [illegible] stre necessità», racconta Luisella Banchieri. E aggiunge: «I verbali sull'esposizione delle tariffe rappresentano invece una beffa. I controlli sono stati fatti sabato mattina mentre [illegible] cartello ci è stato consegnato al pomeriggio».

Tra le irregolarità [illegible] dei controlli della polizia c'è anche la mancanza di concessione demaniale. Molti stabilimenti balneari hanno pagato le cifre richieste ma sono ancora in attesa di ottenere i permessi. Bene, invece, la voce «sicurezza». I gestori dei bagni [illegible] hanno il [illegible] richiesto di bagnini, salvagenti e attrezzature in grado di intervenire in [illegible] [illegible] emergenza.

Una situazione nettamente migliorata rispetto agli altri anni quando diversi stabilimenti balneari furono multati per carenze nelle imbarcazioni di salvataggio, nelle cassette dei medicinali, nelle bombole da ossigeno e in tutto quello che riguarda [illegible] pronto intervento.

I resti [illegible] tati ai 40 stabilimenti balneari sono stati segnalati alla pretura di Savona. [illegible] tratta, infatti, di irregolarità di tipo penale. La multa, per ogni reato, è di 800 mila lire. Per cercare di evitare conseguenze di tipo penale, ieri [illegible] i dirigenti dell'associazione bagni marini di Alassio, guidata dal presidente Ernesto Schivo, sono andati a Savona.

Sul tavolo della discussione, soprattutto, i verbali sull'esposizione [illegible] cartello con i prezzi. Il blitz dei giorni scorsi è stato deciso per cercare di limitare già all'inizio dell'estate fenomeni di abuso.

Oltre alle contestazioni sull'esposizione delle tariffe e della mancata applicazione gli agenti hanno anche verbalizzato alcuni stabilimenti balneari per [illegible] golarità di altro tipo. Ad Alassio [illegible] titolare [illegible] una concessione [illegible] stato multato perché, al momento del controllo, non [illegible] nel suo stabilimento balneare, lasciato in custodia ad un bagnino. Quelle dello scorso fine settimana in ogni [illegible] saranno le uniche verifiche previste: nei prossimi giorni toccherà a Savona e Varazze.

Stefano Pezzini

I GESTORI

«Gli abusi sono pochi»

«Qualche abuso ci sarà anche me, in linea di massima, [illegible] categoria [illegible] è avida. Lo dimostrano [illegible] natura [illegible] dei verbali che [illegible] stati fatti nei giorni scorsi: ritardi burocratici che hanno risvolti penali ma che non sono certo atti d'accusa nei nostri confronti». la difesa viene dall'associazione bagni marini di Alassio presieduta [illegible] [illegible] Schivo. «C'è, inoltre, una vera [illegible] propria corsa al miglioramento delle strutture e [illegible] offrire servizi sempre più qualificati per migliorare il turismo. [illegible] problema è che siamo ancora in balia alle concessioni rilasciate annualmente che non ci garantiscono di fare investimenti adeguati. In questa situazione qualcuno, ma ritengo molto pochi, può [illegible] tentato [illegible] sfruttare al massimo la stagione aumentando le tariffe», aggiunge il presidente. E conclude: «Il fatto che non ci siano [illegible] contestazioni sul fronte della sicurezza ci fa piacere. E' un segno di professionalità».

Gli «extra»

Attenzione ai lettini

[illegible] Il cavillo per aumentare i prezzi [illegible] chiama lettino. In teoria, per essere affittato, bisognerebbe avere il permesso della Capitaneria che fissa la [illegible] in base alla classe dello stabilimento balneare. In pratica, però, molti gestori evitano di chiedere il permesso e affit[illegible] [illegible] lettino a prezzi maggiorati. A seconda della posizione il costo di un lettino può salire dieci volte rispetto alla tariffe. La polizia lo ha contestato ad uno stabilimento balneare di Alassio nei controlli effettuati i giorni scorsi.

«Il problema, però, [illegible] che andiamo nei guai anche se lo consideriamo sdraio e lo affittiamo a prezzi inferiori. Nel verbale ci [illegible] [illegible] contestato [illegible] fatto di aver chiesto 20 mila lire [illegible] meno per il lettino, un prezzo minore di quello fissato dalla Capitaneria per la sdraio», afferma Riccardo Barsottelli dei bagni «Derna» di Albenga.

I lettini, comunque, non sono gli unici cavilli per far aumentare il costo della spiaggia. Le docce calde, la posizione dell'ombrellone e una serie di servizi vengono fatti pagare, [illegible] gari in modo indiretto. Alla fine il prezzo di un mese al mare è molto più alto [illegible] quanto dovrebbe essere. «Ma bisogna anche tenere p[illegible] il livello di qualità dei bagni. Un ombrello[illegible] [illegible] il tavolino [illegible] [illegible] più che uno senza», si difendono i gestori.

I titolari degli stabilimenti balneari spiegano come, molto spesso, i prezzi vengano fatti anche in [illegible] alla stagione. «Le tariffe, quest'anno, [illegible] tengono conto dell'alta e [illegible] bassa stagione. A giugno molti tengono i prezzi un po' più bassi, ad agosto li alzano. Lo fanno anche gli alberghi [illegible] [illegible] giusto. Bisogna valutare anche il tipo [illegible] turismo e di afflusso che c'è du[illegible] i vari periodi dell'estate per dare un servizio adeguato al turista», affermano i gestori dei bagni marini di Alassio.

Giuseppe Lazzaroni è polemico: «Ogni anno ci verbalizzano per problemi burocratici di cui non siamo responsabili. Se non abbiamo i cartelli con le tariffe, che devono essere timbrati dalla Capitaneria e rispondere a determinati requisiti, i ritardi non sono da imputare a noi. Invece siamo sempre visti come dei criminali e puniti con multe per irregolarità che [illegible] abbiamo commesso». Ma i problemi, come abbiamo visto, [illegible] riguardano solo le tabelle.

[s. p.]

Il fatto avvenne [illegible] novembre in un maneggio di Cisano

Come morì Bilardello?

Torna alla ribalta il caso del ventinovenne ucciso da [illegible] colpo di pistola Padre e figlio sono stati accusati dai giudici savonesi di omicidio colposo

SAVONA. Ivano Bilardello, 29 anni, di Cisano sul Neva, non si [illegible] ucciso durante il tragico gioco della «roulette russa», [illegible] è stato fulminato da un colpo esploso accidentalmente da Pietro Menini, 16 anni, che maneggia[illegible] la «Smith & Wesson» calibro 357 magnum del padre, Adriano.

E' l'ipotesi formulata dall'accusa dopo sei mesi di indagini e due perizie: una, balistica, affidata al professore Cavenago; e l'altra, necroscopica, redatta dal professore Sergio Bistarini. Padre e figlio, ora, sono indiziati [illegible] omicidio colposo.

L'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, ora, è stata divisa in due tronconi ed [illegible] passata di mano. Delle eventuali responsabilità di Adriano Menini si occuperà il procuratore della Repubblica presso [illegible] pretura, Maurizio Picozzi. Il fascicolo processuale che riguar[illegible] il figlio, invece, è stato tra[illegible] alla procura [illegible] Repubblica dei minori, a Genova.

L'addebito [illegible] [illegible] Adriano Menini è facilmente individuabile: non aveva adottato le cautele necessarie per impedire che [illegible] pistola, [illegible] cui era regolarmente in possesso, finisse nelle mani del figlio. [illegible] qui, l'ipotesi di concorso nell'omicidio colposo di Ivano Bilardello, fulminato da [illegible] colpo di pistola al capo, la sera fra il 6 e il 6 novembre scorso, nel mane[illegible] «N'eigua Golà», alla periferia di Cisano. Adriano Menini, infatti, non era presente nella stanza dove si consumò la tragedia.

Sul ruolo [illegible] Pietro Menini e sulla dinamica [illegible] presunto omicidio il riserbo degli inquirenti è totale. Il coinvolgimento del ragazzo sarebbe avvenuto sulla base delle due perizie e degli interrogatori della sorella, Paola, e di un amico, Diego Mulattieri. La perizia balistica avrebbe stabilito che il colpo mortale è [illegible] esploso da breve distanza e con una traiettoria [illegible] basso verso l'alto. La perizia necroscopica ha stabilito che lo sparo non è stato a bruciapelo.

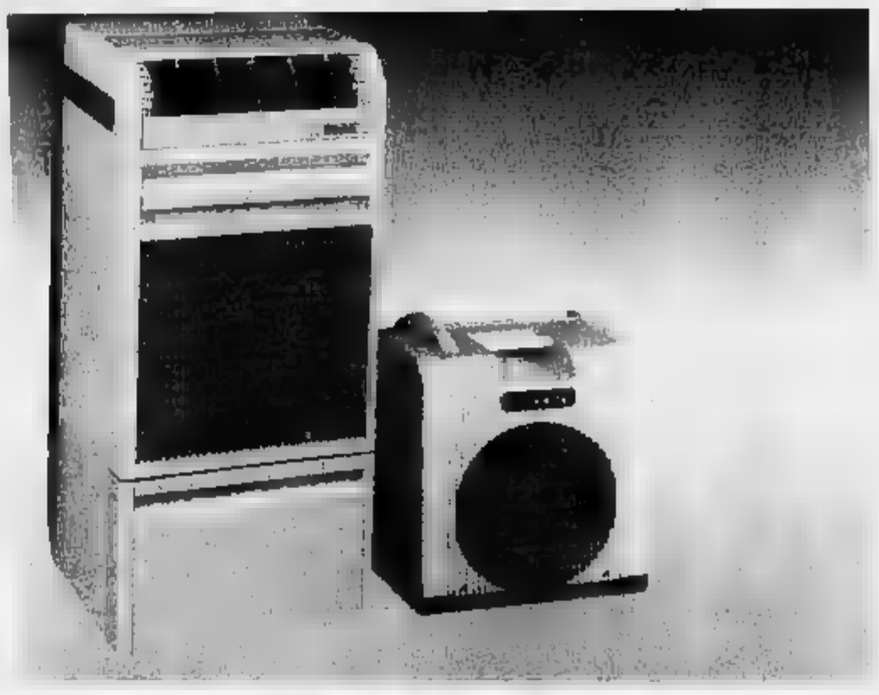
[illegible] circostanze che hanno smentito l'ipotesi [illegible] gioco del[illegible] «roulette [illegible]. Non restava, quindi, che procedere per esclusione per individuare chi, delle persone presenti, [illegible] premuto il grilletto della «Smith & Wesson». I sospetti sarebbero subito caduti su Pie[illegible] Menini, che avrebbe avuto dimestichezza con l'arma. Dopo molte esitazioni, la sorella Paola e Diego Mulattieri, avrebbero ammesso che, quando è avvenuta la disgrazia, [illegible] pistola era proprio nelle mani del ragazzo.

Sembra che Pietro Menini, sicuro di avere scaricato il revolver, ne abbia controllato più volte il funzionamento, insieme alla vittima. Nel tamburo, però, [illegible] rimasta una cartuccia.

A Pietro Mennini, nel fare ruotare il tamburo [illegible] «Smith & Wesson» sarebbe scivolato il dito sul grilletto ed è partito il colpo che ha ucciso Ivano Bilardello. Poi, le cinque cartucce tolte dal tamburo e trovate su un tavolo, avrebbero accreditato l'ipotesi della «roulette rus[illegible].

[b. b.]

Delchi
climatizzatori



saris

Via Guidobono, 23 - Tel. 019/825.623 Fax: 019/821.420
SAVONA

IL NS. UFFICIO TECNICO E' [illegible] VS. DISPOSIZIONE PER IL CALCOLO DEL DIMENSIONAMENTO DEL VS. IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO

DALLA [illegible]

ALASSIO
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] incidente

Claudia Corbetta, 19 anni, Miss Muretto 1989, è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto l'altra notte, mentre con tre amici, tutti residenti ad Imperia, stava viaggiando a bordo [illegible] [illegible] BMW diretta verso l'abitato di Andora. L'auto, che stava ultimando la di[illegible] [illegible] capo Rollo, per evitare un'altra macchina sbucata da una strada laterale all'Aurelia ha picchiato contro il guard-rail, [illegible] piendo [illegible] salto di circa cinque metri. E' stata la stessa Miss Muretto a uscire per prima dall'auto e a portare i primi soccorsi [illegible] Marco Bertora, 23 anni, Alfredo Greco, 20 anni, [illegible] Vittorio Verda, 19 anni, che se [illegible] [illegible] [illegible] per traumi contusivi e cranici con prognosi variabili dai [illegible] [illegible] 20 giorni. Claudia Corbetta, che ha riportato un lieve trauma cervicale, guarirà [illegible] una decina di giorni.

PIETRA LIGURE
[illegible] La nuova viabilità [illegible] [illegible]

[illegible] ieri mattina i 23 posteggi, sul lato monte, di piazza XX Settembre a Pietra Ligure, hanno lasciato il posto ad alcune fioriere e panchine. Nuovi posteggi a pagamento saranno istituiti sul lungomare Bado nella zona del monumento ai caduti. Fra giovedì e venerdì scatterà la nuova «rivoluzionaria» isola pedonale che resterà in vigore sino a settembre.

LOANO
[illegible] [illegible]li, tifosi stranieri [illegible]nati

Schiamazzi notturni, con canti sino all'alba, nel fine settimana, in alcuni residence di Loano, per l'«entusiasmo» di alcuni gruppi di tifosi scozzesi, svedesi e brasiliani in Riviera per seguire i mondiali. Sono intervenuti in forze i carabinieri. Non ci sono state risse, né danneggiamenti esterni alle strutture alberghiere. La sorveglianza sarà ulteriormente rafforzata nei prossimi giorni [illegible] polizia e vigili urbani.

Pietra: forse identificati i responsabili

Petrolio nel fiume è morto un cigno

[illegible] L. Uno dei cigni, che da anni era la mascotte dei bambini alla foce del torrente Maremola a Pietra Ligure, è morto, forse per un inquinamento di origine petrolifera. Altri episodi gravi, contro gli animali (cani e gatti) sono [illegible] segnalati dall'Ente protezione animali nell'entroterra.

La [illegible] del cigno potrebbe [illegible] collegata alla presenza, nel tratto del Maremola compreso fra il «ponte vecchio» [illegible] il ponte della via Aurelia, di rifiuti tossici e, soprattutto, di tracce di sostanze petrolifere, forse residui di lavaggio di cisterne. Domenica c'è stato l'intervento dei carabinieri e delle guardie zoofile, mentre ieri il fatto è stato segnalato all'Ufficio igiene della V Usl. Sarebbe comunque stato identificato il presunto responsabile dell'inquinamento. In queste ore dovrebbe essere presentata una denuncia.

Spiega Enrico Laganà, guardia zoofila [illegible] Pietra Ligure: «Qualche abitante della [illegible] ci aveva chiamato per i forti odori di petrolio [illegible] gasolio che arrivavano da questo tratto del torrente. In effetti qualcosa è avvenuto. L'ipotesi quasi certa oramai, che stiamo verificando, è che qualcuno vi abbia [illegible] del gasolio [illegible] [illegible] simili. Purtroppo comunque domenica siamo intervenuti per soccorrere un cigno, [illegible] morto. In questi giorni sarà il veterinario a stabilire le cause di questa improvvisa situazione». Nel greto del [illegible]te resta un altro cigno femmina, che sta covando 4 uova. Ci sarebbero pericoli per la sua sopravvivenza.

Altri episodi di violenza [illegible] animali sono stati segnalati negli ultimi giorni [illegible] Giustenice [illegible] nell'entroterra. [illegible] cane è stato ferito [illegible] una fucilata. Sette gatti sono stati trovati morti [illegible] seguito ad avvelenamento.

[a. r.]

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - [illegible]
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Il progetto prevede l'eliminazione della strozzatura del forte

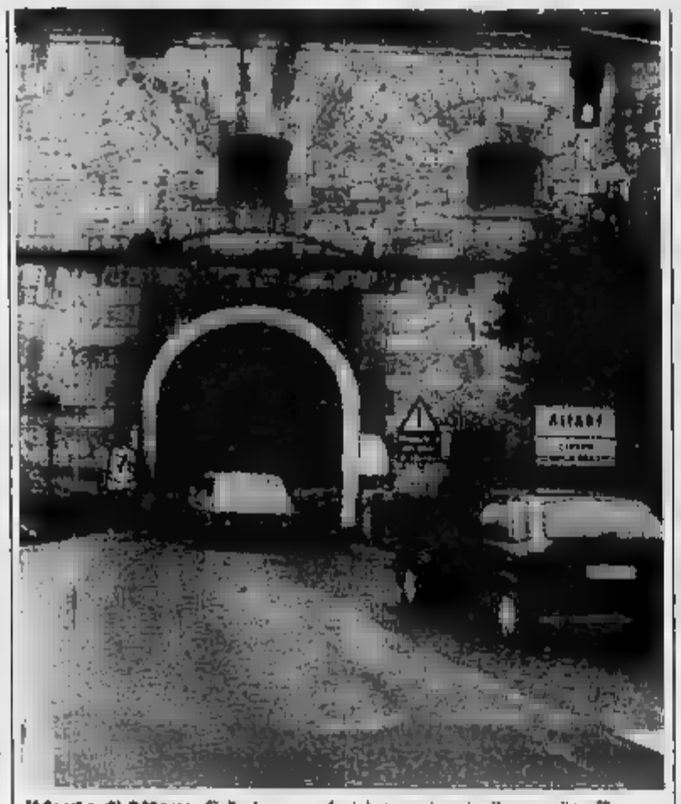
Tangenziale in pericolo?

Ad Altare si teme il rinvio dei lavori

La tangenziale della Statale 29, progettata per eliminare la strozzatura della galleria e il traffico dei mezzi pesanti dall'abitato di Altare, rischia di non essere realizzata. Il progetto, approvato alla fine dello scorso anno dall'Anas e per il quale sarebbero già pronti i finanziamenti, che rientrano nel «pacchetto» delle provvidenze erogate per le Colombiane del '92, potrebbe restare al palo per lo scarso interesse che la Regione sembra dimostrare alla sua realizzazione.

Recentemente, a Roma, alla direzione dell'Anas, sono stati convocati i Comuni di Altare e Quiliano, interessati ai lavori della tangenziale: non era presente nessun esponente dell'amministrazione regionale e tale assenza non solo ha frenato le decisioni ma ha contribuito a far sorgere seri dubbi sulla possibilità di aprire i cantieri.

Dubbi che trovano conferma all'interno dell'amministrazione comunale di Altare, come spiega il sindaco Olga Beltrame: «A giorni contatteremo la Regione: non possiamo rischiare che il progetto salti perché è troppo importante per risolvere i problemi di tutta la Val Bormida, non solo del nostro Comune. Se sarà di necessità, richiederemo l'appoggio degli altri Comuni della Valle per esercitare le pressioni necessarie a ottenere i finanziamenti in tempi ristretti e permettere l'avvio dei lavori. Abbiamo già pronti i provvedimenti richiesti a suo tempo, come le proposte di varianti al piano regolatore, siamo in grado di collaborare pienamente agli enti preposti alla costruzione della tangenziale: l'immobilismo che abbiamo di fronte ci preoccupa, ma non intendiamo subirlo passivamente».



Il forte di Altare. Galleria e semafori da troppi anni rallentano il traffico

Richiesta da anni, la tangenziale di Altare costituisce una alternativa concreta all'autostrada Savona-Torino per quanto riguarda i collegamenti dell'entroterra con la Riviera. I tempi di percorrenza, in rapporto al tratto terminale, sarebbero anche più rapidi. Inoltre, la strada destinata ad aggirare l'abitato di Altare costituirebbe la prima opera di una serie di interventi sulla viabilità che entro il Duemila porteranno, in base a progetti nel cassetto, alla costruzione di una superstrada tra Savona e Acqui.

Per la tangenziale, prevista, a circa metri, lato Savona, dalla galleria, la deviazione. Noi, correndo in un lungo tratto in galleria e successivamente superando alcuni tratti non abitati del territorio di Altare con viadotti, la tangenziale andrà a sbucare nella zona prossima allo svincolo del casello della Savona-Torino.

Di qui sarà facile collegarsi con la zone industriale di Altare e, in seguito, con la variante del Vispa, che scavalcherà, anche in questo caso in galleria, per lungo gli abitati delle frazione di Carcare, sbucando nella piana di S. Giuseppe. A questo punto si collegherà nuovamente l'attuale della Statale 29. Un progetto che interessa il miglioramento viabilità da e per la Val Bormida, ma che in particolare risolverà i problemi del traffico all'interno di Altare e tra Savona e la Val Bormida. Con lo spostamento della vetreria Savam, già in corso al centro alla zona industriale, Altare riuscirà a eliminare il traffico di mezzi pesanti dal centro cittadino.

La realizzazione della tangenziale impedirebbe far le lunghe file di auto e camion che provocate semaforo di galleria Altare. E i relativi disagi: il perdurare dell'inquinamento acustico e atmosferico che denunciano gli abitanti del paese. La galleria provoca molte lamentele anche da parte dei camionisti: specialmente sul lato Savona le lunghe «colonne» con partenze in salita e pieno carico costituiscono un problema serio, con perdita di tempo e soldi.

Infatti, il caldo e le soste prolungate che comporta la strozzature del forte, sovente provocano guasti meccanici, tipo frizioni «bruciate». Tutti problemi che la tangenziale di Altare cancellerebbe per sempre.

Enrico Marchisio

Mancano spazi

In forse il palio di Cairo?

CAIRO La possibilità di poter riproporre nell'estate la riedizione del Palio storico dei rioni a Cairo, dopo 17 anni di interruzione, sta conoscendo una preoccupante battuta di arresto. Sono pronti i costumi per alcuni dei rioni, Mario Ferraro, autonominatosi capitano della festa e Paolo Ferraro, che cura l'aspetto agonistico sono riusciti a far partire le macchine organizzativa. Ma manca ancora organismo che coordinare l'attività in corso.

Da tempo si chiede che un comitato del quale facciano parte i privati e il Comune gli interessi della manifestazione: finora questa necessità è rimaste solo una proposta. Spiega Paolo Ferrero, uno dei promotori dell'iniziativa: «Ci sono le pinstrelle con lo stemma dei singoli rioni pronte per la distribuzione e la raccolta di fondi, abbiamo adesioni di oltre 20 fantini e di gruppi in costume, che debbono confermato. Manca la certezza terreno di gara, il "Rizzo" oppure piazza della Vittoria. Tutto il lavoro svolto rischia di essere vanificato il Comune non interviene».

Osvaldo Chebello sta seguendo la questione fin dall'inizio: «Ho piacere che si possa seriamente far rivivere il Palio, da parte nostra vedremo di fare il possibile. Per il comitato abbiamo amministrazione già offerto la nostra disponibilità: sono i privati e gli enti interessati che debbono muoversi».

Per quanto riguarda la sede della gara ippica che coronerà il Palio non si sarebbero problemi. Aggiunge Chebello: «Il "Rizzo" è probabilmente non adatto, bisognerà valutare possibile l'ipotesi di piazza della Vittoria. I problemi sono molti, specie per il trasporto».

(e. m.)

Nuove analisi

Sarà l'Usl a vigilare sull'Acna

CENGIO. I tecnici dell'Ufficio igiene della VI Usl Carcare potrebbero a partire dalla fine questa settimana effettuare il monitoraggio continuo delle acque reflue dall'Acna. La proposta è stata fatta dalla Regione: in fondi permetteranno di far svolgere questo compito all'Università di Genova, i tecnici dell'Usl a vigilare sull'attività dell'Acna.

Spiega il responsabile del servizio Tommaso Balestri: «I nostri tecnici stanno esaminando le dotazioni delle centraline, poi potranno passare alla fase operativa, anche se la personale dell'ufficio comporterà problemi non indifferenti».

Il monitoraggio continuo, richiesto da Ruffolo e approvato dal comitato scientifico che segue il caso Acna, è composto da due centraline, a monte dello scarico Acna e una a Pianrocchetta. In ogni momento si conosceranno i valori contenuti negli scarichi dell'Acna e potranno essere decise misure di intervento. Una garanzia per le i a le, rafforzate dai controlli nelle centraline di monitoraggio che inizieranno a funzionare a Saliceto e Monesiglio, nella zona piemontese.

L'entrata in funzione delle centraline è vista con favore dalla Fulc e dal consiglio di fabbrica: si inserisce nella politica di massima trasparenza che il sindacato da tre anni persegue all'Acna e dovrebbe mostrare la compatibilità tra fabbrica e territorio. Entro la settimana la Fulc è decisa anche a ottenere garanzie sul reparto Re-Sol: oltre a confronti con politici e amministratori, è certo il coinvolgimento Fulc nazionale.

(e. m.)

NOTIZIE **FLASH**

CAIRO M.

Comune, incontro per il pentapartito

Per questa sera è in programma un confronto tra gli esponenti del pentapartito di Cairo. L'intenzione è quello di valutare le possibilità di costituire al più presto una nuova giunta. I segnali positivi non mancano anche se si segue il vicino l'evolversi delle trattative a Carcare, che potrebbero essere decisive nella composizione dell' amministrazione comunale di Cairo.

M.

Marcella oggi i funerali

Questa mattina, alle 10, si svolgono nella chiesa di Rocchetta di Cairo i funerali di Marcella Rossi, 28 anni, deceduta dopo lunga malattia. La morte della donna, che ha risieduto per qualche tempo a Quiliano dove si era sposata, ha colpito la comunità di Rocchette, dove la famiglia di Marcella è conosciuta e stimata.

DEGO

Dove nascono i funghi migliori

Domenica c'è stata un'invasione di cercatori di funghi in Val Bormida. Grossi e sani i porcini trovati, tra i migliori in questo periodo quelli che nascono nella zona compresa tra Dego e Piana, tra i boschi delle langhe liguri.

CAIRO M.

Un impiegato

Alessandro Vedova sabato prossimo sarà ordinato a Acqui. Impiegato comunale, Sandro Della Vedova è noto per la sua attività profusa da sempre in campo sociale e religioso. E' direttore del giornale portavoce della diocesi vescovile.

ISTITUTO FINANZIARIO GENOVESE

HAI BISOGNO...

DI UN'AUTO, DI UNA CASA, OPPURE SEMPLICEMENTE DI SOLDI?

NOI TI PRESTIAMO

QUALUNQUE IMPORTO PERCHE' LA TUA ATTIVITA'. LA TUA CASA. LA TUA AUTO. LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI, SONO LA TUA MIGLIORE CARTA DI CREDITO.

SEI PROTESTATO?

NON E' UN PROBLEMA PER NOI.

TELEFONACI O VIENI DIRETTAMENTE A TROVARCI NELLE NOSTRE SEDI:

GENOVA
VIA CESAREA 2-36
Telef. (010) 55.33.037 - 55.31.901

ALBENGA
VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA' 68/4B
Telef. (0182) 50.519 543.654

SAVONA
VIA SORMANO 8/4
Telef. (019) 812.370

SESTRI LEVANTE
VIA E. FICO 32/9
Telef. (0185) 482.529 - 482.257

Pallone elastico: nel massimo campionato Aicardi è da solo al comando della classifica

Tonello e Spec, la prima volta

Cengio finalmente a segno: battuto Dogliotti

Livio Tonello centra la prima vittoria stagionale un avversario quotato come Dogliotti, rilancia la Spec Cengio in vista del girone di ritorno. Aicardi, benché dolorante alla schiena, impone la forza della classe a Balocco, riconquistando testa della classifica solo. Senza la vittoria di un Rosso finalmente in forma contro il troppo solo Berruti, mentre un mezzo nubifragio costringe Pirero e Bellanti a rinviare la partita. Domani 17 a Taggia il recupero tra Taggese-Sidis e la quadretta del Dis Gros di Cuneo.

La vittoria di Tonello è annunciata: è stata colta modo convincente a Cortemilia, su un campo dove da due anni non si giocavano incontri ufficiali tra la Spec e quadretta locale in conseguenza della vicenda Acna. Dogliotti ha ceduto (8-11) a un avversario che ha saputo superare un momento iniziale di sbandamento, ben aiutato sua quadretta che ha avuto una volta in Giuliano Massone un protagonista di primo piano. Il giocatore di Diano Castello, ben inserito nella quadretta di Tonello, ha vinto la sfida personale con Solferino, spalla di Dogliotti, con la quale è in competizione per decidere chi sia il migliore «numero 2» del torneo. Dopo un inizio favorevole ai locali, Tonello è riuscito a trovar la misura in battuta portandosi in vantaggio per 6-4. Resistendo alla rimonta piemontese, ha affondato i colpi approfittando del nervosismo nelle file cortemiliesi per chiudere l'incontro. Per Dogliotti, privo del terzino Giribaldi, la seconda sconfitta casalinga dovuta anche al nervosismo della Cortemiliese quand'è in svantaggio: atteggiamento già notato in altri incontri. Probabilmente i ragazzi di Boffano sentono la responsabilità di esser tra i favoriti per le vittorie finale, e non giocano con la tranquillità di un anno fa.

Rino Ardenti, presidente della Spec, è soddisfatto: «Spiace per Dogliotti, giocatore che stimo, ma alla fine Tonello contro un avversario titolato doveva con gran lavoro svolto durante questo inizio torneo. Già le sconfitte con Aicardi e Berruti avevano mostrato che il nostro battitore era ormai in forma cosa più importante per il prosieguo del torneo, che lascia ancora speranze, è la compattezza mostrata in campo da tutti gli elementi, che giocano bene e sanno reagire anche nelle situazioni più difficili». A Canale Aicardi soffre e vince con lo stesso punteggio di Tonello e Cortemilia (11-8), su Balocco.

Il mancino di Testico da tempo una lombalgia: più volte domenica è fatto saggiare, ma la buona conoscenza del e l'apporto dei compagni di squadra hanno permesso infine al tricolore di aver ragione di Balocco. passo sua il capitano Monesiglio ha accusato problemi in fase di battuta, non ha ancora una condizione perfetta come l'avversario e l'apporto di Voglino fianco finora non stato incisivo come previsto. Falloso in battuta e alla fine «scotto» dal caldo e dalla pressione di Aicardi, Balocco ha ceduto sia pure di stretta misura a un avversario che in questo momento, malgrado difficoltà fisiche, risulta per lui imbattibile.

Lascia solo 4 giochi a Berruti, Dodo Rosso a Cava. Le voci che lo indicavano in crisi sono state spazzate via una prestazione eccellente, contro avversari di gran classe: ma Berruti troppo solo, la squadra trova la misura giusta il campionato per Ceva si presente nuovamente in salita. A Taggia Pirero e Bellanti non hanno giocato per la pioggia: recupero domani alle 17. Pirero giocherà Cengio contro Tonello domenica alle 16: la sua società ha rifiutato di giocare in notturna l'incontro di domenica, per cui Pirero che Tonello non saranno presenti all'esibizione di Montecarlo.

In prosegue intoppi la marcia dalle formazioni di testa. Ghibaudo senza problemi ha battuto 11-6 Aschiero e Novaro, sempre più in forma, travolto con un secco 11-5 Dotta. Senza problemi la trasferta Tarantasca di Sciorella: un solo gioco Tealdi. Infine Vacchetto ha battuto un Grasso sempre più deludente per 11-2, Molinari ha concesso 3 giochi a Bormidese sfortunata.

Enrico Marchisio

SERIE C

In vetta c'è una coppia

Speb e Merlese in vetta alla classifica, in virtù dei risultati degli scontri diretti della settima giornata. La Speb ha battuto per 11-4 l'Astor Cava di Patrono, mentre la Merlese di Turco ha sconfitto con un perentorio 11-4 il S. Benedetto, capitanato dal cengese Poggio. Rinviata per impraticabilità del campo Bardino-Taggese. Ancora al palo la Spec Cengio di Alessandro Suffia, che tuttavia riesce sempre impensierire gli avversari. I biancoazzurri sono usciti sconfitti, a testa alta, dal match con il Pieve di Teco. Ha riposato la Spes Savona. La nuova classifica: Speb e Merlese p. 5; S. Benedetto, Brignolo e Pro Paschese 4; Astor Ceva e Pieve di Teco 3; Bardino 2; Spec Cengio, Spes Savona e Taggese 0. Il prossimo sabato alle 16 Spes Savona-Taggese e Spec Cengio-Astor Ceva. Domenica Bardino-Pieve di Teco, S. Benedetto-Brignolo e Speb-Pro Paschese. (r. p.)

Livio Tonello (Spec Cengio)

In evidenza molti savonesi

Tutti i protagonisti dei match-day nelle bocce: «cadetti»

Il miracolo non si è ripetuto: la quadretta Roverino (Belgrano, Boslo, Genova, Scarafiotti) tornata da Asti - dove si è disputata la settima prova di qualificazione di Coppa Italia di A - senza soddisfazione di portare qualche punto alla asfittica classifica. Nel capoluogo astigiano hanno colto il successo pieno i bocciofili Nizza, davanti ai casalesi della Junior Galero (e insieme a Fenocchio e Mazzucco c'erano i liguri Parata e Repetto). Al terzo posto la Chiavarese (Sturla, Losano, Pastre, Pautasso) la Torino che conserva il primato in classifica 13 punti. La seguono Veloce e Nizza a 12; Biellese Junior 10; Chiavarese e Monti 8; Salvi Asti 7; Madonna Pilone 5; Auxilium e Cr Bra 4; Roverino 1.

Serie B: tengono banco in questo periodo le qualificazioni regionali per i campionati italiani. Agli Assoluti individuali del 15 e 17 giugno a Spezia parteciperanno questi giocatori Ponente: Broccardo e Finocchio (La Boccia Carcare), Pomi (3M Ferrania), Safina (Bragno), Chiesa (Savonese), Losano (Loanese), Lavagna (Spotornese) e Roasio (Armese), che però verrà sostituito in quanto impossibilitato a partecipare per impegni di lavoro. Nel settore di Levante si sono qualificati: Amati, Picasso e Narizzano (S. Rocco), Mussi (Chiavarese), Ameghino (Rapallese), Viscardi (Serra Riccò), Cavagnino (Aurora Zoagliese) e Campi (Belvedere Genova).

Per i campionati a coppie dell'8 e settembre Nervosa della Battaglia si sono qualificati: Bianchi-Lorenzi (Mueller), Chiesa-Scorza (Bocciofila Savonese), Cerro-Finocchio (La Boccia Carcare), Arosi-De Sanctis e Bregante-Granara (Rapallese), Cavagnino-De Barbieri (Aurora Zoagliese), Doriguzzi-Viscardi (Serra Riccò), Borsari-Bozzo (Andrea Doria).

Sabato 23 (o mercoledì 27, in notturna) verrà effettuato Albenga lo spareggio tra Bragno e Mueller Bordighera per il passaggio della sesta squadra alla seconda fase del Trofeo Italtinto cui sono già approdate Armese, La Familiare Savona, Sampierdarenese, Rocco Coalma e Serra Riccò. Domenica 30, nel bocciodromo Villa Maria di Gesstri, quattro di queste società affronteranno per staccare due biglietti per semifinali del 6 e 7 ottobre Chiavari, cui eccederanno anche le altre due società sorteggiate per gli spareggi.

stata definita anche la data dello spareggio a tre - fra Armese, Bolzanetese Vadese - l'unico posto disponibile per il girone finale della Coppa Pastorino: si giocherà l'8 luglio Carcare (che è anche sede finali). Sono previsti incontri terne; il del primo match giocherà poi chi ha osservato turno riposo.

Guido Tolazzi

Ultimi responsi del basket regionale

Amatori in vetta Coppa al Loano

Per le tre promozioni in serie D era tutto deciso da una settimana: occorreva solo vedere in quale ordine Cogoleto, Amatori Savona Bordighera si sarebbero definitivamente piazzate. Bene, l'ultimo turno ha sentenziato Cogoleto Amatori Savona prime ex-aequo, Bordighera terzo. Sia i savonesi che i bordigotti hanno vinto: i primi in trasferta contro l'Audax S. Terenzo (81-72), i secondi in casa contro il Pegli (98-82).

«Partita giocata chiudere al secondo posto, terminare la seconda una sola sconfitta: il doppio impegno stato in pieno, bravi tutti i ragazzi con in doppia cifra Tonolini 19, Besio 16, Bartolozzi a 13 e Garavagno a 11» dichiara il dirigente dell'Amatori Mario Testa.

«Volevamo chiudere con una vittoria abbiamo centrato l'obiettivo: partita corretta, il punteggio finale commenta da solo: il Pegli è stato un valido avversario solo per il primo tempo, poi abbiamo preso il largo» dice Giuseppe Bestagno, dirigente della Rari Bordighera. La classifica finale di Promozione, dopo gare divise fra regular season e playoff, è perciò la seguente: Cffa Cogoleto Amatori Savona p. 24; Bordighera 22; Athletic Sarzana 18; Audax 14; Pegli 12; Cairo 8; Finale 4.

In Prima divisione maschile il successo è andato all'Athletic sui cugini «B» (72-71): derby molto acceso, espulsi nell'Athletic «A» Casaleggio e Della... Fortunatamente in campo c'erano due squadre di amici... Terzo posto per il Cus Genova, quarto per il Basket Genova. Nella Coppa Liguria maschile il successo finale è andato Losano, grazie differenza stri nei confronti dell'Uisp Riva-rolo. 81-75 per il Loano all'andata, vittoria di tre soli punti (76-73, grande Cerioli con 49 punti per l'Uisp, a metà secondo tempo è stato espulso lonnese più rappresentativo, Marconi) per i genovesi nel ritorno. Tre anche i punti finali a dividere le due squadre per una Coppa vinta a fatica merito del Loano.

(g. s.)

Tra le prestazioni più interessanti quella della giovanissima discobola di casa Simona Chiarlone

E l'atletica leggera entusiasma Cairo

Successo sabato a Vesima per il meeting interregionale

MONTENOTTE. Solo parzialmente disertato dal pubblico, malgrado la concomitanza dell'incontro «mondiale» di calcio tra Italia e Austria in tv, ha avuto un buon successo di partecipanti e di risultati il meeting di atletica leggera che si è tenuto sabato sera stadio Vesima Cairo. La manifestazione, a carattere interregionale, ha visto la partecipazione di 54 società, di cui per il settore assoluto e le rimanenti per la disputa delle gare riservate al settore giovanile. In totale ben 172 gli atleti presenti, che hanno costretto gli organizzatori, società Atletica Cairo, a modifiche all'ultimo momento ai programmi di gara, per la necessità dover utilizzare più batterie per la disputa come i 5000 metri, dove c'erano troppi partecipanti.

Questa gara è stata il «clou» della serata: finale ha visto battuto dai primi tre classificati il record della manifestazione: vinto Ezio Avalle, del Cus Torino, in 14'28". Due atleti marocchini hanno occupato la seconda e la terza piazza: Mabjoub Abdelaziz, dell'Atletica Challant in provincia Aosta Zitauna Abderrain dell'Unione Sportiva di Lanzo. Arrivo in volata e vittoria di stretta misura per Avalle. Notevole la prova del quarto classificato: Valerio Brignone, 23 anni, originario di Millesimo ma che corre per il Cus Genova, ha un buon 14'41". Brignone si allena sempre sulla pista di Cairo, è un esempio per i numerosi ragazzi dell'Atletica Cairese, che possono confrontarsi un atleta che vanta tempi prossimi ai vertici nazionali.

Uno spezzino, Fanton, ha vinto stabilendo la sua migliore misura stagionale il salto in lungo con metri 7,56. Buona la prova dell'imperiese Antonio Brezzo, sugli 800 metri, con tempo di 1'55". A livelli di eccellenza anche salto in alto maschile: con stessa misura (2,11), ma con meno errori rispetto agli avversari, è imposto Giampiero Palumba del Cus Genova. Stefano Quazza, 20 anni, di Biella è giunto secondo tre l'entusiasmo dei tecnici: la sua misura raggiunta lo propongono per il futuro tra i protagonisti della specialità.

Nel settore giovanile, un'affermazione di prestigio per Simona Chiarlone, atleta di casa: a 15 anni ha scagliato il disco a 30,30, distanziando di quasi tre metri la torinese Germana Ravazzolo. La Chiarlone in un anno si è migliorata di ben cinque metri: buone possibilità per lei nella seconda parte della stagione. La classifica per società ha visto prima nel settore giovanile l'Atletica Varazze, secondo e posto la Sportiva Valli di Lanzo e l'Atletica Cairo. Nel settore assoluto prima classificata la Ceat di Pont Donnaz (Aosta), seguita dal Cus Torino e dal Cus Genova.

Il presidente Adriano Viglietti è soddisfatto: «Manifestazione più che riuscita, voglia di migliorare atleti e dirigenti dell'Atletica Cairo. E il prossimo anno contiamo di far diventare questo meeting nazionale». **(s. m.)**

GRANDE APPUNTAMENTO

Celle, sarà un «Arcobaleno» di lusso

Sono intanto ormai iniziati i grandi preparativi per il «Meeting 90», terzo Trofeo Arcobaleno. La manifestazione di atletica leggera in programma per il 14 luglio, sarà organizzata come sempre dal Centro Atletica Celle, in collaborazione stavolta con l'Atletica Savona e il Cus Genova, e si svolgerà per l'intera giornata su piste e pedane della «Natta», a Celle Ligure. In palio ci sarà inoltre anche il «Memorial Siccardo», giunto alla quindicesima edizione, divantato ormai un classico appuntamento dei 5000 metri. Il Siccardo approda per la prima volta a Celle, dopo vari spostamenti dal campo della Fontanassa a Savona, «Chittolina» di Vado, infine alla «Natta», e si augura di aver trovato la sistemazione definitiva.

manifestazione imponente, parteciperanno moltissimi specialisti stranieri provenienti da Svizzera, Olanda, Francia, Belgio Germania. Ma ci ancora molti altri contatti, allacciati con atleti provenienti esempio dall'Austria e dalla Spagna.

Sulla pista cellese, ci praticamente tutti i «big» di ogni disciplina, e per un giorno Celle diventerà la capitale dell'atletica nazionale. Saranno presenti, tra gli altri, i velocisti savonesi Madonia e Calcagno, la campionessa italiana del lungo Antonella Capriotti e il campione dei 100 indoor, Sandro Floris. (r. p.)

Pallanuoto: le formazioni maggiori all'assalto dei titoli italiani, i più piccoli sono partiti con il piede giusto

I giovani della Rari non conoscono avversari

Juniores, Allievi, Ragazzi ed Esordienti fanno il vuoto in campo regionale

Bragantini, coach del settore giovanile

SAVONA. La Rari Nantes Savona fa sul serio anche con il settore giovanile. La società biancorossa ha colto nelle categorie Juniores, Allievi Ragazzi un tris vincente nei campionati zionali, e ora le squadre della società del presidente Gervasio sono già qualificate per fasi finali dei campionati nazionali di pallanuoto.

La formazione juniores allenata da Claudio Arca, ex nuotatore livelli nazionali ex giocatore della Rari fil A, dopo aver vinto il proprio girone davanti al Recco e al Bogliasco, oggi pomeriggio sarà di scena a Porto Santo Stefano, in Toscana, per il primo concentramento nazionale categoria. In i biancorossi savonesi affronteranno in un girone all'italiana Volturno, Canottieri Napoli, Civitavecchia, Catania Bogliasco.

Quest'ultimo è nelle finali battendo nello spareggio il Nervi. Le prime due classificate del girone se la vedranno poi a Chianciano, nella finale 4, contro le due prime classificate del concentramento che la Fin ha organizzato, sempre da oggi, a Caserta. Commenta l'allenatore Arca: «Puntiamo alla finalissima, anche molto difficile esprimere giudizi prima degli incontri. Sappiamo di buone possibilità di giungere in finale. I ragazzi sono concentrati al massimo per ottenere un buon risultato. Non dimentichiamo che giocheremo contro formazioni blasonate quindi candidate alla vittoria finale».

Gli Allievi hanno al secondo posto il proprio girone, dietro il Recco, contrando ugualmente l'obiettivo: la semifinale. I biancorossi saranno scena proprio Recco dal 29 giugno al 1° luglio, nel tramento cui prenderanno parte, oltre ai savonesi e ai recchelini, altre quattro squadre del Nord Italia. A guidare la formazione Allievi della Rari Nantes Savona c'è Roberto Bragantini, che segue inoltre anche i Ragazzi e gli Esordienti. Commenta il tecnico: «E' per noi un grosso arrivati alle finali Allievi. Ma non ci fermeremo qui. E' nostra intenzione andare avanti. Anche in questa categoria abbiamo buone possibilità salire sul podio».

Nella categoria Ragazzi, annesimo primo posto per la Rari, davanti all'Arenzano. Tra pochi giorni inizieranno le fasi eliminatorie. Savona è stato inserito nel girone cui partecipano anche, oltre alle due prime classificate, il Camogli, il Recco, il Bogliasco l'Andrea Doria. In questo concentramento, soltanto tre squadre passeranno alle semifinali, in cui partiranno i favori del pronostico le società .

Intanto è iniziato anche il campionato regionale Esordienti: i baby savonesi hanno subito esordito con botto, andando a vincere nella piscina di Sturla sotto gli occhi del «mister» della prima squadra, Claudio Mistrangelo, sull'Arenzano per 0. vasca i campioncini biancorossi non dovrebbero avere rivali, anche se l'allenatore Bragantini farà scendere in vasca anche ragazzini di appena nove anni insieme ai titolari dodicenni. Tecnici ben preparati, giovani animati da vero entusiasmo: ecco gli ingredienti giovanile della Rari Nantes. Ma non finisce qui. I giovani seguiti da vicino, oltre che dai propri tecnici, anche Claudio Mistrangelo che, oltre a guidare la prima squadra, cura anche il tecnico giovanile. Insomma, la Rari non è solo Estiarte o Ferretti, ma dà la massima importanza alle giovani leve, che saranno domani futuro delle squadre di A1.

Roberto Pizzorno

A Cengio il raduno di auto e moto d'epoca

Le care «vecchiette» sulle due ruote

CENGIO. Oltre un centinaio di appassionati collezionisti, provenienti da tutto il Nord Italia, si dato appuntamento domenica a Cengio per la 2ª edizione del raduno di auto e moto d'epoca organizzato dal club Val Bormida. E' un settore, quello moto e auto d'epoca, in grande espansione, e va merito Moto club di Cengio aver capito l'importanza questa iniziativa e averla proposta per primo in Val Bormida. Tra le moto, interesse e curiosità per una «Indian» con sidecar perfettamente restaurata per una delle prime «Guzzi», anche questa in condizioni perfette. Per entrambe si parla di molti milioni per il restauro con pezzi e vernici originali, ma la passione per le moto d'epoca non è sempre e soltanto costosa.

E' possibile trovare moto funzionanti, alcune rare come la «Rumi» la «Iso», che con pochi soldi si possono restaurare per i raduni. Più difficile per altre marche modelli, data loro notorietà: le Guzzi «Falcone» e «Galletto», specie quest'ultima nella versione 175cc, sono rarissime. Stesso discorso per le Gilera «Saturno», e le ormai mitiche «Parilla».

Curiosità e simpatia per Giovanni Valletto: cairese, anni, una passione sempre per la stradali e da fuoristrada, che da molti anni compra ricerca «bici» a motore. Un settore singolare, nel quale può vantare una specifica quasi unica a livello nazionale: possiede oltre 70 bici «motorizzate» di ogni tipo epoca, di cui molte di produzione straniera. Alcune erano in mostra Cengio, ma Valletto non ferma qui: «Sto cercando marche ormai quasi introvabili, fino a quando le avrò nella mia collezione non sarò soddisfatto». Con buona pace delle altre 70 che tiene in garage... **(e. m.)**

Mentre continuano le consultazioni sulla nuova giunta: un accordo tra dc, psi e pli

Imperia, quale santo patrono?

Presto un referendum per decidere definitivamente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La discussione più lunga, c'è stata sul santo patrono di Imperia: a Oneglia si festeggia San Giovanni, a Porto Maurizio si celebra San Maurizio, e questo [illegible] diversi problemi anche in merito all'apertura degli uffici pubblici e alla presenza sul posto [illegible] lavoro dei dipendenti comunali. E così, per risolvere una volta per tutte l'eterna questione, si pensa di indire un referendum popolare: saranno i cittadini a dire se vogliono andare avanti così, oppure, pur salvaguardando le tradizioni, [illegible] preferiscono un'unica festa patronale.

Per quanto riguarda il resto, si è avuta «piena convergenza di vedute» tra le delegazioni della dc, del psi e del pli, che sono tornate ad incontrarsi ieri mattina per [illegible] il punto il programma, alla base dell'accordo per varare un'alleanza a tre. Una riunione-fiume, cominciata alle 9,30 e durata fino alle 14,30. Ma «produttiva», però, a quanto affermano [illegible]ncordemente tutti i partecipanti. Dc, psi e pli si ritroveranno oggi pomeriggio alle 16, per esaurire il dibattito e passare alla definizione dell'organigramma.

Le delegazioni sono intenzionate a stringere i tempi: «Andremo avanti ad oltranza. Vogliamo anche stabilire [illegible] data di convocazione del Consiglio [illegible]munale». Si desidera far presto «perché Imperia abbia la nuova maggioranza prima della ricorrenza di San Giovanni».

E il clima, almeno nell'ambito locale [illegible] partiti, sembra idilliaco. «Non ricordo colloqui politici così distesi», ammette Rodolfo Leone, segretario provinciale [illegible] e capogruppo consiliare del pli. Anche [illegible] punti più controversi è stato trovato un accordo.

Sul programma elettorale della dc, molto capillare e articolato, si sono innestate le modifiche suggerite [illegible] psi e pli. Che non sono molte, però, «perché alle amministrative le tre forze si erano presentate con obbiettivi comuni per il 90%». Saranno indicate proposte per il piano regolatore e l'assetto urbanistico della città, per la viabilità e i parcheggi, con il suggerimento di nuove isole pedonali, per il settore dell'assistenza (una branca che pare stia molto a cuore allo scudo crociato), per il turismo e la cultura.

E oggi si parlerà anche [illegible] cariche. Il tripartito dispone di 21 seggi. Il sindaco sarà Claudio Scajola (dc), vice-sindaco e forse assessore ai Lavori pubblici Antonio Di Marco (psi). Assessore certo è il liberale Leone (delega al Commercio?). Gli altri sei posti in giunta [illegible] divisi fra democristiani e socialisti. Chi li occuperà? Circola già qualche nome di candidato: Franco Lanteri per il psi, Benedetto Adolfo, Sergio Di Nicola, forse Giacomo Raineri per la dc. A Ivo De Michelis resterebbe la presidenza dell'Usl, l'Amat potrebbe andare al dc Enzo Amabile, che si dimetterebbe dal Consiglio comunale.

Il psi ha chiesto la presidenza di un ente minore (probabilmente Imperia Mare), mentre la Casa di Riposo resterebbe alla dc. Si parte con questa tripilce alleanza: «Poi si potrebbe "aprire" ad altri gruppi, per rinforzare l'intesa». Già dimenticate le polemiche pre-elettorali, caute «avances» sarebbero state fatte dal socialista progressista Cagnone e dai socialdemocratici. E anche il pri, che pure aveva detto «mai più con l'attuale dc» ed ha contrasti interni (il grande escluso Temesio ha presentato ricorso per una verifica delle preferenze [illegible] Ghiglione e Faraldi), sarebbe disposto «a mettere una pietra sopra [illegible] passato».

Ci [illegible] sorprese? Al momento, si direbbe di no, anche se il socialista Di Marco ricorda che «la politica è l'arte dell'impossibile». I soli ostacoli potrebbero scaturire dalle trattative per un quadro completo [illegible] alleanze provinciali. A Bordighera, c'è una mina vagante: la preclusione che [illegible] consiglieri dc su dieci hanno manifestato nei confronti [illegible]'ingresso in giunta del psi. I dissidenti sono [illegible]ati subito convocati in direzione per chiarimenti. Rischia[illegible] l'espulsione? «Ci sono resistenze», si limitano ad osservare alla segreteria provinciale.

La rottura fra dc e psi è l'ultima speranza della maggioranza uscente di Imperia per tentare di formare una coalizione alternativa.

Ai socialisti, il pci e i Cristia[illegible] democratici hanno offerto molto, dal sindaco alla presidenza dell'Usl. Giovanni Gramondo, il sindaco attuale, ostenta fiducia: [illegible] credo proprio che le trattative siano concluse e ritengo vi siano [illegible]ncora magini di manovra». Ma Fulvio Vassallo, il vice-sindaco comunista, è piuttosto sconcertato: «Ci era stato promesso che avremmo partecipato ad altri incontri. E invece [illegible] siamo più stati convocati».

Stefano Delfino

CASA AGNESI

Il ricorso è respinto

Dopo due rinvii il pretore Ezio Coloretti [illegible] ha respinto il ricorso presentato dai legali della famiglia Agnesi per ottenere il sequestro cautelare delle azioni cedute dall'ex socio Roberto Podestà alla [illegible] Garvais che [illegible] tale cessione del 6,4 per cento del capitale sociale ha ottenuto la maggioranza in [illegible] al consiglio d'amministrazione: secondo il parere espresso non esistono motivi che possano annullare l'operazione. Nella motivazione il pretore ha anche messo in evidenza come il patto di sindacato stipulato fra gli Agnesi e Podestà fosse [illegible] denunciato a suo tempo da entrambe [illegible] parti. Questo parere, se convalidato, farebbe cadere [illegible] delle motivazioni di doglianza degli Agnesi, ai quali resta ora aperta [illegible] via del ricorso in Tribunale per una eventuale richiesta di danni [illegible] meno che, nel frattempo, non venga trovata [illegible] formula transattiva fra le parti.

[b. v.]

Antonio Di Marco

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA
[illegible] Nuovi disagi per gli automobilisti

Ancora disagi, [illegible] ieri, per [illegible]i automobilisti, all'imbocco di Porto Maurizio: per la ripresa di alcuni lavori in via Nizza, il traffico [illegible] deviato in via De Tommaso, ad esclusione di quello pesante. Questa volta, però, l'emergenza viaria non dovrebbe durare a lungo. Frattanto, rallentamenti si registrano sempre sull'Aurelia, poco prima del rettilineo del Prino, d[illegible] da mesi sono in corso lavori di consolidamento di un [illegible] di sostegno. La circolazione [illegible] regolata a senso unico alternato, con un semaforo funzionante solo nelle ore diurne.

[illegible] ferito [illegible] scontro

Nuovo incidente in [illegible] dei «punti caldi» per la viabilità cittadina: in viale Matteotti, all'altezza della pensilina, un'auto si è scontrata [illegible] un motorino. Il ragazzo in moto, Fabio Bonavia, [illegible] anni, [illegible] Imperia, si è prodotto una serie di contusioni ed escoriazioni alla spalla [illegible] a un ginocchio. [illegible] rimetterà in una quindicina di giorni.

[illegible] I nuovi orari [illegible] Confagricoltura

E' stato varato il nuovo orario per gli uffici provinciali della Confagricoltura, nella sede centrale di Sanremo, in corso Mombello 16. E' entrato in vigore ieri, e prevede l'apertura dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14, e la chiusura degli uffici il [illegible] e la domenica.

[illegible] rimoss[illegible] Vigili del fuoco

La [illegible] notte, i Vigili del fuoco di Imperia sono dovuti accorrere per rimuovere [illegible] alb[illegible] che ostruiva la sede stradale. Un anonimo boscaiolo [illegible] tagliato [illegible] pianta, lasciandola sulla carreggiata: l'episodio si è registrato in località Bastera, alla periferia di Porto Maurizio.

[illegible] Ondata di furti [illegible]

Ondata [illegible] furti in esercizi pubblici e spiagge del comprensorio imperiese e dianese: nell'ultimo week end, sono stati presi di mira [illegible] prattutto i turisti, che cominciano [illegible] affollare la Riviera. Numerose le denunce [illegible] sparizioni [illegible] portafogli e documenti appartenenti a visitatori lombardi e piemontesi, avvenute nelle [illegible] più frequentate (il Forteghetto, a Cervo; la Spianata, la Marina e il Prino, a Imperia). Le forze dell'ordine, intanto, hanno intensificato i controlli, per scongiurare possibili atti [illegible] teppismo da parte di tifosi stranieri (sono arrivati sette pullman con 400 [illegible] a bordo). Finora, comunque, la situazione [illegible] tranquilla: i danni arrecati ad un'autovettura, posteggiata [illegible] Prino, non sembra siano opera di teppisti.

A Sanremo si vogliono eliminare i sospetti di «combine» tra i tavoli verdi

Troppe le mance ai croupier?

Quest'anno il rapporto compensi-incassi ha toccato il 62 per cento superando la media
Per migliorare l'organizzazione saranno assunti altri 14 controllori: gli aspiranti sono già 100

[illegible] SERVIZIO

Ai tavoli del casinò della Riviera ci sono [illegible] irregolarità? Non c'è la certezza, però [illegible] qualche tempo fuori e dentro le [illegible] bianca» sanremese si sta nuovamente parlando [illegible] «allarme rosso».

Ad accendere la miccia dei sospetti, sia [illegible] livello della Sgt, la società a capitale misto che dal primo gennaio di quest'anno gestisce «per conto del Comune» il casinò, sia a livello politico [illegible] [illegible] soprattutto il forte lievitare [illegible] delle mance.

Nei primi mesi del 90 [illegible] «rapporto mance-incassi è salito - come si legge nei verbali della [illegible] da gioco - infatti al [illegible] Ad aprile [illegible] sarebbe addirittura sfiorato il 70%.

Se si tiene conto che il rapporto ideale tra mance e incassi [illegible] un casinò trasparente dovrebbe essere del 35-40% si intuisce che la preoccupazione di molti è più che legittima.

Gli stessi esperti [illegible] tecnici di casinò, infatti, da sempre [illegible]ostengono che [illegible] le mance «arrivano al 70/80% degli incassi» dentro la [illegible] da gioco probabilmente c'è qualcosa che non funziona.

Che [illegible] non va? E' difficile trovare risposte. Quando nel [illegible] le mance erano però salite alle stelle al casinò era maturato il blitz sfociato poi nello scandalo [illegible] delle «vincite truccate» e l'ar[illegible] a raffica di croupier [illegible] giocatori disonesti.

Che fare? Il Comune proprio nei giorni [illegible] ha deciso di as[illegible] nuovi controllori comunali, personale scelto che a Sanremo da tempo è stato soprannominato gli «sceriffi delle roulette». I controllori entrano [illegible] azione appena si accorgono che [illegible] casinò la [illegible] [illegible] funzionano, quando scoprono furti ai tavoli da gioco od altri illeciti.

L'organico dei controllori comunali da sempre ne prevede 30. Ma da tempo in servizio al casinò ce ne sono solo 16.

Il Comune, forse anche un po' preoccupato dall'andamento anomalo delle mance, ha rotto gli indugi ed ha approvato finalmente il «bando [illegible] concorso» per le 14 assunzioni. Al concorso possono partecipare uomini e donne. E' infatti «aperto» ai cittadini italiani d'età tra i [illegible] ed i [illegible] anni. Per i candidati è indispensabile avere «ottenuto una laurea [illegible] conoscere almeno una lingua estera».

Dalle numerose telefonate di «delucidazioni» che stanno arrivando [illegible] Comune tutto lascia pensare che al concorso non si iscriveranno meno di 100 «aspiranti controllori».

Come andrà a finire? Per [illegible] momento a Palazzo Bellevue non hanno [illegible] stabilito nessuna data. Si parla di probabili «prove scritte [illegible] orali» a settembre. In agitazione [illegible] [illegible] anche molti dipendenti del Comune. Il posto, infatti, è molto ambito. Inoltre [illegible] 40% dei posti disponibili [illegible] casinò (6 su 14 controllori) è riservato proprio [illegible] dipendenti comunali. C'è una condizione da rispettare: possono infatti aspirare [illegible] «passaggio» da Palazzo Bellevue alla «casa bianca» solo quegli impiegati che sono stati assunti «con decorrenza superiore ai due [illegible] Da un primo rapido sondaggio anche qui i «pretendenti» sarebbero molte decine.

Roberto Basso

UN CROUPIER LICENZIATO

E le roulette risarciscono 31 milioni

Un ex croupier del casinò, licenziato e poi riassunto per ordine del pretore, ha chiesto e ottenuto [illegible] pignoramento [illegible] [illegible] milioni: gli arretrati che l'azienda si era rifiutata [illegible] corrispondergli. Protagonista della vicenda Flavio Veneziano, croupier della roulette, licenziato nel marzo del 1989 per presunte irregolarità. Aveva presentato ricorso [illegible] magistrato perché il contratto prevede la sola sospensione, addirittura anche in caso di arresto, mentre per lui al momento non [illegible] scattata neppure [illegible] comunicazione giudiziaria. Aveva vinto la causa e il pretore oltre alla riassunzione aveva imposto [illegible] pagamento degli arretrati. Nel frattempo, però, l'ex croupier era [illegible] rinviato [illegible] giudizio: una posizione che [illegible] fatto [illegible] il provvedimento di sospensione. Fuori dal casinò sì, [illegible] con in [illegible] gli arretrati. Invece niente. Il cassiere ha continuato [illegible] negare i 31 milioni [illegible] 343 mila lire maturati [illegible] marzo [illegible] [illegible] Veneziano si è rivolto agli avvocati Moroni e Moreno che hanno citato il casinò per morosità. Poi [illegible] intervenuto l'ufficiale giudiziario. Ieri mattina ha bussato alla porta [illegible] [illegible] capo, mostrando la [illegible] del pretore. Dieci minuti dopo se ne usciva con 31 milioni e rotti: stipendi, mance e interessi maturati in poco più di 14 mesi. Perché l'azienda non ha pagato, rischiando la brutta figura nella quale, puntualmente, poi è incorsa?

Il titolare venne minacciato con [illegible] pistola: i fatti

Rapina, tre a giudizio

Fissata la data del processo per il «colpo» all'autogrill di Conioli
Vollero, Forcellese e Congedo accusati anche di lesioni gravi. Le indagini

[illegible] Rapina [illegible] e lesioni gravi: queste le accuse contestate dal gip, il giudice per le indagini preliminari, a Raffaele Vollero, Mauro Forcellese e Francesco Congedo, i tre giovani di Sanremo accusati del colpo all'autogrill Agip di Conioli, sull'Autofiori.

Il magistrato [illegible] già fissato la data del processo che si celebrerà [illegible] [illegible] rito immediato il 20 settembre al Tribunale di Sanremo. I difensori, avvocati Natale De Francisi e Piero Quaregna hanno giocato la carta del giudizio abbreviato: «Forcellese e Congedo hanno confessato, possiamo ottenere in base alle norme del nuovo codice lo sconto [illegible] un terzo della pena» spiega De Francisi.

[illegible] gip deciderà [illegible] giorni se mantenere l'udienza al 20 settembre o anticipare il giudizio [illegible] una data antecedente alla pausa estiva.

Forcellese, Vollero [illegible] Congo[illegible] erano stati arrestati dalla polizia di Imperia, pochi giorni dopo la rapina seguendo la pista dell'auto, [illegible] Panda targata Imperia, sulla quale erano fuggiti. Un colpo da poche lire che, per la brutalità che l'aveva accompagnato, rischia di trasformarsi per il terzetto, in lunghi anni di carcere.

Ed ecco, in base agli accertamenti degli inquirenti, la ricostruzione della rapina avvenuta alle 5,30 del 2 aprile [illegible] La [illegible] [illegible] tre giovani si ferma nel parcheggio dell'autogrill Agip di Conioli. All'improvviso due si avvicinano al distributore Agip. In servizio c'è soltanto Francesco Ausenda, 55 anni [illegible] Montalto. Lo gettano [illegible] [illegible] colpendolo con pugni [illegible] schiaffi, poi gli infilano le canne di [illegible] pistola in bocca: «Dacci l'incasso [illegible] ti ammazziamo», dice uno dei due. Ausenda ha in tasca 230 mila lire, l'incasso dell'ultima mezz'ora. Il resto del denaro è chiuso in cassaforte. Lo minacciano perché apra ma Ausenda non ha le chiavi. Proprio per sconsigliare eventuali assalti. Per convincerlo gli affondano la canna dell'arma fino in gola: «Hai tre secondi poi ti ammazziamo». Ausenda è terrorizzato: «Erano decisi, ho creduto che fosse giunta la fine». Sono momenti drammatici.

Sull'autostrada, nonostante l'ora tarda, continuano a transitare delle auto. I due temono di venire intercettati e fuggono balzando sulla Panda sulla quale, pare, [illegible] rimasto [illegible] complice. Prima, però, colpiscono al capo Ausenda [illegible] il calcio della pistola. Il benzinaio finge [illegible] svenire. Appena l'auto imbocca l'autostrada [illegible] direzione Imperia, [illegible] [illegible] telefono e avverte la polizia. Vengono istituiti posti di blocco, ma l'utilitaria riesce [illegible] sfuggire alla rete tesa dalle forze dell'ordine.

Ausenda viene ricoverato in ospedale per una leggera ferita [illegible] cuoio capelluto [illegible] trauma cranico. L'uomo descrive minuziosamente i tre al [illegible] della «mobile» di Imperia Pierangelo Petronio. [illegible] è la Panda [illegible] tradire Forcellese Vollero e Congedo. Dopo qualche giorno, il 12 e il 17 e il 18 aprile, uno alla volta, finiscono in carcere.

Forcellese e Congedo am[illegible] di essere i responsabili della rapina. Vollero nega: «Ero ubriaco, dormivo in auto, non so cosa sia accaduto».

Nonostante le sue giustificazioni finisce in carcere dov'è tuttora rinchiuso [illegible] [illegible] Congedo. Forcellese, invece, ha ottenuto gli arresti domiciliari.

[illegible] rapina di Conioli, [illegible] seguito di pochi giorni un episodio analogo accaduto, sempre sull'autostrada, ad Albissola, sulla Genova-Savona, nei pressi dell'area di servizio San Cristoforo Ovest; in quell'occasione il benzinaio era stato ferito gravemente con una coltellata che gli aveva trapassato un polmone.

Sulle prime gli investigatori avevano collegato i due colpi, avviando una serie [illegible] accertamenti. Poi Forcellese, Vollero e Congedo erano riusciti a dimostrare la loro totale estraneità alla rapina di Albissola.

[g. p. m.]

OTTICA FRESCURA
solo in [illegible] Vieusseux, 9
[illegible] - Tel. 0183/22.706

DARESTE IL PREZZO [illegible] UN CAFFÈ AL GIORNO PER VEDERCI SEMPRE [illegible]
CONTROLLI, SOSTITUZIONE DELLE LENTI, LIQUIDI E ASSICURAZIONI COMPRESI?

Esclusivista lenti [illegible] contatto ACUVUE™ Johnson-Johnson "usa e getta"

- Le lenti che hanno cambiato il punto [illegible] vista dell'America.
- Assistenza globale programmata estesa in tutta Italia, con prezzi di sicura convenienza [illegible] criteri di massima sicurezza.
- Tutto questo, con la card Lente Amica®.

OPERAZIONE GRANDI FIRME
CONDIZIONI IRRIPETIBILI
SU TUTTE LE MONTATURE
DA VISTA FIRMATE.
VENITE A VEDERCI
PIU' CHIARO

GeoClub Lente Amica®
gruppo europeo ottici optometristi contact lenses unified behaviour lente amica®

ACUVUE™ Johnson-Johnson company

Situazione soddisfacente nelle province di Savona e Imperia, tre casi in quella di Genova

Mense scolastiche nel mirino

Ispezione dei Nas, denunciati cinque direttori

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Pacchi di pasta di riso, confezioni di latte e cassette di verdura conservate nelle dispense insieme con il materiale di cancelleria. Cucine e locali da pranzo non a regola sotto il profilo igienico. Rifiuti speciali (in particolare prodotti medicinali) smaltiti senza alcuna autorizzazione, attraverso gli scarichi fognari. Non solo che alcune delle violazioni che i carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Genova hanno accertato nei giorni scorsi in alcune mense scolastiche della regione.

I militari hanno ispezionato complessivamente 18 refezioni asili nido, scuole materne, elementari e medie e di circoli didattici. Non sono state trovate in regola le infrazioni accertate sono di tipo penale e amministrativo. Cinque responsabili didattici (dei quali non sono state fornite le generalità perché i nomi delle fuorilegge) verranno ora denunciati all'autorità giudiziaria.

Ma vediamo nei dettagli il bilancio dell'operazione, che si è conclusa la scorsa settimana, dopo tre giorni di controlli nei quali sono stati impegnati una decina di carabinieri.

In provincia di Genova i militari hanno controllato nove mense scolastiche e ne hanno trovate tre non a posto. Tra le infrazioni penali accertate, la maggior parte riguarda lo smaltimento delle acque reflue e la mancanza di autorizzazione per lo smaltimento dei rifiuti speciali.

Tra le irregolarità amministrative la mancanza del registro di carico e scarico dei rifiuti speciali (soprattutto i prodotti medicinali per i quali le leggi regionale prescrive particolari adempimenti) e l'omissione dell'annotazione sull'apposito registro della qualità e della quantità dei rifiuti speciali.

Ma è stata soprattutto la pulizia dei locali e in modo particolare quella delle cucine, a far scattare nella maggior parte dei casi le denunce dei carabinieri del Nas. Pareti scrostate, pavimenti sporchi, tavole impolverate: questo il quadro che emerge dalle ispezioni dei carabinieri.

Tra le infrazioni riscontrate anche quelle riguardanti la conservazione dei prodotti alimentari, che in alcune mense scolastiche venivano conservati assieme al materiale di cancelleria (penne, quaderni, registri).

Meno grave la situazione nelle altre province liguri. Nel Savonese i carabinieri hanno visitato tre mense scolastiche, trovandole tutte a posto sia dal punto di vista igienico che del profilo degli adempimenti amministrativi. In provincia di La Spezia, su due mense non è stata trovata a posto. Mentre in provincia di Imperia, su quattro, in una soltanto sono stati riscontrate delle irregolarità.

Commentano i Nas: «In generale abbiamo trovato una situazione soddisfacente. Contrariamente a quanto accertato in altre regioni, dove sono stati sequestrati prodotti alimentari scaduti oppure in cattivo stato di conservazione, in Liguria la maggior parte delle violazioni ha riguardato le leggi amministrative. Questo è un dato confortante. L'unico appunto che possiamo muovere riguarda, soltanto per alcuni istituti scolastici, lo stato di cucine e mense. Si tratta, però, di locali che necessitano soltanto di una rinfrescata alle pareti. Nulla insomma di particolarmente grave».

Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno sequestrato parecchie confezioni di prodotti alimentari, che ora sono sottoposti ad analisi. Concludono i Nas: «L'operazione è scattata a pochi giorni dalla chiusura dell'anno scolastico perché così i responsabili degli istituti non in regola avranno tutto il tempo per mettersi a posto, in vista della ripresa delle lezioni, a settembre. Il blitz ha uno scopo preventivo e non repressivo, nell'interesse dei ragazzi perché, con l'avvio del prossimo anno scolastico, tutti gli ambienti a posto dal punto di vista igienico».

Claudio Vimercati

Sotto controllo. I carabinieri del Nas hanno ispezionato le refezioni degli istituti scolastici in Liguria

Il caso alla «Riviera» di Savona

Uomo morì in clinica partito il processo all'équipe chirurgica

GENOVA. Cinque medici sono accusati di omicidio colposo per la morte di un paziente che si era fatto operare di by-pass allo stomaco perché voleva dimagrire. Ieri pomeriggio è iniziato il processo davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale penale.

Questi gli imputati: Mario Battezzati, 78 anni, notissimo chirurgo del San Martino, ora in pensione. La sua posizione è stata stralciata dal procedimento perché il medico è ammalato e non può essere presente al dibattimento. E poi: Luigi Percivale, 45 anni, via Sturla 2; Ferdinando Santi, 34 anni, di Pietra Ligure, Francesco De Merra, 36 anni, di Vado Ligure, Anna Pellegrino, 36 anni, via Guerrazzi 24.

L'intervento chirurgico avvenne il 19 novembre di sei anni fa alla clinica «Riviera» di Savona. Enrico Pezzati, palermitano, 34 anni, si era rivolto a Battezzati per l'intervento di notevole complessità nell'intento di riuscire di diminuire di peso.

L'operazione di by-pass (che consiste nella resecazione di una parte dell'intestino per fare assorbire meno cibo all'organismo) era riuscita. Le complicazioni subentrarono nei giorni successivi e Pezzati morì il 26 novembre.

L'intervento materialmente eseguito dal professor Percivale che fu coadiuvato da Santi con l'aiuto dell'anestesista dottoressa Pellegrino. Battezzati, capo dell'équipe chirurgica, si limitò a presenziare.

Nel quarto giorno del decorso postoperatorio fu chiamato al capezzale del paziente il dottor De Merra, neurologo, perché Pezzati dava segni di agitazione. De Merra prescrisse un cocktail litico» composto da psicofarmaci. Quattro giorni dopo il paziente morì. (a. l.)

La Spezia: il ministero dell'Industria ha dato il nulla osta all'avvio dell'impianto al centro di polemiche

Panigaglia, via al terminal metano

In cambio la Snam ha promesso alla Regione di estendere la rete gas servendo il Ponente ligure e le centrali elettriche
Preoccupazione tra gli amministratori di Portovenere: svaniscono le speranze di un rilancio turistico per il 1992?

LA SPEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il nulla osta arriva direttamente dal ministero dell'Industria, spazzando via ogni ipotesi di ricorsi, mobilitazione ambientalistica, protesta della popolazione: tra una decina di giorni il terminal Snam di Panigaglia uscirà dal lungo limbo improduttivo e comincerà a funzionare.

«L'impianto sarà utilizzato per «rigassificare» i gas leggeri provenienti dall'Algeria e dalla Nigeria. Un progetto del costo di 350 miliardi che prevede una ristrutturazione generale e la realizzazione di una grande tubatura capace di trasferire all'Enel della Spezia fino a un miliardo di metri cubi di metano.

Ed ecco spiegato anche perché il «gas pulito», previsto dagli accordi del 1987, non era ancora giunto alla centrale termoelettrica di Vallegrande per sostituire in parte il carbone: finora erano mancati i permessi. Qualche mese fa, però, la Regione aveva finito per dare il via libera visto il pacchetto compensativo di tutto rispetto proposto dalla Snam. In primo luogo la metanizzazione del Ponente ligure, delle centrali elettriche della regione, delle Cinque Terre, dell'arsenale militare spezzino.

Alla Spezia intanto la febbre sale: un investimento da 350 miliardi fatto adesso per Panigaglia, difficilmente consentirà di realizzare il vecchio sogno di vedere gas dalle rive del Portovenerese il terminal metanifero, la cui concessione scade nel 1992.

Alla notizia dell'inizio dei lavori fermo eco le prime reazioni degli amministratori del Comune di Portovenere, colti di sorpresa: «Dovremo abbandonare la speranza di un recupero turistico della Baia di Panigaglia? Non ci diamo ancora per sconfitti: nel momento in cui si dovrà decidere la trasformazione dell'area, almeno allora dovremo dare il nostro parere».

Il Comune di Portovenere negli anni aveva dato battaglia al primo, grande progetto per Panigaglia. Un'ipotesi, del costo di oltre mille miliardi, che prevedeva l'interramento dei grandi serbatoi del metano sotto le colline che si affacciano sulla baia. Ora la Snam, che osteggiata dagli spezzini, ha vinto le battaglie per il progetto dei mille miliardi, ma resta in apprensione per il rinnovo della concessione.

Nel piano energetico nazionale infatti il terminal di Panigaglia è considerato un punto di riferimento strategico per l'Italia centrale, l'unico terminal a mare in grado di ricevere e lavorare i gas leggeri di una nazione come l'Italia, che ha accantonato l'idea del nucleare, altro resta che abbeverarsi alle fonti energetiche disponibili. E dove qualcosa di meglio del metano?

La cosiddetta «energia pulita» arriverà in centrale a La Spezia fra non un anno, ma è un mistero il quantitativo di gas che l'Enel vorrà acquistare per il funzionamento dei gruppi. Si sa per certo che al momento la centrale spezzina intende ricorrere al metano soltanto per le fasi di avvio dell'impianto e per i momenti «critici».

Bartolini

Borgio Verezzi, Cervo e molte stars ■ S. Margherita ■ Pietra Ligure

Il cartellone della Riviera

Un'estate con teatro e molti concerti

NOSTRO SERVIZIO

Teatro, musica da [illegible] concerti rock, blues, jazz, cabaret, cantautori, cortei medioevali, sagre paesane: l'estate 1990 in Liguria abbraccia lo spettacolo in tutte le sue forme per andare incontro alle esigenze di una clientela che non chiede più soltanto del divertimento, [illegible] pretende impegno, cultura, espressioni alternative ai soliti clichés.

Per tre mesi, dal Tigullio al confine con la Francia, non ci sarà che l'imbarazzo della scelta con i nomi più richiesti del mercato internazionale. Manifestazioni prestigiose [illegible] il Festival internazionale della musica [illegible] Cervo e la stagione teatrale di Borgio Verezzi [illegible] alterneranno a rassegne giovani, ma ormai di successo, [illegible] Sanremo Blues o il festival delle etnie musicali di Dolceacqua.

Le date più significative van[illegible] metà luglio a fine agosto, ma non mancano le eccezioni: il Festival internazionale delle Arti Barocche propone da oggi [illegible] giugno a Genova [illegible] grossi nomi [illegible] Nino Manfredi (17); Katia Ricciarelli (21) e Giuseppe Di Stefano (24). Parziale riscossa per il capoluogo dopo la brutta figura rimediata [illegible] Dee Dee Bridgewater, bloccata [illegible] uno sciopero [illegible] lavoratori del teatro, ed anche dopo il braccio di ferro con Torino per la tappa d'esordio (inizialmente prevista per il 17 luglio a Marassi) del tour italiano di Prince che [illegible] è risolta poi a favore del capoluogo piemontese.

Perso il genio di Minneapolis, il versante della musica leggera per l'estate '90 può però contare [illegible] alcuni big italiani impreziosendo poi il tutto con un trittico da prima pagina che si esibirà in luglio [illegible] agosto al Covo di Santa Margherita: Barry White (1 luglio); Toja Jackson (19 luglio) [illegible] Ray Charles (3 agosto).

Ray Charles è anche il nome più prestigioso [illegible] cartellone di Pietra Ligure: si esibirà [illegible] stadio il 5 agosto. Le altre date cer[illegible] sono Luca Carboni che riproporrà in parte lo spettacolo invernale (10 luglio); i Pooh (18), Mango (11 agosto) ed Eros Ramazzotti [illegible] trionfatore di questa estate a sette note (16). E' probabile che il beniamino delle teen agers, anticipi il concerto [illegible] Pietra con [illegible] tappa allo stadio di Savona (14 luglio).

Qualche dubbio anche su Antonello Venditti che quest'anno aveva messo in preventivo soltanto alcune date in Sicilia, ma che tentato dalle lusinghe liguri a giorni scioglierà le riserve circa il suo concerto allo stadio di Albenga (22 luglio).

Borgio Verezzi propone, [illegible] 10 luglio all'8 agosto, la 24ª edizione della stagione teatrale. Scenario [illegible] la piazza Sant'Agostino. Questo il programma: 10-11 luglio «Un matrimonio», adattamento [illegible] «George d'Andin» [illegible] Mario Scaccia; 15-21 «Don Giovanni e Faust» [illegible] Cristian Dietrich Grabbe, con Arnoldo Foà, Aldo Reggiani e Sabina Vannucchi; 27-28 «Come [illegible] piace» [illegible] William Shakespeare [illegible] Mario Scaccia, Laura Marinoni [illegible] Vittorio Franceschi; 3-4 agosto «Anfitrione» di Molière, con Mattia Sbragia e Paola Pitagora; 7-8 «Il bugiardo» con Eros Pagni e Virginio Zernitz.

Sempre in tema di spettacolo-cultura la Liguria propone un appuntamento di prestigio: il 27° Festival di musica da camera di Cervo. Inaugurazione l'11 luglio con [illegible] Camerata Accademica [illegible] Mozarteum di Salisburgo. Dirige Sandor Vegh. Gli altri appuntamenti: 16 Paolo Bordoni (recital di pianoforte); 19 il duo Mario Brunello (violoncello) [illegible] Andrea Lucchesini (pianoforte); 23 Michele Campanella (pianoforte); 27 Louis Lortie e Helene Mercier (pianoforte a 4 mani).

Sempre in tema culturale la [illegible] edizione del festival [illegible] Villa Faraldi, una rassegna [illegible] teatro e danza che si svolgerà [illegible] [illegible] giugno al 28 luglio.

A Imperia [illegible] solo prestigioso appuntamento: il recital di Severino Gazzelloni sulla banchina del porto e quindi un concer[illegible] sinfonico diretto [illegible] Luciano Berio al Teatro Cavour nell'ambito del raduno dei velieri d'epoca 21-26 settembre.

Sanremo, polo d'attrazione della Riviera di Ponente, ha predisposto un calendario che abbraccia soprattutto musica leggera, cabaret e musica [illegible]. Al casinò, 20-21, Fausto Leali; 27-28 Gigi [illegible] Andrea; 3-4 agosto, Anna Oxa; 10-11 agosto Dee Dee Bridgewater o Witney Houston; 24-25 Franco Califano e Alfredo Papa; 31 Giorgio Faletti; 1 settembre Steven Schlacks. Quindi sulle piazze del centro storico Sanremo Immagino jazz, dal 24 al [illegible] luglio con personaggi del calibro di Dizzie Gillespie [illegible] Miles Davis [illegible] al Teatro Ariston Sanremo Blues, dal 22 al 25 agosto.

Quattro date (agosto) per il festival internazionale delle etnie musicali con Munitas De Flata, chitarrista spagnolo fedele alla musica gitana [illegible] Alan Stivell, leader della new age.

[illegible] Piero [illegible]

Teatro in piazza S. Agostino. Paola Pitagora nel cartellone della rassegna

SPETTACOLI**FLASH**

FESTIVAL

Arti barocche debutto a [illegible]

Comincia oggi pomeriggio, alle 17, all'Istituto Brignole Sale di Genova, [illegible] Albergo dei Poveri, il Festival internazionale delle arti barocche. Primo spettacolo, «La stanza del mare», performance [illegible] barocca realizzata da Fabrizio Flessi. In serata concerto [illegible] Quartetto Paganiniano. Nel cartellone del Festival anche nomi prestigiosi come Nino Manfredi e Katia Ricciarelli.

JAZZ

Sori ospita [illegible] rassegna

E' [illegible] presentata dalla Pro Loco di Sori la terza rassegna dedicata al jazz tradizionale in programma dal 10 al 12 luglio. Ospiti F.Kohlman e Jambalaya Four, Oscar Klein e J.Ricks, Laura Fedele Group, Lino Patruno, la Genova Jazz Band [illegible] Lillian Boutté.

CONCORSO

Borse di studio [illegible] buoni [illegible]

Donatella Bracco, della scuola media Papa Giovanni, ha vinto il primo «Premio librai [illegible] mesi». Il suo elaborato sul tema «Descrivi i luoghi storici [illegible] culturali di Sanremo che ritieni più significativi per la sua storia antica e recente» è stato giudicato il migliore. Il premio consiste in 750 mila lire in buoni libri. [illegible] secondo premio a Daniele Ventimiglia, il terzo a Caterina Adriani.

[illegible]

Al «Papagajo» ancora! [illegible]

Continuano gli appuntamenti [illegible] bar «Papagajo», sul lungomare di Arma. Fino a domani sul palco allestito all'interno del locale, si esibiranno «I Prisma».

Nove serate dal 13 al 29 luglio

Spettacoli in piazza Recco apre le porte al teatro dialettale

RECCO. L'idea [illegible] venuta alla compagnia «Statale 333», diretta dal regista Giorgio Grassi: una rassegna estiva dedicata [illegible] teatro dialettale da allestire [illegible] piazza e una «notte delle stelle» anche per i protagonisti [illegible] un genere di spettacolo molto amato [illegible] in ogni parte d'Italia. Il Comune di Recco ha preso subito la palla al balzo e [illegible] segna [illegible] farà, subito dopo i Mondiali [illegible] calcio. Franco Lagomarsino, instancabile «promoter» della «Statale 333», ha già pronto l'elenco delle compag[illegible] teatrali che dal 13 al 29 luglio si alterna[illegible] ogni fine settimana sul palcoscenico che sarà montato in piazza Nicoloso. Sono le [illegible] pagnie dialettali di Milano, Forlì, Asti, Sanremo, Bogliasco, Sori e, naturalmente, i padroni di casa, reduci dal [illegible] ottenuto dal «Colombo giovane» scritto da Michelangelo Dolcino.

«La disponibilità manifestata [illegible] Comune ci ha definitivamente convinti [illegible] varare una rassegna destinata a crescere ulteriormente [illegible] e diventare un punto [illegible] riferimento per il teatro dialettale italiano», spiega Lagomarsino.

Gli incontri recchelini si snoderanno nell'arco di nove serate e si concluderanno con la cerimonia di premiazione dei protagonisti.

«Consegneremo riconoscimenti ai migliori interpreti, caratteristi [illegible] registi, metteremo su una [illegible] di "notte degli Oscar" pu[illegible] gli artisti del teatro dialettale, troppo spesso bistrattati, se non proprio ignorati, dalla cultura "ufficiale", quella che segue solo Pirandello [illegible] Goldoni», afferma, [illegible] punta di polemica, Lagomarsino.

Un discorso a parte merita il premio scelto dagli organizzatori. Spiegano: «Abbiamo pensato di consegnare la "focaccia d'argento"; senza [illegible] per alcuno, crediamo infatti che l'elemento più significativo e più rappresentativo di Recco sia [illegible] focaccia con formaggio. E così ne abbiamo commissionato diversi pezzi ad un orafo artigiano».

Il premio coinvolgerà ovviamente tutti i ristoratori del centro rivierasco, «Manuelina» [illegible] testa che già aveva sponsorizzato la compagnia «Statale 333» [illegible] momento della [illegible] Il gruppo di attori diretto da Giorgio Grassi parteciperà [illegible] incontri di luglio con il teatro dialettale, [illegible] non parteciperà al [illegible] La compagnia porterà in scena la rappresentazione «Cristoforo Colombo» al termine della rasse[illegible]

«Così avranno modo di vederlo anche coloro che non sono avvezzi al Duse tre mesi fa e i turisti», spiegano gli organizzatori. Frattanto nella sede della compagnia «Statale 333» si sta pensando agli ospiti illustri da invitare all'apertura [illegible] manifestazione.

Fra i probab[illegible] destinatari [illegible] cartoncino di invito ci dovrebbe [illegible] anche l'ambasciatore americano in Italia Peter Secchia che, informato dal senatore Paolo Emilio Taviani, [illegible] complimentato [illegible] [illegible] compagnia per la [illegible] scelta «colombiana» di «Gh'ea 'na votta [illegible] tenebrosa».

Un'altra scelta che [illegible] «Statale [illegible] dovrà fare riguarda [illegible] conduttore delle serate. Ai recchelini piacerebbe coinvolgere un personaggio della televisione (magari Gianni Minà) che sappia cogliere e interpretare in pieno lo spirito [illegible] manifestazione, a cavallo fra teatro, gastronomia e sport, dal calcio al [illegible] pallanuoto.

Mauro Boccaccio

STASERA IN [illegible]

[illegible] 7

[illegible]
15,20 [illegible]
17 — [illegible] matto, telefilm
18 — I cento giorni di Anna, novela
18,30 [illegible]
20,35 Cuori nella tempesta, novela
22 — I naufraghi, telefilm
22,30 Motor Show
23 — [illegible]

Rete [illegible]

8,30 Tana dei lupi
9,15 Faccia da me
11 — Rubriche varie
15,30 Tana dei lupi
20,30 Un ricetta a la milanese
22,15 Pubblirose
22,45 I 1000 volti di...

[illegible]

8 — Telesclub
12 — [illegible]
13,15 Zoom [illegible] Ponente
17,30 Incidenti
19,20 Zoom TG Ponente
20,35 Amore in silenzio
22,05 [illegible]

Teleuropa

8,30 Documentario
9 — [illegible]
11,30 Alle sorgenti del suono, documentario
12,40 TG 3 notizie
13 — Alle sorgenti del suono, documentario
13,30 Passioni, sceneggiato con Alma Bonasso, Adolfo Fenoglio, [illegible] Hindermann
15 — Cristal, novela
16,50 Videomix, rubrica musicale
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG 4 notizie
20 — Obiettivo agricoltori, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 Sapore di gloria
21,30 Sport & Sport, a cura di Nando Martellini
22,20 TG 4 notizie
22,30 Icaro, attualità
23,30 Film

Telecity

9,25 Peyton Place
10,30 Come [illegible] a nostra casa
11,15 Storie di vita, telefilm
13,30 Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Peyton Place
15,50 Storie di vita, telefilm
16,25 Barriere, telefilm
17,40 Super 7
18,40 Il segreto di [illegible]

Roger Moore nel film alle 20,30 su Tele City

[illegible], novela
20,30 I [illegible] domenica (Italia Francia, episodi, 1980) film [illegible] Roger Moore, Lino Ventura, Gena Wider. Regia di D. Risi, E. Molinaro, G. Wilder, B. Forbes. (Primo tempo)
21,45 Colpo grosso '90
22 — I [illegible] domenica, film (Secondo tempo)
23,25 Speedy

[illegible] 1

10 — Antennasud mattina
14 — Novela
14,30 [illegible]
16 — Film
17,30 I Ryan - Telefilm
[illegible] M.A.S.H., telefilm
19 — Teledomani
19,30 Piume e paillettes
20,05 News
[illegible] La tua bocca brucia
22,40 La sposa [illegible]
0,30 Teledomani

Tele Star

10,45 Amichevolmente con noi
12 — M.A.S.H., telefilm
12,30 Viviana, novela
13,20 Amore dannato
14,30 I Ryan, telefilm
15,25 Cuori nella tempe[illegible]
16,10 Amichevolmente con noi
16,30 Cartoni animati
17,45 I Ryan, telefilm
18,30 M.A.S.H., telefilm
19 — Viviana, novela
19,40 Amore dannato
20,30 [illegible] tua [illegible] brucia (USA, drammatico, 1952) film con Marilyn [illegible], Richard Widmark
22,15 Teledomani
22,45 Frutto proibito
0,15 Il massacro della foresta nera, film con C. Mitchell, r[illegible] Ferdinando Baldi

Tele Jolly

10 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' Days, novela
11,30 Polvere di stelle
14 — Okay il video che tu vuoi
14,20 Studio rock
15, [illegible] Okay Yesterday
15,30 Ultrafilm, telefilm
16 — Superstar
17,30 Cartoni animati
18,30 Banco sette e mezzo
19,20 Supermondiali '90
19,30 P[illegible]oll è subito casa
20 — [illegible] di rigore
20,30 Wayne & Shuster Show
21,30 Catch the catch
[illegible] La fattoria [illegible] giorni felici
23 — Appuntamento con Arianna, cartomanzia
23,30 Salute e bellezza
2 — Boomerang con...

Primo [illegible]

14 — Cartoni animati
15,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
16,30 Redazionale
18 — L'idolo, novela
19 — Punto sera
19,30 Faccia a faccia
20 — Calcio amore e...
20,30 Controsalotto
23 — Faccia a faccia
24 — La morte negli occhi del gatto, film

Teletri

14 — American [illegible]
15,40 Arthur re [illegible] Britanni, telefilm
[illegible] L'idolo, novela
18 — The Collaborators
18 — Savona [illegible]
19,30 Telefilm
20 — Telefilm
23 — Savona news
23,30 Arthur re [illegible] Britanni, telefilm
1 — Savona news

Telegenova

7 — Junior Tv. Cartoni: Ken il guerriero, cartoni animati - Ape Maja, cartoni animati Galking, cartoni animati - Starzinger, cartoni animati - Il mio amico [illegible] Jayce, cartoni [illegible]; Yattaman, cartoni animati
11 — Box shopping
14,55 Andiamo al cinema
15 — L'arte del gioiello Valenza, rubrica commerciale
17 — Speciale spettacolo
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG notizie
20 — Flash regione
20,30 Appuntamento con... I politici a confronto col pubblico
21,15 Incontro con...
22 — Andiamo al cinema
22,30 Non solo Rally

Telecittà

9 — Tra le gente
11,30 Il mondo delle carte
16,30 Andiamo al cinema
18 — Sull'arca di Noè
20 — World News Tonight
21,30 Consulenza assicurativa

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI SAVONA

OGGETTO: PIANO DI RECUPERO ZONE CR1 - CR2 DEL P.R.I.S. - art. 8 e 4 della legge regionale n° 24 del [illegible]1987.

IL [illegible]

ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 e 4 comma 2° e 3° della L.R. n° 24 del 8/7/1987 e successive modificazioni, di cui all'art. 4 comma 1° della L.R. n° 17 del 3/7/1995,

RENDE NOTO

che presso la segreteria comunale di Bergeggi, trovasi depositato a libera visione al pubblico, per giorni 15 consecutivi dal 12/6/1990 al 27/6/1990 compresi, gli atti relativi al progetto di «PIANO DI RECUPERO PER LE ZONE CR1 - CR2» del P.R.I.S. unitamente alla delibera di adozione del Consiglio Comunale n° 40 del 21/3/1990, esecutiva ai sensi di legge, riguardante parte del territorio comunale di Bergeggi.
Durante il predetto periodo di deposito gli interessati avranno facoltà nelle ore d'ufficio nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 12 in quelli festivi, di prendere visione dei suddetti elaborati e presentare osservazioni e/o di un apporto collaborativo al Piano stesso.
Dette osservazioni dovranno essere presentate per iscritto su carta legale da lire 5.500. = a questo Comune, fino a 15 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè fino al 12/7/1990 co[illegible].
Il presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio del Comune di Bergeggi e su giornali quotidiani di diffusione regionale.
Bergeggi, 12/6/1990.

[illegible].CO.
[illegible]ge

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

ACTS

AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI SAVONESE
VIA VALLETTA S. CRISTOFORO, 3
[illegible] (019) [illegible]
SAVONA

AVVISO DI [illegible]

L'AZIENDA [illegible] TRASPO[illegible] SAVONESE [illegible] una para d'appalto a licitazione privata [illegible] secondo [illegible] norme di cui al [illegible]. 23/05/1924 [illegible] 827 per [illegible] fornitura di [illegible] litri [illegible] [illegible] sotto [illegible] suddivisione a basso tenore di zolfo e 70.000 litri di ga[illegible] [illegible] ripartiti presso il Deposito di Savona-Legino, Albisola Capo e Cairo Montenotte in ragione rispettivamente di 195.[illegible]00 litri mensili e 17.500 litri circa trimestrali.
Eventuali richieste di invito dovranno essere indirizzate in carta da bollo da L. 5.500 (cinquemilacinquecento) alla Direzione A.C.T.S. - Via Valletta San Cristoforo n° 3r - SAVONA, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione [illegible] presente avviso.
[illegible] [illegible] di invito [illegible] vincola l'Amministrazione dell'A.C.T.S.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. [illegible]

VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO COLLEZIONI

GRIPPO design

VIA MANZONI 63/69 SANREMO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 [illegible]
Via [illegible]
Tel. (02) [illegible]

10121 [illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

[illegible]
Via S. Francesco [illegible]
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
[illegible] R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) [illegible]

[illegible]
Tel. (0186) [illegible]

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) [illegible]

[illegible]
Corso [illegible], Coppino [illegible]
[illegible]. (0173) 35.717/34.083

12100 CUNEO
[illegible] Granda 11
Tel. (0171) 50.632

DR Novara
COPIATRICI E TELEFAX SHARP
PERSONAL COMPUTERS AMSTRAD

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 12 Giugno 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

DR ufficio
NOVARA
Via Morera, 3
Viale XX Settembre, 19
Tel. (0321) 27241 r.a.

Record postale, gli auguri di Natale spediti nel 1966 recapitati l'altro ieri

Una lettera, 24 anni per arrivare

Novara-Arona: un chilometro ogni 6 mila ore

NOSTRO SERVIZIO

Il postino suona sempre due volte. Ma non è detto che i due trilli siano sempre molto vicini. A volte passano dei minuti, altre volte dei giorni. C'è chi parte e trova la corrispondenza una settimana di ritardo.

Quanto è capitato a Fauzia Manzoni, 40 anni, laureata in biologia, è però, da Guinnes dei primati. Ieri l'altro ha ricevuto un biglietto di auguri natalizi. Un po' di sorpresa e poi l'inevitabile esclamazione: «Guarda come funzionano le poste italiane! Ti recapitano gli auguri di Buon Natale con più di cinque mesi di ritardo...». Poi, una curiosità, ha aperto. Gli auguri erano di Elena. «Elena, ma quale Elena?». Elena di Novara. Lo si poteva dedurre dal timbro. Era quello di «Novara - corrispondenza pacchi»

«Elena di Novara? Forse questo biglietto non è per me». Impossibile. L'indirizzo parlava chiaro: Fauzia Manzoni, via Gramsci 18, Arona.

«La cosa mi stava incuriosendo - ricorda Fauzia Manzoni quasi divertita -. Mi capivo e cercavo disperatamente di scrollare dal biglietto, in una busta bianca, ogni minimo particolare, quando l'occhio mi è caduto sull'anno del timbro postale: era il 1966».

Ebbene, sì, un normalissimo biglietto di auguri natalizi ha impiegato 24 anni per percorrere il tragitto Novara-Arona: sono una trentina di chilometri, quasi un anno per chilometro. Una lumaca, a confronto, a Ben Johnson!.

Fauzia Manzoni, in quel 1966, aveva solo sedici anni. Viveva a Novara in via Pansa, vicino alla vecchia Stipel. Frequentava la ragioneria, ma una volta conseguito il diploma, non avrebbe fatto la contabile preferendo la biologia.

In quello stesso anno, la famiglia si trasferisce ad Arona, in via Gramsci, dove ha abitato fino a qualche mese fa.

«Poi ho conosciuto mio marito e mi sono trasferita a Talonno, una frazione di Invorio». Qui, la signora Manzoni vive in una bella villetta ristrutturata in mezzo al verde: ha a disposizione un ampio cortile dove può scorrazzare la sua unica bimba. Lavorava come insegnate di matematica e scienze alla scuola media «ma adesso sono a casa in maternità. Domenica ho discusso della cosa con una mia compagna di studi. Potrebbero essere gli auguri di tale Elena Fortis di Omegna che ho perso di vista dai tempi della ragioneria».

Il marito di Fauzia Manzoni è il professor Luigi Carera, insegnante di matematica al liceo scientifico di Borgomanero ed attuale presidente dell'Usl sempre di Borgomanero.

E' stata la sorella di Fauzia, Mirella, a ricevere materialmente, sabato scorso, il biglietto da Arona. «Non avevo proprio notato il particolare del timbro: ho mandato tutto a Talonno, come in altre occasioni, con riviste ed altri scritti che giungono qui da noi dopo che mia sorella si è sposata».

Neppure il portalettere pare si fosse accorto di nulla. Il postino titolare, quello che distribuisce solitamente la corrispondenza in via Gramsci, è attualmente a riposo. Lo sostituisce una giovane supplente, Barbara Michini, che abita a Novara. Già preoccupata di trovare tutte le buche delle lettere, non ha certo il tempo per osservare anche i bolli.

Alle poste di Arona nessuno sa fornire spiegazioni o giustificazioni plausibili per un simile «ritardo». Il reggente Renato Tacchelli, dimostrandosi piuttosto sorpreso si limita ad affermare: «E' un fatto molto curioso».

Auguri stagionati. Fauzia Manzoni con il biglietto del '66. In alto il timbro della posta di Novara, sotto è Luigi Carera

«E' assurdo, sembra uno scherzo»

Il commento del direttore provinciale

NOVARA

SERVIZIO

Un biglietto di auguri natalizi recapitato dopo 24 anni? Via, non scherziamo, non facciamo dell'ironia. Sarebbe una stupidaggine». No, guardi, direttore, che è vero. E' successo ad Arona, ieri l'altro. Il biglietto era stato spedito proprio da Novara.

«La nostra puntualizzazione, il tono del direttore provinciale delle Poste, il dott. Ermanno Elefante, cambia. Si fa più serio e conviene: «Può darsi che sia successo lo escludo, anche se mi pare così assurdo. Non mi risulta poi perché sia stato recapitato. Non c'era alcuna opportunità di farlo».

Per gli amanti delle statistiche e dei calcoli, quel biglietto, partito dalla Posta centrale di Novara, ha percorso qualcosa come un chilometro ogni seimila ore. Un bel record, non c'è male. Ma la gente si chiede soprattutto come tutto ciò sia possibile.

«Non posso fornire una risposta certa non avendo una diretta del caso - risponde il direttore provinciale -. Posso solamente presumere che il biglietto sia finito dietro qualche mobile o sia rimasto in qualche casellario. Bisogna dire che la nostra puntualizzazione è accorto perché mi rifiuto di pensare che l'abbiano fatto apposta. E' tanto assurdo che non gioverebbe a nessuno.

Ci troviamo di fronte ad una situazione paradossale, d'accordo, ma il servizio postale, di là di questi eccessi, a Novara e in provincia, non si può dire che brilli per puntualità ed efficienza. E' sufficiente ricordare i pacchi di corrispondenza accatastati alle Poste ferrovia nel capoluogo; le proteste dei portalettere che non vogliono andare in ferie se non si accordano con chi collega che deve accollarsi anche il loro giro. E' quasi proibito ammalarsi. A Novara succede anche che gli abbonati di un quotidiano, spedito da Torino, ricevano il giornale il giorno dopo.

Nell'alta provincia s'è registrato anche il caso di portalettere, in ferie, che andavano ad aiutare i colleghi nella consegna della corrispondenza per smaltire gli arretrati.

Il direttore provinciale sostiene che la situazione a Novara non è delle più tragiche pur non nascondendosi le difficoltà che esistono. Queste derivano principalmente dalla carenza di personale. Su un organico complessivo di 1500 dipendenti, i posti scoperti sono almeno 340.

«La legge finanziaria ha bloccato le assunzioni - ricorda il dott. Elefante - e non si possono fare miracoli. Recentemente sono stati assunti una cinquantina di operatori specializzati d'esercizio. Li abbiamo assegnati: una parte alle Poste ferrovia e l'altra agli uffici della provincia. Dopo questi arrivi, i benefici si sono già avvertiti. Novara è in una buona media, a livello nazionale, come dimostra una recente statistica scaturita da una serie di rilevamenti a livello nazionale. Adesso aspettiamo anche degli operatori di esercizio (sono i portalettere, n.d.r.) per coprire a molti postini di fare le ferie».

Il professor Luigi Carera, marito di Fauzia Manzoni, è presidente dell'Usl di Borgomanero, commenta così l'accaduto: «Sono cose che possono capitare anche se raramente. Da questo però non si può evincere che le Poste funzionano male. Penso sia un caso limite».

Una situazione paradossale che si verifica però in un servizio pubblico. Cosa ne pensa lei che è anche amministratore di una struttura pubblica importante come una Usl? Strutture che solitamente brillano per efficienza, anche se bisogna ammettere che quella di Borgomanero gode di buona fama.

«Anche un ospedale abbiamo i nostri problemi, derivano però dall'esterno e principalmente dalla risorse che non tengono mai conto del personale che vengono prestati. Ciò contribuisce a disincentivare il personale».

Renato Ambiel

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA

La polizia ferma dieci fucciole nere

Nella notte tra sabato e domenica gli agenti della Questura hanno eseguito un blitz durante il quale sono state fermate dieci nigeriane. Le straniere erano arrivate in città e si erano distribuite lungo i viali adiacenti la stazione. Le donne sono state fotosegnalate per consentire un riconoscimento ed invitate a ripresentarsi con i documenti.

CANNOBIO

Le spiagge

Un comunicato firmato dal sindaco Mario Grassi informa che anche le acque del fiume Cannobino, nella zona dell'Orrido di Sant'Anna per una lunghezza di mille metri e della fabbrica Ossidi Metallici per una lunghezza di 700, sono ora balneabili. Questi tratti si aggiungono alla fascia di lago compresa tra la strada statale e il fiume Cannobino; alla fascia tra la foce del Cannobino e il porto Nuovo; alla zona lacustre della spiaggia detta dell'Amore e quella del campeggio Nosetto, già balneabili da anni e frequentate soprattutto dai turisti stranieri.

CANNERO

Se il semaforo è sempre rosso

Un prolungato intasamento si è registrato domenica pomeriggio sulla statale del lago Maggiore all'altezza di Cannero Riviera. La causa è curiosa. Poco dopo le 15 l'impianto semaforico installato nel tratto di lavori di manutenzione stradale, e che nei giorni festivi e serali lampeggia col segnale giallo, è passato sul rosso stabile per entrambi i sensi di marcia. Si sono formate due lunghe colonne di auto, poi qualcuno ha telefonato ai carabinieri di Verbania, che hanno messo rimedio al guasto.

CASSOLNOVO

Giunta dc-pci è ...

Sarà una giunta bianco-rossa a guida comunista a governare il paese nei prossimi cinque anni. Massimo Motta (pci), 43 anni, è stato eletto sindaco. Guiderà una coalizione composta da altri 5 assessori comunisti e 4 democristiani. La giunta può contare su una maggioranza di 21 su 20. Anche il consigliere verde Enrico Canna ha detto di essere contrario alla soluzione adottatata. Pure a Robbio è stato eletto il sindaco: è il comunista Renato Sandri, 34 anni, alla guida di una riconfermata maggioranza di sinistra che dispone di 11 voti su 20. Tre astensioni ciascuno andranno a pci e psi.

Errate interpretazioni dell'ordinanza hanno creato problemi ai gestori dei locali

E' polemica sul divieto degli alcolici

Nuovo intervento del prefetto per chiarire il documento

SERVIZIO

Disguidi, protesto e polemiche dopo il provvedimento del prefetto Jannelli relativo al consumo delle bevande alcoliche durante lo svolgimento degli incontri di calcio di Italia'90. Motivo: il documento è stato da tutti interpretato correttamente e i sindaci di molti Comuni del Novarese hanno inviato i vigili urbani dove non n'era bisogno. Così il telefono della prefettura di Novara è stato tempestato di chiamate da parte di numerosi gestori di locali pubblici che chiedevano chiarimenti. Lo stesso è avvenuto al centralino dell'Associazione commercianti, chiamata in causa perché i loro rappresentanti avevano partecipato all'incontro in Prefettura da cui è nato il provvedimento: «Verissimo - dicono all'Ascom -, in fase di stesura avevamo sostenuto che il divieto al consumo vedesse penalizzata ogni forma di ristorazione e principalmente i locali dove questi vengono somministrati. La nostra posizione è stata infine recepita e sembrava tutto chiaro. Tuttavia i primi controlli delle autorità preposte, non essendo mirati, come in realtà il decreto indicava negli esercizi dove avviene la vendita, sono andati a colpire indistintamente tutti gli operatori commerciali. Di qui il nostro interessamento affinché le restrittive fossero applicate in modo corretto. Bisogna dire che la tempestiva richiesta di chiarimenti agli organi competenti, ha trovato puntuale risposta. Un approfondimento giunto dalla Prefettura, ha poi consentito, se ce ne fosse stato bisogno, di evitare ulteriori distorsioni. Ricordiamo comunque che il divieto di vendita degli alcolici vige nei giorni 15, 16, 19, 20 e 24 giugno e 1 e 4 luglio ore 12 alla chiusure giornaliera».

E proprio per evitare nuove illazioni e confusioni, lo stesso prefetto Vittorio Jannelli ha voluto chiarire la portata e il significato del suo intervento. «La somministrazione, cioè la mescita al banco e ai tavoli delle bevande alcoliche - spiega il prefetto - è vietata nel giorno coincidente con le partite di calcio soltanto presso l'autogrill Pavesi sull'autostrada e nei centri di ristoro delle stazioni ferroviarie di Novara, Arona, Domodossola e Verbania».

Cadono così le preoccupazioni dei titolari degli esercizi che non hanno niente a che vedere con l'autogrill e le stazioni ferroviarie. Una interpretazione abbagliata del decreto prefettizio addirittura portato molti di loro, nel timore di incorrere nelle eventali sanzioni previste per i veri trasgressori, a rifiutare ai clienti ogni sorta di bevanda a base di alcol.

A questo proposito il prefetto è estremamente chiaro nella sua comunicazione di ieri: «A parte l'autogrill e le stazioni ferroviarie, i posti, cioè, nei quali potrebbero recarsi eventuali tifosi diretti a Torino e Milano per assistere alle partite del mondiale, non esiste alcun divieto. Quindi tutto come è sempre stato in tutti gli altri locali pubblici dell'intero territorio della provincia abilitati alla somministrazione, e quindi alla mescita: bar, ristoranti, paninoteche, ecc.».

Aggiunge il prefetto Jannelli: «La vendita, che è cosa ben diversa dalla somministrazione, di bevande alcoliche e superalcoliche, in bottiglie chiuse e in confezioni, è invece vietata, sempre nelle giornate delle partite, dalle ore 12 alla chiusura dei vari esercizi. Il provvedimento riguarda in questo caso i supermercati ed i negozi alimentari».

[r. s.]

4RUNNER
NATO GRANDE

■ ruote motrici, ■ servosterzo, ■ alzacristalli elettrici chiusura centralizzata.
— 2.4 Turbodiesel, 90 cv furgone finestrato portata 610 kg - Immatricolazione promiscuo.
— 3.0 iniezione benzina catalitico, 143 cv.
L. 35.100.000 TD, chiavi in mano.

TOPCAR C.so ... 26/38 Tel. 0321-392343

3 ANNI DI GARANZIA
TOYOTA
1ª ■ GIAPPONE 3ª NEL MONDO

Si fa sempre più grave la tensione fra i dipendenti e il comitato di gestione

Rottura fra i medici e l'Usl

Al «Maggiore» annunciate altre agitazioni

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Situazione al limite della rottura fra il personale ospedaliero (medici, paramedici e tecnici vari) e il comitato di gestione dell'unità sanitaria. Oggi - durante due assemblee parallele - i medici e gli infermieri decideranno il da farsi. Quasi certa una serie di scioperi che bloccheranno ancora i laboratori esterni e alcuni altri servizi. Purtroppo scontati i disagi per i pazienti. Non è escluso che, proprio per evitare il danno ai cittadini, medici e paramedici, ancora schierati in unico fronte, convochino assemblee, incontri con gli amministratori pubblici e gli uomini politici. Vogliono dire a tutti le loro ragioni, lanciare un non tanto personale, quanto a della sanità pubblica che a Novara - così sostengono i sindacalisti sia confederali che autonomi - è ormai a un tale stato degrado da rendere problematica l'assistenza ai malati.

Ieri i rappresentanti sindacali di tutto il personale ospedaliero si riuniti per esaminare la situazione e subito dopo hanno incontrato i giornalisti ai quali hanno comunicato quanto è emerso dalla riunione: «I problemi - ha detto a nome di tutti il dottor Martino De Leo, segretario della Cimo, la confederazione dei medici ospedalieri - sono lì da anni. Continuiamo ad elencarli all'amministrazione dell'Usl, ma soluzioni non abbiamo mai viste. Con l'aggravante che il tempo rende sempre più difficili le situazioni che non vanno e che sono tante».

«Domani assemblea proporremo la chiusura dell'attività ambulatoriale esterna e il blocco degli scrutini negli esami per infermieri. Purtroppo la controparte non decide nulla: questo comitato di gestione non esistesse. Per questo chiederemo al sindaco, al prefetto, ai politici novaresi, di intervenire. Non è possibile veder deteriorare progressivamente il sistema sanitario città battere ciglio».

Fra le varie lamentele del personale c'è quella legata all'incentivazione. «Siamo all'anno zero - ha detto De Leo - sappiamo il nostro impegno in "plus orario" è corretto. Non si può andare avanti così, senza alcuna prospettiva».

Il presidente dell'Usl Alessandro Giordano. A fianco, alcuni rappresentanti sindacali dell'ospedale durante la conferenza stampa di ieri mattina.

DALLA

SEMINARI
Una rete per la

«Itapac: una rete pubblica specializzata per la trasmissione dei dati» è il tema che è stato al centro di un seminario che si è concluso nei giorni scorsi all'Associazione industriali ed al quale hanno partecipato anche alcuni esperti direzione della Sip. È parlato sistemi all'avanguardia nella trasmissione dati.

I medici con 50 laurea

Il presidente dei chirurghi e odontoiatri Novara, Ercole Bruno, ha premiato con la medaglia d'oro i medici con 50 anni di laurea. Sono: Pier Giorgio Aghemio e Luigi di Arona, Bruno Andorno di Cureggio, Giuseppe Curti Santa Maria Maggiore, Isidoro Donner di Borgomanero, Giancarlo Guerra Domodossola, Egidio Perone Trecate, Giuseppe Ricca Invorio, Achille Lampugnani e Jean Paul Torenne di Novara, Antonio Viana di Oleggio.

GIOVANI
la Lega

La Lega degli studenti medi e l'associazione «Jonas» organizzano il primo campeggio internazionale studentesco terrà a Castiglione della Pescaia (Gr) dal 6 al 15 luglio. Si potranno scambiare le esperienze maturate un anno particolarmente interessante per mondo studentesco. I prezzi contenuti. Iscrizioni informazioni alla Federazione giovanile comunista di via Tornielli a Novara.

TEMPO LIBERO
Corso di due giorni per animatori

L'Arci organizza uno «stage» di 2 giorni per animatori educatori di centri per minori. La prima giornata sarà il 17 a Biella, la seconda a Baveno, dalle alle 19. Informazioni all'Arci Nova di Novara in via Giulio Cesare 163.

Alla Ricerca sul cancro 240 milioni

«Novara arte» cifre e bilanci

NOVARA. Nonostante la rassegna sia terminata, in città ancora se ne parla: «Novara arte contro cancro», la vendita di quadri organizzata dalla Fondazione per la Ricerca sul terribile male, rappresentato degli avvenimenti più importanti dell'anno. La mostra coniugato in riusciti binomi arte e generosità, cultura e scienza, per 5 mila visitatori.

Nella... manifestazione Broletto, durata quindici giorni, si sono raccolti milioni: «Il dato che ci ha estremamente soddisfatto - dice Enrico Bellezza, presidente della delegazione novarese Ricerca - che buona parte del materiale, dalla pubblicità e delle collaborazioni sono state accordate a titolo gratuito».

«Quando ci siamo presentati a nome Ricerca - continua Bellezza - abbiamo trovato soltanto disponibilità e completa fiducia. Ora possiamo dare conto di quanto ottenuto, ringraziando quanti hanno aderito alla nostra iniziativa».

A Torino, per la costruzione del centro ricerche Candiolo, finiranno ben 240 milioni. La vendita di quadri (ne erano stati messi a disposizione 350 da artisti novaresi) infatti è esaurita con la chiusura dell'esposizione Broletto. Molte offerte altre richieste di tele giunte dopo.

L'Associazione mutilati invalidi ha consegnato alla delegazione della Ricerca altri milioni. Cifre di questa portata sono state elargite anche da imprese di tutta le provincia e da privati.

La delegazione novarese ha intanto proposto Comune Novara si accettare in donazione il sistema d'illuminazione dell'Arengo Broletto, offerto dalla Philips Italia proprio per l'allestimento di «Novara arte».

(m. p. a.)

Il 18 luglio il popolare comico genovese sarà di scena nel vecchio stadio

Metti un Grillo nell'«Estate»

«Sarà uno degli appuntamenti di maggior richiamo della rassegna», dice l'assessore Malerba
Lo spettacolo ricalcherà «Buone notizie», l'allestimento teatrale scritto con Giorgio Gaber

Beppe Grillo

NOVARA. Mentre il cartellone definitivo ancora in allestimento e si attendono conferme per i concerti di Mia Martini e Angelo Branduardi, all'«Estate annuncia un grosso colpo: Beppe Grillo di Il 18 luglio nel vecchio stadio di via Alcarotti. Lo spettacolo Novara è infatti inserito tra le «date» della tournée estiva che il comico genovese compirà in tutta Italia.

«È un appuntamento che aggiunge nuovo prestigio alla rassegna cittadina promossa dall'assessorato comunale per Cultura che da sempre, tra i vari intrattenimenti, ha proposto pièce di graffiante comicità. L'anno scorso è stata la volta di Roberto Benigni, ora tocca a Beppe Grillo.

«E' il dei mattatori - dice l'assessore Antonio Malerba - e quando scendono in campo bisogna approfittare dell'occasione e coglierla al volo. In questo caso si oltre la tendenza, ormai consolidata anche nelle stagioni teatrali, presentare i nuovi comici e le rassegne di cabaret. La presenza Grillo sarà senz'altro tra gli appuntamenti di maggior richiamo dell' "Estate novarese". Proprio per questo sto verificando l'eventualità di poter allestire lo spettacolo in piazza Martiri, ma molto dipenderà dalle possibilità di chiudere la piazza in modo adeguato e funzionale».

A Novara, Beppe Grillo presenterà uno spettacolo che ricalca «Buone notizie», il lavoro realizzato con la consulenza artistica di Giorgio Gaber e che nella stagione comica appena conclusa ha portato in scena nei maggiori teatri italiani, riscuotendo ovunque grande

E' un lavoro che esalta le doti istrioniche d'improvvisatore del comico genovese: attraverso i notiziari in diretta irradiati dallo schermo un televisore gigante e la lettura dei quotidiani del giorno, Grillo lancia le «frecciate» polemiche sui mali e sulle disfunzioni società.

Nasce così un monologo circa tre ore, nel quale il popolare comico, ai tradizionali bersagli costituiti dai personaggi della politica aggiunge le vita di tutti i giorni, lotta alle superficialità di massa. Motivi in più per dialogare e scambiare battute con il pubblico in una collaudata «complicità».

Rispetto all'allestimento «indoor», in questa nuova performance Grillo ha introdotto alcune varianti, come l'eliminazione del grande televisore e l'inserimento di musicale, la cui esibizione farà da prologo. E sarà come un esercito che cerca alleati per guerra al conformismo e al disimpegno.

(p. ben.)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso immobile a procedura

n. 43/85 R. Gen. Esecuz. promossa da Borghi Franco, con l'avv. Giovanni Frattini

contro

Capietti Rita e Mada Paola

Si rende noto che il dr. ordinanza in data 24 aprile ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del luglio 1990 ore 11 seguenti beni immobili:

In Comune di Oggebbio:

A) Porzione villa con giardino in fregio S.S. Lago Maggiore n. 28, censita N.C.E.U. alla partita n. 65, 3, mappali 120/1, 121/1, 138, p.t., 1°, A/8; 2°, vani 11,5 R.C. L. 6808.

Lotto B) Stabilimento industriale (1/2 ciascuna) censito N.C.E.U. partita n. 185, F. 3, mapp. 98 Cat. D/1, R.C.L. 3510 e nel N.C.T. F. 9, mapp. 343 (are 3,70), comprese macchine levatrici, per imbottigliamento, caldaia a gasolio altro;

Lotto C) Gruppo di fabbricati in parte rustici e rurali in di civile abitazione molto vetusti, posti in fregio alla S.S. tra le ville sub A) e la chiesetta di Barbè, censiti alla partita n. 85 N.C.E.U., F. 3 nn. 111, 112/2, 112/1, 113, 115, 117/1, P.T. - 1°; porzione di fabbricati rurali siti partita n. 1465 del N.C.T. e F. 9, mappali nn. 375-377/2, sti fra villa sub A) e i mappali nn. 372-373 del F. 9 (1/2 ciascuna).

Lotto D) Terreni posti in zona montagna inedificabili censiti nel N.C.T. partita 203 (solo di Capietti Maria Paola) F. 5, mappali nn. 20 (are 3,20, Cl. 2ª) e 86 (are 5,90, Cl. 1ª); F. 8, mapp. (are 1,80, Cl. 1ª), F. 9, mapp. nn. 16 (are 0,70 Cl. 2ª), 79 (are 0,05, Cl. 1ª), 81 (are 1,70, Cl. 2ª), 82 (are 6,20, Cl. 1ª), 172 (are 1,80, Cl. 2ª), 339 (are 1,60, Cl. 1ª), 434 (are 1,90, Cl. 1ª), (are 2,00, Cl. 1ª); partita n. 1466 (1/2 ciascuna), fabbricato rurale a F. 5 mapp. (mq. 22), castagneto tutto a F. 15, mapp. 138 (are 2,40, Cl. 2ª), partita n. 1465 (1/2 ciascuna), F. 8, mapp. nn. 485 (are 0,79, Cl. 1ª) e 455 (are 0,25 Cl. 1ª).

Prezzo base:
Lotto A L. 319.600.000 — Lotto L. 348.875.000 — Lotto C) L. 229.330.000 — Lotto L. 19.027.000.

Offerte in aumento:
L. 5.000.000 per i lotti A) e B); L. 3.000.000 per il lotto C) e L. 1.500.000 per il lotto D).

Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive.

Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, entro del giorno precedente la vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Tribunale di Verbania il 10% del prezzo base e il 15% del medesimo prezzo per preventivate spese di vendita, conguaglio.

L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di giorni quaranta, nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, dedotta la

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 30 maggio 1990.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

Per i problemi di aziende piccole e medie AS/Entry e AS/400 IBM hanno molte soluzioni. Tutte grandi.

La vostra azienda cresce. E questo è un bene. Ma crescono anche i problemi: e questo è un problema. Bisogna trovare al più presto soluzioni adeguate. Perché non bastano soluzioni qualunque, vogliono soluzioni a misura per le dimensioni della vostra azienda. È quello che fa IBM i Sistemi AS/Entry e AS/400: semplici, potenti, con un rapporto costo prestazioni comunque adeguato alle vostre dimensioni. I modelli dei Sistemi AS/Entry e AS/400 sono tanti, una intera gamma, una gamma altrettanto vasta di soluzioni software sia contabili sia gestionali, utili per tutti i settori dell'industria, della distribuzione, del terziario avanzato e della pubblica amministrazione. E badate, queste sono parole. Ma alle parole potete far seguire, subito, i fatti. Vi aspettiamo per offrirvi le più ampie prove e dimostrazioni di ciò che diciamo. Ci trovate qui:

Agenti IBM
CENTRO - Novara - Tel. 0321/399127
C.T.S. - Omegna - Tel. 0323/643333
C.T.S. - Novara - Tel. 0321/34484
IPSEL-IBMEGA
Borgomanero - Tel. 0322/845975
NOVA SISTEMI
Novara - Tel. 0321/478018

IBM Italia Filiale Lombardia
- Mercato Base -
C.so Sempione, - Milano
Tel. 02/28825412

I vostri problemi sono le nostre soluzioni

IBM

AS/Entry e AS/400: soluzioni IBM dagli Agenti IBM.

Nell'Alto Novarese e nel Canton Ticino polemiche per il «pieno» oltre frontiera

Referendum anche sulla benzina

Scontro sugli orari di chiusura in Svizzera

GONDO (SVIZZERA)
DAL NOSTRO INVIATO

Aldo Pedretti, benzinaio frontaliere di Varzo, con distributore a Gondo, in Svizzera, si augura che continui sempre così: una media di diecimila litri al giorno consumati da circa 500 automobilisti italiani (quasi tutti ossolani) che vanno a lavorare oltre confine. E con l'inizio della stagione turistica è anche meglio: gli italiani che vanno nella Confederazione elvetica per il «pieno» sono in costante aumento. Il fenomeno dei «frontalieri della super» è ancora più marcato sul Lago Maggiore: alla frontiera di Pioggio Valmara sono forse più di mille gli automobilisti verbanesi che transitano per andare nel Canton Ticino.

Il titolare dell'ultimo distributore di Cannobio ha resistito sin quando ha potuto, poi ha chiuso tutto e ha restituito la licenza: da Verbania al confine nessuno si sognerebbe di riempire il serbatoio di pompa a 1425 lire il litro, quando in Svizzera il prezzo varia da un franco e 6 centesimi a un franco e 11 (al cambio circa 900 e 940 lire).

I benzinai dell'Alto Novarese, quelli delle province di Varese, Como e Sondrio, protestano da oltre un anno. Non contro gli automobilisti, ma nei confronti del Governo che non ha ancora riconosciuto loro un indennizzo per i mancati introiti (si parla di un 30 per cento in meno).

E adesso protestano anche i benzinai del Canton Ticino. Per motivi opposti: le code causate dagli automobilisti italiani che ogni giorno e soprattutto nel fine settimana vanno nella Confederazione elvetica hanno avuto un effetto dirompente sulle autorità e gli ambientalisti svizzeri. La polemica è esplosa in particolare nella zona del Luganese e del Mendrisiotto, le mete predilette dai milanesi, dai comaschi e dai varesini. Risultato: il Consiglio di Stato del Canton Ticino ha approvato un decreto legislativo provvisorio che modifica l'orario delle pompe di benzina: la vendita sarà vietata (compreso il self service) la domenica e nei giorni festivi e, nei giorni feriali, dalle 19 alle 7 del mattino successivo.

Il provvedimento dovrebbe entrare alla fine dell'estate, dopo l'approvazione del Parlamento. L'iniziativa ha suscitato un coro di proteste da parte dei gestori e di molti commercianti ticinesi i quali vedono in questo cambiamento una riduzione del giro d'affari. E si è prodotta una spaccatura fra le autorità e gli enti svizzeri: da una parte alcuni gruppi, come gli ambientalisti e il Touring club (che nella Confederazione ha molta voce in capitolo) in favore della decisione del Consiglio, nella speranza di limitare l'inquinamento da smog prodotto dalle auto in coda fra la frontiera e i distributori. Sull'altro fronte esercenti, albergatori e gestori delle stazioni di servizio, alcuni operatori turistici. Gli oppositori al piano hanno già annunciato un ricorso e stanno raccogliendo firme per un referendum: così, molto probabilmente la decisione sul «pieno» serale e nei festivi per frontalieri e turisti sarà affidata alle urne.

Ma, in ogni caso, qualunque sia il responso, i novaresi continueranno ad avvalersi di giorno e di notte, compresa la domenica, delle stazioni di servizio elvetiche. Infatti il decreto ticinese, curiosamente, limita il provvedimento alle zone del Mendrisiotto e Luganese, escludendo gli impianti di Locarno e Bellinzona. Qui l'afflusso degli italiani è stato evidentemente ritenuto meno imponente e i dati sulle rilevazioni dell'inquinamento atmosferico non allarmanti. Così vale per il Canton Vallese, dove il problema non è stato neppure preso in considerazione.

Insomma, per i frontalieri dell'Alto Novarese e per tutti i turisti che arriveranno dal Lago Maggiore (sponda piemontese) o dall'Ossola (attraverso il Sempione) la benzina in territorio elvetico continuerà ad essere un ottimo risparmio. E sono convinti Cristina Peschiera, 25 anni, di Verbania, che si è sposata domenica; Mara Luini, 25 anni, operaia di Losone che con il marito Vincenzo De Luca, 30 anni, tutte le mattine passa la frontiera, Daniela Cicchiello.

Da Verbania a Losone, nel Canton Ticino, il viaggio non è breve. Anche Gabriella Cervi, 21 anni, lo percorre ogni giorno per andare alla «Diamonds»: «Se non fosse per la convenienza sul prezzo della benzina non si potrebbe affrontare il viaggio tutte le mattine». Insomma, tutti contenti gli automobilisti novaresi, ad eccezione dai benzinai: loro probabilmente sperano che il provvedimento possa essere esteso anche alla fascia di fronte all'Ossola e al Verbano. «Ne va del nostro futuro» dice Giovanni Maierna, titolare di uno dei più grandi distributori di Verbania: «Anche la proposta di legge di estendere i benefici ai benzinai delle zone di frontiera, così come è già avvenuto in Friuli, è ancora inascoltata. Il numero dei gestori che ogni giorno alzano bandiera bianca è in aumento».

Gianfranco Quaglia

LA PROPOSTA

I gestori rimborsati?

Renato Graziani, della Confesercenti di Verbania, segue da vicino il problema dei benzinai dell'Alto Novarese che da oltre un anno sono sul «piede di guerra». Dopo le chiusure nei giorni festivi, attuate nello scorso inverno allo scopo di richiamare l'attenzione delle autorità, sono state promosse altre iniziative clamorose. Ma i gestori novaresi, d'accordo con quelli del Varesotto, del Comasco e della Valtellina, stanno conducendo una battaglia che coinvolge politici e amministratori. La Federazione benzinai dice di un fondo gestionale che potrebbe essere utilizzato nei casi di difficoltà economica. Dice Graziani: «Si pensava di ricorrere a questa riserva per compensare i gestori dei mancati guadagni. Secondo la proposta dovrebbe essere riconosciuto un indennizzo per l'invenduto nella misura di 50 lire al litro, ma finora non è accaduto nulla». [g. f. q.]

Referendum sulla benzina. Da sin.: Renato Graziani (Confesercenti), Daniela Cicchiello, Cristina Peschiera, Gabriella Cervi, Mara Luini e Vincenzo De Luca

DALLA PROVINCIA

VERBANIA
Riaperta la pesca

Da mezzogiorno di venerdì sarà nuovamente consentita la pesca del persico, dell'agone e del luccio nel lago Maggiore. Sarà invece vietato pescare fino al 15 luglio la tinca e la carpa. Nelle acque del Cusio, sempre dal mezzogiorno di venerdì, sarà consentita la pesca dell'agone e vietata (per tre mesi) quella della tinca. Lo comunica il commissariato italiano di vigilanza sulla convenzione italo-svizzera per la pesca nelle acque comuni ai due Paesi.

ARMENO
L'«antincendio» ringrazia gli studenti

Gli studenti hanno realizzato alcune ricerche sull'impegno dei volontari antincendio nella zona del Mottarone. Il gruppo di intervento ha contraccambiato con una giornata di festa ed una colazione all'aperto. L'iniziativa era volta a far conoscere l'operato delle squadre dell'antincendio boschivo.

VERBANIA
Vertenza tra Uil e Usl 55

Il sindacato Uil sanità ha chiesto all'amministrazione dell'Unità sanitaria locale 55 il rispetto degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali di categoria. In particolare, per il pagamento degli arretrati del «fondo incentivazione» si chiede siano rispettate le scadenze del mese in corso per la corresponsione degli arretrati 1987, e del luglio prossimo per le competenze 1988 e 1989. In caso contrario verranno proclamati scioperi da giovedì 28 giugno.

LESA
Chiude mostra sul lavoro contadino

Si chiude domani la mostra di vecchi attrezzi del lavoro contadino ed artigiano, allestita dai ragazzi delle classi a tempo prolungato. Il materiale è stato raccolto in paese e nel Vergante.

ARONA
Termine iscrizioni all'asilo

Scade venerdì il termine fissato per la presentazione delle domande di iscrizione all'asilo nido comunale, per quanto riguarda le sezioni divezzi e semidivezzi (cioè i bambini compresi tra il dodicesimo mese e i tre anni). Le richieste di inserimento devono essere presentate su apposito modulo presso l'ufficio servizi sociali del municipio.

CASTELLETTO TICINO
Comunità dei sardi in festa

Una giornata di festa è stata programmata per domenica prossima al Cantinone. Promotori dell'iniziativa sono i componenti della comunità sardi di Castelletto Ticino. L'associazione conta più di un centinaio di originari dell'isola, che si sono stabiliti nel Novarese nel corso degli ultimi decenni.

BORGO TICINO
Aperto un nuovo centro ippico

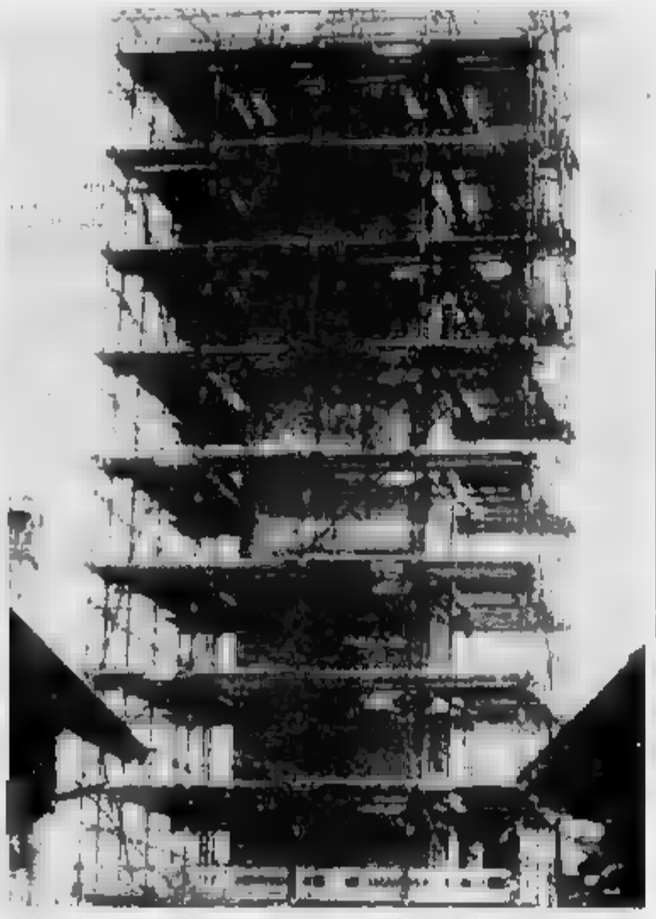
E' stato aperto in paese un nuovo centro ippico: si chiama «Il bruchetto» ed è affiliato alle organizzazioni Coni e Fise. Vengono organizzati corsi di dressage, cross, country ed equitazione di campagna.

OLEGGIO
Domenica al parco c'è «Il giocapapà»

Si chiama «Il giocapapà» ed è l'originale manifestazione organizzata dal comitato dell'Unicef per domenica prossima a parco Beldì. Dalle 15 ci sarà l'esposizione di disegni dei bambini sul tema: «Avendo a disposizione un pomeriggio con il tuo papà, cosa ti piacerebbe fare?». Seguirà un'esibizione di automodelli e una distribuzione gratuita di gelati e di materiale didattico. «Il giocapapà» è stato realizzato in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura e le insegnanti delle scuole elementari.

BELLINZAGO
Opuscolo degli alunni su Bellinzago

Verrà inviato a tutte le famiglie un opuscolo sull'ambiente realizzato dagli alunni della classe terza E delle scuole medie. Sabato pomeriggio è stata inaugurata all'oratorio Maria Bambina una mostra collegata all'iniziativa.



Attrazione turistica. La torre campanaria di San Michele avvolta dai ponteggi

A Massino Visconti si restaura il campanile pendente

Infiltrazioni di cemento per salvare l'antica torre

MASSINO VISCONTI. Dopo due anni di polemiche e di esasperante attesa, sono iniziati i lavori per ridare all'ormai celebre campanile pendente di Massino definitiva stabilità. E' il campanile della chiesa di San Michele, proprio al centro del paese, a fianco del municipio e delle scuole elementari.

Da sempre inclinato su un fianco, in direzione Sud-Ovest, il campanile è una delle attrazioni del Vergante. Due anni fa i primi seri pericoli: dalla cuspide si staccarono pietre di varia dimensione che precipitarono tutt'attorno creando panico. Qualcuno pensò che la torre avesse fatto il suo tempo; altri accusarono le imprese autostradali che, attraversando il paese con mezzi dalle dimensioni e dai carichi non consentiti (ci fu anche un esposto alla Provincia), mettevano a repentaglio l'incolumità degli abitanti con movimenti ed oscillazioni che andavano al di là del limite di guardia.

«Inutilmente - ricorda il vicesindaco Antonio Airoldi - chiedemmo aiuti. Nessuno si decideva ad intervenire ed alla fine fummo costretti ad affittare una imponente struttura metallica per ingabbiare la torre ed evitare che altre eventuali cadute di pietre colpissero chi era costretto a transitare poco lontano dalla torre. Invano abbiamo aspettato che intervenissero gli organi preposti. I mesi passavano e così abbiamo deciso di acquistare le nostre spese tutta l'impalcatura».

Con i ritardi che da sempre accompagnano operazioni del genere, sono finalmente iniziati gli studi dei geologi, i quali hanno individuato in una falda freatica sottostante la causa di tutti i mali. In sostanza la torre cedeva perché il terreno su cui poggiava non era poi così solido come sempre si era creduto.

Ora una impresa è al lavoro per rinforzare la base con potenti iniezioni di cemento. Il tutto dovrebbe esaurirsi prima dell'estate, stagione che vede Massino Visconti quasi raddoppiare la propria popolazione con l'arrivo di centinaia di villeggianti e turisti.

La torre è sempre imbragata perché, come detto, nelle immediate vicinanze ci sono le scuole elementari. «Quando i lavori saranno ultimati - aggiunge Airoldi - sposteremo la struttura metallica su un'altra costruzione, pure in precarie condizioni di stabilità, la chiesetta con il campanile, molto più basso però di quello di San Michele, che si trova all'uscita del paese, verso Brovello».

Attualmente, dunque, la situazione è di pericolo. E i massinesi ci tengono a farlo sapere in quanto temono che la cattiva fama di paese poco «stabile» possa compromettere la stagione turistica. «Il nostro - sottolinea Airoldi - sarà l'unico centro del Vergante che, quanto prima, potrà vantarsi di avere un tratto di autostrada in galleria. Un vantaggio enorme, se si pensa ai danni di inquinamento, anche acustico, che dovranno purtroppo accusare altri paesi».

[s. b.]

Questa sera ad Oleggio assemblea sulla discarica delle Trebbie

Mezzomerico chiede aiuto

«Si sta creando il "triangolo" dei rifiuti»

OLEGGIO. Questa sera al teatro Comunale si terrà un'assemblea pubblica indetta dall'associazione civica di Mezzomerico. Amministratori, ambientalisti e cittadini di Oleggio e Bellinzago discuteranno sul progetto di una discarica di rifiuti inerti speciali, prevista in località Trebbie. Il progetto dell'impianto, di un volume di 492 mila metri cubi, è stato presentato in Regione dalla società a responsabilità limitata «M. T. Ambiente».

Fino ad ora la polemica attorno alla discarica è stata, per così dire, a senso unico. La società non è intervenuta alle precedenti riunioni del comitato. La levata di scudi si era avuta dagli abitanti di Mezzomerico: «La discarica inquinerà le falde acquifere - è l'argomento portante dell'opposizione - il terreno della zona non è argilloso. Non garantisce impermeabilità. Il percolato filtrerebbe fino alle falde che alimentano i pozzi di Oleggio e Bellinzago. Chiediamo appoggio agli amministratori di questi centri».

E' stato diffuso intanto dalla «M. T. Ambiente» un comunicato nel quale si danno alcune spiegazioni. Nella nota si legge tra l'altro: «La località individuata dal progetto di impianto rientra fra quelle ritenute idonee dal Piano Regionale di smaltimento. Si tratta di una cava che accurati studi geomorfologici e idrogeologici hanno concluso essere idonea ad ospitare una discarica».

Si sottolinea che «l'ex cava si presenta ora come un ambiente assai degradato», e si provede un recupero dell'area entro 4 anni. «Nell'impianto progettato - prosegue lo scritto - potranno essere smaltiti unicamente i seguenti rifiuti: scorie delle fusioni di metalli ferrosi e non ferrosi, ceneri, polveri e polveri di combustione, terre usate in fonderia, fanghi di taglio di pietre, polveri di lucidatura, polveri di roccia, vetri, rifiuti inertizzati. In particolare - prosegue il comunicato - vi è l'assoluta esclusione di accogliere rifiuti tossici e nocivi». L'opposizione è però decisa a non lasciarsi convincere. Tra l'altro si nutrono preoccupazioni perché una vasta zona possa essere compresa in un «triangolo dei rifiuti»: «Se è chiusa da alcuni anni la discarica del Motto Grizza di Oleggio - dicono gli ambientalisti - ancora si attende la sentenza del Consiglio di Stato per quella di Codemonte, a Bellinzago. Adesso viene fuori il progetto delle Trebbie». Questo ed altri timori saranno ribaditi questa sera dalle 21.

Il senatore Maurizio Pagani, presente ad un incontro di alcune settimane fa, ha garantito il proprio interessamento.

Maria Paola Arbeia

Val Bognanco, domese gravemente ferito

Cercatore di funghi precipita nel dirupo

BOGNANCO. Un cercatore di funghi di 55 anni precipita in un dirupo e si ferisce gravemente. Lo ritrovano molte ore dopo, privo di sensi. L'allarme è scattato domenica: le squadre del soccorso alpino sono intervenute per recuperare l'uomo, che è ora ricoverato in gravissime condizioni all'Ospedale Maggiore di Novara.

Valerio Zanotti, abitante a Domodossola in via Trabucchi, era salito in Valle Bognanco a cercare funghi. Dopo aver lasciato la sua auto sul ciglio della strada provinciale, s'è incamminato lungo il sentiero che si inoltra nel bosco e da Valpiana porta al rio Ara Bianca.

Zanotti, durante la salita, deve essersi smarrito. A nulla sono valsi i tentativi di ritrovare la strada per tornare sulla provinciale. Finito in una zona impervia, il cercatore di funghi deve aver messo un piede in fallo ed è scivolato in un dirupo.

Nella caduta Zanotti ha battuto violentemente la testa su alcuni massi. E' rimasto a terra privo di sensi. Il padre, non vedendolo rincasare, ha dato l'allarme.

Erano le 20,20 quando da Domodossola è partita una squadra del Sagf, lo speciale corpo delle Fiamme Gialle. Da Bognanco intanto si metteva in moto anche una squadra della stazione del Soccorso alpino, guidata da Giancarlo Pellanda.

In poche ore la montagna è stata setacciata. Grazie anche all'aiuto del padre, Valerio Zanotti è stato trovato mezz'ora dopo, proprio nei pressi della scoscesa di Ara Bianca.

I soccorritori si sono calati nell'avvallamento ed hanno recuperato il domese. Immediati il ricovero all'Ospedale San Biagio ed il trasferimento al «Maggiore» di Novara. I medici si sono riservati la prognosi.

[re. ba.]

Imit Novara e Roller Monza alla terza partita per l'assegnazione del titolo tricolore

«E' sufficiente [redacted] sbagliare»

Massari fiducioso sull'esito dello scontro

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Uno [redacted] uno dopo i primi due turni: [redacted] maratona hockeystica continua. Questo il primo commento dopo la bella vittoria [redacted] venerdì scorso degli azzurri sui campioni del Roller Monza per 7 reti a 2. Fra l'i[redacted] generale riservato ai mondiali, lo sport caro ai novaresi cerca di ritagliarsi un [redacted] spazio. Purtroppo bisogna fare i conti con la televisione quotidianamente impegnata in diretta [redacted] con servizi di commenti.

Non [redacted] poteva evitare questo confronto? Sarebbe stato sufficente disputare due gare infrasettimanali in più [redacted] il gioco sarebbe stato fatto. L'hockey avrebbe passato con anticipo il «testimone» al calcio senza [redacted]over arrivare [redacted] continui spostamenti di gare. [redacted] è stato fatto niente e lo spazio rimane al Mondiale.

C[redacted] si giocherà stasera a Brugherio la terza partita; venerdì prossimo, a Novara, la quarta ed eventualmente la finalissima sabato 23 sempre a Brugherio. Ma c'è di più. Altre formazioni [redacted] ancora impegnate nella coppa Italia: Giovinezzo, Marzotto, Beretta Monza, Viareggio, Thiene, Fortemarmi, Vercelli e Uniplast Reggio Emilia, alle quali si aggiungeranno nei quarti di finale Trissino e Seregno ed in semifinale Novara e Roller Monza. La coppa si concluderà il 12 luglio.

Qualcosa dovrà cambiare nell'organizzazione a livello di Federazione e Lega. Ricordiamo soltanto il [redacted] che è costato la retrocessione all'Amatori Vercelli e quello più recente del Seregno per la squalifica, data e tolta, al giocatore Enrico Mariotti. Ci avviciniamo al 1992 quando a Barcellona l'hockey pista approderà alle Olimpiadi come sport dimostrativo. Per [redacted] questo risultato bisognerà presentare credenziali ben più [redacted] di quelle che dimostra di possedere l'organizzazione hockeystica.

Torniamo alla partita in programma sul «pistino» di Brugherio. Conquistato meritatamente l'importante vittoria che ha pareggiato il conto con i brianzoli, gli azzurri cercheranno oggi la necessaria vittoria in trasferta. L'Imit [redacted] ha altre possibilità, dopo che [redacted] classifica del campionato ha assegnato ai monzesi l'eventuale «bella».

Gianni Massari, dopo il 7-2 di venerdì, [redacted] convinto che i suoi giocatori p[redacted] ottenere un [redacted] che potrà avere riflessi decisivi nella conquista del titolo.

«Abbiamo perso la prima partita - ricorda - per l'insuperabile prestazione del portiere Cupisti, ma anche per non aver rispettato [redacted] indicazioni. Dovevamo aspettare il momento giusto per attaccare - afferma Massari - e non farci sorprendere sguarniti in difesa. Sul piano del gioco siamo nettamente più forti, [redacted] vincerà [redacted] calma [redacted] la determinazione».

Sarà ancora una partita interamente votata alla tattica? Il tecnico [redacted] sorride a questa domanda: «Oggi tutto è programmato, figuriamoci in questi play-off che non permettono errori. [redacted] quest'ultimo periodo abbiamo dimostrato di avere la giusta risposta per ogni avversario e a tutti gli schemi. Sarà sufficente non sbagliare».

Sul fronte del Roller Monza si fa intero affidamento sul fat[redacted] campo che, [redacted] parte, può penalizzare i novaresi. «Ci giocheremo tutto sulla nostra pi[redacted] - sostiene [redacted] direttore sportivo Giuseppe Torazzo - che chiuderà molti varchi al gioco degli azzurri. Venerdì a Novara siamo stati sconfitti su tutti i fronti, [redacted]a siamo duri a morire, [redacted] abbiamo dimostrato lo [redacted] anno e nelle 30 gare di campionato».

Anche stasera saranno determinanti le prestazioni d[redacted] due portieri: [redacted] campione del mondo Alessandro Cupisti [redacted] il «rigenerato» Giorgio Givoni, che proprio in questo momento sta vivendo il suo miglior periodo e meriterebbe [redacted] titolo per la [redacted] abnegazione.

Altri due protagonisti molto attesi [redacted] il jolly portoghese Luis Nunez [redacted] l'attaccante argentino José Paez che già a Novara, venerdì scorso, [redacted] stati fra i migliori in pista.

Liliano Laurenzi

Luis Nunez e José Paez. Due giocatori protagonisti assoluti dei playoff

SPORT [redacted]

CICLISMO
A Massimo Cavezzana la «No smoking»

E' stato Massimo Cavezzana, della società Autostar, ad aggiudicarsi il primo trofeo «No smoking club», organizzato dalla Lega Italiana lotta contro i tumori e dalla «Eco Flam bruciatori». Cavezzana ha tagliato il traguardo di Novara precedendo Maurizio Mantovani della «Dubini» ed Aldo Pavecchini.

VELA
Solo una prova al trofeo Anfossi

La totale mancanza di [redacted] ha consentito la disputa di una sola delle due prove in programma pe[redacted] del «Trofeo Anfossi Benza», per la classe «optimist» (peraltro, anche questa con vento che non superava il metro al secondo). Ha vinto Niccolò Soldan del Verbano Yacht club di Stresa; al secondo posto Andrea Racchelli del Cv di Laveno; al terzo Giorgio Cantoni del Cv Dervio.

[redacted]
[redacted] giornata nel [redacted] «D»

Termina il campionato [redacted] serie D per le squadre novaresi di pallanuoto. Nell'ultima giornata, la Libertas non [redacted] riuscita ad [redacted] la sconfitta, subita a Cirié per 8-6. I parziali dei quattro tempi di gioco sono stati 1-0, 2-2, 3-4, 0-2.

[redacted]
Maurizio [redacted] due volte record

Si [redacted] svolti i campionati regionali di atletica «Fisha» a Biella, dove ha partecipato l'Ash [redacted] Agostini [redacted] Novara rappresentata [redacted] venti atleti. Ancora grandi prove [redacted] Maurizio Nalin, che ha migliorato due record italiani: [redacted] pentathlon [redacted] 4039 punti e nel disco [redacted] misura [redacted] 35,34 ad un metro [redacted] dal «mondiale».

VELA
Domeni[redacted] regata a Belgirate

La sesta edizione della regata-raduno «Una vela per la vita» organizzata in collaborazione fra la «Assolibera Verbano» e il «Circolo Verbano Vela» si svolgerà sabato 23 giugno nel basso lago Maggiore. Appuntamento alle 12,30 davanti all'Hotel Villa Carlotta di Belgirate. Possono partecipare [redacted] imbarcazioni cabinate o a bulbo, sia delle classi lor che Libere. L'incasso della manifestazione verrà devoluto all'Associazione italiana di ricerca sul cancro.

MOUNTAIN BIKE
Peda[redacted] a Dagnente

«Pedalata Da..gnente» in mountain bike. La organizza per il 17 giugno la Pro Cavallotti di Dagnente su un percorso di [redacted] chilometri, ridotto a cinque per i ragazzi.

Villadossola, la squadra promossa in promozione ma la città è indifferente

«[redacted] aiuti [redacted]»

I dirigenti lanciano l'Sos per trovare soci [redacted] forze nuove dopo che l'assemblea è andata deserta
Questa sera, nuovo tentativo di coinvolgere la gente: convocato un consiglio aperto della società

Mario Casna, il direttore sportivo

VILLADOSSOLA. Dopo aver vinto [redacted] campionato di Prima Categoria e la Coppa Piemonte, la coppia Azzoni-Casna lascia la Virtus Villa?

L'ipotesi è emersa, come un fulmine a ciel sereno, durante l'assemblea dei soci.

«Noi non vogliamo abbandonare, ma [redacted] le [redacted] non si modificheranno vi saremo quasi costretti» ammette amara[redacted] il direttore sportivo Mario Casna.

La delusione che porta a questa considerazione è dettata dalla [redacted] partecipazione di soci all'assemblea e, di [redacted]seguenza, alla vita della [redacted]cietà.

«In questa stagione abbiamo vinto tutto ma non è stato suf[redacted]ciente a spingere i tifosi della Virtus a partecipare alla riunione. E pensare che oltre a fare i bilanci [redacted] dovuto decidere il futuro della società», aggiunge.

L'amarezza viene anche dall'assenza di forze nuove, soprattutto tra gli imprenditori locali, che diano [redacted] mano nel programmare l'impegno che aspetta la squadra nel prossimo campionato di Promozione.

«Abbiamo bisogno di gente che ci affianchi. Non possiamo sempre [redacted] avanti da soli. [redacted] Promozione peserà molto sulle casse della Virtus Villa. In queste condizioni è impensabile allestire una squadra da pri[redacted] posizioni per puntare all'inserimento nel nuovo campionato di Eccellenza», sottolinea il direttore sportivo.

Lo stesso Renato Azzoni, che [redacted] stato alla guida della società assieme a Franco Foscio, ha annunciato che nei prossimi giorni prenderà [redacted] decisione. Sembra comunque intenzionato a lasciare [redacted] presidenza per motivi di lavoro e [redacted] salute. La [redacted] presenza nel consiglio del Villa è comunque legata all'avvento di nuovi dirigenti.

La Virtus Villa ha compiuto uno sforzo notevole nella stagione appena conclusa. «L'an[redacted] è stata positiva non solo per quanto riguarda l'aspetto agonistico ma anche per le casse societarie — ha detto Azzoni —. Abbiamo chiuso con un attivo di 7 milioni. Una somma che è servita a [redacted]anare in parte il vecchio debito che ci trasciniamo da anni. Un bilancio positivo al quale ha dato una grossa mano anche l'Isorno Graniti, ovvero il nostro sponsor» ammette il presidente.

«Ora però, dopo i sacrifici, ci saremmo aspettati maggior at[redacted] ed aiuto da una [redacted] come Villadossola».

All'assemblea [redacted] sono intervenuti più [redacted] una ventina di soci, nessuno [redacted] quali ha però accolto l'invito a dare una mano alla società.

Prima di lasciare, i due massimi dirigenti [redacted] Virtus Villa hanno deciso di lanciare un altro appello.

«Abbiamo convocato per martedì (questa sera) un consiglio aperto presso la nostra [redacted] — [redacted]ice Casna — per vedere quanti, tra gli sportivi, hanno veramente a cuore le sorti della Virtus. Dopo [redacted] che vedremo cosa fare e come comportarci per il prossimo impegnativo campionato».

[re. ba.]

La manifestazione organizzata dalla Pettenasco Nostra ha riscosso un grande successo

Quei [redacted] del [redacted] nel Cusio

In gara 156 atleti con dieci donne, ha vinto un olandese

PETTENASCO. Se è vero che sono fachiri, [redacted] vero anche che sono in buona compagnia. A Pettenasco si sono presentati al via in ben 156, comprese dieci donne. Ha vinto [redacted] olandese, un campione, uno specialista, Van Der Marel, 22 anni, residente a Niemohof, di fatto sempre in giro per il mondo a cimentarsi in queste gare.

Il Primo Triathlon internazionale del lago d'Orta, organizzato dal Triathlon Novara in collabo[redacted] con la Pettenasco Nostra, [redacted] avuto un successo a dir poco strepitoso. Concorrenti da ogni parte d'Italia, dalla Francia, dalla Svezia, dall'Olanda, dal Giappone, dall'Australia. Il secondo assoluto è australiano: John Cohen.

Gara spettacolare, [redacted] previsto. E non poteva [redacted] altrimenti, considerate le bellezze paesaggistiche [redacted] Pettenasco, e le infinite possibilità che si presentavano agli organizzatori per tracciare i tre percorsi.

Il via agli oltre 150 concorrenti [redacted] dato alle ore 13. Tutti in acqua per divorare a grandi bracciate un chilometro e mezzo. [redacted] primo ad uscire, in poco più di venti minuti, [redacted] Cohen, l'australiano, che è stato quindi [redacted] primo a salire sulla bici per la seconda prova: [redacted] giro del lago d'Orta, quaranta chilometri, comprendenti la lunga salita della Cesara affrontata da San Maurizio d'Opaglio (con discesa su Lagna e conseguente strappo su Aizo).

Sbaragliando letteralmente la concorrenza, l'olandese Van der Marel ha coperto i 40 chilometri [redacted] meno di un'ora, recuperando il ritardo che [redacted] sull'australiano dopo la prova di nuoto. Contro questi due fuoriclasse gli italiani hanno avuto poco da fare, ma in molti si sono difesi con [redacted]: primo fra tutti il varesino Carnovali di Rescaldina, tesse[redacted] per il Triathlon Novara. Bravissimo nella corsa a piedi, ha recuperato proprio nella terza prova, finendo terzo assoluto. I migliori podisti sono stati gli italiani.

Vediamo la partecipazione degli atleti nostrani. Il migliore è stato Giuseppe Principe, [redacted] anni, l'ex postino di Orta. Principe ha lasciato l'attività di portalettere ed ora gestisce una piscina sulle colline del lago, in località Pisogno. E' un atleta fortissimo, eccezionale nel podismo, ma forte anche nelle altre due discipline. [redacted] concesso «solo» 12 minuti al vincitore, che aveva però 13 [redacted] meno [redacted] lui. Buona la prova di Giancarlo Tacca di Ghemme, [redacted] corridore [redacted] ciclocross. Sorprendente Massimo Forzio, 33 anni, architetto [redacted] Gozzano, pure specialista nel podismo. «E' stata la mia prima esperienza - ha detto - ma conto di riprovarci. E' un modo di f[redacted] sport affascinante. Temevo la prova in bicicletta: mi hanno detto [redacted] tenere rapporti agili. So[redacted] bene, ma credo che anche in bici sia necessario spingere [redacted] tutta per realizzare certi tempi. Sceso dalla bici, ho faticato a trovare il ritmo a piedi, ma poi mi sono sciolto bene. Credo che sia meno faticoso [redacted] maratona».

L'atleta più anziano [redacted] di Arona: Giuseppe Uboldi, 56 anni, il fisico di un trentenne. «Sono andato in pensione da poco - ha detto - e ho voluto riprovarci. Fino [redacted] qualche tempo fa avevo una calzoleria in [redacted] Cavour, adesso spero di potermi allenare [redacted] più tranquillità. Per il nuoto ho il lago Maggiore, per il podismo vado al parco dei Lagoni, per [redacted] ciclismo c'è tutto il Verganto».

Al via anche dieci donne giun[redacted] tutte al traguardo. Fra queste anche Cristina Gorrini 26 anni di Novara.

[s. b.]

CENTRO [redacted] UNITREND
GRUPPO UNINTESA UNIPOL
LE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAZIONALI PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
- PRESTITI [redacted] anche con b[redacted]
- [redacted] senza ipoteca
- MUTUI per acquisto, ristrutturazione, liquidità
- [redacted]
- NESSUNA SPESA ANTICIPATA -
[redacted] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 [redacted]
Tel. 0322/77.894 - 77.692

VERBANIA
collinare, splendida posizione, vendiamo villa nuova, anche bifamiliare: 5 locali più doppi servizi, mansarda abitabile, autorimessa tripla, terreno di mq. 2.000 circa.
TEL. [redacted]

[redacted]
15 milioni più comode dilazioni, in palazzotto d'epoca, vendiamo APPARTAMENTO libero di: cucina, soggiorno, camera [redacted] bagno, cantina, orto.
TEL. 0323/842.110

GOZZANO
vicinanze, ottima posizione, cedesi attività di BAR PIZZERIA, n° 60 posti più veranda, locale [redacted] mq. 80 circa, più cucina, cantina e magazzino. Possibilità di a[redacted] [redacted] affitto. Autorimessa, ampio [redacted]cheggio. Ottimo volume di affari
TEL. [redacted]

Grimaldi
0322-84.33.10
BORGOMANERO CENTRALISSIMO
NEGOZI:
mq 48 L. 25.000.000
mq 60 L. 45.000.000
mq 90 L. 55.000.000
mq 110 L. 87.000.000
APPARTAMENTI:
2 locali + servizi L. 24.000.000
3 locali + servizi L. 26.000.000
4 locali + servizi L. 38.000.000

Grimaldi
NOVARA ADIACENZE CORSO TORINO: libero subito appartamento al 4° piano; senza ascensore, composto da: ingresso, cucinotto, soggiorno, 2 camere o bagno; balconi e solaio. L. 56.000.000.
NOVARA PORTA MORTARA: appartamento ben tenuto al 3° piano, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, tinello, 3 camere e bagno; balconi, cantina e box. L. 80.000.000
NOVARA ZONA STADIO: appartamento di 200 mq. con doppi ingressi, (eventualmente divisibile in due alloggi), recente costruzione, riscaldamento autonomo, 2 cantine e box. Trattative presso nostri uffici.
NOVARA S. PIETRO: zona industriale vendesi capannone di 2100 mq. con grande cortile cintato. Trattative presso i nostri uffici. Prezzo in[redacted]

[redacted]
ottima ubicazione commerciale, cedesi ben avvia[redacted] alimentari, rinnovato.
[redacted] 0323/842.110

NIGHT CLUB GARDEN
si avverte la spettabile clientela che il 16 Giugno sarà riaperto il locale completamente rinnovato.

Ingr. 10.000 con consumaz.
NIGHT CLUB
Prarolo (Vc) - Tel. (0161) 216...

FINANCI S.P.A.
NOVARA - C.so Trieste, 38
Tel. 0321/691687-691856
Fax 0321 691057

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
a tutte le società o ditte individuali con almeno 3 anni di attività
Finanziamenti in Valuta Estera da L. 100.000.000 a max illimitato Senza ipoteca immobiliare
Es.: L. 190.000.000 di netto ricavo estinguibile in 6 anni RATA MENSILE L. 3.000.000.
Si concedono inoltre: mutui ipotecari; prestiti fiduciari; cessioni quinto stipendio: L. [redacted] - L. 200.[redacted]
Tel. 0323/502.326 - 502.061
Finanziaria Novarese
C.so Zanitello, 7 Pallanza

FINANZIAMENTI I[redacted] 24 [redacted]
[redacted]
- Dipendenti Artigiani e Commercianti [redacted] dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a [redacted] agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
[redacted]

Quotidianamente tua.
Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar [redacted] le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

Giancarlo Danova e Carletto Pedroli (il alto). Paolo Gavinelli e «Peo» Maroso

Gli esperti sulla retrocessione del Novara che fa discutere anche in provincia

«Era una sciagura da evitare»

Incredulità fra i tecnici Danova e Maroso

La cattive notizie non arrivano mai sole. La retrocessione del Novara è la ciliegina all'arsenico di una torta già piuttosto bruciacchiata.

Stagione «nera» per la provincia, qualche eccezione. Bellinzago che scivola nel finale ed arriva terzo, il Gravellona che retrocede, l'Iris Oleggio che si ritrova penalizzato e (in attesa del verdetto Caf) non sa che fare, la Juve Domo taglieta fuori dal professionismo praticamente a stagione. A sorridere resta la Sparta e, in Ossola, la Virtus Villa avvicina gli eterni rivali. Ma per chi scende c'è anche chi sale. Varese guidato da «Peo» Maroso è in serie C/1. Maroso a Novara ha vissuto momenti non facili, sino all'allontanamento: «Mi spiace per la società. Partita con grandi ambizioni, la squadra non si è adattata. E pensare in Coppa Italia andava a mille tanto che mai e poi mai avrei soltanto immaginato di vederla retrocedere. Da lontano posso entrare nei dettagli di una stagione tanto inverosimile. Posso pensare a troppi cambi di allenatore, mancanza di programmazione a lunga scadenza, alla voglia delle città di risalire che magari ha forzato la mano. Auguro agli azzurri di tornare subito in C, magari anche attraverso un ripescaggio...».

Un altro tecnico che a Novara ha lasciato ricordi positivi e qualche rimpianto, è Giancarlo Danova. La «pantera» è appena tornata da un week-end a Capri e ricorda: «Quando mi fu l'addio a Fedele erano passate due giornate di campionato. La società scelse Domenghini. Fui anche contattato e mi dispiacque di non poter ritornare. A Novara stato bene, i dirigenti brava gente. Però, ecco, di proprio non si parlava, anzi. Tutto il contrario nei discorsi che facevano, a quel momento. Poi stato al Comunale qualche volta, durante la stagione, prima di accasarmi a Bergamo alla Virescit. E ho visto una squadra incapace di costruire e priva di veri sbocchi in avanti. Però mai davvero avrei pensato ad una retrocessione. Ne sono amareggiato, ma spero fortemente che anche questo serva a spronare, invece che a mollare...».

In provincia si comincia a parlare del derby. Carletto Pedroli però tocca l'argomento più attuale, lo spareggio di Modena: «Ho visto la partita: cosa allucinante. Quel primo gol, eppoi il secondo. Dietro libero lentissimo, la giornata davvero disgraziata del portiere. Una a metà tra il film dell'orrore e la fantascienza. Derby? Prima vediamo che decide la Lega, dopo i Mondiali. Il Novara è società sanissima, da C/2 senza problemi di tipo finanziario. Ma dovesse arrivare il derby lo giocheremmo con tutto il rispetto dovuto ad una rivale prestigiosa. Del resto Verbania-Novara non una inedita, come ben sai...».

A Domodossola derby è recente: due stagioni fa in campionato (e furono due pareggi), nella tarda estate una gara di Coppa (altro pareggio). Dario Cattaneo è il presidente dimissionario dei granata: «A noi si può rimproverare l'inesperienza, e concedere le attenuanti noviziato, al Novara no. In Ossola gli azzurri del capoluogo sono sempre seguiti con attenzione. La notizia ha fatto non poco scalpore...».

Mirko Balacich, l'ex più noto, insieme a Scienza, era a Modena. Abbiamo sentito personalmente le sue imprecazioni a metà gara, in tribuna. Adesso, a pochi giorni di distanza, dice: «Se non fossi stato presente non avrei creduto al racconto della partita. Una cosa semplicemente allucinante. Pontedera bravo, d'accordo, quanti regali da parte nostra!».

L'ultimo derby possibile (a parte quello con la Sparta) si dovrebbe svolgere a Bellinzago. Paolo Gavinelli quasi non ci crede: «Stavo lottava per raggiungerlo e invece...derby contro Farsoni e contro Gava o giocatori del genere? Non ci credo. Il Novara è un mito e questa retrocessione ha infranto un simbolo. In casa d'altri non si guarda, ma questa sciagura sarebbe stata da evitare».

Roberto Cominoli

Morano Parsani. Nello spogliatoio di Modena era l'immagine della disperazione

La serie A di baseball si ferma e la Tosi Novara tira le prime somme

Il quinto posto va stretto

Gli azzurri di Rick Magnante vogliono scalzare il Torino dalla quarta posizione
Note negative per le ragazze del Marcoli che falliscono la doppia vittoria sull'abbordabile Bolzano

NOVARA. La serie A di baseball si ferma, dopo l'ultimo weekend di interlega, per consentire alle italiane di prendere parte alle coppe europee. Rimini e Grosseto in Coppa Campioni, Parma e Nettuno nella «neonata» Coppa delle Coppe, sono impegnate nell'ormai tradizionale braccio di ferro con le squadre olandesi, mentre a quelle iberiche, francesi e tedesche toccherà il ruolo di sparring-partner.

Il campionato, quindi, riprenderà il 22 giugno e molte squadre approfitteranno questa lunga sosta per i primi bilanci stagionali. Intanto, l'alta classifica sembra ormai essersi delineato: in lega Nord il Rimini ha allungato il passo sul Parma, mentre la tanto decantata Mediolanum è tagliata fuori dalla lotta per la finale scudetto. Anche questo conferma la regola che non sempre si vincono i campionati con i soldi.

Per l'ultima piazza, il Verona sembra ormai condannato alla retrocessione, visto che il Ronchi, penultimo, pare superiore agli stessi scaligeri. A Sud, il Grosseto sembra poter difendere egevolmente le tre vittorie di vantaggio sul Nettuno, mentre il Caserta penultimo ha dimostrato di avere qualcosa in più del Macerata fanalino di coda. In queste due squadre militano due novaresi «mancati» che stanno imponendo all'attenzione generale: Ken Angulo (19 strike out al Bollate sabato scorso) e Bill Parham, ottimo sul monte ed anche in battuta.

Per la Tosi Novara è tempo di tirare le somme. Dopo 27 partite, 9 le vittorie e 18 le sconfitte. Tra le «perle», i successi su Milano e Parma; tra le giornate nere, il triplo ko a Torino, il «naufragio» di Rimini ed i tracolli interni con Grosseto e Nettuno. Il quinto posto in classifica non accontenta lo staff novarese che vuole scalzare Torino dal quarto. Vincere con Nettuno e Grosseto sarà forse impensabile, ma d'ora in avanti in calendario si è in discesa. Attenzione, però, a sottovalutare Firenze e Bologna, prossime avversarie dei novaresi, e la Roma dell'ex Newman. Intanto, c'è da registrare l'espulsione di Martin Montano a Grosseto. Per un americano che rientra (Nezi Bolelo è guarito), uno che esce, con la conseguente probabile squalifica.

Evidentemente, il Novara deve essersi fatto la fama di squadra indisciplinata e ad un minimo accenno di protesta, gli arbitri non esitano a cacciare giocatori e tecnici dal campo.

Se il baseball si prende una settimana di ferie, il softball ha ripreso l'attività agonistica proprio nell'ultimo weekend. Nella seconda giornata di intergirone, il Marcoli Novara non ha fatto fruttare appieno il doppio impegno casalingo con il Bolzano. Le biancoverdi hanno perso con ingenuità la prima partita per 7-6, rifacendosi nella seconda per 7-2. Non c'è molto da essere soddisfatti delle novaresi. Le altoatesine non sono parse insuperabili ed una doppia vittoria sarebbe stata alla portata del Marcoli. Ancora una volta la difesa ha lasciato a desiderare mentre in attacco, le note positive vengono dalle più giovani (Marcella Patrese, Lidia Ciavarelli e Caterina Mazzeri). Ancora sotto tono giocatrici che l'anno scorso facevano la differenza, tra le altre Debora Zanola, miglior battitrice della serie B '89.

Sandra Cristina. La graziosa giocatrice è un «interno» del Marcoli Softball

Ciclismo, gli esordienti in gara ad Invorio

Il trofeo Cariplo vinto da un giovane camerese

INVORIO. Con uno sprint irresistibile il camerese Samuele Zaninetti si è aggiudicato il Trofeo Cariplo di Invorio, organizzato dalla Polisportiva Paffoni e riservato alla categoria esordienti. I concorrenti sono stati complessivamente 118, divisi in due categorie e, come prevede il regolamento, impegnati in due gare distinte.

Nella prima sono stati inclusi gli esordienti del '76, una sessantina. Il percorso era costituito dal giro Invorio-Talonno-Borgomanero-Briga Novarese-salita della Torba-Invorio, che doveva essere ripetuto tre volte per totali 14 chilometri.

Sul traguardo finale, posto in fondo ad un rettilineo in leggera discesa sulla nuova circonvallazione di Invorio, lo sprint veniva lanciato lunghissimo ed ora Zaninetti a vincere, precedendo Marco Stoppelli (Invorio Paffoni), il compagno di squadra Marco Ponzetti (V. C. Cameri), Orazio Lenza (S. C. Restese) e Fabio Saramini (V. C. Zubianese).

Nella seconda gara partivano in 71. Il giro era il medesimo ma soltanto due le tornate. Al secondo passaggio sull'erta della Torba se ne andava di prepotenza Valerio Lamberti (S. C. Soresina) il quale riusciva a guadagnare 40 secondi e si presentava tutto solo al traguardo. La volata degli inseguitori era vinta da Alessandro Zambon (V. C. Cameri), che precedeva Mauro Ugliondo (G. S. La Veloce), Michele Bonetti e Renato Policastro, entrambi della S. C. Castellettese.

Il ciclismo ritorna questa sera ad Oleggio con una tipo-pista che vedrà di scena esordienti, allievi e dilettanti su un circuito cittadino che sarà percorso 15, 30 e 50 volte rispettivamente.

[s. b.]

Alla Straverbania

I podisti locali sono vittoriosi in 3 categorie

VERBANIA. L'ottava edizione della «Straverbania» è stata vinta da Adamo Foglia, il portacolori della Amatori Verbania, che ha percorso i 21 chilometri della «maratona» nel tempo di 1 ora, 9 primi e 37 secondi.

Al secondo posto Lorenzo Magri della società Maraton in 1 10'41". Al terzo Fabio Malvestiti della San Marco in 1 12'47"; al quarto Marco Genoni San Marco, seguito da Achille Della Savina (Amatori Verbania). La gara sui 10 chilometri è stata vinta da Antonio Longodorni Gravellona Toce per la categoria maschile; da Fiorenza Arduino, della Saco di Chieri, per la femminile.

La 3 chilometri valida per la categoria juniores, ha visto vincitore Maurizio Puscaddo tra i ragazzini e Roberta Sorbaro tra le ragazzine. I partecipanti sono stati 1434, quaranta i gruppi presenti (sei dei quali da fuori regione).

[a. c.]

IMMOBILIARE FINANZIARIA
BORGOMANERO (NO) - Via Novara, 8
Tel. (0322) 84.16.45

BORGOMANERO
SPLENDIDO APPARTAMENTO
VILLA
In zona centrale composto da: grande salone, cucina abitabile, 4 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, taverna, lavanderia e giardino di proprietà.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di immobili all'incanto

Il giorno 3 luglio 1990 alle ore si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà degli esecutati, Manca Guido e Toffanin Elvira, siti in **COMUNE di BORGOTICINO:** in via Privata Sottobosco

Lotto 1°: appartamento mq 92,60 piano rialzo con terrazzo e balcone, cantina al seminterrato.

Lotto 2°: appartamento mq 82 al piano terra con annessi nel interrato autorimessa, locale deposito (laboratorio) con servizio, ripostiglio ed accesso, adibito ad autorimessa.

Lotto 3°: appartamento mq 82 al 1° piano con annessa autorimessa.

Lotto 4°: appartamento mq 82 al 1° piano con annessa autorimessa.

Lotto 5°: quota di 1/2 di terreno al Fg. 9 mapp. 262.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base, determinato con perizia.
Lotto 1° L. 40.400.000.
Lotto 2° L. 47.260.000.
Lotto 3° L. 36.700.000.
4° L.
Lotto 5° L. 175.000.

2) Offerta minima d'aumento L. 1.000.000 per lotti 1°, 2°, 3° e 4°; L. 50.000 per il 5° lotto.

3) Deposito per cauzione e spese effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 3-7-1990.
Lotto 1° L. 9.000.000.
Lotto 2° L. 10.000.000.
Lotto 3° L. 8.000.000.
Lotto 4° L.
Lotto 5° L. 000.

4) Versamento del prezzo entro 30 dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 24 maggio 1990.

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
Dr. Francesco

... più facile salire
DA ANCORA DI PIU

Perchè puoi avvalerti del contributo perduto (legge n° 13 del 9/1/89)

Averlo è un tuo diritto!
INFORMATI SUBITO!

VIMEC
IONE CON
GIUGIARO DESIGN

FESTA E. & F. S.R.L.: CONCESSIONARIO PER NOVARA E VERCELLI E PROVINCE - PIAZZA G. FERRARI, 15 13018 (VC) - TEL. (0163) 47249 - VENDITA, ASSISTENZA TECNICA E MANUTEN E IMPIANTI

AZIENDA CONFEZIONI FEMMINILI
ricerca
MODELLISTA
con esperienza campionario
o
SARTA
esperienza lavorativa
Telefonare 0322 94.603

Primaria industria nelle vicinanze di Borgo-
ricerca
CUSTODE
disposto a risiedere permanentemente presso l'alloggio dello stabilimento.
Telefonare al numero
0322/844.001

Società leader sul mercato nazionale
CERCA
per propri uffici
1 IMPIEGATA
N°
Offresi ottimo provvigioni, fisso e possibilità di carriera.
Solo per appuntamento 0322 848.772

CERCASI
per dettaglio alimentare provincia di Novara. Min L. 2.500.000 mensili.
Scrivere dettagliando curriculum a:
PK Ag. Salodini via Gramsci 15/E
13051 (VC)

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto muoversi da casa!!!
FINANZIARIA
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

MASSA
V. TRENTO - VERCELLI
L. 1.450.000
OFFERTA VALIDA
DALL'1/6 AL 20/6/90
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 12 Giugno 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Dc e psi non trovano ancora l'accordo sui Comuni più importanti del Vercellese

Nuove giunte, è tutto bloccato

«Al buio» il Consiglio provinciale di giovedì

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per le giunte della Provincia, del Comune di Vercelli e dei centri più importanti del Vercellese è tutto bloccato. Dc e psi non sono riusciti a trovare quell'accordo che tutti, dopo il voto del 6 e 7 maggio, pronosticavano veloce, ed ora si scambiano frecciate. I socialisti rimproverano ai democristiani di non voler risolvere il caso della «giunta anomala» di Santhià (Comune dove non si è votato lo scorso) e la dc accusa il psi di non voler cedere i sindaci di Borgosesia, Crescentino e Serravalle Sesia.

Per il psi, la revisione della maggioranza di Santhià è pregiudiziale agli accordi sulle nuove giunte. Osserva il segretario della Federazione socialista Piero Mandrino: «La dc ci deve una risposta chiara su che cosa intenda fare a Santhià. Non può predicare il pentapartito ovunque e mantenere un'intesa di maggioranza con il pci in uno dei Comuni più importanti del Vercellese».

Ribatte Sandro Cattaneo: «A Santhià non si è votato per le Comunali. Non possiamo dunque stravolgere con un diktat da Vercelli il responso delle urne di tre anni fa che ha successivamente portato alla formazione della giunta dc-pci. Invitiamo piuttosto a chiudere le trattative nei Comuni dove gli elettori si sono espressi il mese scorso».

Il raffreddamento tra democristiani e socialisti si è acuito a seguito della vicenda di Crescentino. In quest'ultimo Comune, la dc ha ottenuto 7 seggi, il psi 6, il psdi 2, 4 i comunisti, 1 i verdi. La democrazia cristiana ha chiesto il sindaco (i candidati sono Tavano, Villa e Pedrale) ma il psi locale, che aveva il sindaco uscente, si è messo in contatto con pci e verdi per sondare la possibilità di arrivare ad una maggioranza di sinistra. Dunque, è nato un nuovo «caso».

I due partiti di maggioranza stanno battagliando, dopodomani, su richiesta del pci e dei verdi, si riunisce il Consiglio provinciale, con questo ordine del giorno: convalida degli eletti, nomina del presidente, nomina della giunta.

Un Consiglio che, secondo la dc, è stato «al buio» presidente uscente (ma non rieletto), il democristiano Raimondo Cantono. Osserva Cattaneo: Il primo punto all'ordine del giorno, il Consiglio si aggiornerà: non c'è infatti alcun accordo sui nomi degli assessori e del nuovo presidente».

Infine, ieri, i consiglieri del pci, dei verdi e di lega Nord a Vercelli hanno sottoscritto la richiesta ufficiale di convocazione del Consiglio comunale.

De Maria

Due vicende clamorose nel Biellese

A Candelo pci in minoranza dopo 45 anni Novaretti rieletto sindaco di Gaglianico

BIELLA. Il «ribaltone» c'è stato: Candelo, dopo 45 anni di giunte guidate dal pci, ha un nuovo governo di centro-sinistra in virtù dell'alleanza tra dc, psi e psdi che ha portato all'elezione a primo cittadino del farmacista Pier Carlo Robiolio.

Dodici i consiglieri che formano la maggioranza: sei democristiani (Giorgio Bollo, Giuseppe Ellandri, Paolo Cianferoni, Paolo Germe, Lorella Miolo e Fabrizio Vigna), cinque socialisti (Pier Carlo Robiolio, Ivo Sbarato, Giovanni Chilà, Franco Bogino, Domenico Brazzale) e un socialdemocratico (Emilio Trocca).

Oltre a Robiolio che si è fatto carico della delega riguardante il personale, fanno parte del «governo» di Candelo i socialisti Giovanni Chilà (a lui è andato l'assessorato ai lavori pubblici e urbanistica) e Ivo Sbarato (è responsabile dell'assistenza e dell'anagrafe), i democristiani Giorgio Bollo al quale è stata assegnata la delega di vicesindaco e il alla cultura, Giuseppe Ellandri (pubblica istruzione e servizi), Paolo Cianferoni (commercio e sanità) e il socialdemocratico Emilio Trocca (finanze e bilancio).

durante le votazioni c'è stato un piccolo colpo di con i comunisti che hanno votato compatti assessore anziano il socialista Sbarato in maniera da contrastare la nomina «a vicesindaco» del democristiano Giorgio Bollo. «E' stata un'evidente forma di protesta - sottolinea Robiolio - che però in concreto non porterà a nulla. La delega a vice viene assegnata direttamente dal sindaco e quindi andrà a Giorgio Bollo è stato stabilito dagli di programmatici».

Ma il cambio d'amministrazione a Candelo non rappresenta l'unico «particolare» di questo dopo elezioni. Anche a Gaglianico si è registrata situazione curiosa con il ritorno un poco a sorpresa» di Mario Novaretti alla carica di sindaco dopo l'interregno di nove mesi di Roberto Quaregna.

Mario Novaretti aveva ceduto la poltrona per una vicenda giudiziaria legata all'iscrizione di alcuni allievi «fantasma» all'istituto Pietro Mosso Santa Maria. In un primo tempo stato sospeso dall'insegnamento e dalle funzioni pubbliche.

[r. eyn.]

Mario Novaretti

Atterraggio d'emergenza per un velivolo col motore in panne: gravi danni all'aereo il pilota è rimasto illeso

Paura a Cerrione per un «Piper» in avaria

E' finito su un prato, contro la rete di recinzione dell'aeroporto

volo il capo officina dell'aeroporto di Cerrione sostiene l'ala del Piper atterrato fuori pista

Sfiorato il dramma domenica mattina all'aeroporto di Biella-Cerrione: un Piper in fase di decollo, per un blocco del motore ha dovuto compiere un atterraggio di fortuna, ma si è schiantato la rete di recinzione della pista. Illeso il pilota, un imprenditore milanese, mentre l'aereo ha subito danni gravissimi.

Erano le 9,45 quando al servizio radio assistenza è giunto un disperato messaggio: «Da ICGAC torre di controllo. Ho un'emergenza. Il motore mi ha "piantato". Tento di rientrare». L'operatore ha alzato gli occhi e ha visto sulla verticale dello stabilimento Lancia di Verrone il velivolo in difficoltà: era monomotore Cherokee Charger appena decollato che stava compiendo una virata per fare rotta su Biella. Ai comandi si trovava Gian Carlo Brusa, anni, brevetto di secondo grado, 300 ore di volo all'attivo di cui oltre sul Cherokee.

Racconta il comandante dell'aeroporto Ugo Vergagni: «Ho cercato di mettermi in con il pilota per dargli qualche consiglio. In particolare gli ho suggerito verificare la posizione del selezionatore del burante. Il PA28 è un aereo che ha quattro scomparti per la benzina. Siccome la panne è molto probabilmente poteva esser mancanza di afflusso carburante, cambiando serbatoio il propulsore avrebbe potuto riprendersi».

Ma Gian Carlo Brusa non è riuscito a riavviare l'elica: «Non è facile il sangue freddo in frangenti come questi - ha più tardi -. Ero in virata, senza motore, e istintivamente ho cercato completare la manovra che mi avrebbe riportato sulla Sud della pista. Se fossi riuscito poi riequilibrare l'apparecchio avuto qualche possibilità di planare inconvenienti».

Intanto a terra veniva dato l'allarme: tutto il traffico era sospeso e il personale di servizio era pronto a intervenire con un'ambulanza dotata di estintori e un veicolo antincendio. L'aereo si è presentato molto basso all'imbocco pista. Brusa, pensando di non avere più la possibilità di posare il carrello sulla striscia d'asfalto, ha preferito tentare un atterraggio di fortuna nel prato.

Il Cherokee Charger ha toccato pesantemente, rimbalzando sulla superficie erbosa. Purtroppo sulla strada ha trovato la rete di recinzione dell'impianto e ha perso l'ala sinistra e la ruota anteriore del carrello. Poi ha danneggiato anche il montante dell'ala destra e, coricandosi sul fianco sinistro, ha piegato pure l'alettone di coda. Il pilota, spaventato ma indenne, è riuscito ad uscire da solo dalla carlinga.

Dalle prime indagini pare che al momento dell'incidente sul Piper fosse in funzione, invece del serbatoio principale, quello all'estremità alare sinistra, pieno per metà. Sulla virata il sistema di pescaggio avrebbe aspirato aria e il motore si è spento.

Maurizio Alfisi

VENTIQUATTR'ORE

«Asti Mondiale» domani in

L'inserto «Asti Mondiale», dedicato in gran parte al soggiorno del Brasile in Monferrato, verrà distribuito anzichè oggi, con l'edizione di domani de La Stampa. Il fascicolo, di pagine, interviste e presenta alcune foto esclusive.

BIELLA

Arma-giocattolo assolto contadino

Arrigo Marangone, 51 anni, agricoltore residente a Biella, è stato assolto dal pretore dall'accusa di detenzione d'arma. Il novembre dell'89, durante una discussione per diritto di passaggio in un campo, aveva minacciato pistola-giocattolo un altro contadino, Walter Polesello.

VERCELLI

E' morto il del

E' a Pistoia, poche ore dopo uno dei suoi numerosissimi spettacoli, il celebre burattinaio vercellese Leo Cleto Nieman. Aveva 65 anni. Apparteneva ad una dinastia artisti, legati questo genere di spettacolo e ai giochi dei circhi equestri da sette generazioni.

COGGIOLA

Cade dalla bici grave donna

Tiziana Marchina, 34 anni, abitante in via Sella 9, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Novara in seguito ad una caduta dalla bicicletta. La donna è stata sbalzata sella e ha battuto il capo.

Nuovo sportello della Banca Sella

E' in funzione in piazza Garibaldi, il nuovo sportello della Banca Sella. Il servizio, cui responsabile Enza Bertacco, è dotato anche della cassa continua per i versamenti.

VERCELLI

Diapositive di Pro Natura

I fondali del Mediterraneo sono il tema della proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata organizzata per le 21 di questa Cai di via Stara. L'iniziativa è di Pro Natura, del Club sommozzatori e gruppo Fotosub Diaframmare.

Tragico incidente ieri mattina in via Ivrea: la vittima è un pensionato di Camburzano

«Vespa» tampona furgone, un morto

Il motorino contro un mezzo per la raccolta dei rifiuti

Umberto Carraro

Tragico incidente ieri mattina in via Ivrea. Un pensionato di 65 anni, Umberto Carraro, residente a Camburzano in via Remmert 6, è morto dopo aver tamponato con la sua Vespa un furgone della Saspi, la ditta che appalta il servizio comunale di raccolta rifiuti.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le 7. Umberto Carraro, vedovo, padre di due figli entrambi sposati, Edoardo e Maria Gabriella, aveva deciso di recarsi in città. Vista la bella giornata, il pensionato ha pensato di servirsi del motorino, una Vespa che utilizzava sovente per i suoi spostamenti.

L'uomo è salito sella al motociclo e si è avviato in direzione di Biella. Ma appena superato l'abitato di Occhieppo, poco dopo l'incrocio con via per Pollone, è accaduto l'incidente.

Pochi istanti prima un dipendente della Saspi, Filippo Laddaga, 30 anni, stava spazzolando il tratto destro della strada ed era sceso per ripulire il marciapiede. Un colpo secco, proveniente dalla spalle del motocarro, lo ha fatto tornare sui suoi passi per vedere che fosse accaduto: Umberto Carraro era riverso a terra esanime, mentre la Vespa accartocciata contro la barra posteriore del furgone.

Il netturbino ha subito dato l'allarme. Sul posto è accorsa immediatamente una volante della polizia stradale, mentre sopraggiungeva anche un'ambulanza della Croce Rossa. I barellieri si sono subito conto della gravità delle condizioni del pensionato e, dopo averlo caricato sull'autolettiga, lo hanno trasportato sirene spiegate al pronto soccorso dell'ospedale degli Infermi.

Durante il tragitto, però, Umberto Carraro, che aveva battuto violentemente il capo contro il cassone del motocarro, è deceduto. I medici del nosocomio biellese hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Intanto gli agenti della stradale hanno compiuto i primi rilevamenti per cercare di chiarire le dell'incidente. Stando ad una sommaria ricostruzione dei fatti, forse a causa di malore o di un attimo di distrazione, il pensionato non si sarebbe accorto della presenza mezzo della Saspi sul ciglio della strada.

Oppure, come appare più probabile, Umberto Carraro sarebbe stato abbagliato dalla luce del sole, che a quell'ora era picco sulla strada. Così l'anziano avrebbe visto l'Ape-car soltanto all'ultimo istante quando, con la Vespa, ormai troppo tardi per effettuare manovra che consentisse di evitare l'urto.

Cesare Maia

Ferì a coltellate per un mancato sorpasso

Domani in Assise la lite di Chiavazza

BIELLA. Un operaio di 35 anni, Gregorio Cutruzzolà, abitante a Biella, in via Italia, sarà processato oggi in corte d'assise a Novara per tentato omicidio: la sera del 9 settembre ferì gravemente a coltellate due automobilisti, Andrea Muggianu, 25 anni, e Alessandro Baronchelli, 34 anni, con i quali aveva una lite per un sorpasso. Con lui, sul banco degli imputati, siederà anche un amico, Mario Nitti, 37 anni, residente in strada Antica per Andorno, accusato di rissa.

L'episodio accadde a Chiavazza, all'incrocio tra via Milano e la tangenziale. Alessandro Baronchelli, autotrasportatore residente in via Firenze, e Andrea Muggianu, operaio domiciliato in via Mameli, furono trovati in un lago di sangue da un automobilista che aveva notato la loro Bmw ferma, con le portiere aperte.

I due giovani furono trasportati all'ospedale: Baronchelli, raggiunto da una coltellata alla regione addominale, fu sottoposto a un intervento chirurgico durante il quale i medici gli asportarono la milza. Muggianu, invece, era stato ferito al torace, ma la lama era stata fermata da costola e non aveva raggiunto organi vitali.

Interrogati dalla polizia, che erano stati assaliti da due sconosciuti termine di un alterco nato per un sorpasso al semaforo. Andrea Muggianu aggiunse alcuni particolari e descrisse l'auto degli aggressori. Fu proprio dal tipo di vettura, una Ritmo 160 di colore rosso, che gli agenti risalirono prima a Mario Nitti e poi a Gregorio Cutruzzolà. Quest'ultimo, durante un lungo interrogatorio, confessò l'aggressione, scagionando l'amico, ma aggiunse di aver agito in stato di ubriachezza.

[c. ma.]

Domani incontro dal sindaco sulle «ispezioni» ai dipendenti in uscita durante l'orario d'ufficio

Comune, è rivolta sui vigili-sentinella

I sindacati: «Assenteisti? Ma siamo in stato d'assedio»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

E' scontro aperto, per ora a distanza in attesa dell'incontro di domani mattina, fra il sindaco e le organizzazioni sindacali dopo l'ordinanza con la quale viene istituito un servizio di controllo attuato dai vigili urbani sui permessi dei dipendenti che escono dagli uffici comunali durante l'orario di lavoro.

Per Bodo «la situazione creatasi è scandalosa. Alcuni dipendenti usano le ore di lavoro, per le quali vengono pagati dalla collettività, per attività private, come ad esempio per andare in banca a ritirare lo stipendio: se lo fanno devono anche essere obbligati a recuperare il tempo perso prolungando l'orario».

Quello del ritiro dello stipendio è uno degli argomenti sui quali è in corso una trattativa fra amministrazione e sindacati. Questi ultimi ribattono che la questione «è regolamentata da una circolare del 1977 che non prevede recupero, tanto è vero che altri enti pubblici concedono mezz'ora al mese di permesso retribuito». Il problema è nato quando le amministrazioni hanno decentrato ad istituti di credito il pagamento degli stipendi ai dipendenti, obbligandoli quindi alla riscossione tramite banca. «Con la trattativa sui permessi brevi ancora in corso - rincara la dose Angelo Pasquino della Uil - l'atteggiamento assunto dal sindaco mi sembra eccessivo. Si tratta di un vero stato d'assedio ingiustificato ed offensivo».

Le dimensioni del fenomeno sembrano però essere molto più ampie: le uscite dei dipendenti comunali sarebbero infatti molto più frequenti della semplice mezz'ora per ritirare lo stipendio. «Nelle grandi famiglie - continua Pasquino - c'è sempre qualche figlio scapestrato. Fare però di ogni erba un fascio, parlando di situazione insostenibile, è esagerato e non mi pare che trovi riscontro nella realtà. Se qualcuno sbaglia è giusto che paghi, ma non accettiamo l'umiliazione dei controlli polizieschi e lo scavalcamento dei sindacati».

Le organizzazioni sindacali contestano modi e tempi dell'iniziativa sottolineando come l'atteggiamento assunto dal sindaco, eccessivamente penalizzante, sia conseguenza del prolungarsi delle trattative per la regolamentazione dei permessi. Ribatte Bodo: «Il controllo attuato dai vigili è solo uno strumento di verifica che mi è necessario per conoscere a fondo il problema, non una provocazione contro i sindacati. Come capo dell'amministrazione non posso in alcun modo far finta che tutto vada per il meglio, consentendo ai dipendenti di uscire a loro piacimento durante l'orario d'ufficio. Non dimentichiamo che l'abbandono ingiustificato del posto di lavoro da parte di un dipendente comunale è un reato previsto dal codice penale. Sono convinto che la maggior parte dei dipendenti rispetti i regolamenti e gli orari, ma è mio dovere fare in modo che a questi si adeguino tutti». Poi conclude con una frase che non promette nulla di buono per la prosecuzione delle trattative: «Con queste polemiche i sindacati si mettono dalla parte dei lavativi».

Fulvio Bodo

Angelo Pasquino ribatte: «Su questo commento e su tutta la questione non abbiamo altro da aggiungere a quanto già detto nel comunicato inviato al sindaco». Nel documento si parla di stato d'assedio dei dipendenti, da revocare subito «in quanto gravemente offensivo della dignità personale e professionale dei singoli lavoratori».

Insomma le parti sembrano considerare il problema da punti di vista diametralmente opposti. Da un lato l'amministrazione che denuncia una situazione insostenibile per continui abbandoni del posto di lavoro senza giustificazione; dall'altra i sindacati che considerano il fenomeno di scarsissima rilevanza. In Italia è quasi scontato affermare che il dipendente pubblico lavora poco e male. Pasquino conclude: «Non ci sentiamo senz'altro martiri del lavoro, ma neppure criminali come Bodo ci vuole far passare agli occhi dell'opinione pubblica».

I vigili, coinvolti loro malgrado nella bufera, tacciono. Per i «civichi» è valida solo l'ordinanza del sindaco che non possono disattendere, quindi da venerdì piantonano le uscite di piazza Municipio, dell'Ufficio tecnico in via Sella e dell'auditorium di Santa Chiara nel, per loro ingrato, ruolo di dipendente che controlla un altro dipendente.

Domani è in calendario un incontro fra il sindaco e Cgil, Cisl e Uil: la riunione si terrà come da programma, preceduta però da un'assemblea dei dipendenti che si preannuncia bollente. E' da scartare l'ipotesi, avanzata ieri da qualcuno, della proclamazione di uno sciopero.

Franco Cottini

E gli autisti Atap minacciano il blocco

«Via dal vecchio deposito di corso Gastaldi o parcheggiamo i bus davanti al municipio»

VERCELLI. Gli autisti dei bus cittadini sono decisi: o la situazione si sblocca oppure, alla conclusione dei turni, anziché al deposito, parcheggeranno i loro «bisonti gialli» davanti al municipio e lungo le strade del centro, creando la paralisi della circolazione.

La protesta nasce da una situazione che, in un recente incontro, Cgil, Cisl e Uil trasporti hanno definito «ormai insostenibile». Due i punti in discussione: le condizioni fatiscenti del deposito vercellese e le difficoltà incontrate dagli autisti lungo i percorsi delle linee urbane. E' Giovanni Giovannelli, della Cigl, a fare il punto: «Esiste una grande area già attrezzata, sulla tangenziale, e invece siamo costretti a servirci, per parcheggiare, di un angusto spazio in corso Gastaldi».

Dalle descrizione, il deposito che si trova a ridosso del cavalcaferrovia sarebbe in condizioni critiche, con soli dodici box e ristretti locali «invivibili» riservati agli autisti. Il «movimento-corriere», continuano i sindacati, riguarda più di 30 bus e, vista la zona ad alta circolazione di traffico, soprattutto nelle ore di punta diventa difficile e rischioso muoversi con i grossi veicoli, anche soltanto per sistemarli al termine del servizio.

Continua Giovannelli: «Anche l'interno dell'edificio è indecoroso. Il termine sala mensa è un eufemismo per descrivere un locale angusto in cui esiste uno scaldavivande e a turno si consumano i pasti portati da casa. Ed è un locale talmente piccolo che non può ospitare neppure tutti gli autisti durante le pause d'attesa per la partenza. In altre stanze piove e si ricorre al classico catino».

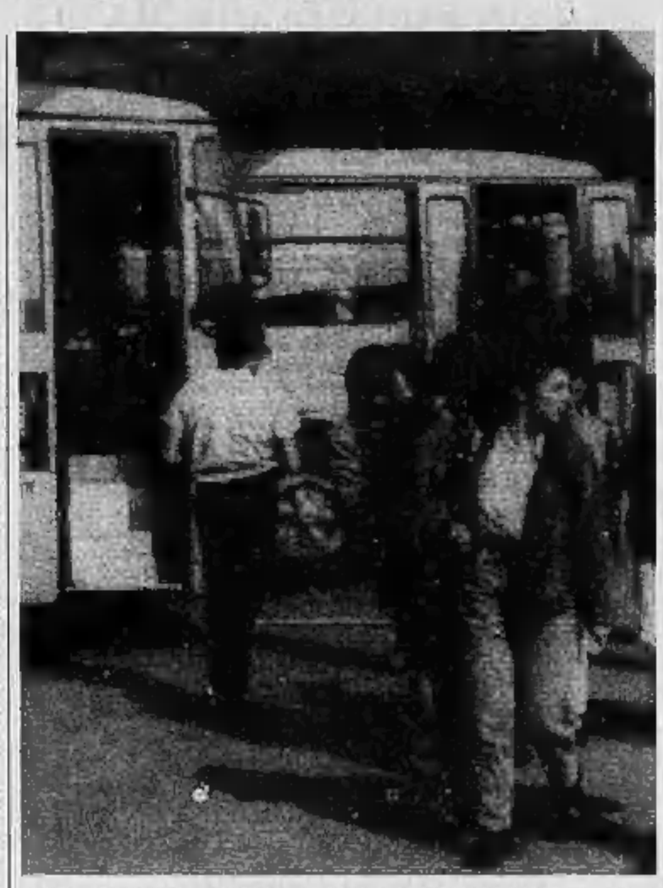
Perché allora non spostare il deposito sulla tangenziale, nell'area a poca distanza dall'inceneritore? Dicono gli altri autisti, rappresentanti dei sindacati: «La Provincia potrebbe concederci di utilizzare la nuova area con una capacità di cento posti-autobus». Alla struttura mancherebbero soltanto l'asfalto e la recinzione, ma lo spazio, spiegano gli autisti Atap, è già comunque agibile.

I problemi non si fermano alla situazione del deposito. Quel che preoccupa i dipendenti Atap è il nuovo percorso alternativo delle linee dei bus in zona centro. Da aprile viene «evitata» piazza Cavour, e il tortuoso passaggio da via Gioberti a via Cavour non avrebbe risposto alle esigenze, specialmente durante i giorni di mercato.

Si parla anche di fermate soppresse, di mancanza di pensiline, di carenze nella distribuzione dei biglietti. E di una riorganizzazione dei percorsi delle linee urbane per cui, però, gli addetti ai lavori non sono stati mai interpellati. Afferma Gianmario Pavia della Cgil: «Ancora quattro mesi fa abbiamo inviato una richiesta di incontro al Comune e all'Atap, ma tutto è rimasto lettera morta».

E così potrebbe scattare l'«operazione blocco», con tutti i «bisonti gialli», usati come sbarramento, che paralizzeranno il traffico, per protesta.

Giovanni Barberis


Deposito contestato. I bus sotto le tettoie di corso Gastaldi (ciamm)

A pochi giorni dall'apertura successo per la mostra in Santa Chiara degli antiquari vercellesi

Arte piemontese, record di pubblico

Esposti anche una tela laniniana e un disegno di Alciati

VERCELLI. Mille e cinquecento persone in poche ore, una piccola folla in coda, domenica pomeriggio, secondo giorno di apertura, di fronte al portone di corso Libertà: per la mostra degli antiquari vercellesi, con l'antico d'autore racchiuso nella cornice barocca di Santa Chiara, è già record. Cineserie e cultura che fanno pubblico. E che «spiegano», tra bacheche e mobili '800, le tradizioni di una terra che alle opere d'arte e al collezionismo è legata a doppio filo.

Giocando sulle nicchie naturali dell'antica chiesa per trasformare il percorso della mostra quasi in una sala da museo, i dieci antiquari-espositori (riuniti dal marchio di un'associazione nata pochi anni fa) hanno scelto i pezzi più rari dei loro negozi: il «Queen Annes», mobile a ribalta, che è un po' il simbolo della rassegna, un «doppio corpo» lombardo, del '700 (trumeau con ribalta, anta a specchio e cimasa); un armadio piemontese, del '600, persino di dimensioni adatte alle proporzioni e alle misure degli appartamenti di oggi.

Da vedere anche quadri e disegni di autori nostrani: una tela opera dei figli di Bernardino Lanino a cui, si dice, abbia messo mano lo stesso padre; un disegno di Ambrogio Alciati, il vercellese ritrattista della Milano primo Novecento. O ancora «La leggenda di San Martino», bella scultura in legno di quercia del XV secolo.

Per gli appassionati dell'insolito, tra l'altro, è esposto un libro dedicato ai funghi, con legatura piemontese del '700. Lo ha scritto un medico di Torino ma, tra i carteggi che accompagnano il volume, si trovano le lettere di un altro medico di quasi tre secoli fa, il vercellese Giuseppe Dardana.

La rassegna, che è ad ingresso libero (e ha il patrocinio di Comune e Cassa di Risparmio di Vercelli), resterà aperta fino al 24 giugno, ogni giorno ad eccezione del lunedì: l'Auditorium di Santa Chiara accoglierà anche il pubblico serale fino alle 22. [r. m.]

Barocco e mobili piemontesi. Ha avuto molto successo la prima rassegna organizzata dagli antiquari vercellesi

IN GARA I QUATTROZAMPE

Allo stadio «Robbiano» 350 super-cani

L'esposizione canina di domenica ha avuto come protagonista «Standstel», un terrier nerofocato, primo assoluto. Molto belli anche gli altri esemplari tra cui un cane per la caccia all'orso

Oggi la Camera incomincia il dibattito sulla chiusura di «Trino 1»

La Fermi va in Parlamento

E' pronto il progetto per il «gas-vapore»

TRINO. Oggi, su sollecitazione dei verdi, il Parlamento discuterà la chiusura definitiva delle centrali nucleari di Trino e di Caorso.

In città c'è ovviamente attesa per le decisioni che saranno assunte a Roma: dal marzo 1987 la centrale «Enrico Fermi» (la più vecchia d'Europa) è inattiva e, visto che i suoi 200 dipendenti sono quasi tutti trinesi, l'interesse per l'esito del dibattito alla Camera è molto alto.

Costruita all'inizio degli Anni Sessanta ed entrata in esercizio nel '64, la «Fermi» non ha mai rappresentato una presenza «scomoda» per la popolazione locale, ma dopo il disastro di Cernobil ed il susseguente referendum, i trinesi si interrogano sull'opportunità di smantellarla.

Il fronte antinucleare, verdi in testa, lo riterrebbe un atto dovuto nei confronti della maggioranza italiana che si è espressa per l'abrogazione dell'atomo nel Paese. Tuttavia la «Fermi» potrebbe essere convertita in un impianto a «gas-vapore» mentre si stanno risollevando i filo-nuclearisti, che ben vedrebbero una ripresa dell'attività, seppure in scala ridotta. Questa eventualità è emersa durante una recente discussione in Senato sul Pen, il piano energetico nazionale: ne ha parlato lo stesso ministro dell'Industria Battaglia.

In questo clima di incertezza, i verdi hanno quindi chiesto, e ottenuto, che il Parlamento si esprima una volta per tutte.

Su Trino torna quindi a concentrarsi l'attenzione nazionale in attesa che, tra l'altro, parta il progetto per la costruzione della nuova centrale a ciclo combinato «gas-vapore». E' un impianto in grado di sviluppare 600 megawatt (contro i 270 della «Fermi») che l'Enel vorrebbe realizzare nell'area di Leri-Cavour al posto della ormai soppressa centrale nucleare Trino 2, il «gigante» da 2 mila megawatt che la Regione aveva votato prima di Cernobil.

La scelta di Leri-Cavour non stava bene ai verdi vercellesi che avrebbero preferito la riconversione della «Fermi», anche per depennare completamente il nucleare dalle zone. Ma ormai sembra assodato che la scelta si sia orientata verso la maxi area che si scorge sulla strada delle Grange, andando da Vercelli verso Trino. Pochi giorni fa, una delegazione della Provincia e del Comune di Trino è stata convocata a Torino dall'Enel per i primi particolari tecnici dell'impianto che saranno oggetto del cosiddetto «Via», il piano di Valutazione impatto ambientale.

Sulla questione energetica, dunque, Trino sta di nuovo giocando un ruolo importante in Italia. [l. t.]

Auto fuori strada

Incidente a Cavaglià donna grave

CAVAGLIA'. Drammatico incidente, domenica mattina poco dopo le 11, alla periferia di Cavaglià: una donna di San Germano, Lucia Pascolo, di 32 anni, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Biella per le ferite riportate in seguito all'uscita di strada della vettura su cui viaggiava.

Lucia Pascolo si trovava sull'A 112 guidata da Antonio Gioia, 31 anni, di Alice Castello. L'auto, proveniente da Cavaglià, era diretta proprio ad Alice e stava percorrendo la statale che collega i due centri. Le cause dell'incidente sono tuttora incerte. La A 112, giunta all'altezza del bivio Valledora, ha iniziato a sbandare e, dopo aver percorso alcune decine di metri, è uscita di strada, capottando parecchie volte. Mentre Antonio Gioia ha riportato soltanto lievi ferite, le condizioni di Lucia Pascolo sono apparse subito gravi. [c. ma.]

I 35 allievi della scuola (quattro handicappati) non saranno trasferiti

E via Graglia ha vinto

«Sì» alla richiesta delle famiglie

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Via libera alla scuola elementare di via Graglia: il Comune, in accordo con la direzione didattica, ha infatti stabilito di inglobare tutti gli alunni del quartiere Villaggio La Marmora nel moderno stabile che attualmente ospita anche una cooperativa e la comunità di giovani disadattati coordinata da don Marazzina.

La protesta di genitori e insegnanti, che avevano preso posizione contro la decisione di «accorpare» la scuola-gioiello di via Graglia a quella assai poco funzionale di via don Cabrio (già sede di aule e di una materna per 110 bambini senza adeguate norme di sicurezza), ha così avuto successo. L'amministrazione è così tornata sui suoi passi e i 35 bambini, tra cui quattro handicappati, già ospiti dell'istituto di via Graglia, potranno rimanere nelle loro aule.

L'accorpamento delle elementari si era reso necessario per fare posto ad alcune sezioni dei geometri. Spiega Diego Presa, presidente del consiglio circoscrizionale e consigliere comunale: «Insieme alle famiglie e alle maestre abbiamo esaminato a fondo la situazione per proporre all'amministrazione delle valide alternative. Abbiamo visitato i due plessi e l'edificio di via Corridoni, che ospita la materna di cui si prevede la chiusura nel '91 per insufficienza d'iscritti».

Aggiunge Presa: «Ma l'ipotesi più percorribile è rimasta quella di via Graglia. Pure l'assessore Gianluca Susta se n'è reso conto: con una spesa minima si sarebbe offerta agli alunni una scuola quasi perfetta, consentendo così ai quattro bimbi meno fortunati di proseguire gli studi in perfetta armonia con il resto del gruppo».

Proprio per le sue caratteristiche, nel giugno dell'88, la scuola di via Graglia era stata scelta per l'inserimento di due audiolesi, due handicappati gravi che finora sono stati seguiti in maniera particolare e, in un caso, con due maestre che si alternano il mattino e il pomeriggio.

«Per l'intera comunità del Villaggio era stata una grande vittoria - dicono in coro i rappresentanti dei genitori -. Il trasferimento in via don Cabrio avrebbe però rovinato tutto: lì ci sono inferriate alle finestre e le barriere architettoniche non si contano. La nostra protesta aveva un significato di solidarietà con le famiglie meno fortunate: siamo soddisfatti che abbia portato ad un risultato concreto».

L'accordo quindi prevede l'unificazione delle due elementari nella nuova scuola circondata da un ampio giardino. Le classi in sovrannumero dell'Istituto per geometri Vaglio Rubens, in attesa di una sistemazione definitiva, troveranno posto nelle otto aule al secondo piano del plesso di via Don Cabrio che verrà sistemato con la costruzione di uno «scivolo» di sicurezza esterno e l'isolamento del locale caldaia.

Il gruppo a cui fa capo don Marazzina (il prete-operaio del Villaggio segue 14 giovani disadattati per il loro inserimento nel mondo del lavoro) avrà invece a disposizione l'intero primo piano e parte dell'interrato.

«E per la materna di via Corridoni la discussione è aperta - conclude Presa -. Potrebbe diventare la sede di qualche istituto superiore che in città ancora non esiste. Ad esempio i corsi di formazione per i dentisti: decine di giovani biellesi adesso sono costretti a trasferirsi ogni mattina a Vercelli».

Daniele Pasquarelli

Salva la scuola-modello. Le elementari di via Graglia, al centro delle polemiche tra famiglie e Comune (PIANTOVANI)

Fissati i calendari venatori

Caccia, «no» alla starna

BIELLA. Dopo il mancato referendum, semaforo verde per le doppiette. La Regione ha infatti pubblicato il calendario della stagione venatoria '90-'91 per quanto riguarda la caccia nel territorio al di fuori della zona faunistica delle Alpi: in pianura quindi si potrà sparare per cinque mesi, a partire dal 19 settembre fino al 31 gennaio.

Nel manifesto, firmato dall'assessore Franco Ripa e dal presidente della giunta Vittorio Beltrami, sono specificati numerosi punti che regoleranno sia la presenza degli appassionati, sia la specie e la quantità di animali alle quali sarà consentito rivolgere la canna del fucile. Il cacciatore potrà organizzare battute per non più di tre giorni la settimana, di cui soltanto due consecutivi, a scelta tra lunedì, mercoledì, giovedì e sabato, da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto. Dal 14 ottobre sarà possibile inserire anche la domenica.

L'esercizio venatorio per l'intera stagione prevede quattro prede: cesena, tordo beccaccio, germano reale e gallinella d'acqua. Differenti calendari sono invece stati fissati per altri animali. Fino alla seconda domenica di dicembre si potrà cacciare il beccaccino e la lepre comune mentre per il fagiano, il coniglio selvatico, il colino della Virginia e la beccaccia il termine da rispettare è il 31 dicembre. Per il cinghiale, infine, il via è fissato al primo novembre.

In ogni giornata si potrà abbattere al massimo due capi di selvaggina «stanziale» a testa di cui soltanto una lepre e otto capi delle specie migratorie, con non più di quattro palmipedi e trampolieri e due beccacce.

Sono state diramate anche le disposizioni per la caccia a «punti» della selvaggina stanziale: l'appassionato non dovrà superare quota trenta tenendo conto che il cinghiale varrà cinque punti, la lepre comune quattro e il colino della Virginia mezzo punto.

Non mancano i divieti: tra i più tassativi la caccia alla starna, che non è consentita su tutto il territorio regionale, oltre all'uccisione della femmina del fagiano di monte e dei giovani cinghiali dell'anno con manto striato. Una precisazione è stata inserita per l'addestramento dei cani: cuccioli di setter, pointer e fox-terrier potranno imparare a «puntare» la preda dal 15 agosto al 15 settembre, tutti i giorni tranne martedì e venerdì. [d. p.]

Norme severe per i cacciatori

DAL BIELLESE

ANDORNO

Anziano aggredito da quattro cani

Guarirà in una quindicina di giorni Clelio Pasqual Cucco, 69 anni, il pensionato di Tavigliano che è stato aggredito da quattro cani boxer di cui uno di sua proprietà. L'episodio è avvenuto in un giardino di via Paolo Gagliardini ad Andorno: l'uomo, mentre trasportava un divano, è stato attaccato dagli animali.

BIELLA

Incontro con Parisi per il «113» notturno

E' stato fissato per giovedì prossimo, a Roma, un incontro tra il deputato Wilmer Ronzani e il capo della polizia di Stato Parisi. Tema del colloquio è la soppressione dalle 24 alle 7 del mattino del servizio telefonico «113» di pronto intervento a Biella. Servizio soppresso per insufficienza di organici.

CAVAGLIA'

Riaperta l'azienda «Lamp»

E' ripresa l'attività alla «Lamp» di Cavaglià, l'azienda che produce fibre in vetroresina utilizzate soprattutto nel settore della motonautica. La fabbrica era stata chiusa dal pretore di Biella una decina di giorni fa in quanto priva di aeratori idonei negli ambienti di lavoro. Ora la direzione aziendale ha avviato una serie di opere per l'installazione degli aspiratori e il magistrato ha concesso il dissequestro.

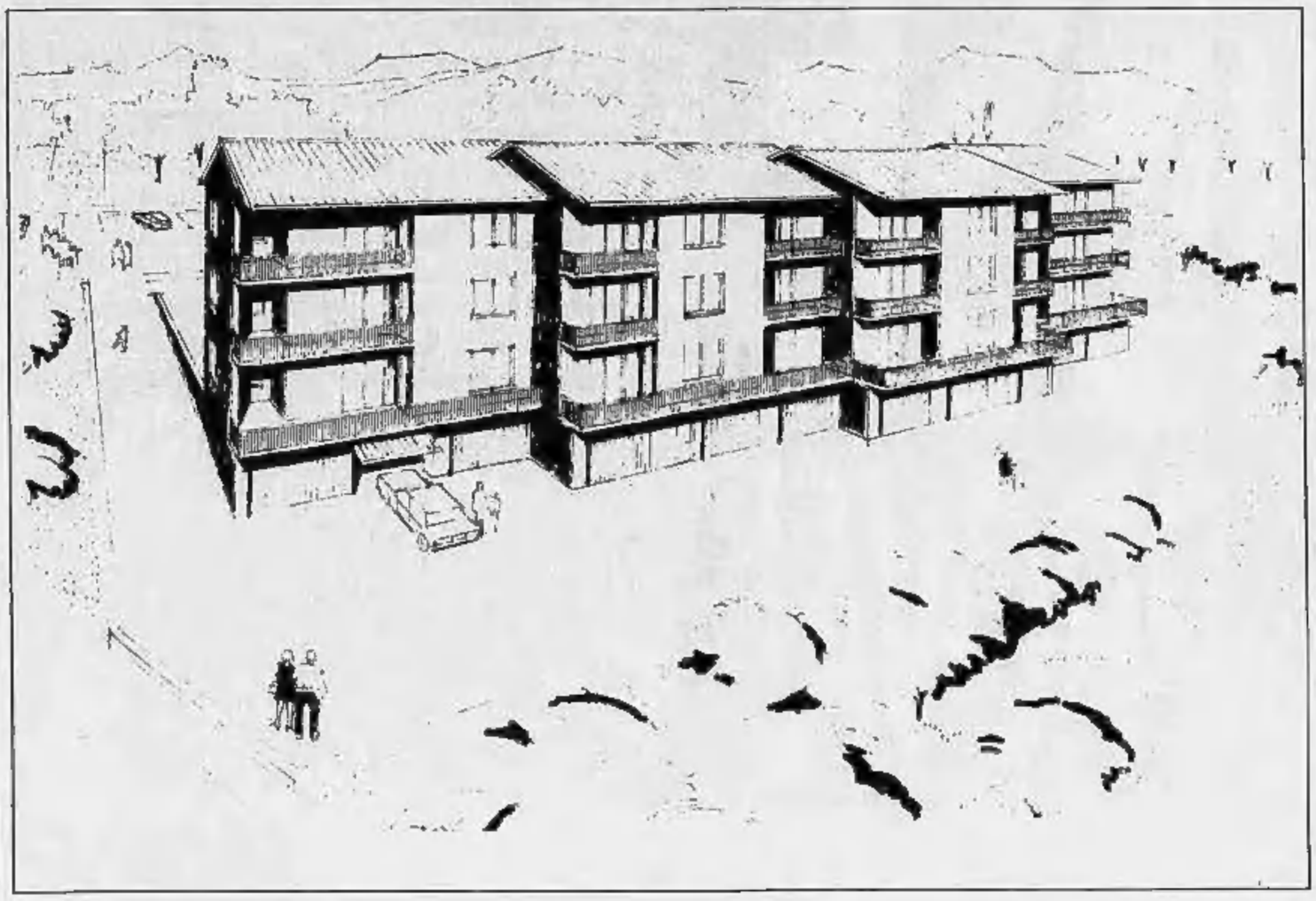
BIELLA

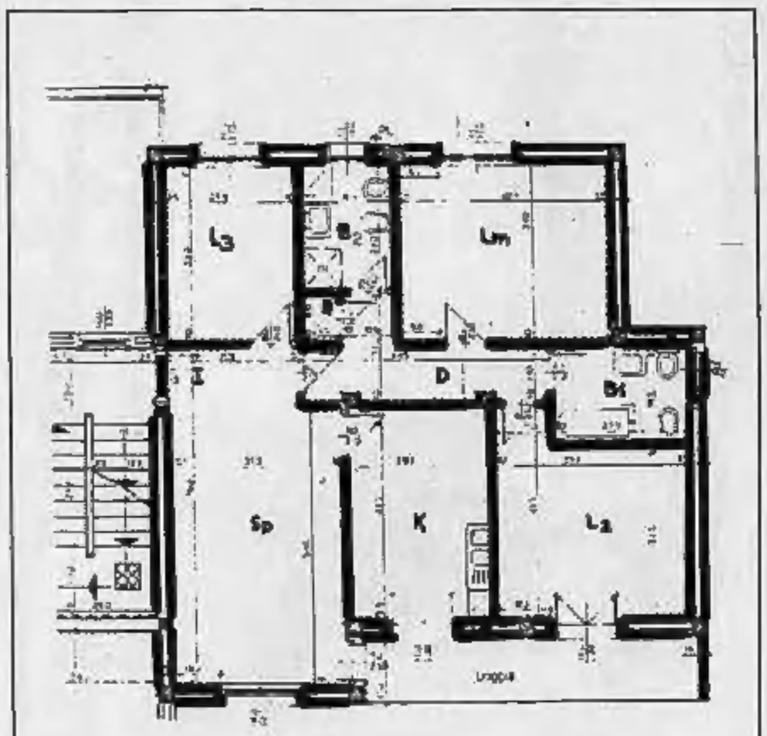
Saggio di danza della «Cecchetti»

Esibizione degli allievi della scuola «Enrico Cecchetti» questa sera con inizio alle 21 al teatro Odeon. In programma, per il saggio di fine anno, figurano esecuzioni di danza classica e moderna dirette da A. Somoza Cortés.

A VALDENGO

Cooperativa «**RODODENDRO**» s.r.l. assegna
alloggi in edificio a schiera situato in via Genova, aventi ciascuno la possibilità
di mutuo di 50.000.000 (legge 457 anno 78) al tasso dal 4 al 9%. L'edificio sarà ultimato
entro la primavera '91. Visita in cantiere. Per informazioni telefonare allo 015 927.213





I ingresso
Sp soggiorno - pranzo
K cucina
Lm letto matrimoniale
L2 - L3 letto
B1 bagno principale
B2 bagno servizio
R ripostiglio
D disimpegno

Inoltre garage e cantina.

Immersi nel verde alloggi indipendenti ottimamente rifiniti con riscaldamento autonomo a partire da Lire 114.000.000.

Situazione confusa alla Pro Vercelli: il sindaco ha chiesto al presidente di rimanere

Celoria: «Vado, ma non scappo»

Attese per il colloquio con l'avvocato Chiusano

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vicenda Pro è in fase di stallo. Alla festa dei Clubs, Giuseppe Celoria ha annunciato: «Me ne vado». Poi, però, ha fatto una brusca frenata, anche perché il sindaco gli ha suggerito di soprassedere. Oggi i dirigenti vercellesi si incontreranno con Fulvio Bodo, che ha promesso tutto il suo interessamento. E intanto, Celoria e compagni cercheranno di parlare al più presto con il presidente della Juventus Vittorio Chiusano per chiedere aiuto alla società bianconera.

La situazione economica è pesante ed entro il 20 giugno la società deve iscriversi al campionato versando 22 milioni ma, soprattutto, firmando una garanzia fidejussoria di 400. E' il fondo d'emergenza dal quale la Lega può attingere se la società non è in grado di rispettare gli impegni contrattuali con i tecnici e i giocatori. Visti i precedenti, la firma della fidejussione è tutt'altro che simbolica e dunque non sarà facile trovare chi sia disposto ad apporla a cuor leggero.

Ma ci sono concrete speranze di uscire dalla crisi? In queste ore la Pro appare «dissociata»: da una parte lancia Sos, dall'altra dichiara di aver presentato la richiesta per un eventuale ripescaggio in C1.

All'inizio della festa al Modo Hotel, Celoria sembrava rassegnato e convinto: «Onoreremo tutti gli impegni che ci siamo assunti con i giocatori, poi il Consiglio si presenterà dimissionario. Siamo in pochi e non possiamo più sostenere economicamente un campionato di serie C». Ma dopo il suo intervento, hanno parlato il sindaco e il presidente del Panathlon Aldo Venè. Bodo ha suggerito a Celoria di ripensarci. Ha detto: «Non è possibile che questa città non aiuti la Pro. Cercherò di darvi una mano, ma rimanete in sella».

Venè ha ricordato che Celoria è atteso ad un incontro particolarmente significativo con il presidente della Juventus, l'avvocato Chiusano: incontro combinato durante il recente convivio del Panathlon. «Prima di prendere una decisione irrevocabile - ha detto Venè -, andiamo a sentire se la Juventus è davvero in grado di darci una mano».

La strada bianconera sarà percorsa con fiducia da Celoria e dai suoi collaboratori, anche perché le alternative sono molto aleatorie. Si parla comunque di un rinnovato interesse del cosiddetto «gruppo casalese» guidato dall'imprenditore edile Sergio Bocci, presidente dei nerostellati. Nei giorni scorsi, Bocci è stato visto spesso a Vercelli: nel caso che i dirigenti dei nerostellati approdassero alla Pro, si parla di Baveni sulla panchina delle bianche casacche.

Se, al contrario, Celoria dovesse restare al suo posto, il sostituto di Giuliano Zoratti potrebbe essere il trainer della Massese Lazzerini: in tal caso, si tratterebbe di uno scambio tra le due società.

Durante la festa del Centro di coordinamento tra i Pro Vercelli Clubs, Zoratti ha ricevuto molte attestazioni di stima per le sue quattro stagioni sulla panchina vercellese. Ha detto Celoria: «Non sarà facile sostituire un allenatore così preparato professionalmente».

Dal canto suo, Zoratti ha ribadito che non scorderà Vercelli e ha ringraziato tutti i suoi giocatori «per questo bellissimo campionato». Ha aggiunto: «Vorrei portarvi tutti con me a Massa, ma anche la Pro ha bisogno voi. Faccio tanti auguri alla società che lascio, mi resterà per sempre nel cuore. Il pubblico di Vercelli merita la C1: con me alla guida, la Pro ci è arrivata vicina due volte, spero che questo traguardo venga raggiunto al più presto».

Tra i vari premi, Zoratti ha ricevuto anche una targa dalla redazione di Vercelli e Biella de «La Stampa»: rappresentava una pagina particolarmente significativa del nostro giornale che lo riguardava direttamente, cioè i festeggiamenti dopo il successo sul Tempio, con il pubblico-record. (e. d. m.)

Giuliano Zoratti con la targa che gli è stata consegnata dalla nostra redazione alla festa dei Clubs. Qui a fianco il presidente della Pro Vercelli Giuseppe Celoria

Chi parte e chi resta

Graziani forse a Verona Bellopede firma per due anni

VERCELLI. In attesa che Milanofiori apra i battenti, la fonte più autorevole cui attingere indiscrezioni sui futuri trasferimenti resta «Radio mercato». Ovvero tutta quella serie di voci, notizie ed impressioni captate, o talvolta addirittura carpite, agli adetti ai lavori che, quasi sempre, finiscono poi con l'essere confermate al termine della campagna trasferimenti.

Anche sul conto della Pro, naturalmente, iniziano a trapelare le prime indiscrezioni sebbene tutto sia ancora legato alla felice risoluzione della crisi societaria.

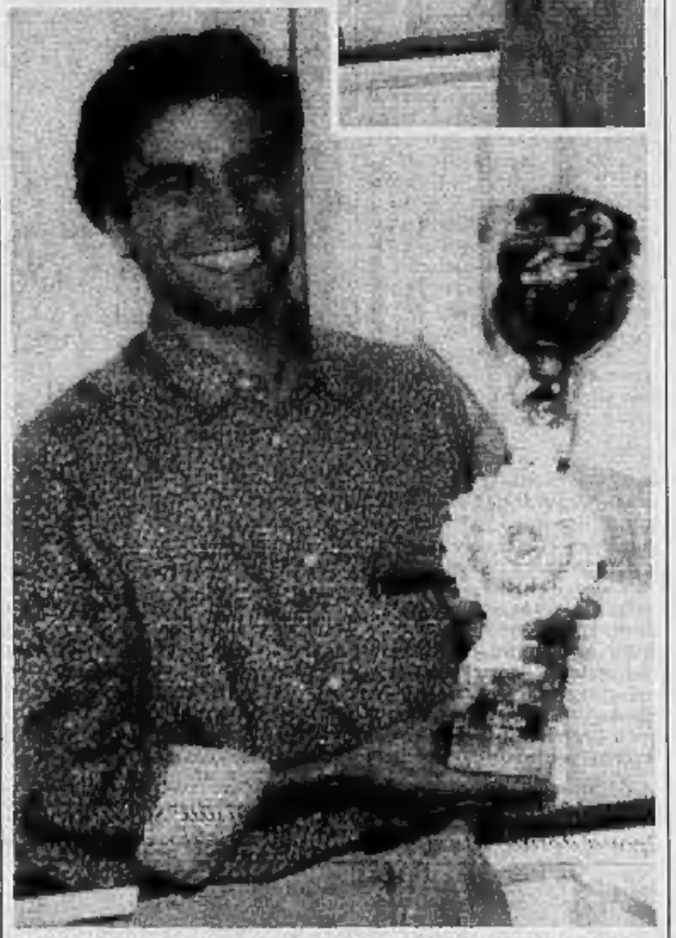
Nella lista dei partenti figura il nome di Graziani. L'estremo difensore bianco, che è stato eletto dai tifosi della Pro miglior giocatore del torneo, potrebbe finire a Verona, anche se non è da escludere un suo ritorno alla Juventus dal momento che Maifredi l'ha più volte elogiato.

Premiati come migliori goleador della Pro Vercelli, Murgita e Romairone torneranno al Genoa per fine prestito e, ben difficilmente, torneranno a vestire in bianco la prossima stagione.

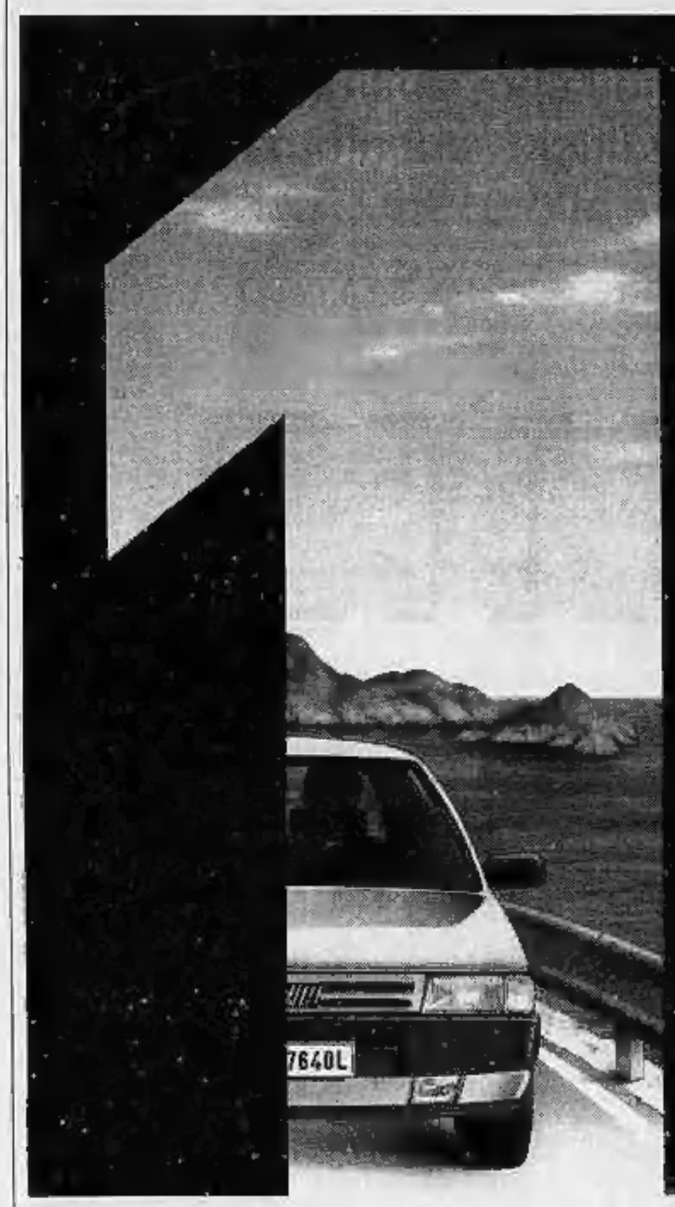
Lombardini e Sora interessano il Pavie mentre non mancano le richieste per De Falco e Barbui. Nessun problema per Bellopede che ha stipulato un contratto che lo lega alla società per altre due stagioni.

Sulla panchina lasciata vacante da Zoratti dovrebbe sedersi Lazzerini, anche se non sono da escludere colpi di scena legati ad un cambio ai vertici della dirigenza. In questo caso il nome del futuro mister dovrebbe uscire da una rosa in cui figurano, fra gli altri, Baveni, Sollier, Onofri e Prati.

Anche sul conto del d.s. Francesco Laghi erano circolate voci che lo volevano accasato alla Pro Sesto; illazioni che lo stesso Laghi ha subito provveduto a smentire. (p.m. f.)



Giovani gioielli. In alto, Fabrizio Rastello, qui sopra Giancarlo Romairone



1 MESE DI PROVA!

LA MIGLIOR PROVA DELL'USATO SICURO.

Se vieni dalle Concessionarie e Succursali Fiat per acquistare un'auto usata, scopri "usanze" molto interessanti: puoi scegliere tra un vasto assortimento di vetture e veicoli commerciali selezionati, ricondizionati e garantiti 12 mesi S.U.S. Sistema Usato Sicuro... un usato così sicuro che ti concediamo tutto un mese per provarlo a fondo! Altro che giro dell'isolato! Dopo un mese, se l'occasione che hai scelto non ti soddisfa pienamente, puoi cambiarla con un'altra di valore pari o superiore o con una Fiat nuova... senza contare, inoltre, un mucchio di agevolazioni non solo economiche che le Concessionarie e Succursali Fiat riservano esclusivamente ai clienti dell'usato.

Sistema Usato Sicuro

SPECIALE DIESELCONVENIENZA
20% DI ANTICIPO
E LA DIFFERENZA IN UN ANNO A
INTERESSI ZERO*
Fino al 20 Luglio tutto questo ed altro "su misura" alle tue esigenze.
* Fino ad importo massimo di 12 milioni. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATAVIA.

FIATAVIA I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DI VERCELLI E PROVINCIA.

FIAT

AUTOGEST SAN MAURIZIO - VIA Q. SELLA 11/C - CERRETO CASTELLO
AUTOVALSESIA '90 - VIA CESARE BATTISTI 76 - BORGOSESIA
BE-CA - VIA WALTER MANZONE 104 - VERCELLI
BI-CAR - VIA CAVOUR 57 - GAGLIANICO
C.A.B. - VIA PER POLLONE 3 - BIELLA
CELORIA & DELLA PIANA - TANGENZIALE SUD 61 - VERCELLI
DELLA CASA - S.S. 31 BIS - KM. 30.11 - TRINO VERCELLESE
NOSETTI - CORSO SEMPIONE 38 - SANTHIÀ
NUOVA SARCA - VIA REPUBBLICA 58 - BIELLA

Ultime speranze per garantire un futuro più tranquillo alla società bianconera

Biellese, la settimana decisiva

Il punto sulle iniziative di Crivelli e di Viola

Addio Biellese. Weffort, corteggiato da 4 società, è in partenza. A destra, in alto Sergio Caligaris, sotto Antonio Viola

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

«Sarà una settimana decisiva per le sorti della Biellese»: a formulare in coro questa affermazione sono Stefano Capozucca, Pino Crivelli e Antonio Viola, tre personaggi impegnati a stornare lo spettro della crisi dal club di viale Matteotti. «Ormai non si può più aspettare - dice il presidente bianconero -: tra pochi giorni aprirà ufficialmente il calciomercato e bisogna decidere se tappare le falle nel bilancio vendendo gli uomini migliori oppure attendere ancora, con la garanzia dell'arrivo di forze fresche per rilevare la società». E non sarà facile bloccare l'esodo dei protagonisti del campionato '89-'90, viste le numerose richieste già arrivate sul tavolo di Capozucca.

Ormai sicure sono le partenze di Caligaris (ha firmato come previsto per l'Oltrepò), Granai (già arrivato al Vigliano), Betz, che si accaserà in Lombardia (quasi certamente con l'Abbiategrasso) e Falleni, tornato al Cuciopelli. Ma si parla anche di Weffort, corteggiato da almeno quattro società, di Mazzia, pronto per il salto in C2 forse proprio a Stradella insieme a Caligaris, di Beccari, richiestissimo da Valenzana e Bra, di Perotti, che dovrebbe finire in una squadra di C2 del Sud, dell'Aosta, interessato a rilevare in blocco almeno quattro bianconeri, tra cui Biscaro e Degli Esposti.

Nel frattempo due personaggi, nel totale immobilismo del resto della città, stanno studiando alcune vie per risolvere la crisi: in ballo l'ipotesi-Juventus, sostenuta da Pino Crivelli, e la soluzione «autonomista» (sottoscrizione popolare più esclusiva della pubblicità del La Marmora) di Antonio Viola. Le due strade si potrebbero anche fondere a breve termine, visto che tra i «salvatori» è previsto un incontro nei prossimi giorni.

Afferma Crivelli: «In teoria l'accordo con la Juventus è già stato raggiunto: il club torinese in ogni caso non entrerebbe direttamente in società ma ci darebbe un consistente aiuto sotto forma di un'amichevole con la prima squadra. In compenso sarebbe un privilegiato per quanto riguarda il settore giovanile. Ma bisogna vedere soprattutto se va in porto la "cordata" locale: a tempi brevi ne sapremo di più».

Antonio Viola invece persegue la filosofia del «fai da te», per assicurare una volta per tutte un futuro senza più scossoni alla Biellese. «Dobbiamo organizzare la società in modo che non abbia bisogno di nessuno - spiega Viola -. Il primo passo, quello della sottoscrizione, non sta riscuotendo il successo che mi aspettavo. Ai cinque milioni che ho stanziato personalmente, si sono aggiunte solo le 100 mila lire di un'anziana tifosa. Ora ho già un accordo di massima con il probabile futuro sindaco Luigi Petrini per ottenere l'esclusiva della pubblicità dello stadio, che potrebbe fruttare almeno 150 milioni l'anno. Insieme al denaro che si ricaverebbe da un eventuale accordo con la Juve per disputare un'amichevole a Biella, avremmo quanto serve per progettare la prossima stagione».

Giampiero Canneddu

BIBLIOTECA SPORTIVA

L'almanacco del calcio piemontese

Dalle giovanili della Juve e del Toro a quelle della Biellese, dalla prima squadra della Pro a quelle di Trino, Crescentino, Gattinara, Vigliano e Dufour Varallo, dai quadri di Borgosesia e Cossatese alla società femminile Biellese: è «L'almanacco del calcio regionale», un volume di 248 pagine in cui è condensata la storia del football piemontese e valdostano della stagione '89-'90.

La pubblicazione, realizzata da Giorgio Gandolfi ed Enzo Di Gesù con la collaborazione di alcuni giornalisti che seguono principalmente i campionati minori, dalla C2 ai dilettanti, è una vera antologia delle squadre regionali.

Oltre a quelli di Juventus e Torino vengono presentati gli organici di Derthona, Casale e Alessandria per la C1, di Pro Vercelli, Cuneo, Novara e Juve Domo per la C2, delle compagini piemontesi e valdostane di Eccellenza, delle società di Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria. E ancora sono riportati gli assetti delle squadre partecipanti ai tornei under 18, amatori, calcetto e calcio femminile.

Inoltre sono trattegiati i profili di alcuni giocatori, «simbolo» della squadra di appartenenza o protagonisti di vicende sportive particolarmente significative. La pubblicazione, edita dalla G.D.G di Torino, è in vendita in ogni edicola al prezzo di 8 mila lire.

CICLISMO

La gara di Valdengo è stata dominata dagli atleti «ospiti»

Una corsa lombarda

Vince Matteo Panzeri, del Gs Pontida; soltanto decimo il cossatese Talpo
Prova deludente dei biellesi, sorpresi sullo scatto alla salita del Castello

Arrivo in solitaria. Matteo Panzeri taglia il traguardo a braccia alzate

VALDENGO. Ha parlato lombardo, come da pronostico, il trofeo «Vittoria Scarpe», riservato alla categoria allievi e disputatosi domenica mattina sulle strade del basso Biellese, lungo un percorso della lunghezza di sessanta chilometri. A dominare la corsa, organizzata dall'Ucab e inserita nel programma di «Valdengo in festa», è stato Matteo Panzeri, del gruppo sportivo Pontida, capace di involarsi nell'ultimo giro sullo strappo del castello di Valdengo. Ma alle sue spalle solo un piemontese, Massimo De Bernardi della Castellettese, è riuscito a inserirsi al quarto posto, in un gruppo dominato dalle giovani promesse di oltre-Ticino.

E i biellesi? Il migliore è stato Talpo del Pool Cossato, ma la prova è stata tutto sommato deludente. Affermano i dirigenti della società cossatese: «Si sapeva che il momento migliore per attaccare era nell'ultimo giro, sulla salita del Castello, ma purtroppo il plotone è rimasto comunque sorpreso dallo scatto di Panzeri e non si è fatto in tempo a organizzare l'inseguimento. Peccato, perché una vittoria in un gruppo formato in gran parte dai titolati corridori lombardi avrebbe fatto particolarmente piacere».

Di tutt'altro stato d'animo il trionfatore Matteo Panzeri, al secondo successo stagionale: «E' andato proprio tutto nel migliore dei modi. La prima parte del percorso era pianeggiante e non lasciava spazio per le offensive. Poi nel circuito finale c'era quello strappo di sei-settecento metri che, oltre a tagliare le gambe agli sprinter, poteva favorire uno scatto. Ci ho provato nell'ultimo passaggio, anticipando tutti, e sono stato fortunato perché alle mie spalle non hanno trovato l'accordo e non si sono messi a tirare. Così è stato facile mantenere il vantaggio fino al traguardo».

Il gruppo, giunto a 7" dal vincitore, è stato regolato in volata da Giorgio Rapaccioli, del gruppo sportivo Bronese, che con un colpo di reni proprio all'ultimo metro ha superato Massimo Federico, della Sumiraghese.

Al quarto posto è giunto Massimo De Bernardi, primo degli atleti piemontesi, mentre quinto si è piazzato Giuseppe Bermani, un altro portacolori della Sumiraghese, team che ha così vinto la speciale classifica per la squadra con i corridori meglio piazzati.

[g. ca.]

HOCKEY

Dopo il pareggio interno di sabato: 4 a 4

L'Amatori a Reggio sogna il successo

VERCELLI. Stasera, l'Amatori avrà un compito difficilissimo a Reggio Emilia, contro l'Uniplast, nella partita di ritorno del terzo turno di Coppa Italia. Infatti, sabato pomeriggio, al palahockey di via Restano, i gialloverdi hanno pareggiato, 4-4, per cui la formazione emiliana, indipendentemente dal vincitore, può eliminare quella vercellese anche con un pareggio al di sotto dei 4 gol, poiché quelli segnati in trasferta, è noto, valgono il doppio in caso di parità.

L'Amatori dovrà trovare in questo retour-match quegli stimoli che gli sono mancati nella partita di sabato scorso che è stata la peggiore di questa sua Coppa Italia.

C'è da considerare che l'Uniplast, squadra che ha fatto soffrire formazioni più titolate nei play-off, si presentava come un avversario molto difficile che non i precedenti Bassano e Follonica, ma è indubbio che i vercellesi dovevano e potevano fare di più.

Si è avuta l'impressione che molti giocatori fossero deconcentrati, al contrario delle partite precedenti, giocate con rabbia, addirittura, anche contro le decisioni avverse della Federhockey.

E sarà appunto questa la molla con cui l'Amatori cercherà di caricarsi al palahockey di Reggio Emilia. Il compito appare difficile, ma non proibitivo. Ma ci vorrà il miglior Amatori per avere ragione di una squadra che, sabato, ha denotato più pregi che difetti.

Del resto, i vercellesi sanno che il cammino in Coppa rappresenta una sorta di rivincita sull'amaro campionato. Sabato, i gialloverdi sono andati a segno con Rollino (due gol), Milani e Brescia.

[f. l.]

ALLA PELLICCERIA GARINO
CONVIENE... VIA GARIBALDI 28 TORINO

AFFARI PRIMAVERA-ESTATE

Castorino lontrato
L. 1.400.000

Mantello visone
L. 3.800.000

Volpe Groenlandia
L. 1.490.000

Giaccone nutria
L. 750.000

VENDITA RATEALE

- **SENZA** ANTICIPO
- **SENZA** CAMBIALI
- **SENZA** INTERESSI PER DODICI MESI
- **FINANZIAMENTI** FINO A 42 MESI
- **ASSICURAZIONE** CONTRO SCIPPO, RAPINA, FURTO SINO AL 30 MAGGIO '91

Laboratorio proprio: rimessa a modello, trasformazioni di tutti i tipi di pelliccia a prezzi convenientissimi.

CUSTODIA ESTIVA - PULITURA - GARANZIA

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

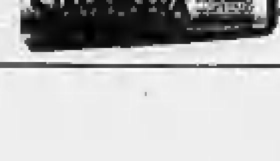
Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Ingr. 10.000 con consumaz.
NIGHT CLUB
NOTTE D'ORIENTE
Tel. (0161) 216190
BALLETTI • STRIP • PIANO-BAR

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

Quotidianamente tua.



Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 16363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO